

giancarlo ufficiale

## **STAR PEOPLE**

il cosmo negli occhi



indagine sull'attitudine professionale di 73 astronomi secondo i principi e i metodi dell'arte astrologica

componimento (si fa per dire) scaricabile gratuitamente dai siti:  
[www.apotelesma.it](http://www.apotelesma.it) e [www.almugea.it](http://www.almugea.it).

se a qualcuno venisse mai in mente di utilizzare parte di questo lavoro per i propri fini, mi farebbe cosa gradita se avesse la bontà di citarlo. Uno vive anche di piccole soddisfazioni, no? le peraltro pessime elaborazioni grafiche sono state realizzate dall'autore. Che il cielo lo perdoni.

*dedicato a Lucia Bellizia e Fabrizio Corrias che, per motivi incomprensibili ai più e a rischio della loro reputazione – peraltro faticosamente conquistata –, mi hanno dato e continuano a concedermi la loro fiducia.*

*in copertina:* la nebulosa M8, nota come Laguna, fotografata dall'Hubble Space Telescope

roma, aprile 2012

## INDICE

Presentazione	5
delle confuse motivazioni e dell'oggetto	6
il campione	6
le dichiarazioni degli autori	7
luminari e pianeti nei segni	8
Ascendente e Medio Cielo	9
sorti nei segni	10
luminari e pianeti nelle case	11
le dominanti planetarie	12
il significatore della professione	13
aspetti di Mercurio con Luna e gli altri pianeti	14
a mo' di riepilogo (provvisorio)	15
al-Bīrūnī	16
Regiomontano	19
Nicolaus Copernicus	22
Johannes Schöner	25
Heinrich Comte de Rantzau	28
Tycho Brahe	31
Galileo Galilei	34
Johannes Kepler	37
Robert Hook	40
John Flamsteed	43
Edmond Halley	46
Johann Elert Bode	49
William Hamilton	52
Urbain Le Verrier	55
Victor Puiseux	58
Eduard Albert Roche	61
Pierre Jules Janssen	64
Simon Newcomb	67
Nicolas Camille Flammarion	70
Felix Tisserand	73
Jacobus Cornelius Kapteijn	76
Guillaume Bigourdan	79
Octave Pierre Callandreau	82
Henry-Alexander Deslandres	85
Pierre Henri Puiseux	88
Henri Marie Andoyer	91
Eugene Cosserat	94
Ernest Esclangon	97
Giorgio Abetti	100
Edwin Hubble	103
André Danjon	106
Walter Baade	109
Rudolph Minkowski	112
Bernard F. Lyot	115
André Couder	118
Jan Bart Bok	121
Ludwig Biermann	124
Heinz Haber	127

Hugh Lawrence Aller	130
Lyman Spitzer	133
William Hiltner	136
Jean François Denisse	139
Frank Edmonds	142
Kenneth Franklin	145
Peter Read	148
Giovanni Antonio Magini	151
Allan Sandage	154
George Abell	157
Theodor Landscheidt	160
Margherita Hack	163
Carl Sagan	166
Percy Seymour	169
Barbara Brennan	172
Demetrious Mihalas	175
Donald Gudehus	178
Edwin Charles Krupp	181
Brian O'Leary	184
Edwin Duckworth	187
Gregory Heitzmann	190
Donald Machholz	193
Emily Levesque	196
Friedrich Bessel	199
Charles Boyer	202
Paul Couderc	205
Cornelis De Jager	208
Pierre–Simon Laplace	211
Robert Leighton	214
Henri Linden	217
Jean Claude Pecker	220
Olin Wilson	223
Robert W. Wilson	226
Max Wolf	229
Antoine Yvon–Villargeau	232
conclusioni (e non solo)	235
Appendice	239

## PRESENTAZIONE

Il testo che segue è stato presentato dall'autore al IV Convegno Astrologico di Apotésma, svoltosi a Genova il 29 ottobre 2011. In quell'occasione a corredo della relazione furono illustrate a mo' di esempio tre geniture: Urbain Le Verrier, Simon Newcomb e Carl Sagan. Il tutto è riportato negli Atti che ne sono seguiti.

In questo lavoro le rappresento e commento brevemente tutte e 73, affinché il lettore volenteroso o il ricercatore siano in grado di confrontare le proprie idee ed opinioni con quanto qui esposto, ed eventualmente estenderle per confermare o confutare i risultati della ricerca.

I fini di questa fatica nella sostanza sono esposti nella relazione stessa, e non li anticiperò in questa sede, così come li ne dichiaro i limiti e l'iter procedurale.

I sei mesi trascorsi da quella relazione al presente testo non sono trascorsi invano. Non soltanto mi sono serviti per elaborare le altre 70 geniture, ma anche per apportare qualche lieve modifica al testo originale e a correggere un paio di sviste. Alcune delle tabelle, di conseguenza, hanno subito una lieve ritocco, ottenendo così cifre ancor più puntuali. Ma soprattutto il completamento delle geniture è stato utile per indagare ulteriori congiunture celesti che in un primo momento m'erano sfuggite. Queste, in forma tabellare, sono esposte nel paragrafo dedicato alle conclusioni finali di pag. 235.

Chiude il lavoro un'Appendice in cui sono riportate gran parte delle tabelle che costituiscono l'ossatura dell'indagine. Sono state tralasciate quelle più complesse che riguardano la presenza degli astri erranti e degli Angoli nobili nei segni, e dei pianeti nelle Case. L'Appendice persegue lo scopo di facilitare il compito di eventuali controllori e revisori della mia indagine.

Non mi resta che augurare una buona e serena lettura a coloro che hanno reperito sufficiente fermezza d'animo per inoltrarsi in queste pagine. Con tanta riconoscenza e solidarietà.

*g.u.*

## delle confuse motivazioni e dell'oggetto

Perché si sceglie di diventare astronomi? Il quesito ha preso forma e sostanza all'improvviso nella mia mente o, più precisamente, di quanto ne resta, senza che riuscissi lì per lì a spiegarmene la ragione. È venuto e basta. Anche se sospetto un fondamento sentimentale. O forse emotivo. Magari entrambi. Come parrebbe confermare il titolo scelto, preso da un disco del 1983 di Miles Davis. Ma che importanza ha? Ho consultato allora le due banche dati a mia disposizione, ho selezionato 73 nominativi e mi son dato da fare. Per constatare se emergevano cause celesti. Non si è astrologi per fede, per credenza, ma per connettere fenomeni, sempre che si reperiscano. Il che non è detto. L'importante, se ci si riesce, sta nel non trovare quel che si desidera trovare, ma rintracciare cause ed effetti lì dove ci sembra che si combinino.

Ora, è bene precisare da subito che questa ricerca non può in nessun caso definirsi *scientifica*, mancandone qualsivoglia principio statistico. Serve, soprattutto a me, per reperire un riferimento di partenza per un'eventuale indagine più approfondita, con un numero molto maggiore di casi. Serve, inoltre, a constatare se alcune delle dichiarazioni dei Maestri dell'arte apotelesmatica reperiscano un qualche riscontro, per quanto – appunto – poco scientifico. Serve, ancora, a mostrare come la scienza statistica sia di difficilissima applicazione in tali investigazioni. Conteggiare la presenza degli astri erranti in segni e case è ben lungi dall'esaurire, e, quindi, soddisfare il compito. Gli è che per ogni genitura è necessario anche stabilire le dominanti e i significatori dell'argomento in esame. E queste indagini richiedono tempo, non esiste programma informatico o elaborativo in grado di stabilirlo automaticamente. Non basta, insomma, inserire i dati di nascita a tambur battente: occorre studiare *ogni* tema natale. Con un piccolo numero di casi – come nel presente saggio – ciò si rende possibile, anche se bisogna mettere in conto un paio di mesi di lavoro; ma se volessimo analizzare, mettiamo, 1.000 geniture, beh, allora servirebbe una vita. Oppure uno staff di 50 professionisti, ognuno dei quali vaglia e verifica 20 geniture, a cominciare dall'attendibilità dei dati di nascita. Dicano gli esperti del settore se questo è possibile. Detto tra noi, già ho delle perplessità che si riescano a reperire 50 professionisti in grado di stabilire con un certo grado di affidabilità le dominanti ed i significatori di cui sopra...

Dopo queste considerazioni preliminari, è tempo che si dia conto di quel che nella relazione sarà discusso:

- ◆– le dichiarazioni dei vari autori circa la predisposizione all'astronomia dei nativi;
- ◆– la classica presenza di luminari, pianeti, sorti e angoli principali (Asc e MC) nei segni;
- ◆– l'altrettanto classica presenza di luminari e pianeti nelle case;
- ◆– le dominanti planetarie delle 73 geniture;
- ◆– il significatore delle professioni nelle 73 geniture;
- ◆– il numero di aspetti con gli altri pianeti dell'astro che dalle rilevazioni precedenti ci appare il più significativo;
- ◆– alcuni esempi.

## il campione

Quasi tutti i dati di nascita – 71 per la precisione – li ho presi da Astrodatbank e dall'archivio del DAV. Ho utilizzato due criteri per la selezione:

- 1 – l'attendibilità delle fonti. Quelle incerte oppure la presenza di dati contrastanti hanno prodotto l'eliminazione dal campione del soggetto;
- 2 – sono state escluse le geniture di coloro che avevano o hanno per l'astronomia un interesse sì potente, ma che non costituiva o non costituisce la propria attività professionale. Con due eccezioni: il mitico astrofilo Donald Machholz, scopritore di decine di corpi celesti, soprattutto cometari; e il proteiforme Theodor Landscheidt, alto magistrato

tedesco, ma profondo studioso di astrofisica e fondamentale esponente dell'astrologia cosiddetta eliocentrica. Mi sembravano meritevoli di rientrare nell'elenco.

Sciaguratamente di troppi grandi scienziati non esistono dati di nascita attendibili, e purtroppo s'è dovuto rinunciare alla loro presenza.

Diamo qui di seguito l'elenco dei 73 astronomi oggetto dell'indagine. Di qualcuno di questi sarà mostrata e discussa la genitura. In un *file* a parte sarà pubblicato fra qualche tempo sui siti di Apotelesma ed Almugea, l'intera ricerca con i grafici del Tema Natale di tutti gli astronomi della lista, comprensivi di tabelle astronomiche varie, dell'indicazione delle dominanti e del significatore delle professioni, nonché alcuni brevi cenni biografici. Inutile dire che il tutto sarà scaricabile gratuitamente. Per la gioia dei *copincollisti* di professione, che copiacollano a prescindere. E, forse, di qualche serio studioso.

al-Biruni	Henri Marie Andoyer	Margherita Hack
Regiomontano	Eugene Cosserat	Carl Sagan
Nicolaus Copernicus	Ernest Esclançon	Percy Seymour
Johannes Schöner	Giorgio Abetti	Barbara Brennan
Heinrich Comte de Rantzau	Edwin Hubble	Demetrious Mihalas
Tycho Brahe	André Danjon	Donald Gudehus
Galileo Galilei	Walter Baade	Edwin Charles Krupp
Johannes Kepler	Rudolph Minkowski	Brian O'Leary
Robert Hook	Bernard F. Lyot	Edwin Duckworth
John Flamsteed	André Couderc	Gregory Heitzmann
Edmond Halley	Jan Bart Bok	Donald Machholz
Johann Elert Bode	Ludwig Biermann	Emily Levesque
William Hamilton	Heinz Haber	Friedrich W. Bessel
Urbain Le Verrier	Hugh Lawrence Aller	Charles Boyer
Victor Puiseux	Lyman Spitzer	Paul Couderc
Eduard Albert Roche	William Hiltner	Cornelis De Jager
Pierre Jules Janssen	Jean François Denisse	Pierre-Simon Laplace
Simon Newcomb	Frank Edmonds	Robert B. Leighton
Nicolas Camille Flammarion	Kenneth Franklin	Henri Linden
Felix Tisserand	Peter Read	Jean Claude Pecker
Jacobus Cornelius Kapteijn	Giovanni A. Magini	Olin C. Wilson
Guillaume Bigourdan	Allan Sandage	Robert W. Wilson
Octave Pierre Callandreau	George Abell	Max Wolf
Henry-Alexander Deslandres	Theodor Landscheidt	Antoine Yvon-Villardeau
Pierre Henri Puiseux		

### le dichiarazioni degli autori

Molto succintamente sono riportate in questo paragrafo le non molte dichiarazioni da me trovate sulle predisposizioni all'astronomia dei nativi.

➤ RETORIO (*Ermete Trismegisto sui nomi e la forza dei dodici luoghi*, tradotto da Giuseppe Bezza, in *Arcana Mundi*, vol. I pag. 271, BUR 1995):

*Mercurio in 9<sup>a</sup> casa in Domicilio o mattutino non osservato dai malèfici fa [tra gli altri anche] gli astronomi;*

*Mercurio in IV, 5<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> casa fa i matematici.*

➤ TOLEMEO (*Tetrabiblos*, Libro III cap. 14, trad. di Giuseppe Bezza per Cielo e Terra):  
*il dominatore dell'animo o i significatori in segni tropici fanno gli astronomi;*

*Mercurio signore dell'animo fa gli astronomi.*

➤ TOLEMEO (*Tetrabiblos*, Libro IV cap. 4, traduzione di Giuseppe Bezza per Cielo e Terra):  
*Mercurio signore delle attività fa [anche] gli astronomi.*

➤ ANUBIONE (da *Arcana Mundi*, traduzione di Giuseppe Bezza, vol. I pag. 357, BUR 1995):  
*Giove in trigono a Mercurio: (...) la loro attività [dei nativi] è nelle lettere o in incombenze civili e politiche; alcuni sono inoltre astronomi insigni.*

➤ ANONIMO (da [www.cieloe terra.it](http://www.cieloe terra.it), sezione riservata: *Sui Confini che sorgono* in mmsss. Angelicus 29, fo. 131r, Florentinus 11 fo. 277r, traduzione – si capisce – di Giuseppe Bezza):

*E se Mercurio è presente [all'Ascendente a sua volta nei Confini dello stesso Mercurio] abbiamo grandi astrologi ed astronomi, divinatori e capaci di ogni disciplina e a causa di ciò sono stimati dal popolo.*

Altre dichiarazioni, che qui trascuriamo, si riferiscono genericamente ai matematici. Tutte ispirate comunque dal solito Mercurio.

Per quant'è dell'astrologia che definisco convenzionale, che sarebbe quella che da 150 anni sparge a piene mani l'insipienza di un non meglio definito simbolismo, a sua volta inquinato da uno pseudojunghismo fuso malamente con reincarnazionismi karmici, ecco, dicevo, questa astrologia (se così la si può ancora definire) è piuttosto unanime nell'indicare in Urano il pianeta significatore (*simbolo*, direbbero i numerosissimi sostenitori) dell'astronomia, oltre che dell'astrologia.

A causa della complessità dell'indagine, non ho ritenuto, almeno in questa sede, verificare le dichiarazioni di Claudio Tolomeo relativamente alle predisposizioni psicologiche sopra riportate.

## **luminari e pianeti nei segni**

La tabella qui sotto riproduce in sintesi i risultati ottenuti:

Pianeta	Ari	Tau	Gem	Cnc	Leo	Vir	Lib	Sco	Sgr	Cap	Aqr	Psc
Sole	7	6	6	6	5	7	5	4	2	9	2	14
Luna	1	5	8	7	9	7	5	4	7	6	5	9
Mercurio	9	1	8	5	4	9	2	5	4	7	7	12
Venere	9	5	4	7	6	9	1	5	8	5	7	7
Marte	8	8	5	8	6	5	7	7	11	3	4	1
Giove	3	4	3	6	5	4	10	8	4	7	5	14
Saturno	11	7	5	6	3	7	10	6	8	3	2	5

In giallo vivo sono evidenziate le caselle con i picchi massimi, in giallo chiaro quelle con i picchi successivi, in celeste i minimi.

Grosso modo, molto grosso modo, la frequenza che ci si può attendere è di 6 per ogni segno. Alcuni scostamenti, in più o in meno, paiono piuttosto significativi. Soprattutto quelli in Pesci. Sole e Giove totalizzano 14 presenze, Mercurio 12; Marte invece vi trova il suo minimo, con 1. Stesso minimo per Luna in Ariete, Mercurio in Toro e Venere in Bilancia. Singolare che i picchi positivi del benefico stiano in segni della sua debilità. Anche Saturno mostra una qualche stranezza: massimo nella sua Caduta, quasi massimo nella sua Esaltazione, minimo nel suo Domicilio.

Raggruppando i segni nella quadruplicità Tropici (o Cardinali), Solidi (o Fissi) e Bicorporei (o Mobili) otteniamo il seguente risultato, esemplificato dalla tabella:



Pianeta	T	S	B
Sole	27	17	29
Luna	19	23	31
Mercurio	23	17	33
Venere	22	23	28
Marte	26	25	22
Giove	26	22	25
Saturno	30	18	25

Contro una media di 24,33 Sole, Luna, Mercurio e Venere si posizionano prevalentemente nei segni Bicorporei (di Mercurio il dato più significativo, con 33 casi), mentre Saturno occupa di più i segni Tropici (30 volte). Sole e Mercurio ricorrono il minor numero di volte nei segni Solidi (17). Non significativa la distribuzione di Marte e Giove.

Raggruppando invece i segni nella Triplicità elementale di Fuoco, Terra, Aria ed Acqua otteniamo i seguenti risultati

Pianeta	F	T	AR	AC
Sole	14	22	13	24
Luna	17	18	18	20
Mercurio	17	17	17	22
Venere	23	19	12	19
Marte	25	16	16	16
Giove	12	15	18	28
Saturno	22	17	17	17

Tenendo conto della media di 18,25, il risultato migliore è ottenuto da Giove, presente 28 volte nei segni d'Acqua, segue Marte nei segni di Fuoco (25 volte). I minimi (12 casi) sono di Giove in segni di Fuoco e di Venere in segni d'Aria.

### Ascendente e Medio Cielo

Riportiamo i dati tramite la seguente tabella:

Angolo	Ari	Tau	Gem	Cnc	Leo	Vir	Lib	Sco	Sgr	Cap	Aqr	Psc
Ascendente	3	3	8	2	8	7	15	9	4	4	8	2
Medio Cielo	4	8	4	10	8	5	4	7	9	5	9	0

Non traggano in inganno i risultati ottenuti per l'Ascendente. Che si registrino un maggior numero di presenze nei segni retti, Vergine e Bilancia soprattutto, essendo i più lenti a sorgere, è scontato, così come attendersi una cifra molto bassa dai segni curvi, Ariete e Pesci in particolare, essendo i più rapidi a oltrepassare l'orizzonte orientale. E poiché i tempi di ascensione dei segni mutano con il variare della latitudine geografica, non è possibile neppure a spanne calcolare le frequenze attese per ognuno di essi.

Non ci deve tanto impressionare di conseguenza il picco di 15 in Bilancia o il minimo di 2 in Pesci. Tuttavia qualcosa di limitatamente interessante emerge. Solo due geniture mostrano l'Ascendente in Cancro, che è un segno retto, mentre l'Acquario, che è un segno curvo, vanta ben 8 presenze. Se il dato in Bilancia non può farci gridare al miracolo, diventa tuttavia intrigante se paragonato a quello in Vergine: i tempi ascensionali sono

infatti i medesimi. Dunque, la cifra dei nativi con l'Ascendente in Bilancia è doppia rispetto a quella di coloro che vedevano sorgere la Vergine al tempo della nascita.

Per quant'è del Medio Cielo, non c'è granché da analizzare, poiché astronomicamente l'angolo è, per così dire, indissolubilmente legato all'Ascendente. Che nessun soggetto dei 73 veda culminare un grado dei Pesci è la diretta conseguenza del basso numero ottenuto dal Cancro all'Ascendente. I due nativi – per la cronaca Walter Baade e Heinz Haber – nascono con la culminazione rispettivamente di Ariete e di Acquario. Così come il prevalere del Cancro al Medio Cielo è la diretta conseguenza dell'elevato numero registrato dalla Bilancia all'Ascendente.

Un po' ispirato dalla dichiarazione dell'Anonimo e prendendone solo una parte (l'Ascendente nei Confini di Mercurio), ho voluto constatare se emergeva un dato significativo (con tutti i limiti dianzi enunciati) rispetto al signore dei Confini sia dell'Ascendente che del Medio Cielo. I Confini utilizzati, tanto per capirci, sono quelli cosiddetti egizi. Ecco ciò che ne viene fuori:

Confini Ascendente					Confini Medio Cielo				
MER	VEN	MAR	GIO	SAT	MER	VEN	MAR	GIO	SAT
14	12	12	18	17	16	14	11	24	8

Anche in questo caso i dati vanno un poco meditati. In particolare per il fatto che la distribuzione dei 360° dell'eclittica non è paritaria tra i 5 pianeti, ossia non spettano 72° ad ognuno, bensì 57 a Saturno, 79 a Giove, 66 a Marte, 82 a Venere e 76 a Mercurio. Ne deriva che per un seppur rozzo calcolo delle frequenze attese, è necessario tener conto di questa divisione diseguale. Dico "rozzo" in quanto per una media attendibile occorrerebbe tener conto anche dei tempi ascensionali di ciascuno dei 360°. Compito che va ben oltre le mie forze e competenze; per non dire della diversità dei tempi ascensionali ad ogni latitudine geografica. Purtroppo ritengo sufficientemente apprezzabile la frequenza così calcolata. Che è la seguente:

Mercurio: 15,41  
 Venere: 16,63  
 Marte: 13,38  
 Giove: 16,02  
 Saturno: 11,56

Il dato di Mercurio è del tutto in linea con la media. Per dirla tutta, poi, volendo accettare l'intera dichiarazione dell'Anonimo, in nessuna delle 14 geniture in cui sorgono i Confini di Mercurio, questo pianeta era presente all'Ascendente. L'enunciato è perciò clamorosamente smentito.

Un poco più indicativo il ruolo di Saturno: le 17 geniture in cui governa i Confini dell'Ascendente si discostano sensibilmente dalla frequenza attesa (11,56), e pertanto il risultato ottenuto è più rilevante di quello di Giove, che di geniture ne ha 18, risultato che si scosta di poco dalla sua media di 16,02. Tornando a Saturno, la sua signoria sui gradi che culminano è inferiore di tre punti e mezzo rispetto alla media. Mentre il numero di casi di Giove signore dei Confini del Medio Cielo, 24, si discosta significativamente dalla sua media attesa (16,02).

### sorti nei segni

Le sorti rivestono un ruolo alquanto rilevante nella tradizione, anche se per quanto mi riguarda le maneggio sempre con prudenza e, soprattutto, sospetto. In questa ricerca ne ho prese in considerazione soltanto tre: *Tyché* (la sorte della Luna), *Daimôn* (la sorte del

Sole), e la Sorte delle Attività. Le prime due in quanto sono le più importanti in assoluto, la terza in quanto, almeno teoricamente, rientra nell'argomento delle professioni.

Le tre sorti sono state calcolate con il metodo di Brunacci ed Onorati, allievi di Placido di Titi, giacché a me pare di gran lunga il più attendibile. Inoltre *Tychê* e *Daimôn* non sono state invertite nelle geniture notturne. Anche questa una decisione che rinvia dal dibattito che per anni s'è svolto in "Cielo e Terra", a sèguito del quale ho preso partito per il dettato tolemaico.

Qui di sèguito la tabella con i risultati ottenuti:

Sorte	Ari	Tau	Gem	Cnc	Leo	Vir	Lib	Sco	Sgr	Cap	Aqr	Psc
<i>Tychê</i>	2	6	6	6	10	5	4	12	7	5	6	4
<i>Daimôn</i>	6	7	8	7	6	2	8	5	7	7	7	3
Attività	3	2	7	4	6	8	8	5	8	9	6	7

*Daimôn* e Sorte delle Attività si segnalano solo per i picchi minimi, rispettivamente Vergine e Toro, mentre per *Tychê* sia il massimo (12) in Scorpione che il minimo (2) in Ariete – ambedue Domicilio di Marte! – paiono più significativi. Ma invero non saprei che conclusioni trarne.

### luminari e pianeti nelle case

Sebbene sia nell'insegnamento che nella pratica professionale io m'informi quasi esclusivamente alla tradizione – la cosiddetta *astrologia classica* – nondimeno ritengo che i suoi principi non siano esaustivi, che la luce ed il moto degli astri non possano spiegare tutto, e perciò lascio varie porte aperte, confinandole comunque, almeno per ora, ad una elaborazione filosofica, per quanto marginale, del tutto privata. Questo per dire che, trattandosi in fin dei conti di una ricerca semplice e poco impegnativa, tanto valeva includervi i pianeti transaturniani. Per vedere l'effetto che fa. E giusto per misurare il polso ad Urano sull'argomento. Vedi mai che...

Ho escluso Plutone. Non tanto in omaggio alle decisioni della IAU che l'ha declassato a pianeta nano, quanto per il fatto che da decenni non lo considero produttore di effetti proprio per i motivi che hanno indotto il consesso internazionale degli astronomi alla peraltro impopolare decisione. D'altra parte se si prende per valido l'influsso del micropianeta, perché ignorare Cerere, Vesta, Eris e, dato che ci siamo, gli altri 135.000 corpi celesti che popolano il sistema solare?

Bando alle ciance: ecco i risultati ottenuti:

Pianeta	I	2	3	IV	5	6	VII	8	9	X	11	12
Sole	9	3	4	10	3	6	7	11	5	5	5	5
Luna	3	4	6	10	8	5	7	9	5	4	6	6
Mercurio	8	5	4	7	4	7	9	10	3	8	5	3
Venere	8	6	6	1	9	4	8	10	7	2	6	6
Marte	7	3	3	5	7	6	6	7	10	5	8	6
Giove	8	9	3	8	8	6	2	4	6	8	7	4
Saturno	6	11	8	7	5	4	2	3	6	7	5	9
Urano	3	5	8	7	8	7	6	1	10	9	4	5
Nettuno	8	12	7	5	3	5	5	6	4	10	7	1

Anche qui in giallo vivo segnaliamo i picchi massimi, in giallo chiaro quelli che li seguono, in celeste i minimi. Il risultato migliore è ottenuto, inaspettatamente, da Nettuno in 2<sup>a</sup> casa (12 presenze), dal Sole in 8<sup>a</sup> e da Saturno in 2<sup>a</sup> (11 presenze). I minimi: Venere in IV, Urano in 8<sup>a</sup> e Nettuno in 12<sup>a</sup> con 1 caso ciascuno.

Mercurio in 9<sup>a</sup> casa, come vorrebbe Retorio appare solo 3 volte, e proprio nella 9<sup>a</sup> (unitamente alla 12<sup>a</sup>) tocca il suo minimo. Altro enunciato, quindi, assolutamente smentito dalla verifica. Nemmeno vale la pena ad andare a constatare se ivi fosse in Domicilio o mattutino.

I risultati dello stesso Mercurio e di Urano non inducono a particolari entusiasmi. Almeno in questa suddivisione per singole case. Ma se le raggruppiamo secondo la suddivisione primaria in Angolari, Succedenti e Cadenti ecco che cosa accade:

Pianeta	A	S	C
Sole	31	22	20
Luna	24	27	22
Mercurio	32	24	17
Venere	19	31	23
Marte	23	25	25
Giove	26	28	19
Saturno	22	24	27
Urano	25	18	30
Nettuno	28	28	17

Rispetto ad una media di 24,33, Mercurio (32) e Sole (31) in case Angolari, e Venere (31) in case fisse ottengono i risultati più significativi come picchi massimi. I minimi sono ancora di Mercurio e Nettuno in case Cadenti (17) e di Urano in case Fisse (18). Quanto emerge mostra adunque una qualche significatività.

\*\*\*\*\*

Sin qui la nostra ricerca più o meno classica. Quella, come esponevo all'inizio, che soffre dell'assoluta mancanza di scientificità, giacché non rispetta i principi della statistica. Di seguito invece affrontiamo l'argomento da un'ottica più strettamente legata ai metodi dell'arte apotelesmatica, che non confliggono in nessun modo con la statistica, se non, come riferito, a causa dell'ardua applicabilità.

### le dominanti planetarie

Nella lunga storia dell'astrologia molti sono stati i sistemi per identificare l'astro che possiede i maggiori requisiti per assumere il governo generale della genitura. Quello che a me pare il più efficace è il metodo elaborato in "Cielo e Terra" da Giuseppe Bezza e Marco Fumagalli, e che rinvia dalle considerazioni in merito esposte da Gerolamo Vitali nel suo *Lexicon Mathematicum*. Lo hanno denominato *Rex e Miles*. Purtroppo, ch'io mi sappia, non è stato ancora reso di pubblico dominio, e di conseguenza ne sono informati soltanto i soci di quell'associazione e gli allievi che hanno seguito i loro corsi dal vivo od *on line*. Invero lo insegniamo anche in Almugea, seppure con dei criteri valutativi un poco diversi. In questa ricerca comunque sono stati adottati quelli dei due autori.

Detto molto in breve il sistema consiste in questo. Il dominio generale della genitura viene scisso in due parti: a) quello dei cinque pianeti della tradizione che vanta i maggiori domini sui luoghi vitali del Tema Natale, ossia Ascendente, luminari, *Tychê* e sizigia precedente la nascita, assume la qualifica di *Rex* (che sta per "re", "sovrano"; non si tratta quindi di un

omaggio al celeberrimo cane–commissario); b) quello tra i cinque pianeti della tradizione che ha maggior forza per condizioni essenziali ed accidentali prende il nome di *Miles*. Usando una metafora, si può dirla così: il *Rex* emana i propri decreti, che saranno posti in esecuzione dal *Miles*. Meglio se le due cariche sono assunte da un solo pianeta – il che succede raramente –; nel caso siano diversi, per capire quanto i decreti del *Rex* siano portati a compimento efficacemente e con quali modalità occorre stimare la condizione dei due pianeti e se esiste tra loro un rapporto diretto (aspetto, testimonianza, familiarità) oppure no.

Per quant'è dei fini di questa ricerca, sono stati definiti per tutte le 73 geniture i rispettivi *Rex* e *Miles*. È pur vero che non esistono dichiarazioni degli autori circa la propensione all'astronomia attraverso la ricerca della dominante planetaria. Ma è altrettanto vero che una qualche connessione ci dovrebbe pur essere, giacché chi conquista quel dominio ha da dire la sua su ogni argomento della vita del nativo. Ed ecco che cosa ne è saltato fuori:

REX					MILES				
SAT	GIO	MAR	VEN	MER	SAT	GIO	MAR	VEN	MER
14	17	13	22	11	7	17	11	15	25

Prima di affrontare un qualche commento, è bene precisare che in quattro geniture i *Rex* trovati sono due, giacché entrambi i pianeti vantano pari diritti per il ruolo, mentre per il *Miles* la stessa circostanza ricorre in due geniture. Le medie sono quindi state calcolate tenendo conto di tali duumvirati.

La frequenza media attesa per il *Rex* è di 15,40. Venere vi si distacca per quel tanto da rendere il dato significativo. Il minimo è appannaggio di Mercurio, che però raggiunge il picco massimo come *Miles*, 25 casi contro una media attesa di 15. Assai sorprendente il picco minimo, come *Miles*, di Saturno, presente in solo 7 casi, uno dei quali riguarda l'astrofilo Machholz.

Dunque otteniamo senz'altro un'indicazione eloquente: Mercurio è *Miles* nel 33,33% del campione esaminato, Saturno nel 9,3%.

Suggestiva, sebbene io stesso non sappia bene quanto possa essere plausibile, la conclusione che in linea generale si può trarre dall'integrazione dei dati tra *Rex* e *Miles*: ciò che informa la predisposizione all'astronomia quale attività origina da un temperamento affettivo, sentimentale, emotivamente esposto (Venere) che viene utilizzato dall'intelletto quale stimolo ad indagare ed approfondire l'oggetto di tali attenzioni. Un po' come dire che l'astronomo prima di diventare tale ha subito la fascinazione del cielo, della volta celeste, del cosmo, e *dopo* ha intrapreso l'impervio percorso per tentare di comprendere l'oggetto del suo desiderio, perseguendo il fine di una più intima integrazione con esso.

Un ritratto che *non* accomuna tutti gli astronomi, si capisce, ma una rilevante porzione di loro. Altri sono mossi da differenti motivazioni, e ne avremo conoscenza in alcune geniture poste in coda alla nostra relazione.

### il significatore della professione

M'è parso a questo punto congruente sottoporre a verifica l'enunciato di Claudio Tolomeo sopra riportato circa le predisposizioni professionali, argomento da lui ben strutturato. L'autore alessandrino circoscrive a tre i pianeti che possono divenirne il significatore: Mercurio, Venere e Marte, che tra i cinque sono i più rapidi. Nel Libro IV cap. 4 della *Tetrabiblos* ne dichiara il metodo per stabilirlo; a tale testo rimandiamo, e non staremo qui riproporlo.

Dunque per ognuna delle 73 geniture ci siamo adoperati per stabilire tale significatore. Ecco ciò che ne è disceso:

MER	VEN	MAR
56	17	9

In 9 geniture i significatori rilevati sono stati due, fatto non rarissimo, tant'è che Tolomeo prevede questa eventualità. In ogni modo anche qui – come nelle dominanti planetarie – abbiamo tenuto conto del dato per calcolare la media attesa, che è di 27,33. La tabella mostra che Mercurio ricorre un numero ben superiore al doppio rispetto ad essa, per un totale del 68,29% del campione, contro il 10,98% di Marte, cui spetta il minor numero di casi.

È ben vero che Mercurio predispone ad una variegata sequela di professioni, almeno secondo la tradizione, per cui è difficile congetturare quando assume il ruolo di significatore delle professioni se il soggetto sarà astronomo piuttosto che uomo di legge, insegnante, commerciante, finanziere o ladro (oddio, tra le ultime due attività citate non è che corra molta differenza...). Qui l'interprete deve arrangiarsi un po' con il mestiere e, forse, l'indagine che segue potrebbe essergli d'aiuto. Resta comunque il fatto che il dato emerso non lascia dubbi: l'enunciato tolemaico è pienamente confermato.

### aspetti di Mercurio con Luna e gli altri pianeti

Le ultime due indagini mostrano chiaramente il prevalere di Mercurio, che già s'era per così dire segnalato circa le buone prestazioni per la presenza nelle case Angolari e nei segni Bicorporei (Pesci in particolare). E quindi parzialmente ispirato dalla dichiarazione di Anubione sull'aspetto di trigono tra Giove e Mercurio che inclinerebbe all'astronomia (vedi sopra), ho ritenuto di conteggiare gli aspetti del piccolo pianeta con gli altri astri erranti, Sole escluso (a causa della loro vicinanza).

Le distanze proporzionali prese in considerazione sono le cosiddette maggiori (Congiunzione, Sestile, Quadrato, Trigono ed Opposizione), i paralleli e controparalleli di Declinazione, e gli aspetti *in mundo*, ossia quelli orari che si compiono nel cielo vero nella località di nascita al tempo della natività; essi prendono gli stessi nomi delle distanze eclittiche (Congiunzione, Sestile, Quadrato, Trigono, Opposizione), alle quali poi si aggiunge l'equidistanza meridiana.

Le tolleranze eclittiche accettate sono quelle della tradizione, che rinvengono dall'irraggiamento proprio di ogni astro (ad es. Luna 12°, Venere e Giove 9°, ecc.), mentre negli aspetti di Declinazione sono di 3° per i luminari in applicazione, 2,5° per i luminari in separazione, 1° per i pianeti. Gli aspetti orari ammessi son quelli che non oltrepassano la tolleranza di 0,34 DH (0,40 per i luminari).

Ne consegue che aumentando la possibilità di aspetto, Mercurio in nessuna delle geniture risulta isolato; peraltro in due forma aspetto soltanto con il Sole.

Di sèguito la tabella che riporta il risultato ottenuto:

LUN	VEN	MAR	GIO	SAT	URA	NET
49	34	24	35	43	38	26

Il maggior numero di aspetti è con la Luna, ma ciò non ha nulla a che fare con qualsivoglia predisposizione professionale. Infatti Luna e Mercurio sono i significatori delle inclinazioni psicologiche, ed un loro aspetto testimonia di una qualche integrazione della parte emotiva della psiche con quella intellettuale, la cui qualità è poi indicata dal tipo di aspetto. In sostanza per quant'è del nostro lavoro accertiamo che 49 soggetti su 73 non sono fuori di

testa. Il che non significa che lo siano gli altri 24, giacché per giungere ad un tale giudizio è necessario compiere ulteriori osservazioni. Compito che comunque non rientra nei nostri fini.

Tolta di mezzo la Luna, gli aspetti più numerosi di Mercurio sono con Saturno (43, pari al 58,90%), mentre i più rari sono quelli con Marte. Dato quest'ultimo piuttosto sorprendente, poiché, almeno lungo l'eclittica, gli aspetti tra i due pianeti sono di gran lunga i più frequenti rispetto a tutti gli altri, Congiunzione in particolare.

Dopo Saturno, il maggior numero di aspetti, 38, si registra con Urano. E con questo diamo una sia pur minima soddisfazione agli astrologi contemporanei (*convenzionali* secondo la mia formula).

E i Trigoni tra Giove e Mercurio? Sono 12, sommando quelli eclittici a quelli orari; i Sestili (che spesso sono equiparati ai Trigoni) tanto eclittici che orari sono 6. Un risultato non molto significativo.

### **a mo' di riepilogo (provvisorio)**

Al termine di questo percorso ritengo che almeno in parte la famelica curiosità che pervade un buon astrologo abbia reperito una piccola soddisfazione. Se non altro, come s'è precisato più volte sopra, emergono spunti di riflessione per eventuali ricerche future dalle dimensioni maggiori.

In linea generale emerge il seguente profilo: Mercurio quale significatore delle attività professionali e *Miles* della genitura, meglio se angolare, in segni Bicorporei e d'Acqua (e quindi in Pesci), in aspetto a Saturno. Quest'ultimo pianeta dovrebbe essere signore dei Confini dell'Ascendente e Giove di quelli del Medio Cielo. Venere pare efficace come *Rex*, in case Succedenti ed in segni di Fuoco. Sole e Giove sembrano svolgere un ruolo importante di "fiancheggiatori", in particolare quando occupano il segno dei Pesci, essendo il luminare diurno prevalentemente Angolare. Difficile in questo quadro far rientrare altri risultati abbastanza significativi quali *Tyché* in Scorpione, Marte in segni ignei e Nettuno in 2<sup>a</sup> casa. Difficile soprattutto stabilire quanto di casuale possa esservi in queste cifre. Per l'istante lasciamole lì, a futura memoria.

A conclusione della nostra fatica, riportiamo le 73 geniture di astronomi sia per esemplificare il metodo, sia per consentire ad ognuno di controllare e verificare i dati della nostra ricerca, nonché altre eventuali inclinazioni mostrate dai soggetti. Ad esse seguiranno infine delle conclusioni definitive, complete di un supplemento di indagine, e un'Appendice che riporta le tabelle relative al conteggio di *Rex* e *Miles*, del significatore delle attività professionali, dei Confini di Ascendente e Medio Cielo, degli aspetti di Mercurio con gli altri astri erranti, dei ventri e dei Nodi dello stesso pianeta e delle sue fasi eliache principali.

Ognuna delle geniture è corredata anche di una tabella delle stelle unite agli Angoli, agli astri erranti e alle tre sorti utilizzate. Confesso di non essermi preso la briga di constatare se tali stelle assumessero una qualche importanza determinante nell'inclinazione all'astronomia. A occhio e croce mi è parso di no, ma non ho approfondito. Se qualche appassionato intendesse colmare la lacuna ne saremmo tutti più che soddisfatti. Per la precisione: le unioni predette sono state stimate in base ai Gradi di Passaggio (o alle Distanze Orarie – DH in breve –) e non ai gradi dell'Eclittica in cui cade il loro piede.

## al-Bīrūnī

### *brevi note biografiche*



Personalità davvero eccezionale questo Abū Rayhān Muhammad bin Ahmad al-Bīrūnī. L'ampiezza della sua produzione scientifica, la competenza e gli interessi in tutti i campi dello scibile, ivi comprese le discipline umanistiche, ne fecero il maggiore scienziato ed intellettuale del suo tempo, ed il solo ibn Sinā (Avicenna secondo la traslazione occidentale) può essergli paragonato. Tra l'altro i due erano in corrispondenza tra loro dibattendo intorno alla filosofia naturale peripatetica.

Gli storici della scienza e della filosofia non esitano ad affermare che l'approccio di al-Bīrūnī fu molto simile a quello degli scienziati contemporanei, giacché il suo spirito avventuroso lo inclinò alla scoperta, a cui comunque faceva seguire una sorta di verifica. Per esempio, osservando i fossili, giunse alla conclusione che in ogni epoca il genere umano dopo un apice di civiltà conosce una decadenza che lo conduce alla catastrofe ed alla distruzione, dopo la quale Dio invia un altro profeta per dare inizio ad una nuova epoca.

Nativo nella capitale dell'antica regione della Coresmia (oggi compresa nell'Uzbekistan) oltre alle scienze arabe (teologia e grammatica) studiò medicina, matematica, astronomia. Fu al servizio dei più insigni emiri dell'epoca (a cominciare dal mitico al-Ma'mūn). Oltre al coresmio, conosceva il persiano e l'arabo (lingua nella quale scrisse la gran parte delle sue opere), e possedeva nozioni, acquisite in sèguito, di sanscrito che gli permisero di accedere alle fonti della cultura indiana, che tanta parte ebbe nella formazione del suo pensiero. Alcuni storici ritengono che avesse un'infarinatura anche dell'ebraico e del siriano, mentre è assai probabile che non conoscesse il greco, le cui opere apprese attraverso le versioni persiane e siro-arabe.

Fortunatamente ha lasciato un catalogo delle sue opere, 103 in tutto, cosa che ha facilitato il compito degli arabisti nel rintracciarle e riconoscerle. Questi 103 titoli sono suddivisi in 12 categorie, tra cui astronomia, strumenti astronomici, comete, matematica, geografia, storia (nominata nel catalogo "cronologia"), astrologia. Curiosamente è assente la medicina. In realtà finora si conoscono 155 opere dello scienziato coresmio, giacché ne sono state reperite una cinquantina che lui aveva catalogato tra i libri non più in suo possesso, e tra esse, appunto trattati di farmacologia, piante medicinali, mineralogia.

Nelle cronologie sono comprese raccolte documentali di calendari e cosmologie, confrontati tra loro e commentati. Tuttavia il 65% della sua produzione è dedicato all'astronomia, all'astrologia, alla matematica ed alla geografia. Tra i suoi capolavori il *Canone di Mas'ūdī*, suddiviso in 11 libri con i seguenti argomenti: 1) principi dell'astronomia; 2) cronologie; 3) ere e calendari; 3) trigonometria sferica; 4) sfera celeste; 5) sfera celeste e sfera locale; 6) moti delle sfere, moto dell'apogeo e calcolo delle ore da un paese all'altro; 7) i moti lunari; 8) moti del Sole e della Luna, fasi, eclissi, stazioni lunari; 9) le stelle fisse; 10) i moti planetari; 11) prolegomeni astronomico-sferici all'astrologia. Naturalmente fu anche un influentissimo e basilare astrologo; il suo testo più importante su tale disciplina fu *Il libro delle istruzioni sui principi dell'arte dell'astrologia*, la cui prima parte comunque è esclusivamente astronomico-matematica e geometrica. Com'è peraltro giusto e sensato che sia.

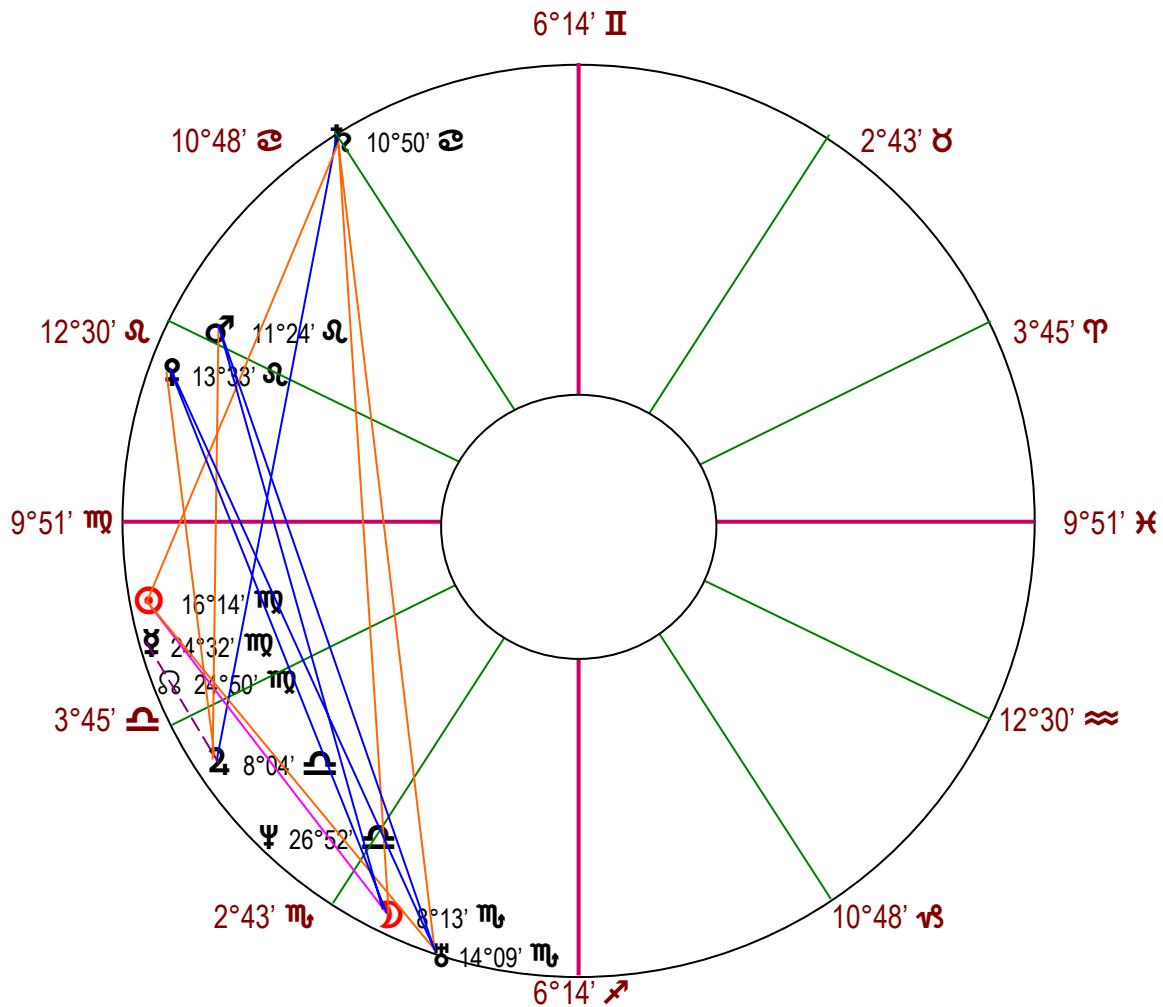
Celebre un suo lungo viaggio in India, di cui ci ha lasciato memoria in un libro, *Viaggio in India*, che è stato tradotto in italiano da Giuseppe Bezza per le edizioni Xenia, così come il citato libro di astrologia, pubblicato da Mimesis, ma soltanto per la sua seconda parte, quella unicamente astrologica.

Ma non si pensi che il nostro fosse tutto libri e studio: fu un incallito gaudente, assiduo frequentatore di banchetti durante i quali ingurgitava impressionanti quantità di cibi e di vino. E con il sesso non si conduceva diversamente: le sue passioni erano sfrenate. Sa il cielo come facesse a trovare il tempo per tutto questo.

Scomparve il 19 dicembre 1048 (data gregoriana).

(notizie assunte prevalentemente da un testo di Antonio Panaino, introduzione a *L'arte dell'Astrologia*, Mimesis 1992)





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°14' III		+ 5°27'	I	5,42	0°59'		♀	♀	♃	♀
☽	8°12' VI	+ 3°36'	- 10°53'	3	1,64	12°21'	CR - L	♂		♂	♀
☿	24°32' III	+ 0°49'	+ 2°56'	I	4,74	1°42'	INV-VE-VL	♀	♀	♃	♂
♀	13°33' IX	+ 0°33'	+ 17°22'	12	4,06	1°12'	MA - VL	☉		♃	♄
♂	11°25' IX	+ 1°13'	+ 18°37'	11/12	3,91	0°37'	OR - VL	☉		♃	♄
♃	8°03' IV	+ 1°08'	- 2°10'	2	3,69	0°13'	OCC - VL	♀	♄	♀	♀
♄	10°58' X	- 1°20'	+ 22°43'	11	2,02	0°05'	OR - VL	♃	♃	♂	♀
☿	14°09' VI	- 0°24'	- 15°54'	3	1,29	0°02'		♂		♂	♀
♀	26°54' IV	+ 1°49'	- 8°44'	2	2,38	0°02'		♀	♄	♀	♀
♁	24°50' III		+ 1°57'	I	4,68			♀	♀	♃	♂
Asc	9°51' III							♀	♀	♃	♀
MC	6°14' II							♀		♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2/3	2,22	29°22' ♄	☐ ♀ ♂ △ ♃ ♂ ♀
Daimôn	11	2,22	14°26' ☾	△ ☽ ☐ ♃ ♂ ♃
Attività	2	2,65	22°50' ♄	♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	Capella – El Nath – Rigel – Bellatrix – Al Hecka – Menkalinan
Discendente	β Cet
Fondo Cielo	Sabik – Shaula – M7
Sole	–
Luna	β Lib – α Ser
Mercurio	Vendemmiatrice
Venere	Regolo
Marte	Regolo
Giove	Arturo – Spica
Saturno	Polluce
Urano	Fronte Scorpione – α Ser
Tychê	Alphecca – α Lib
Daimôn	Sirio – Procione
Attività	–

*rex: Venere – miles: Mercurio*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: Venere/Marte*

### breve commento

Mercurio Angolare e in segno Mobile, *Miles* e significatore delle attività; Venere Rex percorre un segno di Fuoco, così come Marte; Giove signore dei Confini del Medio Cielo sta in Bilancia; il Sole si trova in una Casa Angolare ed in segno Mobile; Saturno transita in un segno Tropicico; Urano occupa una Casa Cadente e Nettuno la 2<sup>a</sup>; queste le condizioni celesti che rispettano i risultati della nostra ricerca in merito all'inclinazione all'astronomia.

Inoltre Mercurio governa Sole, Ascendente e Medio Cielo e forma un controparallelo di Declinazione con Giove: tale testimonianza non è ricompresa dagli autori tra quelle che causano un'Apertura delle Porte, ma a mio parere siamo lì, nei pressi, e come tale assimilabile. Notiamo anche la sua Congiunzione al Nodo Lunare, che accresce le qualità del pianeta.

Saturno recepisce il suo signore, la Luna, ed essendo in 11<sup>a</sup> Casa mostra la protezione dei potenti, sebbene con qualche travaglio e discontinuità, come effettivamente è successo nel corso della sua vita.

I malèfici con il concorso di Venere governano l'animo sensibile, e tuttavia trattandosi di una genitura notturna, Marte più che alla cattiveria ed al crimine inclina all'audacia ed al gusto dell'avventura e dell'esplorazione, e ciò tanto a livello intellettuale che fisico. I due significatori delle inclinazioni psicologiche, Luna e Mercurio, non si osservano, ma una qualche familiarità la possiedono, giacché Marte è signore del Domicilio e della Triplicità del luminare notturno e dei Confini di Mercurio, e questi sta nella Triplicità della Luna. Tra i due significatori prevale Mercurio, e pertanto il nativo non sarà segnato esclusivamente dalle passioni e dagli eccessi (unione di Venere con Marte – Apertura delle Porte – in 12<sup>a</sup> Casa sovreminenti per Quadrato alla Luna stessa), ma darà grande spazio alla sfera razionale, di cui è straordinariamente dotato anche a causa della condizione dello stesso Mercurio sopra descritta, la cui qualità è data anche dalle stelle insigni presenti con Giove; quelle al Medio Cielo mostrano gli onori e la gloria.

## Regiomontano (Johannes Müller der Königsberg)

### *brevi note biografiche*



Figlio di un mugnaio (dove il suo cognome) fu quel che oggi definiamo un “ragazzo prodigio”: già a 11 anni fu ammesso all’Università di Lipsia (allora in Sassonia), poiché le sue doti di matematico ed astronomo erano davvero eccezionali. Tre anni dopo continuò gli studi all’Università di Vienna, dove divenne pupillo ed amico del suo insegnante Georg von Peurbach. Nel 1457, a 21 anni, gli fu attribuito il titolo di “Maestro delle Scienze”, e divenne docente di ottica e letteratura antica (!). Alla morte di Peurbach (1461) portò a termine la traduzione in latino della *Mathematiké Sýntaxis* (o *Almagesto*) di Claudio Tolomeo, giacché riteneva quelle effettuate fino alla sua epoca fallaci e fuorvianti.

Dal 1461 al 1465 visse e lavorò presso l’abitazione romana del cardinal Bessarione, ove scrisse il fondamentale *Triangulis Omnimodus* (completato nel 1464) e l’*Epytoma in almagesti Ptolemei*. In particolare, nella prima opera espose lo stato della conoscenza in Europa della trigonometria piana. Celebre il seguente passo:

*Coloro che intendono studiare queste magnifiche cose, e che si interrogano sul movimento delle stelle, devono leggere questi teoremi sui triangoli. La conoscenza di queste idee aprirà la porta ad alcuni problemi geometrici e a tutti quelli dell’astronomia.*

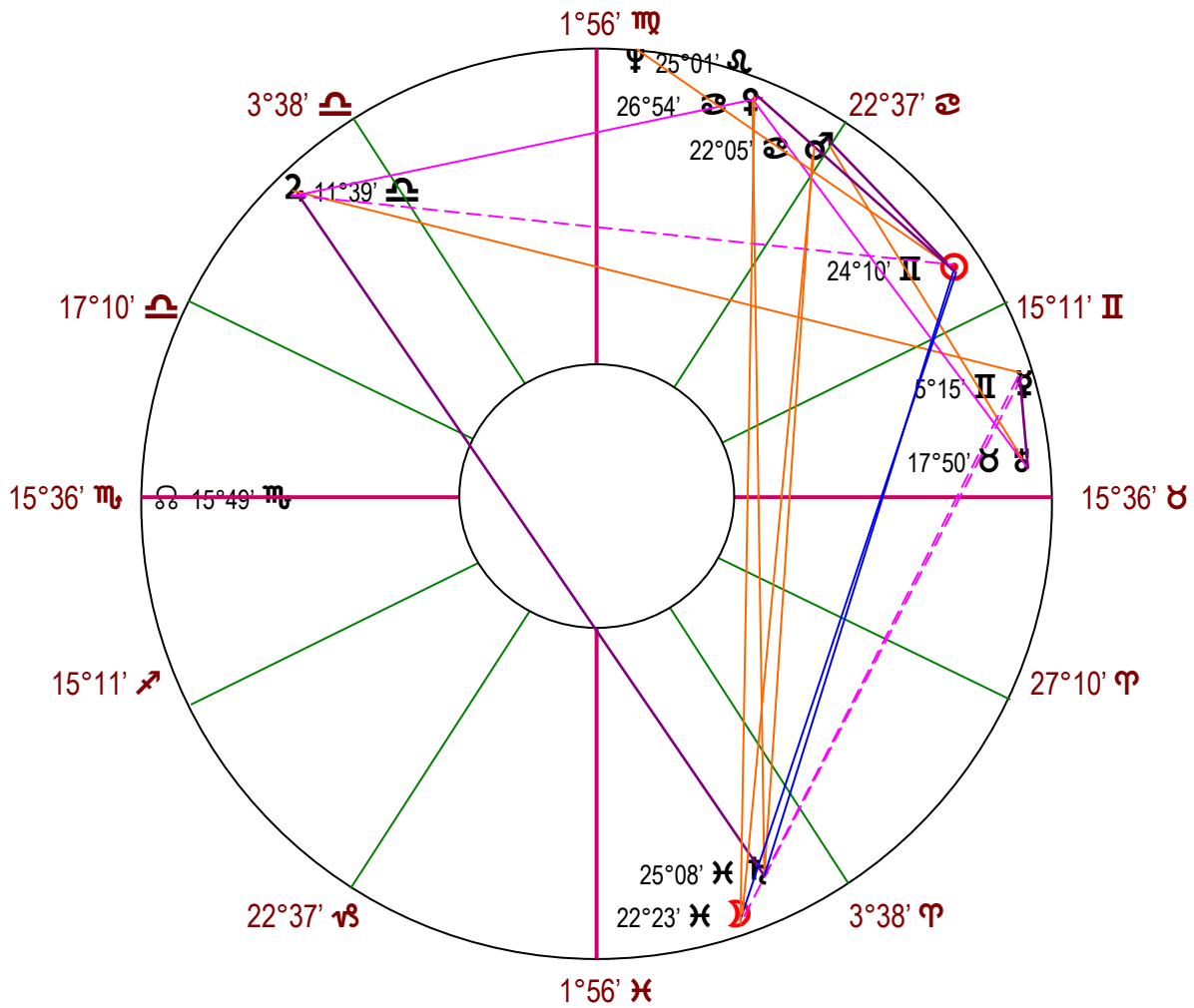
L’*Epytoma* invece influenzò molto, per sua stessa ammissione, Copernico. Ma Regiomontano restò un geocentrico, nonostante non ignorasse le opere di Aristarco e di Nicola Cusano, di lui poco più anziano, che teorizzavano il sistema eliocentrico.

Nel 1467 si trasferì in Ungheria, alla corte del re Mattia Corvino, indi nel 1471 a Norimberga, uno dei centri del Sacro Romano Impero, infine nel 1475 tornò a Roma, chiamato da papa Sisto IV per la riforma del calendario. Morì in circostanze mai chiarite nel luglio del 1476, a soli 40 anni: forse di peste, forse, e più verosimilmente, assassinato.

Genio multiforme, costruì astrolabi, meridiane (di cui una portatile per papa Paolo II), strumenti astronomici vari, perfino degli automi: un’aquila di legno che volò da Königsberg al luogo dove l’imperatore si stava portando in quella città e ritorno, nonché una mosca di ferro che in occasione di una festa dalle mani del suo creatore volò d’intorno, per poi posarvisi di nuovo. Naturalmente tra le sue attività strettamente astronomiche è compresa l’esplorazione della volta celeste, che si svolse soprattutto a Norimberga dove fondò il primo osservatorio astronomico europeo e nel 1472 osservò la grande cometa alla quale successivamente fu assegnato il nome di Halley. Si dedicò anche all’editoria, in particolare dopo l’incontro con il mercante ed umanista Bernard Walther, pubblicando testi del suo maestro Peurbach, oltre che i suoi. A lui, inoltre, si deve il ritrovamento dell’*Aritmetica* di Diofanto.

Compilò Effemeridi, tavole utili per i calcoli degli astrologi (ascensioni rette, declinazioni, latitudini, differenze ascensionali, direzioni, ecc.). Fu dunque anche un attivo astrologo: non solo redasse geniture, ma soprattutto almanacchi contenenti le indicazioni dei tempi migliori per i salassi ed altri interventi medici e previsioni meteorologiche, che poi i suoi studenti si incaricavano di verificare. Alcuni studiosi affermano che egli disprezzasse l’astrologia, e che se ne servisse per trarne benefici finanziari, ma più presumibilmente Regiomontano criticò le tecniche allora in uso e, di conseguenza, l’inesattezza dei calcoli che ne derivavano, ritenendo poi che migliorando la conoscenza del cosmo e delle sue leggi, più puntuali ed esatti ne sarebbero discesi i giudizi. Elaborò a tal fine, oltre le Effemeridi e le tavole sopra ricordate, un nuovo sistema per la domificazione della Sfera Locale, che porta il suo nome.

La scienza ha ritenuto di onorarne la memoria attribuendo ad un cratere della Luna il suo nome. Forse si poteva fare di più.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zodiaco ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	24°10' II		+ 23°23'	8	3,48	0°57'		♀		♃	♃
☾	22°23' ♋	+ 4°11'	+ 0°46'	IV	1,17	11°56'	CA – L	♂	♀	♀	♂
♃	5°15' II	- 4°12'	+ 17°07'	VII	4,83	0°19'	INV – MA – L	♀		♃	♃
♀	26°54' ♉	+ 1°50'	+ 22°39'	9	1,73	1°11'	VE – VL	♂	♂	♀	♃
♂	22°04' ♉	+ 1°14'	+ 22°54'	9	1,99	0°38'	INV – OCC	♂	♂	♀	♂
♁	11°39' ♈	+ 1°22'	- 3°21'	11	2,60	0°01'	OCC – L	♀	♃	♃	♃
♄	25°07' ♋	- 2°11'	- 3°57'	IV	1,42	0°02'	OR – L	♂	♀	♀	♂
♅	17°50' ♉	- 0°19'	+ 16°54'	VII	5,85	0°03'		♀	♂	♀	♂
♆	25°01' ♈	+ 0°39'	+ 13°50'	9	0,36	0°01'		☉		☉	♂
♇	15°49' ♈		- 16°17'	I	5,88			♂		♀	♃
Asc	15°36' ♈							♂		♀	♃
MC	1°56' ♈							♀	♀	♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,34	6°01' ♄	✳ 2
Daimôn	IV	1,34	24°15' ✳	♂ ♃ ♃ □ ♃
Attività	2	3,16	0°06' ♃	♂ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	–
Discendente	Coda Ariete – Rigel
Fondo Cielo	Fomalhaut
Sole	El Nath – Alhena
Luna	–
Mercurio	Bellatrix – Sirio – Iadi – Aldebaran – Almach
Venere	Aselli – M44 – Alphard
Marte	Castore – Polluce
Giove	Arturo
Saturno	β Cet
Urano	Coda Ariete – M31
Tychê	Alphard – Aselli – M44
Daimôn	β Cet
Attività	Altair – Shaula – M7 – v <sub>1,2</sub> Sgr – Nunki

*rex:* Mercurio – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Venere/Luna – Giove/Saturno – Venere/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Venere/Marte – Sole/Saturno – Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio Angolare in segno Bicorporeo, *Miles* e significatore delle attività professionali, in Quadrato a Saturno e in parallelo di Declinazione a Urano rispetta le condizioni migliori per gli astronomi osservate in questa ricerca, così come il Sole in 8ª Casa ed in segno Bicorporeo, la Luna in Pesci ed in IV Casa, Giove in Bilancia (il segno maggiormente occupato dopo i Pesci dai soggetti del nostro campione) e Marte in 9ª Casa.

Inoltre Mercurio nel proprio Domicilio governa Sole, Ascendente e Medio Cielo (questi ultimi per Confine), è nei pressi del proprio ventre australe (che ha raggiunto l'11 giugno con lat. – 4°19') ed unito alle stelle brillanti Sirio, Aldebaran, Bellatrix ed Almach, nonché all'asterismo delle Iadi. Quest'ultima Congiunzione unitamente al ventre testimonia del genio dell'astronomo ed astrologo tedesco.

Le numerose Mutue Ricezioni ed Aperture delle Porte, così come il Quadrato mondano tra Sole e Giove mostrano la genitura illustre, ed in particolare quest'ultimo aspetto la fama e la gloria. Il benefico in 11ª Casa indica la protezione dei potenti, anche in virtù delle Mutue Ricezioni con Saturno e Venere. Quest'ultima presente nel 9° Luogo e signora del VII – anch'essa presso il proprio ventre – segnala a sua volta i positivi esiti dei trasferimenti all'estero, proficui, produttivi e redditizi. Sulle attività all'estero insegna pure Mercurio che essendo signora del Medio Cielo percorre la VII Casa.

Sul sospetto di assassinio che alcuni storici e cronisti dell'epoca ipotizzano, pur con le cautele del caso giacché si tratta di un argomento che non maneggio con molta competenza, annoto che il luminare del tempo, il Sole, separandosi dal parallelo di Declinazione con Marte si applica al Quadrato sovremenente di Saturno, e questi recepisce anche la Luna. I significatori vitali sono quindi lesi gravemente. Per contro il governatore dell'Ascendente, Marte, è invisibile nella parte d'occidente, e ciò mostra la debolezza del fisico. In altre parole, una qualche incertezza pervade il giudizio, sebbene propenda più per l'ipotesi che sia rimasto vittima del crimine.

## Nikolas Koppernigk (Copernico)

### *brevi note biografiche*



Canonico polacco dal genio multiforme, oltre che astronomo fu anche medico, giurista, economista (!), governatore e, secondo alcuni, anche astrologo, sebbene qui le opinioni sia dei suoi contemporanei che degli storici odierni divergano.

Orfano in tenera età di entrambi i genitori, fu adottato, insieme ai fratelli, dallo zio materno. Nel 1491, a 18 anni, entrò nell'università di Cracovia, ove s'imbattè nell'astronomia, che restò comunque e sempre il suo interesse principale. Nel 1495 approdò in Italia, precisamente all'università di Bologna, ove studiò diritto. Divenne allievo e collaboratore dell'astronomo e matematico Domenico Maria Novara, e con lui compì le prime osservazioni. Nel 1497, già ordinato canonico, si trasferì a Roma, ove ebbe modo di ammirare la sua prima eclisse di Sole; ivi

tenne lezioni di matematica ed astronomia.

Dopo un breve soggiorno a Frauenburg, tornò in Italia per completare i suoi studi: prima a Padova (con Fracastoro e Luca Gaurico) e poi a Ferrara, di nuovo con Novara. Tra il 1503 (anno della sua laurea) ed il 1504 approfondì la sua conoscenza della filosofia e diede inizio alla raccolta e sistemazione delle sue osservazioni e delle sue riflessioni intorno alla meccanica celeste.

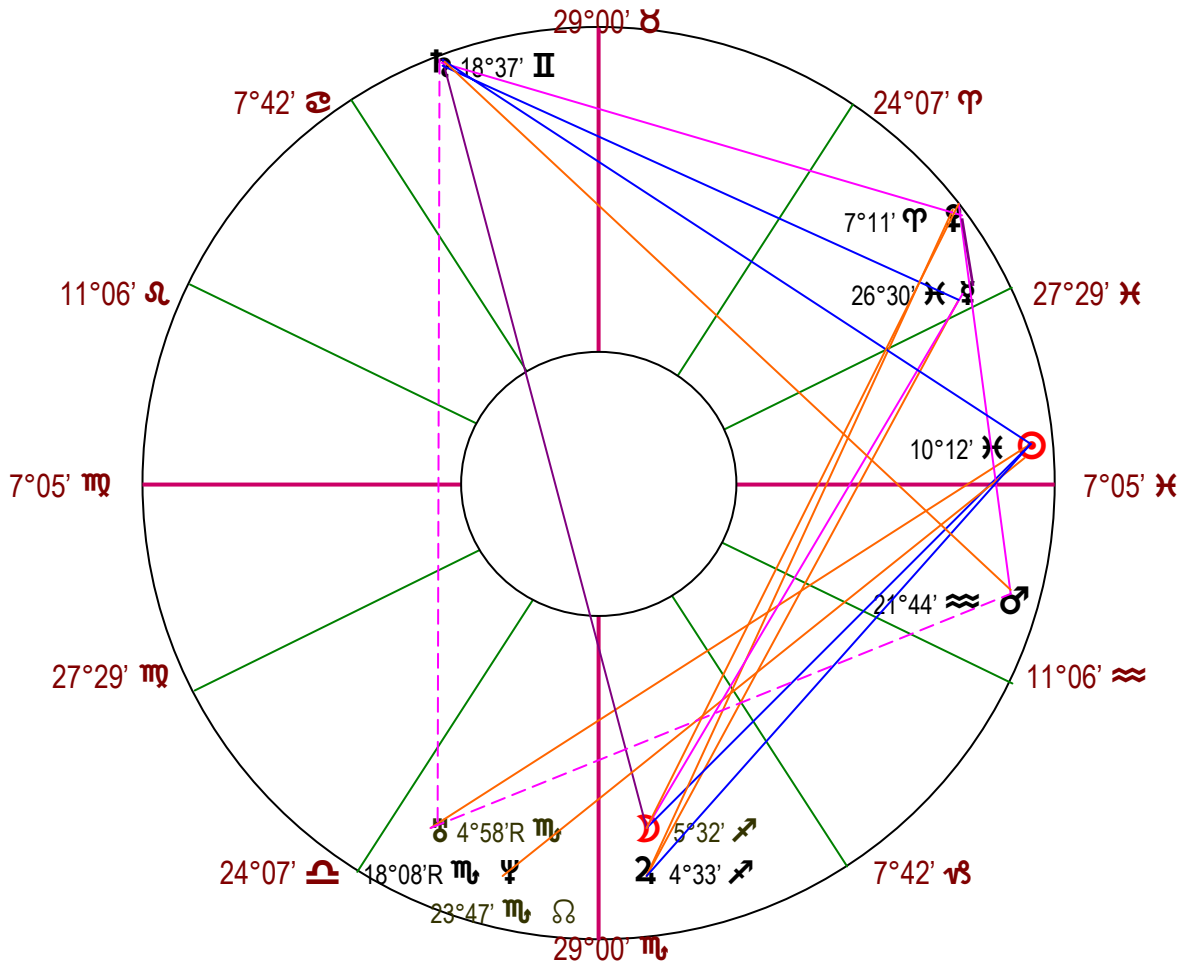
Tornato in patria, condusse un'intensa vita pubblica, interessandosi di riforme monetarie ed enunciando leggi di economia politica, che furono successivamente riprese da altri. Nel 1516 gli fu conferito l'incarico di amministratore delle terre intorno alla città di Olsztyn, ed ebbe modo di cimentarsi nel catasto, nella giustizia e nel fisco. Nei quattro o cinque anni in cui soggiornò nel castello della città, proseguì le osservazioni del cielo e scrisse una parte di quell'opera che innescò il ribaltamento del sistema geocentrico, stabilendo le prime leggi di quello eliocentrico, ossia *De revolutionibus orbium caelestium*, che vedrà la luce però molto dopo, come vedremo. Per anni svolse anche l'attività di rappresentante commerciale e diplomatico. Insomma, era uno che non aveva proprio il tempo per annoiarsi.

Intorno al 1512 terminò la stesura *De hypothesibus motuum caelestium commentariolus*, di cui però si cominciò ad avere conoscenza dopo oltre un ventennio. Ma il clamore che produsse fu enorme, giacché vi erano esposti i prodromi della citata opera successiva. Tant'è che nel 1539 Filippo Melantone, il braccio destro di Martin Lutero, gli inviò il giovane e brillante professore di matematica all'università di Wittenberg Georg Joachim von Lauchen, detto Rheticus. Il quale dopo un biennio trascorso con lui in qualità di allievo, divenne il suo massimo sostenitore, e riuscì a convincere il recalcitrante Copernico ad affidare alle stampe il *De revolutionibus*. Il che lui fece con non poche titubanze, che sfociarono, tra l'altro, nella revisione di alcune convinzioni; fu così che reintrodusse gli epicicli e gli eccentrici – fondamento del sistema cosiddetto tolemaico –, l'immobilità del Sole, e sostenne la centralità della Terra nell'Universo.

In ogni modo Copernico sovvertì la dottrina di Claudio Tolomeo, migliorò la *Mathematiké Syntaxis* (o *Almagesto*) sul piano dei calcoli, ricorrendo ad una raffinata matematica pitagorica e conservando il presupposto metafisico della perfetta circolarità dei moti celesti. Non dimenticando la profisica aristotelica. E fu proprio questo aspetto ad attirare maggiormente l'attenzione dei suoi contemporanei.

Leggenda vuole che la prima copia stampata del *De revolutionibus* Rheticus la deponesse nelle sue mani pochi istanti prima che spirasse a causa di un'apoplezia, il 24 maggio 1543 all'età di 70 anni.

Per inclinazione Copernico non fu mai un rivoluzionario, tant'è che, come riferito, fu molto attento alle reazioni della Chiesa Cattolica alle sue opinioni, che poi corresse in corsa; per tale motivo è ancor oggi impossibile farsi un'idea precisa sulle sue reali convinzioni. Alcuni maligni hanno voluto insinuare che quelle revisioni furono ispirate anche alla volontà di non voler destrutturare troppo la cosmologia sostenuta dagli astrologi; o, al contrario, che temesse che il perfezionamento delle Effemeridi avrebbe irritato i compilatori di tavole ed Effemeridi dell'epoca. Ambedue le ipotesi sono perlomeno discutibili; tant'è che come scrive Kocku von Stuckrad in *Storia dell'Astrologia* i primi sostenitori del sistema eliocentrico ri-scoperto da Copernico (come noto il primo ad ipotizzare tale sistema fu Aristarco di Samo, cui secoli dopo seguì il tedesco Nicola Cusano nel XV secolo) furono proprio alcuni astrologi suoi contemporanei, tra i quali il più noto fu il britannico John Dee. Altri invece non ne ravvisarono un pericolo, a cominciare dal tedesco Johannes Schöner. E, in ogni caso, se l'astrologia fosse il prodotto dell'umana stoltezza, non c'è precisione delle Effemeridi che tenga.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	10°12' ♋		- 7°46'	VII	5,66	1°00'		2	♀	♀	♀
☽	5°32' ♈	+ 1°02'	- 20°16'	IV	0,35	14°06'	CA - VL	2		☉	2
♀	26°30' ♋	+ 2°47'	+ 1°09'	8	4,00	0°17'	VE - L	2	♀	♀	♂
♃	7°11' ♏	- 0°45'	+ 2°10'	8	3,22	1°14'	VE - VL	♂	☉	☉	♀
♂	21°43' ♊	- 1°07'	- 15°21'	6	4,72	0°47'	INV - OCC	♃		♃	♂
♁	4°34' ♈	+ 0°55'	- 20°13'	IV	0,30	0°04'	OR - L	2		☉	2
♃	18°37' ♈	- 1°03'	+ 21°58'	X	1,03	0°01'	OCC - L	♀		♃	♂
♄	4°58' ♉	+ 0°30'	- 12°45'	3	1,34	-0°01'		♂		♀	♂
♅	18°09' ♉	+ 1°49'	- 15°33'	3	0,57	-0°02'		♂		♀	♀
♆	23°47' ♉		- 18°59'	3/IV	0,23			♂		♀	2
Asc	7°05' ♏							♀	♀	♀	♀
MC	29°00' ♈							♀	♁	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,01	29°15' ♃	♂ MC □ ☉ ♂ ☽ ✕ ♃ ♂ ♃
Daimôn	3/IV	0,01	28°45' ♄	♂ ☽ ♃ □ ☉ △ ♃
Attività	11	2,73	20°39' ♁	△ ☉ □ ♃ △ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Denebola – Alphard
Medio Cielo	Iadi – Aldebaran
Discendente	–
Fondo Cielo	Fronte Scorpione – Antares – Yed Prior
Sole	Albireo – β Cet
Luna	Antares – β Her
Mercurio	Markab
Venere	Algenib – ε Psc
Marte	β Agr
Giove	Antares – β Her
Saturno	El Nath – Bellatrix – Alhena – Rigel
Urano	Alphecca – α Lib
Tychê	Iadi – Aldebaran
Daimôn	Fronte Scorpione – Antares – Yed Prior
Attività	–

*rex:* Venere – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio e Sole in Pesci essendo il luminare angolare ed il piccolo pianeta in 8ª Casa significatore delle attività in Quadrato a Saturno; Venere *Rex* della genitura posta in Ariete (e quindi in segno di Fuoco) ed in 8ª Casa (e quindi in Casa Succedente); Luna in segno Mobile e in IV Casa; Urano in Casa Cadente; tutti questi fattori celesti rispettano le condizioni migliori per gli astronomi osservate in questa ricerca, così come Giove in segno Bicorporeo.

Detto benefico è *Miles* e forma un Trigono orario sovremenente a Mercurio, che governa per Domicilio. Venere, che possiede l'Esaltazione di Mercurio, forma con esso un antiparallelo di Declinazione: da queste configurazioni, oltre che dal Trigono orario con la Luna, Mercurio trae giovamento, così come dall'importante Latitudine raggiunta (il ventre – assoluto – però sarà conquistato solo l'8 marzo, a Lat. +3°37').

I benèfici governano le inclinazioni psicologiche, giacché detengono i luoghi dei significatori (Luna e Mercurio) e vi si configurano; ciò rende l'animo giusto, mite, avverso alla malizia ed al mal condursi, con un alto senso morale; l'invisibilità di Marte ed il prevalere di Saturno nel temperamento lo rendono al tempo stesso prudente, poco coraggioso, titubante, al limite dell'ignavia e tuttavia solido e pervicace per il conseguimento dei propri obbiettivi, segnatamente quelli professionali o comunque attinenti alle proprie attività.

L'orfanezza è mostrata verosimilmente dai raggi nocivi di Saturno ad entrambi i luminari ed a Venere, che nella geniture diurne significa la madre; essa inoltre sta nell'8° Luogo e nel suo Esilio.

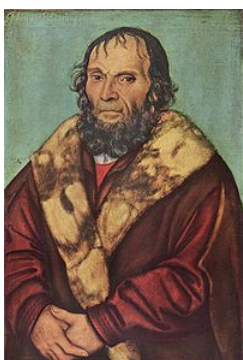
La brillante condizione di Mercurio significa anche l'eclittismo di Copernico, che ben si evidenzia nelle note biografiche riferite in precedenza.

Se è vero che la IV Casa attiene anche a ciò che succede dopo la morte, la rilevanza in questo settore del *Miles* Giove – che tra l'altro è in aspetto ai luminari che governa – ne spiegherebbe la gloria imperitura. Di quella terrena s'è incaricato Saturno, che culmina in genitura diurna in Quadrato al suo signore Mercurio godendo della sovremenenza del Sole.



## Johannes Schöner

### *brevi note biografiche*



Contemporaneo di Copernico e della generazione successiva a quella del Regiomontano, ne ricalcò lo spirito e l'inclinazione all'elettismo, propria del loro tempo: sacerdote, matematico, astronomo, astrologo, geografo, cosmografo, cartografo, costruttore di globi ed astrolabi nonché di strumenti scientifici, editore e promotore di testi scientifici. Fu tra i primi ad accettare il sistema eliocentrico, giacché lucidamente capì prima di altri che non solo semplificava i calcoli geocentrici della posizione degli astri rendendoli al contempo più precisi, ma che per quant'è dell'astrologia, nulla mutava circa gli influssi celesti, giacché – per dirla con linguaggio dei giorni nostri – la realtà percepita dai sensi, quella a cui reagiscono, è data dalle apparenze. Inoltre, unitamente ad altri pensatori successivi, non riteneva che l'astrologo dovesse far riferimento ad una cosmogonia particolare.

Nulla si sa dei suoi genitori, e l'unica parentela accertata è quella con il fratello Peter. Laureatosi all'università di Erfurt nel marzo del 1498, divenne insegnante l'anno successivo a Gemünden e ordinato sacerdote a Bamberg nel 1500. Dai suoi diari si apprende che nel 1499 iniziò una relazione con una donna, dalla quale ebbe tre figli tra il 1502 ed il 1504. E ciò nonostante fosse un sacerdote cattolico. Non a caso nel 1526 aderì al protestantesimo, e convolò a nozze. Suppongo con la madre dei suoi figli.

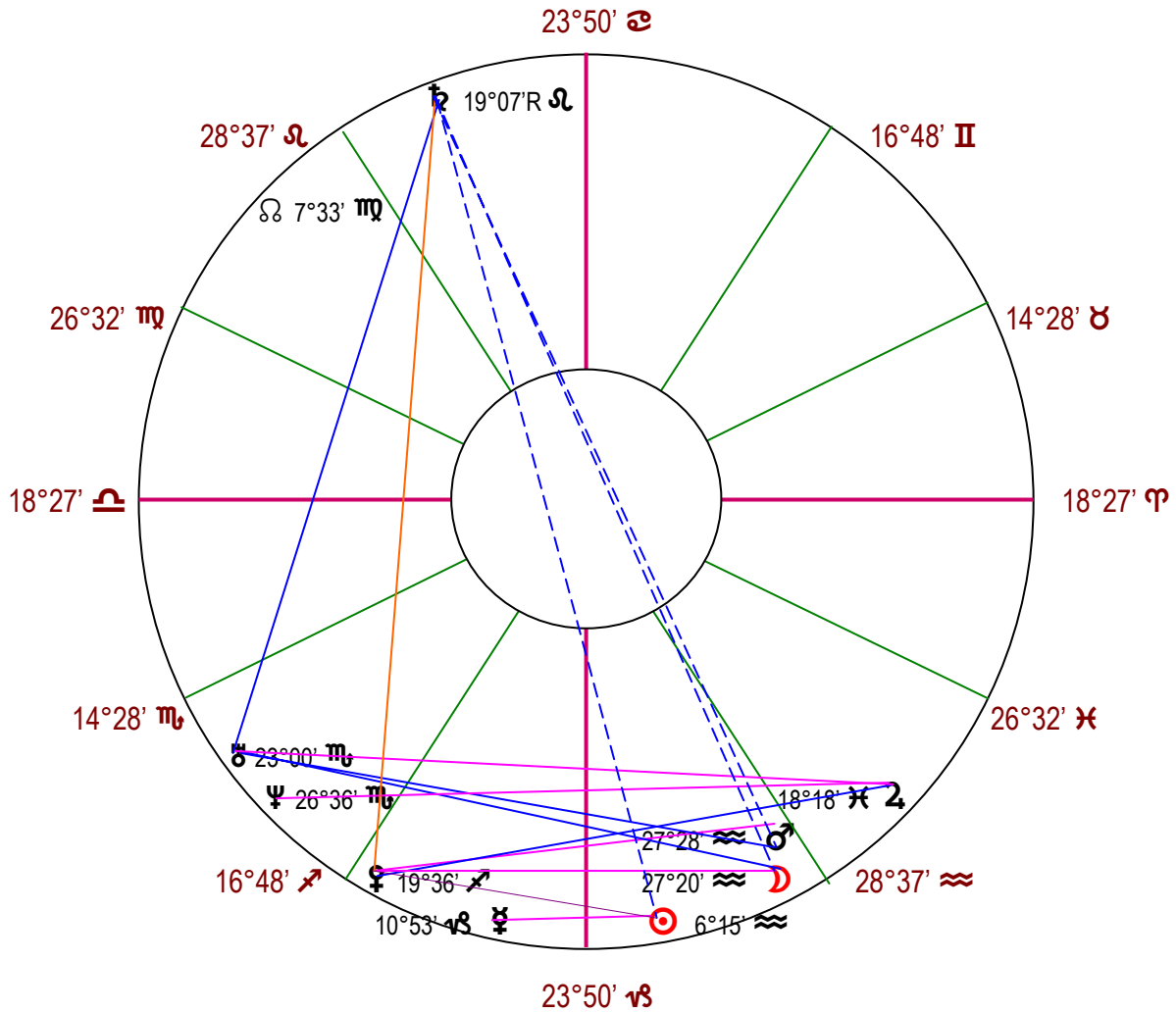
Sebbene non si abbiano molte notizie in merito – i suoi diari si interrompono al 1506 – si sa che fu attivissimo in tutti i campi sopra riportati. Georg Joachim von Lauchen, detto Rheticus, professore a Wittemberg – già incontrato nelle note biografiche su Copernico – entrò in contatto con lui nel 1538, e pare che Schöner ebbe parte, unitamente a Melantone, nel convincerlo a recarsi presso Copernico per apprendere la nuova rivoluzionaria teoria eliocentrica. Non è un caso che quando Rheticus pubblicò la sua *Narratio prima* – un saggio con il quale intendeva divulgare le ipotesi copernicane, lo dedicasse proprio a lui, il nostro Johannes.

Anche lui, come molti del suo tempo, fu un infaticabile produttore di Tavole ed Effemeridi, e fu tra i primi a giovare del sistema matematico copernicano per calcolarle. Editò anche quelle di altri, come le *Tavole prussiane*. Pubblicò opere del Regiomontano – in particolare le sue osservazioni astronomiche – e del Walther.

In astrologia si ricorda il suo *I tre libri delle natiuità*, di cui esiste un'edizione italiana del XVI secolo, regolarmente autorizzata dall'autorità pontificia.

Morì settantenne il 16 gennaio 1547.

A un cratere di Marte è stato conferito il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	6°15' ♊		-18°46'	IV	0,68	1°01'		♃		♃	♃
☽	27°20' ♋	+0°56'	-11°34'	IV/5	1,93	13°29'	PV – MM	♃		♃	♃
♃	10°53' ♉	+1°05'	-21°59'	3	0,71	0°57'	MA – L	♃	♂	♃	♃
♀	19°36' ♋	+3°16'	-19°51'	3	1,91	1°04'	MA – VL	♃		♃	♃
♂	27°29' ♋	-1°01'	-13°20'	IV/5	1,94	0°47'	OCC – VL	♃		♃	♃
♁	18°19' ♌	-1°09'	-5°42'	5	3,35	0°13'	OCC – VL	♃	♀	♂	♃
☿	19°07'R ♌	+1°21'	+16°25'	X	1,43	-0°05'	R	☉		♃	♃
♁	23°00' ♎	+0°17'	-18°18'	2	3,45	0°02'		♂		♂	♃
♃	26°36' ♎	+1°42'	-17°46'	2	3,26	0°01'		♂		♂	♃
♁	7°33' ♏		+8°11'	11	2,70			♃	♃	♃	♀
Asc	18°27' ♏							♀	♃	♃	♃
MC	23°50' ♉							♃	♃	♂	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I	4,75	4°07' ♉	✳ ♃ △ 2 □ ♃
Daimôn	12	4,75	5°24' ♏	△ ☉ ✳ ☿ ♀
Attività	11	3,36	18°15' ♏	△ ♃ ♂ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vega – Spica
Medio Cielo	Polluce
Discendente	Phact – Alpheratz – α Psc
Fondo Cielo	Altair – αβ Cap – Muso Capricorno
Sole	α Del
Luna	Fomalhaut – α Aqr
Mercurio	Nunki – Albireo
Venere	Shaula – M8
Marte	Fomalhaut – α Aqr
Giove	Markab
Saturno	Alphard – Regolo
Urano	Fronte Scorpione
Tychê	α Ser – αβ Lib
Daimôn	Arturo
Attività	–

*rex:* Saturno – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Sole/Saturno – Venere/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Luna/Saturno

### breve commento

Il *Miles* Giove è signore dei Confini del Medio Cielo e si configura con un Sestile mondano al significatore delle professioni, che è Mercurio: la sovreminenza di Venere, con la quale è in Mutua Ricezione, conforta la beneficenza della natura di Giove che la fazione notturna tenderebbe invece a negare.

Sole angolare, Venere in segno igneo, Giove in Pesci, *Tychê* in Scorpione e Nettuno in 2<sup>a</sup> Casa sono gli altri agenti presenti in questa genitura che risultano significativi nella nostra indagine.

L'inesauribile attivismo del soggetto rinvergono dalla Prima Visibilità della Luna che si sta dirigendo al proprio Nodo Sud – che raggiungerà in meno di 24 ore –, cui si uniscono la caparbia e la forza di volontà che la triplice Opposizione di Saturno ai luminari ed a Marte sembrano provocare. In questo senso collabora Polluce unito al Medio Cielo.

Invero da un Saturno retrogrado e culminante stando nel suo Esilio ci si attenderebbe una declino negli onori e nelle attività, se non proprio una rovina. Evento che non ci risulta essersi compiuto. Ciò potrebbe spiegarsi con il fatto che l'Opposizione con il Sole avviene per Mutua Ricezione, e l'aspetto di per sé costituisce un'Apertura delle Porte: una protezione rispetto a quanto la condizione del malefico lasci supporre. Allo stesso modo le brillanti stelle venusiane che sorgono (Spica e Vega) e presenti sullo stesso Circolo Orario della Luna (Fomalhaut) proteggono il corpo da gravi affezioni fisiche, sempre promesse dalla predetta condizione di Saturno, dominatore del corpo e del temperamento.

La già ricordata Prima Visibilità della Luna unita all'equidistanza tra Venere e Marte (stando quest'ultimo in 5<sup>a</sup> Casa) a cui si unisce Saturno con la citata Opposizione allo stesso Marte resero assolutamente inadatto Schöner all'osservanza del celibato e men che meno della castità, così come si vuole per i prelati nella Chiesa Cattolica.

## Heinrich Comte de Rantzau

### *brevi note biografiche*



Più che come astronomo Heinrich Rantzau è ricordato come un erudito e generoso editore ed astrologo. Purtroppo l'astronomia in quanto scienza costituì uno dei suoi numerosi interessi, e note sono le sue collaborazioni con Georg Ludwig Froben (detto Frobenius) e Tycho Brahe. Del primo pubblicò direttamente alcuni testi, con il secondo condivise glorie e decadenza a sèguito delle fortune del re Federico II di Danimarca, nonché un epistolario alquanto nutrito.

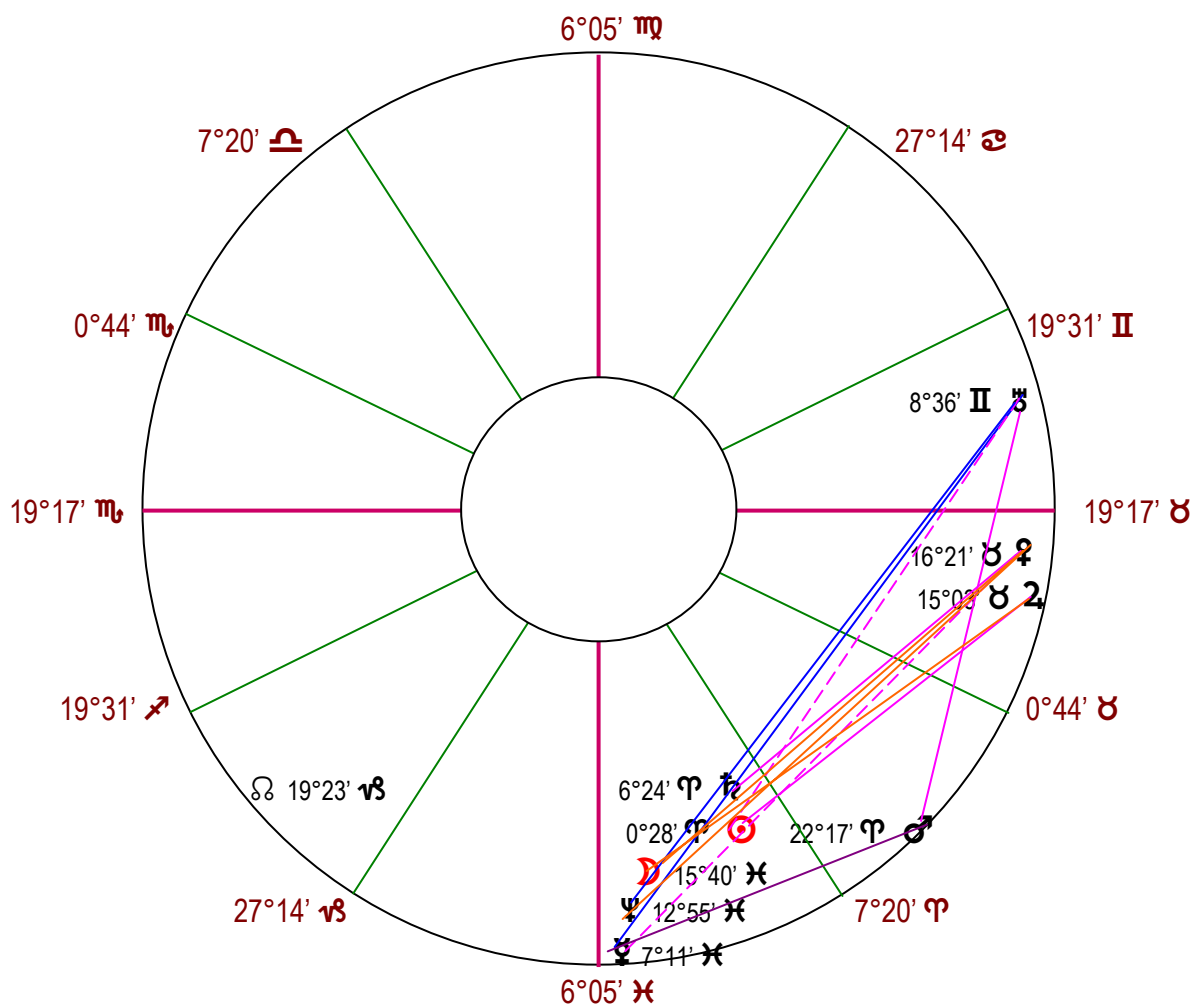
Figlio di Johann, generale che conquistò la sua gloria vincendo la guerra civile di Danimarca, fu governatore dello Schleswig und Holstein, che pur non facendo parte del regno danese, ne era un ducato. Tant'è che taluni appellarono Rantzau con il titolo di viceré.

Lui comunque amava definirsi "Vicarius Regius". Comunque lo si voglia definire mantenne la carica dal 1566 (regnante Cristiano III di Danimarca) fino alla morte, avvenuta peraltro in Esilio a Praga (data quest'ultima un poco controversa: taluni la fissano al 31 dicembre 1598, altri nel 1599, altri ancora nel 1601), essendo ormai il suo titolo divenuto puramente decorativo.

Poiché il padre fu ardente luterano, mandò il figlio a studiare presso l'università di Wittemberg, retta dal più ascoltato collaboratore di Martin Lutero, Philipp Melanchthon, che fu anche il suo insegnante di greco. Ivi si formò tanto alle discipline politiche che a quelle umanistiche e scientifiche. Per tutta la vita mantenne questo profilo, riuscendo a condurre insieme l'attività di governatore, mercante, banchiere, storico, scrittore, editore e filantropo in genere. Come tutti gli eruditi possedeva una biblioteca sterminata, che però andò bruciata per buona parte nel corso di un saccheggio perpetrato da milizie mercenarie provenienti da Polonia e Boemia. Il suo motto fu *Ars et Mars* e non si può dire che non vi abbia mantenuto fede.

Come riferito sopra cospicua fu la sua attività di editore: pubblicò sia in lingua tedesca che latina opere letterarie, storiche, filosofiche (tra cui numerose traduzioni dal greco o dal latino in tedesco), topografiche – tra cui il prezioso *Civitates Orbis Terrarum* di Georg Braunius –, astronomiche (Frobenius in particolare) ed astrologiche (in particolare le sue), comprendenti raccolte di dati di nobili dell'epoca e testi di iatromatematica, ossia l'astrologia medica, e calendari vari.

Sulla sua vita privata non ho reperito nulla, se non l'alto numero di figli morti prematuramente, sorte che come vedremo afflisse anche Johann Kepler.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	0°28' ♏		+ 0°11'	IV	1,51	0°59'		♂	☉	♃	♃
☽	15°39' ♏	+ 4°11'	- 1°49'	IV	0,48	13°01'	UV - L	♃	♀	♂	♃
♀	7°11' ♏	+ 0°19'	- 8°36'	IV	0,05	0°11'	INV-MA-L	♃	♀	♂	♀
♀	16°21' ♏	+ 2°56'	+ 19°35'	6/VII	5,90	1°00'	VE - MM	♀	☽	☽	♃
♂	22°17' ♏	- 0°11'	+ 8°32'	5	3,20	0°44'	OCC - VL	♂	☉	♃	♂
♃	15°03' ♏	- 0°48'	+ 15°38'	6	5,45	0°12'	OCC - VL	♀	☽	☽	♃
♃	6°25' ♏	- 2°13'	+ 0°31'	IV/5	1,94	0°08'	INV - OCC	♂	☉	♃	♀
☿	8°36' ♏	- 0°00'	+ 21°48'	VII	4,67	0°02'		♀		♀	♃
♄	12°55' ♏	- 1°38'	- 7°40'	IV	0,41	0°01'		♃	♀	♂	♃
♁	19°23' ♏		- 22°13'	2	2,44			♃	♂	☽	♀
Asc	19°17' ♏							♂		♂	♃
MC	6°05' ♏							♀	♀	☽	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12	4,57	10°13' ♄	–
Daimôn	I	4,57	3°57' ♃	△ ♂ ♂ ☿
Attività	11	2,65	18°13' ♃	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	Zosma
Discendente	Coda Ariete – Rigel – M31 – M42
Fondo Cielo	Fomalhaut – Markab – Scheat – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Sole	$\beta$ Cet – Alpheratz
Luna	$\psi_{1,2,3}$ Aqr – Scheat
Mercurio	–
Venere	Coda Ariete – Rigel – M31
Marte	$\alpha\eta$ Psc
Giove	Coda Ariete – Rigel
Saturno	Alpheratz
Urano	Algol – Betelgeuse – Almach
Tychê	$\alpha\beta$ Lib
Daimôn	Sabik – Antares
Attività	Spica – Arturo

*rex:* Marte – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Luna/Giove – Luna/Venere  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio signore delle attività professionali è Angolare, in Pesci, proveniente dalla sua Stazione Mattutina – compiutasi il 19 marzo – e diretto al suo Nodo Sud, che raggiungerà in poco più di 24 ore. Anche Sole e Luna sono Angolari (quest'ultima in Pesci), Marte in segno igneo e *Tychê* in Scorpione: tutti luoghi che segnano la predisposizione all'astronomia, cui potremmo associare il Quadrato tra Mercurio ed Urano.

La brillante condizione di Mercurio ben significa la multiformità degli interessi e delle attività, cui il *Miles Venere* (ad esso in Quadrato mondano sovremenente) aggiunge la predisposizione alle arti – nella fattispecie la letteratura – e Giove, signore dei Confini dell'Ascendente unito alla stessa Venere che lo governa, ne fa il filantropo e mecenate cui tanto deve la cultura germanica, e non solo della sua epoca. La Congiunzione tra i benèfici starebbe anche a significare la condizione elevatissima del soggetto: essendo Venere Angolare, nel proprio Domicilio e, come detto, sovremenente a Mercurio mostra una condizione di alta dignità e favore, cui però fa da contraltare l'*inreceptio* tra le stessa Venere e Marte, signore del Sole (che significa gli onori) e dell'Ascendente. Con ciò non intendo dire che il decadimento sopportato da Rantzau nell'ultima parte della sua vita sia provocato da tale rapporto, ma che lo fa più sensibile di altri soggetti alle avversità prodotte dagli eventi nefasti che investono i popoli.

Proprio i citati governi di Marte richiamano il motto di Rantzau riferito sopra, *Ars et Mars*. D'altra parte egli ne sapeva abbastanza di astrologia per non sapere che gli si adattava a pennello.

L'alta mortalità dei figli è segnalata dall'estrema secchezza provocata in IV e 5ª Casa dai malèfici e dallo stesso Mercurio, che la Luna, all'Ultima Visibilità, solo parzialmente tempera.

## Tycho Brahe

### *brevi note biografiche*



Uno dei più grandi osservatori della volta celeste, Tyge (in danese) Brahe nacque in un piccolo paese della Scania, che all'epoca faceva parte del regno di Danimarca. Il padre Otte fu un nobile cortigiano e comandante militare del regno. Anche la madre apparteneva alla nobiltà. Entrambe le famiglie erano ricchissime e fra le più importanti della Danimarca. Tuttavia della sua educazione si prese cura lo zio, il viceammiraglio Jørgen Brahe, che morì in seguito ad una polmonite contratta durante il salvataggio del re, caduto in un canale di Copenaghen. Dopo aver concluso gli studi a Copenaghen, Wittenberg e Basilea prese ben presto ad interessarsi di astronomia ed astrologia. La sua precoce attitudine si manifestò già nel 1563, quando osservando una congiunzione tra Giove e Saturno capì che le Tavole prussiane (o pruteniche), le migliori dell'epoca, erravano la posizione degli astri anche di alcuni giorni. Si può dire che da quel momento prese forma il progetto di Tycho.

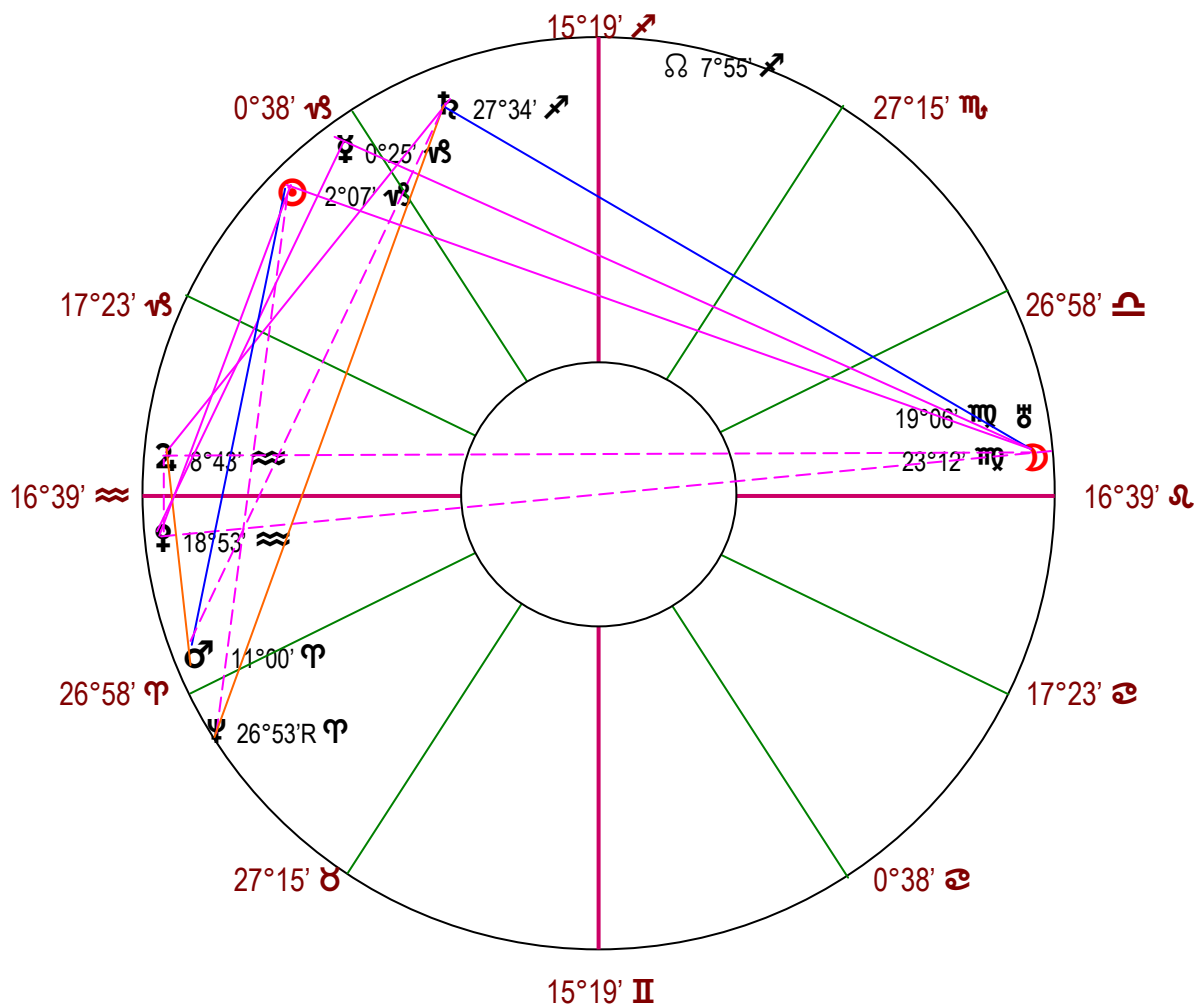
Nel 1566, appena ventenne, sfidò a duello uno studente con il quale venne a diverbio a seguito di una sfida tra chi fra i due avesse maggior talento matematico: ebbe la peggio, poiché l'avversario gli staccò di netto il setto nasale. Qui prese l'avvio una sorta di leggenda: taluni sostennero che si fece ricostruire una protesi in oro, altri in argento; e tuttavia quando nel 1901 furono riesumati i resti dell'astronomo si scoprì che la cavità nasale del teschio era bordata di verde, segno di esposizione al rame e non ai nobili metalli.

Cominciò ben presto a progettare e collezionare strumenti di osservazione sempre più imponenti fra cui un grande quadrante per osservazioni stellari e un globo celeste sul quale andava segnando le posizioni delle stelle confermando ancora l'imprecisione e la lacunosità delle misurazioni astronomiche fino ad allora eseguite. Il suo grande contributo all'astronomia fu infatti soprattutto quello di imporre l'esigenza di misurazioni e osservazioni continue e sempre più precise. Nel novembre del 1572 comparve una stella molto luminosa nella costellazione di Cassiopea. Si trattava di una Supernova. Tycho la osservò accuratamente nelle sue fasi di luce, notando che doveva essere molto più lontana della Luna. Infatti non presentava nessuna parallasse sensibile e quindi doveva appartenere al cielo delle stelle fisse. Espose questa scoperta nel famoso *De stella nova*, che suscitò scalpore negli ambienti accademici, visto che si riteneva che tutti i corpi celesti appartenenti al cielo delle stelle fisse non avrebbero dovuto essere soggetti a mutazioni e corruzioni. Tanto che altri analoghi fenomeni nei secoli precedenti passarono sotto silenzio: il più eclatante dei quali fu la supernova del 1054 – che diede poi origine alle Nebula del Granchio (M1) presso la  $\zeta$  Tauri, di cui in occidente non scrisse nessuno.

La sua opera più mirabile fu comunque Uranjborg (il castello del cielo) edificato sull'isola di Hveen, dono del re Federico II di Danimarca, che non si voleva privare di un grande scienziato come lui. Il castello, con i vertici posti in direzione dei quattro punti cardinali, possedeva torri di osservazione con tetti mobili, una biblioteca, un laboratorio di alchimia e altri locali di lavoro e di abitazione. Vi installò molti strumenti astronomici (sestanti, armille equatoriali, strumenti parallattici, orologi ecc.). Un secondo edificio, costruito da Tycho in seguito, fu chiamato Stjernborg (castello delle stelle): in gran parte era sotterraneo per porvi gli strumenti in posizioni più stabili che non sulle terrazze. I tetti di questi vani sotterranei erano a forma di cupola e le osservazioni potevano essere eseguite attraverso aperture praticate sulle cupole stesse. Visse a Uranjborg per vent'anni, durante i quali raccolse un'ampia collezione di dati che gli servì per costruire il suo nuovo sistema cosmologico. Però la megalomania che lo affliggeva lo portò presto a tiranneggiare i poveri abitanti dell'isola di Hveen – di cui era governatore – con balzelli non dovuti e condanne per insolvenze. Si circondò persino di una improbabile corte con tanto di nano-buffone che pranzava sotto la tavola. Bene invero non se la passavano neppure i collaboratori scientifici da lui arruolati (astronomi e matematici soprattutto), tra cui ci fu, come noto, anche il giovane Johann Kepler: remunerazione scarsa, alimentazione spartana, turni di lavoro asfissianti, monotonia delle mansioni senza possibilità di rotazione, impossibilità quasi totale di colloqui e confronti con lui. Per porre un freno a questa situazione, il successore di Federico II cominciò a limitarne gli appannaggi di cui godeva e Tycho, offeso, abbandonò l'isola e riprese le sue peregrinazioni per l'Europa portandosi dietro la famiglia e i suoi numerosi strumenti. Finì a Praga alla corte di re Rodolfo II imperatore del Sacro Romano Impero, dove per il 24 ottobre 1601 in circostanze alquanto singolari: per non mancare di rispetto al sovrano trattenne l'urina durante tutto un banchetto, cosicché la vescica finì per scoppiargli. Epperò, come sempre, non mancano versioni alternative: c'è chi infatti sostiene che sia deceduto a causa di un'eccessiva assunzione di mercurio, poiché Brahe comunque sempre si interessò di alchimia.

Fu uno straordinario osservatore dell'era pre-telescopio: le sue osservazioni delle posizioni stellari e planetarie raggiunsero un'accuratezza impareggiabile per i suoi tempi. Le sue misurazioni a occhio nudo della parallasse planetaria erano accurate al minuto d'arco. Esse, dopo la sua morte, divennero possesso di Kepler. Non fu un copernicano, poiché pur condividendo l'opinione che i pianeti girassero intorno al Sole, postulò che questi e la Luna girassero intorno alla Terra, posta al centro dell'universo.

TYCHO BRAHE – n. 24.12.1524 alle 9<sup>h</sup>55<sup>m</sup> TU a Knutstorp (SW) – 55°59'N – 13°05'E



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	2°07' ♊		-23°29'	11	2,19	1°01'		♃	♂	♃	♀
☽	23°11' ♏	-5°04'	-1°56'	VII	5,67	11°56'	CA-L	♀	♀	♀	♂
♃	8°42' ♊	-0°44'	-18°50'	12/1	5,76	0°13'	INV-OCC	♃		♃	♀
♀	0°25' ♊	-1°33'	-25°03'	11	2,13	1°36'	INV-VE-VL	♃	♂	♀	♀
♁	27°34' ♏	+0°53'	-22°36'	X	1,54	0°07'	OR-VL	♃		♃	♂
♄	19°06' ♏	+0°47'	+5°03'	VII	5,15	0°00'		♀	♀	♀	♃
♅	26°53'R ♏	-1°49'	+8°41'	2	3,78	-0°00'		♂	♃	♃	♃
♁	26°58' ♏							♃		♃	♃
♁	26°58' ♏							♃		♃	♃
♁	16°39' ♊							♃		♃	♃
♁	15°19' ♏							♃		♃	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,86	28°19' ♎	✳ ☉ ♃ ☽ △ ♀
Daimôn	IV/5	1,86	29°34' II	♁ ☉ ♃ △ ♃
Attività	3	0,75	9°02' II	✳ ♂

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algenib
Medio Cielo	Rasalhague – Sabik
Discendente	Asellus B. – Polluce – Algorab – Regolo
Fondo Cielo	Rigel – El Nath – Bellatrix – M42 – Cintura Orione
Sole	Altair
Luna	Regolo – Polluce – Castore
Mercurio	Altair
Venere	–
Marte	εη Psc – Muso Ariete
Giove	Algenib
Saturno	Albireo
Urano	Castore
Tychê	Antares
Daimôn	Alhena
Attività	Aldebaran

*rex:* Saturno – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Venere/Mercurio  
*mutue ricezioni:* Giove/Saturno – Sole/Marte  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno

### breve commento

Nella genitura di Brahe non si reperisce molto dei tratti delineati nella nostra indagine: Mercurio, che comunque condivide con Venere le predisposizioni professionali, congiunto a Saturno, Nettuno in 2<sup>a</sup> Casa, *Tychê* in Scorpione, Marte e Saturno in segni di Fuoco, Luna in segno Mobile. Tuttavia il fatto che i significatori delle attività Venere e Mercurio osservino Saturno che è il *Rex* della genitura appare rilevante e forse sufficiente a giustificare le predisposizioni del soggetto.

I benèfici sono all'Ascendente ed entrambi osservano la Luna (Venere con un'Opposizione mondana, Giove – *Miles* della genitura – con un'equidistanza meridiana), e ciò mostra la grande umidità che pervade il corpo dell'astronomo, poco temperata dai malèfici anch'essi Angolari. Ed in effetti la corporatura dell'astronomo mostrava carni abbondanti, sebbene non particolarmente flaccide. A Giove indubbiamente si deve anche il temperamento megalomane universalmente riconosciutogli e dimostrato dalle note biografiche. La sovreminenza con Mutua Ricezione di Saturno probabilmente la dirige parzialmente verso obiettivi certamente colossali ma, come riferito, inconfutabilmente conquistati: senza l'appoggio del re danese – e Giove significa anche il favore dei potenti, così come il Sole in 11<sup>a</sup> – mai Brahe avrebbe potuto consegnare alla comunità scientifica la sua straordinaria quantità di dati, osservazioni e misurazioni. Purtuttavia il Sestile con Marte reperisce il modo per sfogare le manie di grandezza in altro modo ed in altre circostanze, giacché la funzione del rosso pianeta è quella di provocare gli eccessi. L'alterigia e l'arroganza sono indicate pure dalle stelle brillanti Regolo e Polluce unite alla Luna e, in minor misura, da Algenib, la  $\gamma$  di Pegaso, natura di Marte e di Mercurio, unita all'Ascendente e al *Miles* Giove. Brahe non possedeva il genio matematico di Regiomontano o di Copernico, ma resta un pilastro della scienza astronomica per merito della sua costanza e perseveranza nelle osservazioni e dell'utopia quasi realizzata di Uranjborg: Mercurio infatti mostra un intelletto brillante ma nulla più; il resto deriva dall'eccellente interazione del *Rex* (Saturno) con il *Miles* (Giove) a causa, come riferito, della loro Mutua Ricezione. E il *Rex* mette al suo servizio i significatori delle attività! Gli infortuni derivano, a parer mio, dall'influsso di Marte, assai efficace nel danneggiare per la sua condizione di dignità (in Domicilio e Angolare) ma contrario alla fazione diurna.

## Galileo Galilei

### *brevi note biografiche*



Unanimemente ritenuto il padre della scienza moderna, grazie a lui si formò e si diffuse un nuovo modo di fare scienza, fondato su un metodo non più basato sulla semplice osservazione diretta della natura, bensì sull'utilizzazione di strumenti scientifici in grado di indagarne l'insondabile agli umani sensi. La sua biografia è notissima, essendo innumerevoli gli studiosi che si sono occupati di lui. Qui ne daremo cenni essenziali, senza approfondire alcuno dei suoi molteplici percorsi di scienziato.

Matematico, fisico, astronomo, inventore (nonché mediocre astrologo più per necessità che per vocazione), i genitori appartennero ad un ceto sociale che oggi chiameremmo media borghesia (il padre fu un noto musicista). Galileo compì i primi studi di letteratura e logica a Firenze dove si trasferì con la famiglia nel 1574. Nel 1581 per volere del padre si iscrisse alla facoltà di medicina

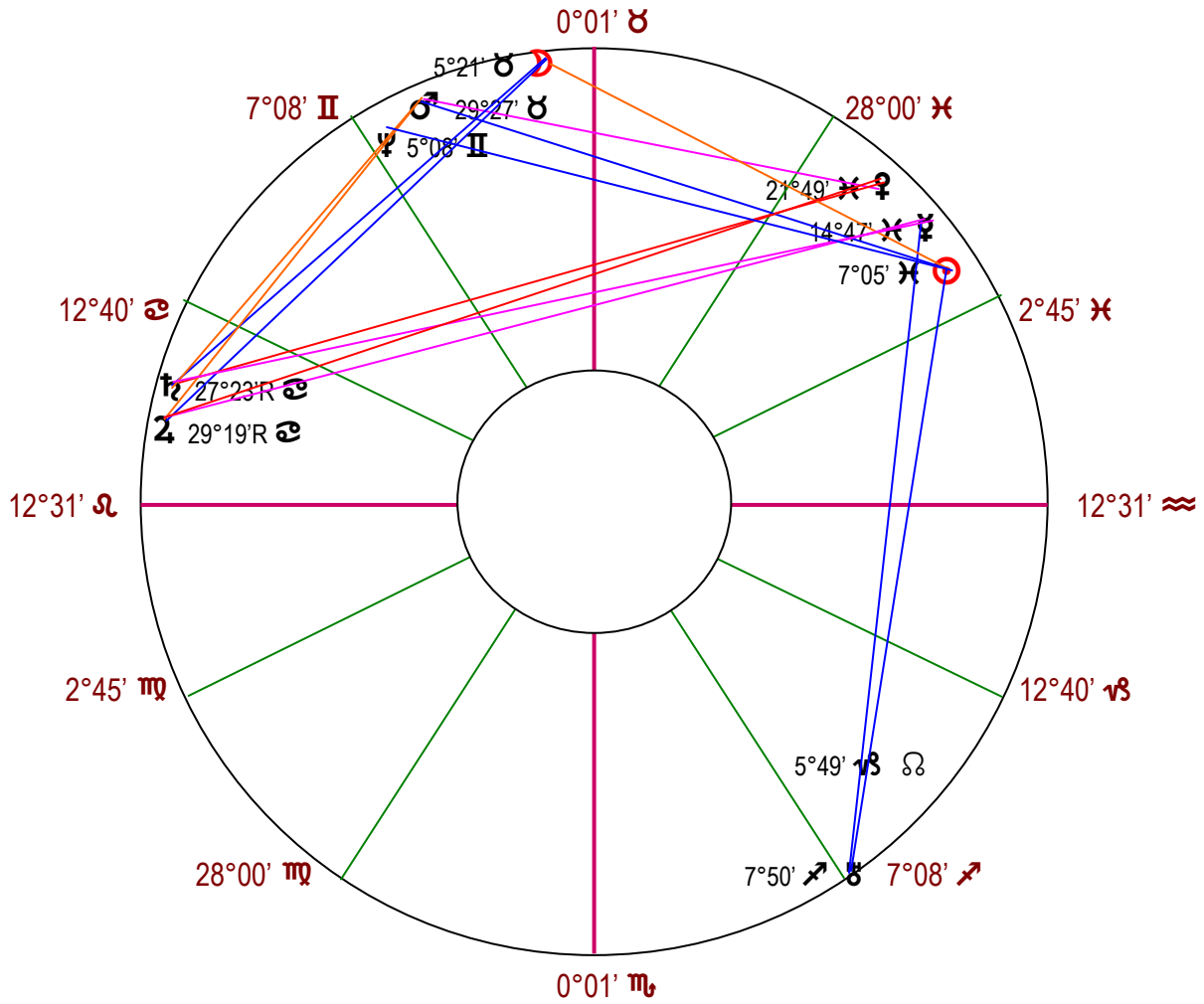
dell'Università di Pisa, ma per questa disciplina non mostrò interesse alcuno. Lasciata dunque l'università pisana tornò a Firenze, ove scoprì la sua attitudine per la meccanica e la fisica, costruendo macchine sempre più sofisticate, approfondendo la matematica e compiendo osservazioni di fisica sotto la guida di Ostilio Ricci. Provvide a sé stesso dando lezioni private di matematica.

Nel 1583 formulò la teoria dell'isocronismo del pendolo, nel 1586 inventò la bilancia idrostatica per determinare il peso specifico dei corpi. Nel 1588 ottenne la cattedra di matematica all'Università di Pisa che occupò fino al 1592; però nel 1591 il padre Vincenzo morì lasciandolo alla guida della famiglia: da lì iniziarono le preoccupazioni finanziarie del giovane Galilei, che durarono per qualche tempo. Ciò non gli impedì di interessarsi al movimento dei corpi in caduta e così scrisse il *De motu*, ove formulò la legge del pendolo (il tempo delle oscillazioni è costantemente uguale, qualunque sia la loro ampiezza): nella Cattedrale di Pisa si conserva, sospesa alla volta altissima del tempio, la lampada che con le sue oscillazioni ispirò al giovane Galilei proprio l'invenzione del pendolo come regolatore di un movimento meccanico.

Nel 1593 fu chiamato a Padova dove la locale Università gli offrì la prestigiosa cattedra di matematica, geometria e astronomia. Galileo accettò con entusiasmo e vi rimase fino al 1610. Ciò in parte risolve i suoi problemi economici, e tuttavia gli onorari non è che fossero particolarmente remunerativi, tant'è che a più riprese fu costretto a ricontrattarli, nonché a cercare ulteriori entrate come insegnante privato e costruttore di cannocchiali ed altri strumenti. Intanto nel 1599 conobbe Marina Gamba, con la quale generò tre figli. E' comunque in questo periodo che iniziò ad orientarsi verso la teoria eliocentrica di Copernico; venuto a conoscenza di un nuovo strumento ottico commercializzato dai mercanti olandesi (e di cui in molti rivendicarono poi l'invenzione), Galilei ne acquistò uno a Venezia. Dapprima ne fece un uso militare (mostrandone i vantaggi direttamente al Doge), ma poi, forse per primo, lo volse verso il cielo. Si trattava del cannocchiale – che lui chiamava *perspicillum*), che poi perfezionò rendendolo sempre più potente, affinché si mostrasse utile alle sue osservazioni.

Nel 1609 pubblicò la *Nuova astronomia*, in cui espose le prime due leggi del moto planetario. Nel dicembre dello stesso anno iniziò a Padova con il nuovo strumento una serie di osservazioni della Luna; il 7 gennaio 1610 scoprì prima tre, poi quattro "piccole stelle" luminose nei pressi di Giove. Nel marzo 1610 pubblicò, invero in tutta fretta, il sempiterno *Sidereus Nuncius*, nel quale annunciò la scoperta dei quattro satelliti di Giove – che battezzò "Astri Medicei" in onore di Cosimo II de' Medici, Gran Duca di Toscana –, e le prime osservazioni del suolo lunare.

La scoperta di un centro del moto che non fosse la Terra dimostrava inconfutabilmente la fallacia della teoria tolemaica del cosmo. Ma tali teorie astronomiche vennero ben presto ritenute incompatibili con le verità rivelate dalla Bibbia e dalla tradizione aristotelica fatta propria dalla Chiesa Cattolica. Non fu sufficiente un'ammonizione formale del cardinale Bellarmino. L'Inquisizione ecclesiastica bollò come eretico questo impianto cosmologico e proibì formalmente a Galileo di appoggiare tali teorie. Nell'aprile del 1630, nonostante le intimidazioni terminò il *Dialogo sui due Massimi Sistemi del Mondo*, nel quale le teorie copernicana e tolemaica vengono messe dialetticamente a confronto, per poi naturalmente dimostrare la superiorità delle nuove acquisizioni scientifiche; testo che fece stampare a Firenze, nel 1632. Papa Urbano VIII ne proibì la distribuzione e incaricò l'Inquisizione di istruire un processo contro di lui: una delle numerose ignominie perpetrate dal potere vaticano (bisognerà attendere il 1992 per la "riabilitazione"! ). Lo scienziato, ormai anziano e malato, fu giudicato e condannato all'ergastolo nel 1633. Imprigionato e minacciato di tortura, fu costretto ad abiurare. La pena fu gentilmente poi commutata a quelli che oggi chiameremmo "arresti domiciliari", che scontò nella sua villa di Arcetri, vicino a Firenze, carcere ed Esilio fino alla morte, avvenuta, circondato da pochi allievi, nel gennaio del 1642 alla soglia dei 78 anni. Era diventato quasi cieco: strano fato per colui che per primo osservò corpi celesti non visibili ad occhio nudo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°05' ♋		- 8°56'	8	3,63	1°00'		♌	♀	♀	♀
☽	5°21' ♌	+ 4°25'	+ 17°30'	X	0,19	14°19'	CR - VL	♀	♌	♀	♀
♃	14°47' ♋	- 1°04'	- 6°59'	8	3,00	1°56'	LEV 29.2	♌	♀	♀	♌
♀	21°49' ♋	- 1°18'	- 4°27'	8	2,45	1°15'	VE - VL	♌	♀	♀	♂
♂	29°27' ♌	+ 1°39'	+ 21°42'	X	1,54	0°32'	OCC - MM	♀	♌	♀	♂
♌	29°19'R ♉	- 0°47'	+ 21°06'	12	5,03	-0°05'	R	♌	♌	♀	♄
♄	27°23'R ♉	+ 0°33'	+ 21°16'	12	4,91	-0°03'	R	♌	♌	♀	♄
♁	7°50' ♊	+ 0°06'	- 21°35'	5	2,03	0°01'		♌		☉	♌
♁	5°08' ♋	- 1°34'	+ 19°40'	X/11	1,94	0°00'		♄		♄	♄
♁	5°49' ♋		- 23°25'	5	3,52			♄	♂	♀	♄
Asc	12°31' ♋							☉		☉	♄
MC	0°01' ♌							♀	♌	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2/3	2,18	25°37' ♎	♂ ♀ △ ♂ ♀ ✖ ☿
Daimôn	11	2,18	10°32' II	☐ ☉ ♂ ☿ ♀ ♀
Attività	3	1,46	6°02' ♏	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Phact
Medio Cielo	Muso Ariete – Hamal – Almach α Psc – Sheratan
Discendente	Spina Capricorno – Altair
Fondo Cielo	Arturo
Sole	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Luna	Muso Ariete – Algol
Mercurio	α Cyg – Markab
Venere	Markab – Scheat
Marte	Capella – Iadi
Giove	Procione – Aselli – M44
Saturno	Procione – Aselli – M44
Urano	Yed Prior – Alphecca – Shaula – M7
Tychê	-
Daimôn	Menkalinan – El Nath
Attività	Algorab – Vendemmiatrice

*rex:* Giove – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio, che compirà la sua Levata Eliaca Vespertina tre giorni dopo la natività, è inequivocabile significatore delle attività proprio in virtù della Dignità di questa fase. Come vuole l'evidenza della nostra ricerca è in Pesci – così come Sole e Venere, e tutti stanno nell'8<sup>a</sup> Casa –, unito ad entrambi i suoi governatori (Giove e Venere, alla quale si applica), in Trigono mondano con Saturno e in Quadrato eclittico con Urano. Sorge un grado del Leone posto nei Confini di Saturno, che di suo occupa un segno Tropico, ed anche questo ben s'accorda con il profilo dell'astronomo, così come delineato nella parte introduttiva, a cui è d'obbligo appendere la presenza di Giove in un segno d'Acqua.

La debolezza della vista è segnata dal Quadrato del Sole a Marte e di Saturno alla Luna, a cui si aggiungono gli asterismi nocivi: le stelline della Cascata d'Acqua dell'Acquario con il Sole, la nebula della Greppia (M44) con Saturno – signore dei Confini dell'Ascendente – e delle Iadi con Marte – dominatore con il Sole del temperamento, nonché *Miles* della genitura –. Poiché comunque i luminari sono sovremine ai maléfici, il danno non è completo, ed è per questo che si manifesta nella sua forma più grave verso il termine della vita. La morte prematura del padre è significata dal Sestile sovremine di Marte a Saturno.

La Luna crescente culmina nella sua Esaltazione applicandosi al luminare diurno, e ciò indica l'elevazione, la fama; e se il Quadrato con il retrogradante Saturno danneggia la vista, per contro suscita la caparbia, la tenacia, l'incrollabile volontà nel portare a compimento le ricerche e nel reperire i mezzi efficaci per lo scopo. Purtroppo Marte in X Casa contrario alla fazione diurna e nella propria Debilità segna anche il decadimento, lo sfavore dei potenti, osservando con raggio maligno il Sole, che sappiamo significare anche l'autorità.

I reciproci aspetti tra Venere, Marte e Saturno non consentono allo scienziato pisano di restare insensibile alle grazie femminili: pretesto alla volontà di non sposare la sua compagna. Un modo come un altro per tenersi, come si suole dire, le mani libere.

## Johannes Kepler (Giovanni Keplero)

### *brevi note biografiche*



Un gigante della scienza, vissuto nell'ultimo periodo del Rinascimento, che contribuì non meno di Galilei all'edificazione del sistema di indagine che superava la concezione naturalistica del mondo. Matematico, astronomo, filosofo, ottico ed astrologo, si trasferì con la famiglia nel 1575 a Leonberg. Il padre fu un mercenario – che perirà nel corso di una campagna militare – e la madre, orfana, fu allevata da una zia poi finita bruciata viva come strega (destino che per poco non seguì anch'essa: accusata di stregoneria nel 1620: fu torturata ed infine liberata dopo oltre un anno, in quanto non ammise mai di aver fatto ricorso a quella pratica). In gioventù Kepler esercitò modesti lavori, sguattero in una locanda e quindi operaio agricolo, prima di cominciare i suoi studi, all'età di dodici anni, nel piccolo seminario di Adelberg. La disciplina e l'intelligenza gli permisero di ottenere una borsa dai Duchi di Wurtemberg per continuare i suoi studi

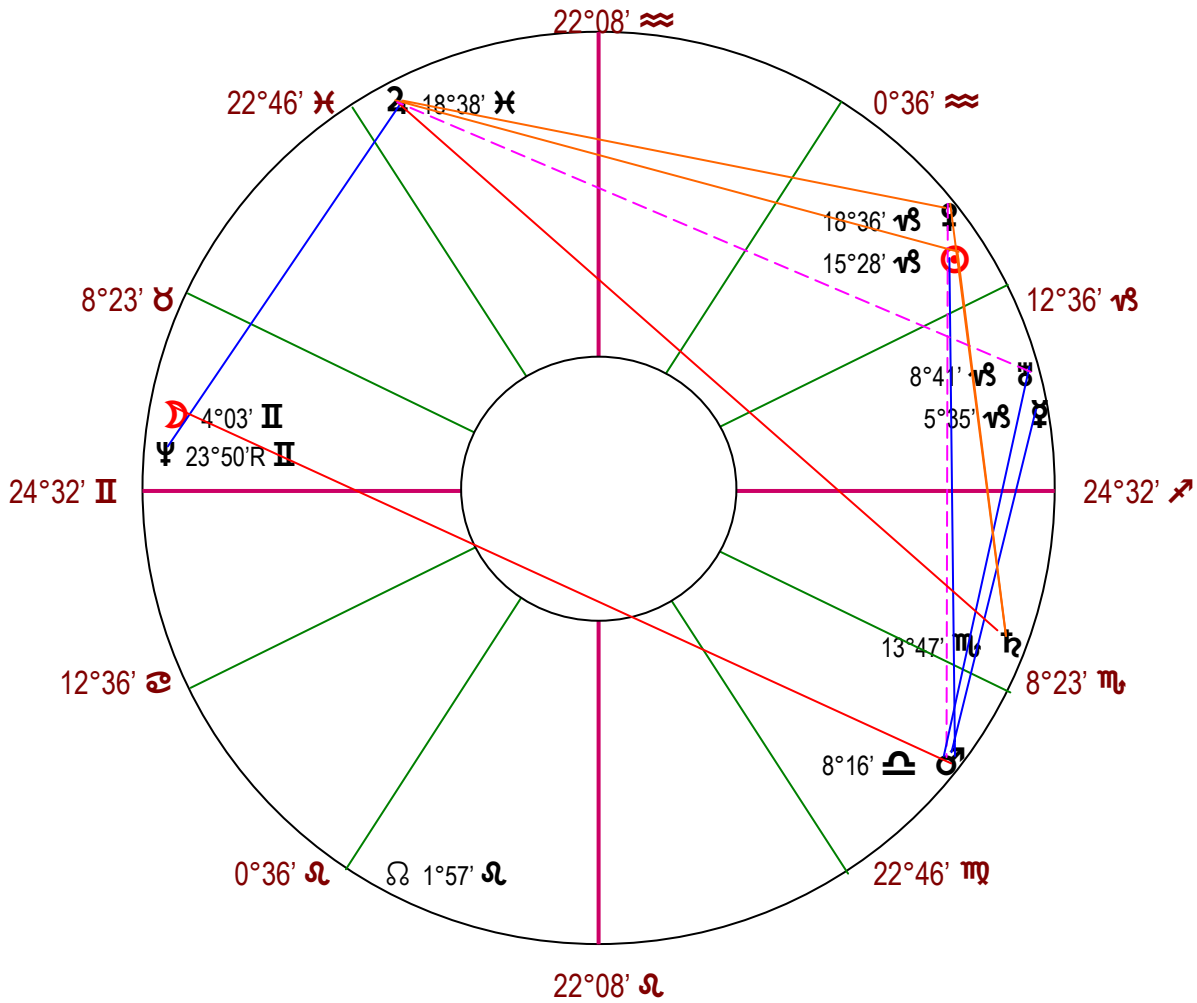
all'università di Tübingen, dove fu ammesso nel 1589. Quest'università (come quella di Wittenberg) fu da essi fondata con l'obiettivo di formare le future *élite* protestanti. Vi si insegnava teologia, latino, musica, matematica, a cui si aggiungevano geometria ed astronomia. Ebbe come docente uno dei migliori astronomi del suo tempo, Michael Maestlin, copernicano convinto.

Inizialmente avviato alla carriera ecclesiastica, nel 1594 assunse la cattedra di matematica alla scuola protestante di Graz, ivi inviato dalla stessa università di Tübingen. Tale incarico si rivelò ideale, giacché gli lasciava tempo a sufficienza per i suoi lavori personali. In quell'epoca Graz era una città tollerante, e la scuola protestante si affiancava all'università cattolica. Keplero si convertì al calvinismo, abbandonando il luteranesimo, cosa che gli attirerà più tardi difficoltà con le autorità religiose e sarà causa della scomunica. Pubblicò regolarmente almanacchi astrologici con tanto di pronostici, regolarmente verificati, e ciò, giustamente, consolidò la sua reputazione. Molto s'è discusso intorno al Keplero astrologo: qui mi limito a dire che non abiurò mai tale disciplina, ma tentò di riformularne i principi ed i metodi, tenendo presente le lezioni del passato.

Nel 1596 pubblicò *Mysterium cosmographicum*, frutto delle sue prime meditazioni sulla struttura dell'universo – ed in parte ispirato dal suo maestro Maestlin –, che consacrò la fama del ricercatore matematico, filosofico ed astronomico. Il lavoro introdusse la teoria dei poliedri regolari: essi furono associati al sistema solare inscrivendo una sfera al loro interno. Tramite questo testo entrò in corrispondenza con Tycho Brahe, che incontrò nel febbraio 1600 al castello di Benatek, vicino Praga, divenendo così suo collaboratore. Il sodalizio sarà breve. Le loro relazioni tuttavia si mantennero tese: Brahe non credeva all'eliocentrismo di Copernico, e Kepler non condivise mai il sistema ibrido dell'altro, che comunque gli affidò lo studio dell'orbita di Marte: vi lavorerà per otto anni. Nell'ottobre 1601 Brahe morì, e Kepler gli successe nell'incarico di matematico imperiale, regnante Rodolfo II. Beneficiando delle di lui eccellenti osservazioni astronomiche (precise con una oscillazione di un secondo di grado, le precedenti avevano un margine d'errore superiore a 10), Kepler, che fu in verità un mediocre osservatore a causa della miopia e della cattiva salute, risolverà in sèguito i vari parametri dell'orbita di Marte, enunciando così le prime due leggi dei movimenti planetari che saranno pubblicate in *Astronomia nova seu de motu stellae Martis*, nel 1609, a Praga. L'accoglienza fatta a questo lavoro non raggiunse lo stesso favore del *Mysterium cosmographicum*, poiché in essa si sconvolgevano i dogmi del tempo. Vi si enunciava l'ellitticità dell'orbita dei pianeti e la diversa velocità di essi in relazione alla maggiore vicinanza o lontananza dal Sole. Nel 1604 scoprì una Supernova, ancora oggi nota come "stella di Keplero". Nel 1612 si trasferì a Linz in Austria dopo la morte di Rodolfo II, dove scoprì la terza legge, che sarà pubblicata in *Harmonices mundi* nel 1619. Essa stabilisce che i movimenti dei pianeti non sono indipendenti gli uni dagli altri, poiché le dimensioni delle orbite sono legate alle durate delle rispettive rivoluzioni (cioè al tempo necessario per fare un giro attorno al Sole). Inoltre entusiasta dalla scoperta del cannocchiale, si dedicò allo studio dell'ottica esponendo fra le altre cose, nella sua opera *Dioptrica*, il processo visivo dell'occhio e il fenomeno della rifrazione nell'atmosfera.

Nel 1626 fu costretto a lasciare l'Austria a causa delle persecuzioni contro i protestanti. Visse ad Ulma, a Sagan e infine a Ratisbona, conducendo una vita difficile, piena di amarezze e di dolori. Nel 1627 pubblicò le *Tabulæ Rudolphinæ*, le nuove e fondamentali tavole dei pianeti basate sul moto ellittico ed eliocentrico. Quest'opera, iniziata sin dai tempi in cui era assistente di Tycho, permise per oltre un secolo di calcolare con la massima esattezza la posizione dei pianeti del sistema solare, confermando definitivamente la validità delle sue tre leggi.

La sua vita fu alquanto travagliata: perse ben presto la prima moglie (1611) e negli anni successivi la maggior parte dei suoi figli. Morì a 58 anni il 15 novembre 1630 a Ratisbona.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	15°28' ♊		-22°36'	8	3,47	1°01'		♌	♂	♀	♀
☽	4°02' ♋	-4°28'	+16°37'	12	5,37	12°26'	CR - L	♌		♌	♌
☿	5°34' ♊	-1°12'	-24°35'	VII	4,96	1°34'	INV-MA-VL	♌	♂	♀	♌
♀	18°35' ♊	-0°56'	-23°07'	8	3,37	1°15'	INV-VE-VL	♌	♂	♀	♀
♂	8°17' ♌	+2°25'	-1°04'	5	2,90	0°23'	OR - L	♀	♌	♌	♌
♁	18°37' ♉	-1°13'	-5°38'	X/11	1,83	0°10'	OCC - VL	♁	♀	♀	♌
♌	13°48' ♎	+2°16'	-13°51'	6	4,38	0°05'	OR - VL	♌		♀	♌
♁	8°41' ♊	-0°20'	-23°32'	VII	4,49	0°04'		♌	♂	♀	♁
♀	23°51'R ♋	-1°16'	+22°05'	12/I	5,88	-0°02'		♌		♌	♂
♁	1°57' ♏		+19°05'	3	1,77			☉		☉	♁
Asc	24°32' ♋							♌		♌	♌
MC	22°08' ♎							♌		♌	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	5	3,04	14°42' ♄	♂ ♂ ✕ ♀
Daimôn	8	3,04	20°56' ♃	♂ ♀ □ ♂
Attività	X/11	1,85	20°07' ✕	♂ 2 ✕ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Al Hecka
Medio Cielo	α Aqr
Discendente	Sabik – M8 – Yed Prior – Arturo – α Ser
Fondo Cielo	Regolo
Sole	Rasalhague
Luna	El Nath – Iadi – Aldebaran
Mercurio	Nunki – v <sub>1,2</sub> Sgr – Cor Caroli
Venere	–
Marte	Spica
Giove	Fomalhaut – Algenib – Alpheratz – M31
Saturno	Chioma Berenice – Shaula – Fronte Scorpione – Antares
Urano	Alphecca
Tychê	Spica
Daimôn	–
Attività	Fomalhaut – Algenib – Alpheratz – M31

*rex*: Saturno – *miles*: Giove  
*significatore professione*: Mercurio  
*mutue ricezioni*: Venere/Marte  
*commutatio*: Marte/Saturno  
*apertura delle porte*: Venere/Marte

### breve commento

Giove occupa il segno dei Pesci; Mercurio significatore delle attività professionali è Angolare unito ad Urano; Saturno è signore dei Confini dell'Ascendente; il Sole percorre il segno del Capricorno (che dopo quello dei Pesci è il più occupato dal nostro campione) e l'8<sup>a</sup> Casa; la Luna sta in un segno Mobile; Venere si trova in 8<sup>a</sup> Casa: questi gli elementi che sono omogenei ai risultati della nostra ricerca.

Mercurio, inoltre, è unito alle stelline nell'Occhio del Sagittario, e ciò significa tanto l'intelligenza – il pianeta si rallegra quando si congiunge a stelle di piccola magnitudine – quanto la debolezza della sua vista. E ciò a motivo del governo del corpo e del temperamento (Ascendente in Gemelli), e collaborando per lo stesso esito con i raggi che entrambi i malèfici inviano al Sole e Marte alla Luna, la quale a sua volta è con le Iadi. E tuttavia le conseguenze non sono più gravi poiché sia Saturno che Marte, pur essendo sovreminenti al luminare del giorno – e quindi dorifori –, ne possiedono le Dignità principali. I governatori di Mercurio sono in *commutatio*, ed unitamente al segno che governano, occupato dal Sole e da Mercurio stesso, significano la costanza dell'impegno, il rigore, la laboriosità, la determinazione.

Invero Marte, il malefico più dannoso a causa della contrarietà alla fazione, è il responsabile celeste di buona parte delle sfortune umane dello scienziato: a) ricevendo la Luna (a sua volta unita a stelle marziane) che per prima gli si applica, concordemente al Quadrato sovremimente a Mercurio posto in VII Casa, a quello orario con l'invisibile Venere mostra la vedovanza; b) occupando la 5<sup>a</sup> Casa uccide i figli sia per presenza, sia per il predetto Quadrato con il signore della Casa stessa, Mercurio; c) lo sfavore dei potenti per la sovreminenza al Sole e per essere il signore dei Confini del Medio Cielo. Quest'ultima circostanza tuttavia è temperata dalla presenza del *Miles* (Giove) nella sua Gioia, l'11<sup>a</sup> Casa, per cui la sintesi evidenzia un'alternanza, un'incostanza tra i due stati. Le difficoltà finanziarie che spesso hanno afflitto la sua vita sono provocate da *Tychê*, il cui signore è sotto i raggi del Sole ed unita, tanto per cambiare, a Marte.

## Robert Hooke

### *brevi note biografiche*



Strordinario genio paragonabile (tenuto conto dei diversi contesti storico-culturali) all'italiano Leonardo Da Vinci, è caduto nell'oblio poco dopo la sua scomparsa, con l'unica eccezione di una breve fiammata nel 2003 in occasione del tricentenario della sua morte. Tale oblio scaturisce da una ben precisa causa: la volontà del suo avversario Isaac Newton – che pure beneficerà di non poche delle scoperte di Hooke per le sue teorie scientifiche – di cancellarne meriti e quindi memoria ai posteri quando assunse la presidenza della *Royal Society*. Scomparve ogni traccia del povero Hooke, ed ancora oggi non si ha certezza della sua immagine. Quella che riproduciamo qui accanto è una delle due che si rintracciano nelle diverse pubblicazioni a lui dedicate, ma nessuno giura sulla loro attendibilità. Nel nostro piccolo ci auguriamo di contribuire a rimettere al centro della storia della scienza questa figura pressoché unica.

In verità la definizione di astronomo gli va assai stretta, giacché fu principalmente inventore, e poi anche fisico, meteorologo, entomologo, biologo (per quel che si poteva esserlo nella sua epoca), geologo, architetto, ottico, cartografo e, dato che c'era, anche filosofo.

Figlio di un reverendo che morì suicida quando Hooke compiva 13 anni, subito dopo il tragico evento si trasferì dalla nativa isola di Wight a Londra. Fin da infante mostrò le sue eccezionali attitudini alla pittura ed alla meccanica sebbene minato da una salute malferma. Dopo la collaborazione con Robert Boyle mentre era studente all'università di Oxford, nel 1662 ottenne un prestigioso incarico alla *Royal Society*, che creò per lui una mansione fino ad allora inedita: in sostanza fu il primo scienziato pagato al solo scopo di svolgere ricerche. Tra i compiti previsti dal contratto di assunzione si contemplava quello di ideare e preparare, per ogni riunione (che si succedevano con frequenza settimanale), tre o quattro nuovi esperimenti da mostrare ai soci.

Dal 1665 divenne anche professore di geometria al Gresham College, e nel 1677 fu nominato segretario della predetta *Society*. Dal 1662 furono davvero innumerevoli le imprese del nostro, e siamo qui costretti ad elencarle molto sinteticamente e, purtroppo, anche con un qualche disordine. Partecipò in prima persona alla ricostruzione di Londra dopo il grande incendio (notoriamente previsto da William Lilly) con opere di grande valore architettonico, perfezionò l'invenzione del microscopio e più tardi dello stesso telescopio.

Durante la collaborazione con Boyle progettò e realizzò un nuovo tipo di pompa pneumatica, che contribuì alla formulazione di quella che è conosciuta come "legge di Boyle"; dopo il perfezionamento del microscopio osservando del sughero conì il termine cellula (*cells*), utilizzato ancora oggi in biologia ed in chimica, e introdusse gli studi sulla cristallografia; progettò ed equipaggiò l'Osservatorio di Greenwich, contese a Newton l'invenzione del telescopio a riflessione (e le ricostruzioni storiche ancora non sono in grado di stabilire a chi dei due essa spetti), e comunque attraverso il suo uso per primo osservò la grande macchia rossa sulla superficie di Giove, tramite la quale dimostrò la rotazione del pianeta sul proprio asse misurandone i tempi, così come fu in grado di stabilire quello di Marte.

inventò il barometro a ruota, l'anemometro e l'igrometro, tutti strumenti utili per la meteorologia, che progredì anche dalla sua decisione di utilizzare le variazioni della pressione atmosferica per le previsioni del tempo; ebbe inoltre l'idea di utilizzare la temperatura del ghiaccio (0°) per la scala termometrica; perfezionò l'orologio meccanico, soprattutto a beneficio della navigazione e quindi utile per stabilire le coordinate terrestri; contese ad Huygens l'invenzione dell'orologio meccanico portatile, basato su molla e bilanciere.

Fu uno dei fondatori dell'ottica ondulatoria, grazie agli studi da lui condotti su fenomeni di diffrazione (*inflexion*) e interferenza; si deve a lui, in particolare, la scoperta di quei fenomeni di interferenza che oggi sono chiamati "anelli di Newton"; nel 1670 propose di spiegare il moto dei pianeti e delle comete con una nuova meccanica basata su tre ipotesi: che tutti i corpi celesti si attraggano tra loro; che i corpi si muovano di moto rettilineo uniforme se non sono deviati da forze; che le forze di attrazione decrescano con la distanza. La legge matematica con cui la forza di attrazione decresce con la distanza fu da lui precisata negli anni successivi, in particolare in una lezione sulla luce del 1681, nella quale precisò che la forza doveva decrescere con il quadrato della distanza. Hooke capì anche che da questa legge dovevano dedursi le leggi di Keplero, ma non riuscì ad effettuare la deduzione. Questo passo decisivo fu compiuto da Newton, ma il contributo di Hooke alla sistematizzazione newtoniana fu certamente basilare.

Progettò un apparecchio dimostrativo per la fisica della dinamica che oggi porta il nome di "pendolo di Newton"; altrettanto importante fu il suo lavoro in acustica: per dimostrare che l'altezza dei suoni è determinata dalla frequenza delle vibrazioni: l'apparecchio all'uopo da lui inventato porta oggi il nome di "ruota di Savart", perché fu costruito di nuovo dal fisico francese nel XIX secolo.

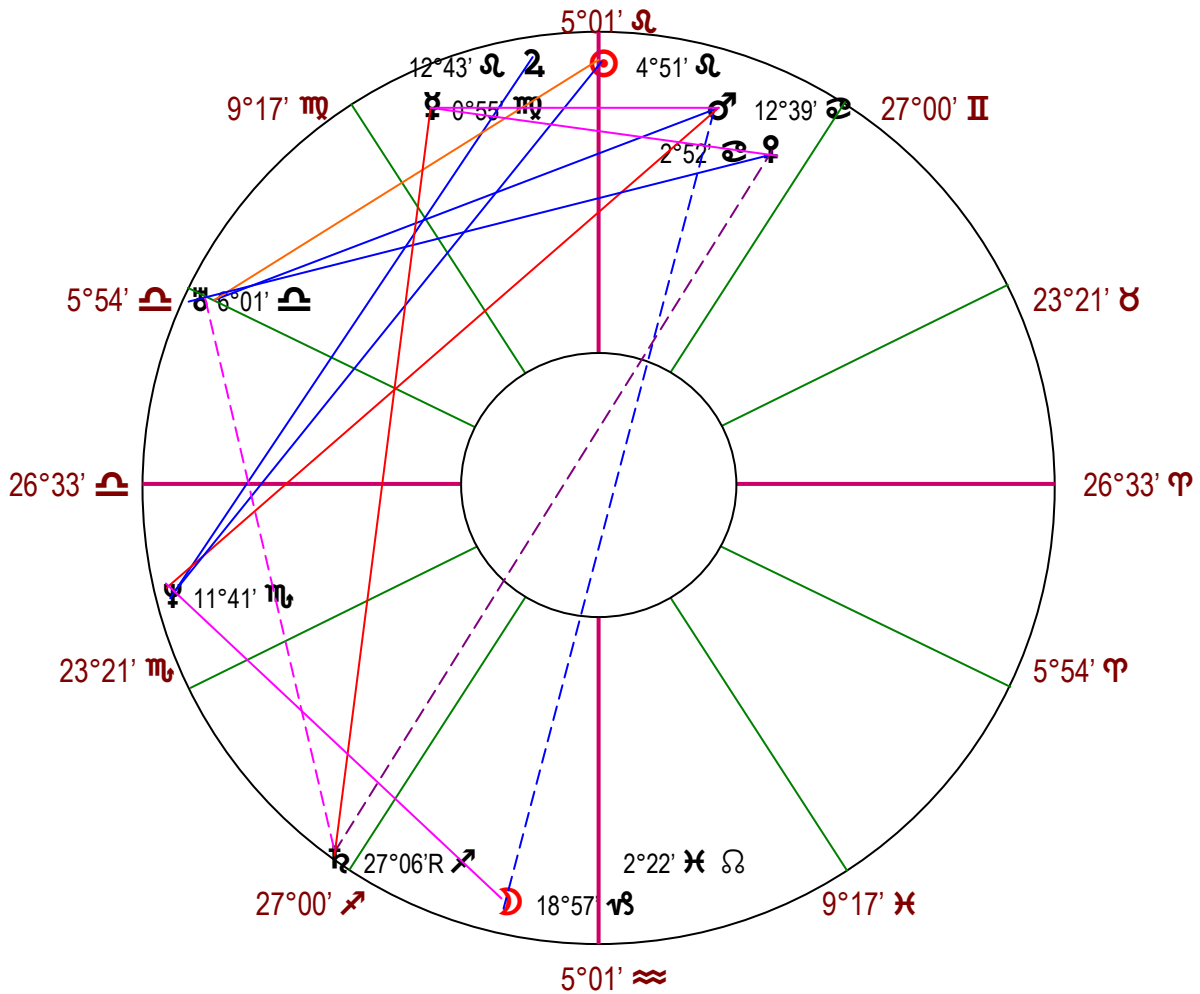
L'unico settore nel quale sembra che Hooke sia riuscito a non essere dimenticato è quello dell'elasticità: la "legge di Hooke", da lui pubblicata nel 1678. Fu, ancora, pioniere della geologia e della paleontologia giacché fu il primo, dopo Eratostene, a ritenere i fossili resti di specie estinte; utilizzandoli diviene possibile ottenere indicazioni sui mutamenti geologici: fu così il primo ad ipotizzare, sulla base dei cambiamenti climatici deducibili dalla loro distribuzione, che l'asse terrestre nel passato avesse cambiato posizione.

Si occupò poi della struttura dell'occhio: per spiegarne il funzionamento ne costruì uno artificiale. Purtroppo, dal mio punto di vista, compì anche vivisezioni sui cani, attraverso le quali chiarì il ruolo dei polmoni nella circolazione sanguigna.

Non sarebbe tutto, ma può bastare...

Morì il 3 marzo 1703 a quasi 68 anni.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°58' ♉		+ 19°04'	9/X	0,00	0°57'		☉		☉	♃
☾	18°57' ♊	- 3°36'	- 25°42'	3	0,78	13°42'	CR - VL	♃	♂	♀	♀
☿	0°55' ♏	- 0°12'	+ 10°59'	X	1,48	1°17'	INV-VE-VL	♃	♃	♀	♃
♀	2°52' ♏	- 0°53'	+ 22°35'	9	1,71	1°11'	MA - VL	♃	♃	♀	♂
♂	12°39' ♏	+ 0°47'	+ 23°40'	9	1,15	0°39'	LE 29.7	♃	♃	♀	♀
♃	12°43' ♉	+ 0°41'	+ 17°41'	X	0,43	0°13'	INV - OCC	☉		☉	♃
♄	27°08'R ♈	+ 0°56'	- 22°32'	2/3	2,02	-0°03'	R	♃		☉	♂
♅	6°01' ♋	+ 0°40'	- 1°47'	11/12	3,99	0°02'		♀	♃	♃	♃
♆	11°42' ♋	+ 1°48'	- 13°39'	I	4,90	0°00'		♂		♀	♃
♁	2°22' ♏		- 10°15'	IV	1,64			♃	♀	♀	♀
Asc	26°33' ♋							♀	♃	♃	♀
MC	5°01' ♉							☉		☉	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	6	5,23	19°11' ♃	□ ☽ △ ♃
Daimôn	VII	5,23	6°16' ♃	✳ ♂ ♂ ♃
Attività	11	3,34	28°15' ♃	△ ☽

luogo	stelle congiunte
Ascendente	β Her
Medio Cielo	Aselli - M44
Discendente	Alpheratz
Fondo Cielo	α Del
Sole	Aselli - M44
Luna	Altair
Mercurio	-
Venere	Alhena
Marte	Wasat - Procione - Castore
Giove	Alphard
Saturno	M8 - Shaula - M7 - Albireo
Urano	Arturo
Tychê	Phact - α Psc
Daimôn	Sheratan - Hamal - Muso Ariete
Attività	Vendemmiatrice

*rex:* Venere/Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio/Marte  
*mutue ricezioni:* Luna/Marte  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio nel suo trono – e quindi in un segno Mobile – è Angolare, così come il Sole, a sua volta unito perfettamente al Medio Cielo che a sua volta occupa i Confini di Giove. Inoltre Mercurio ricopre le cariche di *Miles* della genitura e di significatore delle attività professionali (unitamente a Marte) configurandosi a Saturno con un Trigono; Saturno percorre un segno di Fuoco, Marte la 9<sup>a</sup> Casa, Urano una Cadente: tutto ciò concorda con le predisposizioni all'astronomia secondo quanto emerge dalla nostra indagine.

Ancora: Mercurio proviene dal suo Nodo Meridionale (toccato il giorno precedente) e ciò indica l'immediatezza dell'ingegno e la prontezza delle operazioni. Inoltre è in equidistanza meridiana a Marte a sua volta in Levata Eliaca: poiché entrambi significano le attività professionali, ne deriva la loro copiosità, provocata da un'inesauribile energia mentale. La biografia sopra riportata riferisce di una salute malferma nell'infanzia, probabilmente dovuta all'emersione dai raggi di Marte avvenuta il giorno successivo alla natività, e quindi operativa non da subito, ma a partire più o meno dall'adolescenza, che si è sovrapposta all'Opposizione tra i Dominatori dell'Ascendente Venere e Saturno, essendo quest'ultimo Retrogrado. Sebbene non possieda notizie in merito, è da supporre che la condizione fisica dello scienziato sia via via migliorata, altrimenti mai avrebbe potuto tener dietro alla vulcanicità della sua mente e portarne a compimento le idee ed i progetti.

Ammetto una qualche difficoltà a comprendere dai moti celesti alcuni dei nodi importanti della sua vita: il suicidio del padre, l'inimicizia del proprio ambiente che, come riferito innanzi, ha inteso cancellarne la memoria. Il significatore paterno non patisce l'ostilità di alcuno, a meno di voler intendere che la già citata Levata Eliaca di Marte in genitura diurna nuoccia così gravemente al padre, giacché, tecnicamente, si tratterebbe pur sempre di una testimonianza al Sole; si potrebbe invocare che il signore della IV Casa è retrogrado e peregrino, ma siamo nei paraggi della speculazione intellettuale. Analogamente per il secondo argomento: è pur vero che Giove è invisibile nella parte d'occidente, e ciò annullerebbe la sua virtù benefica, ma è altrettanto vero che l'evento si compie nella reggia, ossia a casa del Sole, e ciò costituisce una Dignità. Né, suppongo, la nebula della Greppia e gli Aselli al culmine possano nuocere così gravemente. Lascio insoluto il dubbio dottrinario. D'altra parte, si sa, non tutto è spiegabile attraverso gli astri, che concorrono a produrre eventi, non causandoli, il più delle volte, da soli.

## John Flamsteed

### *brevi note biografiche*



Il futuro prestigioso fondatore e direttore dell'osservatorio di Greenwich lasciò la scuola a 14 anni per problemi di salute, e prese ad interessarsi di astronomia subito dopo, studiandola in perfetta solitudine tra il 1662 ed il 1669. Nel 1666 e nel 1668 calcolò perfettamente le coordinate di alcune eclissi di Sole. Fu poi ordinato diacono, ma questo non gli impedì di continuare la sua attività scientifica.

Nel 1675 propose a re Carlo II d'Inghilterra la costruzione di un osservatorio astronomico, che il sovrano dispose nel giugno dello stesso anno a Greenwich. Già ad agosto ebbe l'onore di porvi la prima pietra. Due mesi prima fu nominato "primo astronomo reale", con un interessante stipendio. L'anno dopo fu eletto membro della *Royal*

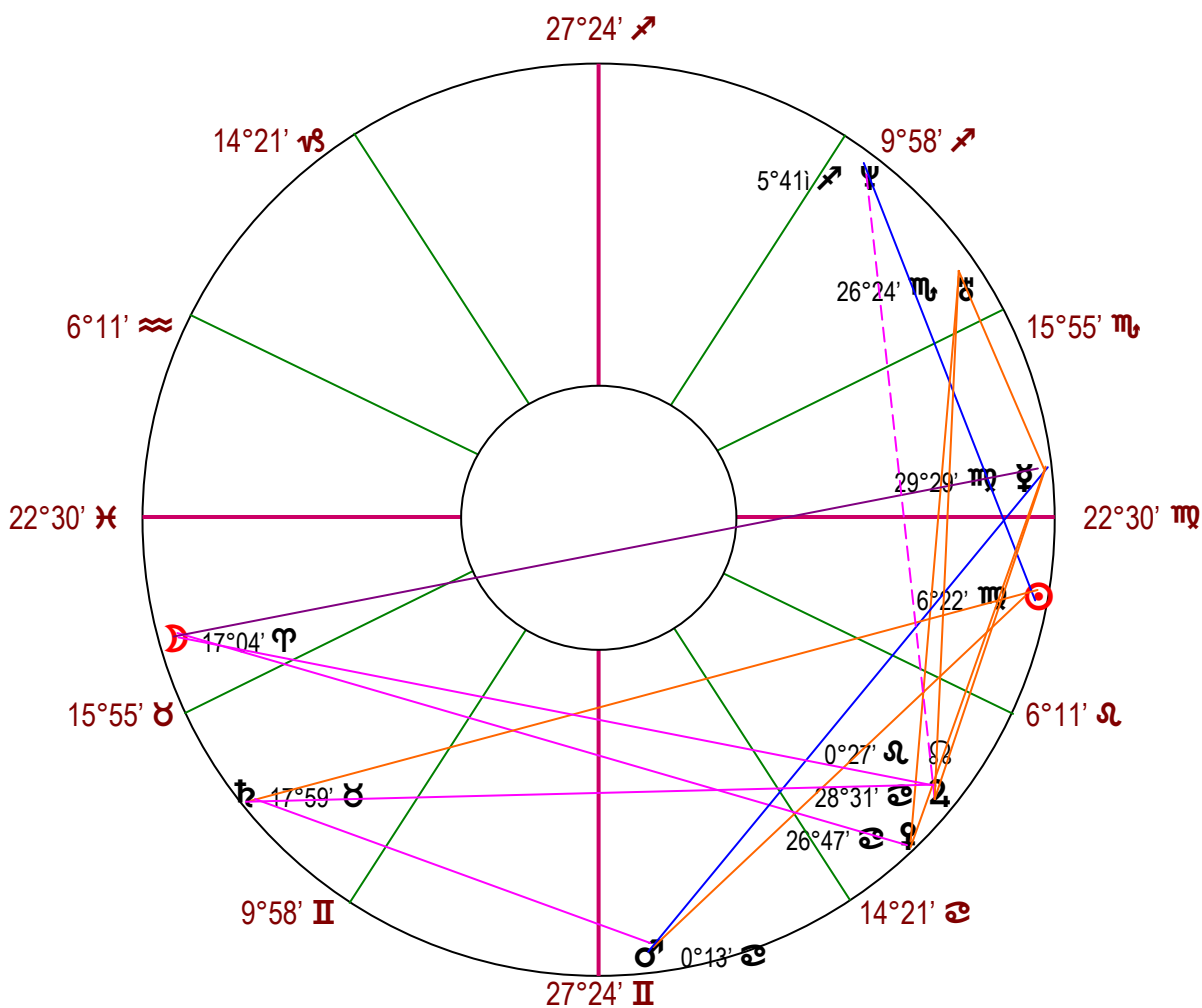
*Society*. Poco dopo, essendo terminata l'edificazione dell'osservatorio, l'astronomo vi trasferì la propria residenza, vivendo al suo interno fino al 1684, quando fu nominato parroco a Burstow, nel Surrey. Da quel momento egli mantenne entrambi gli incarichi, e ciò fino alla scomparsa, avvenuta proprio a Greenwich il 12 gennaio 1719.

Flamsteed è ricordato anche in relazione alle vicende di Isaac Newton. Tra i due non correva il classico buon sangue – e siamo nel territorio dell'eufemismo –; nel rapporto pluridecennale che intercorse tra loro il primo non rinunciò mai a sfruttare l'ingegno dell'altro, sottoponendolo a stressanti osservazioni, ed assumendo in proprio meriti che in realtà erano di Newton. Il quale, appena salito nella scala gerarchica della *Royal Society* rivendicò a sé gli onori che gli spettavano. Tra i due si scatenò una guerra ininterrotta. D'altra parte, come abbiamo riferito nelle note biografiche dedicate a Robert Hooke, in sèguito non è che Newton si comportò con nobiltà e decoro morale. Chi va con lo zoppo...

Nel 1712 Halley e Newton diedero alle stampe un poderoso catalogo stellare – senza però l'approvazione di Flamsteed – l'*Historia Coelestis Britannica*, contenente le coordinate equatoriali di circa 3000 stelle, che erano quelle osservabili da Greenwich, escludendo quindi le anticircumpolari alla latitudine geografica dell'osservatorio. Strana storia, questa. Halley asseriva di aver dovuto rifare i calcoli di molte di quelle stelle perché Flamsteed era un osservatore pigro e poco accurato. Sta di fatto che il nostro recuperò 300 delle 400 copie stampate e nel giardino dell'osservatorio le consegnò alle fiamme, sostenendo che quei due erano dei loschi ladri. In ogni modo in questo elenco egli introdusse una diversa catalogazione delle stelle rispetto a quella di Johann Bayer: agli astri di ogni Costellazione assegnò un numero a partire da 1, dando un ordine crescente dall'Ascensione Retta più bassa. Tale catalogazione è accettata ancora oggi quale integrazione del catalogo del Bayer quando le lettere dell'alfabeto greco prima e latino poi sono esaurite. Ad esempio 61 *Cygni*, 96 *Leonis* e così via.

Nel 1729 i curatori testamentari di Flamsteed provvidero a pubblicare il suo capolavoro, l'*Atlas Coelestis*, 3300 stelle dell'emisfero boreale riprodotte in 25 tavole, frutto delle osservazioni da Greenwich durate 43 anni. Si può considerare il primo atlante stellare moderno, poiché gli astri sono collocati con la massima precisione attraverso le coordinate equatoriali (Ascensione Retta e Declinazione) su di un reticolo sovrapposto a quello eclittico, in uso sino ad allora. Nella tavola dedicata alla Costellazione del Toro nei pressi dell'Eclittica collocò una stellina di 6<sup>a</sup> magnitudine, denominata 34 *Tauri*, fino ad allora non osservata da nessuno. Si trattava in realtà di Urano, ma Flamsteed non lo riconobbe come pianeta del sistema solare per ragioni che si possono ipotizzare, ma di cui non v'è certezza documentale.

In conclusione, aldilà del contenzioso con Newton – le cui teorie Flamsteed mai comprese –, la sua attività è stata meritoria (si ricordano qui le osservazioni accurate del nostro satellite) e ben lo inserisce nella storia dell'astronomia.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	6°22' ♏		+ 9°11'	6	5,51	0°58'		♀	♀	☽	♀
☽	17°04' ♏	- 5°03'	+ 2°03'	I	4,78	13°05'	CA - L	♂	☉	♁	♀
☿	17°59' ♏	- 0°41'	- 0°25'	VII	5,90	1°24'	INV-VE-VL	♀	♀	☽	♃
♀	26°47' ♏	- 0°45'	+ 20°07'	5	3,14	1°09'	MA - VL	☽	♁	♂	♃
♂	0°13' ♏	+ 0°10'	+ 23°39'	IV	0,34	0°37'	OR - VL	☽	♁	♂	♂
♁	28°31' ♏	+ 0°18'	+ 20°47'	5	3,41	0°12'	OR - VL	☽	♁	♂	♃
♃	17°59' ♏	- 2°26'	+ 14°53'	2	5,57	0°00'	I Stazione	♀	☽	☽	♁
♅	26°24' ♏	+ 0°10'	- 19°13'	8	3,21	0°01'		♂		♂	♃
♆	5°41' ♏	+ 1°34'	- 19°45'	8/9	2,28	0°00'		♁		♁	♁
♇	29°29' ♏		+ 20°24'	5	3,41			☉		♁	♁
Asc	22°30' ♏							♁	♀	♂	♂
MC	27°24' ♏							♁		♁	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII/8	4,29	10°19' ♍	✳ 2
Daimôn	6	4,29	11°00' ♏	✳ ♂ △ ♃
Attività	3/IV	0,24	25°24' II	☐ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Sheratan – Hamal – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Medio Cielo	M8
Discendente	–
Fondo Cielo	Phact – Betelgeuse
Sole	–
Luna	Fomalhaut
Mercurio	–
Venere	Alphard – Polluce
Marte	Sirio – Alhena
Giove	Polluce
Saturno	Pleiadi
Urano	Antares
Tychê	$\alpha$ Lib – Vendemmiatrice
Daimôn	Aselli – Castore
Attività	Betelgeuse – M42 – Cintura Orione – Phact

*rex*: Mercurio – *miles*: Mercurio  
*significatore professione*: Mercurio  
*mutue ricezioni*: –  
*commutatio*: Luna/Marte  
*apertura delle porte*: –

### breve commento

Mercurio angolare in segno Bicornoreo e Sestile ad Urano, *Miles* e significatore dell'attività professionale; Venere in Casa Succedente; Giove in segno d'Acqua; Sole in segno Bicornoreo; Saturno in 2<sup>a</sup> Casa; Venere in Casa Succedente; *Tychê* in Scorpione; sono le configurazioni che rispondono al tratto prevalente dell'astronomo secondo i risultati della nostra ricerca.

Mercurio è anche il *Rex*, e tuttavia deve fare i conti con Marte, che gli è sovremenente per Quadrato sia lungo l'Eclittica che nel mondo. Ed il malefico sembra avere una qualche parte anche nell'animo emotivo, dacché governa la Luna stabilendo con il luminare notturno uno scambio di Dignità, la *commutatio*. E pertanto il prevalere di Marte nelle qualità dell'animo induce il soggetto ad una qualche malizia o comunque al mal condursi. E tuttavia, sia chiaro, non stiamo descrivendo le predisposizioni alla criminalità, giacché la Luna è calante, il che rende meno aspro il rapporto con il malefico, la genitura è notturna e perciò esso rispetta la propria fazione, ed anche Giove ha una parte nella dinamica, poiché essendo signora della Triplicità notturna del luminare forma con esso un Trigono mondano ed un Sestile con Mercurio, che si separa per ultimo da lui. Giove è unito alla benefica Venere, e la Luna occupa un Circolo Orario molto prossimo a quello di Fomalhaut. Un animo complesso, ordunque, nel quale si inserisce Saturno, che esercita una sovremenenza su Marte stesso con un Sestile orario. È possibile che il bisogno di primeggiare abbia esasperato – tramite tali inclinazioni – il suo rapporto con Newton, che percepiva essergli superiore come scienziato a tutto tondo, mentre lui era solo un astronomo; grande finché vogliamo, ma non in grado di competere con lui sul piano della fisica e della speculazione intellettuale.

Il favore del sovrano è segnalato dall'ottima condizione di Giove, signore del Medio Cielo, ed i riconoscimenti pubblici dalla predetta configurazione tra Mercurio ed entrambi i benèfici, a loro volta prossimi al Nodo Nord della Luna.

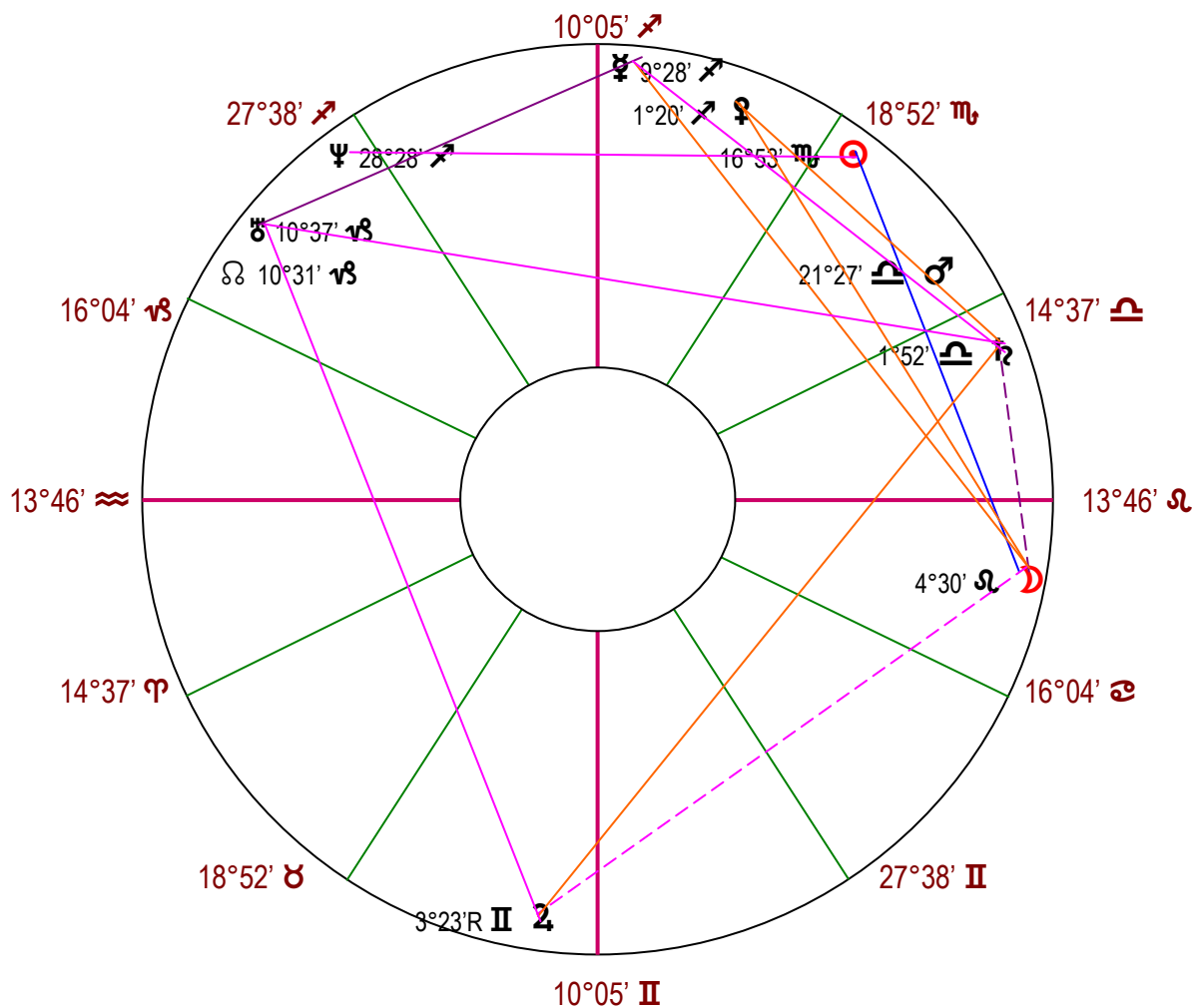
## Edmond Halley

### *brevi note biografiche*



Stupefacente ingegno inglese, contemporaneo di Hooke, Flamsteed e Newton, nacque nei sobborghi di Londra presso una facoltosa famiglia dell'alta borghesia, i cui mezzi finanziari furono fondamentali per la sua attività scientifica. Infatti quando a 16 anni – dopo la morte della madre – fu ammesso all'università di Oxford recò con sé i propri strumenti scientifici: un telescopio di sette metri ed un quadrante di un metro, oggetti che avrebbero fatto l'invidia di ogni docente e studioso dell'epoca. Durante le vacanze estive fece da assistente a John Flamsteed, “primo astronomo reale”, nonché fondatore e primo direttore dell'Osservatorio Reale di Greenwich. Nel novembre del 1676, non ancora laureato, partì a bordo della *Unity*, nave della Compagnia inglese delle Indie Orientali, diretto all'isola di Sant'Elena, nell'Atlantico meridionale a circa 2000 chilometri dalle coste africane. Attrezzatosi con ottimi strumenti astronomici, l'entusiastica approvazione del re Carlo II e della *Royal Society*, il sostanzioso finanziamento del ricco padre (circa 300 sterline all'anno, il triplo dello stipendio assegnato all'astronomo reale Flamsteed) catalogò in poco meno di due anni 341 stelle del cielo australe, misurò accuratamente la longitudine dell'isola desumendole dai moti dei satelliti di Giove, osservò il transito di Mercurio sulla superficie del Sole e della Luna. L'impresa suscitò l'entusiasmo della *Royal Society* che lo accolse come *fellow* e lo stesso Flamsteed lo definì il “novello Tycho”. Nel 1679 la *Royal Society* lo inviò a Danzica per controllare il lavoro di Johannes Hevelius: costui infatti si rifiutava di utilizzare il telescopio e perciò continuava ad usare i metodi tradizionali di osservazione ad occhio nudo con strumenti come quadranti, sestanti e sfere armillari. Hooke e Flamsteed disapprovavano sia il metodo che l'ostinazione, ma Halley, al suo rientro a Londra dopo sei mesi, li deluse ed irritò non poco, giacché sostenne che i metodi di Hevelius erano così accurati che egli avrebbe difficilmente potuto far di meglio. Flamsteed, va da sé, se lo legò al dito.

Nel 1682 si sposò e nella sua nuova casa poco fuori Londra allestì un osservatorio privato. Inizia così il periodo di massimo fervore produttivo del nostro: osservando la Luna ritenne che misure accurate delle posizioni lunari rispetto allo sfondo celeste nel suo ciclo di 18 anni avrebbero potuto essere sufficienti a fornire dati per migliorare l'accuratezza della navigazione; studiò gli anelli e i satelliti di Saturno, notò la differenza fra Polo Nord magnetico e Polo Nord geografico e la variazione della declinazione magnetica nel tempo. Ancora, confrontò le maree del Tamigi con le fasi della Luna, si occupò di archeologia cercando di datare l'arrivo di Giulio Cesare in Britannia, tradusse trattati di Apollonio di Perga – alcuni dei quali dall'arabo, che imparò proprio per tale impresa – e di Menelao d'Alessandria, scoprì il moto proprio delle stelle misurando le differenze delle posizioni dai cataloghi precedenti dopo aver tenuto conto della precessione ed escogitò il modo di calcolare la distanza del Sole studiando i transiti di Venere. Tanto per non farsi mancare niente compì un'ascesa in pallone con un barometro a mercurio per misurare le variazioni di pressione atmosferica con l'altitudine; da pioniere della demografia calcolò le tavole di mortalità per la città di Breslau in Germania. Nel 1686 fu nominato assistente della segreteria della *Royal Society*. Venuto a contatto con Newton ne fiutò il genio e finanziò la pubblicazione di alcuni suoi testi basilari, riguardanti non solo la gravitazione, favorendone così l'ascesa nel mondo accademico. L'amicizia durò per tutta la vita. Nell'ottobre del 1698 prese il comando di un piccolo vascello, il “Paramore”, con 20 persone di equipaggio: la navigazione durò un paio d'anni percorrendo l'Oceano Atlantico da 52° lat. N a 52° Lat. S; furono così prese misure accurate della declinazione magnetica e dei venti predominanti; il risultato si concretizzò nella prima affidabile carta magnetica dell'Oceano, strumento di importanza fondamentale per i navigatori dell'epoca. Nel 1703 ottenne la cattedra Saviliana di geometria ad Oxford e nel 1710 gli fu conferito il titolo più prestigioso, quello di *Doctor of Laws*, ma egli preferì sempre farsi chiamare Capitano Halley, piuttosto che Dottor Halley. Nel 1705 diede alle stampe *Astronomiæ Cometicæ Synopsis*. Con i dati di Flamsteed relativi alle osservazioni della cometa del 1682, applicando la teoria di Newton e le leggi di Keplero calcolò un'orbita ellittica per il corpo celeste e la verificò con le osservazioni di comete del 1456, del 1531 e del 1607 effettuate dagli astronomi dell'epoca e ne previde la riapparizione per il 1758. In effetti la cometa fu avvistata il giorno di Natale del 1758 e raggiunse il perielio il 13 aprile 1759: da allora porta il suo nome. Successe a Flamsteed nella carica di Astronomo Reale nel 1720. A 63 anni riprese il progetto di osservazioni della Luna sperando di trovare un metodo per il calcolo della longitudine in mare, problema tanto sentito che il governo inglese aveva stanziato la considerevole cifra di 20.000 sterline per chi avesse risolto il caso. Finì il suo lavoro poco prima di morire, ma il premio fu assegnato ad un altro. Morì a Greenwich, come Flamsteed, il 19 gennaio 1742.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°53' ♍		-16°55'	8/9	2,14	1°00'		♂		♀	♃
☽	4°30' ♏	-2°05'	+17°09'	6	5,17	13°51'	CA - VL	☉		☉	♃
♃	9°28' ♈	-2°40'	-24°33'	9/X	0,12	0°57'	INV-VE-L	♃		☉	♃
♀	1°20' ♈	-0°12'	-20°40'	9	0,90	1°15'	LEV 10.11	♃		☉	♃
♁	21°27' ♎	+0°48'	-7°39'	8	3,61	0°39'	OR - VL	♀	♃	♃	♀
♄	3°23'R ♈	-0°59'	+19°55'	3	0,66	-0°08'	R	♃		♃	♃
♅	1°53' ♎	+2°09'	+1°13'	VII/8	4,32	0°06'	OR - VL	♀	♃	♃	♃
♆	10°37' ♏	-0°23'	-23°26'	11	3,49	0°02'		♃	♂	♀	♃
♇	28°29' ♈	+1°05'	-22°23'	11	2,03	0°02'		♃		☉	♂
♈	10°31' ♏		-22°57'	11	3,57			♃	♂	♀	♃
Asc	13°46' ♋							♃		♃	♃
MC	10°05' ♈							♃		☉	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	1,30	21°42' ♄	△ ☽
Daimôn	3	1,30	26°56' ♀	-
Attività	11	2,51	2°08' ♃	□ ♂

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algenib
Medio Cielo	β Her
Discendente	Asellus Borealis – Castore
Fondo Cielo	-
Sole	Arturo
Luna	Asellus Australis
Mercurio	β Her
Venere	Alphecca – α Ser – Yed Prior
Marte	-
Giove	Iadi – Aldebaran
Saturno	Zosma – Denebola
Urano	Nunki – α Del
Tychê	-
Daimôn	-
Attività	Shaula – Altair

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio/Venere  
*mutue ricezioni:* Mercurio/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Mercurio/Giove

### breve commento

Mercurio Angolare, in segno Bicorporeo, al ventre relativo (raggiunto il 5 novembre a Lat. – 2°42'), in Sestile mondano con Saturno e in parallelo di Declinazione con Urano, *Miles* e, unitamente a Venere, significatore delle attività professionali, così come Giove signore dei Confini del Medio Cielo, Venere in Levata Eliaca Vespertina in segno di Fuoco e Bicorporeo, Saturno in segno Tropico rispondono ai criteri relativi al profilo dell'astronomo delineati dalla nostra ricerca.

Particolarmente sintomatico che i significatori delle professioni occupino le potenti Dignità dianzi dichiarate, siano tra loro congiunti – seppure ai limiti delle proprie *vis luminis* –, ed in Sestile orario con Saturno. Ad essi si oppone il Rex Giove, che tuttavia con Mercurio forma Mutua Ricezione con Apertura delle Porte. Ciò giustifica degnamente l'ampio ventaglio di interessi ed occupazioni del soggetto ed il suo eclettismo.

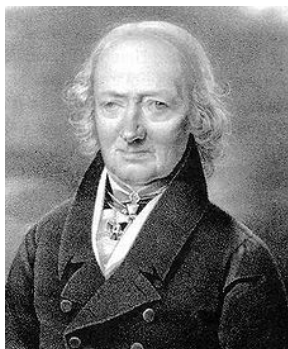
Venere in 9ª Casa significa anche le imprese all'estero ed i lunghi viaggi che, come abbiamo constatato nelle note biografiche, non sono certo mancati nella vita di Halley. Ed eventi simili produce il Sole, che è unito alla cuspide della medesima Casa, che costituisce, tra l'altro, la sua Gioia. Marte in Levata Eliaca insegna sullo spirito d'avventura e sul vezzo di farsi chiamare Capitano in luogo di Dottore, dando maggior sale alle predette imprese.

La Luna si applica al Trigono di Mercurio, consegnando così una maggiore enfasi sugli influssi del piccolo pianeta interno. E ne testimonia l'equilibrio psichico, e ciò anche a causa del dominio di Giove su entrambe le sfere dell'animo: gli furono sempre estranee le meschinerie e le rivalità che afflissero tanti altri pur grandi personaggi, come peraltro s'è potuto constatare nei ritratti di alcuni dei soggetti sin qui investigati. Anzi, quando ne ebbe l'opportunità non mancò di finanziare la loro attività facendone pubblicare a sue spese i testi. Né mancò di onestà intellettuale quando difese – contro il proprio tornaconto – l'attività del grande astronomo e cartografo Hevelius. Avercene ancora oggi di uomini siffatti...



## Johann Elert Bode

### *brevi note biografiche*



Astronomo tedesco celebre per la riformulazione della legge di Titius – che però mai citerà nel suo testo – e la sua divulgazione.

Fin da giovane soffrì di problemi alla vista; c'è chi dice che si ferì accidentalmente l'occhio destro con un temperino, chi invece si riferisce genericamente ad affezioni, senza precisarne la natura. Sta comunque di fatto che ne soffrì per tutta la sua vita, e ad entrambi gli occhi, sebbene il destro fosse di gran lunga il più penalizzato fino, forse, al limite della cecità.

Nel 1772 pubblicò *Anleitung zur Kenntniss des Gestirnten Himmels*, per l'appunto il più famoso dei suoi lavori, dove annunciò per la prima

volta la “legge di Bode”, senza fare alcun riferimento a Johann D. Titius. Essa descrive i semiassi maggiori delle orbite dei pianeti del sistema solare. Non tutta la comunità scientifica l'ha accettata, ma sta di fatto che, con l'eccezione di Nettuno, essi si accordano con buona approssimazione ai valori reali.

Il 31 dicembre 1774 scoprì due galassie contigue, che poi Charles Messier nel suo Catalogo di nebulose ed ammassi stellari classificò come M81 e M82.

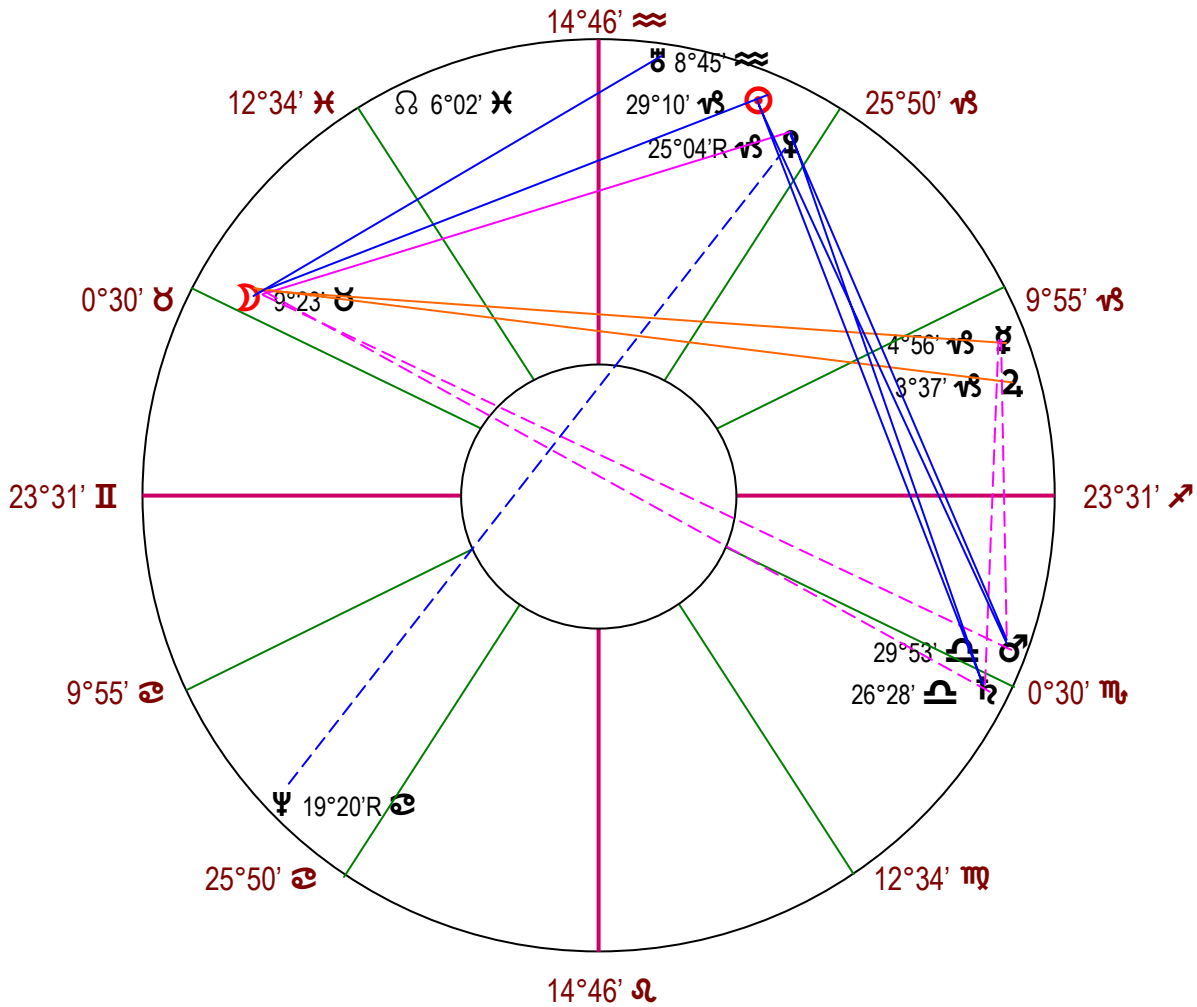
Nel 1786 divenne direttore dell'osservatorio di Berlino dove, nel 1801, pubblicò *Uranographia*, un atlante stellare che si proponeva, peraltro con successo, sia la massima accuratezza scientifica nel mostrare la posizione delle stelle e altri oggetti celesti, sia l'interpretazione di elevato valore artistico delle figure che formano le Costellazioni.

*Uranographia* segnò così l'apice delle rappresentazioni artistiche delle Costellazioni. Infatti gli atlanti successivi mostrano figure sempre meno elaborate, fino alla loro totale scomparsa. Vi compaiono più di 17.200 stelle, tutte quelle conosciute sino all'ottava magnitudine, vengono segnalate le stelle doppie, gli ammassi stellari e circa 2000 nebulose; nelle bellissime 20 tavole di grande formato Bode sintetizzò il lavoro svolto da una trentina di astronomi della sua epoca, tra i quali Lacaille, Lalande, Messier e in particolare William Herschel per il contributo relativo alle nebulose. Nell'atlante sono rappresentate più di cento Costellazioni: le quarantotto tolemaiche, le prime dodici australi identificate da Keyser alla fine del 1500, le undici di Hevelius, altre quattordici collocate nell'emisfero sud da Lacaille in seguito alle sue ricerche effettuate a Città del Capo tra il 1751 e il 1752. Un lavoro straordinario, dunque.

Pubblicò anche un annuario astronomico, un altro piccolo atlante astronomico (*Vorstellung der Gestirne*) indirizzato agli astronomi amatoriali (quelli che oggi vengono definiti “astrofili”) e un libro introduttivo alle Costellazioni e alle loro leggende, che ebbe più di dieci ristampe.

Il suo contributo fu fondamentale per la scoperta di Urano, avvistato per la prima volta da William Herschel. La galassia M81 è talvolta identificata con il suo nome.

Morì a Berlino il 23 novembre 1826, a 79 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	29°10' ♏		-20°21'	9	1,59	1°01'		♄	♂	♀	♂
☽	9°22' ♈	+4°38'	+19°02'	11/12	3,98	11°51'	CR-L	♀	♃	♀	♃
☿	4°56' ♏	+1°50'	-21°33'	VII	4,36	0°46'	LEM 13.1-L	♄	♂	♀	♃
♀	25°04'R ♏	+6°34'	-14°42'	9	1,86	-0°36'	LEM 15.1-R	♄	♂	♀	♄
♂	29°53' ♎	+1°51'	-9°43'	6	4,13	0°28'	OR-L	♀	♄	♄	♂
♃	3°37' ♏	+0°10'	-23°15'	VII	4,77	0°13'	OR-VL	♄	♂	♀	♃
♄	26°28' ♎	+2°31'	-7°52'	6	4,06	0°02'	OR-L	♀	♄	♄	♀
☿	8°45' ♎	-0°37'	-18°42'	9	0,56	0°03'		♄		♄	♀
♀	19°20'R ♏	-0°37'	+21°28'	2	2,74	-0°02'		♃	♃	♀	♃
☿	6°02' ♋		-8°49'	X/11	1,68			♃	♀	♀	♀
Asc	23°31' ♈							♃		♄	♂
MC	14°46' ♊							♄		♄	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,42	10°11' ♈	△ ♃♁♄
Daimôn	X	0,42	19°42' ♉	△♂
Attività	11	2,49	22°16' ♋	✕☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Aldebaran – Al Hecka
Medio Cielo	β Aqr
Discendente	Chioma Berenice – M8
Fondo Cielo	Alphard
Sole	αβ Cap – Altair – Muso Capricorno
Luna	Muso Ariete – Fomalhaut
Mercurio	ν <sub>1,2</sub> Sgr
Venere	–
Marte	α Lib
Giove	Nunki – α Ser
Saturno	–
Urano	α Del
Tychê	–
Daimôn	Spina Capricorno – α Aqr
Attività	Algenib – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr

*rex:* Venere – *miles:* Mercurio

*significatore professione:* Mercurio

*mutue ricezioni:* Venere/Saturno – Venere/Marte

*commutatio:* –

*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Luna/Saturno – Venere/Marte – Mercurio/Giove

### breve commento

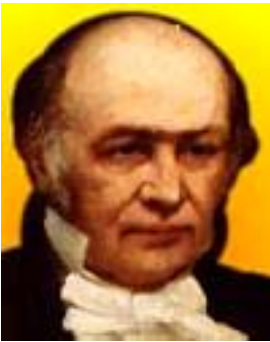
Mercurio *Miles* e significatore delle attività professionali è Angolare compiendo Sestile mondano con Urano e un'equidistanza meridiana con Saturno, Venere è il *Rex*, Giove governa i Confini del Medio Cielo, Saturno sta in segno Tropicico, Nettuno occupa la 2<sup>a</sup> Casa e Urano la 9<sup>a</sup>: tutti requisiti che ricorrono nel profilo dell'astronomo evidenziati dalla nostra ricerca. Molta enfasi è posta sui pianeti interni: entrambi hanno compiuto da presso le loro Levate Eliache Mattutine, Mercurio occupa un proprio Confine e forma un'Apertura delle Porte con un potente Giove (che a sua volta è Angolare, orientale e di moto assai rapido, avendo anch'esso da poco compiuto la sua Levata Eliaca – il 10 gennaio, per la precisione –); Venere ha un'ampia Latitudine, sebbene debba ancora raggiungere il proprio ventre (lo toccherà tra il 30 ed il 31 gennaio a Latitudine +7°25'), scambia le Dignità principali con Marte e Saturno, stabilendo con il primo anche un'Apertura delle Porte. E, si capisce, è proprio Venere a dettare il senso estetico che l'astronomo ha voluto trasferire nel suo splendido atlante stellare, mentre ai governatori di Mercurio, Marte e Saturno, spetta, per così dire, il merito dell'entusiasmo e della volontà (oltre che della precisione) nel prefiggersi cotanta opera. E in tal senso Giove collabora, mettendoci del suo. E, tornando a Venere, essa governa la Luna, significatore dell'animo emotivo, e i suoi decreti sono raddoppiati dalle stelle che con il luminare della notte stanno, possedendo la natura del benefico.

Per quant'è delle sue vicissitudini relative alla vista, notiamo che i luminari sono osservati con raggi potenti da entrambi i maléfici; inoltre la Chioma di Berenice e la nebula M8 (Laguna secondo la nomenclatura di Claudio Tolomeo) transitano sull'orizzonte occidentale, mentre le due stelline dell'Occhio del Sagittario si uniscono a Mercurio, signore dell'Ascendente, e quindi del corpo e del temperamento. Tutto ciò mostrerebbe che l'affezione riguarda entrambi gli occhi; l'incidente al destro postulato da alcuni sembra trovare conferma nell'assedio che patisce il Sole, che separandosi dal Quadrato con Saturno si applica a quello con Marte, essendo comunque quest'ultimo un aspetto molto preciso; infatti la distanza sferica tra i due astri è pari a 89°18', ed è comunque replicato da quello mondano.

Infine notiamo che le stelline dell'Occhio del Sagittario rivestono una doppia funzione: quella di collaborare a danneggiare la funzione visiva, come riferito, ed al tempo stesso di beneficiare l'intelletto, giacché – come altrove sottolineato – Mercurio si rallegra con le stelle piccine.

## William Rowan Hamilton

### *brevi note biografiche*



In verità si deve considerare Hamilton più un matematico, e tuttavia, come vedremo, si occupò ampiamente di astronomia ed in parte anche di fisica. Alla sua epoca furono in molti a considerarlo un secondo Newton. Bambino prodigio, fu educato però dallo zio James, sacerdote anglicano e linguista, cui i genitori lo inviarono quando il bimbo aveva solo tre anni, poiché s'erano resi conto del suo ingegno precoce. Che si manifestò proprio nell'apprendimento delle lingue alle quali lo zio lo introdusse: a cinque anni imparò latino e greco, a sette già parlava ebraico e a tredici conosceva 15 lingue tra antiche e moderne, tra cui il persiano, l'arabo, il sanscrito, il malese, l'hindi.

Il suo talento scientifico si manifestò già a dieci anni, quando lesse il testo sulla geometria di Euclide, rigorosamente in latino. A tredici anni iniziò ad occuparsi di algebra e a diciassette scovò un errore nella *Meccanica Celeste* di Laplace. Ciò attrasse l'attenzione di John Brinkley, Astronomo Reale d'Irlanda, oltre che vescovo. Di lui ebbe a dire:

*Questo giovane, non dico sarà, ma è, il matematico migliore della sua età.*

A diciotto anni entrò al Trinity College, dove oltre alle materie classiche studiò le scienze. Nel 1827, e quindi a soli ventidue anni, vi fu nominato professore di astronomia: mentre era ancora studente! Presso quel *College* trascorse comunque tutta la sua vita. La sua casa, poco fuori Dublino, venne adibita ad osservatorio, e fu nominato a sua volta Astronomo Reale d'Irlanda.

Nel 1833 presentò una memoria all'Accademia Irlandese nella quale introduceva un'algebra formale di coppie di numeri reali le cui regole di composizione sono esattamente quelle che usiamo oggi per le operazioni con i numeri complessi. Egli era convinto che così come la geometria è la scienza del solo spazio, analogamente l'algebra deve essere la scienza del tempo puro.

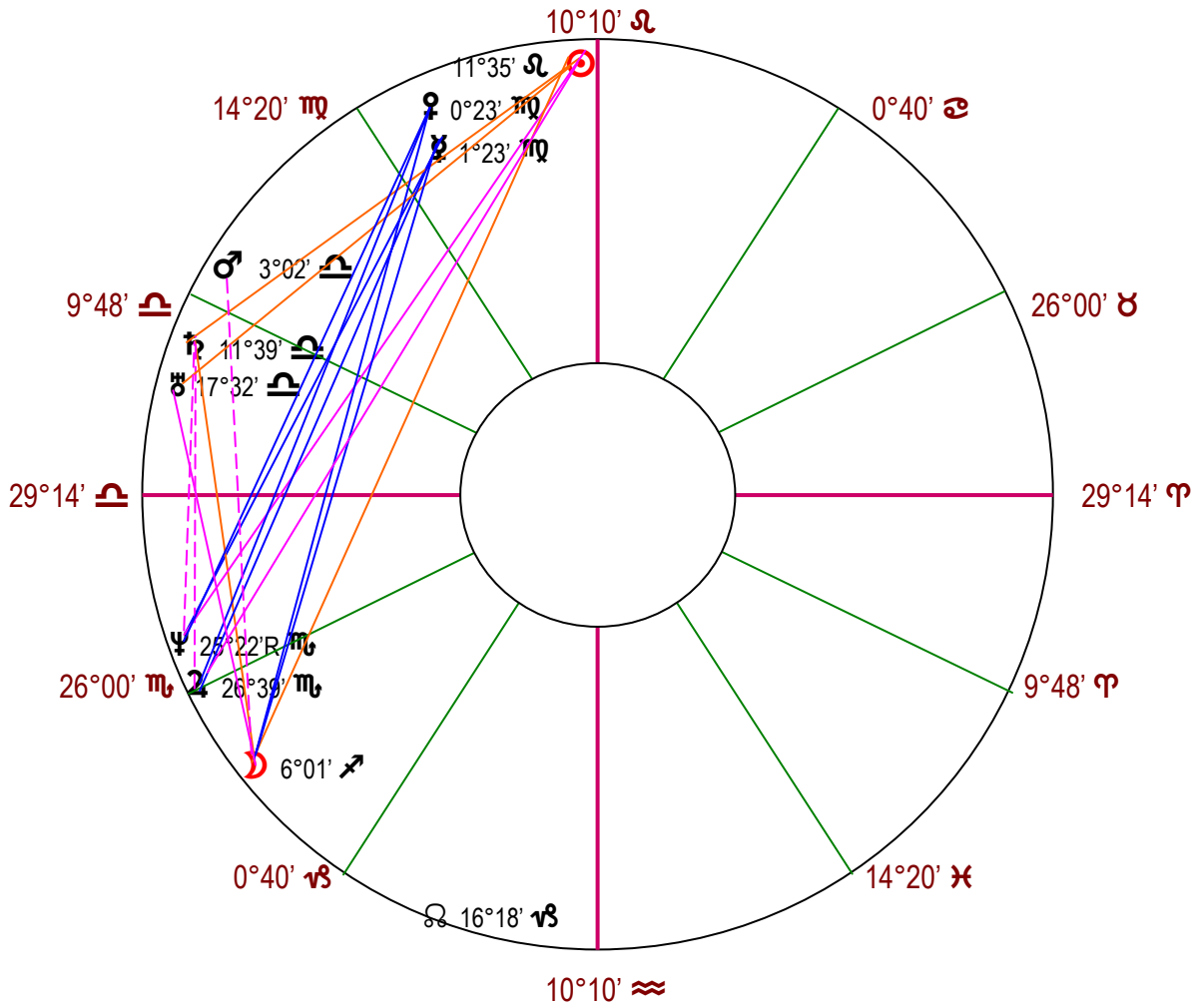
Nel 1834 pubblicò *General Methods in Dynamics*, che costituì un importante progresso nella matematica e nella fisica, tanto da essere ritenuta basilare per la fissione nucleare e per i raggi laser, scoperti ed impiegati molti decenni dopo, oltre che per altri impieghi tanto teorici che pratici, tra cui l'ottica geometrica.

Nel 1835 vinse la Medaglia d'Oro della *Royal Society*.

Tra i tanti, il suo contributo più significativo fu l'introduzione dei "quaternioni" per la soluzione di alcuni problemi di algebra. La ricostruzione di tale scoperta merita di essere raccontata. Il 16 ottobre 1843 mentre passeggiava con la moglie lungo il *Royal Canal*, ebbe un'ispirazione: tutte le difficoltà sarebbero svanite se invece di terne di numeri si fossero usate quaterne (i quaternioni per l'appunto) e se si fosse abbandonata la proprietà commutativa della moltiplicazione. Hamilton allora si arrestò e con un coltello incise la formula fondamentale  $i^2=j^2=k^2=ijk$  su una pietra del Brougham Bridge, che ancora oggi si può ammirare: giusto orgoglio degli irlandesi. A proposito: che a nessuno venga in mente di chiedermi il significato di quella formula: non ne ho la minima idea. Comunque essa non fu ben compresa dai suoi contemporanei, ma costituisce il fondamento, tra l'altro, della *computer grafica*.

Ben meno entusiasmante fu la seconda parte della sua vita, purtroppo. Un matrimonio infelice, la morte della sorella e poi dell'amico William Wordsworth, famoso poeta romantico inglese, lo gettarono nello sconforto. Dopo essere stato astemio per gran parte della sua vita, cercò conforto nell'alcol. Morì a 60 anni, il 2 settembre 1865, a causa di un grave attacco di gotta.

WILLIAM ROWAN HAMILTON – n. 4.08.1805 alle 12h25m TU a Dublino – 53°20'N – 6°15'W



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	11°35' ♏		+ 17°20'	X	0,07	0°57'		☉		☉	♃
☽	6°01' ♋	- 3°24'	- 24°41'	2	3,24	11°54'	CR - L	♃		☉	♃
☿	1°23' ♏	+ 0°54'	+ 11°50'	X	1,19	1°37'	INV-VE-VL	♀	♀	♀	♀
♀	0°23' ♏	+ 1°29'	+ 12°45'	X	1,14	1°14'	VE - VL	♀	♀	♀	♀
♂	3°02' ♏	+ 0°23'	- 0°52'	11	3,40	0°37'	INV - OCC	♀	♃	♃	♃
♃	26°39' ♎	+ 0°44'	- 18°43'	I/2	4,00	0°02'	OCC - L	♂		♀	♃
♃	11°39' ♏	+ 2°22'	- 2°26'	12	4,08	0°05'	OCC - VL	♀	♃	♃	♀
♃	17°32' ♏	+ 0°36'	- 6°20'	12	4,70	0°02'		♀	♃	♃	♃
♃	25°22'R ♎	+ 1°43'	- 17°27'	I/2	4,13	-0°00'		♂		♀	♃
♁	16°18' ♎		- 22°36'	3	1,21			♃	♂	♀	♀
Asc	29°14' ♎							♀	♃	♃	♂
MC	10°10' ♏							☉		☉	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	5	2,69	23°54' ♃	☐ ☽
Daimôn	8	2,69	17°50' ♀	✳ ♀ ☐ ♂
Attività	2	3,79	29°15' ♄	△ ☉ ♂ 2 ✳ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	α Ser
Medio Cielo	Aselli – M44
Discendente	η Psc – Alpheratz – Menkar
Fondo Cielo	–
Sole	Aselli – M44
Luna	Antares – Sabik
Mercurio	Regolo
Venere	Regolo
Marte	Vendemmiatrice
Giove	Rasalhague – Fronte Scorpione
Saturno	–
Urano	Algorab
Tychê	Markab – β Cet
Daimôn	Betelgeuse – Sirio – Al Hecka – El Nath
Attività	–

*rex: Giove – miles: Mercurio*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: Mercurio/Giove*

### breve commento

Mercurio Angolare, in segno Mobile e *Miles* della genitura, Sole pure Angolare, Luna e Venere anch'esse in segni Bicorporei, Saturno in segno Tropico, Giove in segno d'Acqua e in 2<sup>a</sup> Casa, Nettuno congiunto alla cuspide della 2<sup>a</sup> Casa, Urano in Casa Cadente significano l'astronomo.

Peraltro Mercurio occupa il suo trono, si unisce alla benefica Venere (giunta al suo ventre boreale relativo, toccato il 30 luglio a +1°30') e compie un'Apertura delle Porte con l'altro benefico, Giove, e ciò mostra il suo pieno potere e la sua grande efficacia.

Le alte cariche sono indicate dal Sole che culmina nel proprio Domicilio in Trigono a Giove, il quale a sua volta osserva precisamente il Medio Cielo e consegna la massima virtù a Mercurio, come già dichiarato. Il quale Mercurio, a coronamento della sua condizione, è unito a Regolo, che sta a significare precisamente il successo nelle attività professionali.

Una qualche attenzione merita la Luna, significatore delle inclinazioni psichiche inconse. Il Quadrato con il significatore dell'animo razionale, Mercurio, testimonia dell'integrazione delle due sfere, e quindi del sostanziale equilibrio psicologico del soggetto – sebbene la potenza di Mercurio mostri il prevalere dell'intelletto sui sentimenti –, ma è pur vero che chi governa il luminare della notte, il benefico Giove, è assai distante da essa, e difficilmente si può accettare una Congiunzione tra loro. Di conseguenza è preda dei malèfici, che le sono sovreminenti per Sestile (e maggiormente Marte, che le è equidistante). Malèfici che, seppur deboli (Saturno è in 12<sup>a</sup> Casa, Marte è già invisibile presso le alte latitudini geografiche irlandesi) un qualche dannoso effetto finiscono infine per produrlo. E ciò anche sul temperamento, dacché il primo governa l'Esaltazione, il secondo i Confini dell'Ascendente, che sta nella Via Combusta. La pur potente Venere, comunque nella sua Caduta, non sempre è nella condizione di circoscrivere gli effetti emotivi provocati dalle avversità, proprio per la scarsa dimestichezza del soggetto con la sfera sensibile. Di qui il cercare riparo nei transitori ed ingannevoli effetti dell'alcol. Inoltre nelle geniture maschili Luna significa la moglie, e pertanto le sovremenienze dei malèfici son causa dell'infelicità coniugale patita dal geniale scienziato irlandese.

## Urbain Le Verrier

### *brevi note biografiche*



Figlio di un modesto impiegato del demanio – che lo sostenne riconoscendone le attitudini matematiche – si segnalò negli studi universitari per tenacia e costanza, senza peraltro una particolare preferenza per una scienza o l'altra. Tant'è che dopo la laurea si impegnò come chimico sperimentale. Poiché nientemeno che Gay-Lussac gli consigliò di dedicarsi all'astronomia nonostante i brillanti risultati nel frattempo conseguiti, con straordinaria disinvoltura mutò oggetto della sua attività professionale, e vi si gettò con il consueto impegno, in particolare nella meccanica celeste. Fu grazie a lui che

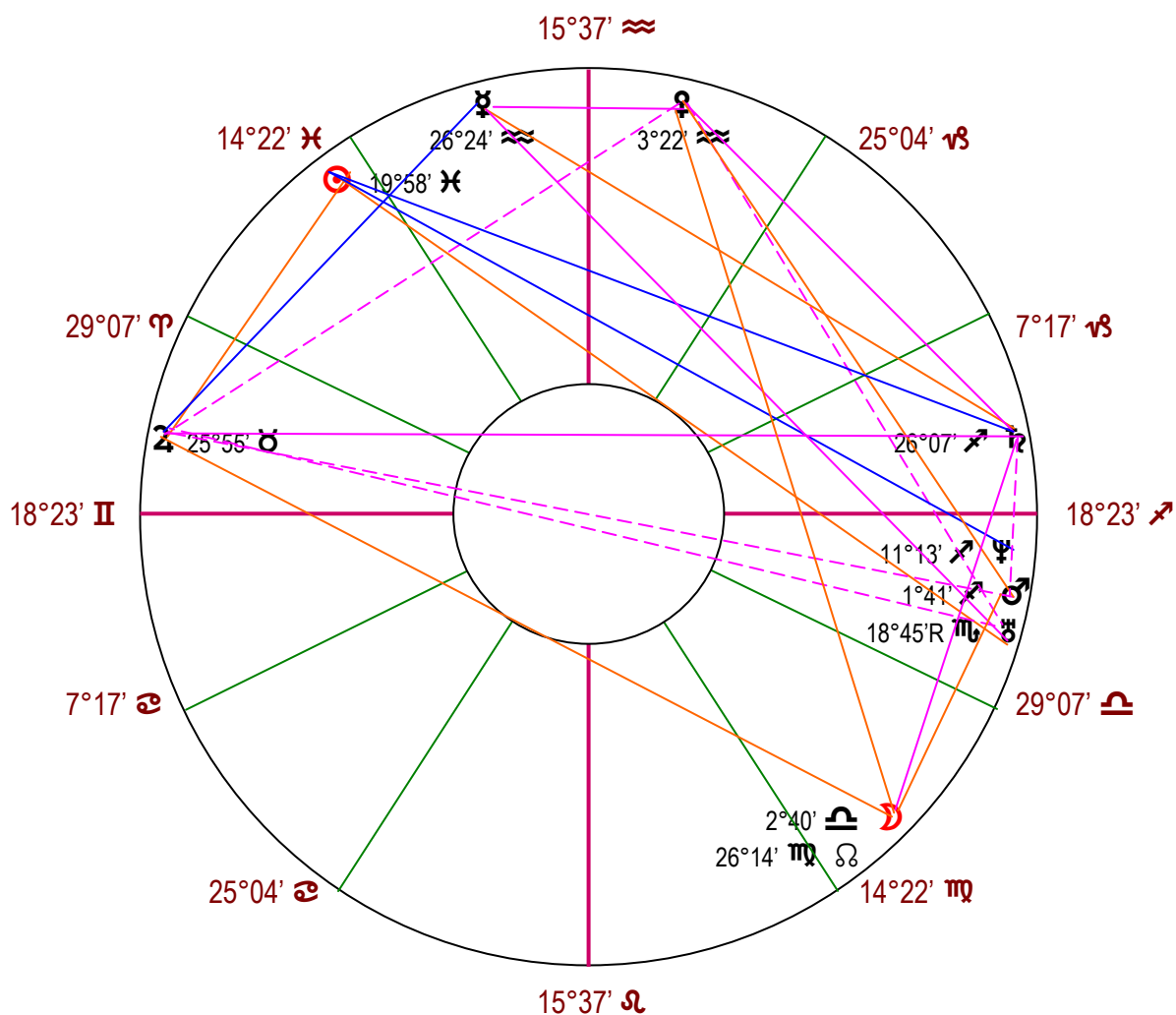
nel 1846 fu scoperto Nettuno: ne stabilì la posizione attraverso una lunga e complessa serie di calcoli matematici, che poi comunicò all'astronomo tedesco Gottfried Galle, che il giorno stesso in cui ricevette la comunicazione osservò il nuovo corpo celeste. Leggenda vuole che Le Verrier mai osservò al telescopio il nono pianeta del sistema solare. Nel gennaio del 1854 – già senatore dal 1851 tra le fila dei conservatori – fu nominato direttore dell'osservatorio di Parigi. Da quel giorno mai, credo, nella storia dell'astronomia v'è stato personaggio più controverso e impopolare. Autoritario, sprezzante, inflessibile, tiranneggiò il personale, giungendo persino ad impedire che le scoperte degli astronomi ivi impiegati fossero loro attribuite, giacché il merito doveva essere riconosciuto al direttore, cioè a lui, poiché ne aveva ordinato la ricerca. I ritmi di lavoro erano micidiali, nessuna giustificazione veniva ammessa qualora si manifestassero anche minimi ritardi rispetto al piano di lavoro da lui stabilito o, non sia mai, deviazioni. Le punizioni consistevano in decurtazioni del già misero salario percepito dai giovani scienziati, che difatti nel giro di tredici anni si dimisero in 63, a cui seguirono altre decine nei sette anni successivi. Camille Flammarion, che lavorò per qualche tempo in quel girone infernale, così descrive il despota:

*...era alto, pallido, biondo chiaro (...) Aveva il carattere più spaventoso che si potesse immaginare. Altezzoso, sdegnoso, intrattabile, questo autocrate considerava tutti i funzionari dell'osservatorio come schiavi. Era molto detestato. Questo carattere nulla toglie al suo genio matematico, ma ha esercitato la più nefasta influenza nell'amministrazione dell'osservatorio di Parigi.*

Nondimeno Le Verrier mise a punto una macchina efficientissima nello sfornare dati astronomici in serie, organizzandola come una struttura altamente gerarchizzata. Invero anche altrove funzionava così: a Berlino, a Londra, negli Stati Uniti. Gli astronomi che lavoravano in quegli istituti elevavano i medesimi lamenti di quelli parigini. Siamo in pieno sviluppo capitalista, fabbriche e caserme osservavano gli stessi regimi dispotici e perciò i responsabili degli osservatori si adeguarono a tale cultura. E comunque va riconosciuto che se lui esigeva molto dagli altri, altrettanto richiedeva a sé stesso, poiché il carico di lavoro svolto fu sempre enorme. Chi conosceva intimamente Le Verrier lo descriveva allegro, spiritoso, generoso ed assai obiettivo nel riconoscere meriti e virtù dei suoi colleghi (ossia quelli a lui non sottoposti). Purtroppo la sua doppiezza è mostrata dal comportamento opposto quando frequentava la corte di Napoleone III – con il quale aveva ottimi rapporti – e con tutti coloro che per ragioni politiche gli erano più elevati: era maestro nell'adulazione e nella sottomissione all'autorità costituita, si racconta.

A causa delle continue defezioni dall'osservatorio, alla fine Napoleone III si risolse a rimuoverlo dalla carica nel 1870. Ma due anni dopo, a sèguito della morte del suo successore, gli fu nuovamente conferita, sino alla sua morte nel 1877.

Queste note sono tratte da *Urbain Le Verrier: torti e ragioni di un astronomo tiranno* di Ivano Del Prete (docente di Storia Moderna presso la Yale University, nonché astrofilo di prestigio della UAI) in *Cœlum* n. 145 gennaio 2011.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	19°58' ♉		- 3°59'	11	2,30	1°00'		♂	♀	♀	♂
☾	2°40' ♋	+ 0°36'	- 0°31'	5	2,95	12°07'	CA – L	♀	♁	♁	♁
☿	26°24' ♊	- 1°52'	- 14°29'	X	0,92	1°26'	INV-MA-VL	♁		♁	♁
♀	3°22' ♊	+ 2°20'	- 17°09'	9	1,13	1°00'	MA – MM	♁		♁	♁
♂	1°41' ♋	+ 1°10'	- 19°23'	6	5,36	0°21'	OR – L	♂		☉	♂
♁	25°55' ♉	- 0°40'	+ 18°37'	12	5,08	0°09'	OCC – VL	♀	♁	♀	♁
♁	26°07' ♋	+ 1°18'	- 22°06'	VII	5,06	0°03'	OR – MM	♂		☉	♂
♄	18°45'R ♋	+ 0°22'	- 17°04'	6	4,78	-0°01'		♂		♀	♁
♃	11°13' ♋	+ 1°34'	- 20°36'	6/VI	5,80	0°00'		♂		☉	♂
♆	26°15' ♋		+ 1°15'	5	2,64			♀	♀	♀	♂
Asc	18°23' ♉							♀		♁	♂
MC	15°37' ♊							♁		♁	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,34	24°58' ♄	△ ☉ ✖ ☽ ♀ □ ☿ ♂ ♃
Daimôn	6	5,34	3°26' ♄	♂ ♂
Attività	9	1,57	28°59' ♃	✖ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Aldebaran
Medio Cielo	β Aqr – Spina Capricorno
Discendente	–
Fondo Cielo	Alphard
Sole	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr – Mirach – Algenib
Luna	Zosma – Denebola
Mercurio	α Aqr – Scheat
Venere	Muso Capricorno – αβ Cap – Albireo
Marte	M7 – β Lib – Antares
Giove	Pleiadi
Saturno	M8 – α Ser – Sabik – Yed Prior
Urano	α Lib – Shaula – Fronte Scorpione
Tychê	Sabik – Yed Prior – Arturo – α Ser – M8
Daimôn	M7 – β Lib – Antares
Attività	Vega – Altair

*rex:* Marte – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Mercurio/Giove

### breve commento

Mercurio in X casa è *Miles* e significatore delle attività professionali, configurandosi anche a Saturno ed Urano; culminano i Confini di Giove, il Sole è in Pesci e Marte in Sagittario; Saturno sta in segno igneo; Urano percorre una Casa Cadente. Tali elementi corrispondono in gran parte al profilo diciamo ideale proposto nella nostre *conclusioni*.

*Rex* non è Venere, bensì Marte, e ciò lo allontana da quel temperamento affettivo–sentimentale che muove una maggioranza relativa del campione di astronomi da noi indagati. D'altra parte la biografia non lasciava dubbi in merito. A Marte si oppone Giove, ma l'aspetto è spurio e ciò dilata l'autoritarismo militaresco dell'astronomo, sebbene lo finalizzi strategicamente ad uno scopo essendo il benefico signore del *Rex*. E non inganni il fatto che il malefico stia in 6ª casa, e quindi poco efficace, poiché sorge ad oriente Aldebaran, che possiede la sua natura e, per così dire, ne surroga le funzioni. Il dominio di Mercurio, anche a causa dell'Apertura delle Porte con Giove, indirizza verso un obiettivo preciso le istanze marziane, piegandole però secondo necessità e, sospetto, ad un qualche divertimento nell'osservarsi nella funzione dittatoriale. Della doppiezza del soggetto s'è detto ampiamente nelle note biografiche.

Resta da dire sull'inflessibilità: per propria natura sia Marte che Mercurio si stancano presto delle loro azioni, ma qui il ruolo di Saturno è basilare nel radicarle e nel reiterarle: Angolare influenza quindi il temperamento, ha dominio assoluto sui significatori delle inclinazioni psicologiche Luna e Mercurio sia per essenza che per accidente ed è anche sovremenente al Sole, defraudandolo – mi si conceda il *divertissement* in salsa pseudocontemporanea – della sua pescità (o pescevolezza), anche per il fatto che danneggia pure il signore del luminare, Giove, con un aspetto mondano di equidistanza meridiana. L'equidistanza poi dello stesso Saturno con Marte immette una sorta di ossessività nell'agire del nativo. Molto altro resterebbe da dire, ma lo lasciamo al gusto del lettore reperirlo.

## Victor Puiseux

### *brevi note biografiche*



Eccellente matematico, astronomo e... alpinista francese, a 17 anni, dopo importanti riconoscimenti per i suoi studi in fisica e matematica, entrò alla Scuola Normale Superiore di Parigi e a venti anni, nel 1820 vi ottenne i voti migliori di tutto il corso. L'anno seguente si laureò con una tesi sulla meccanica celeste delle orbite dei pianeti. Dal 1841 al 1844 fu docente di matematica al *Collège Royal* di Rennes, successivamente dal 1844 al 1849 professore di matematica alla facoltà di Scienze dell'università di Besançon. Durante questi anni non si limitò ad insegnare, poiché pubblicò vari testi di matematica, geometria e meccanica.

Dal 1849 al 1855 e poi dal 1862 al 1868 insegnò alla Normale, cioè lì dove era stato studente. Dal 1855 al 1859 lavorò quale direttore dell'Ufficio per i Calcoli presso l'osservatorio di Parigi, nel 1857 fu docente di matematica astronomica presso la facoltà di Scienze dell'università di Parigi, tra il 1868 ed il 1872 lavorò presso il *Bureau des Longitudes*, succedendo al prestigioso Foucault. Fu un periodo di intensissimo lavoro, che fruttò notevoli progressi tanto alla matematica che alla geometria, gettando così le basi per i loro sviluppi futuri.

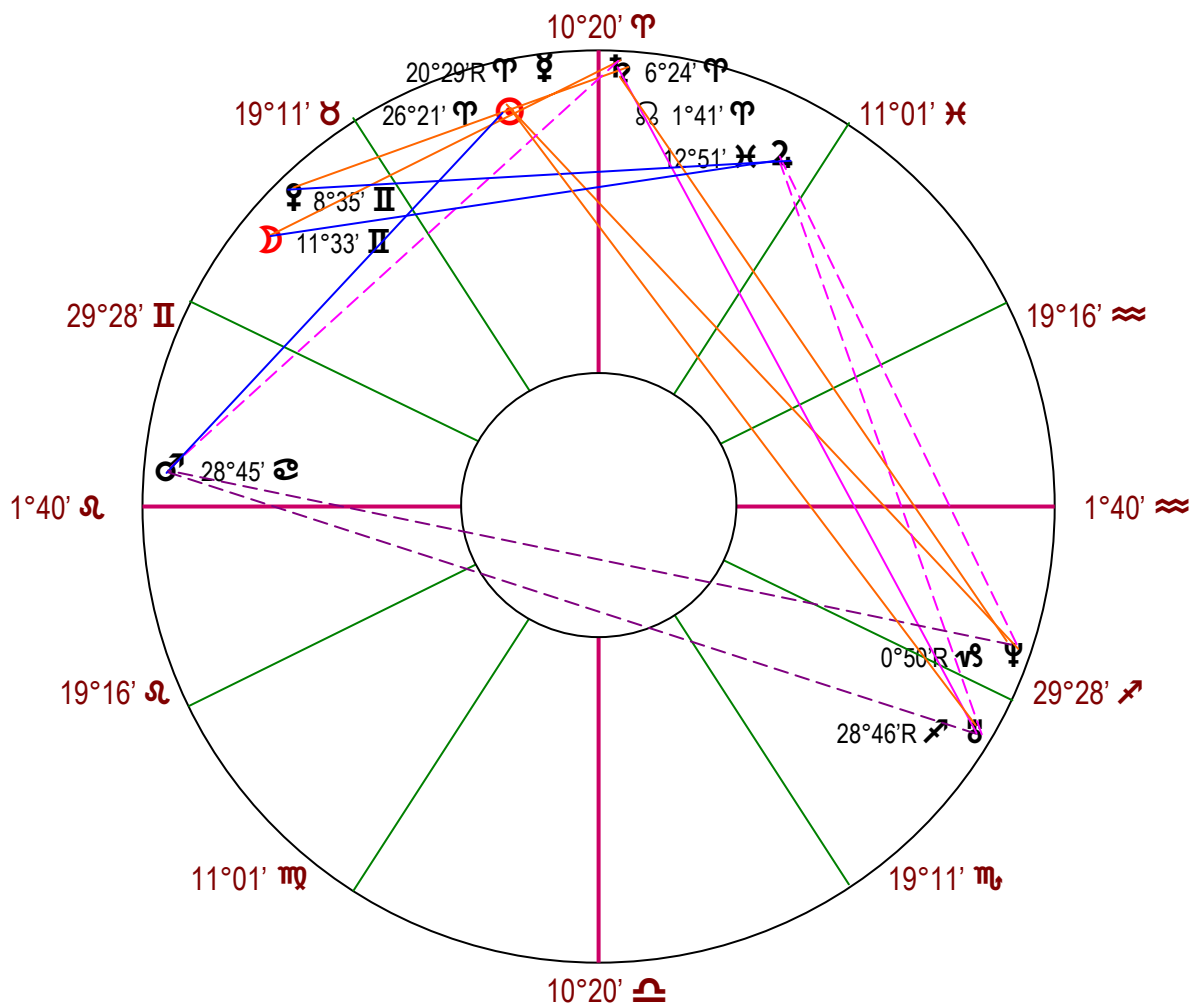
Si occupò approfonditamente dei moti veri della Luna, ed anche qui il suo lavoro, soprattutto sulle accelerazioni e decelerazioni del nostro satellite, ha contribuito alla loro comprensione. Fondamentali inoltre i suoi studi sulle funzioni ellittiche, importanti per la misurazione dei tempi delle orbite planetarie. Basilari anche i suoi calcoli e le sue considerazioni circa il transito di Venere sul Sole (e quindi nella sua Congiunzione inferiore) osservati nel 1874 e nel 1882.

Nel 1871 fu eletto membro della sezione matematica dell'*Académie des Sciences* di Francia, con voto unanime dei suoi appartenenti, che apprezzavano nel giusto valore i suoi meriti.

Fu un vero e proprio pioniere dell'alpinismo (negli anni seguenti in verità anche altri astronomi, matematici e fisici condivisero la medesima passione), e fu il primo a scalare il Monte Pelvoux nel massiccio di Oisans, tanto che una vetta porta tuttora il suo nome.

Purtroppo anche con lui il destino non è stato benevolo. Perse infatti la devotissima moglie e quattro figli, Solo la fede, si narra, lo ha aiutato ad accettare con rassegnazione tutti questi momenti difficili. Altri due figli divennero a loro volta astronomi. Di uno di essi, Pierre, tratteremo in sèguito.

Si spense il 9 settembre 1883, a 63 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°21' ♈		+ 10°11'	X	0,88	0°59'		♂	☉	☉	♁
☽	11°33' ♈	+ 4°55'	+ 27°04'	11	2,85	13°17'	CR – MM	♀		♁	♁
☿	20°29'R ♈	+ 1°08'	+ 9°04'	X	0,54	-0°41'	R-INV-MA	♂	☉	☉	♂
♀	8°35' ♈	+ 2°13'	+ 23°57'	11	2,83	1°08'	VE – VL	♀		♁	♁
♂	28°45' ♈	+ 2°17'	+ 22°40'	12	5,67	0°24'	OCC – L	♁	♁	♀	♁
♁	12°51' ♈	- 0°58'	- 7°38'	9	1,84	0°12'	OR – VL	♁	♀	♀	♁
♁	6°24' ♈	- 2°10'	+ 0°34'	9/X	0,18	0°07'	INV – OR	♂	☉	☉	♀
♁	28°46'R ♈	- 0°11'	- 23°38'	5/6	3,95	-0°01'		♁		☉	♂
♀	0°49'R ♈	+ 1°11'	- 22°17'	6	4,14	-0°00'		♁	♂	♀	♀
♁	1°41' ♈		+ 0°20'	9	0,58			♂	☉	☉	♁
Asc	1°40' ♈							☉		☉	♁
MC	10°20' ♈							♂	☉	☉	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I/2	4,03	18°47' ♄	△ ♃ ♂ ♀
Daimôn	12	4,03	29°59' ♀	□ ♃ ✕ ♃ ♂ ♂ ♀
Attività	3	0,88	26°16' ♃	△ ♃ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Aselli – M44
Medio Cielo	β Cet – M31 – Mirach
Discendente	Rasalhague – Muso Capricorno
Fondo Cielo	Algorab – Vendemmiatrice
Sole	Sheratan – η Psc – Hamal – Muso Ariete
Luna	Iadi – Aldebaran
Mercurio	εη Psc – Mirach – Sheratan
Venere	Iadi – Aldebaran
Marte	–
Giove	ψ <sub>1,2,3</sub> Agr
Saturno	–
Urano	M8
Tychê	–
Daimôn	Bellatrix – Al Hecka
Attività	–

*rex:* Mercurio – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Sole e Mercurio (significatore delle attività professionali) sono Angolari presso il culmine superiore, Luna e Venere occupano segni Mobili, Venere una Casa Succedente, Urano è unito ad una Casa Cadente, Giove sta in Pesci, Saturno transita in Ariete: questi i tratti del profilo dell'astronomo emerso dalla nostra indagine.

Non abbiamo rettificato la genitura (11<sup>h</sup>00<sup>m</sup> in LMT), ma sarebbero sufficienti due minuti affinché Mercurio compia un aspetto con Saturno per equidistanza meridiana: il che non solo giustificerebbe con maggior precisione le predisposizioni del soggetto, ma immetterebbe un ulteriore elemento al citato profilo dell'astronomo (e migliorerebbe anche la rilevazione statistica, peraltro già significativa). In ogni modo lo stesso Mercurio si unisce a tre stelle dalla prevalente natura di Saturno, e due di esse, quelle dei Pesci, sono di scarsa magnitudine, e con esse, come sappiamo, il piccolo pianeta si rallegra.

Marte all'Ascendente suscita la passione per l'esercizio atletico e dona una qualche robustezza al corpo, ma non potenza, giacché la sua fase epiciclica occidentale ed il segno occupato la negano. Suppongo che la scelta dell'alpinismo sia dovuta al culminare di Saturno – che quindi è sovremenente per Quadrato nel mondo al malefico minore –, e ciò nonostante la sua invisibilità; probabilmente tale interesse si manifesta a causa dello scambio di Dignità tra i due: Marte occupa i Confini di Saturno e questi il Domicilio dell'altro.

La perdita dei figli è provocata dallo stesso Marte che sorgendo (e quindi di virtù assai potente) nella sua Caduta e contrario alla fazione governa la X e la 5<sup>a</sup> Casa, che i figli significano. A loro volta Luna e Venere (unite alla marziana Aldebaran) patiscono la sovremenenza di Saturno, signore dell'angolo d'occidente, e ciò mostra la vedovanza. Mentre la fede è indicata dal *Miles* Giove in 9<sup>a</sup> Casa, che osserva Venere e la Luna crescente.

## Édouard Albert Roche

### *brevi note biografiche*



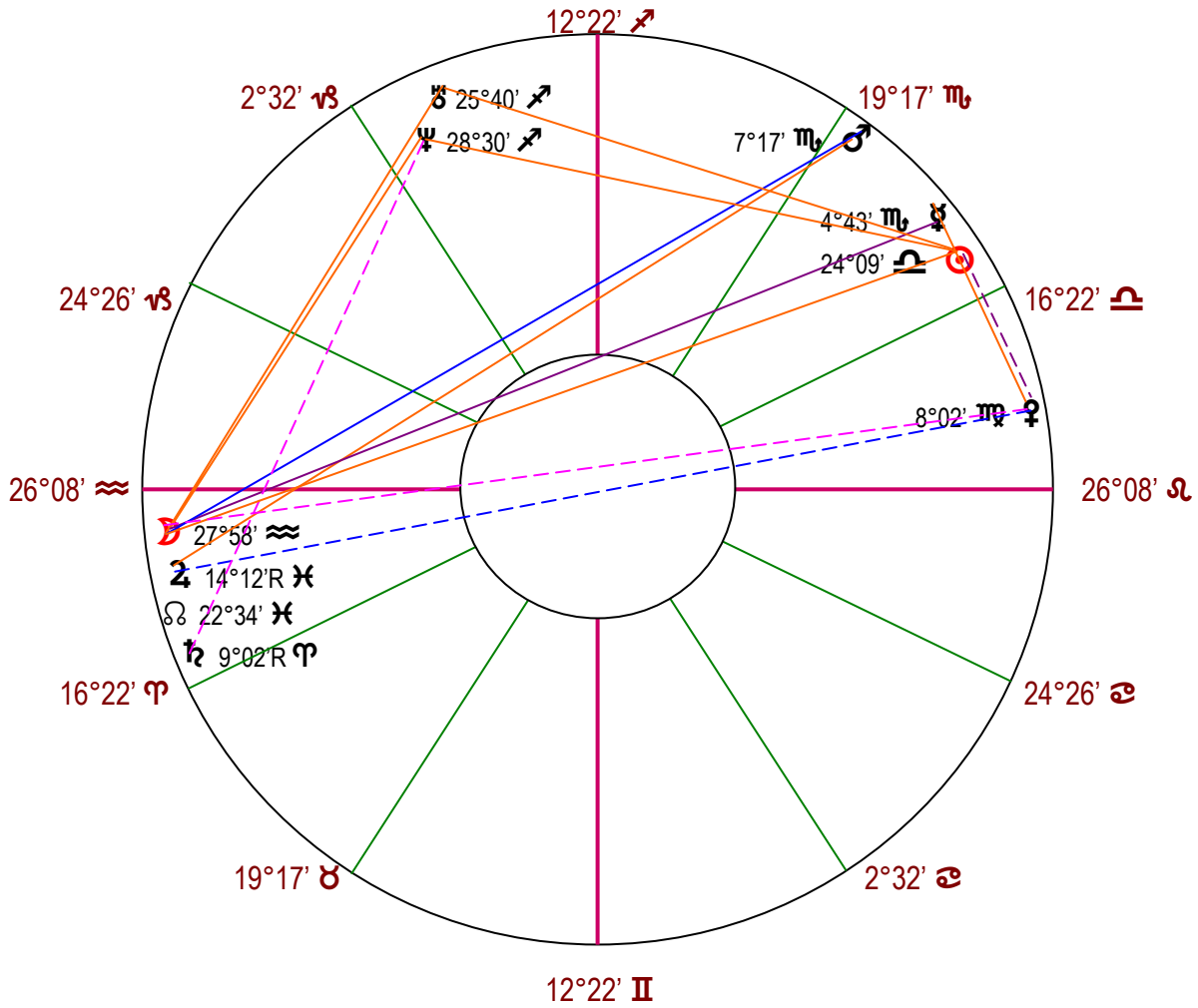
Dal 1849 insegnò astronomia presso la facoltà di scienze dell'università della sua città natale, Montpellier. Vi rimase fino al 1877.

Compì uno studio matematico sull'ipotesi di Laplace circa l'origine dei sistemi planetari, e presentò i suoi risultati in una serie di pubblicazioni all'Accademia di Montpellier. Le più importanti di queste riguardavano le comete (1860) e la già citata ipotesi nebulari sull'origine dei sistemi planetari (1873). Egli indagò inoltre il comportamento degli atomi in presenza di forti campi gravitazionali.

È famoso per la sua teoria secondo cui gli anelli di Saturno si sarebbero formati quando un grande satellite si avvicinò troppo al pianeta, e fu distrutto dalle forze di marea di questi. Ancora, passano sotto il suo nome sia il "limite di Roche" – che consiste nella distanza minima che un satellite deve possedere dal centro del pianeta per non disgregarsi a causa della forza gravitazionale del pianeta stesso (e la legge vale anche per un pianeta rispetto alla stella presso la quale orbita) – sia il "lobo di Roche", utile quest'ultimo nello studio delle stelle binarie.

Coetaneo di Victor Puiseux, curiosamente morì nello stesso anno, il 1883.

Ad un asteroide è stato assegnato il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

♁	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	24°09' ♏		- 9°23'	8	3,02	1°00'		♀	♄	♄	♀
♁	27°58' ♊	- 2°11'	- 14°14'	I	5,77	14°29'	CR - VL	♄		♄	♄
♃	4°43' ♏	- 0°28'	- 13°33'	8	3,02	1°34'	INV-VE-VL	♂		♀	♂
♀	8°02' ♏	- 0°06'	+ 8°28'	VII	5,58	1°02'	MA - MM	♀	♀	♀	♀
♂	17°17' ♏	- 0°17'	- 17°17'	8/9	2,16	0°42'	INV - OCC	♂		♀	♀
♃	14°12'R ♏	- 1°30'	- 7°36'	I	5,23	-0°04'	R	♃	♀	♀	♃
♄	9°02'R ♏	- 2°43'	+ 1°05'	I/2	4,15	-0°04'	R	♂	♁	♁	♀
♅	25°40' ♈	- 0°12'	- 23°35'	X	1,32	0°02'		♃		♁	♄
♆	28°30' ♈	+ 1°07'	- 22°20'	X	1,57	0°01'		♃		♁	♂
♇	22°34' ♏		- 3°32'	I	5,08			♃	♀	♀	♂
Asc	26°08' ♊							♄		♄	♄
MC	12°22' ♈							♃		♁	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	5/6	3,83	22°24' ♁	☐♂△♃
Daimôn	8	3,83	19°43' ♄	♃☉♁♃
Attività	I	5,14	19°37' ♃	♃2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach – Spina Capricorno – $\alpha$ Sgr
Medio Cielo	$\beta$ Her – Sabik
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	–
Sole	Spica – Vendemmiatrice
Luna	Algenib – $\alpha$ Sgr – Spina Capricorno
Mercurio	–
Venere	Algorab
Marte	Arturo
Giove	Algenib
Saturno	Fomalhaut – $\varepsilon$ Psc – Algol – $\eta$ Psc
Urano	Shaula – Vega – M8
Tychê	–
Daimôn	Spica
Attività	$\psi_{1,2,3}$ Aqr

*rex:* Saturno – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Beh, così sui due piedi parrebbe questo un caso piuttosto duro da ricomprendere nella nostra indagine, poiché pochi sono gli elementi che giustificerebbero la sua attività di astronomo puro. Ma, come si vedrà, costituisce pure la dimostrazione che le tabelle statistiche talvolta ingannano. o comunque meritano ulteriori approfondimenti. Purché non siano di comodo, si capisce.

Intanto riferiamo di quanto corrisponde al profilo dell'astronomo emerso dalla nostra indagine: Giove in Pesci (e potrebbe anche governare i Confini del Medio Cielo se Roche fosse nato un minuto prima dell'ora riferita – le 15<sup>h</sup>00<sup>m</sup> LMT –), Saturno signore dei Confini dell'Ascendente, in segno Tropico e congiunto alla 2<sup>a</sup> Casa, Venere in segno Bicorporeo, Sole e Mercurio in 8<sup>a</sup> Casa (la più occupata dai due astri), Marte ancora unito alla cuspide della 9<sup>a</sup>. Elementi perlopiù secondari, ma c'è di più, e ci riferiamo a quel che a prima vista non emerge. Venere, significatore dell'attività professionale, è in Vergine, segno di Mercurio, con il quale è in Sestile, e ne riceve l'applicazione. La Luna si separa dall'Opposizione mondana con Venere e si applica al Trigono eclittico proprio con Mercurio. Infine la stessa Venere, che nel giro di 24 ore toccherà il suo Nodo Settentrionale, andrà ad applicarsi all'Opposizione del *Miles* Giove. In altri termini, esiste una certa enfasi sull'attività professionale, che in qualche modo pare condizionata dal piccolo pianeta, e che Venere si incarica di portare ad effetto.

Succede spesso che noi astrologi ci si arrampichi sugli specchi, e questo caso a qualcuno ne parrebbe la dimostrazione. E tuttavia per quanto mi riguarda tendo ad escluderlo, giacché mi richiamo ai principi di quella che noi definiamo "arte". L'ultima parola spetterà al lettore, sempre che se ne reperisca almeno uno che sia titolare di un fegato sufficiente a suggerirgli la lettura integrale di questo testo, oltreché di una disposizione intellettuale a fargli ritenere che ne valga la pena...

## Pierre Jules Janssen

### *brevi note biografiche*



Astronomo, oltre che fisico ed ottico, francese in odor di leggenda per i motivi che appariranno chiari qui di sèguito.

In gioventù, in un anno non precisato, incorse in un incidente alle gambe, che ne condizionò l'attività. Sa il cielo cosa sarebbe riuscito a fare senza quell'infortunio. Seguiteci e capirete le cause di cotanta affermazione. Iscritto alla Facoltà di Scienze fisiche, studiò matematica e fisica e nel 1850 si laureò presentando una tesi sull'*Assorbimento del calore radiante oscuro nell'ambiente oculare*. Nel 1853 insegnò presso un liceo, poi, nel 1865 divenne professore di fisica presso la Scuola di Architettura.

La maggior parte della sua vita, e quindi la sostanza della sua attività, la dedicò alle numerose osservazioni e spedizioni scientifiche che gli furono affidate. Nel

1853 infatti andò in Perù per stabilire l'equatore magnetico; dal 1861 al 1864 studiò l'assorbimento tellurico nello spettro solare in Italia e in Svizzera; nel 1867 fece esperimenti di ottica e rilevazioni magnetiche alle Azzorre. Successivamente si recò in Giappone per osservare il passaggio di Venere sul Sole. Prese parte ad una lunga serie di missioni in occasione delle eclissi di Sole: a Trani nel 1867, a Guntur (India) nel 1868, ad Orano in Algeria nel 1870 (e su questa impresa torneremo), nel Siam (1875), nelle Isole Caroline (1883) e in Spagna nel 1905.

Proprio durante la missione in India del 1868 scoprì un metodo per osservare le perturbazioni solari anche in condizioni di normale luce diurna. Inoltre il 18 agosto notando una riga gialla sulla cromosfera del Sole, contribuì all'identificazione dell'elio; fu la prima volta che un elemento chimico veniva scoperto al di fuori dell'ambiente terrestre. In questo modo Janssen divise la scoperta dell'elio con Sir Norman Lockyer. Nello stesso anno fu nominato Cavaliere della Legion d'Onore.

Singolare la missione ad Orano nel 1870. Parigi era appena stata invasa dall'esercito prussiano, e siccome Janssen intendeva giungere presso la località algerina in pallone aerostatico, così fece, ma fu bersagliato dai proiettili dell'artiglieria teutonica. La scampò, ottenendo così non solo di concludere la funzione, ma di fuggire proprio al nemico.

Fu sempre attirato dalla spettrografia e fu uno dei primi ad impiegare lo spettroscopio a prisma in astronomia. Nel 1863 fornì la conferma che la Luna non possiede atmosfera e, nel 1867, dimostrò che l'atmosfera di Marte contiene vapore acqueo. Studiò l'irraggiamento solare e le sue alterazioni quando attraversa l'atmosfera terrestre.

Il 10 febbraio 1873 venne nominato membro dell'*Académie des Sciences* e il 26 marzo del 1874 fu eletto alla direzione del *Bureau des Longitudes*. Lo stesso anno perfezionò l'invenzione della "rivoltella fotografica" uno strumento per riprendere con sicurezza e precisione l'imminente passaggio di Venere sul Sole. Onde collocarsi nel punto migliore per l'allineamento e realizzare quindi fotografie il più precise possibile, si recò in Giappone, come sopra riferito. Nel 1876 fu insignito della Medaglia Rumford. Nel 1881 effettuò la prima ripresa fotografica in assoluto di una cometa.

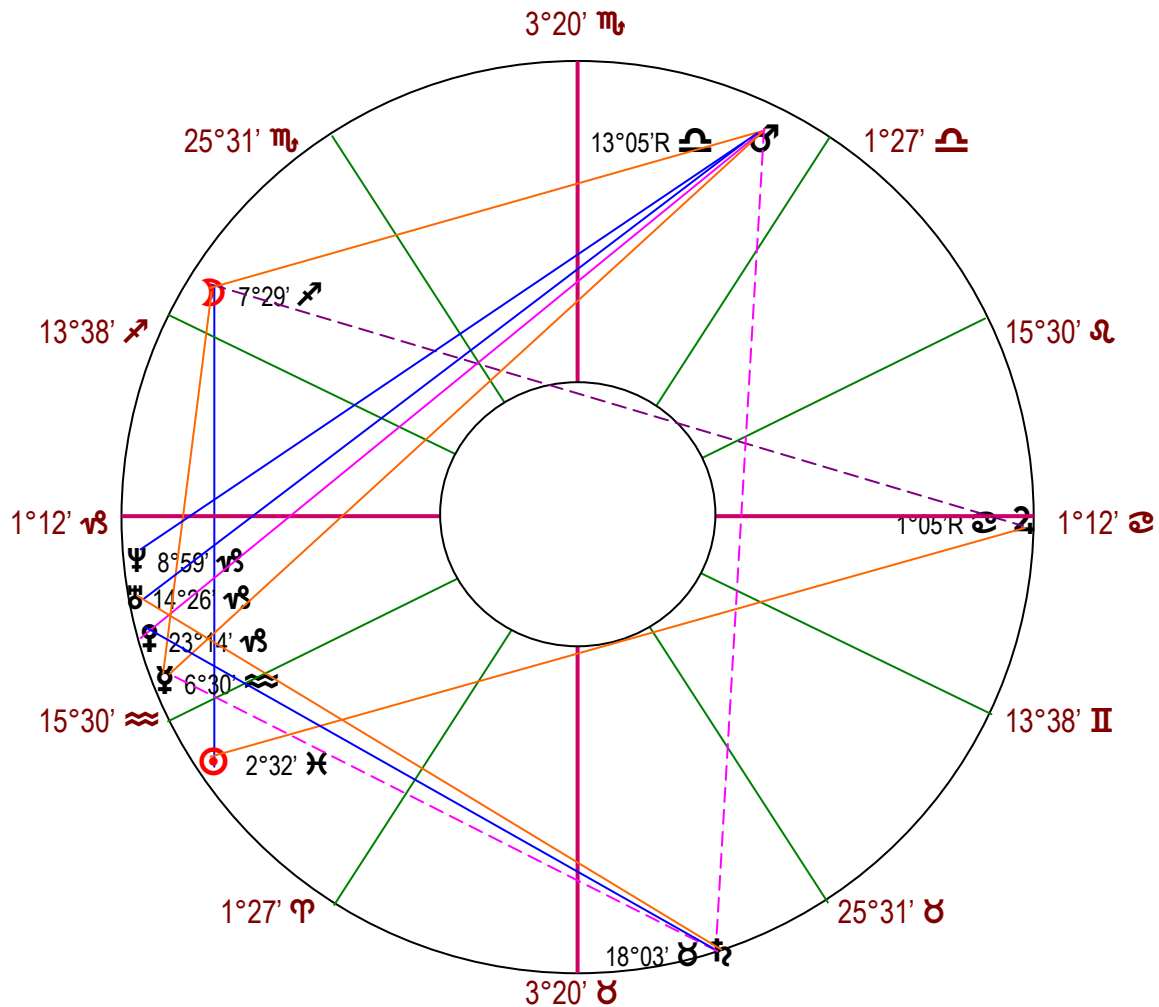
Cercò di convincere le autorità francesi affinché si realizzasse a Parigi un osservatorio di astronomia fisica, che fu in effetti deliberato nel 1875. Presentò allora un progetto per il restauro e l'adattamento del castello di Meudon e cominciò ad installarvi diversi strumenti di osservazione già nel 1876. Ottenne infine i fondi necessari a ricostruire l'edificio e ad adattarlo (oltre un milione di franchi dell'epoca). Nel 1879 diede inizio ai lavori: fu anche eretta una grande cupola per accogliere tutta la strumentazione. L'osservatorio di Meudon resta ancora oggi uno dei laboratori di riferimento per gli studi sul Sole. Nel 1904 pubblicò l'*Atlante delle fotografie solari*, con circa 6000 immagini, in gran parte ottenute proprio dall'osservatorio di Meudon, che restarono insuperate per oltre mezzo secolo, ovvero sino all'avvento di apparecchi tecnologicamente di gran lunga superiori.

Malgrado l'età e la vecchia infermità che gli affliggeva le gambe, a partire dal 1888 Janssen salì per tre volte sulla cima del Monte Bianco (!!!) per installarvi un osservatorio stabile che avrebbe reso minime le interferenze ottiche della bassa atmosfera. Lo scopo era di dare vita a studi per stabilire se l'atmosfera del Sole contenesse ossigeno. L'operazione riuscì ed egli piazzò a qualche decina di metri dalla vetta, a quota 4800, un piccolo telescopio da 30 cm. Il primo osservatorio posto ad alta quota della storia dell'astronomia. Esso rimase al suo posto per quindici anni, durante i quali, tra l'altro, fu osservata per la prima volta la luce zodiacale, nonché l'analisi spettroscopica dei pianeti e del Sole, sono state sviluppate metodologie per tentare di osservare la corona solare al di fuori dell'eclisse; furono compiuti studi di meteorologia ad alta quota; infine, esperimenti di biologia e di fisiologia a basse pressioni.

Si spense a Meudon il 23 dicembre 1907 e fu inumato nel cimitero Père-Lachaise di Parigi.

Un cretere della Luna ed uno di Marte portano il suo nome.





trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☾	2°32' ♀		- 10°35'	2	3,32	1°00'		♁	♀	♂	♀
☿	7°29' ☿	- 3°21'	- 24°53'	11	3,52	12°23'	CA - L	♁		♁	♁
♀	6°30' ♀	+ 0°55'	- 17°47'	I	4,44	0°39'	MA - L	♆		♀	♀
♃	23°14' ♃	+ 0°49'	- 20°40'	I	4,99	1°12'	MA - VL	♆	♂	♁	♆
♄	13°05'R ♄	+ 3°21'	- 2°05'	9	1,22	-0°05'	R	♀	♆	♀	♀
♅	1°05'R ♅	+ 0°03'	+ 23°31'	6/VII	5,99	-0°01'	R	♁	♁	♂	♂
♆	18°03' ♆	- 2°04'	+ 15°14'	IV	1,26	0°04'	OCC - VL	♀	♁	♁	♁
♇	14°26' ♇	- 0°22'	- 23°03'	I	5,31	0°03'		♆	♂	♁	♀
♁	8°59' ♁	+ 0°56'	- 14°28'	I	5,67	0°02'		♆	♂	♁	♁
♁	17°42' ♁		- 22°28'	I	5,25			♆	♂	♁	♀
Asc	1°12' ♃							♆	♂	♁	♀
MC	3°20' ♆							♂		♂	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,83	13°28' ♍	△ ☉ □ ♀
Daimôn	3	0,83	21°34' ♏	△ ♀
Attività	5	2,78	2°58' ♀	□ ☉ ✕ ♀♂ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M31 – M8
Medio Cielo	Arturo
Discendente	Procione
Fondo Cielo	Muso Ariete – Hamal – α Psc
Sole	Alpheratz – Spina Capricorno – α Sgr
Luna	Antares – Sabik – Albireo
Mercurio	Muso Capricorno – β Aqr
Venere	αβ Cap
Marte	Chioma Berenice – Denebola – Vendemmiatrice – Spica
Giove	Procione
Saturno	Coda Ariete
Urano	Nunki – Shaula – Scheat – α Cap – M7 – v <sub>1,2</sub> Sgr
Tychê	Alphecca – α Lib
Daimôn	η Psc
Attività	Rigel – Iadi – Aldebaran

*rex:* Marte – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Venere/Saturno – Venere Marte  
*commutatio:* Luna/Giove  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio angolare *Miles* e significatore delle attività professionali in Quadrato sovremenente mondano a Saturno, Sole in Pesci, Giove in segno d'Acqua, Luna in segno Mobile, Marte in 9<sup>a</sup> Casa, *Tychê* in Scorpione costituiscono gli elementi che predispongono il soggetto all'astronomia. Mercurio inoltre si rallegra con le stelle minute del Muso del Capricorno, e ciò, come sappiamo, mostra l'ingegno.

I governatori dell'Ascendente, Saturno e Marte, formano equidistanza meridiana tra loro, e ciò a detrimento di Marte, che è congruo alla sua fazione notturna, e in tal senso la Retrogradazione e l'Esilio non l'aiutano. Venere tuttavia impedisce che il danno sia completo per mezzo della Mutua Ricezione con entrambi. In altri termini si poteva temere che l'infortunio alle gambe potesse avere conseguenze ancor più invalidanti.

Ma è indubbio che oltre la parziale protezione di Venere, più hanno potuto il temperamento e le inclinazioni psicologiche: la condizione di Marte è essenziale, poiché l'aspetto con Saturno e la predetta Retrogradazione fanno il soggetto ostinato e poco disposto a piegarsi alle avversità. D'altra parte la Luna gli si applica dopo la separazione proprio con Mercurio, rendendo ancora più efficace il Trigono tra questi due pianeti. E vero è che Marte recepisce pure Mercurio, per cui raccoglie le luci (*congregatio luminis*) dei significatori dell'animo, diventandone così il dominatore, nonostante essi non occupino gradi ove esso ha Dignità. Il rapporto Mercurio/Marte diventa centrale in questa genitura, poiché *Rex* (Marte) e *Miles* (Mercurio) combattono, per così dire, uniti per gli scopi che sono loro propri, essendo anche il piccolo pianeta significatore della professione e della sfera razionale dell'animo, che prevale su quella emotiva, in quanto più potente della Luna. Senza che peraltro ciò influisca sull'equilibrio generale del soggetto proprio per via del Sestile che li unisce. Che poi Marte non sia lontano dal proprio ventre (che raggiungerà il 7 marzo con Lat. +3°26') aggiunge un'ulteriore sferzata di energia al già dinamico mix sopra delineato.

## Simon Newcomb

### *brevi note biografiche*



Non sono molti a ricordarsi di lui oggi, ma nel XIX secolo fu definito “il più onorato tra gli astronomi del mondo”. Basti dire che rivestì la carica di presidente delle più svariate associazioni scientifiche dell'epoca, tra cui l'*American Astronomical Society* (che contribuì a fondare), l'*American Mathematical Society*, l'*American Association for the Advancement of Science*, l'*American Society for Psychical Research* (!).

Autore di più di 200 pubblicazioni tra articoli e libri, già a 19 anni completò il suo primo documento di ricerca, che concerneva la matematica. Allievo dell'astronomo Benjamin Peirce, iniziò a lavorare al Naval Observatory di Washington, divenendo nel 1877 direttore del *Nautical Almanac Office*.

Dalla breve biografia tratta da Bradley Schaefer per la traduzione di Sara Di Maio in *Cœlum* n. 145 gennaio 2011 apprendiamo quanto segue:

*Il principale programma di ricerca di Newcomb consisteva in una completa e rigorosa analisi di tutti i dati disponibili riguardo la posizione degli oggetti che compongono il sistema solare. Il risultato fu un consistente insieme di costanti fondamentali e di parametri orbitali che spiegavano correttamente le perturbazioni create dalla reciproca attrazione dei pianeti. Questo compito gigantesco ebbe come effetto un enorme miglioramento nell'accuratezza delle Effemeridi astronomiche. Il suo lavoro fu talmente completo e accurato che le sue equazioni fornirono la base per le Effemeridi del Nautical Almanac fino agli anni '60 del secolo scorso, quando alcune porzioni furono sostituite con integrazioni numeriche computerizzate.*

Fu affascinato dalle capacità distruttive degli asteroidi, tanto da divertirsi a scrivere un libro di fantascienza (*The end of the world*, giusto per non lasciar dubbi su dove voleva andare a parare) nel quale immaginò un grande asteroide che precipitando sul Sole provocava la sua evoluzione in stella nova, con conseguente distruzione quasi totale dell'umanità.

Non ho capito se ne sia mai stato consapevole, ma Arthur Conan Doyle nei suoi racconti lo prese a modello per la creazione del genio del male James Moriarty, l'acerrimo, diabolico e scientificamente preparatissimo nemico di Sherlock Holmes. Come mai? Beh, a prescindere dalla fotografia di cui sopra, la fama di Newcomb non fu molto dissimile da quella di Le Verrier, le gesta del quale abbiamo esposto in precedenza. È certo che anche lui si appropriò dei meriti circa scoperte compiute dai suoi sottoposti, che trattava con estremo rigore ed autorità. Lo storico dell'astronomia Joseph Tenn, che pure passa per essere uno che non s'è accanito sulla personalità dell'astronomo, così lo descrisse:

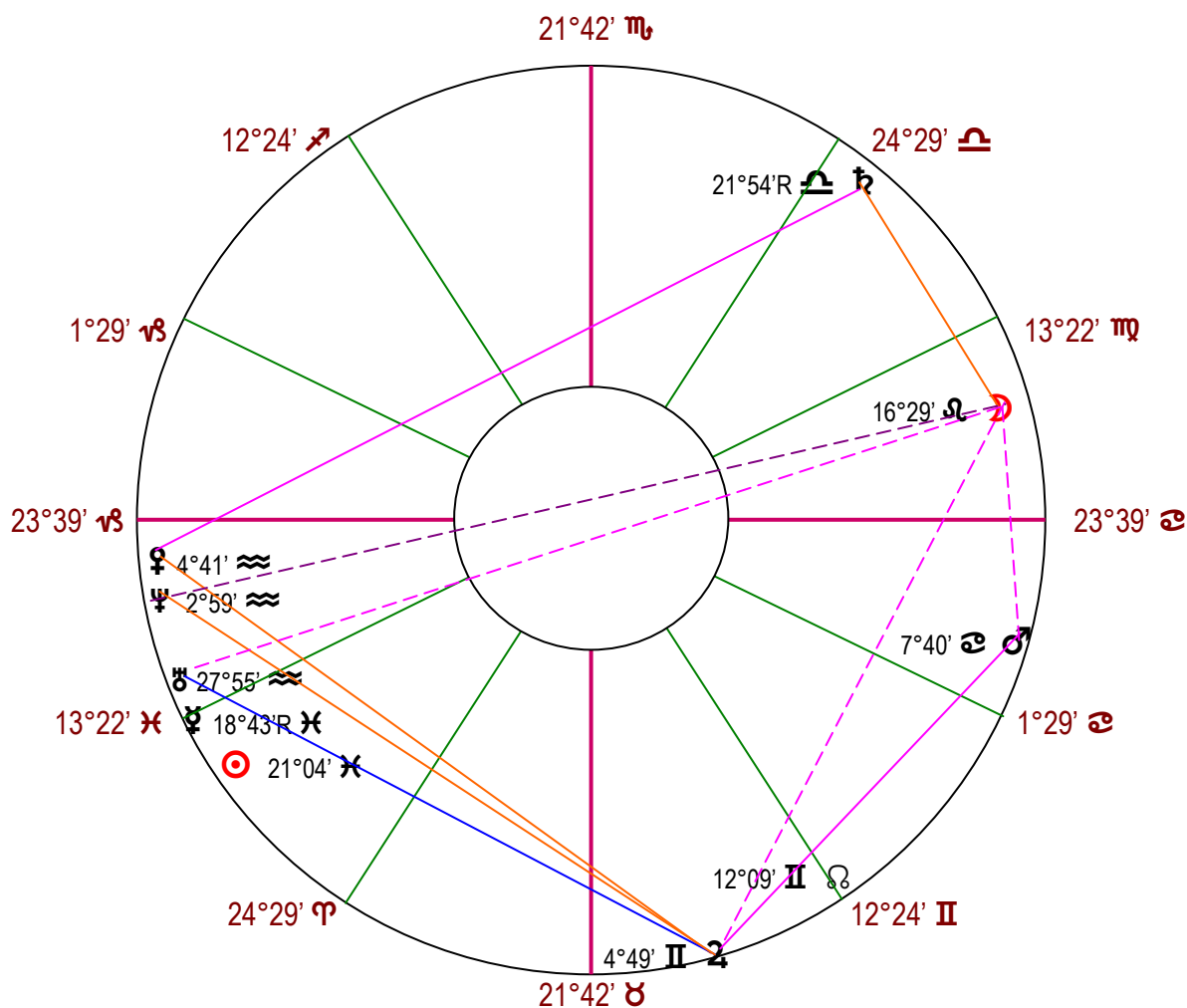
*Un individuo dinamico che metteva soggezione, aveva un grande successo come leader, nel senso che riusciva ad ottenere che si facesse quel che chiedeva, ma era più temuto che apprezzato.*

Molto significativo fu quel che ne scrisse il pur compassato astronomo Asaph Hall, cui Newcomb tentò di sottrarre il merito della scoperta dei due satelliti di Marte:

*Qualcosa deve essere consentita alla natura umana in tali circostanze. Del resto [Newcomb] è sempre stato avido di soldi e gloria.*

E tuttavia non poteva essere soltanto questa fama ad indurre lo scrittore britannico a prenderlo quale modello del suo personaggio Moriarty. Infatti Conan Doyle era intimo amico del colonnello Alfred Drayson, a sua volta anche – invero modesto – astronomo, ammesso alla *Royal Astronomical Society* nel 1868. Questi pubblicò un testo nel 1875 dal titolo *Variation in the Obliquity of the Ecliptic*, nel quale avanzava un'ipotesi relativa all'argomento del titolo. Newcomb all'epoca ne era la massima autorità, e non mancò di denigrare – a ragione – quel testo. Il colonnello se ne risentì, ed è lecito dedurre che dipinse nelle tinte più nefaste la personalità dell'astronomo americano al suo amico scrittore. Nel nostro piccolo cercheremo di capire quanto della pessima fama di Newcomb sia meritata o meno.

Morì l'11 luglio 1909 all'età di 74 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	21°03' ♋		- 3°33'	2	3,68	1°00'		♃	♀	♂	♂
☾	16°29' ♏	+ 4°32'	+ 20°13'	VII	4,75	13°53'	CR - VL	☉		♃	♃
♀	18°43'R ♋	+ 3°26'	- 1°19'	I/2	4,01	-0°58'	INV-R-MA	♃	♀	♂	♀
♁	4°41' ≈	+ 1°53'	- 17°17'	I	5,67	1°03'	MA - VL	♃		♀	♀
♂	7°40' ≈	+ 2°51'	+ 26°05'	6	4,94	0°18'	OCC - L	♃		♀	♀
♃	4°49' II	- 0°30'	+ 20°38'	IV	1,22	0°08'	OCC - VL	♀		♀	♀
♄	21°54'R ♏	+ 2°44'	+ 6°00'	8/9	2,01	-0°04'	R	♀	♃	♀	♀
♅	27°55' ≈	- 0°43'	- 12°52'	I	4,57	0°03'		♃		♀	♃
♆	2°59' ≈	+ 0°15'	- 19°16'	I	5,62	0°02'		♃		♀	♀
♇	12°09' II		+ 22°20'	5	2,02			♀		♀	♀
Asc	23°12' ♏							♃	♂	♃	♃
MC	21°42' ♏							♂		♂	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	6	4,93	11°01' ☾	♂ ♂ ✕ 2
Daimôn	VII	4,93	19°53' ♄	♂ ☽ □ 2
Attività	8	2,95	1°35' ♃	✕ ♂ △ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	αβ Cap – Muso Capricorno
Medio Cielo	Alphecca – β Lib – α Ser
Discendente	–
Fondo Cielo	Coda Ariete
Sole	Algenib – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Luna	Regolo
Mercurio	Algenib – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Venere	Muso Capricorno – β Aqr
Marte	–
Giove	Iadi – Aldebaran – Phact
Saturno	–
Urano	Mirach – Spina Capricorno – α Sgr
Tychê	–
Daimôn	Regolo
Attività	Denebola

*rex*: Marte – *miles*: Venere  
*significatore professione*: Venere  
*mutue ricezioni*: Venere/Saturno  
*commutatio*: Mercurio/Venere – Mercurio/Giove  
*apertura delle porte*: –

### breve commento

Sole e Mercurio in Pesci, i Confini dell'Ascendente governati da Saturno – che occupa un segno Tropico – e quelli del Medio Cielo da Giove, Luna in Leone, costituiscono gli elementi celesti che corrispondono al profilo dell'astronomo così come emergono dai risultati della nostra ricerca. Non così il *Rex* (Marte), *Miles* e significatore delle professioni (Venere). E tuttavia Venere è in Mutua Ricezione con Saturno ed in *commutatio* con Mercurio (il benefico sta nei Confini e nella Triplicità di Mercurio e questi nell'Esaltazione della prima), entrambi pianeti razionali e a diverso titolo implicati nelle inclinazioni all'astronomia.

Saturno e Venere sono poi direttamente connessi al temperamento, il primo per dominio ed aspetto, la seconda per la Congiunzione all'Ascendente. Il benefico ben spiega il carisma del personaggio, l'abilità manipolativa sugli interlocutori, nonché quella creatività indispensabile ai buoni matematici, per non dire del romanzo che scrisse. Saturno (Retrogrado) mostra l'inflessibilità eccessiva, la severità di giudizio, la capacità organizzativa, la laboriosità, ma anche l'avidità proprio a causa del suo moto contrario all'ordine dei segni in una genitura notturna, e quindi contro la propria fazione.

L'ampia latitudine di Mercurio (che ha raggiunto il proprio ventre boreale quasi assoluto qualche giorno prima, l'8 marzo a Lat. +3°40') e la sua unione con le piccole stelle nella Cascata d'Acqua dell'Acquario (vedi tabella delle stelle fisse) testimoniano dell'ingegno del nativo, a dispetto della Debilità causata dal segno occupato.

Luna e Mercurio sono disgiunti e non condividono dominatori, e tuttavia entrambi si applicano per il moto delle ore a Marte (ricordiamo *Rex* della genitura): la sfera emotiva della psiche non si integra bene con quella razionale, e l'applicazione al malefico provoca una qualche aggressività, un'inclinazione al sopruso o comunque al condursi in modo non propriamente etico (e ciò in accordo con le predisposizioni temperamentali decretate da Saturno retrogrado sopra riferite), all'autoritarismo (e Regolo unito alla Luna accentua una tale predisposizione). Ma non v'è continuità in tali comportamenti, giacché *Rex* e *Miles* non hanno aspetti né familiarità di alcun genere. Uomo, dunque, dalle non poche contraddizioni, peraltro spesso ben mascherate. Non un'anima pura e pia, ma neppure un genio del male: semmai un tipo dal quale sarebbe stato più salutare per molti starne alla larga. Con tanto buona quanto parziale pace del colonnello, che tutti i torti, pare, non avesse.

## Nicolas Camille Flammarion

### *brevi note biografiche*



Formidabile divulgatore della scienza astronomica, nonché della sua storia, allo scopo si improvvisò anche editore. Inoltre si diletta nel scrivere romanzi scientifici (divenendo così una sorta di precursore del nobile e sottovalutato filone letterario della fantascienza) e fu più che intrigato dallo spiritismo e dalle teorie reincarnazioniste.

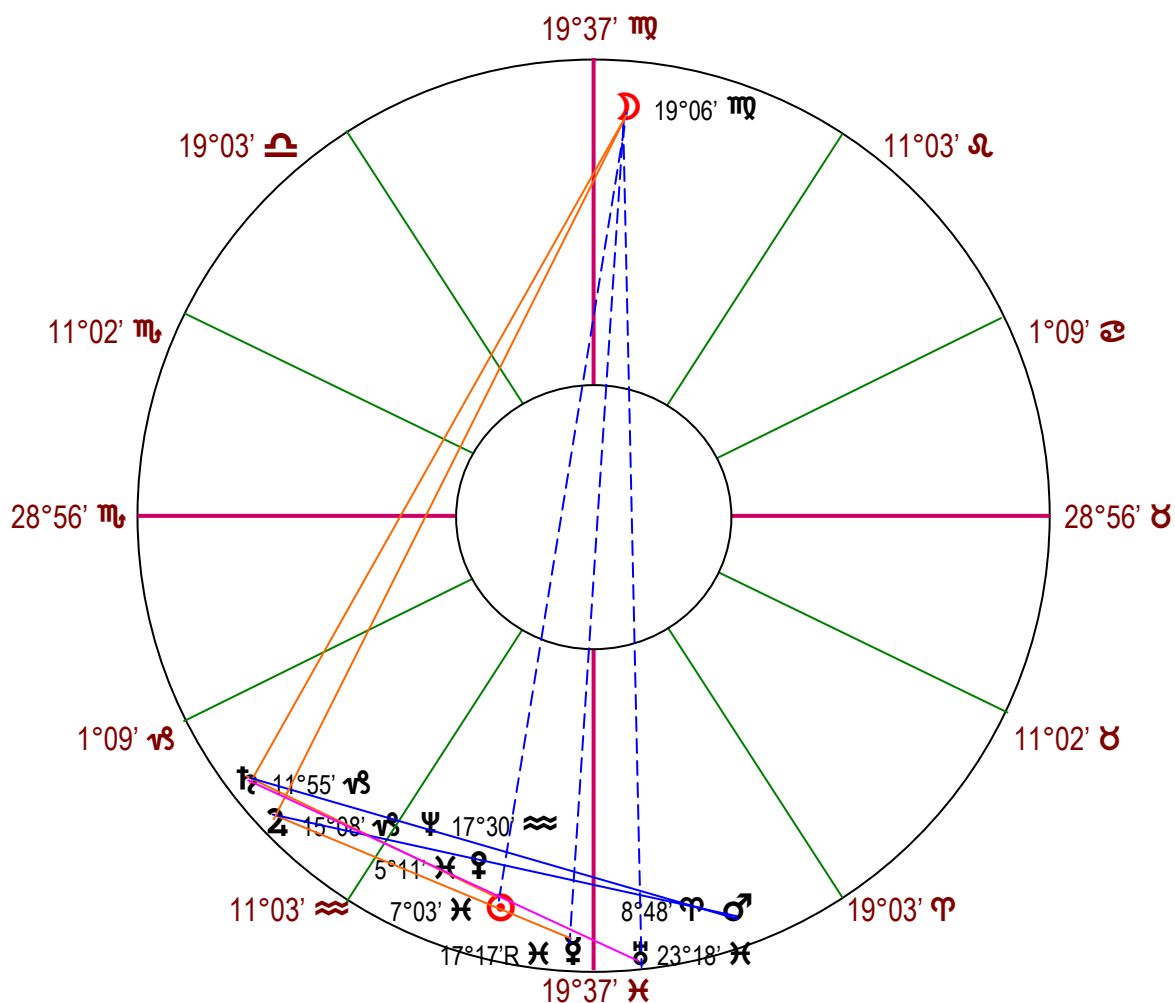
A soli 16 anni, nel 1858, entrò come collaboratore all'osservatorio di Parigi, e, come abbiamo potuto apprezzare più sopra, a lui dobbiamo la descrizione della personalità di Urbain Le Verrier, che diresse la struttura sino al 1877. Lui invece, Flammarion, vi restò fino al 1882. Infatti l'anno successivo, il 1883, fondò un osservatorio privato a Juvisy-sur-Orge grazie alla generosità di un suo ammiratore.

Nel 1877 realizzò l'ampliamento dell'*Atlas Céleste* di Charles Dien, pubblicato per la prima volta a Parigi nel 1851. Alle 24 carte originarie contenenti oltre 100.000 tra stelle e nebulose calcolate per il 1860 (e nelle quali, per la cronaca, furono escluse le immagini mitologiche delle Costellazioni) Flammarion ne aggiunse cinque di nuove: la prima riproduce le più belle nebulose come era possibile osservarle con i telescopi dell'epoca, la seconda (doppia) è dedicata al movimento secolare delle stelle; la terza e la quarta riportano planisferi che contengono soltanto le stelle multiple, ed in particolare la quarta esamina soltanto quelle per le quali il rapporto gravitazionale è stato accertato, mentre i grafici delle orbite di alcune di queste ultime sono raccolti nella quinta tavola unitamente ai disegni dei più rilevanti ammassi stellari aperti.

Nel 1887 fondò la *Société Astronomique de France* della quale, naturalmente, fu il primo presidente; la moglie Gabrielle Renaudot gli successe nella carica, così come in quella di segretario generale della *Société*. Pubblicò in proprio la famosissima rivista *L'Astronomie* e l'altrettanto celebre *Annuaire Flammarion*.

Nel 1923 assunse la presidenza della *Society for Psychical Research*, che si occupava dei fenomeni psichici e metapsichici. Si spense un paio di anni dopo per attacco cardiaco, il 6 marzo 1925.

Tra le sue opere più significative ricordiamo: *La pluralité des mondes habités* (1862); *Les mondes imaginaires et les mondes réels* (1864); *Les mondes célestes* (1865); *L'Atmosphère* (1871); *Histoire du ciel* (1872); *Les terres du ciel* (1877); *Astronomie populaire* (1880); *Le Monde avant la création de l'homme* (1886); *Les Comètes, les étoiles et les planètes* 1886; *La planète Mars et ses conditions d'habitabilité* (2 voll., 1892, 1909); *La Mort et son mystère*, 3 voll.: I: *Avant la mort* (1920), II: *Autour de la mort* (1921), III: *Après la mort* (1922).



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°03' ♉		- 8°56'	3	0,70	1°00'		♁	♀	♂	♀
☽	19°06' ♏	- 3°57'	+ 0°41'	9/X	0,13	15°07'	CA - VL	♃	♃	♄	♁
♃	17°17' ♉	+ 3°24'	- 1°54'	3/IV	0,23	-0°34'	TEV 25.2	♁	♀	♂	♃
♀	5°11' ♉	- 1°24'	- 10°55'	3	0,76	1°15'	INV - MA	♁	♀	♂	♀
♂	8°48' ♏	- 0°23'	+ 3°08'	IV	1,23	0°45'	OCC - VL	♂	☉	♁	♀
♁	15°08' ♊	+ 0°03'	- 22°33'	2	3,27	0°11'	OR - VL	♄	♂	♄	♀
♄	11°55' ♊	+ 0°37'	- 22°19'	2	3,46	0°05'	OR - VL	♄	♂	♄	♁
♅	23°18' ♉	- 0°43'	- 3°20'	IV	0,24	0°03'		♁	♀	♂	♂
♆	17°30' ♊	- 0°12'	- 15°48'	3	1,69	0°02'		♄		♃	♁
♁	29°23' ♊		- 20°35'	2	2,64			♄	♂	♄	♂
Asc	28°56' ♎							♂		♂	♄
MC	19°37' ♏							♃	♃	♄	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,43	7°12' II	☐ ☿ △ ♀
Daimôn	6	5,43	24°09' ☿	☐ ☉ ♀ ✕ ♂
Attività	12	4,54	16°14' ♀	✕ ♃ △ ☿ ☐ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Fronte Scorpione – Albireo
Medio Cielo	Zosma – Denebola
Discendente	Sirio – M42 – M31 – Cintura Orione – Pleiadi – Aldebaran
Fondo Cielo	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Sole	Scheat – Markab
Luna	Zosma
Mercurio	Fomalhaut – Markab – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Venere	Scheat – Markab
Marte	Alpheratz – β Cet – Algenib
Giove	Nunki
Saturno	α Del – ν <sub>1,2</sub> Sgr – Shaula – Nunki
Urano	–
Tychê	Iadi – Bellatrix – Aldebaran
Daimôn	Rigel – Coda Ariete – M42 – M31
Attività	β Lib

*rex:* Mercurio – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Il dominio di Mercurio sulla genitura è assoluto: *Rex*, *Miles*, significatore delle attività professionali, esso è Angolare, in Pesci, nei pressi del proprio ventre boreale assoluto (che toccherà il 1° marzo a Lat. +3°41'), in Sestile a Saturno ed in equidistanza ad Urano. Altri elementi che fanno l'astronomo secondo il profilo emerso dalla nostra ricerca: Sole in Pesci, Luna e Venere in segni Mobili, Marte in segno igneo, Saturno in 2ª Casa in segno Tropico e signore dei Confini del grado che sorge, Giove del grado che culmina stando anch'esso in 2ª Casa.

Inoltre, a testimonianza dell'ingegno, Mercurio ha appena compiuto il Tramonto Eliaco Vespertino e si trova nello stesso Circolo Orario delle tre stelline che stanno nella Cascata d'Acqua dell'Acquario, oltre che al proprio ventre, come già riferito. E certamente questo pianeta è responsabile degli svariati interessi del soggetto, delle sue peraltro riconosciute inclinazioni letterarie, delle attitudini ad esplorare anche l'insondabile: non solo, adunque, le profondità della volta celeste, ma anche della psiche – ignoro se avesse nel frattempo avuto il tempo di informarsi all'opera di Janet, Breuer, Freud ed altri pionieri investigazione dell'inconscio – e dei fenomeni paranormali, tra cui quelli denominati metapsichici.

L'angolarità di Marte, signore dell'Ascendente, a sua volta nel proprio Domicilio ne fanno un eterno entusiasta – vieppiù caricato dal Quadrato sovremine di Giove –, non privo di una qualche ostinazione a causa della sovreminezza di Saturno. I risultati ottenuti gli hanno comunque dato ragione: dopo di lui effettivamente l'astronomia ha conquistato il cuore e la mente di milioni di appassionati, generazioni di astrofili sempre più competenti, attivi e utili alla "causa" si sono succedute e si succederanno: fenomeno atipico nelle scienze. Parte del merito di tutto ciò spetta quindi, oserei dire, principalmente all'astronomo, scrittore e divulgatore d'oltralpe.



## François Felix Tisserand

### *brevi note biografiche*



Entrato nel 1863 alla Scuola Normale Superiore di Parigi, fu chiamato nel 1866 da Urbain Le Verrier a collaborare in qualità di astronomo aggiunto presso l'osservatorio di Parigi, nel quale si mise subito in luce per le sue doti. Si laureò nel 1868 con una brillante tesi sul metodo di Delaunay inerente i problemi del moto lunare, estendendone le applicazioni. Nell'agosto dello stesso anno si recò nella penisola di Malacca per osservare l'eclisse di Sole.

Nel 1873 fu nominato direttore dell'osservatorio di Tolosa, presso il quale pubblicò il *Recueil d'exercices sur le calcul infinitesimal*. Nel 1874 divenne corrispondente dell'*Académie des Sciences*. Nel 1874 fece parte della spedizione in Giappone per osservare il

passaggio di Venere sul disco del Sole, e nel 1882 di quella in Martinica avente lo stesso scopo. Nel 1878 successe a Le Verrier quale membro della predetta *Académie des Sciences* e divenne membro del *Bureau des Longitudes*. Nel 1883 prese il posto di Victor Puiseux alla Sorbona quale docente di matematica astronomica.

Nonostante questi impegni, trovò sempre il tempo necessario per le sue ricerche nella matematica astronomica, consegnate alla storia della scienza nelle pagine del *Comptes rendus*. Esse riguardano principalmente ogni branca della meccanica celeste, e si distinguono sia per il rigore quanto per la semplicità nella soluzione dei molti problemi che la complessità della materia suscita.

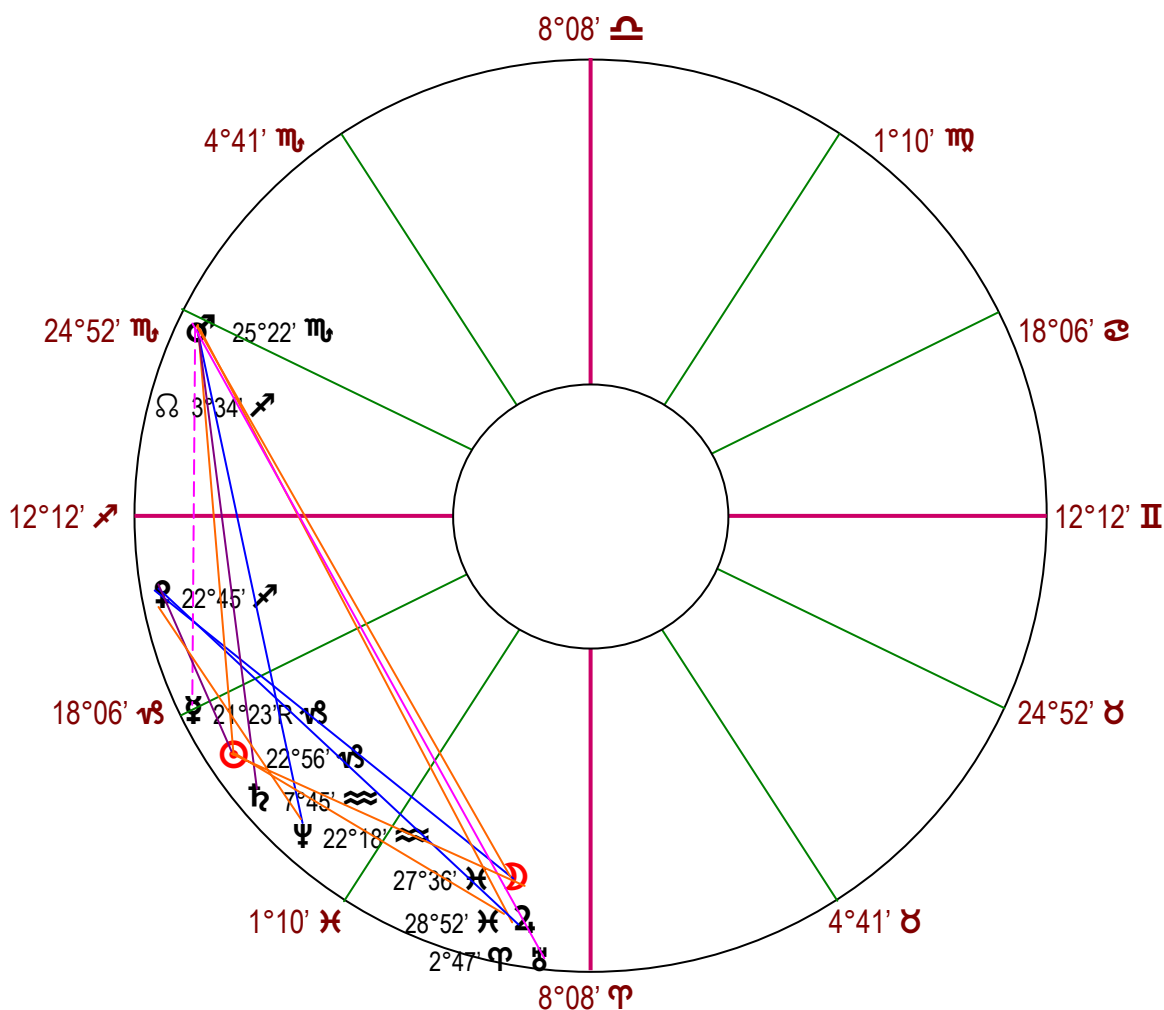
Nel *Bulletin astronomique* del 1889 espose la teoria delle perturbazioni subite dai corpi cometari da parte dei pianeti più grandi del sistema solare – in particolar modo di Giove –, nonché della loro possibile cattura quando le comete intersecano da presso le orbite di quelli.

Nel 1892 fu nominato direttore dell'osservatorio di Parigi – suo primo impiego, come abbiamo visto poc'anzi – e portò a termine il *Catalogue photographique de la carte du ciel*, opera davvero prestigiosa, nonostante le difficoltà tecniche dovute all'attrezzatura non sempre all'altezza delle intenzioni. Diede inoltre impulso agli *Annales de l'Observatoire de Paris*, raccolti poi in quattro volumi. Nello stesso anno (il 1892) fu nominato membro della *Royal Swedish Academy of Sciences*.

La sua opera più rappresentativa è unanimemente ritenuta il *Traité de mécanique céleste*, edita in quattro volumi tra il 1889 ed 1896 (e l'ultimo apparve pochi mesi prima della sua morte), una sorta di continuazione ed aggiornamento delle ricerche di Laplace ed altri autori a lui posteriori intorno all'argomento enunciato dal titolo stesso.

Purtroppo morì nel pieno della sua maturità e fervore intellettuale per commozione cerebrale il 20 ottobre 1896.

Gli sono stati dedicati un cratere lunare ed un asteroide.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	22°56' ♏		-21°30'	2	3,77	1°01'		♏	♂	♏	♏
☽	27°36' ♏	+4°42'	+3°21'	3	0,80	13°08'	CR – MM	♏	♀	♂	♂
♃	21°23'R ♏	+3°10'	-18°38'	1/2	4,02	-1°19'	R-INV-MA	♏	♂	♏	♀
♄	22°45' ♏	+1°02'	-22°13'	1	5,41	1°14'	MA – VL	♏		♏	♏
♅	25°22' ♏	+0°38'	-18°30'	12	4,01	0°38'	OR – VL	♏		♂	♏
♆	28°52' ♏	-1°14'	-1°35'	3	0,52	0°10'	OCC – VL	♏	♀	♂	♏
♁	7°45' ♏	-0°40'	-18°59'	2	3,05	0°07'	TE 14.1	♏		♀	♀
♂	2°47' ♏	-0°42'	+0°28'	3/IV	0,31	0°02'		♏	☉	♏	♏
♆	22°18' ♏	-0°24'	-14°28'	2	2,41	0°02'		♏		♀	♂
♁	3°34' ♏		-20°38'	12	4,82			♏		♏	♏
Asc	12°12' ♏							♏		♏	♀
MC	8°08' ♏							♀	♏	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,03	9°02' ≈	♈ ♃
Daimôn	11	3,03	15°48' ♄	♈ ♃ ♁ ♀
Attività	2/3	2,03	0°43' ♃	♈ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Antares
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab – Cor Caroli
Discendente	Betelgeuse – Almach
Fondo Cielo	β Cet – M31
Sole	αβ Cap
Luna	Alpheratz
Mercurio	Nunki
Venere	Altair
Marte	Rasalhague – Yed Prior
Giove	Alpheratz
Saturno	Muso Capricorno – α Sgr – β Aqr
Urano	Algenib
Tychê	–
Daimôn	β Her – αβ Lib – α Ser
Attività	Markab

*rex:* Giove – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* Venere/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Indubbiamente si tratta di una genitura atipica per quant'è delle predisposizioni all'astronomia, e non è neppure l'unica della nostra rassegna. *Miles* e significatore delle attività professionali è senz'altro Venere, che con Mercurio non possiede alcun legame. Mercurio detiene i Confini del Medio Cielo ed è commisto al suo signore Saturno per parallelo di Declinazione e guarda Urano con un Sestile orario (e queste due configurazioni in effetti ricalcano il profilo dell'astronomo da noi delineato), e tuttavia non possiede maggiore forza rispetto a Venere, che inclinerebbe ad altre passioni e apparentemente ad altre attitudini. Ulteriori considerazioni intorno a Mercurio: *a)* sta raggiungendo il proprio ventre boreale, che toccherà il 16 gennaio a Lat. +3°27', non distante da quello assoluto; *b)* il suo signore, il predetto Saturno, ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco. Tutto ciò può costringere il *Miles* a rinunciare alle proprie virtù? Improbabile, ma non impossibile. Comunque enunciamo gli altri elementi che inclinano all'astronomia: Luna e Venere in segni Mobili – e segnatamente Venere in uno di Fuoco –, Sole in Capricorno (dopo i Pesci il più occupato dai soggetti del nostro campione), Giove in Pesci, Saturno e Nettuno in 2ª Casa. Dunque, se non è Mercurio da solo a ricondurre Venere sui sentieri celesti, esistono nel Tema Natale elementi che coalizzandosi possono dare una mano alla causa, se così m'è concesso esprimermi. Venere occupa per l'appunto segni nevralgici in questo senso, così come il suo signore Giove, con il quale stabilisce Mutua Ricezione. Gli imperscrutabili percorsi degli influssi celesti?

La sovreminenza di Marte ad entrambi i luminari, così come a Mercurio e al signore dell'Ascendente Giove segnala affezioni cerebrali, suppongo congenite ma forse mai emerse prima, e ciò a causa della separazione della Luna dal predetto malefico.

## Jacobus Cornelius Kapteijn

### *brevi note biografiche*



Nono dei quindici (quindici!!!) figli di Gerritt, celebre proprietario di convitti e collegi, si affermò internazionalmente come astronomo specializzato nello studio e nella ricerca delle stelle, in particolare del loro moto e della loro distribuzione nello spazio, che andava ben oltre le apparenze dell'osservazione al telescopio. Fu il primo ad intuire che oltre la nostra, esistono nell'universo altre galassie. Ed infatti durante la sua vita ebbe la soddisfazione di veder confermate le proprie ipotesi dall'effettiva loro scoperta. Si rese inoltre conto che le stelle non si muovono uniformemente: alcune si allontanano, altre si avvicinano. Dimostrò infine l'esistenza di un centro galattico.

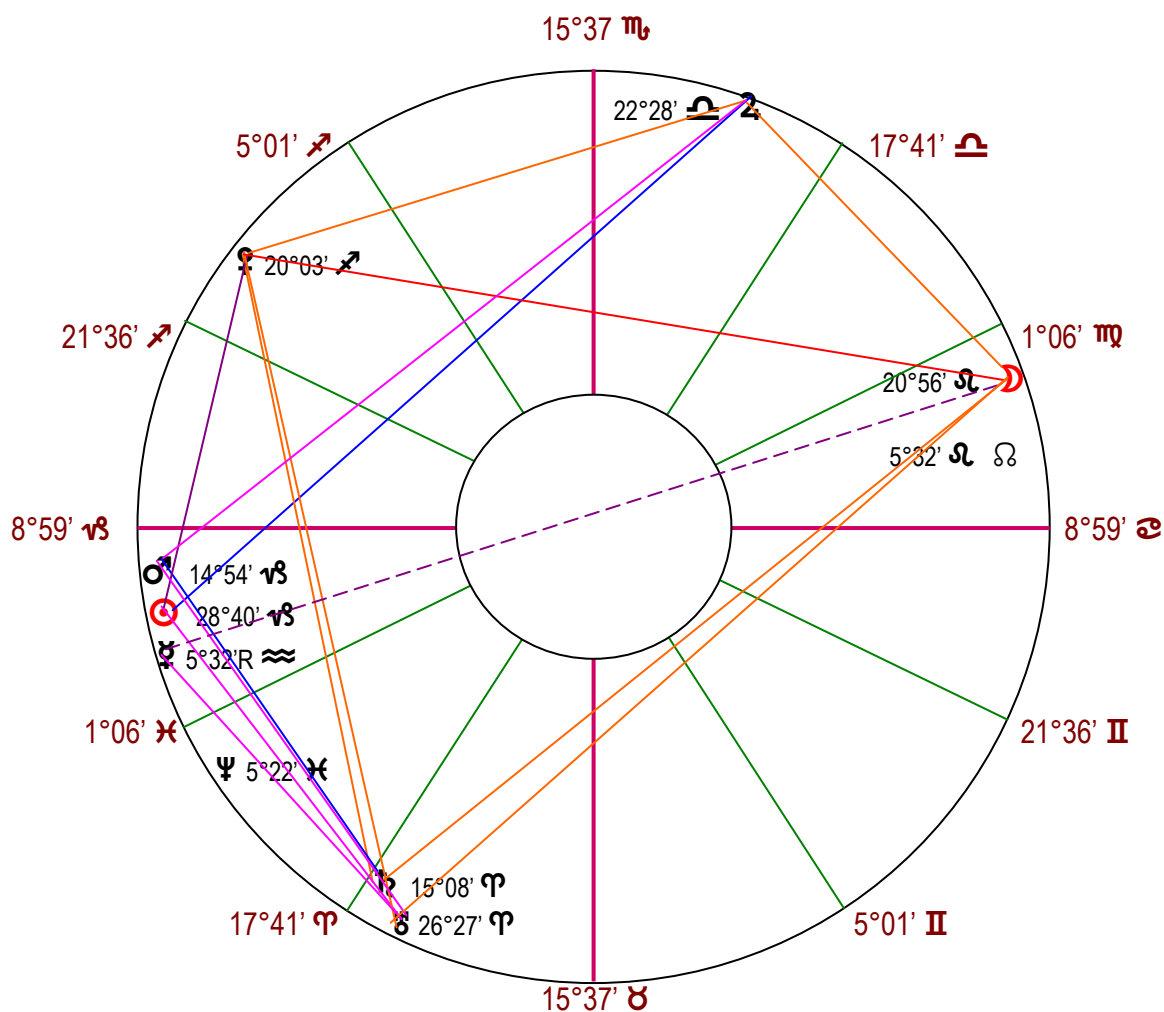
Si sposò nel 1879, e dal matrimonio nacquero tre figli: un drastico ridimensionamento rispetto all'attitudine paterna.

Nel 1902 gli fu assegnata la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e nel 1913 altri due importantissimi riconoscimenti nel mondo scientifico, uno dei quali è la prestigiosa *Bruce Medal* assegnata dalla *Astronomical Society of the Pacific*.

Morì il 18 giugno 1922, all'età di 71 anni.

Il suo nome è ormai leggendario tra gli astronomi per l'impressionante quantità di osservazioni effettuate, espressione di un'attività indefessa.

Portano il suo nome un cratere della Luna, un asteroide e soprattutto una stella da lui scoperta – la “stella di Kapteijn” –, appunto, una nana rossa nella Costellazione del Pittore di magnitudine +9, la 25<sup>a</sup> stella più vicina al Sole.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	28°40' ♏		-20°27'	I	5,18	1°01'		♃	♂	♃	♂
☾	20°56' ♏	+1°25'	+15°52'	VII/8	4,27	15°05'	CA - VL	☉		♃	♀
☿	5°32'R ≈	+2°40'	-16°16'	I	5,13	-1°03'	R-INV-VE	♃		♀	♀
♀	20°03' ♏	+5°28'	-17°38'	11	3,32	0°28'	MA - L	♃		♃	♀
♂	14°54' ♏	-0°49'	-26°26'	I	5,66	0°46'	INV - OR	♃	♂	♃	♀
♃	22°28' ♏	+1°21'	-7°29'	9	1,63	0°03'	OR - L	♀	♃	♀	♀
♄	15°08' ♏	-2°27'	+3°42'	3	1,99	0°03'	OCC - VL	♂	☉	♃	♀
♅	26°27' ♏	-0°32'	+9°43'	3	1,43	0°01'		♂	☉	♃	♃
♆	5°22' ♏	-0°46'	-10°16'	2	3,81	0°02'		♃	♀	♂	♀
♇	5°32' ♏		+18°49'	VII	4,91			☉		♃	♃
Asc	8°59' ♏							♃	♂	♃	♃
MC	15°37' ♏							♂		♂	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,10	0°52' ♈	♂ ☉ ♃ △ ☿
Daimôn	6	5,10	0°43' ♉	-
Attività	I	5,47	21°08' ♈	♂ ☉ ♂ △ ♃ ✕ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach – $\nu_{1,2}$ Sgr
Medio Cielo	$\alpha\beta$ Lib
Discendente	Alphard – Wasat
Fondo Cielo	Menkar – Coda Ariete
Sole	Shaula – M7 – Muso Capricorno – $\alpha\beta$ Aqr – Markab
Luna	Regolo
Mercurio	Shaula – M7 – Muso Capricorno – $\alpha\beta$ Aqr – Markab
Venere	Albireo
Marte	Nunki – Alpheratz – $\alpha\beta$ Cap – $\nu_{1,2}$ Sgr – M7
Giove	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – Spica
Saturno	$\epsilon\eta$ Psc – $\beta$ Cet
Urano	Hamal – Sheratan – Muso Ariete
Tychê	Polluce
Daimôn	Alhena – Procione
Attività	-

*rex:* Saturno – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Marte/Saturno – Venere/Giove – Giove/Saturno  
*commutatio:* Sole/Saturno  
*apertura delle porte:* -

### breve commento

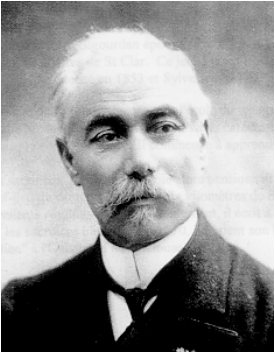
Mercurio, significatore delle attività professionali, e Sole sono Angolari, Venere occupa un segno Bicorporeo e di Fuoco, nonché una Casa Succedente, Saturno sta in Ariete, Urano in Sestile a Mercurio è in Casa Cadente e Nettuno in 2<sup>a</sup>: tutti questi sono gli elementi che predispongono all'astronomia emersi dalla nostra ricerca.

Mercurio percorre una buona Latitudine – raggiungerà il ventre boreale assoluto il 25 gennaio a Lat. +3°35' – e si unisce alle tre piccole stelle del Muso del Capricorno, ed esse, come abbiamo spesso notato in molte delle geniture sin qui commentate, mostrano la quantità dell'ingegno. Il ventre boreale raggiunto da Venere conferisce enfasi a ciò che essa decreta circa l'attività per via delle predisposizioni da essa suscitate e menzionate sopra.

I signori del temperamento in Mutua Ricezione mostrano l'inesauribile laboriosità, lo zelo e l'efficienza del soggetto, mentre l'altra Mutua Ricezione di Saturno, quella con Giove, elargisce stabilità e costanza.

## Guillaume Bigourdan

### *brevi note biografiche*



Nato in una modesta famiglia, si dimostrò subito un bimbo molto dotato, tant'è che il curato del paese convinse i genitori a sopportare dei sacrifici per consentirgli di studiare. Non li deluse, poiché divenne un prestigioso astronomo del suo tempo.

Nel 1877, e quindi a 26 anni – dopo aver ottenuto la sua bella laurea in fisica e poi in matematica – fu nominato da Felix Tisserand suo assistente presso l'osservatorio di Tolosa; quando poi questi nel 1879 si insediò all'osservatorio di Parigi, si trascinò dietro il giovane Guillaume, che evidentemente stimava molto. E così fece poi nel 1882, quando si fece accompagnare da lui alla Martinica per

osservare il transito di Venere sul disco solare.

Nel 1885 sposò la figlia di Mouchez, direttore dell'osservatorio di Parigi prima di Tisserand; dall'unione nacquero ben nove figli.

Egli è anche conosciuto per un metodo (il "Metodo Bigourdan" appunto) per l'utilizzo di telescopi equatoriali (che cioè puntano l'oggetto celeste con le coordinate dell'Equatore Celeste, Ascensione Retta e Declinazione), seguito ancora oggi da numerosi astrofili.

Dal 1886 riprese ad occuparsi delle stelle doppie e della loro misurazione (ricerche già iniziate nel 1880), portandone il numero a 2800.

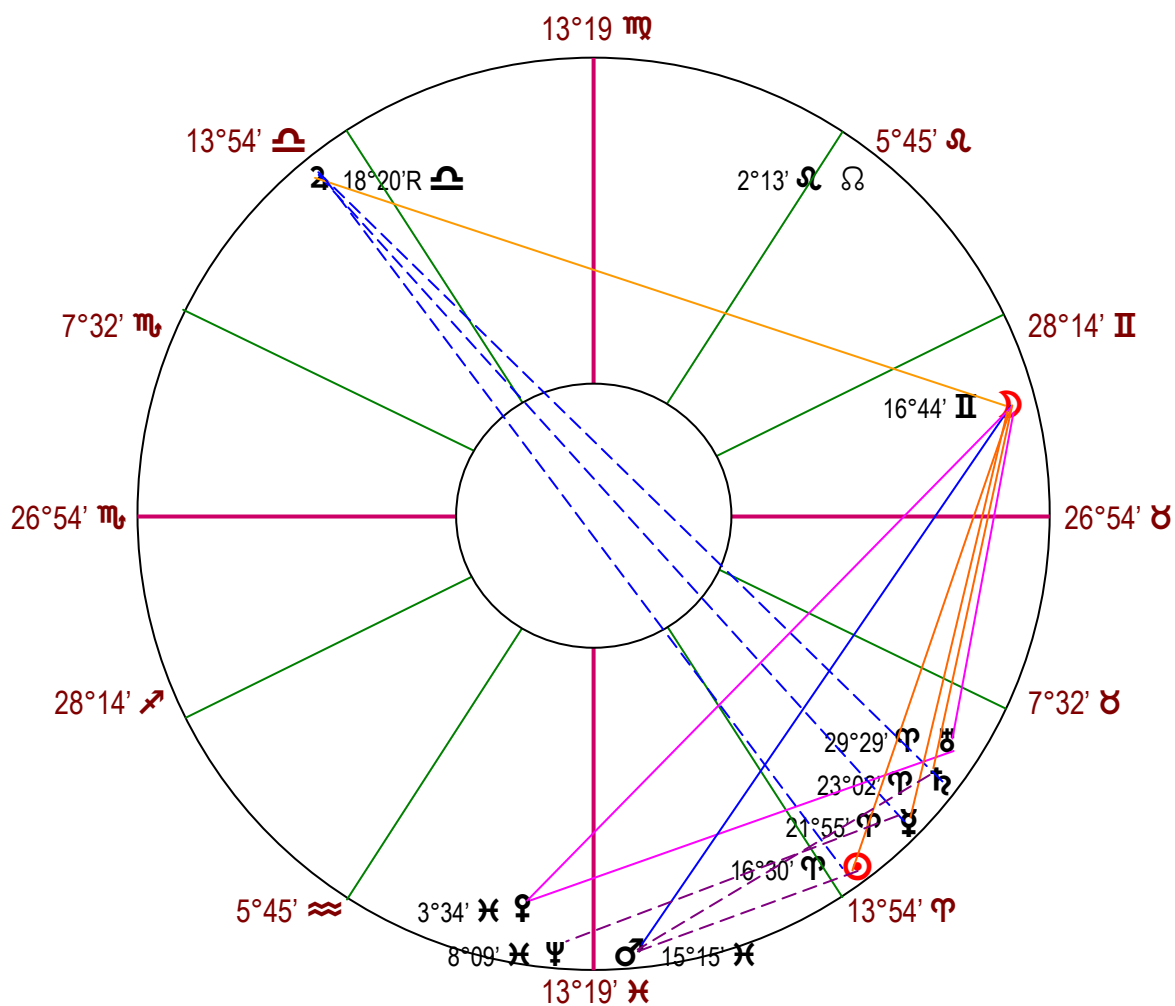
Nel 1903 divenne membro del *Bureau des Longitudes* a sèguito di una missione dell'anno precedente durante la quale cercò di misurare con la massima precisione la differenza di longitudine tra Parigi e Londra. Nel 1904 fu nominato membro dell'*Académie des Sciences* e scoprì l'asteroide Alma.

Nel 1911 pubblicò un poderoso catalogo in cinque volumi sull'osservazione e la descrizione delle nebulose, frutto di un lavoro durato venti anni, e ciò gli consegnò una meritata fama internazionale. In esso Bigourdan tentò di gettare le basi per il calcolo del moto proprio di questi oggetti celesti; in ogni caso da solo ne scoprì circa 500 sulle 6380 registrate.

Fu inoltre il primo direttore del *Bureau International de l'Heure* nel 1920 – carica che mantenne fino al 1928 –, e presidente dell'*Académie des Sciences* e dell'*Institut de France* nel 1924.

Tra i riconoscimenti assegnatigli ricordiamo: il premio Lalande, vinto nel 1883 e nel 1891, la Legion d'Onore nel 1891, la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra nel 1919.

Morì il 28 febbraio 1932 a quasi 82 anni.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°30' ♏		+ 6°30'	5	2,19	0°59'		♂	☉	♃	♀
☽	16°44' ♏	- 3°36'	+ 19°13'	VII	4,85	13°12'	CR – MM	♀		♀	♀
♃	21°55' ♏	- 0°13'	+ 8°21'	5	2,62	2°05'	LEV 11.4	♂	☉	♃	♂
♀	3°54' ♏	- 0°22'	- 10°33'	3	0,54	1°09'	MA – VL	♂	♀	☽	♀
♂	15°15' ♏	- 1°12'	- 6°55'	IV	0,14	0°47'	INV – OR	♂	♀	♂	♂
♃	18°20'R ♏	+ 1°35'	- 5°44'	11	2,34	-0°08'	R	♀	♃	♀	♂
♄	23°02' ♏	- 2°15'	+ 6°52'	5	2,70	0°08'	TE 31.3	♂	☉	♃	♂
♅	29°29' ♏	- 0°30'	+ 10°50'	5	3,25	0°03'		♂	☉	♃	♃
♆	8°09' ♏	- 0°47'	- 9°15'	3/IV	0,27	0°02'		♂	♀	♂	♀
♁	2°13' ♏		+ 19°47'	8/9	2,21			♂		♃	♂
Asc	26°54' ♌							♂		♂	♃
MC	13°19' ♏							♀	♀	☽	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,04	24°21' ≈	△ ☽ ✕ ♃ ☿
Daimôn	X	1,04	0°15' ♄	□ ☽
Attività	2	3,52	6°46' ♃	□ ☉ ☿ ♃ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	Zosma
Discendente	M42 – Pleiadi
Fondo Cielo	Markab – Scheat – Fomalhaut – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Sole	$\varepsilon$ Psc
Luna	Algol – Betelgeuse
Mercurio	$\eta\alpha$ Psc
Venere	–
Marte	–
Giove	Arturo – Spica
Saturno	$\eta\alpha$ Psc
Urano	–
Tychê	Spina Capricorno – $\alpha$ Aqr
Daimôn	Chioma Berenice – Cor Caroli
Attività	Altair – M7 – Shaula – $\nu_{1,2}$ Sgr

*rex:* Marte – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Venere/Giove  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Mercurio/Giove

### breve commento

Mercurio, significatore delle attitudini professionali, si sta dirigendo al proprio Nodo boreale – che raggiungerà il giorno successivo la nascita –, è unito al proprio signore dell'Esaltazione e alle piccole stelline della Costellazione dei Pesci: di passo rapidissimo compirà la propria Levata Eliaca Vespertina l'11 aprile: tutto ciò dimostra la prontezza dell'ingegno e la sua efficacia, nonché la lucidità intellettuale sino agli ultimi anni di vita. Inoltre è unito a Saturno, che ha compiuto il suo Tramonto Eliaco sei giorni prima della natività, e tuttavia mantiene il suo potere giacché la fase di invisibilità avviene nella Dignità del Sole, con formazione di un'Apertura delle Porte. E Saturno detiene i Confini del grado che sorge stando in un segno Tropico. Ultimo tratto del profilo dell'astronomo: Venere, che è il *Miles* della genitura, occupa un segno Mobile, così come la Luna.

Mercurio compie un'Apertura delle Porte con Giove, a sua volta nella propria Gioia e in *commutatio* con Venere: la protezione dei potenti (in questo caso Tisserand) ed il successo proprio nell'attività professionale sono mostrati anche da queste condizioni. Infine, il *Rex* Marte è in parallelo di Declinazione con Saturno, di cui è signore del Domicilio, e poiché è Angolare, nella propria fazione, in aspetto ad entrambi i luminari e dominatore del temperamento, elargisce al soggetto una particolare energia, volontà, puntigliosità, costanza, caparbietà e rigore. Nonché un qualche gusto nel tentare nuove direzioni, nuove teorie o applicazioni.

## Octave Pierre Callandreau

### *brevi note biografiche*



Diplomatosi al Politecnico nel 1872, due anni dopo, a soli 22 anni, fu assunto presso l'osservatorio di Parigi con la qualifica di astronomo aggiunto. Divenne titolare nel 1897.

Nel frattempo, nel 1880, si laureò in matematica alla facoltà di scienze dell'università di Parigi con una tesi sulle perturbazioni del moto dei piccoli pianeti, ed in particolare dell'asteroide Hera.

Nel 1884 divenne redattore del *Bulletin astronomique* e nel 1893 assunse la cattedra di astronomia e geodesia all'*École polytechnique*. In quello stesso anno fu nominato membro dell'*Académie des Sciences* di Parigi, segnatamente nella sezione astronomica.

Tra il 1884 ed il 1890 si occupò delle figure dell'equilibrio dei corpi celesti, e tale ricerca gli fruttò proprio nel 1890 il premio dell'*Académie des Sciences* che, come riferito, lo accolse tre anni dopo nelle proprie fila.

Nel 1899 in occasione dell'inaugurazione della statua in onore di Felix Tisserand fu uno dei tre prescelti per commemorare il grande astronomo ed ex direttore dell'osservatorio di Parigi.

È noto per i suoi studi circa l'influenza di Giove sulle orbite di un gruppo di comete periodiche, e per il calcolo delle orbite dei piccoli pianeti: infatti nel 1885, con Louis Fabry pubblicò una tavola numerica per facilitare la redazione di Effemeridi degli asteroidi e di altri corpi minori del sistema solare.

Morì a soli 51 anni per cause che non sono riuscito ad accertare il 13 febbraio 1904.



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,18	0°07' II	△ ☉
Daimôn	9	1,18	1°28' ♁	♂ ♂ ✖ ♀
Attività	2	3,35	21°48' ♃	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Scheat – Nunki – M31 – αβ Cap
Medio Cielo	αβ Lib
Discendente	Alphard
Fondo Cielo	Menkar – Algol – Coda Ariete
Sole	Algorab – Zosma
Luna	M8 – Altair
Mercurio	–
Venere	M44 – Aselli – Castore – Polluce
Marte	Cor Caroli
Giove	β Lib – Arturo – α Ser
Saturno	–
Urano	–
Tychê	Pleiadi
Daimôn	Cor Caroli
Attività	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr – Algenib

*rex:* Mercurio – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Gli elementi che emergono sulle attitudini all'astronomia risultano più numerose di quanto non sembri a prima vista: 1) Mercurio è il significatore delle attività professionali, ed unitamente ai luminari occupa un segno Mobile e l'8ª Casa; 2) Venere sta in un segno igneo; 3) Giove in uno d'Acqua; 4) Marte transita in 9ª Casa; 5) Nettuno nella 2ª; 6) Urano in una Cadente; 7) Mercurio forma un Trigono mondano con Saturno ed uno eclittico con Urano.

Mercurio è alquanto efficace, sia per essere il *Rex* della genitura, ma soprattutto per aver compiuto la sua Levata Eliaca Mattutina sei giorni prima della natività, e ciò lo predispone all'attività ed all'organizzazione ancor più che al mero apprendimento ed alla filosofia. Inoltre poiché esso è configurato con un Sestile orario al *Miles* Giove, significa che le inclinazioni tanto intellettive quanto professionali sono efficacemente concretizzate dal benefico.

I governatori dell'Ascendente sono alquanto infortunati, e ciò, almeno in parte, significa una durata della vita inferiore alla media: Marte è invisibile nella parte d'occidente rispetto al Sole, Saturno è angolare ma Retrogrado ed è sovremenente per Quadrato eclittico a Venere, che è il signore dei Confini dell'Ascendente e della sua Triplicità. Inoltre i luminari sono in Luoghi incongiunti alla I Casa, ed in particolare la Luna sembra patire gli aspetti con entrambi i malèfici.

## Henri–Alexandre Deslandres

### *brevi note biografiche*



Iscritto alla *École polytechnique* di Parigi, fu costretto ad interrompere gli studi a causa prima della guerra franco–prussiana (con conseguente invasione di Parigi) e poi della confusione scaturita dagli eventi della pur gloriosa Comune di Parigi (1870). Fu così che il giovane Henri–Alexandre si arruolò nell'esercito francese nel 1874, intraprendendo la carriera militare. Raggiunse il grado di capitano del genio, e contemporaneamente – e forse proprio grazie a questo impiego – andò sempre più ad appassionarsi di fisica, tanto che nel 1881 abbandonò la divisa per assumere un incarico nel laboratorio di Alfred Cornu presso il suo vecchio istituto, l'*École polytechnique*; vi si occupò di spettrografia.

Continuò quindi il lavoro in questo campo alla Sorbona, dove nel 1888, all'età di 35 anni, si guadagnò il suo bel dottorato. Sempre nel corso del suo impiego presso la prestigiosa università francese scoprì la serie numerica nelle linee dello spettro.

Nel 1889 fu chiamato dall'allora direttore dell'osservatorio di Parigi, Mouchez, a prestare la sua opera presso quella struttura, che necessitava di esperti della nascente astrofisica. E fu lì che Deslandres sviluppò la spettroeliografia, in parallelo con George Hale. Attività che culminò nel 1894 con l'invenzione dello spettroeliografo, uno strumento che fotografa in luce monocromatica il Sole.

Nel 1898 Pierre Jules Janssen gli offrì l'impiego presso il suo osservatorio di Meudon; alla morte di questi nel 1907 egli ne prese il posto di direttore: ne approfittò per incrementarne l'attività.

Nel 1913 gli furono assegnati due premi: la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e la medaglia Henry Draper della *National Academy of Sciences*.

Allo scoppio della I Guerra Mondiale nel 1914, ormai sessantunenne, riprese il suo posto nell'esercito con il grado di Maggiore del genio; fu successivamente promosso Colonnello. Al termine di quella insensata catastrofe umanitaria, riprese il suo incarico presso l'osservatorio di Meudon, e vi rimase fino al 1926, quando la struttura fu assorbita dall'osservatorio di Parigi.

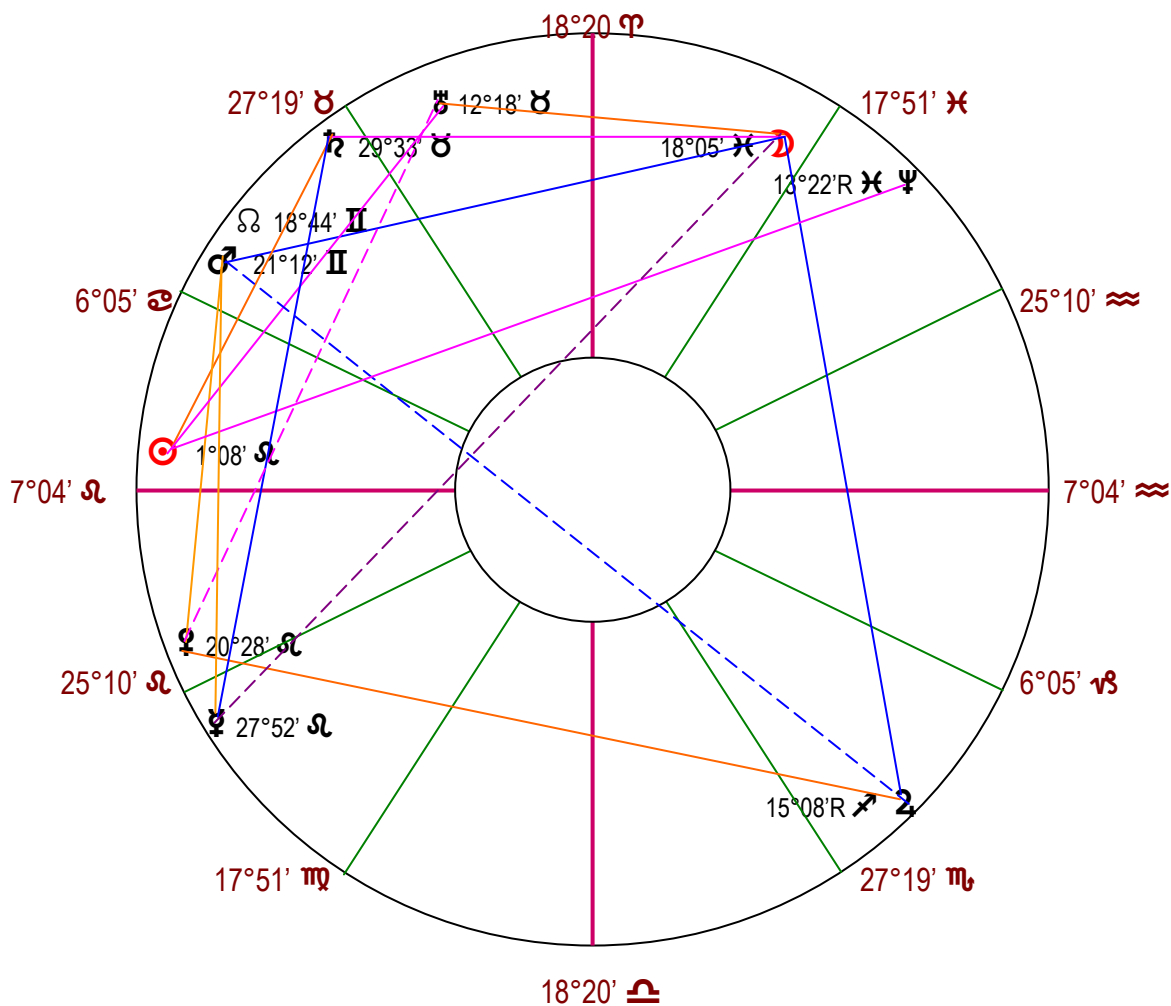
Nel 1921 gli fu conferita un'altra onorificenza: la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

Egli rimase attivo fino al termine della sua lunga vita (morì a 94 anni e mezzo il 15 gennaio 1948). Di lui disse l'astronomo Raymond Michard:

*Nella suo comportamento, nel suo carattere e nel suo stile di vita Deslandres sempre restò più prossimo al militare (e quindi al suo grado di alto ufficiale) che allo studioso.*

I contributi più importanti all'astronomia ed all'astrofisica consistono nell'aver eseguito la prima misura spettroscopica precisa della velocità di rotazione di Giove, nell'aver dimostrato il moto di rotazione retrograda di Urano; ma i suoi studi principali riguardarono le protuberanze solari e la determinazione della velocità dei gas del Sole mediante procedimenti fotografici.

Un cratere della Luna ed un asteroide portano il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	1°08' ♈		+ 19°55'	12	5,58	0°57'		☉		☉	♋
☽	18°05' ♌	- 5°10'	- 9°28'	9	1,96	13°13'	CA – MM	♋	♀	♀	♌
♀	27°52' ♈	- 1°31'	+ 10°48'	2	3,67	0°48'	INV-VE-L	☉		☉	♌
♁	20°28' ♈	+ 1°31'	+ 16°08'	1	4,55	1°13'	VE – VL	☉		☉	♌
♂	21°12' ♉	+ 0°09'	+ 23°19'	11	3,19	0°41'	OR – VL	♌		♌	♌
♊	15°08'R ♎	+ 0°25'	- 22°13'	5	2,90	-0°03'	R	♋		☉	♀
♋	29°33' ♋	- 2°02'	+ 18°05'	11	2,19	0°05'	OR – VL	♀	♋	♀	♌
♌	12°18' ♌	- 0°26'	+ 15°08'	X	1,28	0°01'		♀	♋	♀	♌
♍	13°22'R ♌	- 0°58'	- 7°26'	8	2,35	-0°01'		♋	♀	♀	♋
♎	18°44' ♊		+ 22°51'	11	3,00			♌		♌	♌
Asc	7°04' ♈							☉		☉	♀
MC	18°20' ♌							♌	☉	♀	♌

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,54	24°03' ♃	✕ ♃
Daimôn	IV	1,54	17°50' ♄	△ ☉ □ ♀♁♂
Attività	X	0,86	4°17' ♃	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Procione – Aselli – M44
Medio Cielo	Mirach – εη Psc – M31
Discendente	αβ Cap – Muso Capricorno
Fondo Cielo	Vendemmiatrice – Spica
Sole	Aselli – M44
Luna	Markab – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Mercurio	Regolo – Alphard
Venere	Phact
Marte	El Nath – Al Hecka
Giove	Yed Prior– α Ser – M7
Saturno	-
Urano	Algol – Coda Ariete
Tychê	-
Daimôn	Arturo – αβ Lib
Attività	Muso Ariete – α Psc – Hamal – Algol

*rex:* Giove – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Marte  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Qui davvero gli elementi che determinano la scelta dell'attività astronomica sono pochissimi: Luna in Pesci, Venere in segno di Fuoco e il Quadrato tra Mercurio e Saturno. Se Deslandres fosse nato uno–due minuti prima dell'ora comunicata (le 5<sup>h</sup>00<sup>m</sup> LMT) ne aggiungeremmo un quarto, giacché il Sole sarebbe ancora congiunto all'Ascendente, ma come sempre non vogliamo forzare le circostanze. E tuttavia questa non sarebbe un'ipotesi di lavoro da scartare con leggerezza, giacché il luminare così riposizionato corrisponderebbe meglio alla robustezza del corpo del soggetto, giustificandone così la lunga vita. In questo senso collabora Venere, *Miles* della genitura, che governando i Confini dell'Ascendente, è in I Casa, in Trigono a Giove, il *Rex*, che è signore dei Confini del Sole, governante inoltre la Luna che occupa un Luogo afetico.

Tornando tuttavia agli scopi della nostra ricerca, il significatore delle attività Marte in effetti inclina molto più alla carriera militare che all'astronomia; e l'alto grado raggiunto nell'esercito è mostrato dall'Opposizione con Giove, che di norma fa proprio i militari in carriera. La definizione di Michard sopra citata, poi, ben corrisponde alla disposizione del cielo di natività, ancorché proprio a Marte la Luna (al proprio ventre) si applica, mostrando così dove inclina la sfera emotiva dell'animo. Da non dimenticare in questo senso anche le stelle marziane all'Ascendente, ivi inclusa la nebulosa della Greppia e l'orientalità dello stesso malefico, di moto alquanto rapido.

Resta ora da comprendere donde proviene questa passione sviluppata in età non giovanile per l'astrofisica, a parte quei tre (o quattro) elementi sopra dichiarati. È possibile che proprio Marte in Gemelli in Sestile al suo signore Mercurio (a sua volta signore dei Confini del grado che culmina), oltre che in aspetto a *Rex* e *Miles*, abbia una qualche parte in ciò. Il Quadrato sovremenente di Saturno a Mercurio definirebbe l'ambito di impiego delle risorse e delle virtù maturate dal piccolo pianeta.

## Pierre Henry Puiseux

### *brevi note biografiche*



Come abbiamo visto nel paragrafo dedicatogli, solo due dei figli di Victor Puiseux sopravvissero, e Pierre ne fu uno. Miglior insegnante non si poteva desiderare, e quindi gli fu agevole seguire le orme paterne.

Frequentò l'*École Normale Supérieure*, e nel 1885, a trent'anni, entrò all'osservatorio di Parigi in qualità di assistente, divenendo poi titolare nel 1903.

Si occupò del secolare moto di accelerazione della Luna, del moto degli asteroidi e determinò la costante dell'aberrazione del moto proprio delle stelle.

Insegnò matematica alla facoltà di scienze dell'università di Parigi. Nel 1912 fu eletto membro della sezione astronomica dell'*Académie des Sciences* di Francia.

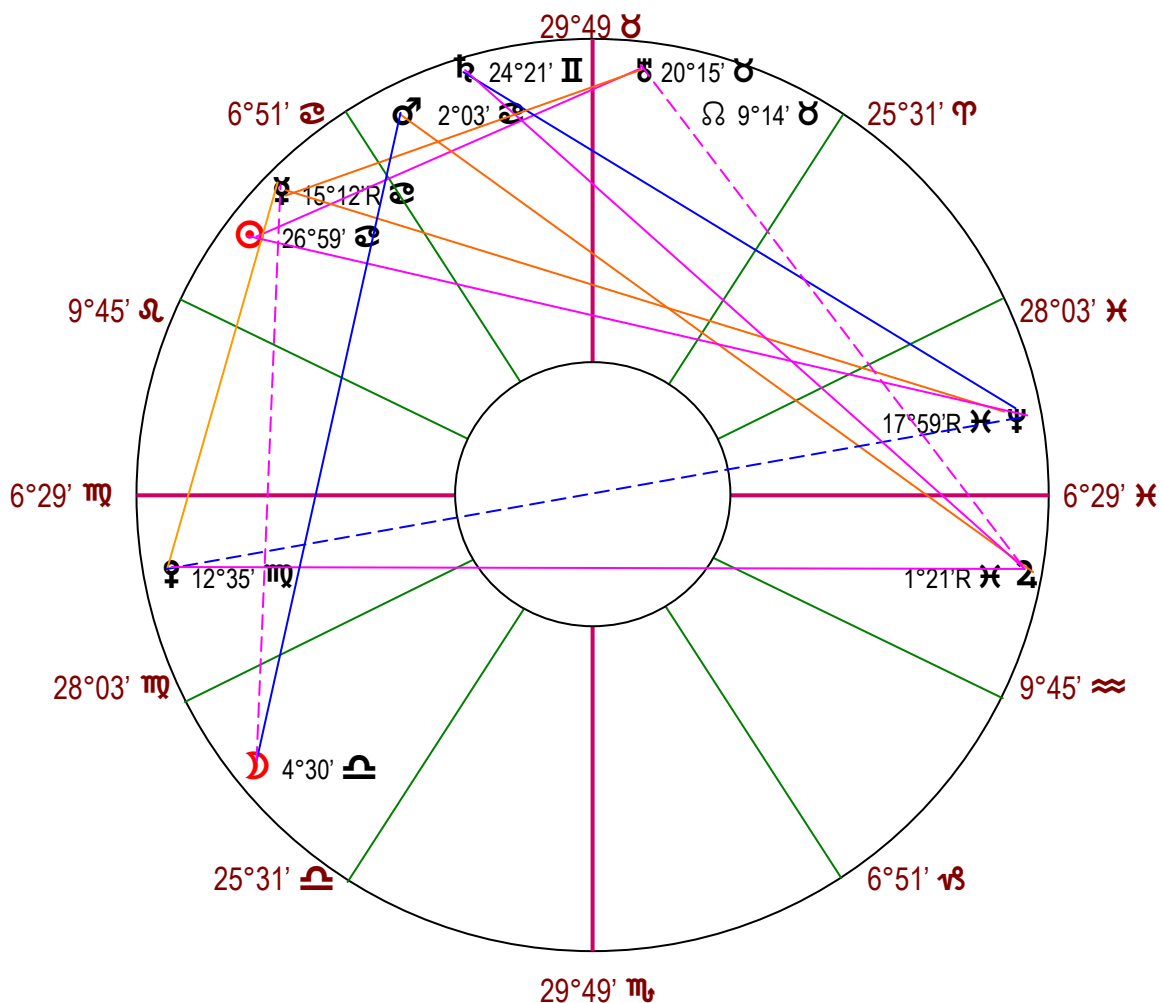
Nel 1896 fu insignito del Premio Lalande della predetta *Académie*.

Collaborò con Maurice Loewy allo sfortunato progetto *Carte du Ciel*. Ben miglior fortuna ebbe invece la redazione da parte dei due astronomi del monumentale *Atlante fotografico della Luna* pubblicato nel 1910, composto da circa 10.000 fotografie della superficie del nostro satellite: la più dettagliata mappatura lunare fino ad allora elaborata, insuperata per molti degli anni a venire, anche a causa dell'ottima qualità delle fotografie scattate.

Morì a 73 anni il 28 settembre 1928. Il figlio Robert non fu astronomo, ma dirigente di altissimo livello presso la Michelin e la Citroën.

Gli è stato dedicato un cratere della Luna. Il minimo, insomma.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°59' ♉		+ 20°47'	11	3,18	0°57'		♃	♃	♀	♃
☾	4°30' ♋	+ 2°53'	+ 0°51'	2	3,53	11°59'	CR – L	♀	♃	♃	♃
☿	15°12'R ♉	- 4°29'	+ 18°08'	11	2,59	-0°15'	INV-R-MA	♃	♃	♀	♀
♀	12°35' ♏	+ 0°12'	+ 7°02'	I	5,39	0°59'	VE – MM	♀	♀	♀	♀
♂	2°03' ♉	+ 0°33'	+ 24°00'	X/11	1,72	0°40'	LE 19.7	♃	♃	♀	♂
♃	1°21'R ♋	- 1°08'	- 12°04'	6	5,54	-0°05'	R	♃	♀	♀	♀
♃	24°21' ♈	- 1°12'	+ 22°09'	X	1,34	0°07'	LE 13.7	♀		♃	♃
♄	20°15' ♉	- 0°20'	+ 17°30'	9	0,52	0°02'		♀	♃	♀	♃
♅	17°59'R ♋	- 1°05'	- 5°45'	VII	4,91	-0°01'		♃	♀	♀	♀
♆	9°14' ♉		+ 14°29'	9	1,18			♀	♃	♀	♃
Asc	6°29' ♏							♀	♀	♀	♀
MC	29°49' ♉							♀	♃	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,71	17°00' ♉	△ ☉ ♀ □ 2 ♂ ☿
Daimôn	X	0,71	13°03' II	△ ☽ □ ♀
Attività	12	5,13	25°30' ♋	* ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphard – Chioma Berenice
Medio Cielo	Pleiadi
Discendente	α Del – Albireo – α Aqr
Fondo Cielo	α Ser – Fronte Scorpione – Yed Prior
Sole	Procione
Luna	Vendemmiatrice
Mercurio	Wasat – Castore – Polluce
Venere	Denebola
Marte	Cintura Orione – M42 – Betelgeuse
Giove	–
Saturno	Bellatrix – Al Hecka – Rigel
Urano	Algol – Coda Ariete
Tychê	αβ Lib – Alphecca
Daimôn	Aldebaran – El Nath
Attività	Cor Caroli – Regolo

*rex: Venere – miles: Venere*  
*significatore professione: Marte*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Venere, *Rex* della genitura, in segno Mobile; Giove in Pesci; Sole e Mercurio in segni d'Acqua; *Tychê* in Scorpione; Urano in 9<sup>a</sup> Casa ed in Sestile a Mercurio; questi sono i fattori che inclinano il soggetto all'attività dell'astronomo, così come emerge dalla nostra indagine.

Mercurio ha lasciato da poco il suo ventre australe assoluto, raggiunto il 14 luglio a Lat. – 4°55', (ventre assoluto, quindi, e perciò particolarmente potente) e la sua virtù è ulteriormente accresciuta dall'unione con Castore, stella che possiede la sua natura. L'unione con Wasat surroga la mancanza di aspetto con Saturno, giacché questa stella possiede la natura del malefico. Il quale a sua volta nella genitura invero opera per il meglio, poiché essendo in Levata Eliaca e al culmine significa le onorificenze e le alte cariche; poiché a sua volta è governato da Mercurio risulta probabilmente coinvolto nella scelta di un'attività scientifica compiuta da Pierre Puisseux. Per non dire dell'influsso psicologico a cui proprio Saturno predispone, ovvero il modello paterno da pro-seguire. Peraltro non a caso anche Venere – ricordiamo *Rex* e *Miles* – è in segno governato da Mercurio, e i due pianeti interni si osservano con raggio esagonale, mentre la Luna si applica per prima proprio a Mercurio con un Quadrato lungo l'Eclittica.

Tutto ciò per sostenere che tutti questi elementi sommati hanno avuto la meglio sul pur potente Marte, che ha compiuto il giorno precedente la natività la sua Levata Eliaca, guadagnandosi così il titolo di significatore delle attività. Non sappiamo se Pierre condividesse con il padre anche la passione per l'alpinismo o per altra disciplina agonistica cui appunto il rosso pianeta inclinerebbe, ma ce lo possiamo comunque immaginare. In ogni caso nel suo campo anche lui fu un pioniere, come abbiamo mostrato dalle peraltro scarse note biografiche. Ma avari non siamo noi, quanto le fonti consultate.

## Henri Marie Andoyer

### *brevi note biografiche*



Di quello che fu uno dei maggiori matematici ed astronomi del XIX e XX secolo non ho trovato immagini, fotografia o ritratto che fosse. Mi piace pensare che ciò sia dovuto alla grande modestia del personaggio, descritto da chi ebbe la fortuna di conoscerlo come uomo dotato di un'illimitata energia, pieno di sincero entusiasmo per la scienza, per le proprie ricerche e per l'insegnamento; ma al tempo stesso, appunto, di rara modestia, appena celata da una burbera bonomia, e di straordinaria generosità. Abbiamo supplito alla mancanza dell'immagine con la copertina di uno dei suoi numerosi libri, questo dedicato a Laplace, sui cui testi Andoyer ha lavorato una vita, così come sulle teorie di Delaunay.

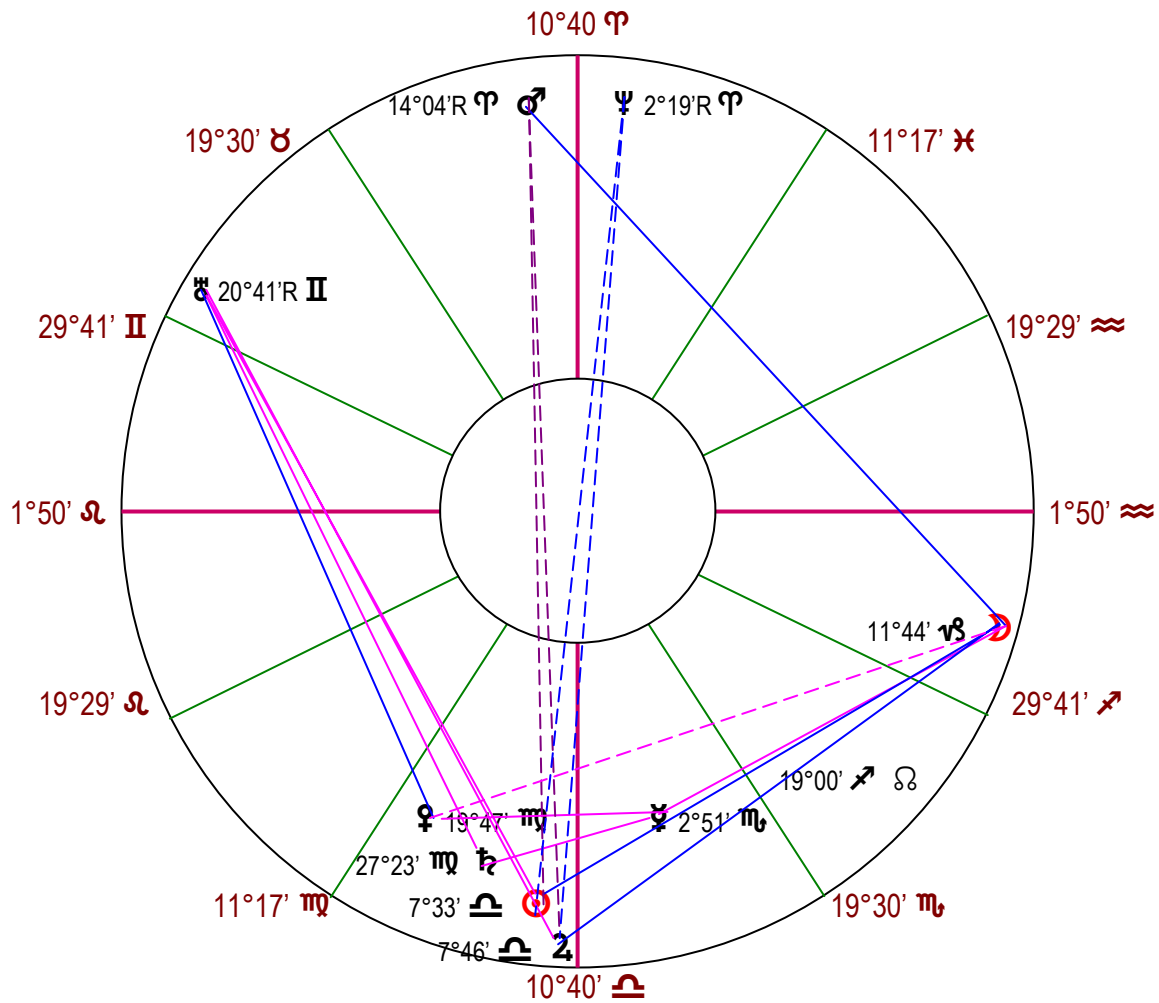
Nel 1881, a diciannove anni, entrò all'*École Normale Supérieure*, dove si dedicò alla matematica pura, che gli fu propedeutica allo studio della meccanica celeste, materia sulla quale si laureò più tardi. Nel 1884 fu chiamato all'osservatorio di Tolosa in qualità di assistente; incarico che ricoprì contemporaneamente a quello di docente presso la facoltà di Scienze dell'università. Già in così giovane età mostrò dunque la molteplicità delle sue occupazioni, prerogativa di tutto il resto della sua vita. In questo periodo le sue ricerche teoriche riguardarono le equazioni generali della meccanica celeste, la costante degli assi delle orbite planetarie, le irregolarità del moto della Luna (scoprendo numerosi errori nelle formule di Delaunay). E poi, ancora, l'astrografica, lo studio delle stelle, l'osservazione delle eclissi dei satelliti di Giove e Saturno. Era talmente impegnato in queste funzioni che visse in una stanzetta allestita per lui all'interno dell'osservatorio. E ciò fino a quando convolò a nozze. Dal rapporto nacquero tre figli, di cui uno rimase vittima durante la I Guerra Mondiale.

Nel 1892 tornò a Parigi come assistente presso la Sorbona, ove tenne anche corsi di lettura sulla meccanica celeste e sull'astronomia pratica. Nel 1903 fu nominato professore titolare di cattedra e divenne direttore della rivista *Connaissance des Temps* nel 1911. Nel 1905 si recò in Algeria per osservare un'eclisse di Sole.

Nel 1919 entrò a far parte della sezione astronomica dell'*Académie des Sciences*. Fu inoltre membro per vent'anni del *Bureau des Longitudes*.

Innumerevoli sono i suoi testi, tra articoli e libri. Ne ricordiamo qui solo alcuni, riguardanti in particolare l'astronomia: *La Théorie de la lune* (1902), *Formules et tables nouvelles: relatives à l'étude du mouvement des comètes et a différents problèmes de la théorie des orbites* (1918), *Cours de mécanique céleste*, 2 voll. (1923–1926), *Leçons de cosmographie* con Felix Tisserand (prima edizione 1895, decima 1929), *Cours d'astronomie*, 2 voll. (1906–1909), *L'œuvre scientifique de Laplace* (1922), oltre ad una lunga serie di tavole logaritmiche, trigonometriche, e così via. Inoltre presso la biblioteca della Sorbona è conservato un suo manoscritto: *Nouvelles tables trigonométriques fondamentales*.

Visse fino al 12 giugno 1929.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°33' ♌		- 3°00'	3/IV	0,18	0°59'		♀	♃	♆	♆
☽	11°44' ♋	+ 1°58'	- 20°59'	6	4,80	14°01'	CR - VL	♃	♂	♃	♃
♃	2°51' ♋	- 2°36'	- 14°54'	IV	1,11	1°05'	INV-VE-VL	♂		♂	♂
♀	19°47' ♏	+ 1°25'	+ 5°21'	3	1,33	1°14'	MA - VL	♆	♆	♃	♃
♂	14°04'R ♏	- 4°02'	+ 1°50'	X	0,31	-0°18'	R	♂	☉	♃	♆
♄	7°46' ♌	+ 1°07'	- 2°04'	3/IV	0,14	0°13'	CP	♀	♃	♆	♆
♃	27°23' ♏	+ 2°02'	+ 2°54'	3	0,79	0°07'	LE 5.10	♆	♆	♃	♂
♅	20°41'R ♏	+ 0°04'	+ 23°11'	11	3,52	-0°00'		♆		♆	♂
♆	2°19'R ♏	- 1°27'	- 0°25'	9	0,48	-0°01'		♂	☉	♃	♃
♁	19°00' ♏		- 23°03'	5	3,47			♃		♃	♆
Asc	1°50' ♏							☉		☉	♃
MC	10°40' ♏							♂	☉	♃	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,02	24°29' ♀	☐ ☽ ☌ ♀ ♃
Daimôn	X	1,02	29°23' ♀	△ ☽ ☌ ♀
Attività	VII	5,20	8°33' ≈	☐ ♃ △ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Aselli – M44
Medio Cielo	M31 – β Cet – Mirach – ε Psc
Discendente	Rasalhague – Muso Capricorno
Fondo Cielo	Algorab
Sole	Algorab
Luna	Alphecca – ν <sub>1,2</sub> Sgr
Mercurio	–
Venere	Denebola
Marte	ε Psc – Mirach
Giove	Algorab
Saturno	Chioma Berenice
Urano	El Nath – Al Hecka
Tychê	Denebola
Daimôn	Hamal – Sheratan – Muso Ariete – α Psc – Algol
Attività	α Cap

*rex:* Saturno – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Marte  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Sole e Mercurio Angolari, Venere in Vergine (e quindi in segno Mobile), Marte in segno di Fuoco, Mercurio in segno d'Acqua applicantesi per equidistanza meridiana a Saturno, che è il *Rex* della genitura, costituiscono i tratti distintivi appartenenti alle attitudini all'astronomia emersi dalla nostra indagine. Non molti invero.

Ad essi è comunque necessario aggregare qualche altra considerazione: Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine; non è ancora al suo ventre australe relativo – che toccherà undici giorni dopo la natività a Lat.  $-3^{\circ}19'$ ); Saturno è, come riferito, il *Rex*, e siccome compirà la sua Levata Eliaca quattro giorni dopo la nascita, manderà ad effetto il predetto aspetto di equidistanza con Mercurio; il *Miles* Marte possiede esso pure una buona Latitudine, avendo però conquistato il ventre quasi un mese prima, a Lat.  $-4^{\circ}44'$ . Naturalmente, di per sé, non significa l'ingegno, ma la sua Retrogradazione preannuncia un beneficio per la mente, giacché inclina più alla riflessività ed all'azione intellettuale che a quella fisica. Il lettore ricorderà come una delle qualità di Andoyer fosse quella di essere dotato di un'inesauribile energia, e ciò non può che essere giustificato dalla potenza del rosso pianeta, peraltro culminante e soprattutto congruente alla fazione notturna.

Le altre virtù proprie dell'astronomo francese furono il perenne entusiasmo per il suo lavoro e l'amore per l'insegnamento, entrambi indicati dalla Congiunzione Partile di Giove angolare e in parallelo mondano con Marte, anche questo applicante. L'angolarità del Sole, signore del segno che sorge, sempre con il contributo di Giove, elargisce quella generosità da tutti riconosciuti.

## Eugène Cosserat

### *brevi note biografiche*



Anche di questo autorevole scienziato – astronomo e matematico – non abbiamo reperito immagini, se non questo schizzo a matita che potete osservare qui accanto. Ritrosia a farsi riprendere? Possibile, come evidenzia la brevissima descrizione di lui resa da alcuni suoi colleghi:

*Uomo riservato e gentile, lavoratore diligente, Corresat fu una forza propulsiva continua all'Università di Tolosa per oltre trentacinque anni.*

Ammesso nel 1883 (a diciassette anni) all'*École Normale Supérieure* di Parigi, ottenne il dottorato sei anni più tardi nel 1889.

Nel 1895 divenne docente di calcolo infinitesimale presso la facoltà di scienze dell'università di Tolosa.

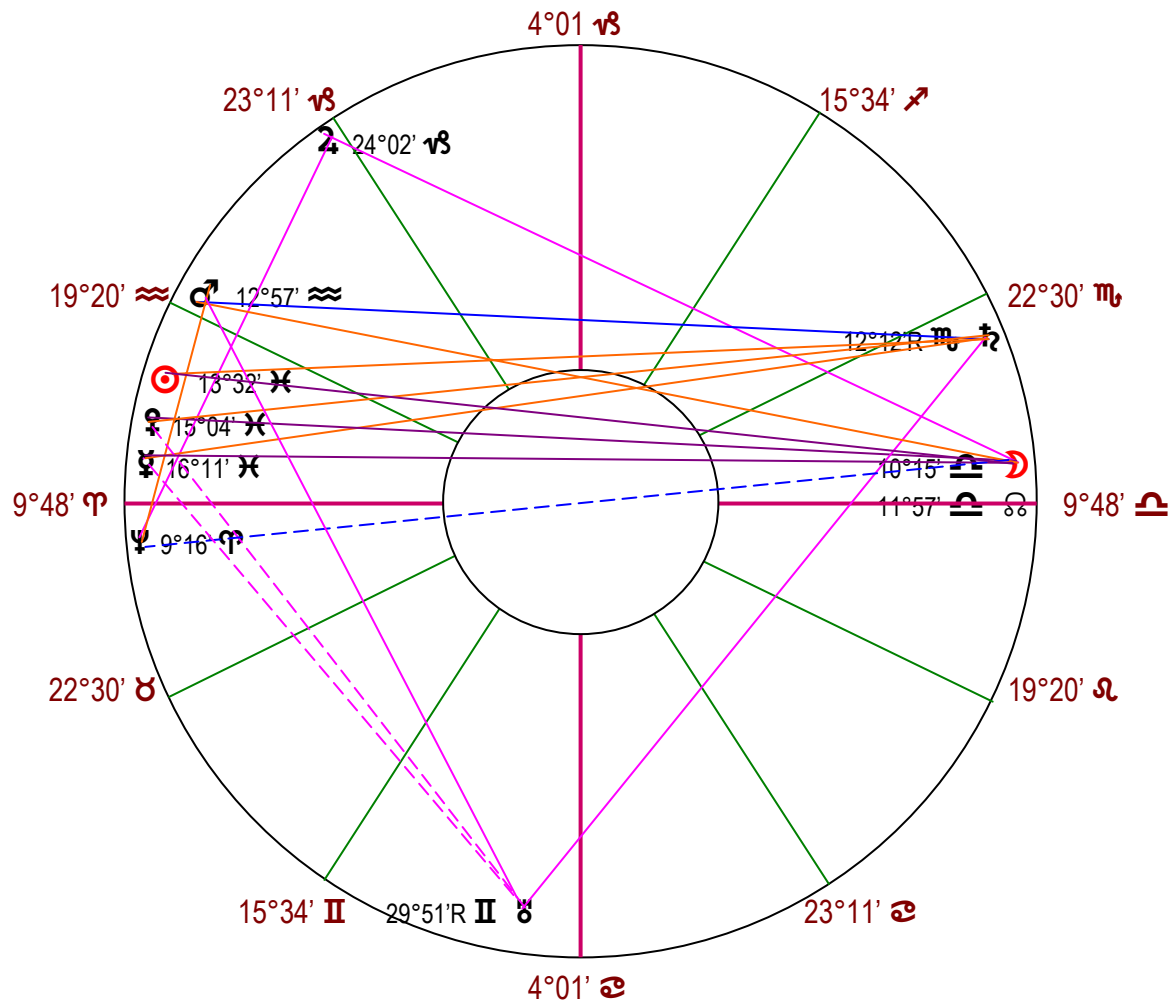
Nel 1908 fu nominato professore di astronomia e direttore dell'osservatorio di Tolosa, incarico che mantenne per il resto della sua vita. Fu eletto all'*Académie des Sciences* di Parigi nel 1919 nonostante abitasse altrove.

Dal 1896 al 1930 fu segretario degli *Annales de la Faculté des Sciences*, sempre dell'università di Tolosa.

Nel 1923 divenne membro anche lui del *Bureau des Longitudes*.

Nella prima parte della sua carriera si è occupato prevalentemente di astronomia, facendo importanti osservazioni sugli anelli ed i satelliti di Saturno, sulle stelle doppie, osservando pianeti e comete, e compiendo al tempo stesso ricerca nel campo della geometria euclidea. Nella seconda parte, lo studio sulla deformazione delle superfici lo portò ad interessarsi della cosiddetta "teoria dell'elasticità". In tale campo collaborò con il fratello François, un ingegnere, con il quale scrisse alcuni libri in proposito. Un importante contributo fu dato dai due fratelli nel campo della "meccanica dei continui" con la teoria dei "continui polari". Studiò inoltre le equazioni funzionali della sfera e degli elissoidi ancor prima di Fredholm.

Morì a Tolosa il 31 maggio 1931 a 65 anni d'età per cause che non sono riuscito a stabilire.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	13°32' ♉		- 6°29'	12	5,14	1°00'		♃	♀	♀	♃
☽	15°10' ♋	+ 0°18'	- 5°42'	VII	5,79	12°00'	CA - L	♀	♃	♃	♃
♀	16°11' ♉	- 1°30'	- 6°50'	12	5,39	1°56'	INV-VE-VL	♃	♀	♀	♀
♀	15°04' ♉	- 1°26'	- 7°13'	12	5,34	1°15'	INV-VE-VL	♃	♀	♀	♃
♂	12°57' ♊	- 1°05'	- 17°58'	11/12	3,68	0°46'	INV - OR	♃		♃	♀
♃	24°02' ♋	- 0°08'	- 21°27'	11	2,08	0°11'	OR - VL	♃	♂	♀	♃
♃	12°12'R ♎	+ 2°33'	- 13°04'	VII	4,36	-0°01'	R	♂		♀	♀
♃	29°51'R ♈	+ 0°16'	+ 23°43'	3	0,47	-0°00'		♀		♃	♃
♃	9°16' ♈	- 1°30'	+ 2°18'	I	5,86	0°02'		♂	☉	☉	♀
♃	11°57' ♎		- 5°18'	VII	5,88			♀	♃	♃	♀
Asc	9°48' ♈							☉		☉	♀
MC	4°01' ♋							♃	♂	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacca – TEM = tramonto eliacca mattutino – TEV = tramonto eliacca vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	4,93	6°35' ♏	–
Daimôn	6	4,93	8°21' ♏	♁ ☉
Attività	12	4,29	24°54' ≈	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	εη Psc – Hamal – Sheratan – Muso Ariete
Medio Cielo	Vega
Discendente	Spica
Fondo Cielo	Alhena – Sirio
Sole	Algenib
Luna	Spica
Mercurio	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Venere	–
Marte	αβ Aqr – Markab
Giove	α Del – α Cap
Saturno	α Lib – Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Urano	Phact – Betelgeuse – M42 – Cintura Orione
Tychê	Vendemmiatrice
Daimôn	Algorab
Attività	Mirach – Spina Capricorno

*rex:* Venere – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Marte/Saturno  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Venere *Rex* della genitura in Pesci, così come Sole e Mercurio, *Tychê* in Scorpione, Urano in Casa Cadente, Mercurio – significatore delle attività – in Trigono a Saturno ed in Quadrato mondano sovremenente ad Urano: questi i tratti identificativi circa le attitudini all'astronomia in accordo ai risultati della nostra indagine.

A ciò è necessario appendere qualche altra considerazione: Mercurio è strettamente congiunto al *Rex* Venere e si trova nel segno governato dal *Miles*, Giove, e sta sullo stesso Circolo Orario delle stelline della Cascata dell'Acquario, che – come già spesso dichiarato – elargiscono l'ingegno; inoltre la stessa Venere ha raggiunto il suo ventre australe, è strettamente unita al Sole (ma non combusta) stando però nella propria Esaltazione, e quindi le sue Dignità sono potenti ed efficaci.

L'Ascendente in Ariete mostra senz'altro quella "forza propulsiva continua" riconosciutagli dai suoi interlocutori, allievi e colleghi, sottolineata inoltre dalla Mutua Ricezione tra il governatore dell'Angolo predetto – Marte – e Saturno. Il quale Saturno ha da poco superato la I Stazione, e pertanto lancia un raggio trigonico al Sole, oltre che a Venere e Mercurio: poiché è angolare e possiede Dignità sulla Luna, volge al rigore, alla riflessione, alla costanza, all'applicazione i moti dell'animo, cui partecipano il luminare diurno e la stessa Venere. Pertanto a Saturno la riservatezza e la diligenza, a Venere (e a Spica che brilla all'orizzonte d'occidente unitamente alla Luna) la gentilezza, qualità citate nelle note biografiche.



## Ernest Esclangon

### *brevi note biografiche*



Autorevolissima figura del mondo scientifico transalpino, matematico ed astronomo in particolare – ma non solo, come vedremo – entrò all'*École Normale Supérieure* nel 1895, dove poi si laureò tre anni più tardi.

Nel 1899 accettò la proposta di entrare a far parte dell'osservatorio presso la nuova università di Bordeaux: c'è chi dice per curiosità, chi per autofinanziarsi gli studi di dottorato. Sta di fatto che vi insegnò dall'anno successivo anche matematica. La sua tesi di dottorato, pubblicata negli *Annales de l'Observatoire de Bordeaux* nel 1904, trattava le funzioni quasi-periodiche, anticipando per alcuni versi i risultati di Bohr.

Durante la I Guerra Mondiale si occupò di balistica: concepì un nuovo metodo per determinare con precisione la posizione di un pezzo di artiglieria nelle linee nemiche analizzandone da lontano il suono.

Subito dopo il termine del conflitto, nel 1919, fu nominato direttore dell'osservatorio di Strasburgo e docente di astronomia presso l'università locale.

Nel 1929 divenne direttore dell'osservatorio di Parigi, rimanendovi fino al 1944 e fu eletto membro dell'*Académie des Sciences*. Dal 1930 al 1946 insegnò astronomia presso l'università della capitale francese.

Dal 1929 al 1944 fu anche direttore del *Bureau International de l'Heure*, e proprio a seguito di tale incarico inventò il cosiddetto "orologio parlante" (un servizio della rete telefonica francese), sfruttando alcuni suoi calcoli astronomici per la misurazione del tempo.

Nel 1932 entrò anche lui a far parte del *Bureau des Longitudes*.

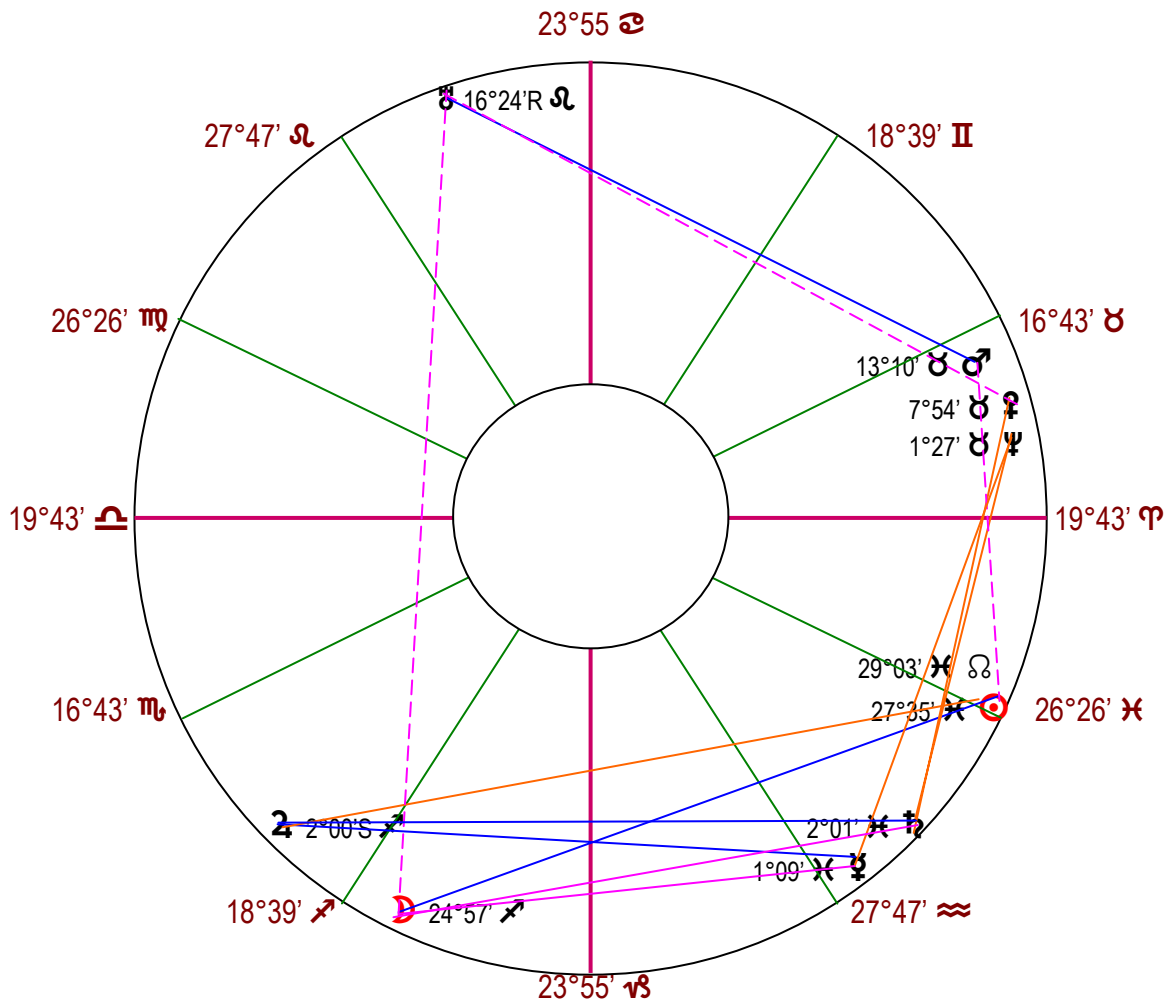
Autore di sei libri e 247 articoli scientifici, si occupò durante la sua carriera di matematica pura, meccanica celeste applicata, relatività, astronomia osservativa, strumentazione astronomica, cronometria astronomica, aerodinamica, balistica (come già riferito), rilevamenti acustici aerei e sottomarini.

È stato descritto come uomo amabile e semplice, che accettò i propri alti incarichi sfoderando proprio tali virtù; era inoltre affabile e sempre pronto agli scherzi. Predisposto agli agi, riuscì sempre a riservarsi del tempo libero, pur caricandosi di un'ingente mole di lavoro senza sforzo apparente.

Fece parte anche del "Mensa", l'organizzazione che comprende coloro che ottengono un altissimo risultato nel *test* del cosiddetto Q.I., il quoziente di intelligenza.

Morì a quasi 78 anni il 28 gennaio 1954.

Un asteroide binario ed un cratere lunare gli sono stati dedicati.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	27°35' ♋		- 0°58'	6	4,09	1°00'		♁	♀	♂	♂
☽	24°57' ♈	- 5°16'	- 28°38'	3	1,55	11°53'	CA - L	♁		♁	♁
♀	1°09' ♋	- 1°41'	- 12°39'	5	2,22	1°16'	TEM 15.3	♁	♀	♂	♀
♀	7°54' ♌	+ 1°00'	+ 15°06'	VII	4,60	1°10'	VE - VL	♀	♁	♁	♀
♂	13°10' ♌	+ 0°31'	+ 16°18'	VII/8	4,24	0°41'	OCC - VL	♀	♁	♁	♀
♁	2°00' ♈	+ 1°03'	- 19°33'	2	3,03	0°00'	I Stazione	♁		♁	♁
♁	2°01' ♋	- 1°22'	- 12°03'	5	2,28	0°07'	INV - OR	♁	♀	♂	♀
♁	18°24'R ♉	+ 0°44'	+ 16°38'	X	1,31	-0°02'		☉		♁	♁
♁	1°27' ♌	- 1°43'	+ 10°23'	VII	5,14	0°02'		♀	♁	♁	♀
♁	29°03' ♋		- 0°17'	6	4,22			♁	♀	♂	♁
Asc	19°43' ♌							♀	♁	♀	♁
MC	23°55' ♉							♁	♁	♂	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,36	0°18' ♋	△ ☉
Daimôn	3	0,36	17°29' ♋	△ ♀♂
Attività	X	0,46	1°58' ♋	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphecca – Algorab – Spica
Medio Cielo	Polluce – Castore – Procione
Discendente	α Cyg – Alpheratz – ε Psc
Fondo Cielo	Altair – α Sgr
Sole	β Cet
Luna	Shaula – M7 – M8
Mercurio	α Aqr – Fomalhaut
Venere	Markab – Sheratan – Mirach – Muso Ariete – Hamal – M31
Marte	M31 – Hamal – Sheratan – Phact
Giove	Fronte Scorpione – Vega
Saturno	α Aqr – Fomalhaut
Urano	–
Tychê	M44
Daimôn	Albireo – α Sgr
Attività	–

*rex:* Giove – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Mercurio/Giove – Venere/Marte

### breve commento

Giove signore dei Confini del Medio Cielo ed in 2<sup>a</sup> Casa, Sole e Mercurio in Pesci, Luna in segno Bicorporeo, Mercurio Trigono a Saturno costituiscono i fattori celesti emersi dalla nostra indagine sull'attitudine all'astronomia.

Giove è il *Rex* della genitura e compie un'Apertura delle Porte con Mercurio essendogli sovremenente per Quadrato eclittico e ricevendone l'applicazione. Il piccolo pianeta è anche in Sestile con Venere, *Miles* e significatore delle attività professionali, e ciò concorderebbe almeno in parte con la predisposizione di Esclangon alla matematica e soprattutto all'astronomia. Mercurio ha una qualche Latitudine, ma toccherà il ventre australe relativo tredici giorni dopo la natività, e quindi il 30 marzo a Lat. –2°24'.

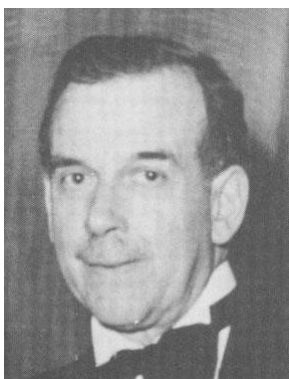
La Luna è all'Ultimo Quarto, si applica per prima proprio al Sole, e poiché unitamente al *Rex* – a sua volta nelle proprie Dignità – governa il Medio Cielo significa il successo professionale, stante anche il raggio trigonico che il luminare del giorno lancia all'Angolo dalla cuspide della 6<sup>a</sup> Casa. Inoltre ivi brillano tre potenti e brillantissime stelle, favorendo così l'ascesa nelle attività e gli onori, dati poi anche dal Trigono di Giove al Sole medesimo, che governa per Domicilio.

L'Ascendente in Bilancia ove brillano due stelle della natura di Venere, la particolare Dignità di quest'ultima che le conferisce il ruolo di *Miles* indiscusso testimoniano delle qualità temperamentali del soggetto, così come sono emerse dalle note biografiche sopra riportate, e che qui non ripeterò.

Quanto all'operosità di Esclangon, ricordiamo la presenza del Sole in 6<sup>a</sup> Casa, la Congiunzione Venere/Marte (Apertura delle Porte), e la presenza di stelle di natura Marte (o parzialmente di Marte) presso gli Angoli, con la Luna, con il *Rex* e con il *Miles*.

## Giorgio Abetti

### *brevi note biografiche*



Il più prestigioso degli astronomi e astrofisici italiani della nostra epoca ebbe un ispiratore d'eccellenza: il padre Antonio, grande astronomo che progettò la costruzione dell'osservatorio di Arcetri e ne fu poi il direttore per molti anni, fino a quando gli subentrò il figlio. Ma niente a che vedere con il famigerato nepotismo così caro dalle nostre parti, come si vedrà di qui in avanti. Giorgio dunque si laureò in Fisica a Padova, dopo aver collaborato con il genitore in alcune osservazioni astronomiche. Nel 1906 si recò per perfezionarsi in Germania, prima all'osservatorio di Berlino e poi a quello di Heidelberg. Nel 1908 volle trasferirsi negli Stati Uniti, poiché si rese conto che lì s'era spostata la frontiera della ricerca e del progresso scientifico. Infatti ebbe proprio in quella grande nazione il primo incontro con l'astrofisica all'osservatorio di Yerkes nello Wisconsin collaborando con Philip Fox all'osservazione e allo studio delle protuberanze solari eruttive, mentre all'osservatorio di Mount Wilson (California) affiancò fino al 1909 il da lui venerato astrofisico George E. Hale – già buon frequentatore e ammiratore del padre –, con il quale mantenne proficui rapporti fino alla morte di questi nel 1928. L'attività di Abetti negli U.S.A. sfociò in un apprezzatissimo articolo pubblicato su *Astrophysical Journal* (di cui Hale era stato fondatore ed editore) nel 1911 dal titolo *Photographic observations of protuberances*. Rientrato in Italia lavorò prima all'Istituto di Fisica Terrestre di Napoli, poi venne destinato all'osservatorio del Collegio Romano dove però ricoprì mansioni inerenti all'astronomia di posizione, se si eccettuano alcune incursioni sulla misurazione delle stelle doppie visuali.

Nel giugno del 1913 partecipò alla spedizione di De Filippi in Karakorum, Himalaya e Turkestan con mansioni di astronomo geodeta e geofisico, ma fu costretto a rientrare prima del tempo a causa dello scoppio della I Guerra Mondiale. Arruolato come ufficiale del Genio, verso la sua fine fu nominato addetto militare presso l'Ambasciata italiana a Washington; una vera manna per lui, poiché ciò gli consentì di riprendere i contatti con gli astrofisici statunitensi e di maturare, tra l'altro, il progetto di una torre solare con rispettivo spettroeliografo da installare presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri. Tornato in patria ne ottenne i fondi dalla Fondazione Hale (2000 dollari) e dalla *National Science Foundation* (500 dollari). Nel 1925, anno in cui essa fu inaugurata, vinse il concorso per la cattedra di Arcetri, che restò sua fino al collocamento a riposo nel 1952.

Nel 1936 si recò in Siberia e nel 1952 nel Sudan per studiare eclissi di Sole, replicando un'analoga esperienza negli Stati Uniti nel giugno del 1918.

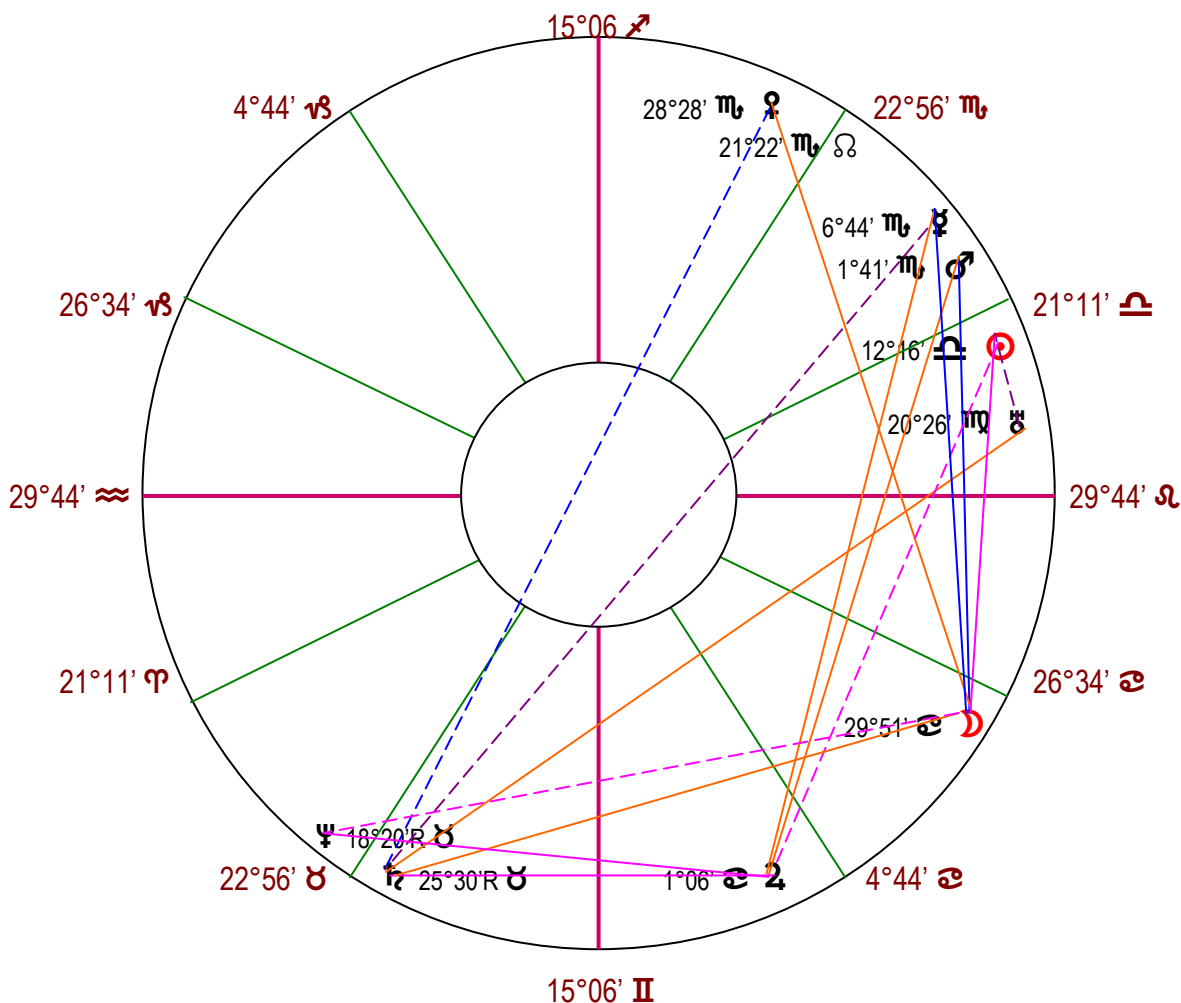
Tra i tanti meriti, gli va assolutamente riconosciuto quello di avere intuito rapidamente che non è possibile fare ricerca senza erigere una scuola, i cui allievi devono essere posti nella condizione di esprimere il loro ingegno al fine di allargare gli orizzonti degli studi scientifici. Si formarono così al suo insegnamento astronomi ed astrofisici di alto livello, diversi dei quali diventeranno a loro volta direttori di vari osservatori astronomici nazionali.

La sua produzione scientifica è molto vasta: principalmente dedicata all'astrofisica, essa comprende però un'ampia manualistica ed una notevole parte dedicata alla divulgazione. In quest'ultimo settore si annoverano, fra gli altri, 92 articoli su *Sapere*, 26 sul periodico *Luce e Immagini* (rivista dell'Associazione Ottica Italiana) e 254 articoli sul quotidiano *La Stampa* tra il 1952 e il 1979. Ricordiamo inoltre sei libri: *Il Sole* (1936), *Scienza d'oggi* (1941), *Le stelle e i pianeti* (1945), *Storia dell'astronomia* (1949), *Esplorazione dell'universo* (1959), *Le nebulose e gli universi-isole* (1959). Tuttavia il suo più importante contributo scientifico è ritenuto un articolo del 1929 sull'*Handbuch der Astrophysik* in cui riassunse e fissò i progressi della fisica solare. Esso è stato considerato per tanti anni una sorta di punto di partenza per la specializzazione di molti giovani astronomi.

Nel 1929 vinse il "Premio Reale" dell'Accademia dei Lincei; nel 1937 ottenne anche il "Premio Janssen" attribuito annualmente in Francia agli astronomi più autorevoli. Fu presidente della SAIt (Società Astronomica Italiana) dal 1953 al 1964 e, per molti decenni, dell'Istituto Nazionale di Ottica. Fu inoltre membro dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU) fin dalla fondazione (1919), e ne fu pure vicepresidente dal 1948 al 1955.

Un peraltro distaccato Ugo Ojetti, durante una visita all'osservatorio di Arcetri, lo descrisse come uomo gentile, disponibile, assolutamente entusiasta nel trasmettere le sue conoscenze a chiunque desiderasse accostarle. Fatica sprecata con uno così, ma se non altro possediamo una testimonianza sulle inclinazioni caratteriali dell'astrofisico padovano.

Morì pressoché centenario il 24 agosto 1982. In condominio con il padre un cratere lunare ed un asteroide portano il loro nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☽	12°16' ♎		- 4°51'	VII	4,41	0°59'		♀	♃	♃	♃
♃	29°51' ♉	- 4°49'	+ 15°29'	5/6	3,84	12°14'	CA - L	♃	♃	♀	♃
♃	6°44' ♋	- 3°20'	- 16°55'	8	3,38	0°35'	INV-VE-L	♂		♀	♂
♀	28°28' ♋	- 4°01'	- 23°45'	9	1,75	0°55'	VE - L	♂		♀	♃
♂	1°41' ♋	+ 0°06'	- 11°59'	8	3,42	0°41'	INV - OCC	♂		♀	♂
♃	1°06' ♉	- 0°28'	+ 22°59'	IV	1,62	0°03'	OR - MM	♃	♃	♀	♂
♃	25°30'R ♈	- 2°23'	+ 16°50'	3	1,67	-0°03'	R	♀	♃	♀	♃
♃	20°26' ♏	+ 0°44'	+ 4°28'	VII	5,22	0°04'		♃	♃	♀	♃
♃	18°20'R ♈	- 1°49'	+ 15°33'	2/3	2,24	-0°01'		♀	♃	♀	♃
♎	21°22' ♋		- 18°26'	8/9	2,02			♂		♀	♃
Asc	29°44' ♊							♃		♃	♃
MC	15°06' ♈							♃		☽	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	2,25	7°15' ♄	✳ ♀ □ ♂ △ ♃
Daimôn	2	2,25	19°33' ♈	□ ♃ ♂ ♀ ✳ 2 ♂ ♀
Attività	12/I	5,95	28°43' ≈	△ ♀ ✳ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Spina Capricorno – Algenib – $\alpha$ Aqr – Algol
Medio Cielo	Sabik
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Rigel
Sole	Denebola – Zosma – Spica
Luna	–
Mercurio	Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Venere	$\beta$ Lib – Fronte Scorpione
Marte	Vendemmiatrice – Chioma Berenice
Giove	Sirio
Saturno	Pleiadi
Urano	–
Tychê	–
Daimôn	Coda Ariete – Menkar
Attività	Spina Capricorno – Algenib – $\alpha$ Aqr – Algol

*rex:* Saturno – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Sole Angolare, Mercurio in 8<sup>a</sup> Casa, in segno d'Acqua ed in antiparallelo di Declinazione con Saturno, Giove pure in segno d'Acqua, Nettuno in 2<sup>a</sup> Casa, Saturno signore dei Confini dell'Ascendente: queste i fattori che inclinano all'astronomia emersi dalla nostra indagine.

Condizioni aggiuntive: a) Mercurio è nei pressi del proprio ventre australe relativo – che raggiungerà tre giorni dopo a Lat.  $-3^{\circ}25'$  –; b) lo stesso astro errante percorre il medesimo Circolo Orario delle stelline che stanno nella Chioma di Berenice: queste due condizioni messe insieme mostrano la quantità dell'ingegno del soggetto; c) ancora su Mercurio: è unito al suo signore, e ciò ne incrementa ulteriormente l'efficacia; d) il significatore delle attività professionali Venere non è tecnicamente al ventre, che conquisterà a fine mese con Lat.  $-5^{\circ}05'$ , ma indubbiamente occupa una Latitudine assai ampia; e) essendo essa nell'Esilio ed in Opposizione a Saturno ma non osservata da Marte, devia le passioni dell'animo verso obiettivi sublimati, in qualche modo condizionati dallo stesso Saturno, *Rex* della genitura; f) poiché il predetto *Rex* compie il citato aspetto con Mercurio e un'equidistanza meridiana con il *Miles* Giove, a sua volta in Trigono proprio a Mercurio, ne consegue che la sublimazione giunge al miglior esito e si dirige verso le opere della mente e dell'ingegno.

La particolare Dignità di Giove, oltre a quanto sopra riferito, significa tanto l'importanza per lui formativa dei percorsi paterni (e ciò per l'occupare il benefico la IV Casa, detta "dei Padri" dall'astrologia della tradizione, e per il predetto aspetto con Saturno, che nella notte proprio il padre indica), quanto l'entusiasmo e la particolare attitudine all'insegnamento e alla divulgazione scientifica. E, ancora, al suo influsso si deve la lunga vita dello scienziato, giacché osserva l'afeta, cioè il Sole, con il Quadrato mondano sovremenente, nonché nei modi predetti i governatori dell'Esaltazione e dei Confini del luminare diurno, a sua volta unito ad una stella venusiana, la brillante Spica.

## Edwin Hubble

### *brevi note biografiche*



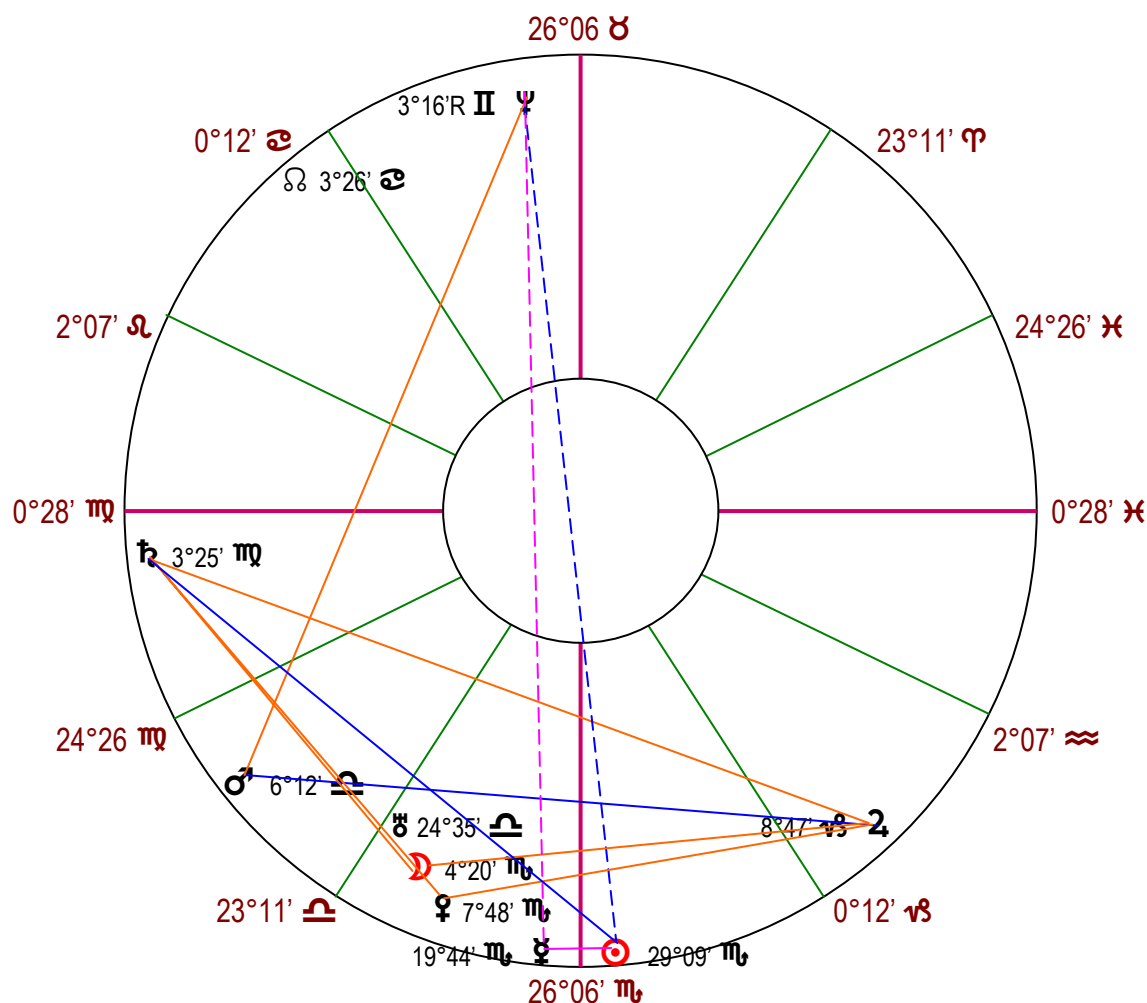
Si tratta senz'altro del più celebre ed onorato astronomo ed astrofisico del XX secolo, ma probabilmente anche uno dei più discussi. Non a causa delle sue scoperte e della sua dottrina, ma piuttosto per il fatto di averne indebitamente carpita qualcuna ad altri senza che gli venisse mai lo scrupolo di citare i suoi ispiratori, e tantomeno gli balenasse un debito di riconoscenza nei loro confronti. Ma andiamo con ordine. Terzo di otto figli di un avvocato, fin da ragazzo amò la natura, la terra, il cielo, lo sport, in particolare il pugilato, che praticò per molti anni a livello dilettantistico. A 14 anni durante un ricovero ospedaliero per un'operazione di appendicite lesse alcuni testi di astronomia. I primi studi si svolsero presso l'università di Chicago e si concentrano sulla matematica e sull'astronomia. Conseguì il diploma nel 1910, proseguì gli studi ad Oxford, dove però si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza. Se ne pentì ben presto e tornò sui suoi passi dedicandosi all'astronomia. A Chicago frequentò l'osservatorio Yerkes dove ottenne il dottorato nel 1917. George E. Hale gli offrì un posto presso il suo osservatorio di Mount Wilson e alla *Carnegie Institution* di Pasadena: vi restò per il resto della sua vita. Hubble ebbe la fortuna di arrivare presso il predetto osservatorio quando vi si stava installando il telescopio Hooker, il più potente al mondo. Al suo ritorno dalla I Guerra Mondiale (congedato con il grado di Maggiore) vi condusse numerose osservazioni tra il 1923 e il 1924, giungendo a stabilire che gran parte delle nebulose, prima osservate con telescopi meno potenti, in realtà non facevano parte della nostra galassia come si credeva, bensì si trovavano oltre la Via Lattea. L'annuncio della scoperta risale al 30 dicembre 1924.

In séguito usò quel telescopio per misurare i cosiddetti *redshift* (ossia gli spostamenti verso il rosso dello spettrografo) delle galassie. Unendo i valori delle distanze delle galassie e i valori dei *redshift* reperi una proporzionalità tra le due misure. Nel 1929 formulò quindi assieme a Milton Humason la legge empirica di distanza dei *redshift* delle galassie, che porterà al concetto di "universo in espansione". Ciò che è conosciuto come la "Legge di Hubble" afferma in sostanza che esiste una relazione lineare tra il *redshift* della luce emessa dalle galassie e la loro distanza: tanto maggiore è la distanza della galassia e tanto maggiore sarà il suo *redshift*. E qui, come si suol dire, casca l'asino. Invero il terzo. Degli altri due diremo in appresso. L'astrofisico statunitense rivendicò sempre a sé ed alla sua *equipe* di Mount Wilson la scoperta. La verità però – dimostrata documentalmente da pochi anni – è che essa fu dettagliatamente formulata due anni prima dall'abate ed astrofisico belga Georges Lemaître con un articolo in francese sugli *Annales de la Société Scientifique de Bruxelles* che non ebbe gran diffusione. Tuttavia i due si incontrarono di persona nel 1928 a Leida in occasione del congresso della IAU (*International Astronomical Union*), ed è verisimile che l'abate convinse il fin allora recalcitrante Hubble sulla validità delle proprie osservazioni e relative deduzioni. L'anno dopo, appunto, il nostro annunciò trionfalmente la sua "legge", senza citare Lemaître né altri. Nel suo libro del 1936 *The realm of the nebulae* si limitò ad accennare ad altri scienziati che negli anni precedenti avevano teorizzato il rapporto tra *redshift* e distanza tra le galassie, ma non il belga, che nel frattempo, per la delusione, si diede ad altri campi di ricerca. Sta comunque di fatto che questa teoria produsse due benefici effetti: permise a George Gamow di formulare la "teoria del Big Bang", e ad Albert Einstein – che nel 1917 tramite la "teoria della relatività" era giunto alle medesime conclusioni, ma che rinnegò lui stesso – di tornare sui suoi passi e correggerla da quell'errore volontariamente inserito.

Il primo "asino" caduto, precedente, risale al 1920, quando Hubble elaborò un sistema di classificazione delle galassie, che in realtà fu formulato l'anno prima dall'astronomo dilettante John Reynolds, un industriale britannico che ebbe la pessima idea di farlo partecipe delle sue idee. Reynolds pubblicò la sua classificazione nel 1920 sull'*Astrophysical Journal*, ma subito il lesto americano si appropriò di essa, limitandosi a perfezionarla e ad ignorare il fondamentale apporto dell'altro. Ci prese gusto a questo comportamento, ed un paio d'anni dopo fece secco l'astrofisico estone Ernst Öpik, che si vide espropriato del suo sistema di misurazione della distanza della galassia di Andromeda. Lemaître fu dunque la terza vittima.

Bello, dal nobile portamento, alto, ben proporzionato, Hubble mantenne queste qualità per il resto della sua vita. Gli fu, per così dire, fatale il suo primo trasferimento in Gran Bretagna: si innamorò dello stile inglese, e da quel momento prese un accento *british*, indossò abiti rigorosamente di *tweed*, adottando la pipa, giusto per dare il tocco finale. Inutile dire che in quella nazione trascorreva gran parte delle sue vacanze tra lettura e pesca alla trota. Sposatosi nel 1924, negli anni '20 e '30 divenne parte della società hollywoodiana, divenendo amico degli Huxley (padre e figlio), di Walt Disney, Charlie Chaplin, Helen Hayes. Per controbilanciare però mantenne eccellenti rapporti con il citato Einstein. Nel 1940 gli fu conferita la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*.

Affetto da attacchi di bile, delicato di pancreas e fegato morì tuttavia a causa di un infarto il 28 settembre 1953. I soliti crateri lunare ed asteroide portano il suo nome, ma soprattutto gli è stato dedicato il mitico telescopio spaziale, le cui immagini hanno aperto nuove frontiere nella ricerca astrofisica e cosmologica.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	29°09' ♋		- 19°59'	IV	0,18	1°01'		♂		♂	♏
☽	4°20' ♋	+ 4°28'	- 8°46'	3	1,25	14°15'	UV - VL	♂		♂	♂
♃	19°44' ♋	+ 0°44'	- 16°59'	3/IV	0,33	1°35'	TEM 20.11	♂		♂	♌
♄	7°48' ♋	+ 1°28'	- 12°44'	3	1,07	1°15'	MA - VL	♂		♂	♀
♅	6°12' ♌	+ 1°25'	- 1°10'	2	3,14	0°36'	OR - VL	♀	♏	♃	♃
♆	8°47' ♎	- 0°08'	- 23°17'	5	2,52	0°12'	OCC - VL	♏	♂	☽	♌
♇	3°25' ♏	+ 1°25'	+ 11°34'	I	5,77	0°03'	OR - MM	♃	♃	☽	♃
♁	24°35' ♌	+ 0°34'	- 9°00'	3	1,92	0°03'		♀	♏	♃	♀
♂	3°16' ♏	- 1°42'	+ 19°09'	X	0,44	-0°02'		♃		♃	♃
♄	3°26' ♏		+ 23°22'	11	2,27			☽	♌	♂	♂
Asc	0°28' ♏							♃	♃	☽	♃
MC	26°06' ♄							♀	☽	☽	♏

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12	4,57	10°33' ♈	☐ ☽ ✕ ♂ ♀
Daimôn	1	4,57	17°09' ♏	✕ ♀
Attività	2	3,23	4°57' ♏	♂ ♂ ☐ ♀ △ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Regolo – Alphard
Medio Cielo	α Per – Pleiadi
Discendente	α Del
Fondo Cielo	α Ser – Fronte Scorpione
Sole	α Ser – Fronte Scorpione
Luna	–
Mercurio	β Lib – Alphecca
Venere	–
Marte	Vendemmiatrice
Giove	α Sgr – Nunki – v <sub>1,2</sub> Sgr
Saturno	Alphard – Zosma
Urano	Arturo – Spica
Tychê	Aselli – M44
Daimôn	Canopo – Cor Caroli – Denebola – Chioma Berenice
Attività	–

*rex:* Marte – *miles:* Saturno  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Venere/Marte  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, come il Sole è Angolare ed in segno d'Acqua, Urano è in Casa Cadente, Nettuno percorre la X Casa, la più occupata dopo la<sup>a</sup> dai soggetti della nostra lista: questi gli unici elementi che predispongono all'astronomia secondo i parametri emersi dalla nostra ricerca. Mercurio non ha aspetti con Saturno, ma lo domina, giacché il malefico, *Miles* della genitura, sta nel suo trono. E poiché Saturno è osservato sia dai luminari (Apertura delle Porte con il Sole) che da entrambi i benèfici ne deriva il buon esito su ciò cui Mercurio insegna. Ma è soprattutto il Tramonto Eliaco Mattutino di questi a suscitare nel soggetto la passione per la scienza, e per l'astrofisica in particolare, a ciò collaborando l'aspetto di equidistanza tra esso ed il Sole: si rafforzano così moltissimo i suoi decreti, tanto da contendere allo stesso Saturno il ruolo di *Miles*.

Lo *stellium* in Scorpione spiega molto circa la condotta non precisamente etica di Hubble e sulla quale ci siamo dianzi soffermati; ma sarebbe andata peggio se fortunatamente la Luna, separandosi da Saturno, non si fosse applicata a Venere. Che è sì in Esilio, ma parzialmente moderata dall'Esagono sinistro di Giove e dalla *commutatio* con Marte. Il quale ultimo è *Rex*, ed il primo ispiratore della passione del soggetto per uno sport assai aggressivo come il pugilato; nella seconda parte della vita però ripiegherà verso la più pacifica pesca (anche se lì, a conti fatti, sempre una vittima c'è...). La sete di gloria è ben mostrata da Regolo all'Ascendente, responsabile unitamente al grado che sorge del portamento regale, dell'eleganza, dello stile inappuntabile. Soltanto l'applicazione di Mercurio per equidistanza al Sole può spiegare la fama e gli onori tributatigli: altre configurazioni non le reperiemo.

Se Saturno ha favorito l'intelletto, altrettanto non si può dire per la salute del corpo. Infatti è senz'altro il responsabile degli attacchi di bile per trovarsi nei pressi dell'Ascendente, osserva con il raggio esagonale sovremenente Venere producendo le affezioni epatiche, e nello stesso modo si dispone con la Luna causando i problemi al pancreas, ma soprattutto l'infarto che ne ha provocato la morte: succede nelle geniture notturne quando sorge Regolo e la Luna, appunto, subisce l'aspetto sovremenente di un malefico assai potente nel danneggiare.

## André Danjon

### *brevi note biografiche*

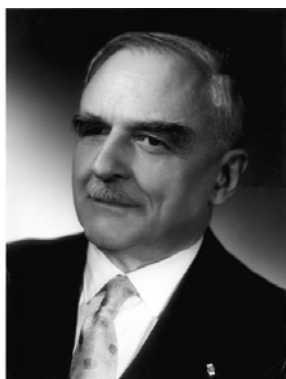


Figura basilare per lo sviluppo, e quindi per la ricerca, nell'astronomia francese ed europea, sia per la sua statura di scienziato che per la notevole predisposizione all'organizzazione e alla progettualità.

Entrato all'*École Normale Supérieure* nel 1910, vi si laureò nel 1914. Ma subito dopo fu spedito nella regione dello Champagne presso il distaccamento di fanteria a causa dello scoppio della I Guerra Mondiale. Purtroppo ben presto vi perse un occhio, ma nondimeno, una volta ristabilito, fu inviato in Italia sino al termine del conflitto. Nel 1919 riuscì a farsi nominare aiuto-astronomo presso l'osservatorio di Strasburgo, appena tornata sotto il dominio francese. Immediatamente emerse il suo talento organizzativo con

l'elaborazione di un progetto volto alla ricostruzione e l'equipaggiamento di quella struttura, uscita alquanto malconcia dalla guerra, e comunque impostata con criteri tedeschi, e quindi non in linea con quelli altamente specialistici della Francia che, come sin qui visto, vantava in quegli anni (per non dire dei precedenti) eccellenti astronomi. Nel 1923 in sole cinque settimane elaborò un altro progetto d'avanguardia per la creazione di un osservatorio di astrofisica, che poi fu in sèguito realizzato a Haute-Provence.

Nel 1930 divenne direttore proprio dell'osservatorio di Strasburgo, e ricoprì tale carica fino al 1945. Nel 1935 fu nominato Rettore dell'università sempre di Strasburgo, ma nel 1942 ne fu destituito dai tedeschi durante la II Guerra Mondiale, che nel frattempo avevano riconquistato l'Alsazia. Non gli perdonarono il tentativo di proteggere studenti e corpo docente d'ambo le etnie dai soprusi che gli invasori sempre amano infliggere agli invasori.

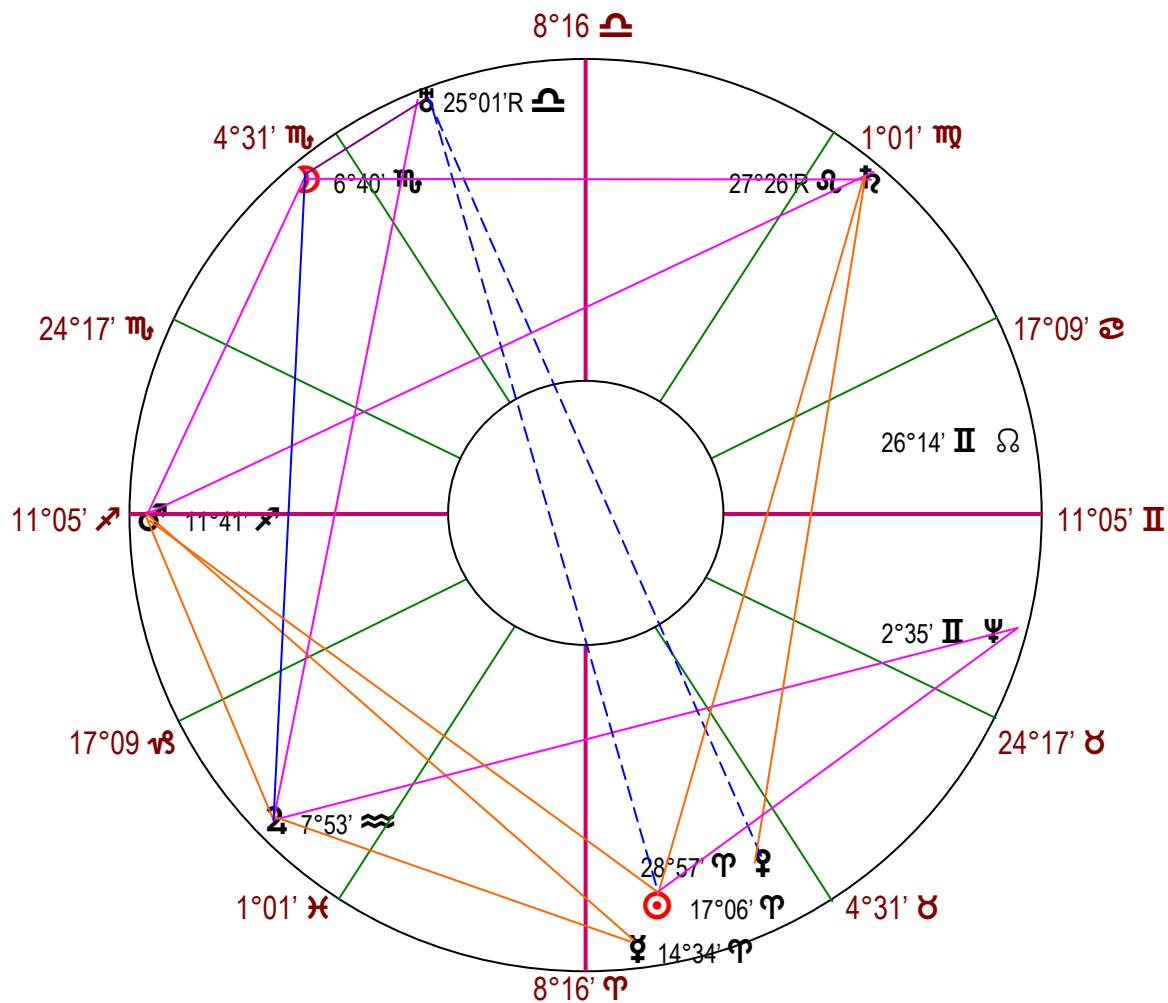
Riconosciuto come il più prestigioso tra gli astronomi francesi, fu nominato direttore dell'osservatorio di Parigi, a cui diede nuovo impulso, così come fece per quelli delle province che furono riuniti amministrativamente ed organizzativamente sotto di esso. Basti dire che prima di lui l'osservatorio contava 25 addetti, ma nel 1963, quando lasciò la carica, ve ne erano impiegati circa 400.

Detto dei suoi meriti di *manager* ed insegnante, non possiamo assolutamente trascurare quelli scientifici in senso stretto: si occupò di fotografia astronomica con l'introduzione della fotocamera elettronica (al cui sviluppo contribuì in modo sensibile), dotandone alcuni osservatori pòsti sotto la sua guida, di radioastronomia, della posizione delle stelle, della misurazione delle orbite di stelle doppie, misurò il riflesso della Terra sulla Luna attraverso un prisma inserito in un telescopio, elaborò quella che è nota come "scala Danjon" ed utilizzata ancora oggi per indicare il livello di luminosità di un'eclisse di Luna (frutto di osservazioni durate circa un trentennio), costruì un astrolabio a prisma, noto come "astrolabio di Danjon", assai preciso ed utile per la misurazione del tempo, della latitudine e della posizione delle stelle, di astronomia solare (fece costruire una torre solare nel 1957 a Meudon), e si occupò persino delle prime ricerche spaziali francesi con il lancio di un satellite artificiale. Il suo nome è anche legato al cosiddetto "limite di Danjon", che è una stima della minima separazione angolare tra il Sole e la Luna alla quale una Luna Crescente può essere vista.

Nel 1948 entrò a far parte dell'*Académie des Sciences*, nel 1950 gli fu assegnato il premio "Jules Janssen" e nel 1958 la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*.

Nel 1963 un attacco di cuore lo lasciò parzialmente paralizzato, ma lui non si diede per vinto: lasciato l'osservatorio di Parigi continuò comunque a lavorare, redigendo testi nei quali concentrò i suoi quarant'anni di esperienza e di ricerca. Infatti fu da tutti descritto come un lavoratore instancabile.

Una complicazione polmonare lo stroncò il 27 aprile 1967. Per quel che ho accertato, soltanto un cratere lunare gli è stato dedicato.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	17°06' ♏		+ 6°43'	IV	0,60	0°59'		♂	☉	2	♀
☾	6°40' ♍	+ 3°50'	- 10°07'	11	2,15	13°28'	CA – MM	♂		♂	♂
♁	14°34' ♏	- 1°09'	+ 4°41'	IV	0,44	2°02'	INV-MA-VL	♂	☉	2	♀
♂	28°57' ♏	- 0°44'	+ 10°25'	IV	1,51	1°14'	VE – VL	♂	☉	2	♃
♄	11°41' ♏	+ 0°33'	- 21°39'	12/I	6,00	0°11'	OR – L	2		2	2
♃	7°53' ♏	- 0°23'	- 18°41'	2	3,04	0°09'	OR – VL	♃		♀	♀
♅	27°26'R ♏	+ 1°42'	+ 13°59'	8/9	2,10	-0°02'	R	☉		2	♂
♆	25°01'R ♏	+ 0°37'	- 9°07'	X	1,20	-0°03'		♀	♃	♀	♀
♇	2°35' II	- 1°36'	+ 19°07'	6	4,82	0°02'		♀		♀	♀
♁	26°14' II		+ 23°26'	VII	5,01			♀		♀	♃
Asc	11°05' ♏							2		2	2
MC	8°16' ♏							♀	♃	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VI	4,44	8°17' ♄	☐ ♀
Daimôn	6	4,44	28°11' ♂	✳ ☉ ♀
Attività	IV	0,44	14°57' ♃	♂ ☉ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Antares – Sabik
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab – Cor Caroli
Discendente	Betelgeuse
Fondo Cielo	β Cet
Sole	ε Psc
Luna	Alphecca
Mercurio	ε Psc
Venere	M31 – α Psc – Mirach – Sheratan
Marte	Antares – Sabik
Giove	Muso Capricorno – β Aqr
Saturno	Regolo
Urano	Spica – Arturo
Tychê	Procione
Daimôn	Rigel – M42
Attività	ε Psc

*rex:* Marte – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio/Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio condivide con Venere la funzione di significatore delle attività professionali, e come il Sole è Angolare; la stessa Venere transita in Ariete e Marte in Sagittario, Saturno in segno di Fuoco, Giove occupa la 2ª Casa: tutti questi costituiscono gli ingredienti che dispongono il soggetto all'astronomia secondo la nostra ricerca.

Marte è *Rex* e *Miles* della genitura, si colloca in Trigono eclittico con Mercurio, è osservato da entrambi i luminari e da Giove, che lo dispone dacché il rosso pianeta abita il di lui trono. In una tale condizione perde quasi completamente la sua virtù malefica, ed opera al meglio producendo quell'inesauribilità fisica, mentale ed operativa di cui s'è riferito nelle note biografiche; l'azione di Marte è ulteriormente rinvigorita da Antares, cui si unisce stando esattamente sull'Ascendente. Meno chiare mi appaiono le qualità organizzative e progettuali di Danjon: posso solo notare come il retrogrado Saturno riceva l'applicazione della Luna per equidistanza (e quindi nel moto diurno), e formi Trigoni con lo stesso Marte (aspetto orario), con il Sole e con Venere, che è l'altro significatore delle attitudini professionali. Mercurio è con una delle piccole stelle della Costellazione dei Pesci, che possiede la natura di Saturno: se ne può dedurre tanto l'ingegno quanto la supplezza che essa esercita in luogo di Saturno, che di suo non osserva il piccolo pianeta.

Come nel caso che precede, Edwin Hubble, è possibile, stando alla dottrina tradizionale, che una stella sia l'artefice dell'attacco di cuore che ha provocato la parziale invalidità del soggetto: il Regolo, qui la predetta Antares, che sta all'Ascendente con Marte, mentre questi osserva la Luna in genitura notturna. Le complicazioni polmonari che ne hanno decretato la morte quattro anni dopo potrebbero derivare dal raggio esagonale che lo stesso Marte invia a Giove, che secondo Tolomeo i polmoni significa, indebolendone la funzione. I malèfici osservano entrambi i luminari, ed essendo tra i due Marte il più possente, indica la perdita della funzione visiva (nel caso specifico di un occhio soltanto) a causa di ferite. L'assenza di asterismi che determinano la perdita totale della vista presso i luoghi significativi della genitura (l'asse orizzontale e i luminari) non ha impedito che danni più ingenti lo affliggessero.

## Walter Baade

### *brevi note biografiche*



Tra gli astronomi più rispettati del XX secolo, svolse la sua intensa attività prima nella natia Germania e poi negli Stati Uniti d'America.

Dopo gli studi effettuati a Göttingen, lavorò presso l'osservatorio di Amburgo dal 1919 fino al 1931, quando si trasferì appunto negli U.S.A., e più precisamente presso il prestigioso osservatorio di Mount Wilson. Vi rimase fino al 1958.

Collaborò fruttuosamente per alcuni anni con Fritz Zwicky: nel 1934 avanzarono l'ipotesi che le stelle Supernovæ generassero raggi cosmici e stelle di neutroni. Condusse osservazioni sulla Nebulosa del Granchio, individuandone per la prima volta la stella centrale, una Supernova che esplodendo aveva prodotto gas stellari.

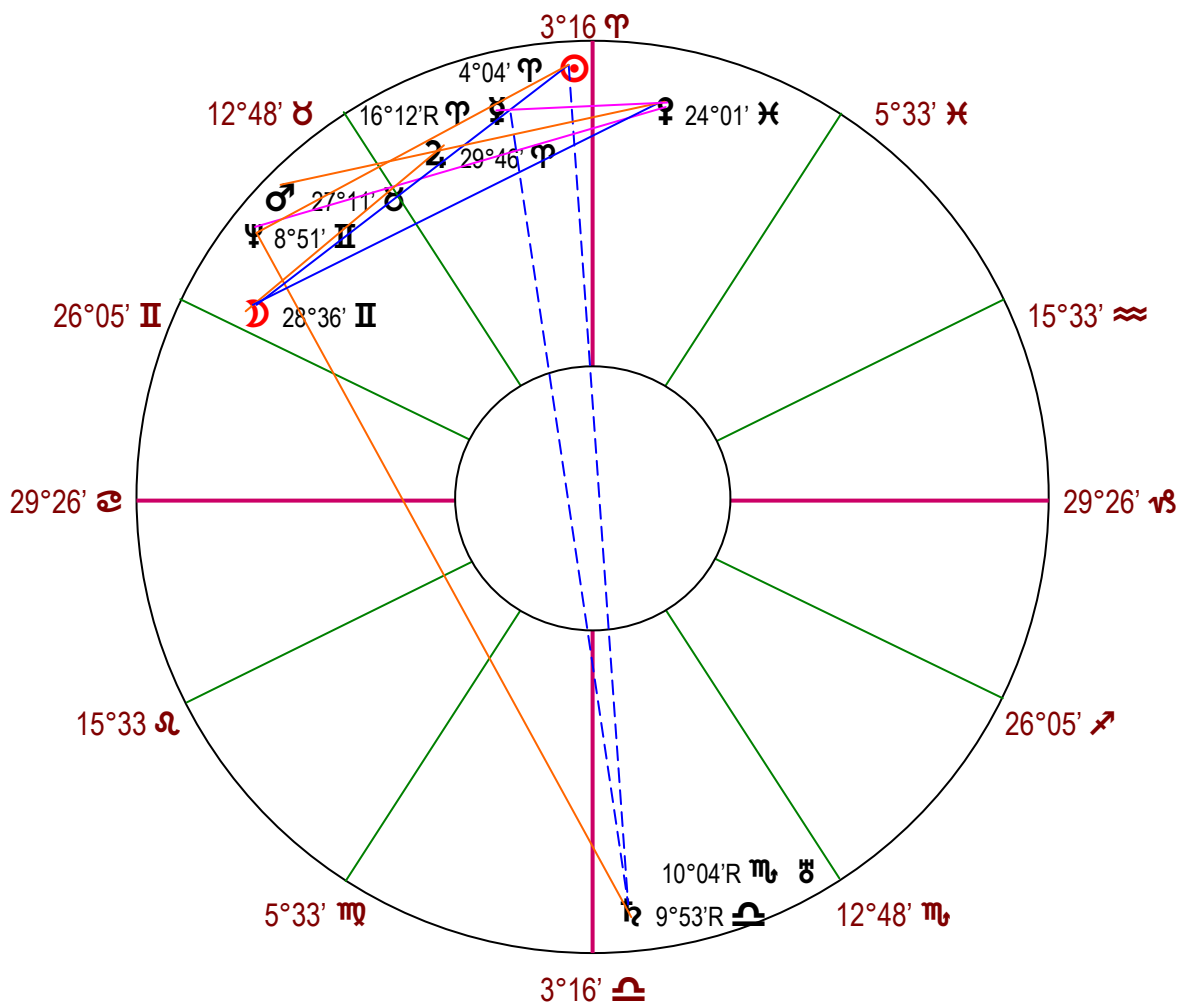
Nel 1944 approfittando dell'oscuramento di Los Angeles per via della II Guerra Mondiale puntò il potente telescopio Hooker verso la Galassia di Andromeda e per la prima volta al mondo, che si sappia, osservò stelle al suo interno, che suddivise in due classi, denominandole "popolazione I" e "popolazione II". La prima è costituita da gas, polveri e stelle giovani che si trovano nei bracci a spirale, mentre la seconda è formata da stelle vecchie poste nella parte centrale. Nelle foto a colori esse si distinguono per il diverso colore: prevalentemente il blu (ma numerose anche le bianche e le gialle) quelle appartenenti alla "popolazione I" – e di cui fa parte anche il Sole – e il rossastro per quelle della "popolazione II". Sviluppando questa scoperta mise in evidenza che le giovani stelle supergiganti di tipo OB si trovano perlopiù immerse nelle vicinanze di banchi di materia diffusa, concludendone che le nebulose costituiscono il luogo di nascita delle nuove stelle. Nel 1952 dimostrò che tutte le determinazioni di distanze galattiche effettuate con le cosiddette stelle "Cefeidi" (un particolare tipo di stelle variabili) erano sensibilmente errate, in quanto scoprì l'esistenza di un altro gruppo di Cefeidi dette, "R.R. Lyræ", con caratteristiche simili ad esse, ma differendone per una diversa relazione periodo-luminosità. Tali considerazioni provocarono una profonda revisione delle distanze, costringendo in alcuni casi a raddoppiare il fattore distanza delle galassie, aumentando così le dimensioni conosciute dell'Universo, fino ad allora sottostimate.

Insieme a Rudolf Minkowski scoprì le sorgenti delle onde radio, in particolare nella Costellazioni del Cigno e di Cassiopea. Scoprì, inoltre, dieci asteroidi, anche se le cronache gliene riconoscono soltanto due.

Nel 1954 gli fu conferita la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* e nel 1955 la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific*.

Uomo dal caldo temperamento, riuscì a farsi benvolere, ammirare e rispettare negli U.S.A. nonostante provenisse dalla Germania, ivi ritenuta responsabile diretta dello scoppio delle due sanguinose Guerre Mondiali. Fu anche un autorevole insegnante, sebbene protestasse per il fatto di non amare quel ruolo: ma è un fatto che formò un'intera generazione di eccellenti astronomi, proscrittori del suo magistero. Fu definito un *observational astronomer*, ma invero non solo si occupò abbondantemente di astrofisica, ma collaborò con gli specialisti di questa scienza per tutta la sua vita.

Tornato in Germania, vi morì all'età di 67 anni il 25 giugno 1960. Naturalmente gli furono dedicati un cratere della Luna ed un asteroide. E con il suo nome è noto un telescopio.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°04' ♈		+ 1°37'	X	0,05	0°59'		♂	☉	☉	2
☽	28°36' ♈	+ 4°32'	+ 27°58'	11/12	3,86	14°04'	CR – VL	♀		♁	♁
☿	16°12'R ♈	+ 3°25'	+ 9°32'	X	0,62	-0°16'	TEV 25.3-R	♂	☉	☉	♀
♀	24°01' ♋	- 1°27'	- 3°43'	9	0,56	1°14'	MA – VL	2	♀	♀	♂
♂	27°11' ♌	+ 0°56'	+ 20°27'	11	2,61	0°39'	OCC – VL	♀	☽	♀	♂
♃	29°46' ♈	- 1°00'	+ 10°27'	X	1,45	0°14'	OCC – VL	♂	☉	☉	♁
♁	9°53'R ♉	+ 2°42'	- 1°26'	IV	0,47	-0°05'	R	♀	♁	♁	♀
♁	10°04'R ♎	+ 0°28'	- 14°24'	IV/5	1,91	-0°02'		♂		♀	♀
♃	8°51' ♈	- 1°31'	+ 20°17'	11	3,26	0°01'		♀		♁	2
♁	28°59' ♈		+ 11°32'	X	1,43			♂	☉	☉	♁
Asc	29°26' ♈							♁	2	♀	♁
MC	3°16' ♈							♂	☉	☉	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,21	2°58' ♎	☐ ☽ ✕ ☿
Daimôn	11	2,21	17°04' ♉	♁ ☿
Attività	1/2	4,01	15°14' ♏	△ ☉ ✕ ☽ ☐ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M42
Medio Cielo	Algenib – Alpheratz
Discendente	Alphecca – β Her
Fondo Cielo	Algorab – Chioma Berenice
Sole	Algenib – Alpheratz
Luna	Al Hecka
Mercurio	β Cet – Mirach – ε Psc
Venere	Scheat
Marte	Menkar – Pleiadi
Giove	Hamal – Sheratan – Muso Ariete – α Psc
Saturno	Algorab – Chioma Berenice
Urano	–
Tychê	Alphard
Daimôn	Coda Ariete – Pleiadi
Attività	Phact

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

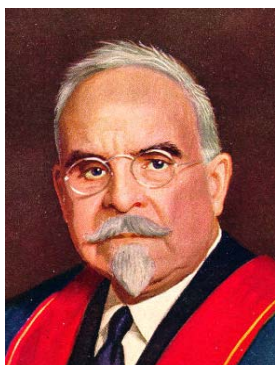
Mercurio, *Miles* e significatore delle attività professionali, è Angolare, così come il Sole; Venere e Luna transitano in segni Mobili; Saturno sta in segno Cardinale ed è il signore dei Confini dell'Ascendente; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo; Mercurio è in Opposizione a Saturno. Tutti questi costituiscono i propulsori per la predisposizione all'astronomia emersi dalla nostra ricerca.

L'efficacia di Mercurio è indiscutibile: compirà il suo Tramonto Eliaco Vespertino il giorno successivo la natività e nel frattempo ha anche toccato il suo ventre settentrionale (molto prossimo a quello assoluto); inoltre la familiarità con il Sole è a sua volta potente avvenendo nella di lui Elevazione (o Esaltazione che dir si voglia), e per di più si applica per primo a una Venere assisa nelle proprie Dignità in virtù del moto diurno per equidistanza meridiana. L'unione con una stellina dei Pesci completa il brillantissimo quadro della condizione del piccolo astro errante. L'unione poi per parallelo di Declinazione con il Rex Giove non solo mostra, unitamente al Sole ed Alpheratz culminanti, la gloria e gli onori, ma pure quella predisposizione all'insegnamento che lui tendeva a rinnegare.

Quel calore umano che l'ha fatto amare da colleghi, allievi e collaboratori vari (a parte Zwicky che lo definì ingiustamente un nazista) si spiega con una mistione di circostanze: il segno che sorge, l'applicazione della Luna crescente al Sestile con Giove, la culminazione del Sole in Dignità, la brillante condizione di Venere, da cui la Luna si separa per ultima. Pertanto la Luna è sì assediata, ma dai benèfici che sono in grado di esprimere pienamente la loro virtù.

## Rudolph Minkowski

### *brevi note biografiche*



La storia di questo grande astronomo spesso si intreccia con quella di Walter Baade, come in parte riferito nel paragrafo a questi dedicato. Figlio di un noto patologo, Oskar, e nipote di un astronomo e matematico, Hermann (suicidatosi nel 1909), iniziò gli studi prima a Colonia, quindi a Greifswald per approdare all'università di Breslau, dove nel 1913 si iscrisse alla facoltà di Fisica. Egli progettò di trasferirsi all'università di Berlino l'anno seguente, ma lo scoppio della I Guerra Mondiale glielo impedì, poiché fu chiamato alle armi. Terminata la guerra riprese gli studi e si laureò nel 1921. Nel 1922, trovò impiego presso l'università di Amburgo, dove rimase fino al 1935, occupandosi prevalentemente di spettrografia – ed in particolare dal 1933 sullo spettro di M42, la nebulosa in Orione –. A causa delle demenziali leggi promulgate dal regime nazista, proprio nel 1935 Minkowski fu costretto a lasciare il suo incarico di docente, poco importava che fino ad allora avesse pubblicato 17 tra articoli e libri; gli fu concesso graziosamente di restare in qualità di semplice impiegato. Fu così che Walter Baade gli propose un posto di assistente alla ricerca presso l'osservatorio di Mount Wilson. Egli accettò, pensando però di tornare ad Amburgo non appena scaduto l'incarico. Ma pochi mesi dopo gli fu notificato il licenziamento definitivo da quell'università, e pertanto non gli restò che trattenersi negli ospitali U.S.A. Fu allora assunto definitivamente a Mount Wilson.

L'esperienza nella spettrografia accumulata in Germania gli fu molto utile (e di conseguenza lo fu per la ricerca scientifica astronomica) per il nuovo incarico: l'osservazione astronomica e la radioastronomia. La collaborazione con Baade fu molto stretta, e produsse notevoli successi, testimoniati dalle copiose pubblicazioni edite nel corso degli anni. Esse compresero studi su M42, sulle Supernovæ sia della Via Lattea, sia di altre galassie, lo spettro delle comete. Proprio nel lavoro di riordino delle varie Supernovæ Minkowski nel 1941 propose di classificarle in due classi: di Tipo I e di Tipo II. Della scoperta della stella centrale della Nebulosa del Granchio s'è detto a proposito delle note dedicate a Baade. Dal 1950 i due si occuparono di radioastronomia, scoprendo nuove fonti nelle galassie presso le Costellazioni del Cigno e di Cassiopea.

Nel 1947 scoprì la Nebulosa M2–9, nota come *Nebulosa Ali di Farfalla*, nel 1950 una cometa (nota come “b Minkowski”), nel 1951 un asteroide, nel 1960 la galassia 3C–295. Fu inoltre il responsabile del grandioso progetto dell'atlante fotografico del cielo visibile dall'osservatorio di Monte Palomar, che riproduceva stelle fino alla 22<sup>a</sup> magnitudine dell'emisfero celeste settentrionale a partire dal Polo Celeste Nord e fino a Declinazione – 33° circa.

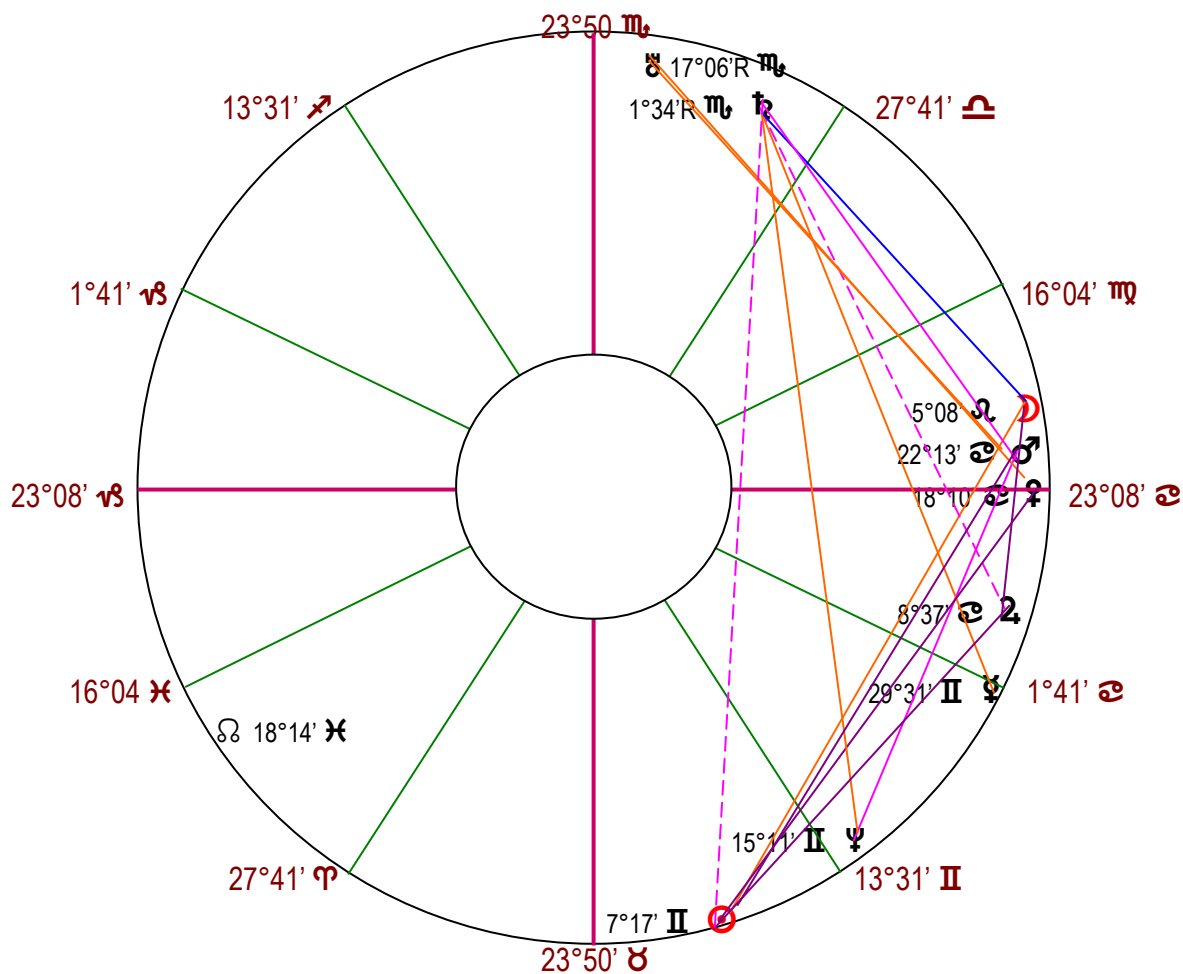
Nel 1954, a parziale riscatto dei torti subiti, gli fu assegnato il titolo di Professore Emerito all'università di Amburgo. Nel 1961 gli fu conferita la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific*, nel 1968 il dottorato *honoris causa* all'università di Berkeley, dove peraltro lavorò tra il 1961 ed il 1965 al Laboratorio Astronomico.

Fu membro della *Royal Astronomical Society* e della *US National Academy of Sciences*.

Si sposò nel 1926, e dal matrimonio nacquero due figli, un maschio ed una femmina.

Morì il 4 gennaio 1976, ad oltre ottanta anni di età. Un cratere lunare è stato chiamato “Minkowski”, accomunando così zio (Hermann) e nipote (Rudolph). Tutta per lui invece una debole nebulosa nella Costellazione del Cigno, la “Minkowski Footprint”.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°17' II		+ 21°32'	IV	1,33	0°58'		♀		♀	2
☽	5°08' ♏	+ 3°27'	+ 22°20'	VII	5,25	14°16'	CR – VL	☉		2	2
♃	29°31' II	+ 2°10'	+ 25°38'	5/6	4,00	1°22'	VE – VL	♀		♀	♃
♀	18°10' ♉	+ 2°18'	+ 24°30'	6/VII	5,97	1°08'	VE – VL	☽	2	♂	♀
♂	22°13' ♉	+ 1°23'	+ 22°59'	VII	5,92	0°37'	OCC – VL	☽	2	♂	2
♁	8°37' ♉	+ 0°06'	+ 23°16'	6	4,73	0°13'	OCC – VL	☽	2	♂	♀
♄	1°34'R ♎	+ 2°40'	- 9°32'	9	1,60	-0°03'	R	♂		♂	♂
♅	17°06'R ♎	+ 0°21'	- 16°37'	9	0,57	-0°02'		♂		♂	♀
♆	15°11' II	- 1°25'	+ 21°14'	5	2,13	0°02'		♀		♀	♀
♇	18°14' ♋		- 4°44'	2	3,93			2	♀	♂	♀
Asc	23°08' ♊							♃	♂	☽	♃
MC	23°50' ♎							♂		♂	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,58	17°11' ♄	♂ ♂
Daimôn	X	0,58	29°57' ♄	□ ☽ △ 2
Attività	11/12	3,92	0°55' ♄	♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	αβ Cap – Shaula – Alpheratz – Mirach – Muso Capricorno
Medio Cielo	β Lib – Alphecca – α Ser
Discendente	–
Fondo Cielo	–
Sole	Iadi – Phact – Aldebaran – Rigel
Luna	Castore – Aselli – M44 – Polluce
Mercurio	Alhena
Venere	–
Marte	–
Giove	Procione
Saturno	Cor Caroli
Urano	αβ Lib
Tychê	Menkar – Coda Ariete
Daimôn	Fronte Scorpione – Yed Prior – β Her
Attività	Altair – M8

*rex:* Giove – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Luna/Saturno – Marte/Venere

### breve commento

Mercurio è il significatore della professione e sta in segno Mobile, così come il Sole, che a sua volta è Angolare; la Luna è in Leone, Giove in segno d'Acqua essendo il signore dei Confini del Medio Cielo; Urano occupa la 9<sup>a</sup> Casa; Saturno governa i Confini dell'Ascendente ed è in Trigono a Mercurio: questo l'elenco degli elementi che predispongono all'astronomia in conformità ai risultati ottenuti dalla nostra ricerca.

Il *Miles*, Venere, ed il significatore delle attività professionali, Mercurio, sono prossimi ai loro ventri boreali relativi: la prima lo raggiungerà il 31 maggio a Lat. +2°19', il secondo se ne sta allontanando, avendolo toccato il 24 maggio a Lat. +2°15'. E ciò ne incrementa l'efficacia e le virtù proprie, in particolare Venere che riceve per prima l'applicazione della Luna con l'equidistanza meridiana per il moto delle ore. I due pianeti interni a rigore non formano aspetti, sfiorando sia la Congiunzione eclittica che il parallelo di Declinazione; tuttavia la stella Alhena – che sta su uno dei piedi dei Gemelli – possiede la natura del benefico, e perciò lo surroga, stabilendo così una familiarità luminosa con Mercurio: tutto ciò a beneficio dell'attività del soggetto, ben "assistita" dalle qualità venusiane, peraltro abbondantemente presenti pure all'Ascendente, giacché tutte le stelle ivi presenti, con l'eccezione di Shaula, esprimono la natura di Venere.

Giove, *Rex* della genitura, governa l'11<sup>a</sup> Casa, e poiché sta nel segno della propria Esaltazione, significa il valore delle protezioni, degli aiuti da parte di persone influenti; l'occupare la 6<sup>a</sup> Casa, così come Mercurio, mostra il successo e gli onori, ma anche l'ottimo rapporto di collaborazione con i colleghi, e ciò in virtù anche dell'amabilità del suo carattere, indicato dalla predetta applicazione della Luna al *Miles*, che transita sulla cuspide dell'Angolo d'occidente. In verità non possiedo alcuna testimonianza riguardo al Minkowski come uomo, ma non m'è difficile congetturare su questa predisposizione, sebbene non vada sottovalutato Marte, anch'esso presente sullo stesso Angolo: tuttavia la sua Caduta segnala un comportamento non aggressivo nei confronti degli altri suscitato dal controllo della propria aggressività, in concordanza al temperamento del segno e delle stelle che sorgono ad oriente.

## Bernard F. Lyot

### *brevi note biografiche*



Figlio di un medico chirurgo morto prematuramente a 33 anni, il giovane Bernard manifestò ben presto la sua passione per l'astronomia procurandosi a diciassette anni telescopi amatoriali con i quali scrutava la volta celeste. Studiò all'*École Supérieure de Électricité* di Parigi e nel 1918 all'*École Polytechnique*, dove fu assistente del fisico Alfred Pérot. In quel periodo studiò pure ingegneria, matematica, chimica e fisica all'università.

Nel 1920 entrò all'osservatorio di Meudon, dove svolse l'attività di tutta la sua non lunga vita. Attirò ben presto le simpatie del suo direttore, Henri-Alexandre Deslandres, che lo incoraggiò. Infatti nel 1925 divenne assistente e nel 1930 fu nominato astronomo aggiunto. Si fece una fama come esperto di luce monocromatica e polarizzata. In effetti già nel 1927 aveva iniziato a mettere a punto un filtro monocromatico, che poi divulgò soltanto nel 1944 e che divenne noto come "filtro di Lyot". In precedenza, nel 1923, elaborò il principio della polimetria fotoelettrica, e nel 1929 discusse la sua tesi di dottorato sulla polarizzazione della luce riflessa sulla superficie dei pianeti.

Nel 1930 inventò il coronografo per osservazione della corona solare, svincolandola dalle eclissi di Sole, unico momento sino ad allora utile per farlo. Lo installò presso l'osservatorio di Pic du Midi nei Pirenei, che aveva contribuito a costruire forte delle sue attitudini atletiche: nel 1931 ottenne le prime fotografie della corona e del suo spettro. Vi condusse poi osservazioni sulla Luna e su Marte, sul quale per primo capì che vi si sollevavano tempeste di sabbia. Nel 1938 mostrò una ripresa cinematografica dell'attività della corona solare all'*International Astronomical Union* (IAU), realizzando così il primo film sull'argomento.

Nel 1935 creò insieme ad Albert Arnulf uno spettrografo ottico al quarzo per i raggi ultravioletti.

Nel 1939 entrò all'*Académie des Sciences* settore astronomico, dove poi proiettò un altro film – *Flammes du Soleil* – che mostrava il movimento delle protuberanze solari, e vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*; nel 1943 divenne capo astronomo dell'osservatorio di Meudon; nel 1947 gli fu assegnata la prestigiosa *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*. Tra il 1948 ed il 1949 si occupò più specificatamente di problemi dell'ottica presso l'*Institut d'optique théorique et appliquée*.

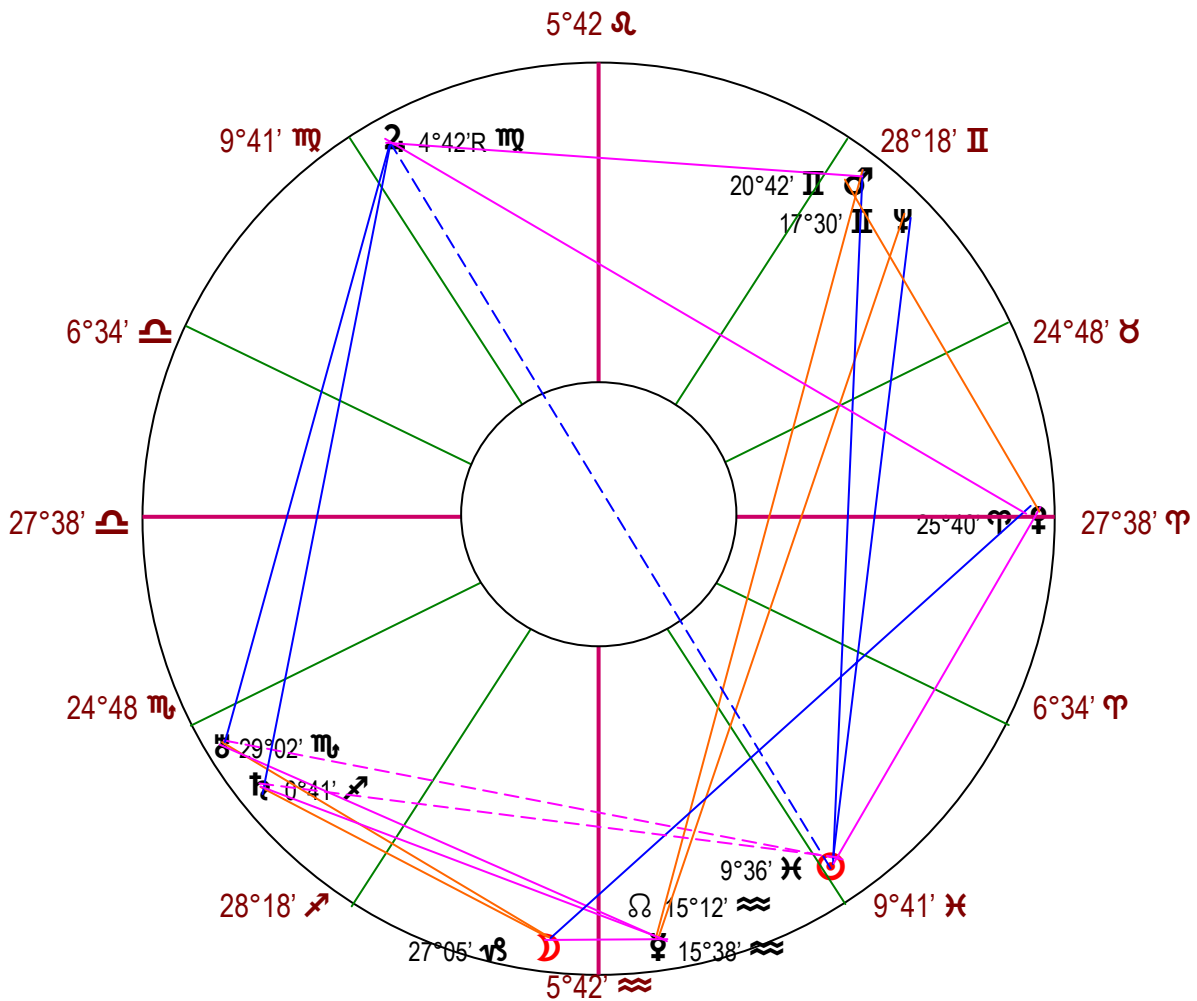
Altre sue note invenzioni: lo "stop di Lyot", il "depolarizzatore di Lyot", lo spettrofotometro coronale.

Il 2 aprile 1952 morì prematuramente, all'età di 55 anni, a causa di un infarto che lo colpì durante un viaggio in treno dal Cairo all'osservatorio di Helouan, dove si stava recando per un ciclo di conferenze (e non per incidente aereo, come abbiamo letto su un sito italiano!). Era da pochi giorni tornato dal Sudan per osservare un'eclisse totale di Sole.

Fu descritto come un ricercatore eccezionalmente dotato, un grande osservatore, un ottimo insegnante, affettuoso con i suoi assistenti cui dedicava molto del suo tempo per la loro formazione scientifica, un eccellente astronomo nonché fisico teorico e sperimentatore. E ancora, come uomo di raro talento e dalla personalità affascinante, e che allo spirito giovanile univa la maturità del giudizio.

Ebbe due figli.

A lui sono stati dedicati un cratere della Luna, uno di Marte, un asteroide ed il telescopio del citato osservatorio di Pic du Midi.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	9°36' ♋		- 7°58'	5	2,00	1°00'		♃	♀	♂	♀
☽	27°05' ♋	- 1°38'	- 22°22'	3	0,44	13°14'	CA - MM	♃	♂	♃	♂
♀	15°38' ♋	- 1°23'	- 17°29'	IV	0,56	1°22'	INV-MA-VL	♃		♀	♃
♂	20°42' ♌	+ 2°31'	+ 25°38'	8	2,35	0°22'	OCC - L	♀		♀	♂
♃	4°42'R ♌	+ 1°20'	+ 11°02'	X/11	1,69	-0°08'	R	♀	♀	♃	♀
♃	0°41' ♌	+ 2°09'	- 18°12'	2	3,70	0°01'	OR - L	♃		♃	♃
♁	29°02' ♌	+ 0°14'	- 19°44'	2	3,74	0°00'		♂		♂	♃
♃	17°30' ♌	- 1°24'	+ 21°29'	8	2,65	0°00'		♀		♀	♂
♁	15°12' ♌		- 16°37'	IV	0,46			♃		♀	♃
Asc	27°38' ♎							♀	♃	♀	♀
MC	5°42' ♈							☉		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA=calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	3,56	1°15' ♄	△ ☽ □ ♂ ♀
Daimôn	2	3,56	1°36' ♃	♁ ♃ ♄ ♀
Attività	8	3,08	9°24' ♀	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vega – β Her
Medio Cielo	Aselli – M44
Discendente	Phact – Alpheratz – η Psc
Fondo Cielo	Muso Capricorno – α Del
Sole	-
Luna	α Sgr – αβ Cap
Mercurio	Spina Capricorno – β Aqr
Venere	Phact – Alpheratz – η Psc
Marte	Sirio – Betelgeuse – Al Hecka – El Nath
Giove	-
Saturno	Rasalhague – Fronte Scorpione
Urano	Rasalhague – Fronte Scorpione
Tychê	Vendemmiatrice
Daimôn	Rasalhague – Fronte Scorpione
Attività	Algol – Cintura Orione – Bellatrix

*rex:* Saturno – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Venere  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio, *Miles* e significatore delle attività professionali, è Angolare ed in Sestile mondano sia con Saturno che con Urano; il Sole è in Pesci, Venere in Ariete, Saturno in segno di Fuoco occupando la 2<sup>a</sup> Casa, Giove è il signore dei Confini del Medio Cielo: queste le strutture che concordano con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio – reduce dal Tramonto Eliaco Mattutino del 21 febbraio – inoltre si accompagna alle stelline che stanno nella Spina del Capricorno, che essendo piccole (cioè di bassa magnitudine) lo rallegrano significandone l'ingegno, e riceve per primo l'applicazione della Luna per equidistanza meridiana. Il Sestile sovremenente di Saturno, *Rex* della genitura e suo signore del Domicilio, ne indica le capacità logiche e razionali, nonché l'efficacia del rapporto tra i due dominatori del Tema Natale. Infine il Trigono con Marte, congruente con la natività notturna, testimonia di quello spirito giovanile e di quell'energia intellettuale unanimemente riconosciutegli.

Il segno che sta all'Ascendente, cui si unisce una stella brillantissima di natura venusiana, Vega, l'angolarità di Venere stessa in *commutatio* al Sole in Pesci stanno a significare il fascino di cui il soggetto era dotato, nonché l'amabile e disponibile comportamento con i suoi assistenti, di cui s'è riferito nelle note biografiche.

Piuttosto inspiegabile, per quel che ho capito io, il responsabile celeste dell'infarto che ha stroncato la vita a Lyot: notiamo soltanto che il luminare del tempo, la Luna, è calante e sovrastata dal raggio esagonale spurio di Saturno, suo signore. Una combinazione davvero debole per giustificare l'evento. Vero è che le cronache consultate parlano di un "probabile" attacco di cuore, che la mappa natale non sembra confermare, alimentando i dubbi che effettivamente di esso si sia trattato.

## André Couder

### *brevi note biografiche*



Colui che divenne il più abile e competente ideatore e costruttore di strumenti ottici ad uso astronomico ebbe come padre un medico che amava la natura ed i suoi fenomeni, passione che trasmise al figlio attraverso numerose escursioni all'aria aperta nelle campagne della Normandia. Nacque così la passione per l'astronomia, e a 14 anni si costruì da solo il suo primo strumento d'osservazione. Rimase però orfano di entrambi i genitori, e fu uno zio che se ne prese cura e consentendogli di continuare gli studi. Che si volsero alla chimica, tanto che nel 1919 si diplomò ingegnere chimico presso l'Istituto di Chimica di Parigi.

Per due anni lavorò nell'industria, poi nel 1921 gli fu proposto un incarico di assistente ausiliario all'Istituto di Chimica di Strasburgo, dove, una volta accettato, iniziò le sue ricerche, che si concretizzarono in un paio di pubblicazioni. Ma la passione per l'astronomia mordeva, per cui il giorno lavorava nel modo predetto e la notte la dedicava al cosmo. Ebbe la fortuna di conoscere l'allora responsabile del settore Equatore dell'osservatorio di Strasburgo, André Danjon, che lo volle ben presto con sé. All'inizio si dedicò alla costruzione di cellule fotoelettriche, poi il suo talento per l'ottica emerse e gli fu dato di adoperarsi in quel settore.

Nel 1924 pubblicò una misurazione fotometrica di un'eclisse di Luna, e nel 1925 gli fu assegnata la qualifica di assistente presso il predetto osservatorio, incarico che condusse unitamente a quello presso il laboratorio di ottica dell'osservatorio di Parigi. La collaborazione con Danjon fu stretta ed assidua, e si tradusse, tra l'altro, nella pubblicazione nel 1935 di *Lunettes et Télescopes*, un manuale per la costruzione di strumenti ottici per l'osservazione del cielo, che ottenne un grandissimo successo.

Il suo contributo fu poi essenziale per l'installazione ed il funzionamento dell'osservatorio europeo di Chili, nelle Hawaii, dove si ottennero delle eccellenti riprese fotografiche.

Nel 1934 la sua fama si era così estesa in tutto il pianeta che gli fu proposto un importante incarico negli U.S.A.: lo rifiutò per il grande attaccamento che aveva per la Francia e per l'astronomia francese.

Numerosi furono gli strumenti progettati e realizzati negli anni, e non staremo qui a soffermarci sugli aspetti tecnici, altamente specialistici, del settore; dirò soltanto che furono basilari per il progresso delle osservazioni dei corpi celesti. Nota la "Legge di Couder" per la relazione tra gli specchi di un telescopio.

Nel 1943 fu nominato astronomo titolare all'osservatorio di Parigi, di cui resse le sorti, in mancanza di un direttore, fino al termine del conflitto mondiale.

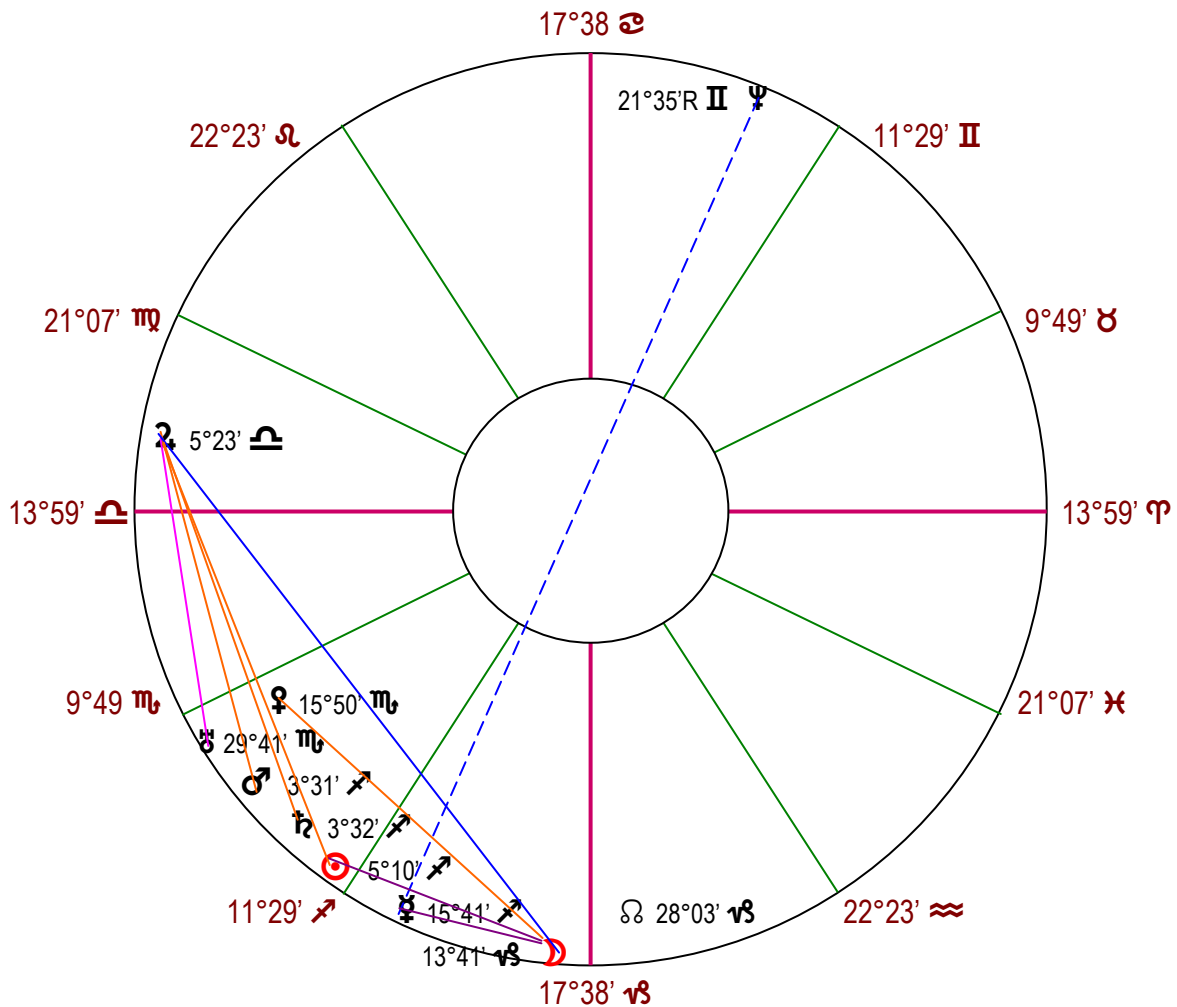
Nel 1954 fu accolto dall'*Académie des Sciences* divenendone presidente nel 1968. Dal 1952 al 1958 fu vice-presidente della IAU (*International Astronomical Union*), e dal 1951 al 1953 presidente del *Bureau des Longitudes*, nel quale era entrato nel 1946. Fu anche membro dell'*Académie Royale de Belgique*. Nel 1961 gli fu assegnata la laurea *honoris causa* dall'università di Liegi, associata alla *Royal Astronomical Society*. Davvero molte le presidenze di varie commissioni nazionali ed internazionali.

Innumerevoli i premi assegnatigli; ricorderemo qui il "Prix Janssen" nel 1952, il "Prix de Dames" della *Société Astronomique de France* nel 1945, il "Grand Prix Scientifique de la Ville de Paris" nel 1961, il titolo di ufficiale della Legion d'Onore nel 1955.

Si spense il 16 gennaio 1979 all'età di 81 anni. Suo figlio Yves seguì la sua stessa attività.

Un cratere della Luna gli è stato dedicato.

ANDRÉ COUDER – n. 27.11.1897 alle 2h51<sup>m</sup> TU a Alençon (FR) – 48°26'N – 0°05'E



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	5°10' ♈		-21°11'	2	2,38	1°01'		♁		♁	♁
☽	13°41' ♏	-1°17'	-24°01'	3/IV	0,21	14°43'	PV - VL	♃	♂	♃	♁
♀	15°41' ♈	-1°49'	-24°29'	3	1,73	1°32'	INV-VE-VL	♁		♁	♀
♀	15°50' ♋	+1°18'	-15°20'	2	3,63	1°15'	MA - VL	♂		♂	♀
♂	3°31' ♈	-0°16'	-21°08'	2	2,47	0°43'	INV - OR	♁		♁	♁
♁	5°23' ♈	+1°11'	-1°03'	12	5,15	0°09'	OR - VL	♀	♃	♀	♃
♃	3°32' ♈	+1°43'	-10°11'	2	2,51	0°07'	INV - OR	♁		♁	♁
♄	29°40' ♋	+0°11'	-19°55'	2	2,71	0°04'		♂		♂	♃
♅	21°35'R II	-1°24'	+21°47'	9	1,45	-0°02'		♀		♀	♂
♆	28°05' ♏		-20°14'	IV	0,67			♃	♂	♃	♂
Asc	13°59' ♈							♀	♃	♀	♀
MC	17°38' ♏							♁	♁	♂	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,83	12°22' ♍	♂ ♀
Daimôn	11	3,83	18°52' ♏	☐ ☉ ♂ △ ☽
Attività	I	5,26	22°58' ♌	△ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Alphecca – Algorab
Medio Cielo	Wasat – Castore – Polluce – Procione
Discendente	Algenib – Scheat – ε Psc
Fondo Cielo	α Sgr – Nunki – Albireo
Sole	Antares – Fronte Scorpione – Vega
Luna	Nunki – ν <sub>1,2</sub> Sgr – α Sgr
Mercurio	Sabik
Venere	αβ Lib
Marte	Fronte Scorpione – Vega
Giove	Vendemmiatrice – Arturo
Saturno	Fronte Scorpione – Vega
Urano	Yed Prior – Vega – Fronte Scorpione
Tychê	α Ser – αβ Lib
Daimôn	Denebola – Chioma Berenice
Attività	–

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Giove/Saturno  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio è sia il *Miles* della genitura che il significatore delle attività professionali, occupa un segno Mobile, così come il Sole; Marte è in Sagittario, Saturno sta in un segno igneo ed in 2<sup>a</sup> Casa, *Tychê* cade in Scorpione, la Luna in IV Casa e Venere in una Succedente: sono tutti gli elementi concordi con i risultati mostrati dalla nostra ricerca.

La struttura di questa genitura è particolare, giacché presenta un doppio *stellium*: uno sulla Sfera Celeste con quattro astri erranti in Sagittario, ed un altro sulla Sfera Locale, con la presenza di cinque astri nella 2<sup>a</sup> Casa. Quest'ultima indica senz'altro gli ingegneri, che Mercurio quale significatore delle professioni favorisce, perlomeno in via generale. Lo *stellium* in Sagittario suscita una sorta di attitudine alla proiezione verso l'alto: la sintesi dei due moti interiori è stata ben reperita dal soggetto, che s'è dato anima e corpo – aiutato dalla grande risorsa data dalla Luna Angolare ed alla Prima Apparizione – alla sua occupazione, volta a sperimentare nuove tecniche per guardare sempre meglio i lontani corpi celesti.

Lasciano un poco perplesso l'interprete le Combustioni di Marte e Saturno; se la seconda costituisce un vantaggio – tranne che per la robustezza del corpo essendo il malefico signore dell'Esaltazione del segno che sorge ad oriente –, la prima potrebbe costituire un danno per quanto riguarda l'energia e la volontà. Epperò giungono in soccorso stelle della sua natura: Antares unito al Sole e Algorab presso l'Ascendente, che suppliscono alla funzione che spetterebbe al rosso pianeta.

Infine, l'applicazione della Luna a Venere – signore del Domicilio dell'Ascendente – ne fa uomo gentile, disponibile, garbato ed amabile. Come pare che in effetti fosse.



## Bart Jan Bok

### *brevi note biografiche*



Nato nei Paesi Bassi, trascorse l'infanzia perlopiù nelle Indie Olandesi. Compì però i suoi studi universitari in Germania, presso le università di Leida e Gottingen. In seguito nel 1929 si trasferì negli U.S.A., dove prese poi la cittadinanza definitiva nel 1938. Se fu un giramondo in gioventù, non smise mai di percorrere il globo terrestre in lungo ed in largo. E non soltanto per il suo brillante lavoro di astronomo.

Si sposò nello stesso anno del trasferimento negli U.S.A. con l'astronoma Priscilla Fairfield, con la quale collaborò per tutta la vita. Dal matrimonio nacquero due figli.

Trovò immantinentemente impiego presso l'università di Harvard, restandovi fino al 1957. Da quell'anno fino al 1966 divenne direttore dell'osservatorio di Mount Stromlo in Australia. Tornato a casa, gli fu assegnato l'incarico di direttore dell'Osservatorio Steward.

Nel 1940 collaborò alla costruzione ed all'installazione dell'osservatorio di Tonantzintla in Messico. Nel 1950 fece altrettanto per una stazione di osservazione dell'università di Harvard in Sudafrica.

Nel 1941 pubblicò il suo libro *The Milky Way* e nel 1958 *The astronomer's universe*.

Egli studiò la struttura e l'evoluzione degli ammassi stellari e della nostra galassia, compilò la mappa dei bracci della Via Lattea, in particolar modo delle regioni site nella Costellazione della Carena e nelle due Nubi di Magellano. Introdusse e promosse l'uso della radioastronomia ad Harvard. Investigò inoltre i gas interstellari e la conseguente formazione delle stelle: molto nota la sua ricerca sulle piccole nebulose scure, oggi note come "Globuli di Bok". Fu un ottimo insegnante, scrittore e divulgatore.

Nel 1975 ebbe la poco brillante idea di stendere una sorta di manifesto intitolato *Objections to Astrology*, firmato da altri 185 scienziati – fra cui 19 Premi Nobel –, che sollevò l'indignazione non tanto degli astrologi (che ormai abituati a questo tipo di iniziative esibiscono in tali e frequenti occasioni una salutare rassegnazione) quanto del famoso epistemologo Paul Feyerabend, che sparò a palle incatenate verso di esso in varie pubblicazioni. Da quello scritto prese poi le mosse la formazione del "Comitato per l'Investigazione scientifica delle asserzioni del paranormale", di cui fu membro fondatore. Lasciando così in pace l'astrologia.

Nel 1977 gli fu assegnata la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

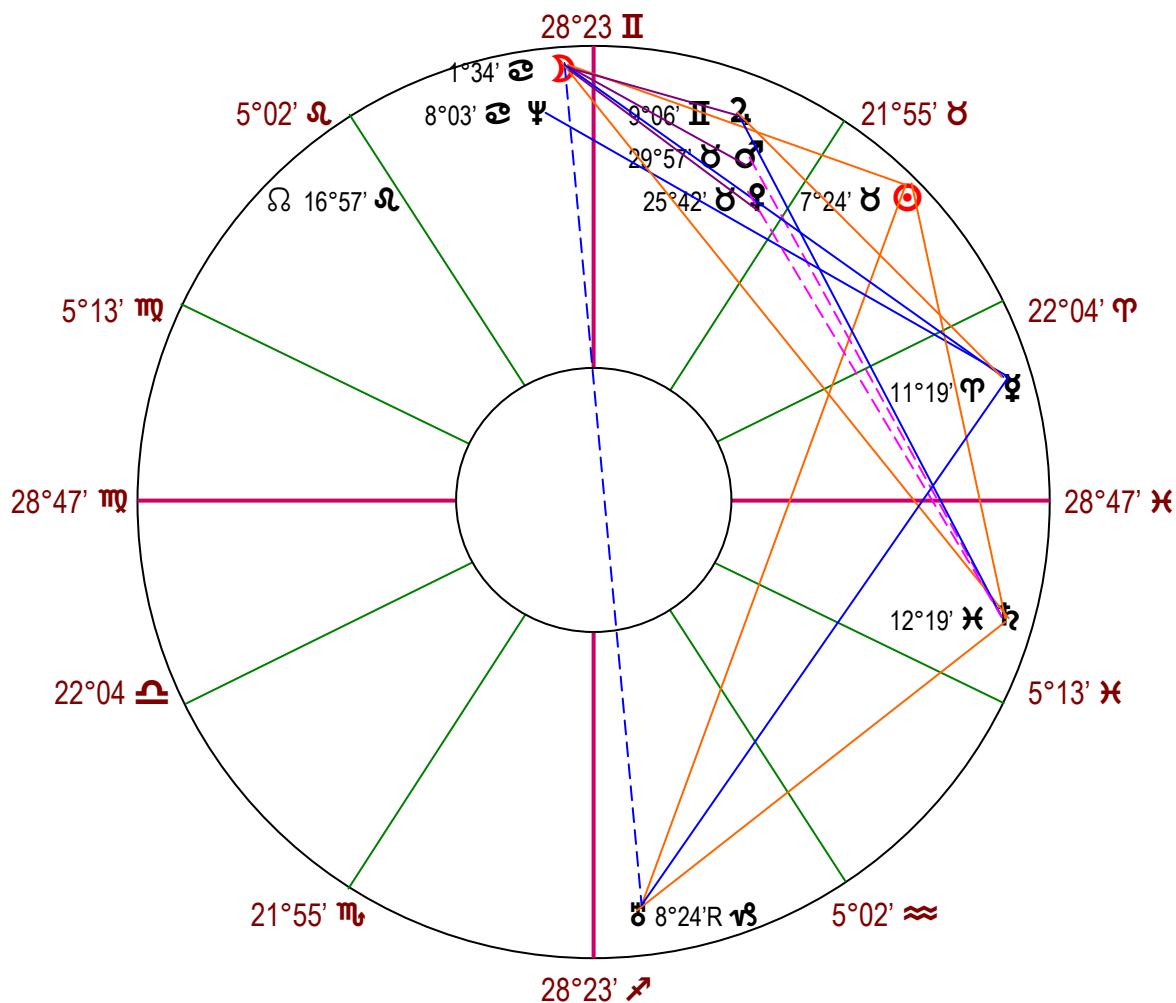
Partecipò ed organizzò parecchie spedizioni per l'osservazione di eclissi totali e anulari di Sole, tra cui una del 1981 in Siberia: ne approfittò per trascinare i suoi compagni di ventura all'osservatorio di Byurakan per incontrare il suo direttore, lo stimato Victor Ambartsumian. La sua ultima eclisse lo trasportò nel 1983 a Java, che lui definiva la sua casa spirituale. La notte precedente all'eclisse confessò il suo profondo e costante affetto per il popolo indonesiano, e sentenziò:

*Se tu desideri conoscere l'Indonesia, mangia il suo cibo ed ascolta la musica dei gamelan.*

Poco più di un mese dopo morì per un infarto nella sua casa di Tucson, il 5 agosto.

Piaceva di lui l'affabilità e il senso dell'umorismo. Quando nel 1983 fu attribuito ad un asteroide il suo nome mentre egli era ancora in vita (per poco, purtroppo, come abbiamo visto), durante la cerimonia svoltasi presso la sede della IAU ringraziò l'organizzazione per avergli assegnato un piccolo lembo di terra dove andare a vivere.

Oltre a quell'asteroide ed ai globuli nebulari, anche un cratere lunare ed un telescopio portano il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	7°24' ♈		+ 13°59'	8	2,93	0°58'		♀	♃	♀	♀
☾	1°34' ♌	- 3°35'	+ 19°52'	X	0,17	11°59'	CR - L	♃	♃	♀	♂
☿	8°03' ♌	- 2°33'	+ 2°08'	VII	4,97	0°43'	INV-MA-L	♂	☉	☉	♀
♀	25°42' ♈	+ 0°09'	+ 19°21'	9	1,78	1°14'	VE - VL	♀	♃	♀	♃
♂	29°57' ♈	+ 0°31'	+ 20°39'	9	1,54	0°42'	OCC - VL	♀	♃	♀	♂
♃	9°06' ♈	- 0°28'	+ 21°22'	9	1,03	0°13'	OCC - VL	♀		♃	♃
♃	12°19' ♉	- 1°39'	- 8°28'	6	4,51	0°05'	INV - OR	♃	♀	♀	♃
♄	8°24'R ♉	+ 0°18'	- 23°29'	IV	0,53	-0°01'		♃	♂	♀	♃
♅	8°03' ♌	- 0°54'	+ 22°18'	X	0,51	0°01'		♃	♃	♀	♀
♆	16°57' ♌		+ 15°47'	11	2,75			☉		☉	♃
Asc	28°47' ♈							♀	♀	♀	♃
MC	28°23' ♈							♀		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,90	7°45' ♏	♂ ☉
Daimôn	11	2,90	19°25' ♏	☐ ☉ △ ♀ ✕ 2
Attività	2	2,57	12°55' ♏	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vendemmiatrice
Medio Cielo	Betelgeuse – Al Hecka
Discendente	–
Fondo Cielo	M7 – Shaula – M8
Sole	Sheratan – Mirach – Muso Ariete – Hamal – Menkar
Luna	Betelgeuse
Mercurio	Algenib – Scheat
Venere	Coda Ariete – Pleiadi
Marte	Pleiadi
Giove	Aldebaran – Iadi – Phact – Rigel
Saturno	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Urano	Nunki – ν <sub>1,2</sub> Sgr
Tychê	–
Daimôn	–
Attività	αβ Lib– α Ser

*rex:* Venere – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Venere/Marte

### breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali e si configura ad Urano con un Quadrato sinistro eclittico stando in Ariete ed in una Casa Angolare; Saturno domina i Confini dell'Ascendente, *Tychê* cade in Scorpione, Sole transita in 8<sup>a</sup> Casa, Marte in 9<sup>a</sup> e Nettuno in X, Venere è il *Rex* della genitura: questi i fattori che concordano con la predisposizione all'astronomia evidenziati dalla nostra ricerca.

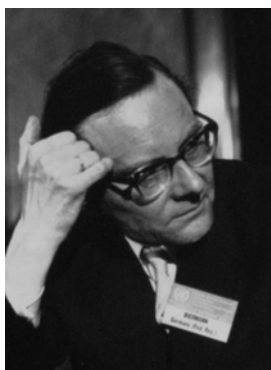
Mercurio ha raggiunto un'ampia Latitudine: non è al ventre – che toccherà il 7 maggio a Lat. –3°04' –, ma ugualmente mostra l'ingegno.

Il dominio di Venere è assoluto, essendo anche *Miles* e recependo per prima la Luna per parallelo di Declinazione: tale condizione indica senz'altro l'affabilità del soggetto, le sue buone maniere, la popolarità e la simpatia, tenendo anche conto che essa proviene dal proprio Nodo settentrionale, guadagnato tre giorni prima la nascita. E poiché occupa la 9<sup>a</sup> Casa unitamente a Marte ed a Giove (formando quindi uno *stellium*) e concordemente a Mercurio che transita presso l'Angolo d'occidente essendo governato da Marte che sta per l'appunto in 9<sup>a</sup>, significano i frequenti viaggi all'estero vuoi per lavoro, vuoi per diletto e impulso alla conoscenza, giacché sia la 9<sup>a</sup> che la VII Casa indicano l'espatrio e i lunghi viaggi. Non si fa fatica a riconoscere in tale *stellium*, a cui prende parte Giove, quella definizione di "casa spirituale" attribuita all'isola di Java di cui si è dianzi riferito.

Pur non disponendo di informazioni in merito, è legittima la congettura sulla voluttuosità del soggetto, giacché Venere, Marte e Saturno si configurano reciprocamente, ed i primi due astri erranti percorrono il medesimo circolo orario delle Pleiadi, e Venere anche quello delle stelline che stanno sulla Coda dell'Ariete: tutti asterismi che suscitano le passioni dell'eros.

## Ludwig Biermann

### *brevi note biografiche*



Diplomatosi nel 1925 al ginnasio di Hamm, frequentò poi le università di Monaco di Baviera, Friburgo e, infine, di Göttingen, dove si laureò in fisica.

Lavorò come astrofisico ad Edimburgo, Jena, Berlino, Amburgo, e quindi tornò a Göttingen dove assunse la carica di direttore della sezione astrofisica del prestigioso *Max-Planck-Institut für Physik und Astrophysik*, che poi si trasferì nel 1958 a Monaco di Baviera, con al sèguito Biermann stesso.

Nel 1951 predisse l'esistenza del vento solare, le cui prime tracce furono scoperte otto anni più tardi, nel 1959. Formulò l'ipotesi quando si accorse che la coda delle comete puntava sempre in direzione opposta al Sole. Postulò quindi che il fenomeno si verifica perché il Sole emette un flusso costante di particelle che spingono lontano alcune particelle ghiacciate della cometa, formandone la coda. Suppose anche che l'alone di quei corpi celesti fosse formato prevalentemente da idrogeno.

Altri suoi importanti contributi riguardarono la teoria della convezione all'interno delle stelle (ancor prima che la loro energia fosse conosciuta), il modello della cromosfera e della corona del Sole. In collaborazione epistolare prima e dopo la II Guerra Mondiale con Thomas Cowling investigò la composizione delle stelle e la loro stabilità.

In sèguito si occupò delle applicazioni della Fisica del Plasma e dell'Elettrodinamica nella ricerca astrofisica, della teoria del controllo nella fusione nucleare nelle stelle, delle radiazioni cosmiche, dei campi magnetici del sistema solare e della galassia.

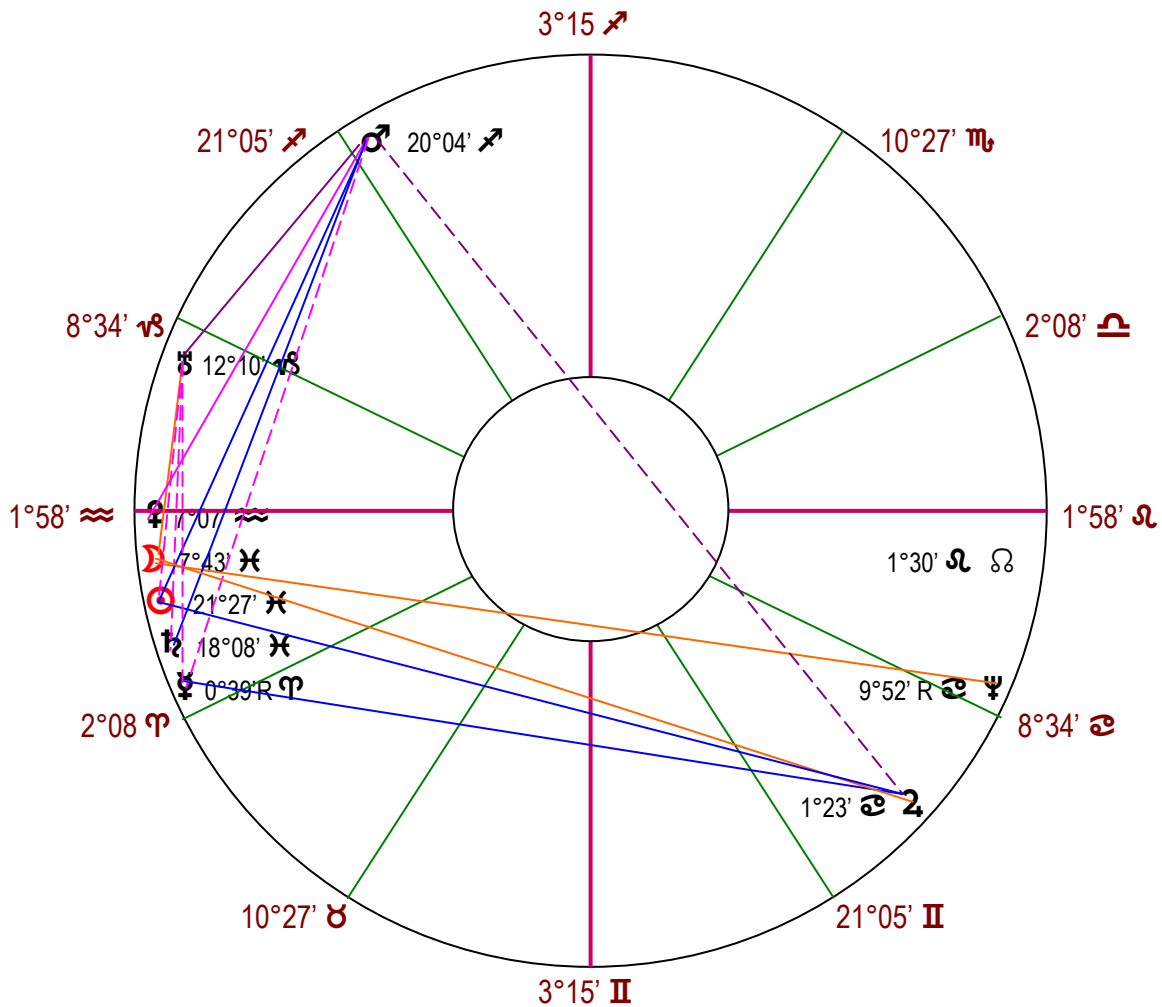
Nel 1967 si aggiudicò la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*, nel 1974 la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society*, nel 1980 la *Karl-Schwarzschild-Medaille der Astronomischen Gesellschaft*. Dal 1972 fu membro onorario dell'Accademia di Studi Leopoldina.

Fu anche docente in varie università, e nel 1973 pubblicò *Cosmic gas dynamics*, ed anche un'autobiografia.

Si sposò e dal matrimonio nacquero tre figli.

Si spense il 12 gennaio 1986 a quasi 79 anni.

Gli è stato dedicato un asteroide, oltre che un importante premio astronomico.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☽	21°27' ♈		- 3°24'	I	4,39	1°00'		♁	♀	♂	♂
☽	7°43' ♈	- 3°02'	- 11°29'	I	4,61	13°52'	UV - VL	♁	♀	♂	♀
♀	0°39'R ♏	+ 3°34'	+ 3°32'	I	4,35	-0°34'	TEV 11.3 -R	♂	☽	♁	♁
♀	7°07' ♊	+ 1°01'	- 17°31'	I	5,92	1°08'	MA - VL	♁		♀	♀
♂	20°04' ♈	+ 0°21'	- 22°44'	X/11	1,86	0°32'	OR - MM	♁		♁	♀
♁	1°23' ♏	+ 0°04'	+ 23°31'	5	3,21	0°03'	OCC - L	♁	♁	♂	♂
♁	18°08' ♈	- 1°51'	- 6°24'	I	4,36	0°07'	INV - OR	♁	♀	♂	♀
♁	12°10' ♊	- 0°20'	- 23°13'	12	4,42	0°02'		♁	♂	♁	♁
♀	9°52'R ♏	- 0°52'	+ 22°13'	6	4,02	-0°00'		♁	♁	♂	♀
♏	1°30' ♏		+ 20°09'	6/VII	5,86			☽		♁	♁
Asc	1°58' ♊							♁		♀	♀
MC	3°15' ♈							♁		♁	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,78	28°45' $\nu\text{S}$	$\times$ $\sigma$
Daimôn	I	5,78	8°30' $\approx$	$\sigma$ $\text{♀}$
Attività	3/IV	0,22	1°08' II	$\times$ $\odot$ $\text{♁}$ $\text{♂}$ $\Psi$ $\square$ $\text{♀}$

luogo	stelle congiunte
Ascendente	$\alpha\beta$ Aqr Muso Capricorno – Shaula
Medio Cielo	Fronte Scorpione – Yed Prior – $\beta$ Her
Discendente	Aselli – M44 – Polluce
Fondo Cielo	–
Sole	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Luna	–
Mercurio	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Venere	$\alpha\beta$ Aqr – Muso Capricorno – Shaula
Marte	–
Giove	Alhena
Saturno	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Urano	$\nu_{1,2}$ Sgr – Scheat
Tychê	Markab – $\alpha\beta$ Aqr – Muso Capricorno
Daimôn	$\alpha\beta$ Aqr Muso Capricorno – Shaula
Attività	–

*rex: Venere – miles: Venere*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: Luna/Giove*  
*commutatio: Venere/Saturno*  
*apertura delle porte: Sole/Saturno – Luna/Saturno – Mercurio/Giove*

#### breve commento

Mercurio assume la funzione di significatore delle attività professionali, è Angolare, in Ariete (il segno più frequentato dopo i Pesci dal nostro campione), in strettissima Congiunzione mondiale con Saturno ed in equidistanza meridiana con Urano; Sole in Pesci e Angolare, Marte in Sagittario, Giove in segno d'Acqua e signore dei Confini del Medio Cielo; Urano occupa una Casa Cadente; Venere è Rex della genitura: questo il nutrito elenco degli elementi celesti che inclinano il soggetto all'astronomia in ottemperanza ai risultati emersi dalla nostra ricerca.

Assolutamente efficace la condizione di Mercurio: infatti ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco Vespertino (l'11 marzo), sta sfiorando il suo ventre boreale assoluto – lo raggiungerà due giorni dopo la natività, il 15 marzo, a Lat. +3°36' – ed è unito alle piccole tre stelline della Cascata d'Acqua dell'Acquario, tutti fenomeni celesti che indicano l'ingegno e la sua abbondanza.

Il Medio Cielo sta nel trono di Giove, che a sua volta è in Esaltazione, ulteriormente dignificato dalla Mutua Ricezione con la Luna e dal Quadrato mondano sovremenente del Sole, e ciò significa la gloria e gli onori, e l'Apertura delle Porte tramite Quadrato con Mercurio mostra che essi derivano dall'attività professionale del soggetto.

## Heinz Haber

### *brevi note biografiche*



Fisico ed astrofisico, si guadagnò enorme popolarità soprattutto quale divulgatore della scienza, riuscendo a ridurre i concetti più complessi alla conoscenza di un vasto pubblico, nei modi che vedremo di seguito. Studiò Fisica alle università di Heidelberg e di Berlino, presso la quale si laureò. Fu arruolato dall'aviazione tedesca in qualità di pilota per la II Guerra Mondiale fino al 1942. Inizia qui un periodo alquanto oscuro della sua vita, che di sicuro mi impedisce di simpatizzare con la sua figura. Inviato presso il *Kaiser-Wilhelm-Institut für Physik* passò buona parte del tempo in ricerche sulla velocità della luce e sui voli in alta quota per il *Luftwaffe Institut für Medizinluftfahrt*. In quella sorta di inferno, lo scopo era quello di stabilire quali fossero i rischi che

potevano correre le forze aeree tedesche, e per farlo non si trovò di meglio che condurre esperimenti su centinaia di deportati, stipati presso il campo di Dachau. Dopo essere state vittime di tali esperimenti le malcapitate cavie venivano serenamente uccise e dissezionate per constatarne gli effetti sulla loro anatomia. Insieme a Werner von Braun fu arrestato e giudicato dal Tribunale di Norimberga, ma poi entrambi se la cavarono riparando negli Stati Uniti d'America, che subito dopo il conflitto aveva un grande bisogno di ottimi scienziati, che di certo in Germania non mancavano in quel tempo.

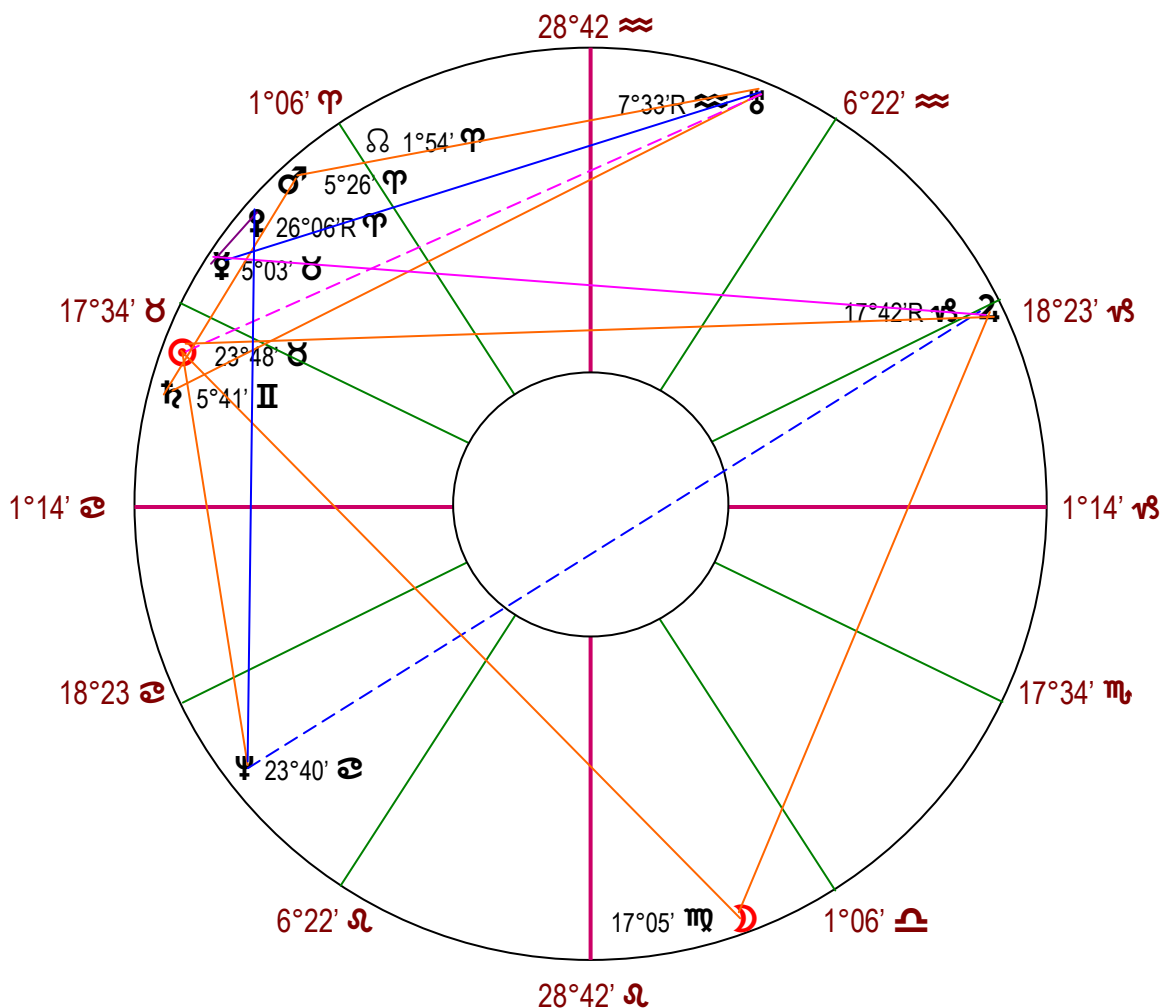
Nel 1946 entrò alla *USAF School of Aviation Medicine* presso la *Randolph Air Force Base*. Unitamente al fratello e ad un altro scienziato tedesco condusse ricerche sulla pionieristica medicina spaziale. I due fratelli proposero il volo parabolico per simulare l'assenza di peso in condizione di assenza di gravità.

Nel 1952 fu nominato fisico associato alla *University of California* di Los Angeles. Hollywood dista pochi chilometri da lì, e fu così che divenne il responsabile scientifico della Walt Disney Production, che progettava una serie di cortometraggi per favorire la divulgazione della scienza. Iniziò in tal modo la folgorante carriera di divulgatore. Lo si vide anche come coprotagonista insieme a von Braun nel film *Man in the space*. Fra le molte produzioni cui collaborò ricordiamo *Paperino nel mondo della matematica*, che si può tuttora scaricare da internet. Fu poi coinvolto nella campagna che il presidente degli U.S.A. Eisenhower promosse per propagandare i benefici derivanti dall'uso civile dell'energia nucleare (occultando volontariamente i terribili problemi che causa). Apparve anche nel film *Our friend the Atom*, e da ciò gli venne la perversa idea di scrivere un libro per bambini dallo stesso titolo avente il medesimo scopo, testo che in verità divenne assai popolare. Tornando al film, in una delle sue trovate più celebri mostrò, mentre egli esponeva gli effetti della reazione a catena derivante dalla fissione nucleare, centinaia di trappole per topi ognuna delle quali tratteneva due palle da ping-pong, che venivano poi scagliate via ad inizio del processo di fissione.

Tornato in Germania negli anni '60, continuò a sfruttare questa sua attitudine diventando assai popolare, vantando molti tentativi di imitazione. Presente in televisione con una lunga serie di programmi, fondò e diresse dal 1964 al 1990 la rivista *Bild der Wissenschaft*, che si occupò prevalentemente di fisica ed astrofisica.

Come gran parte dei divulgatori scientifici fu un tenace ed inflessibile avversatore dell'astrologia. Ma, si capisce, da un ex nazista (sperando nella veridicità del prefisso, non ho trovato tracce di abiura o del suo opposto), nonché da un sostenitore dell'energia nucleare derivante dalla fissione dell'atomo non fa proprio impressione, né tantomeno provoca una qualche afflizione.

Dai due matrimoni nacquero complessivamente tre figli. Morì il 13 febbraio 1990 a quasi 77 anni nella città di Amburgo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	23°48' ♏		+ 18°44'	12	4,26	0°58'		♀	♃	♀	♁
☽	17°05' ♏	+ 1°19'	+ 6°19'	IV	1,29	14°15'	CR – VL	♁	♁	♀	♃
♁	5°03' ♏	- 2°11'	+ 11°09'	11	3,64	1°45'	INV-MA-VL	♀	♃	♀	♀
♀	26°06'R ♏	+ 1°11'	+ 11°11'	11	3,07	-0°03'	R-Staz.Matt.	♂	☉	☉	♁
♂	5°26' ♏	- 1°22'	+ 0°55'	11	2,29	0°46'	INV – OR	♂	☉	☉	♃
♃	17°42'R ♏	+ 0°01'	- 22°16'	VII/8	4,07	-0°02'	R	♁	♂	♀	♀
♁	5°41' II	- 1°37'	+ 19°41'	12	4,88	0°08'	TE 10.5	♁		♁	♁
♁	7°33'R ♏	- 0°37'	- 18°59'	9	1,88	-0°00'		♁		♁	♀
♁	23°40' ♏	- 0°28'	+ 20°55'	2	3,35	0°01'		♃	♃	♀	♃
♁	1°54' ♏		+ 0°15'	X/11	1,98			♂	☉	☉	♃
Asc	1°14' ♏							♃	♃	♀	♂
MC	28°42' ♏							♁		♁	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	5	3,03	23°29' ♄	♂ ♀
Daimôn	8	3,03	26°42' ♃	△ ☽ ♃ □ ♀ ♂ ♀
Attività	12	4,65	2°50' ♀	♂ ☉ ♃ ✕ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Al Hecka
Medio Cielo	α Aqr
Discendente	Aselli – M44 – Polluce
Fondo Cielo	M8 – Yed Prior – Sabik – Arturo – α Ser
Sole	Pleiadi
Luna	Zosma
Mercurio	β Cet – α Psc – Coda Ariete
Venere	Hamal – Sheratan – η Psc – Muso Ariete
Marte	–
Giove	β Her – Rasalhague
Saturno	Menkar – Iadi – El Nath
Urano	Altair – Vega – Albireo
Tychê	Spica
Daimôn	–
Attività	–

*rex:* Venere – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio/Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Luna/Mercurio – Sole/Venere  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Venere è *Rex* della genitura, occupa l'Ariete ed una Casa Succedente; Luna sta in un segno Bicorporeo ed in IV Casa; Marte transita in un segno di Fuoco; Urano sta in 9<sup>a</sup> Casa e Nettuno in 2<sup>a</sup>; Mercurio (seppure in condominio con Venere) è il significatore delle professioni e forma un Quadrato con Urano: queste le condizioni rispettate per la predisposizione all'astronomia emerse dalla nostra ricerca.

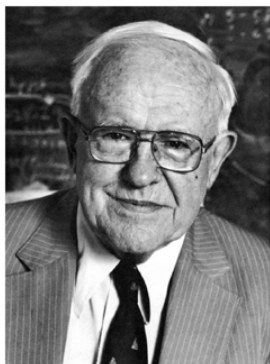
I due significatori delle attività sono in strettissimo aspetto di parallelo di Declinazione, tanto che Mercurio dopo pochissimi minuti si applica a Venere; lo stesso Mercurio percorre una buona Latitudine, sebbene si stia allontanando dal suo ventre australe, raggiunto il 2 maggio a Lat. –2°54' (ventre relativo). L'essere Mercurio in un segno Fisso e Venere alla propria Stazione Mattutina predispongono il soggetto ad accollarsi una notevole quantità di lavoro.

Il Grande Trigono tra Sole, Luna e Giove giustifica senz'altro la straordinaria predisposizione del soggetto alla divulgazione e soprattutto ne significa la grande popolarità, raggiunta sia in patria che negli U.S.A.

Marte è il *Miles* della genitura, occupa il proprio Domicilio, sta al suo ventre meridionale ed è invisibile alle latitudini di Mannheim (compirà la Levata Eliaca solo l'8 giugno): difficile vederlo nel ruolo di aguzzino nonostante il segno occupato e il governo dei Confini dell'Ascendente; la Luna si applica al Trigono con Giove, ma in verità si tratta di una *inreceptio*, stando ognuno nell'Esilio dell'altro, e questo non mostra di certo la bontà e la benevolenza, ma neppure la violenza ed il sopruso. Il Tramonto Eliaco di Saturno a sua volta non necessariamente volge il soggetto alla malvagità, poiché la genitura è diurna, ed il Sole è in *commutatio* con Venere ed in Trigono ed equidistanza meridiana con Giove. Dunque più un acritico esecutore di ordini che un torturatore per vocazione.

## Lawrence Hugh Aller

### *brevi note biografiche*



Come ebbe a commentare lui stesso, il suo ambiente familiare fu alquanto inusuale per un accademico, così come la sua formazione intellettuale. Il più giovane di sei fratelli, nacque in una modesta famiglia, tiranneggiata da un padre dalla personalità straripante, che all'epoca della nascita del futuro astronomo gestiva una tipografia; ma, tra le tante, aveva la fissazione dell'oro. L'epoca della febbre dell'oro negli U.S.A. invero era già trascorsa, ma lui, per così dire, ne rimase contagiato tardivamente. Nel 1925 trascinò la famiglia in Alaska dove, si capisce, la ricerca del prezioso metallo fallì. Nel 1929 costrinse il giovane Lawrence a seguirlo in un campo minerario, nel quale lo trattò in regime di schiavitù, immerso per non meno di dodici ore al giorno nel fango a setacciare la sabbia e a lavare i detriti rocciosi. Il ragazzo fu costretto ad abbandonare gli studi e a rinunciare alla sua grande passione, l'astronomia, che sbocciò quando aveva poco più di quattro anni, nel momento in cui

osservò un'eclisse anulare totale di Sole nel 1918: quel brillantissimo anello di luce che si formò intorno al disco nero della Luna gli fece una grandissima impressione, e non dimenticò mai quella profonda emozione. Per assecondare la sua passione, nel 1923 la madre lo portò a visitare l'osservatorio di Lick, che poi tanta parte ebbe nel suo futuro; prima di essere "rapito" dal padre durante il secondo anno della scuola superiore, acquistò dei libri di astrofisica. 1931 fuggì dal campo minerario con l'aiuto di uno dei fratelli maggiori, ma l'esperienza ne aveva in parte minato la salute: disfunzioni tiroidee, qualche problema cardiaco – che gli impedì di praticare lo sport, come gli sarebbe piaciuto –, lieve abbassamento della vista (3 diottrie) accompagnato da un serio astigmatismo (anch'esso nella misura di 3 diottrie) causato da carenza di vitamine del complesso B nell'alimentazione imposta dal genitore.

Tornato ad una vita normale, non concluse gli studi della scuola superiore, ma prese a frequentare direttamente le università di Berkeley (1936) ed Harvard (1937), presso la quale ultima ottenne il suo dottorato nel 1943. Nel frattempo era entrato in corrispondenza con i maggiori astronomi ed astrofisici statunitensi, tra cui Donald Menzel. Nel 1937 trovò temporaneo impiego presso l'osservatorio di Lick come assistente estivo, dove misurò la velocità radiale degli ammassi stellari globulari e delle galassie. Proprio per restare in contatto con Menzel decise di iscriversi all'università di Harvard, e questi lo ingaggiò in un gruppo di scienziati da lui diretto che conduceva studi pionieristici sulla fisica delle nebulose gassose. La collaborazione durò fino al 1945. Era iniziata l'ascesa nell'olimpo degli scienziati americani. Con i conseguenti benefici finanziari, che gli permisero, dal 1939, di liberarsi dalla povertà.

Tra il 1942 ed il 1943 lavorò all'università di Harvard nel laboratorio di Fisica, poi in qualità di ricercatore sull'energia nucleare, in particolare sulla separazione degli isotopi 235 e 238 dell'uranio, senza rinunciare però a recarsi con una certa frequenza all'osservatorio di Lick. Terminata la II Guerra Mondiale, insegnò all'università dell'Indiana, restandovi fino al 1948, quando accettò l'incarico di professore all'università del Michigan, che riteneva più stimolante, restandovi fino al 1962. Ebbe così l'occasione di collaborare anche con l'osservatorio di Mount Wilson fino al tutto il 1982. In questo intervallo si recò per tre volte in Australia: negli anni 1960/61 presso l'*Australian National Observatory* sotto la direzione di Bart Jan Bok, nel 1968/69 presso gli osservatori di Sidney e della Tasmania, nel 1977/78 all'*University of Queensland*. Nel 1962 accettò la proposta dell'UCLA in California, dove nel 1984 fu nominato professore emerito.

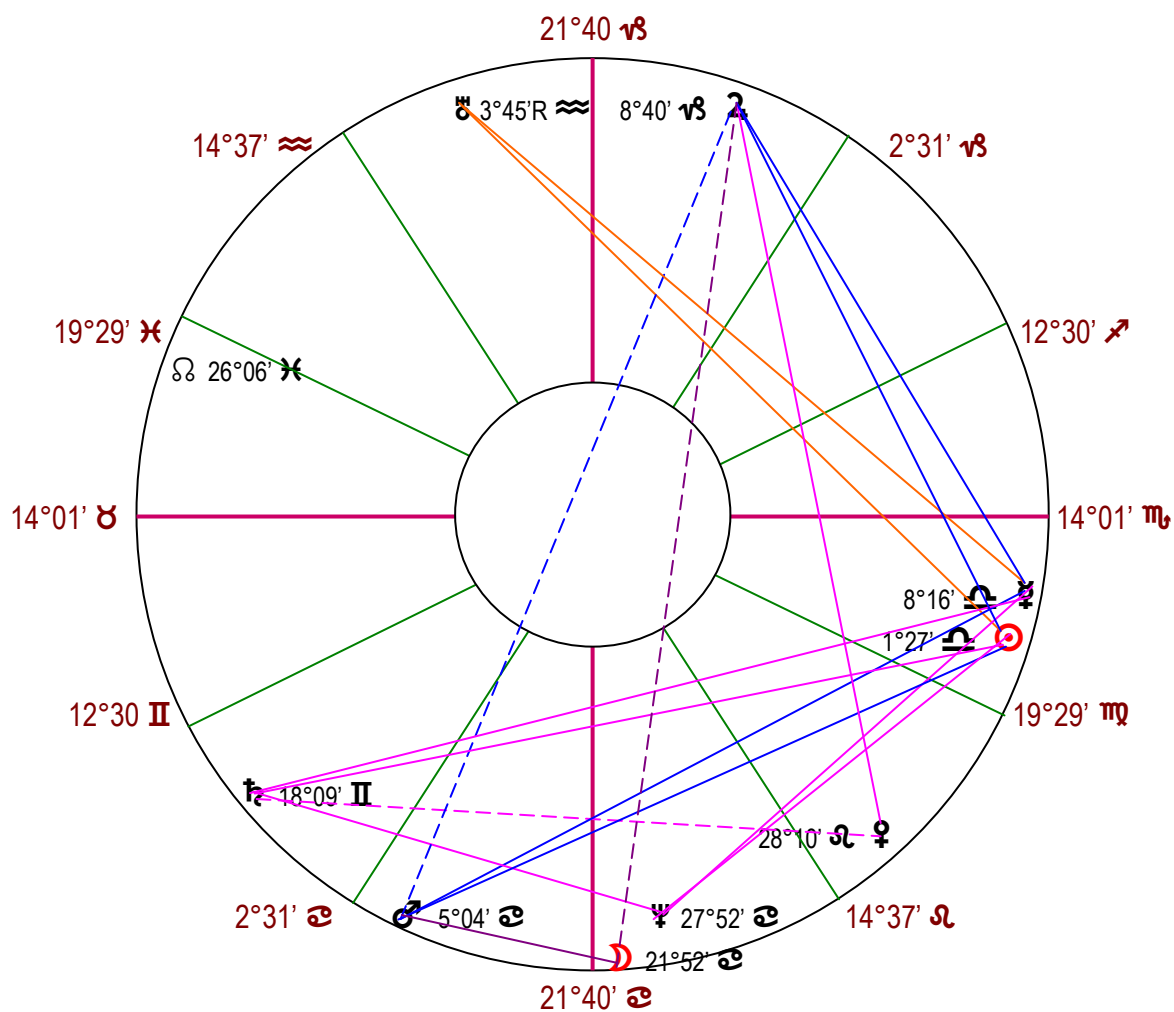
Tra i suoi molti meriti ricordo che fu il primo a supporre che la diversità tra i tipi di stelle dipendesse dalla loro composizione chimica. E poi fu un grande insegnante, che formò una bella generazione di astronomi ed astrofisici.

Sterminata la sua produzione letteraria, consistente in 346 tra articoli e libri. Tra questi ultimi ricordiamo: *Physical processes in gaseous nebulae* (1945) in collaborazione con Menzel, *Astrophysics: Nuclear Transformations, Stellar Interiors, and Nebulae* (1954), *Gaseous Nebulae* (1956), *Astrophysics: The Atmospheres of the Sun and Stars* (1961), *Physics of Thermal Gaseous Nebulae* (1984); già da questi titoli si ricava l'esteso settore di ricerche e di studi compiuti da Aller, anche se il suo argomento preferito riguardava le nebulose planetarie gassose, che egli definiva "my hobby". Nutrito anche il *palmares* dei riconoscimenti, tra i quali mi limito a citare la nomina a membro dell'*American Academy of Arts and Sciences* nel 1961, e dell'*United States Academy of Sciences* nel 1962; nel 1992 vinse il prestigioso *Henry Norris Russell Lecturship*: bella coincidenza quest'ultima, giacché proprio di Russell fu il primo libro di astrofisica acquistato dal giovanissimo Aller.

Sposatosi nel 1941, ebbe tre figli, di cui due astronomi, così come una sua nipote.

Fu un *liberal*, che detestava le guerre, l'ingiustizia sociale ed economica (in questo memore dell'insegnamento paterno, uno dei rari aspetti positivi che Aller gli riconobbe), l'ignoranza della cultura scientifica intenzionalmente favorita dal potere, spesso in prima linea nella critica ai presidenti degli U.S.A. per le guerre che sogliono scatenare in giro per il mondo.

Si spense quasi novantenne il 16 marzo 2003.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☾	1°27' ♋		- 0°35'	6	4,50	0°59'		♀	♌	♎	♌
☽	21°52' ♌	+ 4°41'	+ 26°18'	IV	0,11	13°53'	CA - VL	♌	♌	♈	♌
♃	8°16' ♌	+ 0°49'	- 2°31'	6	4,82	1°43'	INV-VE-VL	♀	♌	♎	♎
♄	28°10' ♍	+ 0°43'	+ 12°47'	5	2,94	1°12'	MA - VL.	♁		♌	♈
♅	5°04' ♌	+ 0°09'	+ 23°31'	3	1,73	0°31'	OR - MM	♌	♌	♈	♈
♆	8°40' ♍	- 0°15'	- 23°25'	9	1,35	0°04'	OCC - L	♌	♈	♌	♌
♇	18°09' ♌	- 1°41'	+ 21°15'	2	3,33	0°01'	OR - L	♎		♎	♈
♈	3°45'R ≈	- 0°38'	- 19°56'	X	1,15	-0°01'		♌		♎	♎
♉	27°52' ♌	- 0°27'	+ 20°10'	IV	0,58	0°01'		♌	♌	♈	♌
♊	24°06' ♋		- 2°33'	12	4,17			♌	♀	♈	♈
Asc	14°01' ♋							♀	♌	♌	♌
MC	21°40' ♍							♌	♈	♌	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata eliaci - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - PV = prima visibilità - R = retrogrado - TE = tramonto eliaci - TEM = tramonto eliaci mattutino - TEV = tramonto eliaci vespertino - UV = ultima visibilità - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	1,61	9°42' ≈	–
Daimôn	3	1,61	6°09' ☾	♂ ♂ ♀ 2
Attività	IV	0,55	27°27' ☾	* ☉ ♃ ♄ ♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Coda Ariete – Fomalhaut – α Psc
Medio Cielo	Albireo – Altair
Discendente	α Lib – Vendemmiaatrice
Fondo Cielo	Procione – Castore – Polluce
Sole	–
Luna	Procione – Castore – Polluce
Mercurio	Zosma – Spica
Venere	Regolo
Marte	Betelgeuse – M42
Giove	Nunki – ν <sub>1,2</sub> Sgr – α Sgr
Saturno	–
Urano	Muso Capricorno
Tychê	–
Daimôn	Betelgeuse – M42
Attività	–

*rex:* Venere – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Marte  
*mutue ricezioni:* Mercurio/Saturno  
*commutatio:* Sole/Venere  
*apertura delle porte:* Mercurio/Giove

### breve commento

Venere è *Rex* della genitura, occupa un segno di Fuoco e una Casa Succedente; la Luna transita in IV Casa, Saturno in 2<sup>a</sup>, Urano in X; Mercurio è in Trigono mondano con Saturno ed eclittico con Urano: queste le non molte congiunture celesti che predisporrebbero il soggetto all'astronomia in ossequio con quanto emerso dalla nostra ricerca.

La configurazione di Mercurio a Saturno è molto efficace, poiché i due astri erranti sono in Mutua Ricezione, ed il malefico osserva anche il Sole ed il *Rex*. Il quale *Rex*, Venere, ha una qualche parte nelle inclinazioni professionali, giacché governa i Confini del Medio Cielo, contendendo così a Marte il ruolo di significatore delle attività professionali.

Ho teorizzato nella discussione derivante dai risultati della ricerca che la chiara prevalenza di Venere quale *Rex* mostra per lo più una qualche suggestione estetica, forse poetica che possiedono gli astronomi che ne beneficiano: nel caso di Aller tale predisposizione è ben sostenuta dalla Luna del suo Domicilio, che, com'è noto ad ognuno, genera gli esseri sensibili ed un poco fantasticanti: essa forma un parallelo di Declinazione con il *Miles* e significatore della attività, Marte; e comunque si applica per prima a Mercurio, che in ogni caso resta il pianeta più significativo tra gli astronomi, come s'è più volte constatato. E poiché il predetto malefico si oppone a Giove, a sua volta configurato a Mercurio (Apertura delle Porte), al Sole, al *Rex*, ne fa quell'ottimo insegnante che è stato.

La debolezza, peraltro non grave, della vista è indicata dai malèfici in aspetto al Sole ed alla Luna (il solo Marte); l'assenza di nebulose non ne aggrava la condizione. Marte significa l'interesse per lo sport, che per problemi cardiaci il soggetto non ha potuto praticare. Affezione questa debolmente segnalata dal già citato parallelo di Declinazione tra Luna (luminare del tempo) e Marte.

## Lyman Spitzer

### *brevi note biografiche*



Ritenuto uno dei più influenti astrofisici del XX secolo, diede il suo maggior contributo scientifico nella dinamica stellare, nella fisica del plasma, nella fusione termonucleare, nell'astronomia dello spazio. Fu considerato una sorta di visionario quando già nel 1946 ipotizzò l'uso di un telescopio spaziale da mettere in orbita intorno alla Terra, per evitare le interferenze dei disturbi atmosferici. Ci vollero quasi 50 anni prima che questo progetto (un'utopia per molti) diventasse realtà con il lancio del Telescopio Spaziale Hubble, alla cui realizzazione comunque egli partecipò come responsabile.

Dopo le scuole superiori si iscrisse allo *Yale College*; nel 1936 si recò a Cambridge, dove conobbe – rimanendone profondamente influenzato – Arthur Eddington e l'ancor giovane Subrahmanyan Chandrasekhar. L'anno seguente, tornato in patria, si iscrisse all'università di Princeton, ove nel 1938 si laureò in astrofisica sotto la

guida di Henry Norris Russell. Subito dopo si impiegò all'università di Harvard e poi, nel 1939, in quella di Yale.

Durante la II Guerra Mondiale si occupò del miglioramento delle prestazioni del sonar. Dopo il conflitto elaborò quel piano visionario citato ad inizio paragrafo, tra l'altro ben prima che un satellite fosse lanciato nello spazio dalla NASA. Tale progetto è documentato dall'articolo *Astronomical Advantages of an Extra-Terrestrial Observatory*, nel quale ne esponeva i vantaggi.

Nel 1947 successe a Russell quale responsabile del Dipartimento di Astrofisica di Princeton, e fu nominato direttore del suo osservatorio. Vi iniziò gli studi dello spazio interstellare, ossia dei gas e delle polveri tra le stelle da cui si formano le nuove stelle. Analizzò nel dettaglio le polveri granulari interstellari ed i campi magnetici, il moto degli ammassi stellari e la loro evoluzione, le regioni delle stelle in formazione; fu tra i primi a suggerire che le stelle brillanti nelle galassie a spirale sono nate di recente dalle polveri e dai gas che in esse si trovano. Predisse, se così m'è concesso esprimermi, l'esistenza di un caldo alone galattico che circonda la Via Lattea.

Nel 1951 fondò il *Princeton Plasma Physics Laboratory*, che comprendeva un programma d'avanguardia nella ricerca e nel controllo dei fenomeni termonucleari. Provò a reperire un modo per produrre energia pulita dalla fusione nucleare (non riuscendoci, purtroppo: tentativo peraltro in corso ancora ai giorni nostri). Lo diresse fino al 1967. Nel 1952 fu nominato docente emerito di Astronomia, sempre a Princeton. Carica che mantenne per il resto della sua vita.

Tra il 1960 ed il 1962 fu presidente dell'*American Astronomical Society*. E proprio da quell'anno gli fu affidata l'agognata esplorazione dello spazio, che si concretizzò nel 1972 con il lancio del satellite *Copernicus* – rimasto in orbita fino al 1981 – che analizzò i raggi ultravioletti che non penetrano nell'atmosfera terrestre. Nel 1965 la *National Academy of Sciences* si interessò al suo progetto del telescopio spaziale (19 anni dopo la sua ideazione), e ne mise a capo lo stesso Spitzer. L'esordio si vide nel 1968 con il lancio del primo Osservatorio Astronomico Orbitante.

Finalmente nel 1975 la NASA, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), diede inizio alla costruzione e al successivo lancio in orbita di quello che poi fu nominato *Hubble Space Telescope*. Il sogno di una vita si coronò nel 1990, ed i sensazionali risultati – che hanno aperto nuove frontiere nella ricerca astrofisica e cosmologica – sono a portata di chiunque, avendoli la stessa NASA messi in rete.

Nutrito il suo *carney* di riconoscimenti; Tra i tanti: *Henry Norris Russell Lectureship* (1953), la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific* (1973), l'*Henry Draper Medal of the National Academy of Sciences* (1974), la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* (1978), il *Prix Jules Janssen* della *Société Astronomique de France* (1980), il *Crafoord Prize of the Royal Swedish Academy* (1985), un equivalente del Premio Nobel riservato ai rami della scienza non contemplati da esso.

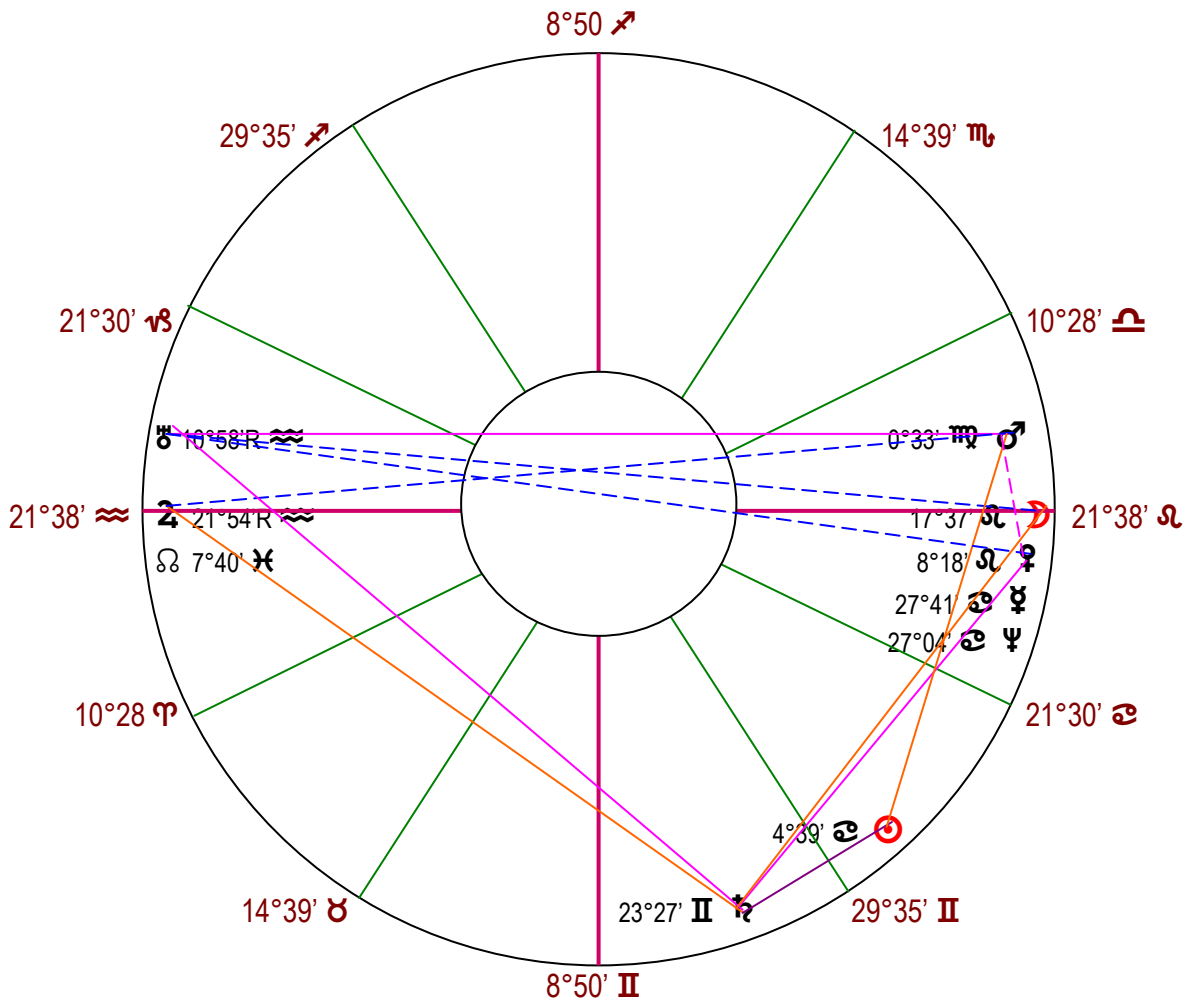
Tra i suoi libri più importanti: *Physics of Fully Ionized Gases* (1956) e *Diffuser Matter in the Space* (1968). Molti, naturalmente, gli articoli su riviste specializzate.

Morì improvvisamente il 31 marzo 1997 a quasi 83 anni, subito dopo aver terminato un confronto con i suoi colleghi nell'analisi dei risultati – ironia della sorte! – provenienti dal Telescopio Spaziale Hubble. Lasciò la moglie e quattro figli.

Eminente professore, rispettato da colleghi e studenti, era ritenuto uomo di incredibile disciplina, diligenza e cortesia. Amava la montagna, e più volte si cimentò nella conquista di importanti vette, non solo in patria, spesso finanziandone le spedizioni.

Fu membro delle più importanti istituzioni scientifiche: l'*American Academy of Arts and Sciences*, la *National Academy of Sciences*, l'*American Astronomical Society*, l'*Astronomical Society of the Pacific*, la *Royal Astronomical Society* di Londra, l'*American Physical Society*, l'*American Geophysical Union*, l'*American Association of the University Professors*, l'*American Philosophical Society*.

A suo nome un asteroide, un telescopio spaziale e istituzioni minori.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°39' ♌		+ 23°22'	5	2,49	0°57'		♌	2	♂	♂
☽	17°37' ♋	+ 1°45'	+ 17°13'	6/VI	5,96	13°32'	CR – MM	♌		2	♁
♀	27°41' ♌	- 0°51'	+ 19°48'	6	4,41	0°28'	TEV 28.6	♌	2	♂	♁
♁	8°18' ♋	+ 1°50'	+ 19°58'	6	5,41	1°11'	VE – VL.	♌		2	♀
♂	0°33' ♌	+ 1°08'	+ 12°21'	VII	5,58	0°35'	OCC – VL	♀	♀	♌	♀
♃	21°54'R ♋	- 0°51'	- 15°02'	I	5,93	-0°03'	R	♁		♀	♂
♃	23°27' ♈	- 1°09'	+ 22°09'	IV	1,38	0°08'	INV – OR	♀		♀	♂
♅	10°58'R ♋	- 0°40'	- 18°18'	12	5,46	-0°02'		♁		♀	♀
♆	27°04' ♌	- 0°23'	+ 20°23'	6	4,41	0°01'		♌	2	♂	♁
♇	7°40' ♋		- 8°11'	I	5,33			2	♀	♂	♀
Asc	21°38' ♋							♁		♀	♂
MC	8°50' ♈							2		2	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaca – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaco – TEM = tramonto eliaco mattutino – TEV = tramonto eliaco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,53	6°50' ♉	△ ♀ ✕ ♃ ♆
Daimôn	11	2,53	5°04' ♏	♁ ⊙ △ ♂
Attività	11/12	3,99	21°25' ♏	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach – α Sgr – Spina Capricorno – Almach – Alpheratz
Medio Cielo	β Her – Antares – Yed Prior
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Iadi – Aldebaran
Sole	Alhena – Capella
Luna	Regolo
Mercurio	Menkalinan – Polluce – Alphard
Venere	M44 – Aselli
Marte	Regolo
Giove	Mirach – α Sgr – Spina Capricorno – Almach – Alpheratz
Saturno	Al Hecka – El Nath – Betelgeuse
Urano	αβ Aqr – M31 – Markab – Alpheratz
Tychê	α Psc
Daimôn	α Cyg – M7
Attività	–

*rex:* Marte – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Luna  
*apertura delle porte:* Venere/Marte

### breve commento

Davvero scarsi gli elementi che in questa genitura predispongono all'astronomia coerenti con i risultati della nostra ricerca: Mercurio significatore delle attività professionali in segno d'Acqua, Sole pure in segno d'Acqua, Venere in segno di Fuoco, Urano in Casa Cadente, Giove signore dei Confini del Medio Cielo. Da segnalare che lo stesso Mercurio è al Tramonto Eliaco Vespertino e in largo parallelo di Declinazione con la Luna Angolare e a sua volta in *commutatio* con il Sole. Nient'altro. In tali condizioni sarebbe davvero difficile congetturare sulla scelta effettuata da Spitzer, nonostante il viatico della fase eliac di Mercurio, signore di un forte Marte, che ne sublima almeno in parte le energie e le pulsioni.

Il *Miles* Giove riceve l'applicazione della Luna, e poiché governa il Medio Cielo che sta nel suo trono, significa il successo professionale; la Retrogradazione sta a sua volta ad indicare che esso non si manifesterà da subito, ma con il trascorrere del tempo. Le stelle prevalentemente della natura di Venere che si accompagnano a lui e che stanno sull'Ascendente suscitano quella cortesia, quelle buone maniere che tutti gli hanno riconosciuto. Mentre l'autodisciplina, il rigore, la diligenza si evincono dall'angolarità di Saturno, a sua volta in aspetto di Trigono con il *Miles*. È inoltre verosimile che la medesima configurazione, cui partecipa il Sole per aspetto e familiarità, sia la responsabile celeste della passione del soggetto per la montagna e le ascese in vetta, corroborata dall'angolarità di Marte, a sua volta in Sestile con il luminare diurno. Tra le altre stelle brillanti – oltre quelle citate poc'anzi –, Antares al Medio Cielo significa anch'essa la celebrità e la fama, Regolo al Discendente ed unita alla Luna e a Marte la necessità di primeggiare, di essere il migliore nel suo campo, ma anche la generosità ed il gusto per le imprese grandiose, così come vogliono anche Giove e la Luna stessa nel segno del Leone.

## William Hiltner

### *brevi note biografiche*



Questo eccellente astronomo e astrofisico statunitense deve la sua notorietà principalmente alla scoperta della polarizzazione interstellare. Come ben si conviene fu un brillante studente; frequentò le università di Toledo e del Michigan, dove si laureò nel 1942.

Associato presso l'università di Chicago nel 1943, lavorò all'osservatorio Yerkes ad essa collegato e all'osservatorio McDonald in Texas. Si fermò alla predetta università fino al 1970, diventandone docente titolare nel 1955.

Lavorando alla fotometria fotoelettrica giunse alla citata scoperta della polarizzazione interstellare e rinvenne le prime prove che un campo magnetico pervade la nostra galassia. In verità, indipendentemente da lui, alle stesse conclusioni arrivò un altro astronomo, John S. Hall. In sostanza si resero conto che in una percentuale tra l'1 ed il 3% della luce emessa da molte stelle è polarizzata, e che tale luce attraversando lo spazio costituisce una delle strutture della nostra galassia. Progettò e costruì un telescopio rotante e migliorò la strumentazione fotometrica.

Divenuto presidente dell'*Associated Universities for Research in Astronomy* (dal 1968 al 1971) diede il suo fondamentale contributo affinché gli osservatori di Kitt Peak (Arizona) e Cerro Tololo (Cile) fossero consacrati alla ricerca astronomica.

Nel 1970 tornò all'università del Michigan per dirigerne l'osservatorio ed il dipartimento di astronomia, rimanendovi fino al 1982.

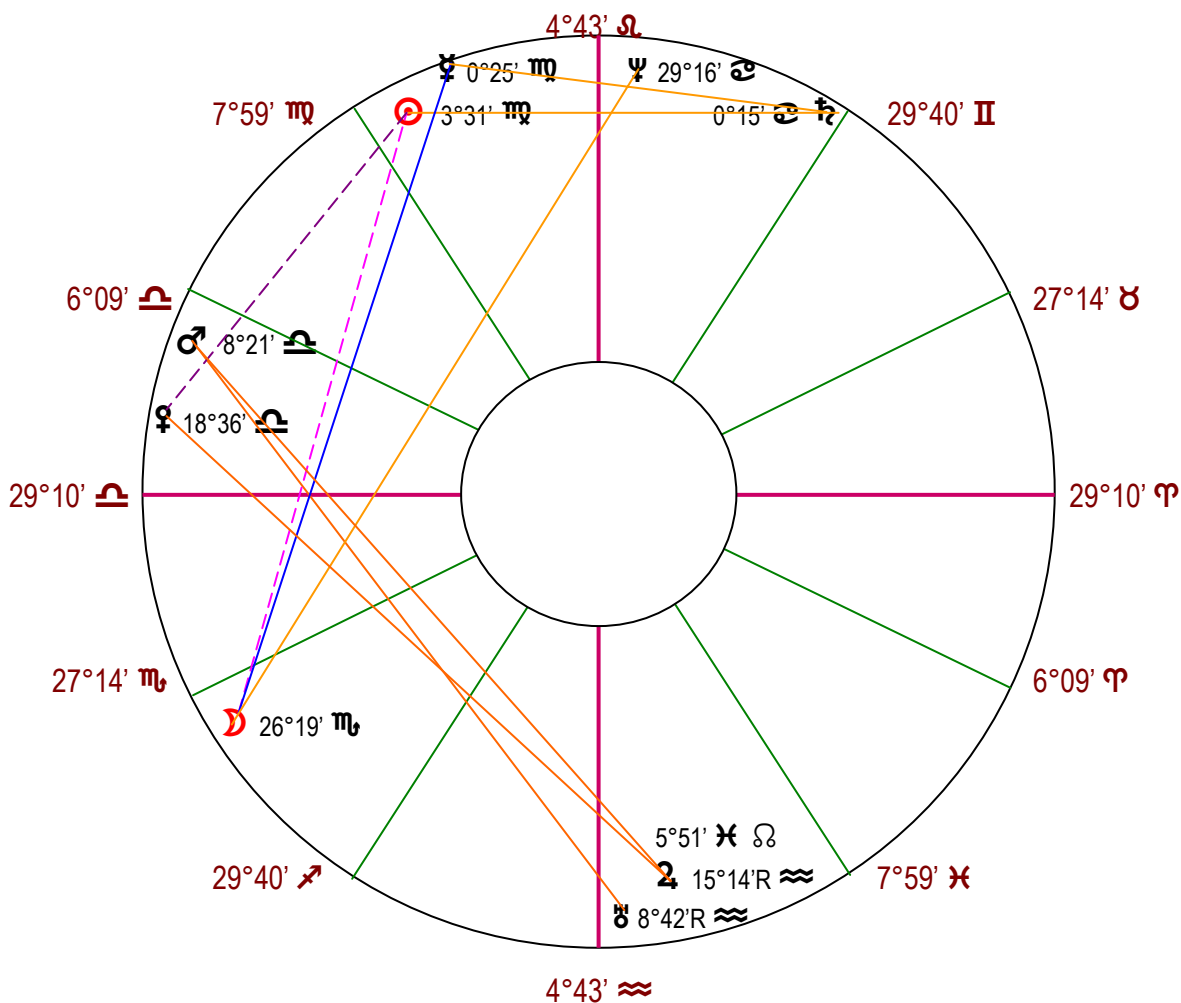
Nel 1985, in segno di riconoscenza, il citato osservatorio di Kitt Peak assegnò al suo nuovo potente telescopio il nome dell'astronomo (ancora in vita) che tanto contribuì al suo sviluppo e prestigio. Telescopio a cui peraltro lo stesso Hiltner partecipò in qualità di capo progettazione.

Tra i suoi libri ricordiamo: *Photometric atlas of stellar spectra* (1946), *Astronomical techniques* (1962), la cui copertina ho utilizzato come immagine di Hiltner, in mancanza di sue immagini in rete.

Sposatosi del dicembre del 1939, ebbe quattro figli.

Morì nel 1991, a circa 77 anni.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	3°31' ♏		+ 10°14'	X/11	1,72	0°58'		♀	♀	♀	♀
☾	26°19' ♌	- 5°13'	- 24°24'	2	3,94	14°10'	CR - VL	♂		♀	♃
☿	0°25' ♏	+ 1°46'	+ 12°59'	X	1,54	1°59'	INV-MA-VL	♀	♀	♀	♀
♀	18°36' ♏	- 1°07'	- 8°19'	12	5,06	1°05'	VE - VL.	♀	♃	♃	2
♂	8°21' ♏	+ 0°25'	- 2°55'	12	4,17	0°39'	OCC - VL	♀	♃	♃	♀
♃	15°14'R ≈	- 1°02'	- 17°15'	IV	0,62	-0°07'	R	♃		♃	2
♄	0°15' ♏	- 1°08'	+ 22°19'	9	1,99	0°05'	OR - VL	♃	2	♀	♂
♅	8°41'R ≈	- 0°40'	- 18°45'	IV	0,24	-0°02'		♃		♃	♀
♆	29°16' ♏	- 0°23'	+ 19°57'	9/X	0,32	0°02'		♃	2	♀	♃
♇	5°51' ♏		- 9°24'	IV/5	1,86			2	♀	♀	♀
Asc	29°10' ♏							♀	♃	♃	♂
MC	4°43' ♏							☉		☉	2

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,34	10°42' ≈	✳️ ☽ △ ♂ ♂ 2 ☿
Daimôn	9	0,34	28°41' ☿	♁ ♀
Attività	2	3,37	7°02' ♁	✳️ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	M44 – Aselli
Discendente	η Psc
Fondo Cielo	Muso Capricorno – αβ Cap – α Del
Sole	Regolo
Luna	Vega – Yed Prior – Fronte Scorpione
Mercurio	Regolo
Venere	–
Marte	Vendemmiatrice
Giove	α Cyg – Spina Capricorno
Saturno	Capella – Sirio
Urano	α Del – α Cyg
Tychê	α Del – α Cyg
Daimôn	Polluce
Attività	Rasalhague – Fronte Scorpione – Antares

*rex:* Venere/Saturno – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Giove/Saturno  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attitudini professionali, è angolare, in segno Mobile e Sestile a Saturno; il Sole è in segno Mobile, Saturno in uno Tropico; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo, Nettuno è unito all'angolo predetto. Questi gli elementi reperiti nella genitura che si conformano ai risultati della nostra ricerca.

L'efficacia e la forza di Mercurio sono certi ed inconfutabili essendo giunto al suo ventre boreale (relativo) proprio il giorno della nascita dell'astrofisico essendo signore assoluto del Sole, nonché in Quadrato sovremenente all'altro luminare, la Luna, anch'essa presso il suo ventre (australe), ricevendone per primo l'applicazione. Infine è in aspetto a uno dei *Rex*, Saturno (a sua volta chiaro signore del temperamento), il che garantisce efficienza alle azioni e, quindi, alla professione scelta. L'unione con Regolo significa il successo e la notorietà. A quest'ultima contribuisce l'angolarità di Giove, che possiede i Confini dell'Angolo culminante.

Non ho notizie sulle sue inclinazioni caratteriali, e tuttavia è lecito immaginare Hiltner come persona rigorosa, autodisciplinata, dalla grande vivacità e curiosità intellettuale, preciso, puntuale, con i piedi ben saldi, prudente e tuttavia capace di grandi speculazioni; e, *dulcis in fundo*, non privo di passioni.

## Jean François Denisse

### *brevi note biografiche*



Frequentò l'*École Normale Supérieure* dal 1936, quindi dal 1942 al 1945 insegnò al liceo di Dakar, tra il 1946 ed il 1947 – tornato in Francia – fu ricercatore presso il laboratorio di Fisica della predetta *École Normale Supérieure*. Nel biennio successivo lavorò presso il *National Bureau of Standards* di Washington. Laureatosi in fisica nel 1950, entrò all'osservatorio di Meudon in qualità di responsabile del servizio di radioastronomia (che lui stesso fondò) nel 1953. Nel 1954 approdò presso l'osservatorio di Parigi, stavolta come astronomo ed astrofisico, divenendone poi il direttore – succedendo ad André Danjon – nel 1963 fino al 1968. In seguito fu nominato suo

presidente onorario. Nel 1956 progettò l'osservatorio di Nancy, dirigendone la stazione di radioastronomia fino al 1963.

Dal 1963 al 1965 diresse il *Bureau International de l'Heure* e nel 1965 divenne membro del *Bureau des Longitudes*, che diresse dal 1974 al 1975,

Nel 1968 fondò l'*Institut national d'astronomie et de géophysique*, divenuto successivamente *Institut national des sciences de l'univers* (INSU).

Dal 1967 al 1973 presiedé il *Centre national des études spatiales* (CNES). Dal 1977 al 1981 fu eletto presidente del consiglio dell'osservatorio europeo nell'emisfero sud (ESO). Dal 1978 al 1982 ottenne la presidenza del COSPAR (*Comité de recherche spatiale du conseil international des unions scientifiques*).

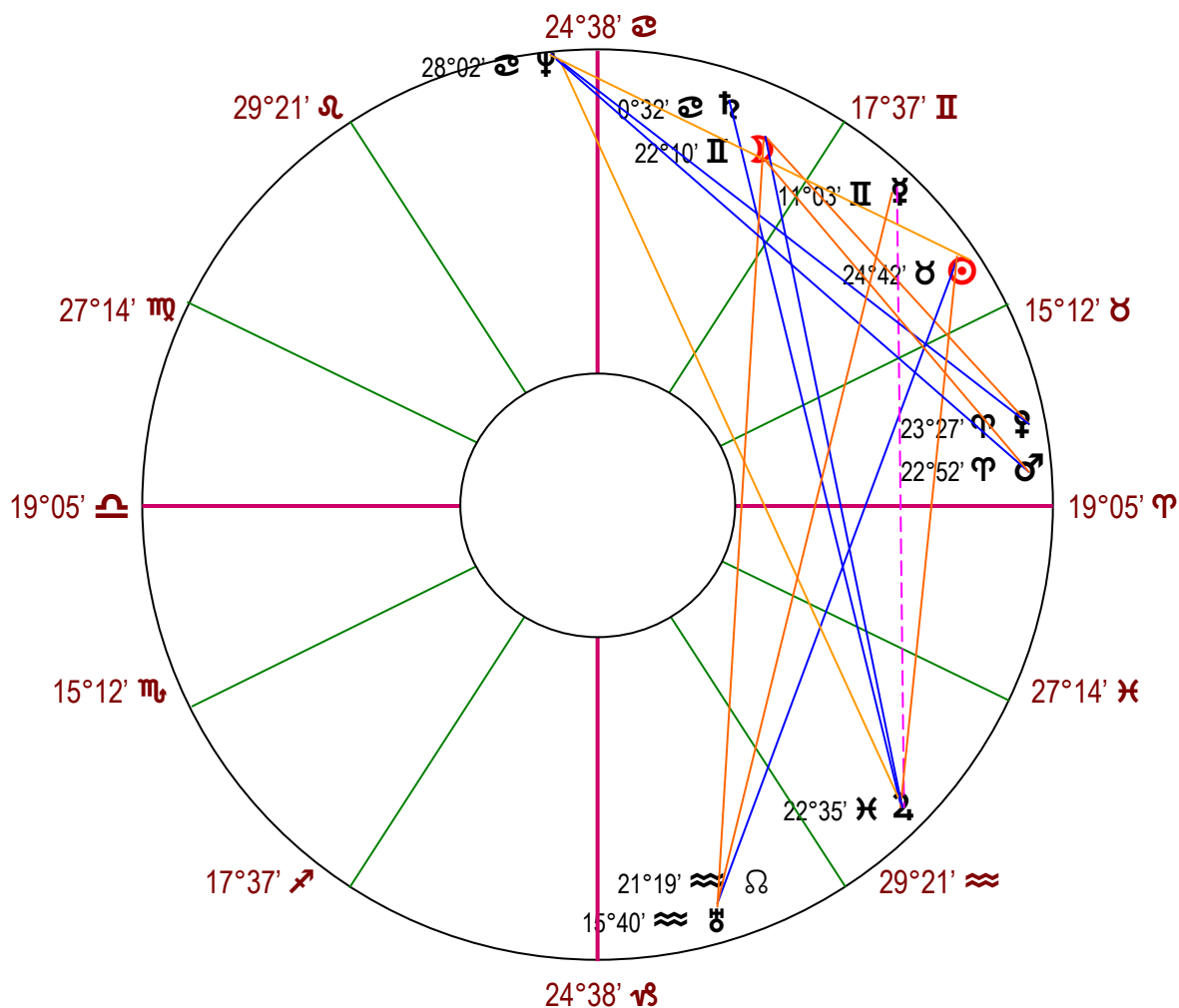
Dal 1970 al 1975 fece parte del comitato per l'energia atomica.

Fu membro dell'*Académie des Sciences* a partire dal 1967, nonché di altre istituzioni internazionali come l'*Académie internationale d'astronautique*, dell'*Academia Europæa*, della *Royal Astronomical Society*, della *Société royale des sciences de Liège* (1966).

Numerosi i premi nazionali ed internazionali, tra i quali non poteva mancare quello della Legion d'Onore.

Fu uno dei primi ad avvicinarsi allo studio sistematico dell'interazione tra il plasma e le onde elettromagnetiche, mettendo a punto tecniche impiegate per la ricerca negli ambienti ionizzati. Realizzò un lavoro fondamentale sulla natura delle emissioni radioelettriche solari di origine puramente termica.

Fu il primo, unitamente ai suoi collaboratori, a proporre e realizzare l'utilizzazione delle eclissi totali di Sole per costruire poi una cartografia delle emissioni radioelettriche della nostra stella.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	24°42' ♋		+ 18°57'	8	3,38	0°58'		♀	♃	♀	♌
☽	22°10' ♈	+ 4°18'	+ 27°30'	9	1,66	11°53'	CR – L	♀		♌	♍
♀	11°03' ♈	+ 2°02'	+ 24°07'	8/9	2,33	1°49'	LEV 12.5	♀		♌	♄
♁	23°27' ♏	- 1°47'	+ 7°27'	VII	5,71	1°12'	MA – VL.	♂	☉	☉	♍
♂	22°52' ♏	- 0°54'	+ 8°04'	VII	5,72	0°45'	INV – OR	♂	☉	☉	♍
♃	22°35' ♎	- 1°05'	- 3°56'	5	3,62	0°10'	OR – VL	♄	♀	♀	♍
♄	0°32' ♎	- 0°44'	+ 22°43'	9	1,30	0°07'	OCC – VL	♃	♄	♀	♍
♅	15°40' ♎	- 0°40'	- 16°47'	IV	1,18	0°00'		♌		♌	♄
♆	28°02' ♎	- 0°20'	+ 20°14'	X	0,18	0°01'		♃	♄	♀	♌
♇	21°19' ♏		- 14°13'	IV	1,55			♂	☉	☉	♍
Asc	19°05' ♌							♀	♌	♌	♄
MC	24°38' ♌							♃	♄	♀	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I/2	4,28	11°23' ♉	△ 2
Daimôn	12	4,28	0°34' ♋	△ ☉ □ ☽ ✖ Ψ
Attività	11	2,61	8°26' ♏	□ ☉ ✖ ☽ △ ♀♂ ✖ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Vega
Medio Cielo	Polluce – Procione – Castore
Discendente	ε Psc
Fondo Cielo	Altair
Sole	Coda Ariete
Luna	El Nath – Al Hecka – Betelgeuse – Sirio
Mercurio	M42 – Aldebaran – Iadi – Cintura Orione – Bellatrix
Venere	α Psc
Marte	α Psc
Giove	β Cet
Saturno	Sirio – Alhena
Urano	α Del – Spina Capricorno
Tychê	α Ser – αβ Lib
Daimôn	–
Attività	Zosma – Cor Caroli

*rex:* Venere – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Venere  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno – Mercurio/Giove – Venere/Marte

### breve commento

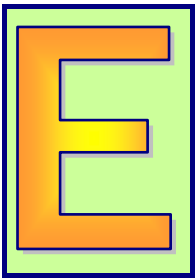
Venere, *Rex* della genitura, è in Ariete, Giove signore dei Confini del Medio Cielo occupa il segno dei Pesci, la Luna un segno Mobile, Saturno uno tropico, Marte uno di Fuoco, *Tychê* lo Scorpione, Nettuno culmina, il Sole transita in 8ª Casa, così come Mercurio, significatore delle attività professionali, che inoltre sta in un segno Mobile ed in Trigono ad Urano. Tutti questi sono abbondanti elementi che predispongono il soggetto all'astronomia concordi con i risultati della nostra ricerca.

Inoltre il *Rex* Venere è giunto al suo ventre australe relativo, mentre Mercurio è prossimo a quello boreale (anch'esso relativo), toccandolo il 21 maggio a Lat. +2°18'. In aggiunta il piccolo pianeta il 12 maggio, quattro giorni prima della natività, ha compiuto la sua Levata Eliaca Vespertina, e si accompagna alle piccole stelle delle Iadi, significando tutto ciò la copiosità dell'ingegno. E poiché il *Miles* Giove gli è sovremenente con un Quadrato mondano (essendo questa un'Apertura delle Porte) ne deriva la proficua connessione tra le istanze del significatore delle professioni ed il dominatore generale del Tema Natale. Come dire che le energie del soggetto reperiscono il loro impiego più efficace nell'attività prescelta, corroborata da autentica passione (Congiunzione Venere/Marte – e quindi altra Apertura delle Porte – Angolare) ben sublimata nel lavoro, perlomeno in parte.

E poiché Giove essendo in Dignità domina i gradi del Medio Cielo per Esaltazione e Confine essendo sovremenente ai luminari (Sestile ed equidistanza meridiana con il Sole, Quadrato con la Luna, da cui riceve la prima applicazione) ne conseguono la fama e gli onori, così come vogliono anche le brillanti stelle che culminano e che accompagnano lo stesso Mercurio.

## Frank Edmonds

### *brevi note biografiche*



La passione per la fisica gli fu trasmessa dalla madre, la prima donna che conquistò una laurea in questa scienza all'università del Minnesota. Frank si laureò, sempre in fisica, nel 1941 all'università di Princeton. Dopodiché prestò servizio nell'esercito per la II Guerra Mondiale, stando sia negli U.S.A. che in Gran Bretagna. Al termine del conflitto si recò all'università di Chicago, dove si specializzò in astronomia ed astrofisica sotto la guida di due eccellenti professori del calibro di Otto Struve – il fondatore dell'osservatorio McDonald (niente a che vedere con la deprimente e malsana catena di schifezze alimentari che ha nefastamente colonizzato l'intero globo) – e Subramayan Chandrasekhar, futuro vincitore di un Premio Nobel. La sua tesi di dottorato si intitolava *Two problems in radiative transfer theory*, che costituì l'inizio di una lunga serie di articoli pubblicati sull'*Astrophysical Journal* durante gli anni '50 avente per oggetto l'atmosfera nelle stelle e nelle nebulose planetarie.

Dopo aver lavorato per un biennio, tra il 1950 ed il 1952, all'università del Michigan, fu invitato ad insegnare in quella del Texas ad Austin quale assistente alla cattedra di matematica ed astronomia. Per circa un decennio in quell'istituzione fu il solo astronomo a gestire l'osservazione del cielo, giacché gli altri suoi colleghi erano matematici puri. Nel 1958 fu promosso professore associato presso il nuovo Dipartimento di Astronomia. Tra il 1960 ed il 1962 diresse il citato osservatorio McDonald, cui diede un forte impulso, anche nel tentativo di renderlo indipendente dall'università di Chicago, cosa che avvenne nel 1963.

Tra il 1962 ed il 1963 lavorò anche in Francia, presso l'osservatorio di Meudon, occupandosi di problemi solari.

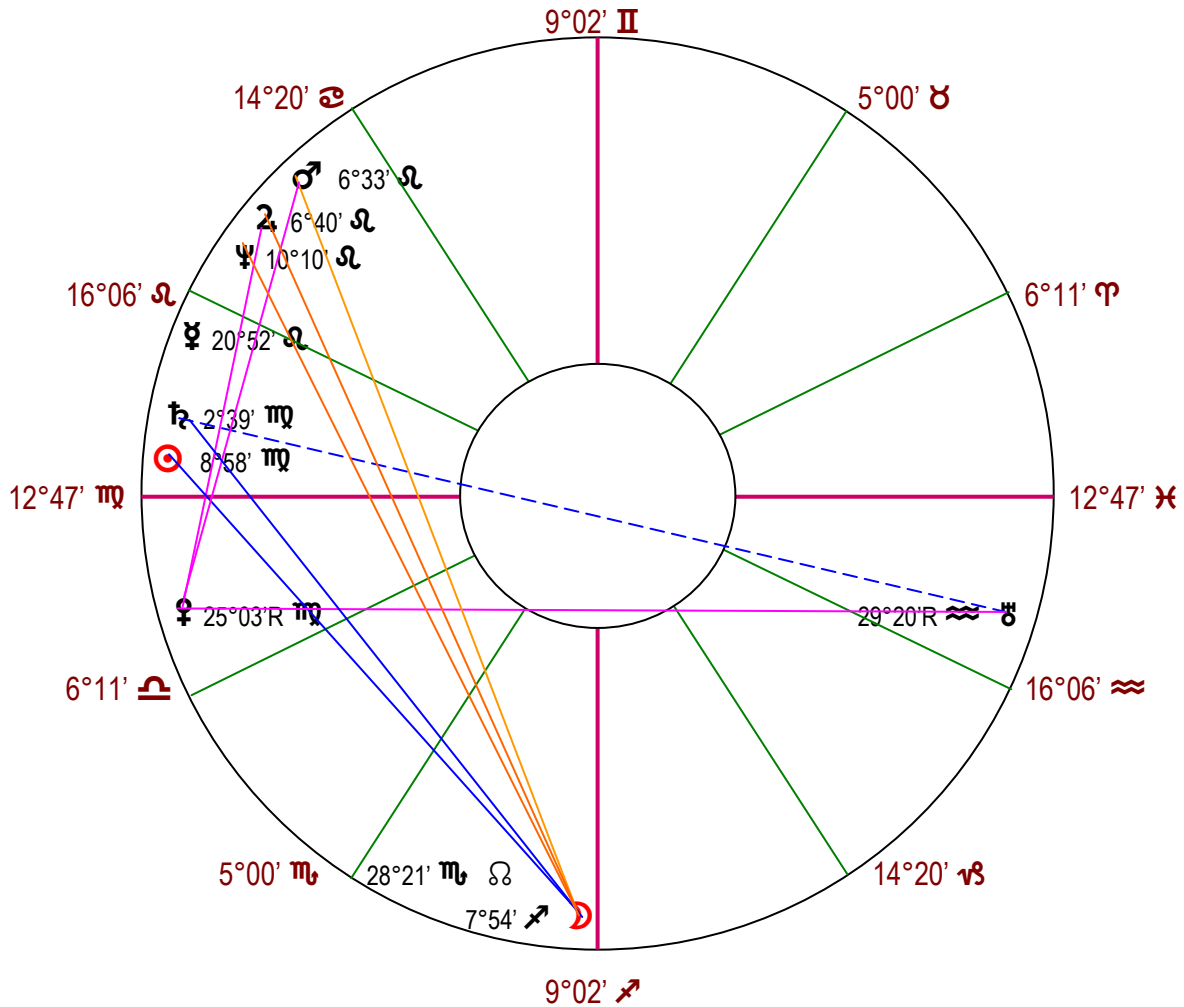
Nel 1965 finalmente fu nominato professore titolare, carica che mantenne fino al 1984, quando per motivi di salute fu costretto a ritirarsi. Durante quel ventennio sviluppò in modo straordinario il programma di studi, costretto a causa della popolarità che andava acquistando l'astronomia in séguito alle esplorazioni dello spazio decise e condotte dagli U.S.A. E in effetti l'università di Austin, al termine del mandato di Edmonds, vantava il programma di studi di astronomia ed astrofisica più vasto di tutta la nazione, e di conseguenza il suo prestigio fu riconosciuto unanimemente.

Dai suoi studenti fu sempre descritto come un uomo tranquillo e soprattutto attento alle loro eventuali difficoltà di apprendimento, tenendo a cuore la loro miglior formazione possibile. Fu un pilastro di forza e buon senso durante i vivaci (e, secondo alcuni, turbolenti) anni dello sviluppo dei programmi della Facoltà, ed era noto per l'avvedutezza e l'imparzialità nell'analisi di ogni lato delle discussioni e delle proposte, sfoderando invidiabile pazienza, gentilezza ed educazione.

Usando sofisticate tecniche sempre all'avanguardia focalizzò le sue ricerche nello studio dell'atmosfera delle stelle, della spettroscopia stellare, dell'analisi statistica nella disomogeneità della fotosfera del Sole, della stabilità idromagnetica, ecc. Si ritiene che i suoi maggiori contributi riguardino la granulazione solare e le analisi quantitative dell'atmosfera di Procyone, pubblicati in articoli sull'*Astrophysical Journal* e su *Solar Physics*. In totale i suoi scritti ammontano a più di 50 articoli. Nessun libro, almeno ch'io mi sappia.

Fu membro di tre commissioni della IAU (*International Astronomical Union*): radiazioni e struttura dell'atmosfera del Sole, teoria dell'atmosfera delle stelle, spettroscopia stellare. Fu membro dell'*American Astronomical Society*, dell'*Astronomical Society of the Pacific*, e (dal 1951) della *Royal Astronomical Society*, nonché di commissioni presso la *National Academy of Sciences* e la *National Research Council*.

Spiace che di cotanta personalità non sono in grado di fornire alcuna immagine, ma in rete non si trova niente di niente: molte dei suoi successori, ma di lui no. Come del resto spiace non aver reperito notizie sulla malattia che l'ha definitivamente allontanato dall'attività, e che ne ha spento la vita il 3 settembre 1986, giorno successivo al suo 67° compleanno. Ha lasciato moglie (l'unica che abbia sposato) e due figli.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☉	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	8°58' ♏		+ 8°13'	12/I	5,69	0°58'		♀	♀	♀	♀
☽	7°54' ♏	+ 0°50'	- 20°48'	3/IV	0,06	11°50'	CA - L	♃		☉	♃
☿	20°52' ♏	+ 0°02'	+ 14°34'	12	4,34	1°03'	LEM 27.8	☉		☉	♀
♀	25°03'R ♏	- 7°59'	- 5°22'	I	4,72	-0°24'	R - VE	♀	♀	♀	♂
♂	6°33' ♏	+ 1°04'	+ 19°41'	11	3,35	0°38'	OR - VL	☉		☉	♀
♃	6°40' ♏	+ 0°25'	+ 19°01'	11	3,37	0°12'	OR - VL	☉		☉	♀
♃	2°39' ♏	+ 1°25'	+ 11°51'	12	5,16	0°08'	INV - OR	♀	♀	♀	♀
☿	29°20'R ♏	- 0°47'	- 12°27'	6	4,93	-0°02'		♃		♃	♃
♃	10°10' ♏	- 0°03'	+ 17°39'	11	3,61	0°02'		☉		☉	♀
♃	28°21' ♏		- 19°54'	IV	0,58			♂		♀	♃
Asc	12°47' ♏							♀	♀	♀	♀
MC	9°02' II							♀		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEM = levata eliac mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,25	13°31' ♃	♃ ☽ △ ♃
Daimôn	9/X	0,25	4°34' ♀	☐ ☉ ♂ ☽ ✕ ♀
Attività	12	5,01	0°08' ♃	♃ ♃ ♂ ☽

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Denebola – Chioma Berenice
Medio Cielo	Iadi – Aldebaran
Discendente	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Fondo Cielo	β Her – Antares – Yed Prior
Sole	Alphard – Chioma Berenice
Luna	β Her – Antares – Yed Prior
Mercurio	–
Venere	–
Marte	M44 – Aselli
Giove	M44 – Aselli
Saturno	Regolo – Cor Caroli
Urano	α Del – Vega – β Aqr – Fomalhaut
Tychê	Sabik
Daimôn	Iadi – Aldebaran
Attività	Regolo – Cor Caroli – Zosma

*rex:* Mercurio – *miles:* Venere/Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Mercurio  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno –Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali, Venere in Vergine, Sole Angolare ed in segno Mobile, Luna congiunta alla cuspide della IV Casa, Marte in segno di Fuoco, Giove signore dei Confini del Medio Cielo, Urano in Casa Cadente: questo il complesso di condizioni celesti che inclinano all'astronomia in ottemperanza alle conclusioni ottenute dalla nostra ricerca.

Mercurio è al suo Nodo boreale, e quindi efficace nelle azioni, che sono rapide, ed ha compiuto la sua Levata Eliaca Mattutina sei giorni prima la natività, conferendogli così una particolare Dignità, ulteriormente elevata dalla *commutatio* con il Sole. I *Miles* sono i due benèfici, in Sestile orario tra loro: Venere si sta trionfalmente avviando al proprio ventre australe assoluto – che raggiungerà il 12 settembre a Lat. –8°37' –, Giove percorre la sua Gioia essendo orientale e di moto veloce, nonché rispettoso della propria fazione diurna, e di conseguenza doriforo al Sole, così come lo è Venere. Lo stesso Giove ne fa quell'eccellente didatta che fu, non solo in virtù del suo ruolo di *Miles*, ma anche per il Trigono separante della Luna da lui, che comunque la governa per Domicilio e Confine.

Le grandi capacità di analisi e razionali e la notevole attitudine all'organizzazione sono date dal segno occupato da Sole ed Ascendente, che cadono sotto il dominio del *Rex*, Mercurio; Saturno è invero ancora sotto i raggi, e compirà la sua Levata Eliaca solo otto giorni dopo la nascita, il 10 settembre, ma in ogni modo è ben lontano dalla Combustione, e nel suo piccolo contribuisce alle predette qualità. La pacatezza, la gentilezza, la pazienza sono date dalle predette disposizioni dei benèfici, che detengono il dominio generale del Tema Natale.

Forse sarà un caso, ma la Luna al Primo Quarto congiunta al Fondo Cielo ed in applicazione proprio al Sole sembra aver parte nella profonda influenza che ha avuto la madre nei confronti del futuro astronomo ed astrofisico, avendogli trasmesso il trasporto per la scienza, la fisica in particolare.



## Kenneth Franklin

### *brevi note biografiche*



Uno dei primi ricordi rimasto indelebilmente impresso nella psiche del popolare astronomo fu quando ancora piccolo notando la Luna in cielo chiese alla madre che cosa fosse; purtroppo lei era cieca, e non seppe rispondere. Quella risposta lui la trovò in seguito, dedicandosi, tra le varie altre attività, alle missioni spaziali “Apollo” dirette proprio verso il nostro satellite, come vedremo.

Laureatosi all’università di Berkeley nel 1944 e ottenuto il dottorato successivamente nel 1948, già nel 1949 si sposò, rimanendo purtroppo vedovo nel 1956, dopo che erano nati due figli. Dopo un breve soggiorno presso la stessa università – nella quale si specializzò in astronomia nel 1953 –, nel 1954 trovò impiego come ricercatore di radioastronomia al

*Department of Terrestrial Magnetism* presso la *Carnegie Institution of Washington*, dove rimase fino al 1956. Proprio lì nel 1955 insieme al collega Bernard Burke scoprì le emissioni radio provenienti da Giove, di cui diedero comunicazione durante una sessione tenuta in quello stesso anno dalla *American Astronomical Society*. Si trattava, in realtà, delle prime onde radio percepite nel cosmo.

Subito dopo la morte della moglie fu assunto dall’*Hayden Planetarium*, dove restò fino al 1984. Nel 1958 si sposò di nuovo; dal matrimonio non nacquero altri figli, ma i coniugi ne adottarono una.

Dal 1957 iniziarono le sue innumerevoli incursioni nei media: televisione, radio, quotidiani, riviste specializzate e non. Fu, tra l’altro, l’esperto televisivo che seguì le missioni di “Apollo 8”, “Apollo 10” ed “Apollo 11”. Diresse *World Almanac* dal 1968 al 1996, fece parte del comitato di redazione del *Science Digest* dal 1970 al 1985, dal 1973 al 1979 fu il responsabile dell’ufficio di pubbliche relazioni dell’*American Astronomical Society*, collaborò con una rubrica fissa con il *New York Times* dal 1975 al 1997, fu un pilastro, soprattutto nei calcoli astronomici, del *Farmer’s Almanac* dal 1980 al 1992. E tutto questo senza trascurare il suo lavoro al predetto *Hayden Planetarium*, che consisteva prevalentemente in rappresentazioni sceniche con filmati ed altro dei moti della Sfera Celeste e di altri fenomeni astronomici ben più complessi. Compresa una ricostruzione del cielo di Betlemme al tempo presunto della nascita del Cristo.

Tenne un cospicuo numero di lezioni in svariate università o istituti, tra cui la *New York University*, la *City University of New York*, la *Cooper Union*, la *Columbia School of Journalism*, la *United States Military Academy*, la *Society’s Harlow Shapley Visiting Lecturer Program* e fu nominato professore aggiunto presso la *Rutgers University* per tre anni e mezzo. Non si contano le interviste rilasciate un po’ dovunque.

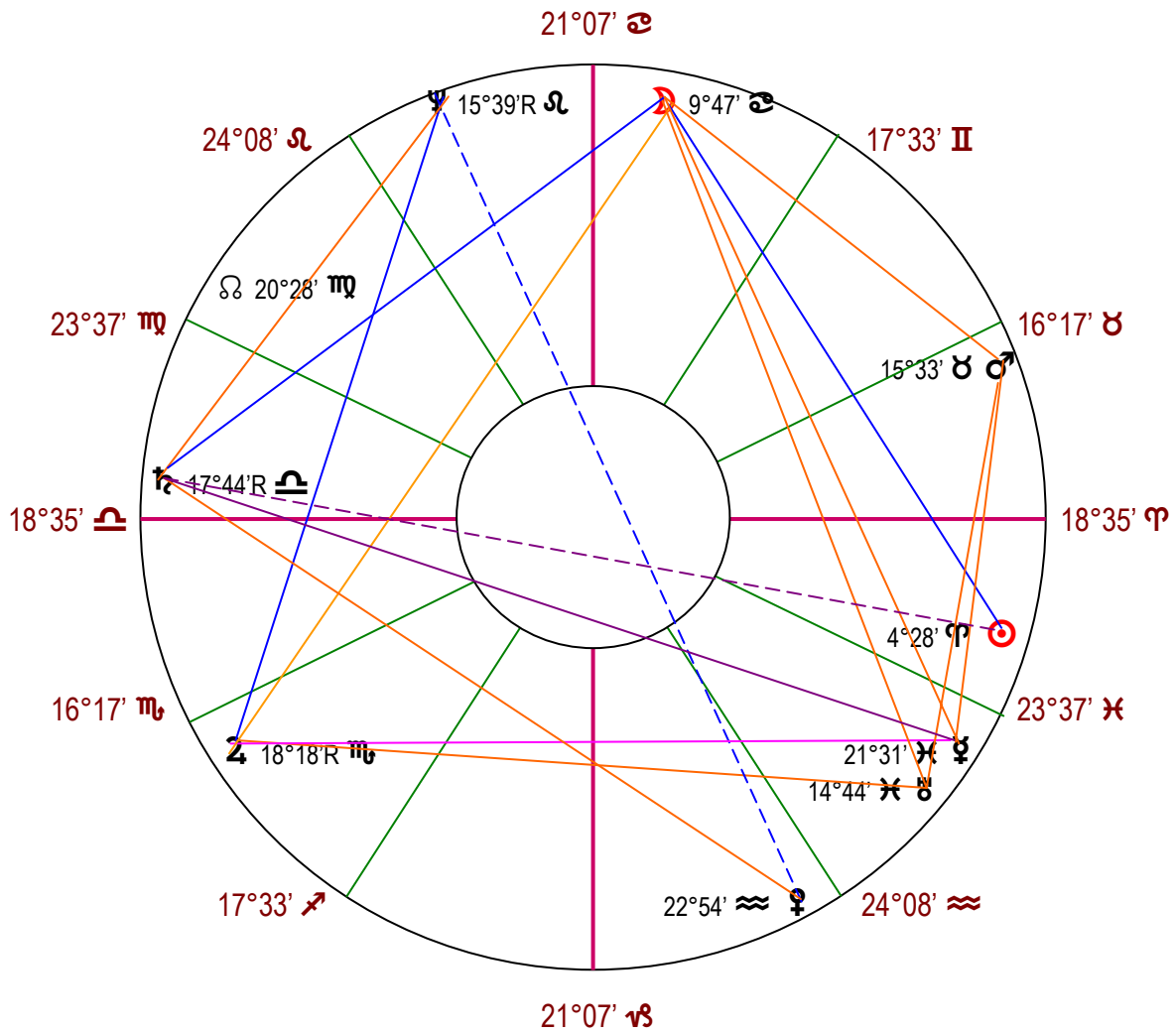
Nel 1973 e nel 1980 capeggiò delle missioni scientifiche in Africa per l’osservazione di eclissi totali di Sole. Sovente utilizzò navi o aeroplani per la ricerca e lo studio delle comete.

Fu spesso consulente delle industrie incaricate di realizzare apparecchiature per i programmi spaziali della NASA. A tal proposito è diventata celebre l’invenzione di un orologio da utilizzare sulla Luna, perfettamente fasato sul tempo di rivoluzione del nostro satellite intorno alla Terra. In verità mai a nessuno è venuto in mente di adoperarlo, per cui commercialmente non fu un buon affare. Ma tant’è, prima o poi sarà necessario farvi ricorso, sperando che ci si ricordi di chi l’ha concepito e costruito.

Oltre che della *American Astronomical Society* fu membro dell’*American Association for the Advancement of Science*, della *Astronomical Society of the Pacific*, dell’*Institute of Electrical and Electronics Engineers*, della *New York Academy of Sciences*, della *Royal Astronomical Society*, tra le principali.

Incrollabile ottimista, con calma olimpica fece notare che la previsione sulla fine del mondo da parte di alcuni astrologi indiani causata da un allineamento planetario non avrebbe provocato una catastrofe, dacché uno analogo si presentò nel 1821. E tuttavia non mancò, a suo modo, di giustificare la congettura ricordando l’etimologia del termine “dis-astro”, che significa appunto “cattiva stella”. Lo si ricorda anche per la disponibilità e per l’autentica passione per la divulgazione dell’affascinante scienza astronomica presso un pubblico interessato, e soprattutto a beneficio delle nuove generazioni.

Si spense in seguito a complicazioni provocate da un attacco cardiaco il 17 giugno 2007, ad 84 anni compiuti. Ad un asteroide fu assegnato, più o meno, il suo nome: il 2845 Franklinken.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	4°28' ♏		+ 1°46'	6	4,83	0°59'		♂	☉	♌	♌
☾	9°47' ♉	-4°59'	+ 18°07'	9	0,72	12°54'	CR - L	♃	♌	♂	♀
♃	21°31' ♋	-2°11'	- 5°22'	5/6	3,84	1°47'	INV-MA-VL	♌	♀	♂	♂
♄	22°54' ♎	-0°03'	- 13°56'	IV/5	1,93	1°10'	MA - VL	♃		♃	♂
♅	15°33' ♊	+0°30'	+ 16°59'	VII/8	4,05	0°42'	OCC - VL	♀	♃	♃	♌
♆	18°18'R ♋	+1°18'	- 16°02'	2	3,89	-0°04'	R	♂		♂	♃
♇	17°44'R ♌	+2°45'	- 4°25'	12/I	5,86	-0°04'	R	♀	♃	♃	♌
♈	14°44' ♋	-0°44'	- 6°42'	5	3,37	0°03'		♌	♀	♂	♌
♉	15°39'R ♋	+0°12'	+ 16°20'	X	1,48	-0°01'		☉		♌	♃
♊	20°28' ♋		+ 4°00'	11/12	3,73			♃	♃	♃	♌
Asc	18°35' ♌							♀	♃	♃	♌
MC	21°07' ♉							♃	♌	♂	♌

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,46	28°48' $\nu$ ♄	–
Daimôn	9	0,46	13°24' $\epsilon$	♂ $\mathcal{D}$ $\square$ $\hbar$ $\Delta$ $\text{♁}$
Attività	X/11	1,88	22°15' $\Omega$	♂ ♀ $\square$ ♂ $\mathcal{Z}$ $\times$ $\hbar$

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Arturo
Medio Cielo	Castore – Wasat – Procione – Polluce
Discendente	$\epsilon$ Psc – Alpheratz
Fondo Cielo	Albireo – $\alpha$ Sgr – Altair
Sole	Scheat
Luna	Alhena – Sirio – Menkalinan
Mercurio	Markab
Venere	$\beta$ Aqr – Spina Capricorno
Marte	–
Giove	$\beta$ Lib – $\beta$ Her
Saturno	Algorab – Arturo
Urano	$\psi_{1,2,3}$ Aqr
Tychê	Altair – $\alpha\beta$ Cap – Muso Capricorno
Daimôn	Wasat
Attività	Alphard

*rex:* Marte – *miles:* Saturno  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Venere/Saturno  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno – Venere/Marte

### breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali sta in Pesci e forma un parallelo di Declinazione con Saturno ed una Congiunzione con Urano; Saturno occupa la Bilancia – e quindi un segno Cardinale –; Giove è il signore dei Confini del Medio Cielo stando in un segno d'Acqua ed in 2<sup>a</sup> Casa; Nettuno transita in X Casa (la più frequentata dopo la 2<sup>a</sup> dai soggetti del nostro campione); Venere è in una Casa Succedente: questi gli elementi del Tema Natale che inclinano all'astronomia secondo i risultati della nostra ricerca.

Inoltre Mercurio ha da poco lasciato il suo ventre boreale relativo, raggiunto quattro giorni prima a Lat. +2°17'. Anche il *Miles* Saturno sta al proprio ventre boreale, rendendo così assai efficace il riferito aspetto con Mercurio.

La figura del Grande Trigono tra Luna, Giove e Mercurio significa la popolarità, l'attitudine alla divulgazione, la celebrità, il successo professionale, tanto più che il benefico, ancorché Retrogrado, governa per Esaltazione e Confine il Medio Cielo, e raddoppia il suo aspetto con Mercurio in quanto i due pianeti sono anche equidistanti dal Meridiano inferiore, figura assimilabile ad un'Apertura delle Porte. Le stelle brillanti al culmine collaborano alla fama ed agli onori.

È possibile che Franklin fosse in cuor suo un po' meno ottimista di quanto desse a vedere (Saturno Retrogrado all'Ascendente fa perlomeno i riflessivi ed i cauti), e tuttavia bisogna tener presente la grande energia ed entusiasmo di cui egli era dotato (per il Grande Trigono di cui sopra, per l'applicazione della Luna che da poco ha compiuto il Primo Quarto al Sestile con Marte, per la presenza dell'agitata stella Arturo all'Ascendente e, quindi, in unione con lo stesso Saturno), che lo costringevano ad una sorta di moto perpetuo, in ciò per fortuna sorretto dalla creatività. E, perché no?, dal bisogno di surrogarsi alla madre che non fu nella condizione di fornire una risposta alla domanda del bambino, forse identificandosi in entrambi i ruoli (Luna in Cancro).

La vedovanza sembra mostrata dai raggi dei malèfici che colpiscono sia la Luna che Venere, che nelle geniture maschili significano la moglie o comunque il partner convivente.

## Peter Read

### *brevi note biografiche*



L'uomo diventato famoso come *the people's astronomer*, in effetti riuscì a divulgare in un modo molto efficace la scienza astronomica attraverso un sapiente uso dei media.

Appassionatosi fin da ragazzo agli astri e ai loro moti, cominciò a frequentare le associazioni di appassionati che in Wellington s'erano formate. Ma il ragazzo era posseduto anche da un'altra predilezione, quella per il disegno, ed infatti nel 1939 lasciò la scuola per frequentare il *National Publicity Studios*, dove creò manifesti, disegni murali ed organizzò mostre.

Fu arruolato dall'esercito per combattere nella II Guerra Mondiale, e questa esperienza non rimase senza effetto negli anni a venire, giacché frequentò attivamente per qualche tempo i raduni militari. Ma qualcos'altro ribolliva in lui, e così li lasciò perdere per dedicarsi ai radiodrammi trasmessi dalla rete nazionale (la NZBC – *New Zealand Broad Casting*), per la quale scrisse qualche commedia. Ma non abbandonò la pittura, tant'è che alcune sue opere furono esposte presso la *New Zealand Academy of Fine Arts* per tutti gli anni '50, ed oltre. Buona parte di esse si ispiravano comunque alla volta celeste, al cosmo.

Già dal 1947 iniziò a tenere conferenze presso il *Carter Observatory* di Wellington; fu nominato prima vice-presidente e poi presidente della *Royal New Zealand Astronomical Society*, presidente della *Wellington Planetarium Society* e membro della *Royal Astronomical Society* di Londra. Si costruì un proprio osservatorio nel giardino di casa.

Quando nel 1961 la televisione approdò anche in Nuova Zelanda, Yuri Gagarin si accingeva a compiere lo storico primo volo nello spazio dell'uomo. Un produttore della NZBC ebbe la felice idea di chiamare proprio Read – la cui abilità di divulgatore e la cui competenza erano ormai ben note – per un programma di astronomia, scienza che stava suscitando nuovo interesse nel pubblico di tutto il mondo. Peter non deluse le attese; anzi, andò ben oltre. Infatti alla prima rubrica della durata di 20 minuti, *A Closer Look at the Moon*, seguì a causa del grande successo *The Infinite Sky*, e quindi l'ormai storico *The Night Sky*, che dal 1963 durò fino al 1974. In queste trasmissioni egli si giovò della sua abilità grafica, disegnando egli stesso gli scenari e quant'altro si rivelasse utile per chiarire i fenomeni celesti. Dal 1966 mandò in onda anche un'altra trasmissione, *Horizon*, che oltre che dell'astronomia si occupava di altre scienze. Con i suoi modi cortesi, da zio buono e saggio (così fu definito dalla stampa locale) si conquistò le simpatie del pubblico, al quale, approfittando di tale immagine, istillava i concetti scientifici più complessi.

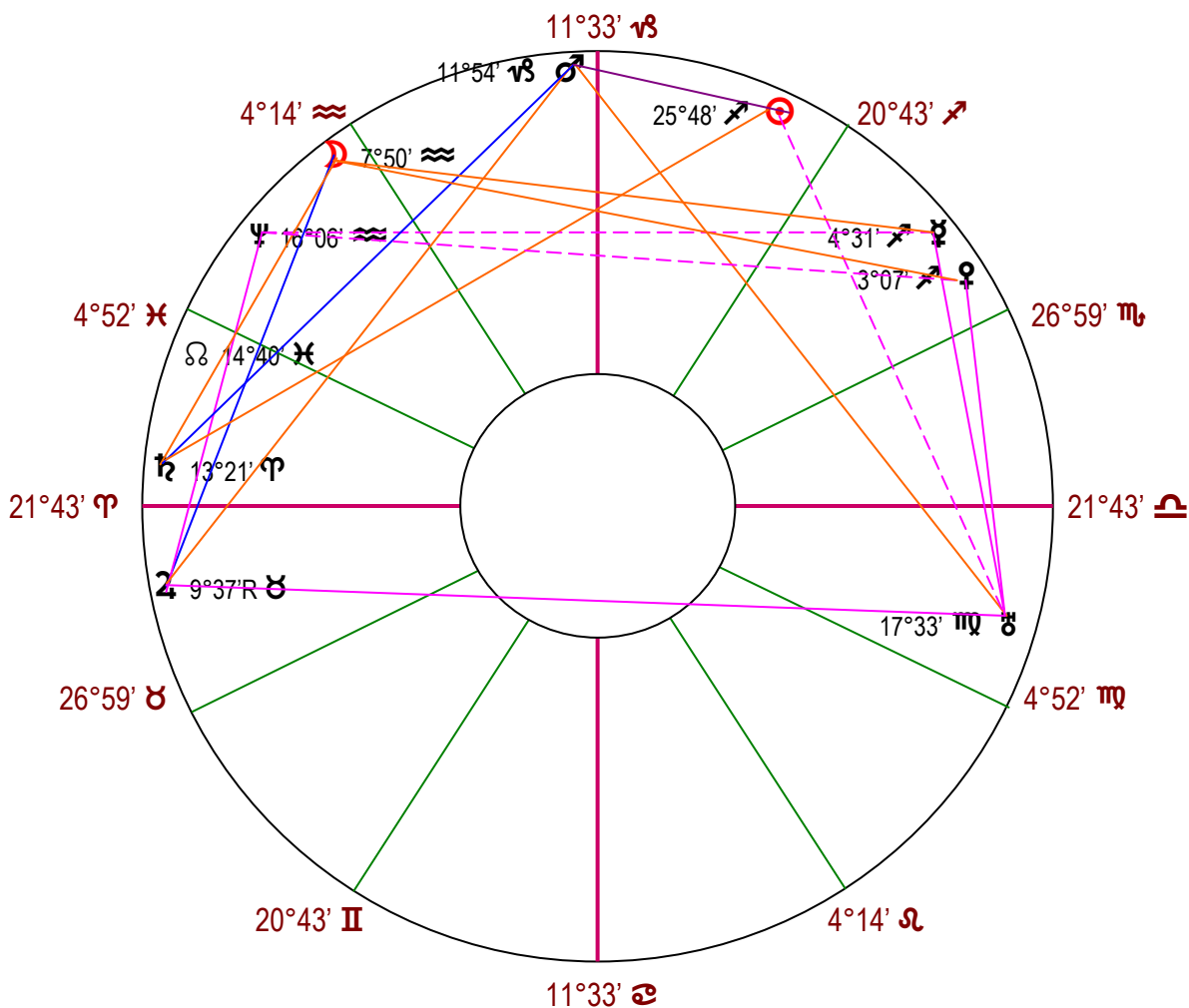
Inutile dire che in occasione del primo sbarco dell'uomo sulla Luna, Read era in video non solo a commentare l'evento dal punto di vista strettamente scientifico, ma addirittura a simulare le manovre di atterraggio del modulo lunare; si scoprì in seguito che quel meccanismo non era propriamente corretto, essendo tecnicamente ben lontano dall'originale, ma nondimeno la sua efficacia al momento del programma televisivo fu assolutamente accettabile. La NASA gli dimostrò la sua gratitudine invitandolo nel 1971 a visitare in forma ospite d'onore la base di Cape Canaveral e ad assistere da vicino al lancio di uno dei satelliti della serie "Apollo".

Nel 1966 gli fu assegnato il premio Murray Geddes.

Nel 1974 la NZBC inspiegabilmente cancellò *The Night Sky* dai suoi palinsesti: il colpo per Read fu grande, e c'è chi afferma che da quella decisione egli non si riprese mai. Tanto più che poco dopo non fu rieletto presidente della *Wellington Planetarium Society*, che tra l'altro aveva finanziato con fondi propri.

Morì per cause che non sono riuscito ad accertare nell'agosto 1981, a circa 58 anni.

Presso il *Carter Observatory* è custodito un telescopio che porta il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♁	25°48' ♈		-23°23'	9	1,52	0°57'		♄		♁	♄
☾	7°50' ♌	+3°01'	-15°24'	11	2,12	13°11'	CR - L	♄		♄	♀
☿	4°31' ♈	+3°59'	-17°08'	8	3,17	0°35'	VE - L	♄		♁	♄
♀	3°07' ♈	+1°08'	-19°40'	8	3,45	1°13'	VE - VL	♄		♁	♄
♂	11°54' ♈	-1°02'	-23°57'	X	0,04	0°39'	INV - OCC	♄	♂	♀	♄
♃	9°37'R ♏	-1°12'	+13°33'	I	5,01	-0°03'	R	♀	♄	♀	♀
♄	13°21' ♏	-2°35'	+2°54'	12/I	5,88	0°00'	Il Stazione	♂	♁	♁	♀
♅	17°33' ♏	+0°47'	+5°38'	6	4,68	0°00'		♀	♀	♀	♄
♆	16°06' ♏	-0°12'	-16°13'	11	2,88	0°02'		♄		♄	♄
♇	14°40' ♏		+2°35'	12	4,52			♄	♀	♀	♄
Asc	21°43' ♏							♂	♁	♁	♂
MC	11°33' ♈							♄	♂	♀	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,36	16°48' II	✳ ♃
Daimôn	11	2,36	9°01' ≈	♂ ♃ ✳ ☉ □ ♀
Attività	2	2,79	12°00' II	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Spica – Denebola
Medio Cielo	Sirio
Discendente	Muso Ariete – Capella – Fomalhaut – Hamal – Sheratan – ηε Psc
Fondo Cielo	ν <sub>1,2</sub> Sgr – Nunki – Vega
Sole	Rigel – Bellatrix – Al Hecka – Cintura Orione – M42 – Betelgeuse
Luna	M44 – Aselli – Alphard
Mercurio	Iadi – Menkalinan
Venere	-
Marte	Sirio
Giove	Chioma Bertenice – Vendemmiatrice
Saturno	Spica – Denebola
Urano	Algenib – Almach – Mitach – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Tychê	Shaula – Alphecca – Sabik
Daimôn	M44 – Aselli – Alphard
Attività	α Ser – Yed Prior – Alphecca – Shaula

*rex: Saturno– miles: Saturno*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: Marte/Saturno*  
*commutatio: Giove/Venere*  
*apertura delle porte: Mercurio/Giove (tramite Luna)*

### breve commento

Si tratta di una genitura dell'emisfero sud, che redigo con i criteri propri dell'astrologia delle tradizioni, e non con quelli fuorvianti della contemporanea ipotizzati da Morin de Villefranche, che menano a risultati errati. Saturno in Ariete; Sole, Mercurio e Venere in segni Mobili; Venere in segno di Fuoco; Mercurio e Venere transitanti nell'8ª Casa; Urano in Casa Cadente; Giove signore dei Confini del Medio Cielo; Mercurio significatore delle attività professionali in Sestile ad Urano: tutti fenomeni celesti che predispongono all'astronomia secondo i risultati della presente ricerca.

Mercurio è visibile, e quindi inclina maggiormente all'azione che allo studio, e ha da poco toccato il suo ventre positivo (nel senso di più prossimo al Polo Celeste Eclittico Elevato), che raggiunge il 13 giugno – e quindi cinque giorni prima della nascita – a Lat. +4°12'; e poiché si unisce alle piccole stelle che formano le Iadi mostra la quantità dell'ingegno già evidenziata dal predetto ventre. Inoltre nei giorni seguenti la natività Mercurio si applicherà al Trigono con Saturno, *Rex* e *Miles* della genitura, attivando le istanze professionali con il dominatore del Tema Natale, che le pone in essere; vale a dire che nella genitura i due pianeti sono poco oltre le rispettive *vis luminis*, ma attiveranno le proprie virtù a causa della predetta applicazione che avviene nei tempi successivi la nascita.

Per contro la celebrità, nonché le doti di divulgatore, sono segnalate dalla *traslatio luminis* della Luna, che separandosi dal Sestile con Mercurio si applica al Quadrato con Giove, che essendo Angolare in I Casa e signore dei Confini del Medio Cielo indica pienamente il successo, sebbene effimero a causa della sua Retrogradazione e della presenza di Marte al Medio Cielo contrario alla sua fazione. In tutto ciò collabora Sirio al culmine.

La vita non lunga è indicata dalla debolezza del signore dell'Ascendente, Marte, che è sotto i raggi del Sole dalla parte d'occidente, e dallo stesso Saturno che pur avendo appena toccato la sua II Stazione, occupa il segno della sua massima Debità osservando l'afeta – ossia il Sole – con raggio trigonico, magari un poco largo e quindi non mutuo, ma è certo che l'irraggiamento del luminare raggiunge il malefico. Peraltra la retrogradazione di Giove in I Casa non garantisce la resistenza del corpo alle affezioni e rende scarsamente efficaci le eventuali cure.

## Giovanni Antonio Magini

### *brevi note biografiche*



Infaticabile compilatore di Effemeridi e di tavole astronomiche varie, oltre che, appunto, astronomo e matematico, fu astrologo, meccanico, geografo, ottico e geometra stimatissimo al suo tempo in ognuna di tali discipline.

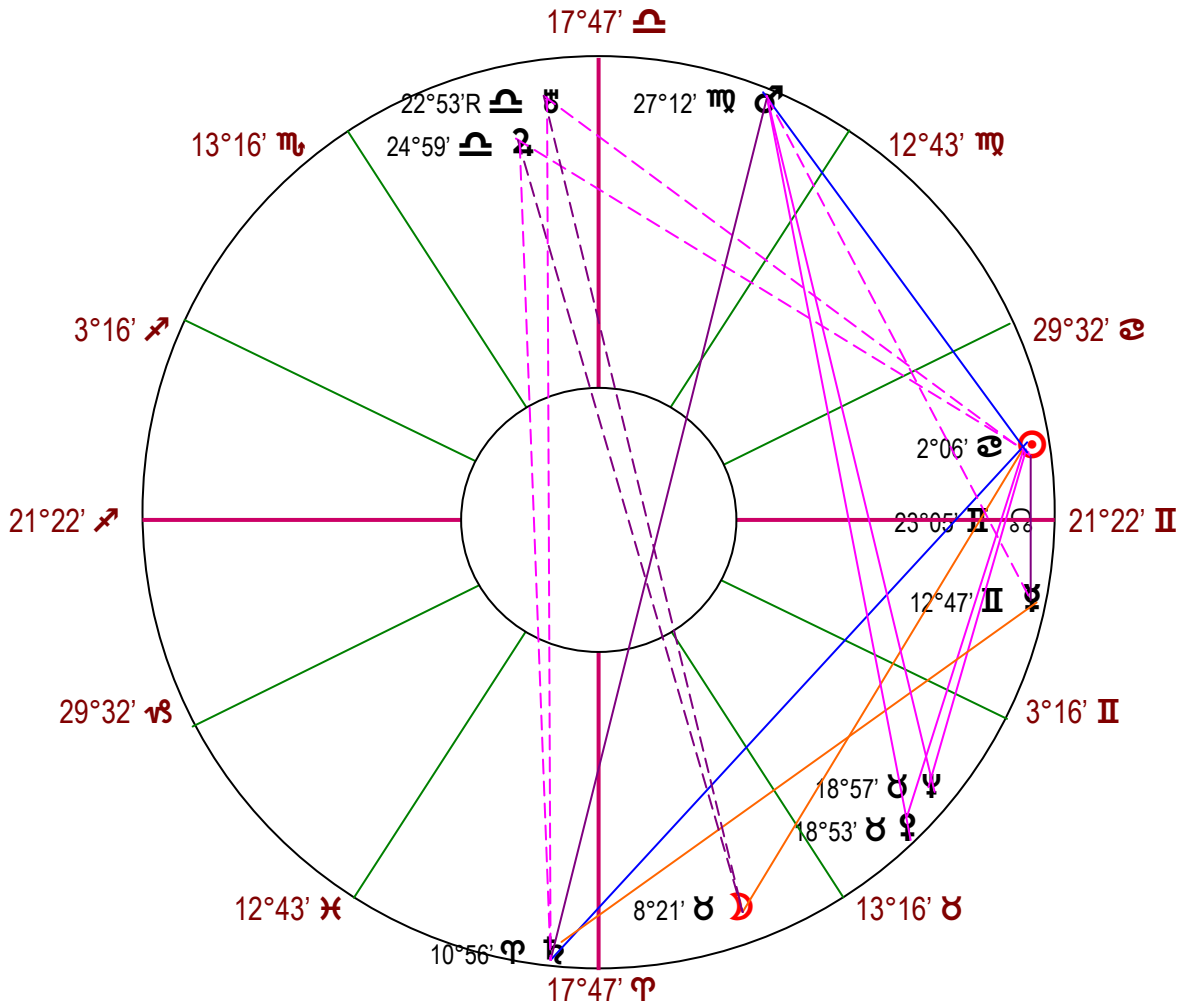
Nel 1588, ancor prima di compiere i 23 anni, ottenne la cattedra di matematica all'università di Bologna – presso la quale s'era laureato – spuntandola nientemeno che su Galileo Galilei, nato quasi due anni prima di lui. Vi rimarrà fino alla propria morte. Insegnò la sfera del Sacrobosco (ossia i principi di astronomia e cosmografia), teorica dei pianeti, geometria di Euclide, astronomia tolemaica.

Per l'abbondantissima compilazione delle sue tavole si avalse per alcuni anni dei parametri di Copernico, senza peraltro dividerne la maggior parte della dottrina, ad iniziare dall'eliocentrismo. Quando però conobbe i risultati delle osservazioni di Tycho Brahe e resosi conto della maggior precisione delle di lui osservazioni dirette, adottò il suo sistema, ottenendo così tavole ed Effemeridi che furono le migliori del tempo. La sua perizia nei calcoli era talmente nota che nel 1616, o forse l'anno dopo, Johann Kepler lo invitò a recarsi a Praga per compilarne insieme delle nuove. Magini non aderì, probabilmente a causa delle cattive condizioni di salute. In ogni caso è noto che con i due predetti astronomi la corrispondenza fu fitta, a testimonianza della reciproca stima.

Nel 1582 esordì nell'editoria con *Ephemerides cælestium motuum*, nel quale, tra l'altro, correggeva gli errori di Johannes Stadius. Nel 1604 pubblicò le *Tabulæ Primi Mobilis*, in cui, oltre le tavole, espose i principali sistemi di domificazione utilizzati dall'astrologia, ivi incluso quello che sarebbe stato illustrato da Placido di Titi mezzo secolo dopo. Nel 1607 fu editato *De astrologica ratione*, nel quale espose tutti i principi astronomici ed astrologici utili alla medicina dell'epoca; tale trattato gli fu sollecitato dagli studenti della facoltà di medicina dell'università bolognese, che sentivano l'esigenza di un insegnamento "puro", che non si rifacesse all'astrologia araba insegnata in quel tempo, che tutti gli studiosi europei dell'epoca ritenevano zeppa di superstizioni. Del 1608 è *Novæ cælestium orbium theoricæ*. Nel 1609 uscì un monumentale *Primum Mobile*, composto di oltre mille pagine *in folio* composto di 12 libri; vi propose tutti i problemi dell'astronomia sferica. Nel 1611 apparve un libello in italiano sulle proprietà degli specchi concavi. Nel 1616 pubblicò le ennesime Effemeridi con annessi trattati *Astrologicæ circa agriculturam et navigationes* e *De mutatione aëris libellus* (quest'ultimo riedito nel 2010 in italiano, per la cura dell'Associazione Cielo e Terra). Nello stesso anno editò in proprio una stupenda riproduzione dell'opera geografica di Claudio Tolomeo. Nel 1620, e quindi postuma, uscì un'altra opera geografica, *Italia*, curata dal figlio Fabio, che assorbì buona parte delle pur considerevoli sostanze del Magini, ma che costituì una ricostruzione precisa (per gli strumenti dell'epoca) e particolareggiata del nostro territorio. Le riproduzioni si possono ammirare e scaricare dalla rete.

Fu un lodatissimo astrologo, i cui pronostici trovavano spesso riscontro nella realtà. Così almeno narrano le cronache dell'epoca. Ma chi se ne dimostrò meno entusiasta fu lui medesimo, che confessò quanto fosse difficile la congettura a causa della complessità dei moti celesti, e quanto grande, di conseguenza, fosse il timore di incorrere in abbagli.

Descritto come un uomo obeso a causa dei lauti banchetti cui molto spesso si dedicava, dalla salute malferma (nel 1610 si ammalò di chiragra, una gotta che prende le mani), restò molto sensibile fino alla fine dei suoi giorni alle lusinghe di Venere, ed innumerevoli furono le sue avventure amorose. C'è chi ritenne che la sua morte, avvenuta il 17 febbraio 1617, fosse stata provocata da apoplezia, altri, come il suo brillante allievo Roffeni, l'attribuirono a complicazioni renali (il "mal di pietra", per l'esattezza, che non è altro che la formazione di calcoli ai reni), di cui Magini soffriva da tempo. D'altra parte lui stesso confessò a Tomasini ed ad altri amici in epoca non sospetta di temere per la sua vita il 61° compleanno: pronostico azzeccato.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	2°06' ♋		+ 23°29'	VII	5,38	0°57'		♄	♃	♀	♂
☽	8°21' ♌	- 3°43'	+ 10°48'	IV	1,58	13°59'	CA - VL	♀	♄	♀	♃
♀	12°47' ♌	- 1°39'	+ 20°45'	6	4,91	1°34'	TEM 25.6	♀		♃	♀
♁	18°53' ♌	- 2°35'	+ 15°00'	5	2,49	1°06'	MA - VL	♀	♄	♀	♃
☿	27°12' ♍	+ 0°20'	+ 1°25'	9	1,23	0°30'	OCC - L	♀	♀	♀	♂
♃	24°59' ♎	+ 1°16'	- 8°30'	X	0,53	0°00'	Il Stazione	♀	♃	♃	♀
♃	10°56' ♏	- 2°24'	+ 2°08'	3	0,37	0°03'	OR - VL	♂	☉	☉	♀
♁	22°53'R ♎	+ 0°34'	- 8°24'	X	0,37	-0°00'		♀	♃	♃	♀
♁	18°57' ♏	- 1°44'	+ 15°50'	5	2,50	0°02'		♀	♄	♄	♃
♁	23°05' ♌		+ 23°17'	VII	5,93			♀		♃	♂
Asc	21°22' ♈							♃		☉	♃
MC	17°47' ♄							♀	♃	♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,96	0°57' ♉	☐ ☉ △ ♀
Daimôn	3	0,96	2°20' ♏	☐ ♃ ♂♂
Attività	3/IV	0,15	15°34' ♏	♃ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Altair – M8 – α Del
Medio Cielo	Spica – Cor Caroli
Discendente	El Nath – Alhena
Fondo Cielo	η Psc
Sole	Procione
Luna	Almach – Menkar
Mercurio	Betelgeuse
Venere	Coda Ariete
Marte	Algorab – Denebola
Giove	Arturo
Saturno	ε Psc – β Cet – Mirach
Urano	Arturo
Tychê	Arturo
Daimôn	Mirach
Attività	η Psc

*rex:* Venere/Giove – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio significatore delle attività professionali in segno Bicorporeo e in Sestile a Saturno; il quale ultimo possiede i Confini dell'Ascendente stando in Ariete; Giove signore dei Confini del Medio Cielo transitante in Bilancia; Sole Angolare ed in segno d'Acqua; Venere *Rex* della genitura (condividendo il ruolo con Giove) in Casa Succedente; Luna in IV Casa; Marte in 9<sup>a</sup> Casa; *Tychê* in Scorpione: tutte condizioni che inclinano il soggetto all'astronomia in coerenza con le conclusioni della nostra ricerca.

Inoltre Venere ha raggiunto il proprio ventre australe relativo (toccato sette giorni prima della natività a Lat. –2°37'). Mercurio sta compiendo il proprio Tramonto Eliaco Mattutino avendo Declinazione prossima a quella del Sole.

Giove è il padrone della genitura, e poiché culmina possedendo, come riferito, i Confini del Medio Cielo indica il successo professionale, nonché anche l'attitudine all'insegnamento, e ciò è rafforzato dal Quadrato mondano sinistro al Sole, di cui è signore dell'Esaltazione. Collabora la brillante Spica al culmine, e le altre due brillanti stelle con i due citati astri.

Il dominio dei benèfici predispone ad una vita allegra ed agiata, alla quale, come abbiamo visto, non s'è mai sottratto. Il Trigono orario tra Marte e Venere, accompagnandosi quest'ultima alle stelle passionali della Coda dell'Ariete, e partecipando Saturno a tale configurazione mostrano ampiamente la predilezione per la lascivia.

La cattiva salute, nonostante i buoni uffici dei benèfici, è segnalata dall'*obsessio* patita dal Sole (afeta nella genitura), che separandosi dal Quadrato (spurio) con Marte si applica al Quadrato sovremenente di Saturno. E poiché Marte, secondo Tolomeo, sovrintende nei corpo anche ai reni essendo in antiparallelo di Declinazione con Saturno, significa appunto l'affezione in quell'organo con la tipica formazione saturnia dei calcoli.

## Allan Sandage

### *brevi note biografiche*



Astronomo ed astrofisico che non conobbe una grande popolarità tra il grande pubblico a causa della sua alta tecnicità, nondimeno fu uno dei più stimati e prestigiosi degli ultimi sessant'anni. Subito dopo il termine della II Guerra Mondiale (durante la quale prestò servizio in forza alla *U.S. Navy*) frequentò per un paio d'anni l'università dell'Ohio, per poi approdare a quella dell'Illinois dove si laureò nel 1948. Ottenne successivamente il Ph.D. nel 1953 al *California Institut of Technology* sotto la guida di Walter Baade. Nel frattempo, precisamente nel 1952, era entrato nello staff degli osservatori di Mount Wilson e Mount Palomar (presso i quali svolse l'attività di tutta la sua vita) come assistente di Edwin Hubble. Il quale poco prima di morire nel 1953 gli lasciò idealmente le chiavi: tanto di quelle istituzioni quanto del proseguimento delle

ricerche relative alla misurazione del parametro di espansione dell'universo che va sotto il suo nome.

Sandage non tradì le attese, e nel 1958 ne pubblicò una prima valutazione, che poi corresse varie volte negli anni successivi, fino a stabilirne la stima con sufficiente precisione dopo le osservazioni compiute negli anni '90 con il Telescopio Spaziale Hubble.

Stimò in un primo tempo l'età dell'universo in 20 miliardi di anni, stabilendo che si sarebbe continuato ad espandere fino al limite di 80 miliardi per poi iniziare a contrarsi. Ciò lo dedusse dagli studi spettrali degli ammassi globulari, che secondo lui ed il collaboratore Martin Schwarzschild vantavano un'anzianità di 25 miliardi di anni. Attualmente le stime sull'età dell'universo stanno sui 14 miliardi e non si ritiene più che in qualsivoglia epoca possa avere inizio una contrazione fino a giungere al *big crunch*; tuttavia gli spetta l'indubbio merito di aver posto le basi teoriche per questi complicati calcoli.

Scoprì dei getti eruttanti nella galassia M82 provenienti dal suo nucleo, cagionati da massicce esplosioni; stabilì che esse sono in atto da almeno 1,5 milioni di anni. Insieme a Gustav Tammann contribuì alla calibrazione delle "candele standard", necessarie per misurare la distanza delle più lontane galassie.

Fondamentale il suo contributo nella datazione dell'età delle stelle, nella classificazione delle galassie e nei loro processi di formazione ed evoluzione; riconobbe inoltre per primo l'esistenza di quasar privi di un'intensa emissione radio. Scoprì anche un asteroide nel 1973.

La sua produzione scientifica consta di oltre 500 articoli e saggi, studiati ed analizzati un po' da tutti i suoi colleghi e dagli studenti delle due scienze. Tra essi ricordiamo *The Ability of the 200-inch Telescope to Discriminate Between Selected World Models* del 1961 che fece molto rumore tra gli astronomi e seguito per circa un trentennio, e due atlanti delle galassie, pubblicati rispettivamente nel 1961 e nel 1981.

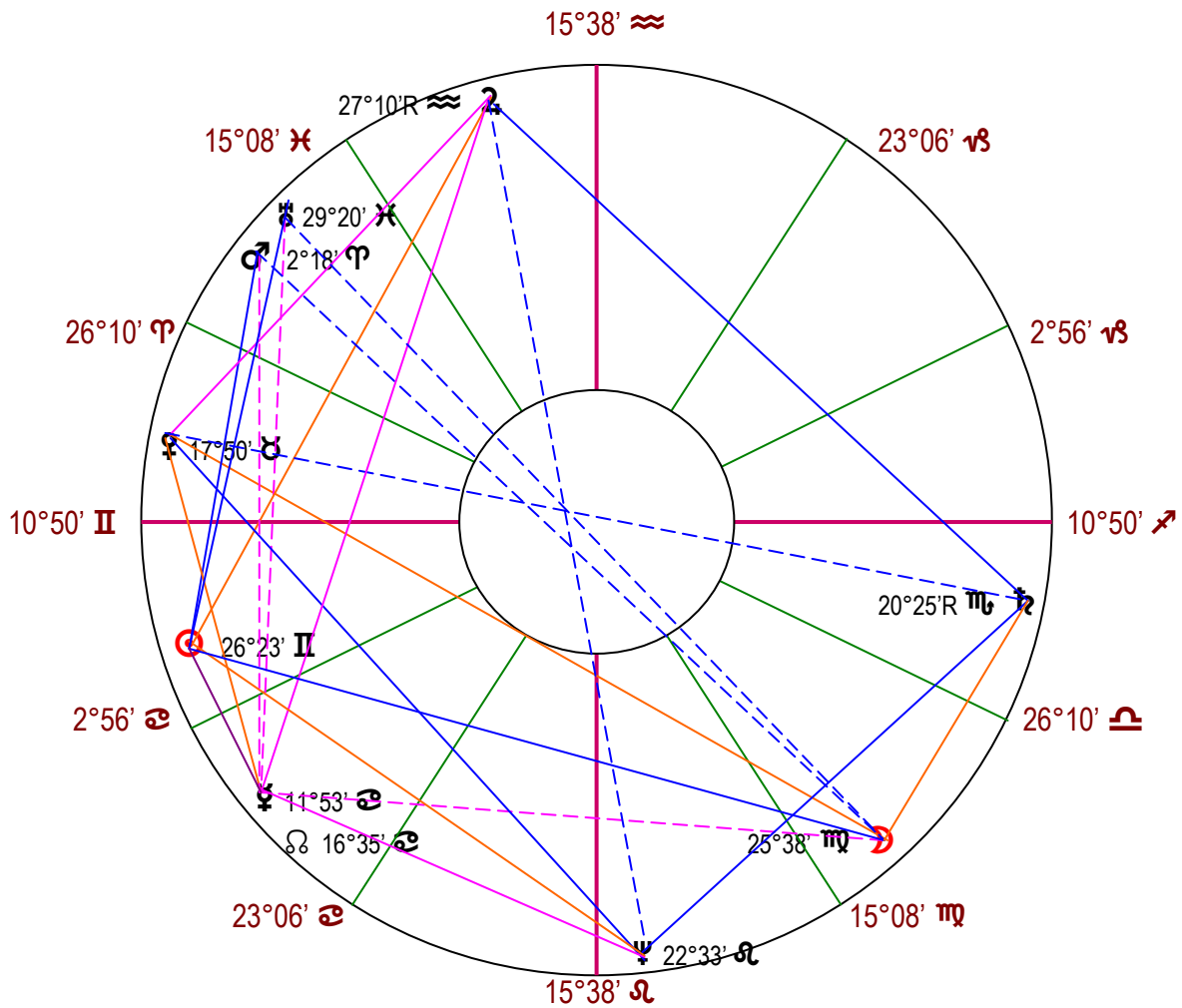
Nutrito il carriere dei riconoscimenti. Tra essi ricordo la *Eddington Medal* nel 1963, la *Gold Medal of the Royal Astronomical Society* nel 1967, la prestigiosa, almeno negli U.S.A., *National Medal of Science* nel 1970, la *Henry Norris Russell Lectureship* nel 1972, la *Bruce Medal* della *Astronomical Society of the Pacific* nel 1975, il ricco (due milioni di dollari) *Crafoord Prize* della *Sweden Academy of Sciences* nel 1991.

Sandage oltre che scienziato fu uomo di fede; convertitosi al cattolicesimo in un'epoca che non sono riuscito ad accertare, ma che di certo accadde in giovane età, nel 1956 gli fu assegnato un particolare riconoscimento da Papa Pio IX. Tra le sue tante frasi sul rapporto tra fede e scienza scegliamo queste due:

*(...) portare il credo riduzionista al livello più profondo e a un tempo indefinito nel futuro (e indefinito sempre rimarrà), quando "la scienza conoscerà ogni cosa", è esso stesso un atto di fede, che nega che ci possa essere qualcosa di sconosciuto alla scienza, almeno per principio*

*Più ogni scienziato spinge nel profondo il suo lavoro, più esso diventa ancora più profondo.*

Sposatosi nel 1959, ebbe due figli. Morì per un cancro al pancreas il 13 novembre 2010, a 84 anni. Un asteroide ne ricorda il nome e l'opera; inoltre ad una stella variabile è stato assegnato il nome Hubble–Sandage, a testimoniare l'indissolubile continuità della ricerca scientifica tra il primo ed il secondo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°23' II		+ 23°24'	I	4,64	0°57'		♀		♀	♃
☽	25°38' III	+ 4°55'	+ 6°15'	5	2,83	11°59'	CR – L	♀	♀	♃	♂
♀	11°53' IV	+ 1°59'	+ 24°54'	2	3,20	1°53'	LEV 15.6	♃	♃	♂	♀
♁	17°50' V	- 2°09'	+ 15°05'	12	5,08	1°09'	MA – VL	♀	♃	♃	♃
♂	2°18' VI	- 2°26'	- 1°19'	11	3,04	0°41'	OR – VL	♂	☉	♃	♃
♃	27°10'R VII	- 0°54'	- 13°18'	X	0,89	-0°00'	I Stazione	♃		♀	♃
♄	20°25'R VIII	+ 2°20'	- 15°38'	6	5,20	-0°03'	R	♂		♂	♃
♅	29°20' IX	- 0°45'	- 0°57'	11	2,80	0°01'		♃	♀	♂	♃
♆	22°33' X	+ 0°24'	+ 14°23'	IV	0,54	0°01'		☉		♃	♀
♇	16°35' XI		+ 22°19'	2	2,56			♃	♃	♂	♀
Asc	10°50' XII							♀		♀	♃
MC	15°38' I							♃		♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,47	6°20' ♏	☐ ☉ ✕ ♃
Daimôn	9	1,47	28°40' ♏	△ ☽ ✕ ♃
Attività	3/IV	0,25	12°42' ♏	

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Iadi – El Nath
Medio Cielo	α Cyg – β Aqr
Discendente	M7 – Arturo
Fondo Cielo	Alphard
Sole	Al Heckae
Luna	Algorab – Zosma – Denebola
Mercurio	Alhena – M42
Venere	Coda Ariete – Menkalinan – Pleiadi
Marte	Almach
Giove	α Aqr
Saturno	Fronte Scorpione – β Lib
Urano	Almach – Mirach – Fomalhaut – Algenib
Tychê	–
Daimôn	Albireo – Altair – Vega
Attività	–

*rex:* Mercurio – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Luna/Mercurio  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è il significatore delle professioni, percorre un segno d'Acqua ed osserva con raggio Quadrato mondano sinistro Urano; Il Sole è Angolare in segno Mobile; la Luna pure transita in un segno Mobile; Marte sta in un segno di Fuoco; Giove governa i Confini del Medio Cielo: questi i fattori celesti che predispongono all'astronomia così come scaturiscono dalla nostra ricerca.

L'efficacia di Mercurio è ampiamente dimostrata dalla Levata Eliaca Vespertina compiuta tre giorni prima della nascita, e per aver raggiunto proprio il 18 giugno il suo ventre settentrionale relativo. Inoltre essendo *Rex* della genitura, si configura doppiamente al *Miles* Marte con un Quadrato mondano ed un'equidistanza meridiana, per cui tutte le istanze inerenti le attività e le predisposizioni temperamentali trovano pronta attuazione ed esecuzione. Collabora vigorosamente in questo senso la Luna che ad un passo dal proprio ventre boreale (lo conquisterà il giorno seguente la natività) si applica al Sole di lì a breve per formare il Primo Quarto: in tali condizioni assai potente si rivela la Mutua Ricezione proprio con Mercurio.

È possibile che Giove alla I Stazione ed al culmine, oltre a significare il successo professionale per via del suo Trigono mondano con Mercurio, stia ad indicare nel soggetto la fede: e ciò anche in virtù del Quadrato sovremenente di Saturno che non solo è il signore del Domicilio del benefico, ma anche della cuspide della 9<sup>a</sup> Casa, che la religione, il misticismo e talvolta la filosofia rappresenta. In ciò i due astri erranti trovano collaborazione da quelle stelle di natura Saturno/Venere che stanno al Fondo Cielo (Alphard, la brillante dell'Idra) e con la Luna (Zosma e Denebola, rispettivamente da δ e la β del Leone, e nell'immagine sul dorso e sulla coda di esso), che secondo la tradizione astrologica spingono al sacerdozio o comunque all'esercizio religioso.

## George Abell

### *brevi note biografiche*



Uomo dai molti talenti, dedicò la sua vita soprattutto all'astronomia ed al suo insegnamento. Nonché a dichiarare guerra aperta alle discipline paranormali ed all'astrologia. Ma questo, per quanto mi riguarda, costituisce un trascurabile dettaglio.

Conseguito il dottorato presso il *California Institut of Technology* nel 1957, iniziò la sua carriera di astronomo come guida dei turisti all'osservatorio Griffith di Los Angeles: chi gli propose quella mansione aveva ben compreso le grandi doti comunicative e l'eloquenza del giovane scienziato. L'anno precedente era già entrato all'*UCLA (University of California Los Angeles)*, presso la quale lavorò per tutta la sua non lunga vita.

Nel 1958 pubblicò il primo catalogo di ammassi di galassie noto come "Catalogo Abell", contenente oltre quattromila di questi corpi celesti censiti quando lavorava all'osservatorio di Mount Palomar. Quello completo, compilato in collaborazione con Harold Corwin e Ronald Olowin, comprendente anche gli ammassi osservabili dall'emisfero australe, uscì postumo nel 1987. La sua analisi degli ammassi galattici contribuì allo sviluppo della nostra conoscenza circa la loro formazione ed evoluzione. Dimostrò che esistevano ammassi di secondo ordine, e scoprì inoltre come la loro luminosità potesse essere usata per determinarne la distanza. Nel 1953 scoprì la cometa poi denominata C/1953T1 ed in seguito fu co-scopritore della cometa periodica 52/P Harrington–Abell.

Nel 1966 compilò un'ormai famosa lista di nebulose planetarie, inclusa quella che porta la denominazione di "Abell39" E, a proposito di tali nebulose, insieme a Peter Goldreich determinò in via definitiva che esse si formano dall'evoluzione delle stelle giganti rosse.

Fu eletto presidente della commissione cosmologica della IAU (*International Astronomical Union*) – per la quale, tra l'altro, organizzò due riusciti congressi nel 1979 e nel 1982 –, presidente dell'*Astronomical Society of the Pacific*, membro della *Royal Astronomical Society* dal 1970, direttore del Dipartimento Astronomia dell'*UCLA* (dal 1968 al 1975) e del comitato per l'educazione dell'*American Astronomical Society*.

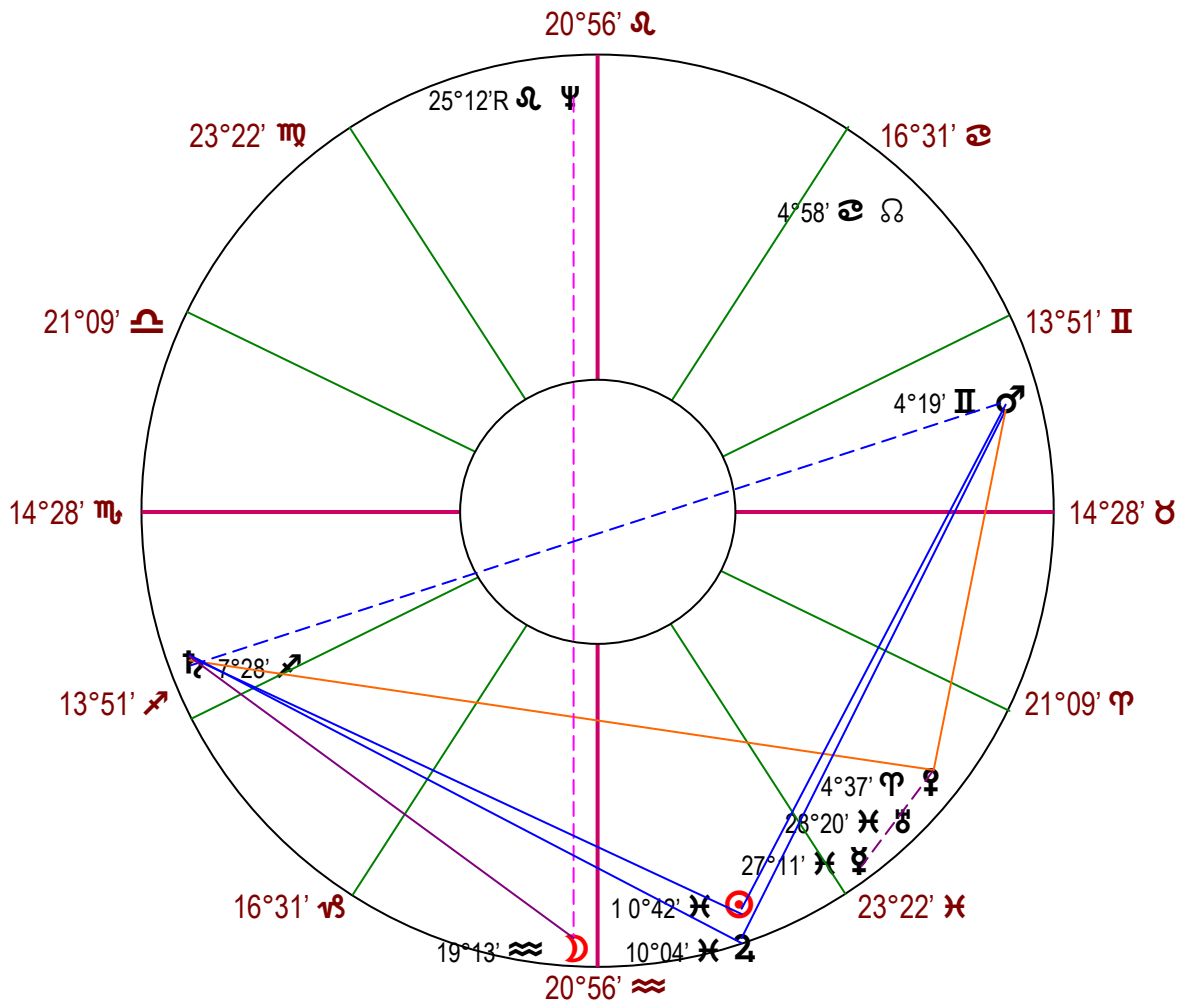
Per quanto riguarda la sua attività di educatore e di insegnante, che svolse con passione e grande efficacia – dando anche prova di notevoli attitudini organizzative –, per oltre vent'anni tenne dei corsi estivi alla *Teacher School* in California per un numero selezionato di studenti meritevoli (circa 36), durante i quali per sei intense settimane insegnava fisica, matematica, astronomia. All'uopo compose egli stesso degli innovativi testi per il loro studio. Innumerevoli poi le sue conferenze non solo negli U.S.A., ma un po' in tutto il mondo. Unico motivo, oltre che per l'osservazione delle eclissi di Sole, per cui riteneva utile e piacevole viaggiare. Brillante, energico, deciso, empatizzava facilmente con l'uditorio, e con il suo entusiasmo e la sua passione non annoiava mai gli ascoltatori. Uno così non poteva sfuggire alla televisione, per la quale realizzò due seguiti programmi, *Understanding Space and Time* e *Project Universe*. Dal 1° gennaio 1984 gli sarebbe stata affidata la direzione dell'*Astronomical Journal* se non fosse deceduto poco prima.

Poiché, come riferito all'inizio della scheda, era un acerrimo nemico delle discipline del paranormale e dell'astrologia, fondò il *Committee on Scientific Investigation of Claims of the Paranormal* (CSICOP), ivi inclusa la sua rivista *Skeptical Inquirer*, per la quale, si capisce, scrisse numerosi articoli. Si lamentava che gli studiosi e ricercatori di astrologia superavano ampiamente, come numero, quelli dediti alle scienze, e perciò si sentiva costretto ad avvertire chiunque che quelle degli astrologi erano credenze irrazionali. Il che, dato il tipo di astrologia che s'insegna da più di un secolo, è dal mio punto di vista pienamente condivisibile.

Appassionato di sport (praticava regolarmente *bowling* e *softball*), cose militari (ahia!), ma soprattutto di musica lirica e sinfonica di cui era un profondo intenditore, è descritto da chi l'ha frequentato come un uomo dal carattere caloroso, di intelligenza e spirito brillante, dalla mente attiva ed in continuo fermento, ma soprattutto generoso e devoto alla causa dell'educazione e della divulgazione della scienza.

Morì a causa di un attacco cardiaco il 7 ottobre 1983 a 56 anni e mezzo. Sposatosi due volte (nel 1951 e nel 1972), ebbe due figli dalla prima moglie.

Un asteroide ed un osservatorio in Gran Bretagna – precisamente quello di Milton Keynes presso la *Open University* – portano il suo nome.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	10°42' ♋		- 7°34'	IV	1,19	1°00'		♃	♀	♂	♀
☽	19°13' ♋	- 3°32'	- 18°25'	3/IV	0,03	14°52'	UV - VL	♃		♀	♃
♀	27°11' ♋	+ 2°34'	+ 1°14'	5	2,23	0°19'	TEV 6.3	♃	♀	♂	♂
♁	4°37' ♏	- 1°00'	+ 0°55'	5	2,77	1°14'	VE - VL	♂	☉	♃	♃
♂	4°19' ♏	+ 1°44'	+ 22°43'	VII	4,58	0°32'	OCC - MM	♀		♀	♀
♃	10°04' ♋	- 0°57'	- 8°41'	IV	1,17	0°14'	CP	♃	♀	♂	♀
♃	7°27' ♏	+ 1°58'	- 19°38'	I	4,36	0°02'	OR - MM	♃		♃	♃
☿	28°20' ♋	- 0°43'	- 1°19'	5	2,34	0°03'		♃	♀	♂	♃
♁	25°12'R ♏	+ 0°28'	+ 13°34'	X	0,26	-0°02'		☉		♃	♂
♁	4°58' ♏		+ 21°24'	8	2,76			☽	♃	♂	♂
Asc	14°28' ♍							♂		♂	♀
MC	20°56' ♏							☉		♃	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12	4,78	0°43' ♎	–
Daimôn	I	4,78	1°59' ♈	☐ 2 ☉ ♂ ♂ ♂ ♃
Attività	X	0,81	4°32' ♏	♂ ☉

luogo	stelle congiunte
Ascendente	αβ Lib – β Her – α Ser
Medio Cielo	Alphard
Discendente	–
Fondo Cielo	Spina Capricorno – β Aqr
Sole	Fomalhaut
Luna	Spina Capricorno – β Aqr
Mercurio	–
Venere	β Cet – Algenib
Marte	Rigel – Algol – Pleiadi – Iadi – Aldebaran
Giove	Fomalhaut
Saturno	Fronte Scorpione – Vega – Rasalhague
Urano	–
Tychê	Alphecca
Daimôn	Fronte Scorpione – Vega – Rasalhague
Attività	–

*rex:* Marte – *miles:* Saturno  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Venere  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, occupa il segno dei Pesci ed è congiunto ad Urano; il Sole è pure in Pesci ed in Casa Angolare; Giove sta in Pesci; Venere transita in Ariete ed in 5<sup>a</sup> Casa (e quindi Succedente); Saturno è in un segno di Fuoco; *Tychê* cade in Scorpione; la Luna è strettamente congiunta al Fondo Cielo e Nettuno sta culminando in X Casa; queste le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia. Che Abell ci perdoni, se può: sa il cielo cosa penserebbe di questo coinvolgimento nella nostra ricerca. Ma insisto, giacché altri elementi mostrano un qualche interesse. Mercurio si sta dirigendo al Tramonto Eliaco Vespertino – che compirà il 6 marzo – ed al suo ventre settentrionale, che a sua volta non è vicinissimo, giacché lo toccherà il 10 marzo a Lat. +3°38', prossimo al valore assoluto: tuttavia possiede una buona Latitudine al momento della nascita, e tutto ciò mostra l'abbondanza dell'ingegno e le chiare attitudini professionali.

Giove sfiora il *kazimi*, e tuttavia la Congiunzione Partile che avviene nel segno del suo Domicilio ed in una Casa Angolare costituiscono perentori segni della sua predisposizione all'insegnamento; e poiché osserva sia il *Rex* (Marte) che il *Miles* (Saturno) manda ad effetto le sue istanze e virtù. Tra le quali sono da annoverare quel calore umano, quella generosità, quella passione didattica, quell'entusiasmo di cui s'è riferito nelle note biografiche. Inoltre la Luna gli si applica per equidistanza subito dopo la separazione dal parallelo di Declinazione con Saturno, e ciò indica come il soggetto sia riuscito a coniugare rigore e razionalità con l'impulso al contatto umano ed alle altre qualità citate a proposito del benefico. In ciò ben collaborano le due stelle della Costellazione della Bilancia che stanno sorgendo ad oriente e la brillante Fomalhaut unita a Sole e Giove. L'Opposizione tra *Rex* e *Miles* significa comunque la costanza, la volontà, la laboriosità, talvolta, anzi, frequentemente la caparbieta e la testardaggine, le idee fisse. Il *Rex* Marte, che governa l'Ascendente, spiega l'amore per lo sport e le questioni militari, Saturno *Miles* la fermezza; e tuttavia l'essere sul trono di Giove ne ammorbidisce di molto i tratti.

Dal mio punto di vista o, perlomeno, per quel che ho imparato finora, Abell non sembrava predisposto ad affezioni cardiache, che se le dovessi giustificare dovrei davvero tirare per i capelli i principi ed i metodi dell'arte: non mi sfuggono gli aspetti di Luna con Saturno e l'unione del governatore del corpo Marte con Aldebaran, ma mi paiono indizi insufficienti. Sempre che non mi sfugga qualcosa.

## Theodor Landscheidt

### *brevi note biografiche*



È il primo dei due “ospiti” di questa rassegna, ma ne vanta tutti i titoli ed i meriti, come si vedrà.

Uomo dai multiformi talenti, un rinascimentale si può dire, studiò filosofia, lingue (oltre il tedesco conosceva bene inglese, francese, italiano, spagnolo e un poco di russo), giurisprudenza, scienze naturali. Dopo la laurea in legge ottenuta nel 1955 all'università di Gottingen, lavorò come procuratore alla Suprema Corte di Giustizia della Germania. Ma nonostante le mansioni impegnative cui era chiamato, non abbandonò studi e ricerche nel campo dell'astrofisica e della climatologia. Per quant'è della prima si impegnò particolarmente nell'attività solare, nelle relazioni Sole–Terra, nei cicli solari, nelle previsioni a lungo termine circa gli effetti sprigionati dall'energia derivante dalle eruzioni solari, nelle forti

tempeste geomagnetiche. Per quant'è della climatologia nei cicli di siccità, nelle anomalie dei picchi di freddo e di caldo della temperatura terrestre, nei cicli delle correnti termiche oceaniche denominati *El Niño* e *La Niña*, nelle tendenze climatiche in genere, non senza aver prima studiato la geofisica. Di conseguenza, a partire dal 1974, i suoi saggi trattarono delle previsioni nel lungo periodo di tutti questi argomenti.

Nel 1983 fondò e finanziò lo *Schröter Institute for Research in Cycles of Solar Activity* a Lilienthal, cittadina nei pressi di Bremen, ove fu costruito il più potente osservatorio europeo dell'epoca, presso il quale iniziarono ricerche sulla fascia di asteroidi tra Marte e Giove per verificare l'ipotesi se derivassero dalla distruzione di un pianeta posto tra di essi.

Tra il 1979 ed il 1985 l'attività dell'istituto fu direttamente controllata dallo *Space Environment Center* di Boulder (Colorado) e dagli astronomi Gleissberg, Wohl, e Pfeleiderer.

Nel 1988 si trasferì nella Nuova Scozia in Canada, costringendo così a far trasmigrare il suo istituto. L'anno seguente predisse straordinari cambiamenti climatici causati dall'attività delle macchie solari, che avrebbero provocato la fine della siccità nel Sahel (come in effetti è stato), e nel 1999 la siccità che colpì gli Stati Uniti (previsione anche questa azzeccata). In assoluta controtendenza ipotizzò l'inizio del raffreddamento della Terra a partire dal 2009, con un picco che sarà toccato nel 2030 (ora noto come *Landscheidt minimum*). Ciò è esposto in *Little ice age instead Global Warming* edito nel 2004. Inutile dire che tale ipotesi ha scatenato una ridda di polemiche ed è stata accettata di buon grado soltanto da quei pochi che non ritengono che il riscaldamento terrestre sia determinato dalla dissennata attività antropica. Landscheidt era convinto che tutta l'attività solare risentisse degli allineamenti planetari con i giganti gassosi (da Giove a Nettuno); ipotesi non propriamente originale, dato che il primo a formularla fu il nostro Bendandi ai primi del 1900 (ignorato nel suo tempo), e qualche decennio più tardi da altri, ma nondimeno ormai inconfutabile.

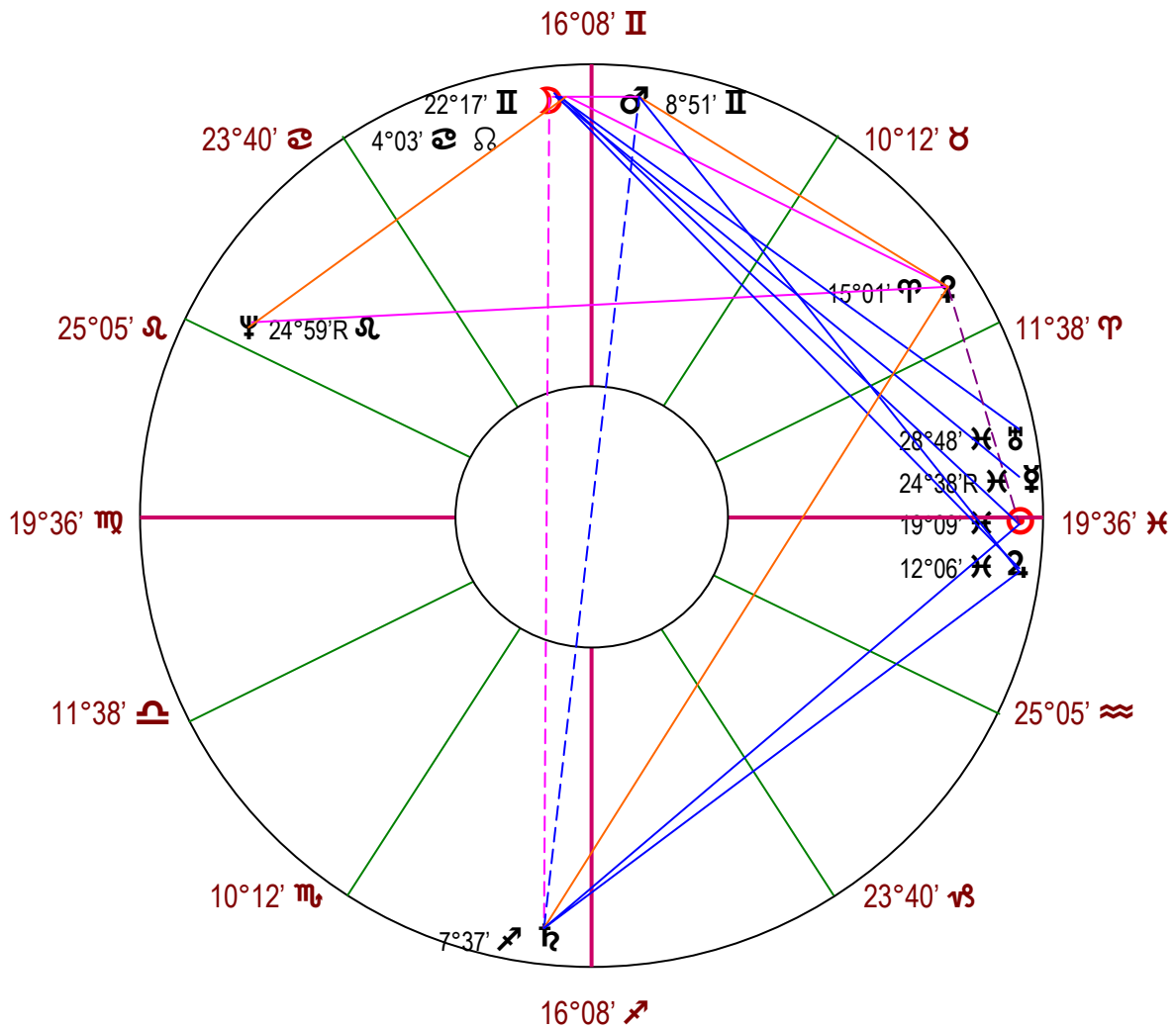
Anche per questa convinzione fu un sostenitore dell'astrologia. Non proprio di quella tradizionale e contemporanea: si interessò e poi sviluppò quella eliocentrica con contributi spesso originali (introducendovi la sezione aurea e le conoscenze astrofisiche relative all'attività solare), talvolta discutibili, come l'uso dei nodi dei pianeti e dei corpi transplutoniani.

Nonostante queste simpatie, non gli mancarono i riconoscimenti: membro dell'*American Geophysical Union*, della *New York Academy of Sciences*, dell'*European Science and Environment Forum*, dell'*European Academy of Environmental Affairs*, del *Wittheit* di Bremen. Fu nominato direttore dell'*International Committee for Research in Environmental Factors* dell'università di Bruxelles. Nel 1992 fu premiato dall'*Edward R. Dewey Institute of Cycle Research*, California, per l'assoluta rilevanza delle sue ricerche nel campo dei cicli solari e di quelli Sole–Terra.

Altri due libri da lui scritti: *Wir sind Kinder der Lichts* (Siamo figli della luce) uscito nel 1987, *Sun–Earth–Man* (1989), *Astrologie, Hoffnung auf neue Wissenschaft* (Astrologia, speranza per una nuova scienza).

Si dice che avesse un fisico sanissimo nonostante l'apparente macilenzia e lavorasse 23 ore al giorno. Non so se si tratta di un'esagerazione, fossero anche 20, ma ciò comunque spiegherebbe due cose: come sia riuscito ad occuparsi di tutto quello di cui s'è fin qui riferito e molto altro ancora; e perché sia stata una banale influenza a stroncarne la vita il 19 maggio 2004 a poco più di 77 anni.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	19°09' ♋		- 4°18'	6/VII	5,96	1°00'		♂	♀	♂	♂
☾	22°17' ♌	- 1°02'	+ 22°12'	X	0,33	13°07'	CR - L	♀		♀	♂
☿	24°38'R ♋	+ 3°39'	+ 1°13'	VII	5,32	-0°49'	R-INV-VE	♂	♀	♂	♂
♀	15°01' ♍	- 0°41'	+ 5°17'	8	3,76	1°14'	VE - VL	♂	☉	♂	♀
♂	8°51' ♌	+ 1°43'	+ 23°29'	9	0,39	0°33'	OCC - VL	♀		♀	♂
♃	12°06' ♋	- 0°57'	- 7°55'	6	5,30	0°14'	INV - OR	♂	♀	♂	♂
♄	7°37' ♎	+ 1°59'	- 19°38'	3	0,44	0°01'	OR - L	♂		♂	♂
♅	28°48' ♋	- 0°43'	- 1°08'	VII	5,14	0°03'		♂	♀	♂	♄
♆	24°59'R ♎	+ 0°28'	+ 13°38'	12	4,00	-0°02'		☉		♂	♂
♇	4°03' ♌		+ 23°24'	X	0,90			♂	♂	♂	♂
Asc	19°36' ♎							♀	♀	♄	♂
MC	16°08' ♌							♀		♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	0,37	23°15' ♈	♂ ☽ □ ♃ △ ♀
Daimôn	9	0,37	9°06' ♀	♂ ♂ □ ☉ 2 ♂ ♃
Attività	X	1,06	6°30' ♄	□ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	Rigel – El Nath – Bellatrix
Discendente	β Cet
Fondo Cielo	Sabik
Sole	β Cet
Luna	Bellatrix – El Nath – Rigel – Al Hecka – Cintura Orione – M42
Mercurio	–
Venere	Algenib – Scheat – Markab – ε Psc
Marte	Iadi – Aldebaran
Giove	α Aqr – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Saturno	Antares
Urano	Markab
Tychê	M7 – Rasalhague
Daimôn	Iadi – Aldebaran
Attività	Betelgeuse – Alhena

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Venere  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio è *Miles* della genitura e significatore delle attività professionali, percorre il segno dei Pesci ed una Casa Angolare essendo congiunto ad Urano; analogamente il Sole è Angolare essendo il suo centro ancora unito all'orizzonte occidentale e sta in Pesci; nel medesimo segno troviamo Giove; Venere occupa l'Ariete e l'8ª Casa; la Luna si trova in un segno Bicorporeo e Saturno in uno di Fuoco; Marte s'è appena staccato dal Medio Cielo, e quindi sta nel 9° Luogo. Tutti questi sono gli elementi celesti che inclinano il soggetto all'astronomia secondo quanto emerso dalla nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto il proprio ventre boreale assoluto proprio il giorno della nascita, e configurandosi per equidistanza meridiana (o, detto altrimenti, per antiparallelo nel mondo) con Giove – *Rex* della genitura – che è il suo signore rende efficaci le sue azioni e mostra l'abbondanza dell'ingegno. Invero il benefico non è visibile nella parte d'oriente dell'epiciclo, ma poiché governa lo stesso Sole si può dire che è fortemente dignificato. Tornando a Mercurio, notiamo che riceve l'applicazione della Luna che si è appena separata dall'equidistanza con Saturno, e ciò significa, tra l'altro, la molteplicità degli interessi del soggetto – ribadita dal fatto che la Luna osserva ed è osservata da tutti gli astri erranti del Tema Natale –.

L'infaticabilità di Landscheidt si argomenta: 1) per l'essere il signore dell'Ascendente, Mercurio, Angolare ed in aspetto con il suo signore (Giove) che sta nelle proprie Dignità e governa a sua volta i Confini dell'Ascendente; 2) per la precisione dell'aspetto tra *Rex* e *Miles*, essendo entrambi potenti; 3) per la forte disposizione della Luna, luminare del tempo, che è Angolare a sua volta in aspetto di Declinazione ed equidistanza con Marte, accompagnandosi a stelle della di lui natura (Bellatrix, El Nath e Al Hecka) e di quella di Saturno (Rigel e le tre della Cintura di Orione), nonché con una di natura Venere (Alphecca); 4) per l'angolarità del Sole in aspetto ad entrambi i suoi signori (Giove e Venere, con la quale forma anche una *commutatio*).

Forse Landscheidt avrebbe preferito un commento fondato sull'astrologia eliocentrica, ma confesso la mia totale ignoranza in materia. In ogni caso egli corresse la sua ora di nascita anticipandola di 7 minuti: in tal modo il Sole starebbe sopra l'orizzonte non essendo ancora tramontato e Marte sarebbe ancora unito al Medio Cielo. Ipotesi plausibile, che ancor meglio giustificerebbe la sua mitica resistenza fisica e l'enorme mole di lavoro svolto.

## Margherita Hack

### brevi note biografiche



Formidabile personaggio della cultura italiana contemporanea, ma anche di quella sociale e politica, nacque in una famiglia di teosofi, che le trasmisero l'amore per la libertà, la giustizia, il rispetto, l'alimentazione vegetariana. Non completò gli studi al ginnasio di Firenze a causa dello scoppio della II Guerra Mondiale, ma ugualmente, al suo termine, nel 1945 conseguì la laurea in Fisica con una tesi sulle stelle variabili cosiddette cefeidi svolta all'osservatorio di Arcetri. L'anno prima si sposò con Aldo De Rosa, frequentato da quando erano ancora bimbi. In gioventù Hack era molto interessata allo sport, praticando pallavolo e atletica leggera, vincendo i campionati di salto in alto e salto in lungo. L'attitudine all'esercizio ginnico non l'ha abbandonata, poiché mai ha tralasciato l'uso della bicicletta, che vorrebbe portarsi anche su Marte, dato che, come ha commentato in un'intervista a *La Repubblica*, lì non c'è traffico. La pallavolo peraltro l'ha dismessa soltanto di recente a causa delle protesi alle ginocchia ("c'ho le ginocchia di titanio" ha commentato nella predetta intervista).

Dopo la laurea continuò la sua attività di precaria presso il predetto osservatorio occupandosi di spettroscopia stellare, ed insegnando contemporaneamente presso l'Istituto di Ottica dell'università di Firenze. Dopo una breve parentesi di un anno presso la Ducati di Milano, dal 1948 al 1951, insegnò astronomia come assistente e nel 1950 entrò in ruolo all'università di Firenze. Nel 1954 vi ottenne la libera docenza. Successivamente si trasferì all'osservatorio di Merate, una succursale dell'osservatorio di Brera. Nello stesso periodo, tenne corsi di astrofisica e di radioastronomia presso l'Istituto di Fisica dell'università di Milano e iniziò le sue numerose collaborazioni con università straniere in qualità di "ricercatore in visita". Collaborò quindi con l'università di Berkeley (California), con quelle di Città del Messico e di Ankara, con l'*Institute for Advanced Study di Princeton* (New Jersey), con l'*Institut d'Astrophysique* di Parigi, con gli osservatori di Utrecht e Groningen (Olanda). Anni dopo fece parte di gruppi di lavoro presso la NASA e l'ESA.

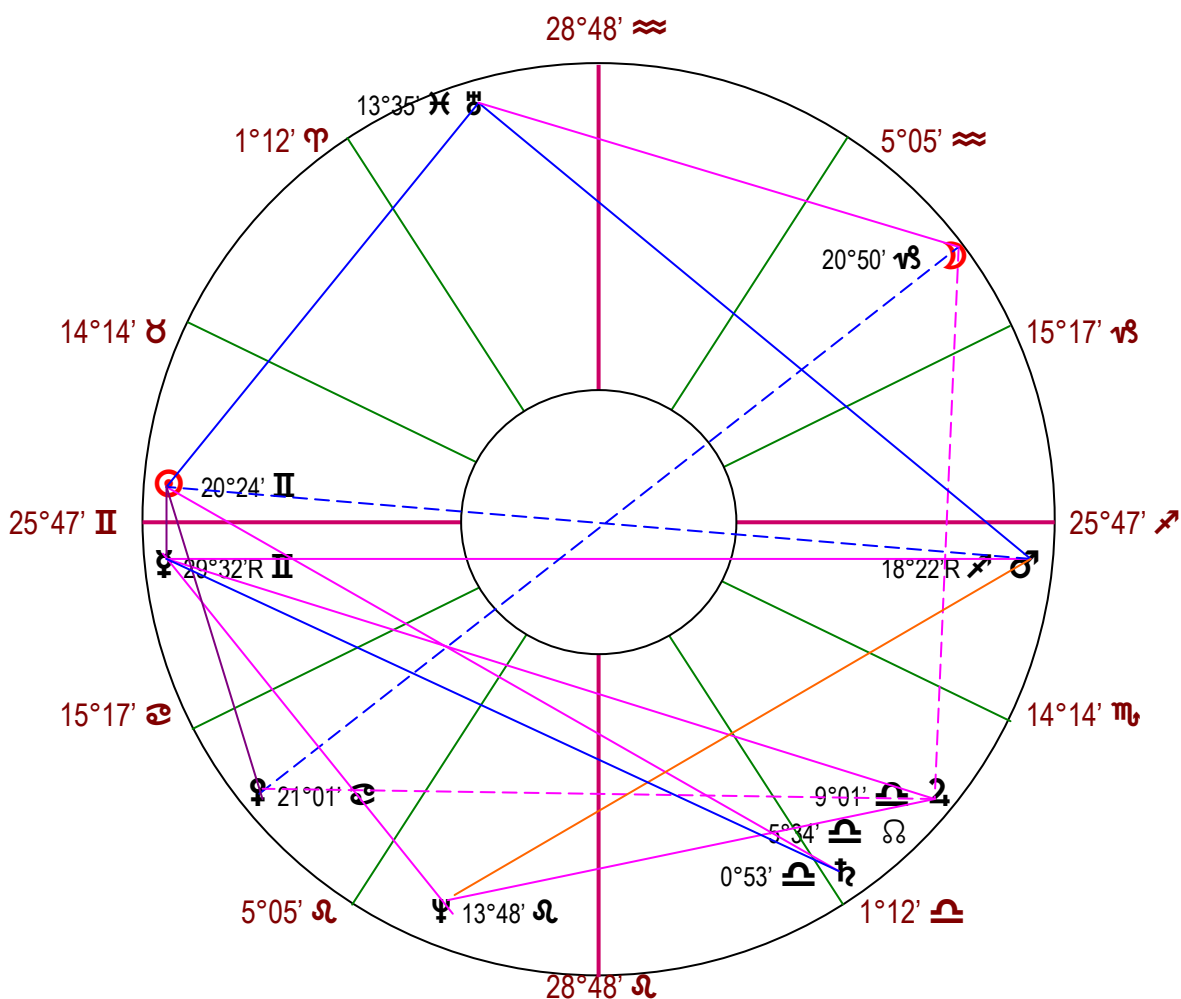
Finalmente nel 1964 divenne professore ordinario di astronomia presso l'Istituto di Fisica teorica dell'Università di Trieste, ruolo che mantenne fino al 1992; poi nel 1998 le fu riconosciuto il titolo di professore emerito. Diresse l'annesso osservatorio fino al 1987, portandolo dall'ultimo posto in Italia ad una rinomanza internazionale. All'interno dell'università fondò nel 1980 l'Istituto di Astronomia, sostituito nel 1985 da un Dipartimento, che diresse fino al 1991 e poi dal 1994 al 1997, promuovendo anche una stretta collaborazione con la SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), che proprio a Trieste ha sede.

La sua carriera scientifica si è intrecciata a quella degli astronomi più importanti dell'ultimo secolo. S'è impegnata in ricerche che hanno toccato diversi settori: ha studiato le atmosfere delle stelle e gli effetti osservabili dell'evoluzione stellare e ha dato un importante contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale delle stelle da O a F. I suoi lavori più importanti vertono sulle stelle in rapida rotazione, chiamate stelle a emissione B, che emettono grandi quantità di materiale e a volte formano anelli o involucri stellari, e sulle stelle a involucri esteso. Ha contribuito in particolare allo studio delle stelle di tipo "Be", caratterizzate da uno spettro continuo solcato di righe scure. Quelle più recenti includono la spettroscopia, nel visibile e nell'ultravioletto, i sistemi a stelle binarie, nei quali i due corpi sono così vicini da interagire, e le stelle simbiotiche.

Tutti, almeno qui in Italia, conosciamo la sua inesauribile attività di divulgatrice, che poggia sulle sue qualità di affabulatrice, come l'ha definita l'attore e regista Moni Ovadia, per cui qui non mi dilungherò. Preferisco dare un elenco dei suoi libri più significativi, in cui si alternano testi strettamente scientifici a quelli, appunto, divulgativi: *Nebulose e gli universi-isole* (1959), *Stellar Spettroscopy* (1959 con Otto Struve) considerato ancora un testo fondamentale, *La radioastronomia alla scoperta di un nuovo aspetto dell'Universo* (1960), *L'universo, pianeti, stelle e galassie* (1963), *Esplorazioni radioastronomiche* (1964), *L'universo violento della radioastronomia* (1983), *Corso di astronomia* (1984), *L'universo alle soglie del Duemila* (1992), *La galassia e le sue popolazioni* (1992), *Alla scoperta del sistema solare* (1993), *Cosmogonie contemporanee* (1994), *Una vita tra le stelle* (1995).

Nel 1978 fondò la rivista *L'astronomia*, che ancora dirige, e qualche anno dopo con Corrado Lamberti *Le stelle*. Tra i riconoscimenti ricordo il premio dell'Accademia dei Lincei (1980), il premio Cultura della Presidenza del Consiglio (1987), la Targa Giuseppe Piazzi (1994). È membro dell'Accademia dei Lincei, della IAU (*International Astronomical Union*) e della *Royal Astronomical Society*. Dal 1997 è in pensione, ma dirige ancora il Centro Interuniversitario Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia (CIRAC) di Trieste.

In tutto questo riesce ad essere protagonista anche nella politica, in particolare nella lotta per i diritti civili e per la parità dei sessi. Iscritta a suo tempo al Partito Radicale, negli anni 2000 si è spesso candidata ad elezioni nazionali e locali nelle file del Partito dei Comunisti Italiani (PdCI), ottenendo parecchi voti, tra i quali i miei, risultando eletta in alcune occasioni, ma rinunciando sempre al seggio. Da giovane confessò di esser stata fascista perché le piacevano le adunate, e poteva praticare l'amato sport. Poi le persecuzioni nei confronti dei genitori antifascisti e l'improvvisa scomparsa dell'insegnante di scienze (un'ebrea morta in un campo di concentramento in Toscana) l'hanno fatta radicalmente mutar d'opinione. Dal 2005 è iscritta all'Associazione Luca Coscioni a favore dell'eutanasia e del testamento biologico. È favorevole alla ricerca nucleare, ma non all'installazione di centrali in Italia, paese poco affidabile. Ma ritiene anche indispensabile il ricorso alle fonti di energia naturale. Atea convinta, non sopporta le superstizioni, tra le quali annovera l'astrologia. Per tale motivo dal 1989 è garante scientifico del CICAP. Ama tutti gli animali – di cui rifiuta di nutrirsi – ed i gatti in particolare, come testimonia l'immagine che le dedico. Non ha mai voluto figli. Le è stato dedicato un asteroide.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	20°24' II		+ 23°06'	12/I	5,71	0°57'		♀		♃	♂
☾	20°50' vS	+ 4°51'	- 17°02'	8	3,22	12°44'	CA - L	♃	♂	♀	♀
☿	29°32'R II	- 2°09'	+ 21°18'	I	5,42	-0°25'	R-INV-VE	♀		♃	♃
♀	21°01' ♃	+ 1°45'	+ 23°32'	2	3,48	1°12'	VE - VL	☾	♃	♀	♃
♂	18°22'R ♄	- 3°03'	- 25°58'	6	5,40	-0°20'	R	♃		☉	♀
♃	9°01' ♃	+ 1°24'	- 2°18'	5	2,47	0°01'	OCC - L	♀	♃	♃	♀
♃	0°53' ♃	+ 2°27'	+ 1°54'	5	2,10	0°01'	OCC - L	♀	♃	♃	♃
♃	13°35' ♃	- 0°47'	- 7°11'	X	1,03	0°00'		♃	♀	♀	♃
♃	13°48' ♃	+ 0°08'	+ 16°49'	3	1,20	0°01'		☉		☉	♃
♃	5°34' ♃		- 2°01'	5	2,20			♀	♃	♃	♃
Asc	25°47' II							♀		♃	♃
MC	28°48' ♉							♃		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,93	25°33' $\nu\delta$	$\alpha$ $\mathcal{D}$ $\times$ $\delta$
Daimôn	5	2,93	20°17' $\nu$	$\square$ $\mathcal{D}$ $\times$ $\Psi$
Attività	6	4,82	2°21' $\nearrow$	$\times$ $\mathcal{D}$ $\triangle$ $\nu\delta$ $\square$ $\Psi$

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Al Hecka
Medio Cielo	$\alpha$ Aqr
Discendente	Sabik – Yed Prior – $\alpha$ Sgr – $\alpha$ Ser – Cor Caroli – M8
Fondo Cielo	Regolo
Sole	Aldebaran – El Nath – Al Hecka
Luna	–
Mercurio	–
Venere	Polluce – Wasat
Marte	Arturo – M7 – $\alpha$ Sgr
Giove	–
Saturno	Denebola – Algorab
Urano	Markab – $\psi_{1,2,3}$ Aqr – Scheat – Fomalhaut
Tychê	–
Daimôn	Spica
Attività	Antares – Shaula – $\beta$ Lib – Fronte Scorpione

*rex:* Saturno – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Venere/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Temo che Hack rifiuterebbe di riconoscere le configurazioni astrali che l'inclinano all'astronomia, ma qui è necessario esser sordi e proseguire. Eccole: Mercurio *Miles* e significatore delle attività professionali è Angolare ed in segno Mobile compiendo un Quadrato sovremine a Saturno; il quale a sua volta governa i Confini dell'Ascendente stando in un segno Tropicico; il Sole è anch'esso Angolare ed in segno Bicorporeo; Marte transita in Sagittario, Giove in Bilancia, Urano nella X Casa e Venere in una Succedente. Non pochi, adunque, e a conforto della nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine, ma toccherà il suo ventre meridionale quasi assoluto due settimane dopo, a Lat.  $-4^{\circ}36'$ . Marte pure ha un'elevata Latitudine, ma è a metà del percorso. L'aspetto con Saturno è fondamentale, sia perché questi è comunque il *Rex*, sia perché governa anche i Confini del piccolo pianeta, mostrando così l'efficacia completa della mistione delle loro luci, ivi incluso il rigore, la razionalità, la logica. Il Trigono mondano con Giove indica quelle abilità affabulatorie di cui s'è dato conto sopra; il Quadrato sovremine di questi alla Luna facilita la popolarità tra il grande pubblico.

Le predisposizioni allo sport sono significate dall'equidistanza meridiana di Mercurio a Marte e dalle stelle di natura Marte che stanno all'Ascendente e con il Sole – tra cui la brillante Aldebaran –, essendo il luminare anche l'afeta della genitura. Questi astri inoltre collaborano con le predisposizioni genetiche alla forma dei corpi ed ai loro tratti, che ben si rintracciano nella figura dell'astrofisica, facendone una figlia tanto di Mercurio che di Marte (o, per meglio dire, della luce di Marte).

Il Sole poco sopra l'orizzonte orientale indica le donne che presto si sposano, sebbene, va detto, la genitura non mostri una particolare disposizione al matrimonio, essendo i luminari privi di qualsiasi aspetto tra loro. Ma qui siamo di fronte ad un'unione poco convenzionale ed al tempo stesso perfetta, giacché dalle cronache apprendo che i due sposi sono il perfetto complemento l'uno dell'altro. Al momento in cui scrivo queste note convivono da 68 anni. Un buon modo per superare i disegni celesti, che hanno il solo limite di essere vittime di una semantica elaborata dall'essere umano, il quale intende il matrimonio nel modo che sappiamo.

Le lotte politiche e per i diritti civili ed umani discendono non solo dal predetto Trigono Mercurio/Giove, ma soprattutto dalla razionalità e dalla logica di cui s'è riferito, che a quell'aspetto comunque si agganciano.

## Carl Sagan

### *brevi note biografiche*



Probabilmente lo scienziato nord-americano più popolare della seconda metà del XX secolo, fu astronomo, astrofisico, astrochimico, epistemologo ed instancabile divulgatore scientifico. Autore di oltre 600 articoli e 20 libri, nonché di una celeberrima serie televisiva negli U.S.A., *Cosmos*, trasmessa poi in 60 paesi e vista da mezzo miliardo di persone.

Scettico ed agnostico, definì l'astrologia un'incoerente chiacchiericcio pseudoscientifico, e temo che non sarebbe molto soddisfatto nell'apprendere di essere stato incluso in questa relazione e in questo Convegno. Agnostico e non ateo perché non riteneva di saperne abbastanza per dichiararsi tale.

Appassionato dei misteri di Marte – come peraltro non pochi suoi colleghi – ne stabilì i cicli stagionali. Il suo contributo fu essenziale alla scoperta delle altissime temperature della superficie di Venere (500° circa); successivamente la sonda "Mariner 2" nel 1962 confermò l'ipotesi. Fu tra i primi ad ipotizzare la presenza di oceani di composti liquidi su Titano, uno dei satelliti di Saturno, così come la presenza di acqua sotto i ghiacci di Europa, satellite di Giove. Fu consulente della NASA per le più importanti missioni spaziali.

A 12 anni comunicò al padre che voleva diventare astronomo. Laureatosi in Fisica, si specializzò in astrofisica all'Università di Chicago nel 1960. Dal 1962 al 1968 lavorò presso lo *Smithsonian Astrophysical Observatory* a Cambridge. Presso la Cornell University, diresse poi il Laboratorio per gli studi planetari e, come docente, tenne corsi di pensiero critico fino alla propria morte. Sebbene i posti disponibili per ogni semestre fossero solo 20, questi corsi contavano centinaia di iscritti all'anno.

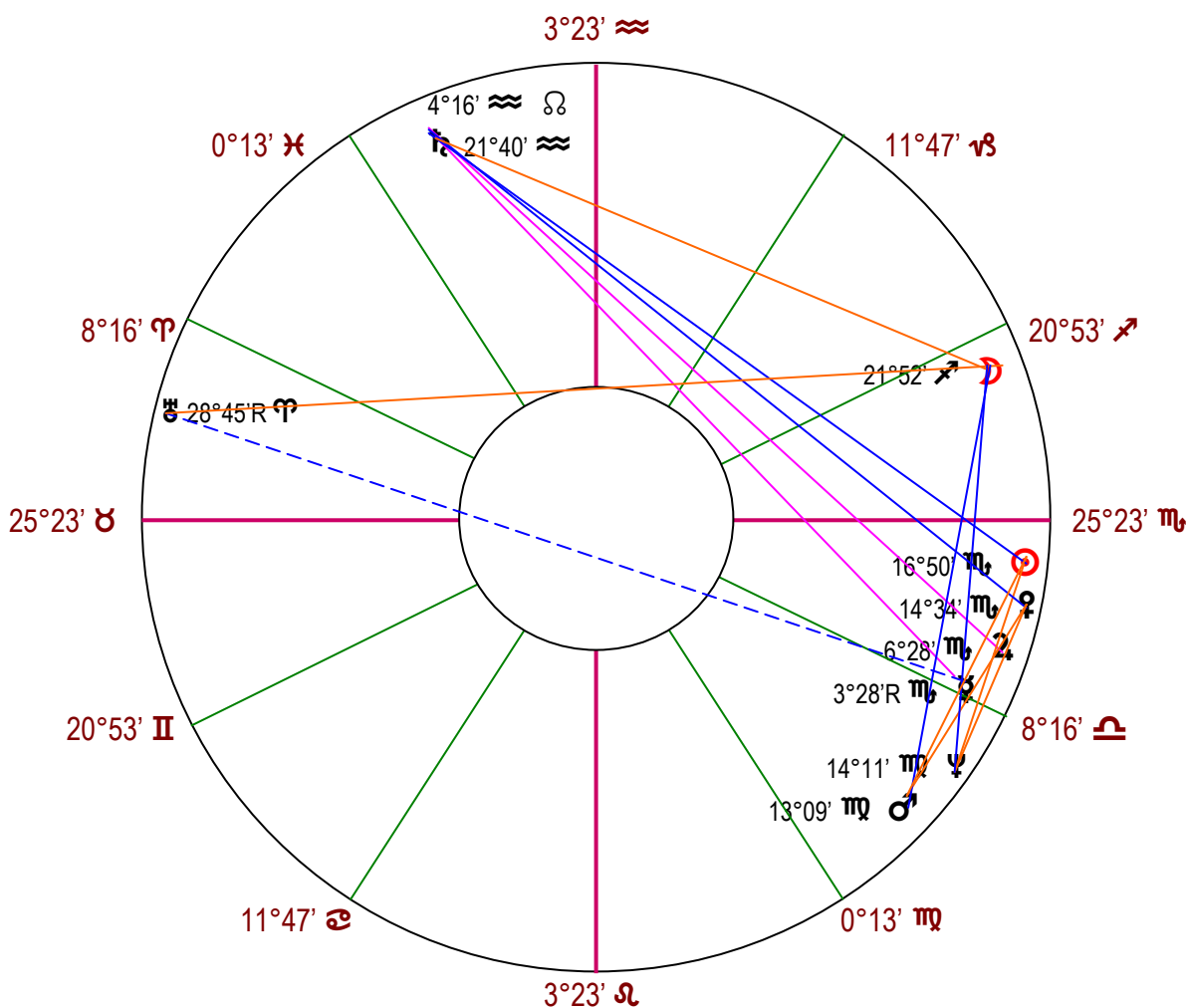
Fondò insieme ad altri il progetto SETI, acronimo di *Search for Extra-Terrestrial Intelligence*, dedicato alla ricerca della vita – meglio se intelligente – nel cosmo. Lo scetticismo non gli impedì, quindi, di riconoscere che, almeno secondo l'equazione di Drake, sia probabile – se non certa – l'esistenza di altre forme di vita ed intelligenza extraterrestre, che solo il fattore Tempo ha impedito che venissero a contatto. D'altra parte riteneva che le civiltà molto evolute tecnologicamente patissero la tendenza alla rapida autodistruzione per inquinamento ambientale, sovrappopolazione, guerre nucleari. E ciò ben mostra l'opinione che aveva dei suoi contemporanei. Come dargli torto? E proprio tale opinione lo indusse a prendere netta posizione contro gli armamenti nucleari e la difesa dell'ambiente, sfruttando in tal senso la popolarità mediatica.

Come se non bastasse, coltivava un qualche interesse anche per gli UFO. Ne escludeva però l'origine extraterrestre, ma nondimeno riteneva che questi fenomeni dovessero trovare una spiegazione.

Nel 1975 avversò la delibera della IAU (*International Astronomical Union*) che stabiliva i criteri per l'assegnazione dei nomi ai satelliti di Giove in quanto inappropriati ed oscuri; in parte condivise quelli già proposti nel 1955 dall'astronomo britannico Brian G. Marsden, in parte ne propose di suoi. Ma fu tranquillamente ignorato, sebbene non pochi lo sostenessero.

Ebbe tre mogli e cinque figli, e molti lo ricordano volentieri anche per il suo sostegno all'uso della marijuana, utile per lo sviluppo della creatività e per il miglior esercizio della sessualità. In verità, pare, non abusò mai di questa erba così amata dai *rastamen*.

Purtroppo nel 1993 si ammalò di mielodisplasia, una malattia del midollo osseo dalle cause ancora sconosciute. Nonostante i tre trapianti di midollo osseo – donati dalla sorella – la sua salute degenerò rapidamente, e il 20 dicembre 1996 morì di polmonite. In suo onore, il sito di atterraggio del *Mars Pathfinder* fu rinominato nel luglio 1997 *Carl Sagan Memorial Station*, e ad un asteroide fu dato il suo nome. Sempre in quell'anno uscì il film *Contacts*, basato sull'omonimo romanzo da lui scritto qualche anno prima, nel quale immaginava che un messaggio proveniente da Vega provocasse la formazione di un progetto internazionale per la costruzione di un sistema di trasporto interstellare. Un personaggio dall'ingegno multiforme, dunque.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°50' ♋		-16°52'	6	5,63	1°00'		♂		♂	♀
☾	21°52' ♎	-3°24'	-26°35'	VII/8	4,17	14°04'	CR - VL	♁		♁	♃
♃	28°45'R ♋	-0°34'	+10°31'	12	4,91	-0°02'		♂	☉	♁	♃
♀	3°28'R ♋	+1°36'	-11°10'	6	5,18	-0°27'	LEM 10.11	♂		♂	♂
♁	14°34' ♋	+0°49'	-15°26'	6	5,59	1°15'	INV - VE	♂		♂	♀
♂	13°09' ♏	+1°39'	+8°09'	5	2,85	0°34'	OR - VL	♀	♀	♁	♀
♁	6°28' ♋	+1°00'	-12°44'	6	5,26	0°13'	LE 8.11	♂		♂	♂
♃	21°40' ♎	-1°25'	-15°38'	X	1,49	0°01'	OCC - L	♃		♀	♂
♅	28°45'R ♋	-0°34'	+10°31'	12	4,91	-0°02'		♂	☉	♁	♃
♆	14°11' ♏	+0°55'	+7°04'	5	2,87	0°01'		♀	♀	♁	♀
♇	4°16' ♎		-19°01'	X	0,14			♃		♀	♀
Asc	25°23' ♏							♀	♁	♁	♃
MC	3°23' ♎							♃		♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante - CR = crescente - INV = invisibile - L = moto lento - LE = levata elica - LEM = levata elica mattutina - MA = mattutino - MM = moto medio - OR = orientale - OCC = occidentale - R = retrogrado - TE = tramonto elico - TEM = tramonto elico mattutino - TEV = tramonto elico vespertino - UV = ultima visibilità - VE = vespertino - VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,80	23°05' II	♂ ☽
Daimôn	11	3,80	3°48' ♃	△ ☽
Attività	2	3,68	24°24' II	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Pleiadi – Menkalinan
Medio Cielo	αβ Cap – Muso Capricorno – α Cyg – α Del
Discendente	Fronte Scorpione
Fondo Cielo	M44
Sole	Chioma Berenice – α Lib
Luna	M7 – Yed Prior – α Ser – Sabik
Mercurio	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – α Lib
Venere	Chioma Berenice – α Lib
Marte	–
Giove	Vendemmiatrice – Chioma Berenice – α Lib
Saturno	Spina Capricorno – α Aqr
Urano	Muso Ariete – Capella
Tychê	Al Hecka
Daimôn	Fomalhaut
Attività	Al Hecka

*rex:* Marte – *miles:* Saturno  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Mercurio/Marte  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Mercurio/Giove

### breve commento

Genitura esemplare data la specificità del personaggio. Giove in Levata Eliaca unito a Mercurio (Apertura delle Porte), che a sua volta compirà la Levata Eliaca Mattutina il giorno successivo a quello della nascita. Giove inoltre è signore della Luna, e di conseguenza popolarità, successo, maestria comunicativa e mediatica sono predisposizioni chiare e manifeste. Mercurio così potente significa qui l'attività professionale ed il *Miles* Saturno è signore dei Confini del grado che sorge.

Essendo Venere nascosta dai raggi del Sole, il temperamento è governato da Saturno stesso, osservato da Giove con il Trigono mondano, e su questa configurazione si modella la struttura della ricerca scientifica ed intellettuale di Sagan. Luna e Mercurio non si configurano tra loro, e tuttavia la prima applicazione del luminare notturno sarà proprio con il piccolo pianeta e ciò avverrà dopo circa mezzora per il moto delle ore e dopo meno di ventiquattr'ore per l'Esagono lungo l'Eclittica. Saturno osserva entrambi, e sulla Luna domina tangibilmente, mentre su Mercurio condivide il governo con Marte, ma senz'altro è lui a dirigere principalmente i moti della psiche, oltre quelli – come abbiamo visto – dell'animo vegetativo. E, purtroppo, è ancora lui il responsabile celeste della grave malattia dell'astronomo, sebbene la causa ultima sia propria del segno ascendente, il cui signore del Domicilio è una Venere incongiunta in 6<sup>a</sup> casa e priva di forza per l'invisibilità, a segnalare la fragilità del sistema respiratorio.

La scarsa inclinazione al conformismo rinvia proprio da quelle Levate Eliache tra pianeti che formano tra loro una Congiunzione che è anche Apertura delle Porte essendo entrambi contrari alla fazione notturna; la retrogradazione di Mercurio significa anche l'originalità e la scarsa passione per le regole sociali. L'unione con le stelline dello sciame della Chioma di Berenice mostra l'ingegno.

Riepilogo qui le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca: Mercurio significatore delle attività professionali sta in segno d'Acqua e forma Trigono mondano con Saturno ed Opposizione con Urano; Luna percorre un segno Mobile, Sole uno d'Acqua essendo Angolare; Giove pure si trova in segno d'Acqua; Saturno governa i Confini dell'Ascendente; Urano percorre una Casa Cadente.



## Percy Seymour

### *brevi note biografiche*



Se c'è uno nella nostra epoca che ha scatenato violente polemiche nella comunità scientifica è proprio lui, roba che non si vedeva dai tempi di Copernico e Galilei. Praticamente Seymour è stato messo all'indice dalla corrente scientifica principale (non so come altro chiamarla), quella che cioè raccoglie la gran parte degli scienziati. Tanto che è praticamente impossibile raccogliere notizie su di lui, se non in minima parte presso coloro che apparentemente sono stati da lui per così dire beneficiati in quanto praticanti discipline invise alla predetta comunità. Ne consegue che queste note saranno scarse quant'altre mai, purtroppo, come peraltro testimonia la sfocata

immagine che riproduco, l'unica reperibile in rete. Anzi, se vi fossero benevoli quanto volenterosi lettori che di notizie e fotografie siano in grado di fornirne di migliori gliene sarei particolarmente grato: il testo ne sarà immantinente aggiornato.

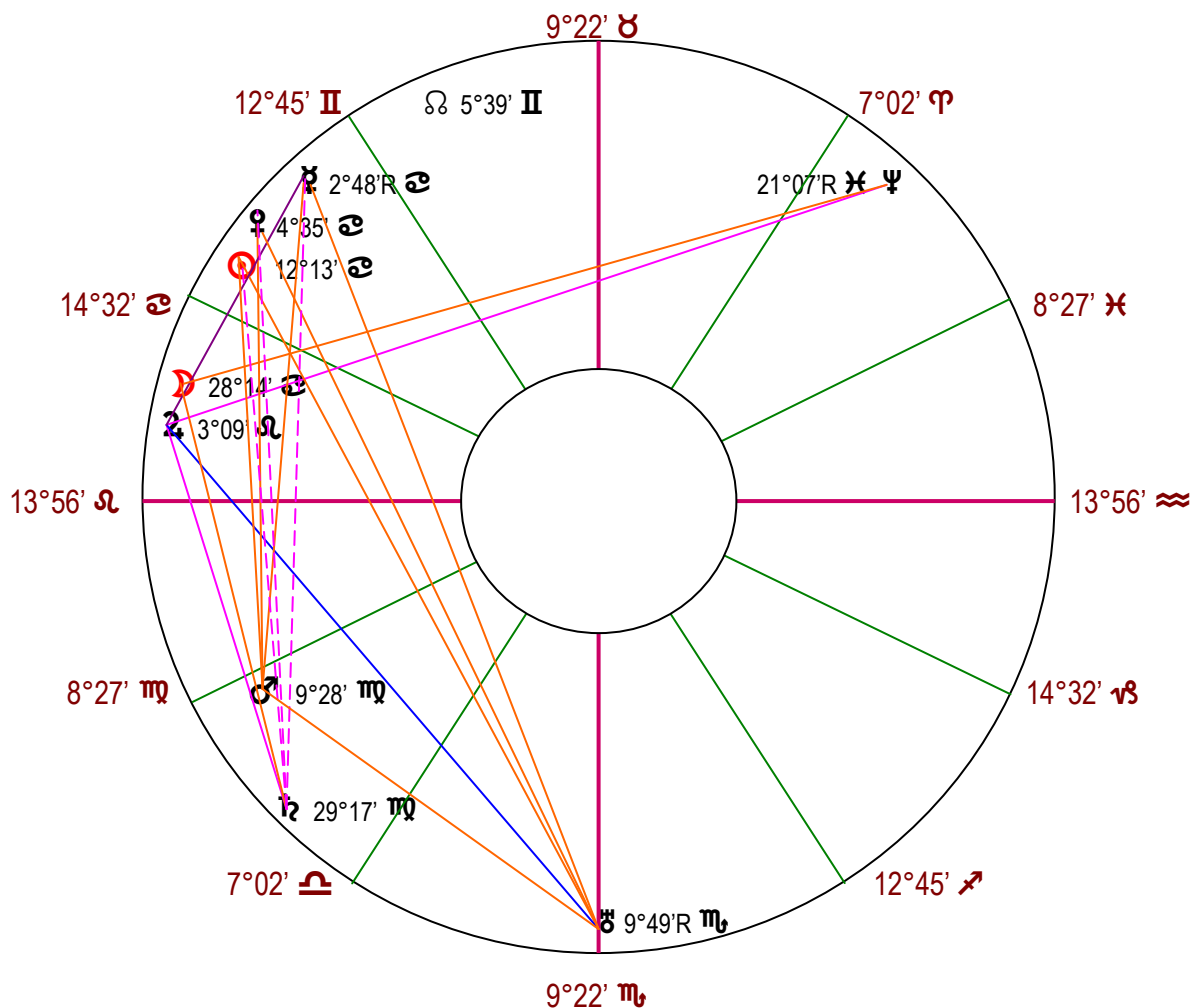
Percy Seymour nacque in Sudafrica da una coppia mista, evento che era ritenuto più che scandaloso durante il regime dell'*apartheid* del tempo: Nelson Mandela ed il vescovo Desmond Tutu erano ancora di là dal riuscire a sovvertirlo. Da subito quindi conobbe il peso dell'onta, della discriminazione, dell'intolleranza, del pregiudizio. Suppongo che sia per questo motivo che i genitori emigrarono in Gran Bretagna, dove si laureò in astronomia ed astrofisica. È stato direttore del *William Day Planetarium* e docente di astronomia e fisica all'università di Plymouth, oltre che ricercatore presso l'osservatorio di Greenwich. Incarichi dai quali s'è dimesso – non sono riuscito ad appurare se di spontanea volontà o se pressato da qualcuno – poco dopo la pubblicazione del suo libro *Astrology: the Evidence of Science* (prima edizione 1989, seconda, rivista e corretta, nel 1990), che scatenò la *bagarre* di cui s'è riferito all'inizio. In sintesi l'autore sostiene che i cicli delle macchie solari sono correlati ai movimenti planetari a causa dell'interazione tra le forze gravitazionali con quelle magnetiche, che denominò "risonanza magnetica di marea". Tutto lo studio si fonda su termini matematici e prende spunto da osservazioni non solo proprie, ma anche di altri colleghi, regolarmente pubblicate. In questo testo ed in altri successivi, Seymour ipotizza non soltanto l'effetto degli allineamenti dei pianeti sino a Nettuno sull'attività solare che poi rimbalza attraverso le radiazioni elettromagnetiche sul campo magnetico terrestre, ma anche quella dei pianeti da Mercurio a Saturno (Luna inclusa, naturalmente) direttamente sulla Terra giacché produrrebbero a loro volta campi magnetici della durata che varia da poche ore a qualche anno, e rintracciabili attraverso le bande di frequenza. Tutto ciò non può che provocare un influsso sul sistema biologico delle creature viventi, esposte comunque anche ad influssi simili esistenti nel campo magnetico che deriva dalle stratificazioni geologiche nelle varie regioni. Per quanto riguarda l'essere umano Seymour ritiene che tali influssi (definiti come una sorta di sinfonia planetaria) siano assorbiti dal cervello del feto nel periodo che va dal concepimento ai primi mesi di sviluppo nel grembo materno.

Prima di questo libro-scandalo, pubblicò *Halley's Comet* e *Cosmic Magnetism* (1986), costituendo questo argomento la sua specializzazione. In seguito uscirono *The Scientific Basis of Astrology* (1997), *The Paranormal: Beyond Sensory Science, and Adventures in Astronomy*, *Dark Matters* (2008), *The Scientific Proof of Astrology* (2011).

Sposato e padre di un figlio, ama passeggiare nella brughiera con i suoi cani, restaurare i vecchi mobili della sua famiglia d'origine e, naturalmente, leggere molto e di tutto.

Pare che l'astrofisico sudafricano, abituato all'intolleranza e al pregiudizio, non si curi molto delle critiche e degli anatemi per le sue eresie, e prosegua imperturbato nelle proprie ricerche. Certo che se continua così un cratere non dico sulla Luna, ma almeno su Marte quando glielo dedicheranno mai?

PERCY SEYMOUR – n. 3.01.1938 alle 6<sup>h</sup>00<sup>m</sup> TU a Kimberley (SAF) – 28°43'S – 24°46'E



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	12°13' ♉		+ 22°53'	11/12	3,85	1°01'		♃	♃	♀	♀
☾	28°14' ♉	- 4°07'	+ 16°29'	12	4,98	12°05'	PV - L	♃	♃	♀	♁
♃	2°48'R ♉	- 3°10'	+ 20°15'	11	3,31	-1°03'	LEM 8.1	♃	♃	♀	♂
♀	4°35' ♉	+ 0°12'	+ 23°34'	11	3,35	1°15'	MA - VL	♃	♃	♀	♂
♂	9°28' ♋	+ 0°52'	+ 8°49'	2	3,92	0°45'	OCC - VL	♁	♁	♀	♀
♁	3°09' ♉	+ 0°31'	+ 19°57'	12	5,24	0°14'	OCC - VL	☉		☉	♁
♁	29°17' ♋	+ 2°19'	+ 2°25'	2	2,48	0°03'	OCC - VL	♁	♁	♀	♁
♅	9°49'R ♎	+ 0°25'	- 14°22'	IV	0,03	-0°01'		♂		♀	♀
♆	21°07' ♏	- 1°07'	- 4°33'	8	3,06	-0°00'		♁	♀	♀	♂
♇	5°38' ♈		+ 20°58'	X	1,48			♁		♁	♁
Asc	13°56' ♉							☉		☉	♁
MC	9°22' ♈							♀	♃	♀	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	1	4,87	27°24' ♈	✳ ♃♀
Daimôn	12	4,87	27°33' ♉	♂ ♃ Δ ♀
Attività	3	1,22	19°14' ♈	□ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Albireo
Medio Cielo	β Cen – Arturo – α Cen – α Lib
Discendente	–
Fondo Cielo	Muso Ariete
Sole	v <sub>1,2</sub> Sgr – Nunki – α Sgr
Luna	–
Mercurio	Rasalhague – M8
Venere	Rasalhague – M8
Marte	α Cyg
Giove	αβ Cap – Muso Capricorno
Saturno	Achernar
Urano	Muso Ariete
Tychê	β Aqr
Daimôn	–
Attività	M31 – ε Psc – Mirach – η Psc

*rex:* Venere – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Giove  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Sole e Mercurio stanno in segni d'Acqua; Saturno possiede i Confini dell'Ascendente e percorre la 2ª Casa; Venere è *Rex* della genitura e si trova in Casa Succedente; Mercurio forma un Quadrato mondano sovremenente con Saturno ed un Trigono eclittico con Urano: questi gli elementi che inclinano il soggetto all'astronomia in ossequio ai risultati della nostra ricerca. In verità ho patito qualche travaglio nella scelta del significatore delle professioni: alla fine ho preferito Venere in quanto *Rex* e *Miles*, ma è indubbio che anche Mercurio vanterebbe pari diritti, essendo signore dei Confini del Medio Cielo. In ogni modo i due astri erranti inferiori sono in Congiunzione (molto stretta quella mondana, assai meno di quanto possa apparire lungo l'Eclittica), per cui la mistione delle loro virtù è efficace e produttiva. In ogni modo Mercurio mostra la quantità dell'ingegno sia per la Dignità della fase eliacca (la Levata Eliaca Mattutina dell'8 gennaio), sia per aver raggiunto il proprio ventre australe, o, per meglio dire, per sfiorarlo, giacché lo toccherà il 5 gennaio a Lat. –3°15', non lontano da quello assoluto.

Inoltre sia Venere che Mercurio sono sovremenenti al signore dei Confini dell'Ascendente, Saturno, e ciò mostra il rigore, la precisione, la caparbietà, che peraltro è tipica di coloro che alla nascita hanno uno *stellium* in Cancro, con una Luna in piena Dignità per essere alla Prima Visibilità. Oltre che di coloro che amano trascorrere il tempo in famiglia o comunque in ambiente domestico, anziché nelle occasioni mondane. Il segno che sorge ad oriente notoriamente fa gli orgogliosi e coloro che non amano piegarsi.

L'opinione che i campi magnetici investano il cervello del feto come una sinfonia perché tutto il cosmo vibra di note musicali non sorprende l'astrologo che ben sa come il dominio di Venere suscita nel soggetto un profondo senso estetico.

La predetta condizione di Venere unita all'aspetto di Declinazione che unisce Mercurio con Giove testimonia comunque del successo di Seymour, mentre la Congiunzione del benefico con la Luna decreta la popolarità, sebbene contenuta rispetto ad altri personaggi di questa rassegna, per via della 12ª Casa che li ospita.

## Barbara Brennan

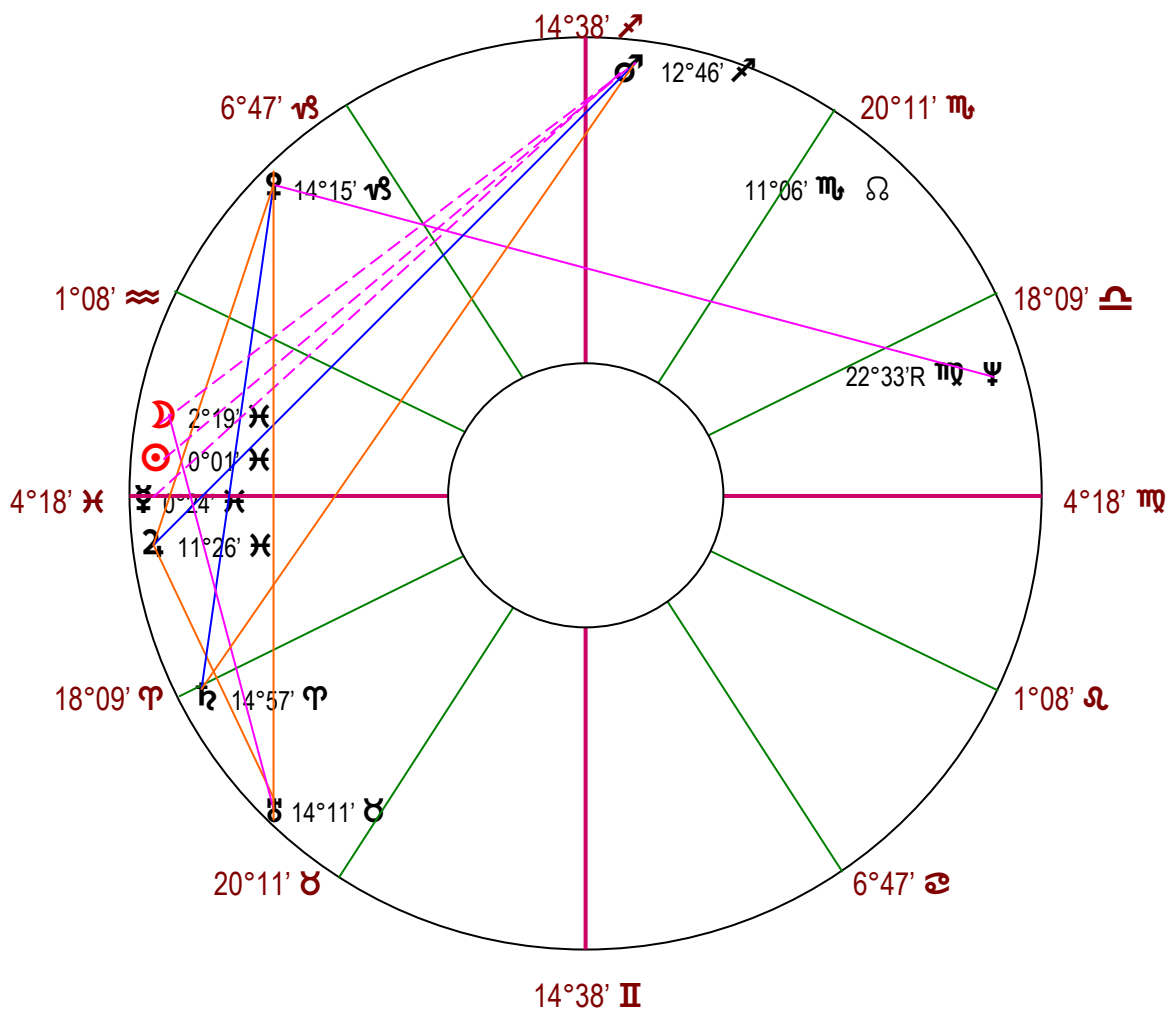
### *brevi note biografiche*



Laureata in Fisica nel 1962 all'università del Winsconsin–Madison, due anni dopo conseguì il *master* di Fisica Atmosferica presso lo stesso istituto. Lavorò come ricercatrice scientifica al *Goddard Space Flight Center* della NASA. Poi dal 1970.... più niente, ha smesso con l'attività strettamente scientifica. Da quell'anno in poi si dedicò a ben altro, iniziando prima con ricerche sui campi dell'energia umana, e poi man mano a dedicarsi a discipline esoteriche, cominciando dalle terapie del *counselling*, e proseguendo con la guarigione spirituale e via via scendendo alla vita oltre la morte, tutte cose di cui non tiene conto parlarne in questa sede. Si può dire, giusto per essere comprensivi e tolleranti, che ha voltò lo sguardo dal cielo, e quindi

dall'esterno più esterno dell'essere umano, al suo interno, alla dimensione più interiore, spingendolo dalle profondità extragalattiche all'aldilà della vita, sempre che ve ne sia una (ma per lei esiste senz'ombra di dubbio). A voler essere un po' bastardi si può sempre polemizzare provocando chi so io: così vi imparate a prendervela con Landscheidt e Seymour.

Che ci fa allora una così qui, in questa rassegna? Beh, ammetto la svista. L'archivio "Astrodatbank" mi poneva il nominativo tra gli astronomi e io non ho controllato bene. Ma ce la lascio, sia perché comunque un impulso all'astronomia pur c'è stato e non deve essere ignorato (e lei stessa non ha mai abiurato), e poi perché almeno in gran parte la posizione di molti pianeti nei segni coincidono con quelli di Percival Lowell (colui che suppose l'esistenza di Plutone), che invece non ho inserito per l'incertezza dell'ora di nascita.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	0°01' ♈		- 11°28'	12/I	5,78	1°01'		♌	♀	♀	♀
☾	2°19' ♈	+ 4°41'	- 6°17'	12	5,56	12°00'	Novilunio – L	♌	♀	♀	♀
☿	0°24' ♈	- 1°56'	- 13°08'	12/I	5,96	1°50'	CP	♌	♀	♀	♀
♀	14°15' ♋	+ 2°19'	- 20°23'	11	2,56	1°06'	MA – VL	♌	♂	♀	♀
♂	12°46' ♈	+ 0°29'	- 21°52'	9/X	0,16	0°36'	OR – VL	♌		☉	♀
♃	11°26' ♈	- 0°59'	- 8°11'	I	5,64	0°14'	TE 23.2	♌	♀	♀	♀
♌	14°57' ♏	- 2°19'	+ 3°45'	I/2	4,03	0°06'	OCC – VL	♌	☉	☉	♀
♍	14°11' ♏	- 0°21'	+ 15°46'	2	2,41	0°01'		♀	☾	♀	♃
♎	22°33'R ♏	+ 1°12'	+ 4°03'	VII	5,15	-0°02'		♀	♀	♀	♂
♏	11°06' ♏		- 15°31'	8	2,56			♌		♀	♀
Asc	4°18' ♈							♌	♀	♀	♀
MC	14°38' ♈							♌		☉	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CP = congiunzione partile – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,78	29°54' ≈	♃ ☉ ☽ ♃ ☐ ♃
Daimôn	I	5,78	9°34' ✕	♃ ♃ 2
Attività	9/X	0,11	13°21' ↗	♃ ♃ ☐ ☉ ☽ ♃ △ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Mirach
Medio Cielo	Sabik
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Rigel
Sole	Alpheratz – Spina Capricorno
Luna	Markab – M31 – Spina Capricorno – Alpheratz
Mercurio	Alpheratz – Spina Capricorno
Venere	Nunki – α Cyg – ν <sub>1,2</sub> Sgr – Altair
Marte	β Her
Giove	Mirach – Algenib
Saturno	εη Psc – α Per
Urano	Coda Ariete
Tychê	Alpheratz – Spina Capricorno
Daimôn	Mirach
Attività	β Her

*rex:* Giove – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio/Marte  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è uno dei due significatori delle attività professionali, occupa il segno dei Pesci ed è Angolare; in Pesci ed Angolare è anche il Sole; nello stesso segno troviamo pure Giove e Luna; Marte sta in Sagittario, Saturno in Ariete occupando la 2<sup>a</sup> Casa, mentre Venere è in una Succedente: questi gli elementi che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio è in Congiunzione Partile con il Sole ed ha un'ampia Latitudine, essendo quasi nei pressi del suo ventre meridionale relativo, che ha già raggiunto sette giorni prima a Lat. –2°05'; e poiché si unisce alle piccole stelline della Spina del Capricorno, tutto ciò mostra l'ingegno, sul quale non si possono nutrire dubbi. Inoltre Mercurio è in aspetto con l'altro significatore delle professioni, ossia Marte, e ciò indica l'efficacia, mentre il successo è mostrato da Giove, padrone assoluto della genitura, che andrà al Tramonto Eliaco quattro giorni dopo la natività. E certo non si può dire che Brennan non abbia avuto successo e celebrità, soprattutto nella sua "seconda vita", dato il copioso numero di testi pubblicati e ben venduti, e per non dire dei suoi frequentatissimi corsi.

Ma a cosa dobbiamo una sì radicale scelta di vita? Beh, l'informata di astri erranti in Pesci, tra cui il suo signore Giove, in aggiunta all'Ascendente costituisce uno dei classici dell'astrologia per giudicare sull'attitudine al misticismo, ed il signore della 9<sup>a</sup> Casa, Marte, unito al Medio Cielo le aiuta un poco; infine la sorte del Sole, *Daimôn* (che almeno in questo argomento è lecito citare), unita al suo signore Giove ed a Mercurio predispone al paranormale. È pertanto conveniente ritenere che il soggetto sia in buona fede nella pratica di tali discipline, aiutata anche dalle capacità investigative derivanti dalla sua esperienza scientifica. Resta, almeno a me, un'ombra: il Quadrato sovraincidente di Marte a Mercurio in natività diurna genera sovente gli impostori, che traggono profitto dalle loro attività. Magari potrebbe esserlo a sua insaputa: la Luna si applica alla Congiunzione con il suo signore Giove, mostrando l'ingenuità ed il candore, oltre che la bontà e la rettitudine. Quindi? vedete voi, io la mia idea ce l'ho.

## Demetrious Mihalas

### *brevi note biografiche*



Di evidenti origini greche, da giovane bruciò le tappe, ottenendo la laurea con il massimo dei voti nel 1959, e quindi a venti anni, in fisica, matematica ed astronomia presso la prestigiosa *University of California Los Angeles* (UCLA), ottenendo poi in un solo anno il *master* nelle stesse materie presso il *California Institute of Technology*. Nel 1963 ottenne il Ph.D. in fisica ed astronomia presso lo stesso centro. Ma già nel 1959 venne accolto quale membro della *Mathematics Honorary Society* e della *Physics Honorary Society*. Nel 1963 era già docente nei corsi estivi della *National Science Foundation* e di preparazione ai dottorandi presso lo stesso organismo.

Ha svolto attività di ricercatore ed insegnamento presso l'università di Princeton, l'università di Chicago, l'università del Colorado, e l'università dell'Illinois, presso la quale tenne la cattedra di astronomia per 13 anni.

Lavorò per molti anni come scienziato titolare al *National Center for Atmospheric Research* di Boulder, Colorado, e fu astronomo presso il *National Solar Observatory* di Sacramento Peak, New Mexico. Dal 2004 collabora in qualità di fisico con il *Los Alamos National Laboratory* nel New Mexico.

Nel 1974 gli fu assegnato un premio dalla *American Astronomical Society*, di cui è poi diventato membro; nel 1981 fu nominato aderente della *U.S. National Academy of Sciences*. Ha fatto e fa ancora parte di quattro commissioni della IAU (*International Astronomical Union*), che ben indicano i campi di competenza di Mihalas: divisione II–commissione 12 sulle radiazioni e strutture del Sole, divisione IV sulle stelle, divisione II su Sole ed eliosfera, divisione IV–commissione 36 sulla teoria dell'atmosfera delle stelle.

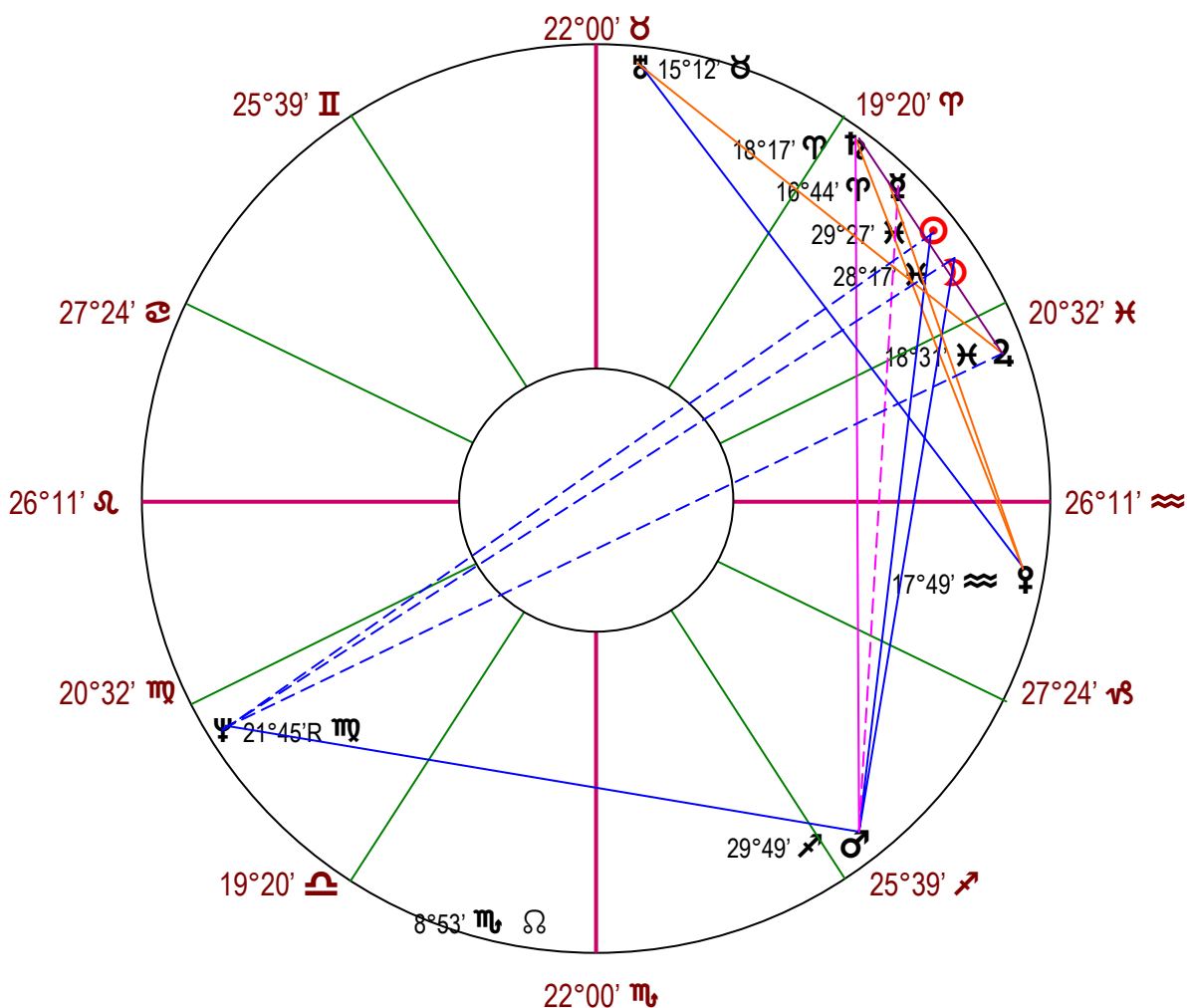
Nella prima metà degli anni '70 aderì alla religione dei quaccheri (la più nobile espressione del cristianesimo), e partecipò per la prima volta ad un loro *meeting* nel 1974. Che fu poi anche l'anno del divorzio dalla prima moglie. Sposò la seconda (anche lei astrofisica) cinque mesi dopo, nel 1975.

Purtroppo la sua attività scientifica ha risentito (e forse risente ancora) di incostanza, giacché lo sfortunato astrofisico patisce un'affezione psichica bipolare, la sindrome maniaco–depressiva, che alterna stati di estrema euforia ad altri, appunto, di depressione pressoché estrema con impulsi suicidari. Di tale esperienze ha lasciato traccia in taluni libri, alcuni dei quali citeremo innanzi unitamente a quelli scientifici.

Nutrita la sua produzione letteraria, che consiste in più di 150 tra saggi ed articoli altamente specialistici, sette libri di astrofisica ed altri sia sulla sua citata caduta nella malattia psichica, sia poemi e poesie. Inoltre è stato coautore di testi propri ed altrui, sia scientifici (quattro) che no (sette).

Tra i suoi libri scientifici ricordo *Galactic Astronomy* (con P.M. Routly, 1968), *Stellar Atmospheres* (1970, 2ª ed. rivista ed aggiornata, 1978), *Galactic Astronomy: Structure and Kinematics of Galaxies* (con J. Binney, 1981), *Foundations of Radiation Hydrodynamics* (scritto con la moglie B. Wibley, 1984, aggiornato nel 1999). Tra quelli non scientifici: *Coming Back From The Dead* (1990), *Dream Shadows* (1994), *Life Matters: Poems* (1995), *Depression and Spiritual Growth* (1996).

La vita travagliata di questo valoroso scienziato che evidentemente non ha stato in grado dare tutto quel che avrebbe potuto (ma che comunque è già moltissimo) merita rispetto, solidarietà e simpatia (nel suo significato etimologico).



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	29°27' ♋		- 0°13'	8	3,34	1°00'		♌	♀	♀	♄
☽	28°17' ♋	+ 3°22'	+ 2°24'	8	3,44	12°20'	INV-CA-L	♌	♀	♀	♄
♃	18°44' ♏	+ 2°53'	+ 9°15'	8/9	2,20	0°29'	VE-L	♍	☉	☉	♃
♀	17°49' ♍	+ 0°10'	- 15°20'	6	5,40	1°10'	MA-VL	♄		♄	♌
♂	29°49' ♌	- 0°02'	- 23°28'	5	2,25	0°34'	OR-VL	♌		☉	♂
♁	18°31' ♋	- 1°00'	- 5°28'	VII/8	4,15	0°14'	INV-OR	♌	♀	♀	♃
♄	18°17' ♏	- 2°16'	+ 5°05'	8/9	2,05	0°07'	OCC-VL	♍	☉	☉	♃
☿	15°12' ♈	- 0°20'	+ 16°05'	9	0,40	0°03'		♀	♄	♀	♌
♃	21°45'R ♏	+ 1°12'	+ 4°22'	2	3,91	-0°02'		♃	♃	♀	♂
♁	8°53' ♌		- 15°02'	3	0,68			♍		♀	♀
Asc	26°11' ♌							☉		☉	♂
MC	22°00' ♈							♀	♄	♀	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEM = levata elica mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	12/I	5,91	24°54' ♏	△ ☿ ♃ ♃ ☿
Daimôn	I	5,91	27°13' ♏	△ ☿ ♃ ♃ ☿
Attività	9	1,55	26°27' ♏	□ ☿

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Regolo
Medio Cielo	Menkar – Algol – Coda Ariete – $\alpha$ Per
Discendente	$\beta$ Aqr – $\alpha$ Del – Fomalhaut
Fondo Cielo	$\beta$ Lib – Alphecca
Sole	Scheat – $\beta$ Cet
Luna	Scheat – $\beta$ Cet
Mercurio	$\varepsilon$ Psc – M31
Venere	Spina Capricorno – Albireo – Vega
Marte	M8 – Rasalhague
Giove	$\psi_{1,2,3}$ Aqr – Markab
Saturno	$\varepsilon$ Psc – M31
Urano	Menkar – Algol – Coda Ariete
Tychê	Regolo
Daimôn	Regolo
Attività	$\eta\alpha$ Psc – Mirach – Sheratan

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio *Miles* della genitura sta in Ariete ed è congiunto a Saturno; il Sole è in Pesci ed in 8<sup>a</sup> Casa; la Luna pure percorre il segno dei Pesci, così come Giove; Marte invece quello del Sagittario e Saturno, naturalmente, quello dell'Ariete; *Tychê* cade in Leone (dopo lo Scorpione quello che ricorre più spesso nel nostro campione), Urano occupa la 9<sup>a</sup> Casa e Nettuno la 2<sup>a</sup>: tutte queste costituiscono le condizioni celesti che inclinano all'astronomia secondo i dati emersi dalla nostra ricerca.

Mercurio non è significatore delle attività professionali, ma forma un Sestile con Venere, che assume nella genitura questa funzione. Inoltre con il trascorrere del tempo migliora la propria condizione, giacché il 26 marzo, sei giorni dopo la natività, raggiungerà il suo ventre positivo (prossimo a quello assoluto) a Lat. +3°24', ed il giorno dopo il Tramonto Eliaco Vespertino. Quindi grazie ad una buona Latitudine ed unendosi ad una piccola stella dei Pesci, la  $\varepsilon$ , il piccolo ma, a quanto sembra, efficiente pianeta mostra senz'altro l'ingegno.

La grave forma di sindrome maniaco–depressiva di cui soffre Mihalas rappresenta quasi un caso da manuale nel sistema giudiziario sull'argomento esposto da Claudio Tolomeo nel *Tetrabiblos*, Libro III cap. 14. La Luna si sta portando al sinodo con il Sole e sta in una Casa incongiunta alla I, è in antiparallelo di Declinazione e Saturno e si applica, subito dopo il Novilunio, al Quadrato sovremine di Marte, contrario alla fazione diurna: i due astri stanno rispettivamente in Pesci e Sagittario, che sono quelli che in condizioni analoghe corrompono maggiormente la situazione; Mercurio inoltre si sta applicando a Saturno. Il maggior deterioramento deriva dalle applicazioni di Luna e Mercurio a malèfici che non hanno dominio su di essi. Tuttavia un qualche beneficio deriva dalle terapie mediche e psicologiche data la buona condizione di Giove, che pur essendo ancora sotto i raggi del Sole ne è tuttavia il signore, stando lui stesso nel proprio Domicilio. Ma la sua virtù non è piena e quindi di validità circoscritta, poiché ancora non s'è separato dalla cuspide dell'8<sup>a</sup> Casa. In altri termini non ci sono margini per sperare in una guarigione definitiva e completa, bensì in interventi moderatamente efficaci ogniqualvolta che si presenta una crisi.

## Donald Gudehus

### *brevi note biografiche*



Anche lui è una sorta di uomo del Rinascimento dotato di molti talenti. Oltre che fisico, astronomo ed astrofisico è fotografo, musicista e programmatore.

Diplomato in fisica al *Massachusetts Institute of Technology* nel 1961, laureato nella stessa materia nel 1963 alla *Columbia University*, conseguito il *master* in astronomia nel 1967 all'UCLA (*University of California, Los Angeles*) ed il Ph.D. nel 1971 (stessa materia e stesso istituto), ha svolto attività di assistente ricercatore alla predetta *Columbia University* dal 1961 al 1963, come ingegnere al *McDonnell Douglas Aerophysics Lab* dal 1964 al 1967. Dal 1971 al 1975 s'è

impegnato in tirocini presso l'UCLA, quindi dal 1974 al 1981 è stato nominato assistente al *Los Angeles City College*. Dal 1981 al 1989 è stato assistente ricercatore scientifico all'*University of Michigan*, dal 1989 al 1992 ha lavorato presso la *Oklahoma State University*. Nel 1993 è entrato alla *Georgia State University*, dove poi nel 1998 è stato nominato professore associato aggiunto. Tra il 1995 ed il 1999 ha lavorato come progettista scientifico alla *3D Image Technology Inc.*

I suoi campi di specializzazione in astrofisica riguardano la cosmologia osservativa, l'astronomia galattica ed extragalattica, le stelle binarie, la strumentazione ottica e fotografica per l'osservazione del cielo.

Nel 1973 si mise in luce presso la comunità astronomica con la scoperta che il diametro degli ammassi galattici più brillanti aumenta per incorporazione di altre galassie minori. Nel 1975 corresse alcuni parametri formulati da Allan Sandage riguardo alla prima classificazione degli ammassi galattici. Nel 1985, per la gioia non solo degli addetti ai lavori, ma anche degli astrofili, ha elaborato un metodo operativo per i CCD (dispositivo elettronico ormai irrinunciabile per la fotografia astronomica) noto come PIO (*Partial Inverted Operation*). Nel 1989 ideò un metodo per la fotometria delle galassie per ridurre i disturbi visuali.

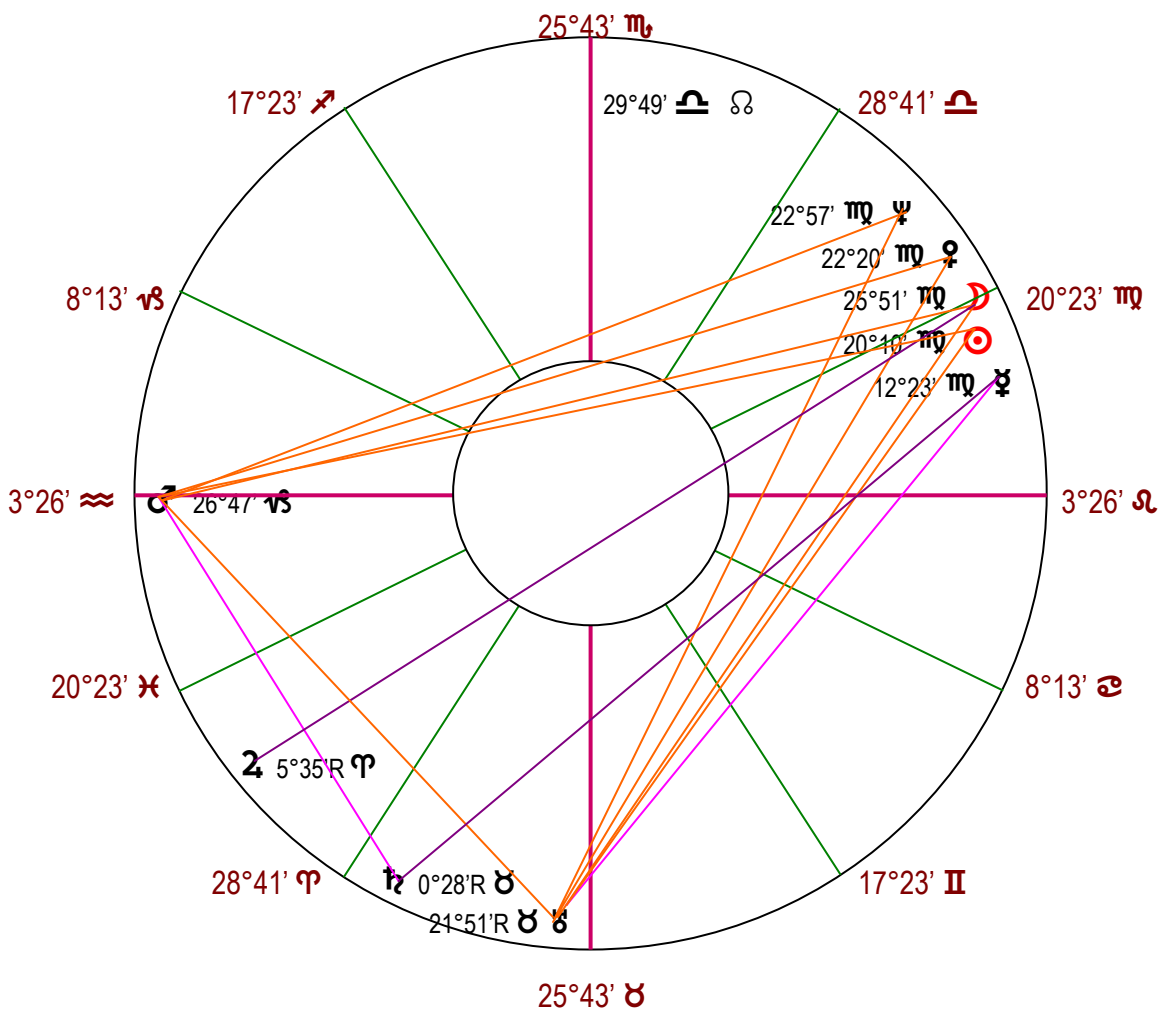
Ha pubblicato numerosi articoli e saggi sulle riviste specializzate statunitensi.

È un interessante compositore di musica classica (o colta che dir si voglia) sia strumentale che vocale, e molti suoi componimenti si possono ascoltare in rete. Suona la chitarra classica. Di qualità anche migliore è la sua attività fotografica: le immagini più suggestive riguardano le farfalle e le tarme, delle quali esibisce un ricco catalogo, che farebbe la gioia degli appassionati, se mai ve ne fossero tra chi legge queste righe; gli specialisti invece lo conoscono bene.

Ha prodotto ed ancora produce programmi di astronomia specialistica che si possono scaricare gratuitamente da internet, a testimonianza della sua attenzione per la divulgazione delle proprie conoscenze scientifiche, che condivide con chi le apprezza e desidera utilizzarle per i propri interessi o scopi. Ma anche a dimostrare come scienza e tecnologia siano inscindibili, dacché nell'opinione di molti la seconda sarebbe una sorta di ancella indispensabile della prima.

Inutile dire che date le sue facoltà intellettuali è membro del "Mensa", *club* che riunisce coloro che ottengono altissimi punteggi nel *test* del quoziente di intelligenza (Q.I.).

Conosciute anche le sue convinzioni di ateo, ma soprattutto di contrasto alle religioni, che, sintetizzando la sua opinione, spesso degenerano in repressione e vendetta nei confronti di chi non aderisce al credo dei suoi praticanti.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☿	20°10' ♏		+ 3°54'	VII/8	4,01	0°58'		♀	♀	♀	♃
♃	25°51' ♏	- 2°54'	- 1°01'	8	3,93	15°05'	INV-CR-VL	♀	♀	♀	♂
♄	12°23' ♏	+ 1°49'	+ 8°35'	VII/8	4,24	1°54'	TEM 12.9	♀	♀	♀	♀
♀	22°20' ♏	+ 1°24'	+ 4°20'	8	3,83	1°15'	INV-VE-VL	♀	♀	♀	♂
♂	26°47' ♏	- 4°46'	- 25°29'	I	5,96	0°16'	OCC - L	♃	♂	♀	♂
♃	5°35'R ♏	- 1°37'	+ 0°44'	2	3,20	-0°07'	R	♂	☉	☉	♃
♃	0°28'R ♏	- 2°43'	+ 9°06'	3	1,76	-0°03'	R	♀	♃	♀	♀
♄	21°51'R ♏	- 0°20'	+ 17°55'	3/IV	0,31	-0°01'		♀	♃	♀	♃
♄	22°57' ♏	+ 1°09'	+ 3°51'	8	3,82	0°02'		♀	♀	♀	♂
♆	29°49' ♏		- 11°56'	9	1,83			♀	♃	♃	♂
Asc	3°26' ♊							♃		♃	♀
MC	25°43' ♋							♂		♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEM = levata eliaci mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	I	5,92	5°27' ≈	♈ ♉ ♋ ♌
Daimôn	12/I	5,92	2°10' ≈	♈ ♉ ♋ ♌ □ ☿
Attività	6	4,28	11°18' ☿	♋ ☉ ♃ ♆ ♀ ♁ □ ♌

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M31 – Muso Capricorno – Scheat
Medio Cielo	Alphecca – α Ser
Discendente	Polluce – Castore – Menkalinan – Aselli – M44
Fondo Cielo	Pleiadi
Sole	Algorab – Zosma
Luna	Algorab – Zosma
Mercurio	–
Venere	Algorab – Zosma
Marte	M31 – Muso Capricorno – β Aqr
Giove	Fomalhaut
Saturno	Muso Ariete – Hamal – α Psc
Urano	Coda Ariete
Tychê	M31 – Muso Capricorno – β Aqr
Daimôn	M31 – Muso Capricorno – Scheat
Attività	Procione

*rex:* Mercurio – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è il significatore delle attività professionali, sta in Vergine (e quindi in segno Mobile) non essendosi ancora staccato dalla cuspide dell'8ª Casa e forma un Trigono mondano con Urano ed un parallelo di Declinazione con Saturno; Venere è in Vergine ed in Casa Succedente; i luminari stanno in segno Mobile ed in 8ª Casa (il Sole sta proprio sulla cuspide); Giove transita in 2ª Casa: queste le combinazioni celesti che inclinano all'astronomia secondo quanto evidenziato dalla nostra ricerca.

Mercurio è padrone dello *stellium* che sta in Vergine ed in 8ª Casa, e poiché ha appena compiuto il suo Tramonto Eliaco Mattutino (verificatosi il giorno precedente la natività) e proprio il 13 settembre ha raggiunto il suo ventre boreale relativo ed essendo rapidissimo di moto mostra in modo inequivocabile l'ingegno del soggetto, nonché la facoltà di portare ad effetto i propri progetti. L'attitudine musicale non è ben chiara, perlomeno a livello celeste: Venere è nei pressi del proprio ventre positivo (toccato l'8 settembre a Lat. +1°25'), sta ancora sotto i raggi del Sole in segno della sua Debilità e forma un Trigono eclittico con il potente Marte, che a sua volta ha un'ampia Latitudine, ma il ventre australe l'ha toccato oltre un mese prima, l'8 agosto a Lat. –6°28'. Difficile poter sostenere che il rosso pianeta assuma su di sé le istanze venusiane. A meno che non accettiamo che la Luna separandosi dal benefico si applica proprio al *Miles*, Marte, raddoppiando così la sostanza delle luci dei due astri erranti. Giudizio peraltro lecito, giacché gli autori basilari della tradizione si sono spesi molto sulla trasmissione di luce operata dal nostro satellite.

Il citato *stellium* padroneggiato da un Mercurio assai vigoroso certo mostra i molti talenti del soggetto, ed in particolare anche l'abilità di programmatore. Questo per quant'è dell'astrologia tradizionale. La contemporanea evocherebbe senza indugio veruno l'angolarità di Urano in aspetto tanto a Mercurio che al *Miles*, che tra l'altro è fuor di dubbio il signore del temperamento, e con Mercurio governa le inclinazioni psicologiche. In effetti le combinazioni tra questi due pianeti spesso producono effetti esplosivi.

## Edwin Charles Krupp

### *brevi note biografiche*



Eccoci alle prese con un altro grande divulgatore tanto dell'astronomia quanto dell'archeoastronomia, di cui è considerato uno dei massimi esperti mondiali.

Dopo il diploma in fisica ed astronomia ottenuto al *Pomona College* nel 1966, nel 1968 si guadagnò il *master* all'UCLA (*University of California, Los Angeles*) e nel 1972 il Ph.D. in astronomia sotto la guida di George Abell. Il quale ha rappresentato nella vita di Krupp un'opportunità formativa cruciale. Infatti fin dal 1961 egli frequentò i *Summer Science Program* che Abell organizzava e teneva alla *Teacher School* in California. Krupp li seguì tutti (ricordo che li frequentavano soltanto i più meritevoli dopo una rigorosa selezione),

ed in sèguito, dopo il Ph.D., collaborò con il maestro nell'insegnamento. Un'esperienza indelebile per lui, tanto che in un'intervista ebbe a dichiarare:

*Se non fosse stato per i Summer Science Program la mia visione sarebbe stata più limitata, le mie aspirazioni meno ambiziose e la mia vita meno ricca. E non sto esagerando.*

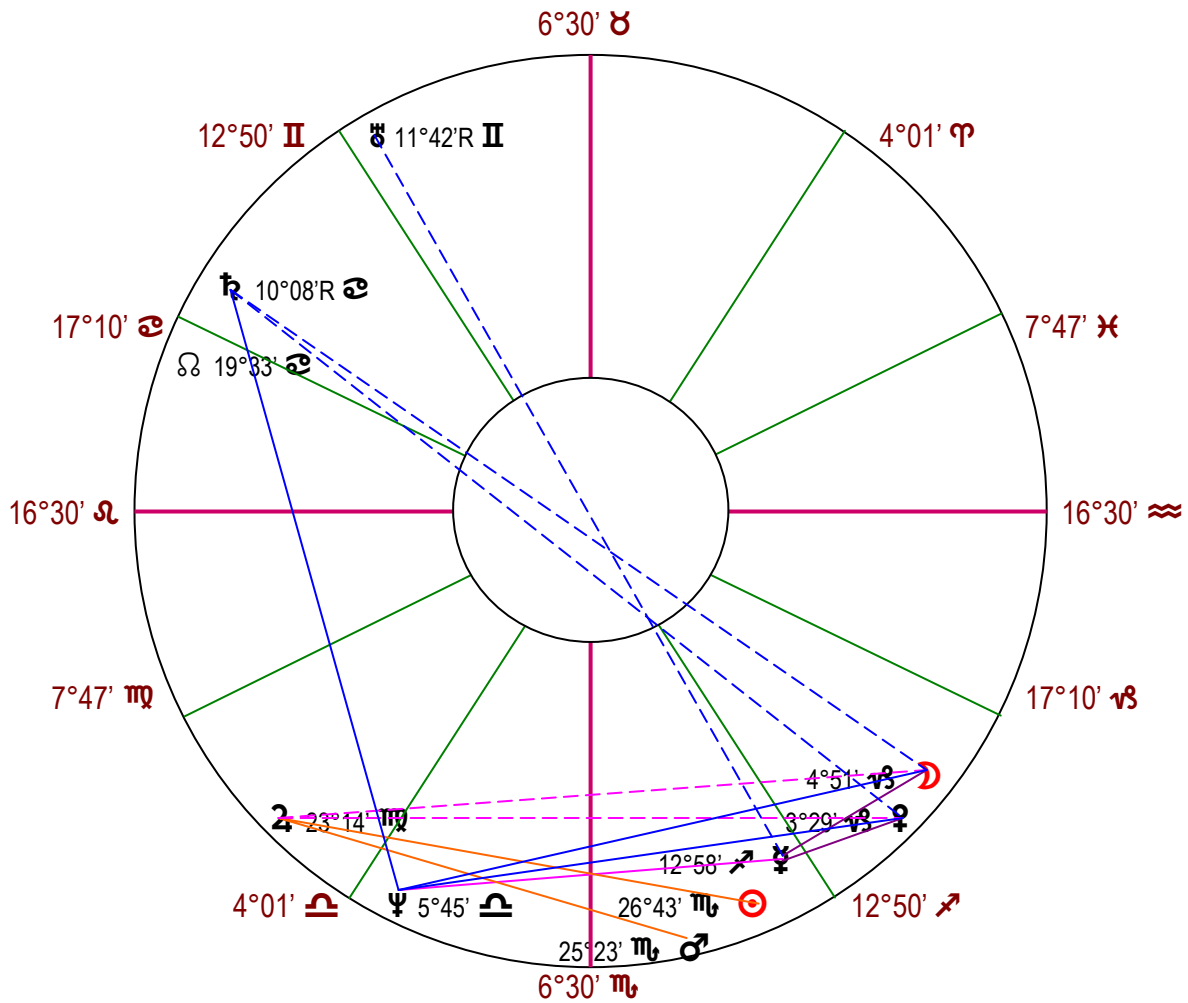
Dal 1974 al 2004 ha diretto il *Griffith Observatory* di Los Angeles, presso il quale era entrato nel 1970, lavorando a tempo parziale come conferenziere all'annesso planetario. È inoltre conferenziere e direttore di ricerche all'UCLA.

Quell'importante incarico lo ha ricoperto contemporaneamente all'intensa attività educativa ed archeoastronomica. Per quant'è della seconda ha compiuto oltre 1800 visite ai siti sparsi per tutto il mondo, diventando in materia un'autorità indiscussa. Riguardo alla prima numerosi sono i libri scritti (e qualcuno premiato dall'*American Institute of Physics* e dall'*Astronomical Society of the Pacific*) ed i documentari girati. Condusse anche nella seconda metà degli anni '70 una popolare trasmissione televisiva, *Project Universe*. Ha collaborato con una rubrica fissa con il mensile *Sky and Telescope*.

Ricordo qui alcuni dei suoi popolari libri: *In search of ancient astronomies* (1977, stampato in 16 edizioni!), *Astronomen, Priester, Pyramiden: das Abenteuer Archæoastronomie* (1980, 3 edizioni), *Echoes of the ancient skies: the astronomy of lost civilizations* (1983, con 18 edizioni!), *Archæoastronomy and the roots of science* (1984 con 5 edizioni successive), *The comet and you* (1985), *The Big Dipper and you* (1989, con 3 edizioni), *Beyond the blue horizon: myths and legends of the sun, moon, stars, and planets* (1991, 4 edizioni), *The moon and you* (1993, con 4 edizioni), *Skywatchers, shamans & kings: astronomy and the archaeology of power* (1996, seguito da 7 edizioni). Ai quali andrebbero aggiunti una novantina tra articoli e saggi, tradotti in sette lingue.

I documentari ed i servizi televisivi realizzati si occupano prevalentemente di astronomia.

Nessuna notizia ho invece ricavato circa la personalità ed il suo stato civile.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°53' ♉		-19°26'	IV	1,12	1°01'		♂		♂	♏
☽	4°51' ♊	+1°18'	-22°03'	5	3,29	13°04'	PV - L	♏	♂	♏	♏
☿	12°58' ♊	-2°10'	-24°30'	IV/5	1,95	1°27'	LEV 24.11	♏		♏	♏
♀	3°29' ♊	-1°56'	-25°20'	5	3,11	1°13'	VE - VL	♏	♂	♏	♏
♂	25°23' ♉	-0°06'	-19°13'	IV	1,05	0°42'	OR - VL	♂		♂	♏
♁	23°14' ♉	+1°06'	+3°42'	2	2,76	0°09'	OR - VL	♏	♏	♏	♏
♃	10°08'R ♉	-0°49'	+22°15'	3	1,76	-0°03'	R	♏	♏	♏	♏
♅	11°42'R ♉	-0°02'	+22°09'	X/11	1,94	-0°02'		♏		♏	♏
♄	5°45' ♉	+1°24'	-1°01'	3	1,87	0°02'		♏	♏	♏	♏
♆	19°33' ♉		+21°48'	12	4,25			♏	♏	♏	♏
Asc	16°30' ♉							♏		♏	♏
MC	6°30' ♉							♏	♏	♏	♏

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,83	9°45' ♎	☐ ♀ ☿
Daimôn	11/12	3,83	14°25' ♏	♂ ♂ ♃ ☐ ♀
Attività	I	5,10	25°36' ♏	☐ ♂ △ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Phact
Medio Cielo	Muso Ariete – Hamal – Sheratan – Almach – α Psc
Discendente	Altair – Spina Capricorno
Fondo Cielo	Artuto
Sole	β Lib – Fronte Scorpione
Luna	M8 – α Sgr
Mercurio	Yed Prior – Alphecca – Antares – Shaula
Venere	M8 – α Sgr
Marte	β Lib – Fronte Scorpione
Giove	Chioma Berenice – Cor Caroli – Denebola
Saturno	M42 – Betelgeuse – Cintura Orione – Alhena – Castore
Urano	Aldebaran – Iadi – Capella – Menkalinan
Tychê	Zosma
Daimôn	Alhena – Castore – Wasat – Polluce
Attività	–

*rex: Marte – miles: Marte*  
*significatore professione: Venere*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Mercurio percorre un segno Bicorporeo e si oppone ad Urano; Saturno governa i Confini dell'Ascendente e soggiorna in un segno Tropicico (o Cardinale che dir si voglia); il Sole è Angolare e sta in un segno d'Acqua; Giove transita in 2ª Casa e Venere in una Succedente: questi sono i fattori celesti che inclinano all'astronomia così come emergono dalla nostra ricerca.

Mercurio ha raggiunto una buona Latitudine poiché si sta avviando al proprio ventre negativo che toccherà il 27 novembre, e dunque nove giorni dopo la natività, a Lat.  $-2^{\circ}25'$ ; e poiché il 24 compirà la sua Levata Eliaca Vespertina non solo significa l'ingegno e la sua efficacia, ma anche che con il trascorrere degli anni esso non verrà meno. Pur non essendo il significatore delle attività professionali, tuttavia è in parallelo di Declinazione con Venere – anch'essa diretta al proprio ventre negativo che raggiungerà il 7 dicembre a Lat.  $-2^{\circ}12'$  –, che ricopre tale ruolo, e quindi collabora con il benefico per le scelte professionali. Di suo Venere ci mette il talento letterario ed estetico, utili per la produzione letteraria e documentaristica cui s'è sempre dedicato con passione.

Il Quadrato mondano sovremenente di Giove alla Luna significa la popolarità ed il parallelo di Declinazione tra il luminare e Mercurio le facoltà dialettiche e comunicative.

Marte è il padrone assoluto della genitura, *Rex* e *Miles*, e senz'altro il fisico di Krupp ne mostra abbondantemente le tracce (la forma del naso e delle sopracciglia, il corpo atletico, la vivacità dello sguardo magnetico), ma anche l'inesausta attività: 1800 viaggi per visitare i siti archeologici che testimoniano le conoscenze astronomiche delle popolazioni dell'*homo sapiens sapiens* all'inizio – se così si può dire – della sua carriera, e, forse, anche del *sapiens*, sono davvero moltissime, e richiedono resistenza ed un fisico bestiale. L'Ascendente in Leone modella la fronte, la capigliatura, la figura eretta ed in un certo senso regale.

Il Miles ed il Sole, signore dell'Ascendente, in IV Casa sembrano i responsabili celesti della passione del soggetto per l'archeostronomia, significando quel Luogo le origini, le radici.

Invito infine, quale *divertissement*, ad osservare l'immagine sopra proposta dell'astronomo: a chi mai poteva venire in mente di sfoggiare una cravatta con il Sole se non ad uno con l'Ascendente in Leone?

## Brian O'Leary

### *brevi note biografiche*



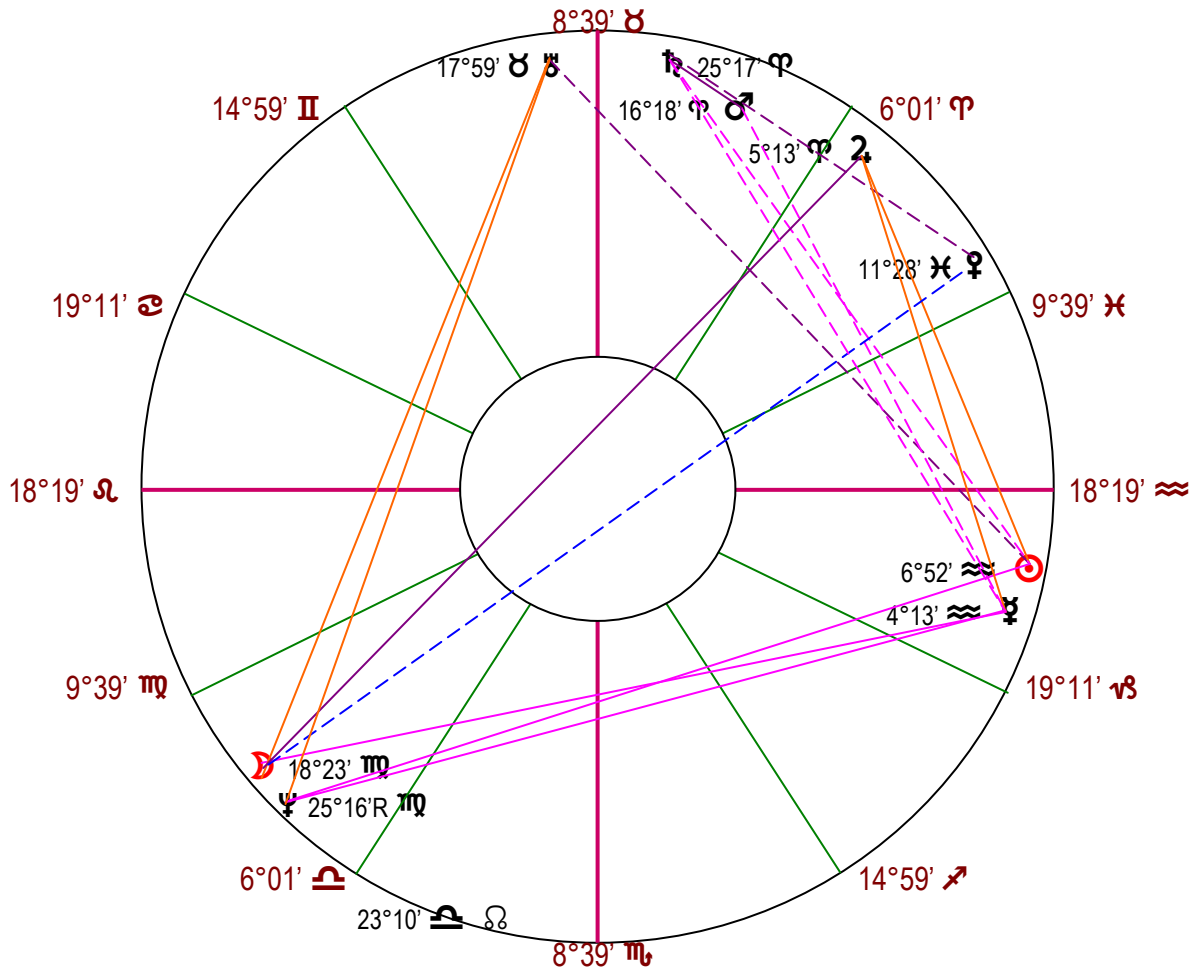
Eccoci al cospetto di un'altra figura alquanto eccentrica rispetto alla comunità scientifica, almeno a partire dalla seconda metà della sua vita. La prima, per contro, è sempre rimasta ben ancorata negli schemi. Da ragazzo, galvanizzato da una visita a Washington, fu talmente pervaso dal patriottismo, che decise di diventare astronauta. E ci mancò poco che centrasse l'obiettivo. Alpinismo, atletica, l'iscrizione agli *Eagle Scouts* furono, dal suo punto di vista, propedeutici alla realizzazione del sogno. Intanto si diplomò nel 1957 alla *Belmont High School* del Massachusetts, ottenne la prima laurea in Fisica nel 1961 al *William College*, il *master* in astronomia nel 1964 presso la *Georgetown University* e nel 1967 il dottorato di filosofia astronomica all'*University of California* di Berkeley, discutendo una tesi sulla superficie di Marte; precedentemente aveva pubblicato alcuni saggi sull'atmosfera di quel pianeta.

Dal 1968 al 1971 fu assistente di Carl Sagan alla *Cornell University* di Ithaca (NY), nel 1970 approdò all'*Ames Research Center* della NASA per partecipare ai corsi estivi sulle strutture dello spazio. Nel 1975 divenne membro dell'*American Association for the Advancement of Science*, dal 1970 al 1976 fu segretario della sezione planetologica dell'*American Geophysical Union's*, nel 1977 fu nominato responsabile dell'*Asteroidal Resources Group* della NASA; dal 1976 al 1981 fece parte del gruppo della Facoltà di ricerche del *Department of Physics* della *Princeton University*, dal 1976 al 1979 sedette nella commissione nomine dell'*American Astronomical Society (Division for Planetary Sciences)*, dal 1983 al 1985 fu il responsabile dell'*Institute for Security and Cooperation in Space*. Come se non bastasse, poiché già nel 1967 era stato selezionato dalla NASA come astronauta-scienziato, fu in séguito specificatamente scelto, insieme ad altri 10, come il comandante della missione spaziale che avrebbe condotto l'uomo su Marte; il progetto fu poi cancellato nel 1968, e O'Leary diede le dimissioni dal suo incarico per mancanza di prospettive nei voli spaziali. Il sogno del ragazzo s'era infranto, e non c'era motivo di restare lì dove non si sarebbe mai potuto realizzare. Tuttavia, come abbiamo visto dalle righe precedenti, non è che se ne sia rimasto con le mani in mano. Tant'è che continuò a scrivere saggi di astronomia ed astrofisica, libri particolarmente apprezzati dal grande pubblico, ad apparire in trasmissioni televisive che trattavano le sue specifiche competenze. Ed in ogni caso venne coinvolto nel "programma Apollo" sull'esplorazione del suolo lunare. In quel gruppo era l'unico astronomo planetario che avesse seguito l'intera formazione e preparazione astronautica. Inoltre partecipò a progetti quali la costruzione di città orbitanti intorno alla Terra, all'atterraggio presso asteroidi in avvicinamento al nostro pianeta e sui satelliti di Marte; fu tra i primi ricercatori delle occultazioni delle stelle provocate dai loro sistemi planetari (per l'epoca ancora eventuali); scriveva articoli per varie riviste: *Omni*, *Science Digest*, *New Scientist*, *Astronomy*, *Sky and Telescope*.

Ma non furono, come si suol dire, tutte rose e fiori. Già nella seconda metà degli anni '60, quindi ai tempi intorno al dottorato e alla selezione degli astronauti della NASA, contrasse un serio tumore epidermico alla schiena, che fu brillantemente curato tramite applicazioni di fitoterapici elaborati in quegli anni da un noto produttore di questi farmaci. Successivamente ebbe seri problemi al ginocchio e nel 1982 fu colpito da un infarto quasi fatale per la vita, ma che fu, per così dire, corresponsabile della sua nuova concezione non solo della scienza, ma della vita. Raccontò di aver sperimentato un episodio di ritorno dalla morte. "Corresponsabile" perché tre anni prima, nel 1979 ebbe un'esperienza di visione remota. Fu così che abbandonò l'ortodossia scientifica, dedicandosi a tutto quel mondo che confina – e talvolta ci entra dentro – con l'esoterico: la relazione tra coscienza e scienza (verrebbe da scrivere: co-scienza), sulle energie innovative (denominate di volta in volta *new energy* o *free energy*) destinate a sostituire quelle attualmente in uso (idroelettrica, carbonifera, petrolifera e della fissione nucleare), sulla presenza sulla Terra di intelligenze aliene. Senza (quasi) mai perdere i suoi riferimenti scientifici appresi ed applicati per circa vent'anni. Fu proprio in occasione di queste sue esplorazioni che qualcuno riuscì a guarire con i cosiddetti metodi alternativi il suo ginocchio, che rischiava di perdere. Girò mezzo mondo sia per conoscere le varie realtà che da tempo operano in queste discipline, sia per cercare di divulgarle. Da buon democratico qual è sempre stato (sostenne molte battaglie politiche, soprattutto di stampo pacifista) non ritenne mai che tali saperi dovessero appartenere ad un'*élite*, né tantomeno che da questa fossero gestiti. Visitò anche i laboratori e la chiesa di Sai Baba, rimanendo esterrefatto dalla comparsa nelle mani del noto *guru* di oggetti spuntati dal nulla. Per dirla brevemente, esplorò i territori vietati dall'*establishment* scientifico. Poiché spesso, almeno durante i primi anni, la sua *New Science* non veniva presa molto sul serio, cadde in uno stato depressivo da cui uscì non senza fatica. Tuttavia i libri che scrisse sia in forma di trattato che di racconto biografico, vendettero molto ed ancora sono alquanto richiesti.

Nel 2004 si trasferì insieme alla seconda moglie in Ecuador, dove nel 2010 fu sorpreso dal secondo attacco cardiaco. Morì l'anno dopo, il 28 luglio 2011 (quasi tre mesi prima del IV Convegno di Apotelesma nel quale sono stati esposti i contenuti di questa ricerca) per un tumore all'intestino, subito dopo che gli fu diagnosticato. Il tempo ci dirà se è stato un lucido precursore oppure uno "scienziato che sbaglia".





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	6°52' ♊		-18°34'	6	5,17	1°01'		♃		♃	♃
☾	18°23' ♏	-2°53'	+1°57'	2	3,27	14°49'	CA-VL	♃	♃	♃	♃
♃	4°13' ♊	-2°02'	-21°11'	6	4,92	1°41'	INV-MA-VL	♃		♃	♃
♀	11°28' ♏	-1°21'	-8°31'	8	3,86	1°13'	VE-VL	♃	♀	♂	♀
♂	16°18' ♏	+0°11'	+6°35'	9	1,33	0°41'	OCC-VL	♂	☉	♃	♃
♃	5°13' ♏	-1°12'	+0°58'	8/9	2,05	0°11'	OCC-VL	♂	☉	♃	♃
♃	25°17' ♏	-2°25'	+7°32'	9	0,75	0°03'	OCC-VL	♂	☉	♃	♃
♄	17°59' ♄	-0°18'	+16°54'	X	0,53	0°00'		♀	♃	♃	♃
♃	25°16'R ♏	+1°14'	+3°01'	2	2,76	-0°01'		♃	♃	♃	♂
♅	23°10' ♋		-9°22'	3	0,85			♀	□	♃	♀
Asc	18°19' ♈							☉		♃	♃
MC	8°39' ♈							♀	♃	♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,44	29°38' ♃	♂ ♀ ☿
Daimôn	5	2,44	22°57' ♃	☐ ♃ ♀ △ ♂
Attività	X	0,25	13°09' ♃	♂ ♃ ♃ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	Muso Ariete – Hamal – Almach
Discendente	Altair – Spina Capricorno
Fondo Cielo	Arturo – α Lib
Sole	αβ Cap – Muso Capricorno
Luna	Cor Caroli – Denebola
Mercurio	αβ Cap – Muso Capricorno
Venere	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Marte	ε Psc – M31
Giove	β Cet – Algenib – Alpheratz
Saturno	ηα Psc – Mirach – Sheratan
Urano	Algol – Menkar – Coda Ariete
Tychê	Scheat
Daimôn	M7 – Sabik – β Her
Attività	Algol

*rex:* Giove – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* Sole/Saturno  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Saturno in Ariete (e quindi in segno Cardinale), Luna in segno Bicorporeo, Venere pure in segno Mobile e transitante in 8ª Casa, Marte in un segno igneo stando nella 9ª Casa, Urano in X Casa, Nettuno in 2ª e Mercurio in Quadrato mondano sovremenente a Saturno sono i fattori che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio apparentemente qui ricopre un ruolo marginale, tant'è che non ne riveste alcuno di quelli che lo vedono maggioritario (*Miles* e significatore delle professioni) nel drappello degli astronomi esaminati. Ma a ben vedere governa i Confini di Ascendente e Medio Cielo, e poiché sta per toccare il proprio ventre australe relativo (che raggiungerà a Lat. –2°05' il 30 gennaio) ed è unito alle tre piccole stelline che stanno sul Muso del Capricorno, tutto ciò dimostra l'ingegno del soggetto che riversa nel temperamento e nella professione.

Le affezioni cardiache sono mostrate dall'Ascendente in Leone (un classico della iatromatematica), aggravate dalla condizione del Sole che sta nella 6ª Casa nel segno della sua Debilità e osservato da Saturno; i buoni uffici di Giove hanno impedito che i danni fossero fatali. Entrambi i malèfici si configurano a Mercurio, esso pure nel luogo delle malattie, che nella melotesia planetaria significa anche l'intestino; di nuovo Giove recependo lo stesso Mercurio ha dilazionato nel tempo gli effetti della malattia, in qualche modo segnalata anche dal segno occupato dal luminare del tempo.

Particolare interesse suscita nell'interprete la presenza di ben tre astri erranti nella 9ª Casa: uno di essi è il signore della cuspide e gli altri due, Giove e Saturno, in quel campo inclinano al misticismo, all'esplorazione di mondi altri, alla frequentazione dei templi, alla filosofia (O'Leary ottenne il suo Ph.D. in filosofia, seppure applicata all'astronomia). E che piega abbiano preso gli interessi del soggetto abbiamo ben visto nella seconda parte delle note biografiche. E d'altra parte non è infrequente che i pionieri e/o gli esploratori siano ben segnati dal rosso pianeta, che qui è *Miles*.

Il significatore delle attività professionali, Venere, di per sé mostrerebbe attitudini più estetiche o creative, che non mancano in questa personalità (amava il jazz e suonava il pianoforte), ma qui inoltre segnala unitamente a quanto sopra detto le azioni intraprese nella seconda parte della sua vita dall'astronomo, soprattutto quella volta ai viaggi interiori. Metaforicamente: se Marte tendeva a quelli spaziali, Venere lo indirizzò successivamente a quelli della mente e della psiche. L'astrologo contemporaneo sosterrebbe che il Sole in Acquario e Urano in X Casa fanno l'astronauta. Può darsi, ma non ci metterei nessuno dei nove capelli che mi sono avanzati sul fuoco.

## Edwin Duckworth

### *brevi note biografiche*



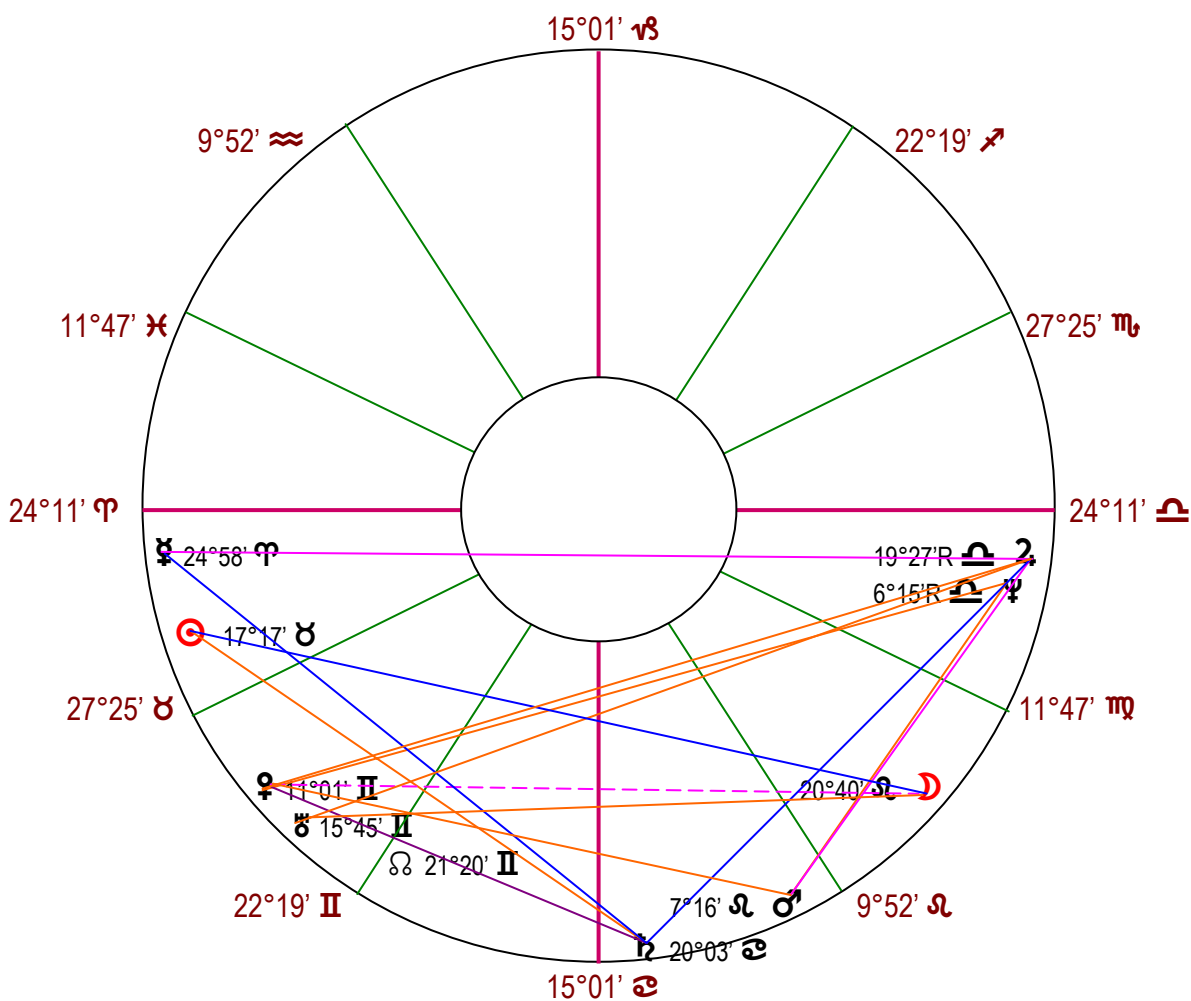
Sono davvero mortificato, ma di questo astronomo non sono riuscito a sapere praticamente nulla. L'archivio "Astrodatbank" da cui l'ho estratto informa il lettore che egli dirige dal settembre 1972 (e quindi dall'età di 26 anni) il Dipartimento Astronomia del *San Francisco City College*. Continua sostenendo che Duckworth è titolare di una reputazione internazionale, e la serie di conferenze denominate *Cosmic Evolution* sono sponsorizzate dalla NASA e dall'*Americas Research Center*, e le tiene annualmente nelle principali città del continente nordamericano, e spesso anche altrove.

In rete abbiamo reperito due informazioni a dir poco minime: la prima è un breve testo pubblicato dall'*Astronomical Society of the Pacific* scritto insieme al collega Burt Nelson circa la variazione della curva di luminosità di due stelle binarie poste nelle costellazioni dei Cani da Caccia e della Giraffa. L'altra, direi divertente ma dall'attendibilità tutta da accertare, consiste in due righe in cui un suo studente così descrive il prof. Duckworth:

*[...] sarcastico, rude, insensibile, egoista e cattivo.*

Che dire? Proverò a capirci qualcosa nel breve commento astrologico dedicato al suo Tema Natale.

Se qualche lettore fosse così generoso non solo per la pazienza di leggermi, ma addirittura da passarmi qualche notizia sull'astronomo godrebbe della mia sempiterna gratitudine. Beh, non è che sia granché, ma è tutto quel che ho da dare.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	17°17' ♈		+ 17°00'	I	4,69	0°58'		♀	♃	♃	♃
☽	24°58' ♎	- 2°40'	+ 7°11'	I	5,78	1°34'	MA – VL	♂	☉	♃	♂
♀	11°01' ♌	+ 0°47'	+ 22°53'	2	2,99	1°13'	VE – VL	♀		♀	♃
♂	7°16' ♏	+ 1°51'	+ 20°15'	IV/5	1,88	0°29'	OCC – L	☉		♃	♀
♃	19°27'R ♐	+ 1°31'	- 6°12'	6/VII	5,89	-0°06'	R	♀	♃	♀	♃
♅	20°03' ♉	+ 0°06'	+ 22°03'	IV	0,43	0°05'	OCC – VL	♃	♃	♂	♃
☿	15°45' ♌	+ 0°03'	+ 22°44'	2	2,56	0°03'		♀		♀	♀
♁	6°15'R ♏	+ 1°31'	- 1°05'	6	5,29	-0°01'		♀	♃	♀	♀
♄	21°20' ♌		+ 23°15'	3	1,96			♀		♀	♂
Asc	24°11' ♎							♂	☉	♃	♂
MC	15°01' ♋							♃	♂	♃	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – PV = prima visibilità – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	IV	1,66	5°18' ♈	♂ ♀ ☐ ☉ ✕ 2 ☿
Daimôn	9	1,66	26°13' ♏	△ ♀
Attività	9	1,65	26°16' ♏	△ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Hamal – Sheratan – Algol – η Psc – Muso Ariete
Medio Cielo	Nunki – Albireo – $\nu_{1,2}$ Sgr
Discendente	Spica – Vendemmiatrice
Fondo Cielo	Sirio – Wasat
Sole	Coda Ariete
Luna	Gacrux – Regolo
Mercurio	Muso Ariete – $\beta$ Cet
Venere	Iadi – Aldebaran
Marte	–
Giove	Spica – Vendemmiatrice
Saturno	Wasat – Procione – Castore
Urano	Aldebaran
Tychê	M44 – Aselli
Daimôn	M7 – M8 – Rasalhague
Attività	M7 – M8 – Rasalhague

*rex:* Giove – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* Sole/Luna  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Mercurio/Giove

### breve commento

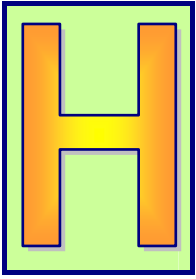
Mercurio è *Miles* della genitura e significatore delle attività professionali, soggiorna in Ariete (dopo i Pesci il più occupato dagli astronomi del nostro campione) e in Casa Angolare formando un Quadrato sovremenente a Saturno; la Luna sta in Leone e Giove in Bilancia; Venere occupa un segno Mobile ed una Casa Succedente; Saturno transita in un segno Tropico e Marte in uno di Fuoco; *Tychê* si forma nel Leone (che viene dopo lo Scorpione) ed il Sole è in Casa Angolare: tutte queste sono le condizioni celesti che elargiscono l'attitudine all'astronomia secondo i risultati emersi dalla nostra ricerca.

In più notiamo che Mercurio è ancora nei pressi del suo ventre negativo (raggiunto il 1° maggio a Lat. – 2°54') e si unisce alle due stelline che stanno nel Muso dell'Ariete, con le quali si rallegra. Inoltre il giacere presso lo stesso circolo orario della stella Diphda ( $\beta$  Cet) di natura Saturno dota di maggiore enfasi il Quadrato con il malefico, nel bene e nel male, come si vedrà più avanti.

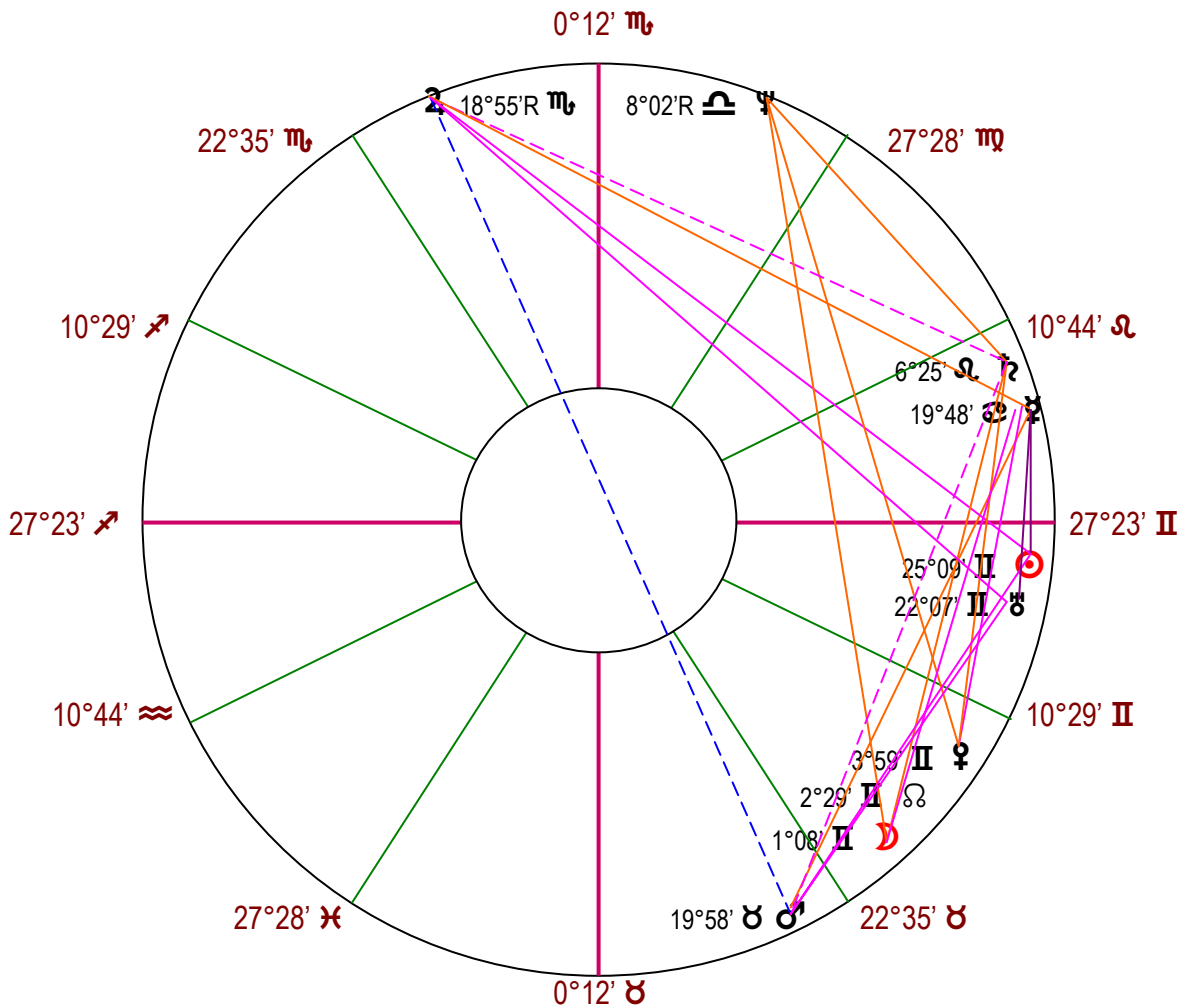
Riguardo alle inclinazioni temperamentali e psichiche non faccio molta fatica a riconoscere per affidabili le impressioni del suo allievo sopra citate. Tutti gli astri erranti occupano l'emisfero inferiore. I malèfici stanno in IV Casa, ed unitamente a Mercurio governano sia il temperamento che le inclinazioni psicologiche. E poiché Mercurio, Marte, Ascendente e Luna occupano segni anaffettivi – e Saturno lo è di suo non affettivo per virtù propria – il soggetto inclina alla rudezza e coloro che così nascono di norma non brillano per sensibilità. D'altra parte se l'equidistanza meridiana (e l'Opposizione) tra Giove e Mercurio (Apertura delle Porte) predispone all'insegnamento, stando il piccolo pianeta nel segno di Marte fa coloro che sì, ben si esprimono, ma spesso con uno stile tagliente, sprezzante e sarcastico; certamente Giove non mitiga tale predisposizione giacché è Angolare ma contrario alla fazione notturna e per di più Retrogrado. Le stelle all'Ascendente, tolte quelle sul Muso dell'Ariete, non mitigano l'asprezza, peraltro esasperata dall'unione della Luna con Regolo, che sovente inclina i nativi all'autoritarismo, in tutta concordia con la natura e la condizione celeste di Marte. Dunque in questa sede mi tocca dar ragione allo studente che di lui si lamentava in un sito dedicato ai commenti dei ragazzi sui loro insegnanti. Sia detto senza rancore veruno e senza voler nulla togliere ai meriti dell'astronomo, che la presente indagine pare confermare, supplendo così all'assenza di notizie.

## Gregory Heitzmann

### *brevi note biografiche*



Se di Duckworth tre minime tracce s'erano reperite, per Heitzmann neppure quelle: l'archivio "Astrodatbank" riferisce soltanto che si tratta di un astronomo e astrologo canadese, morto nel 1983 (il mese non è indicato) di leucemia: non è chiaro quanto fosse l'uno (cioè astronomo) e/o l'altro. In internet silenzio assoluto. L'ho ricompreso nella lista degli astronomi oggetto della nostra ricerca poiché i dati di nascita sembrano attendibili. Lancio il solito appello ai lettori più informati di me – e, detto tra noi, non è che ci voglia molto per esserlo – se si risolvessero generosamente ad elargire informazioni su di lui, se mai ne possedessero. In ogni modo almeno di lui il predetto archivio fornisce nome e cognome. Di un paio invece dà solo un numero, a cui segue il laconico commento "astronomo". Quelli proprio non me la sono sentita di ricomprenderli.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	25°09' II		+ 23°21'	6/VII	5,78	0°57'		♀		♃	♃
☽	1°08' II	- 0°07'	+ 20°16'	5	2,90	14°41'	UV - VL	♀		♃	♀
♃	19°48' ♉	+ 0°58'	+ 22°56'	VII	4,82	0°59'	TEV 17.6	♃	♃	♀	♃
♀	3°58' II	- 1°04'	+ 19°54'	5	3,17	1°13'	MA - VL	♀		♃	♀
♂	19°58' ♋	- 0°30'	+ 17°16'	IV/5	1,72	0°44'	OR - VL	♀	♃	♀	♃
♃	18°55'R ♉	+ 1°05'	- 16°24'	X	1,61	-0°05'	R	♂		♀	♀
♃	6°25' ♉	+ 0°41'	+ 19°21'	VII/8	4,14	0°06'	OCC - VL	☉		☉	♀
♃	22°07' II	+ 0°06'	+ 23°19'	6	5,40	0°04'		♀		♃	♂
♃	8°02'R ♉	+ 1°32'	- 1°47'	9	1,37	-0°00'		♀	♃	♃	♀
♃	2°29' II		+ 20°26'	5	3,17			♀		♀	♀
Asc	27°23' ♈							♃		☉	♂
MC	0°12' ♉							♂		♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	11	3,16	3°21' ♄	♂ ☽ ♀ △ ♃
Daimôn	2	3,16	1°41' ♃	☐ ☽ ♀
Attività	X	0,54	6°58' ♃	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	M8
Medio Cielo	Arturo
Discendente	Alhena – El Nath – Procione
Fondo Cielo	Sheratan – α Psc – Hamal
Sole	Alhena – El Nath – Procione
Luna	Pleiadi – Rigel
Mercurio	Wasat – Alphard
Venere	Pleiadi – Rigel
Marte	Coda Ariete
Giove	α Ser – β Lib
Saturno	Castore – Polluce – Aselli – M44
Urano	Alphecca
Tychê	Fronte Scorpione – Rasalhague
Daimôn	Alpheratz – Spina Capricorno
Attività	Arturo

*rex:* Mercurio – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio/Marte  
*mutue ricezioni:* Luna/Mercurio  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

#### breve commento

Mercurio è *Miles* e, unitamente a Marte, significatore delle attività professionali, occupa un segno d'Acqua ed una Casa Angolare, forma un parallelo di Declinazione con Urano; il Sole sta in un segno Mobile e congiunto alla cuspide di una Casa Angolare, la VII; la Luna percorre un segno Mobile, così come Venere che inoltre sta in una Casa Succedente; Giove è in un segno d'Acqua e Saturno in uno di Fuoco; Urano sta in una Casa Cadente: tutti questi sono gli elementi disposti nel cielo di nascita che predispongono all'astronomia. Inoltre Mercurio è dignificato per la fase eliac, poiché poche ore dopo la nascita compirà il suo Tramonto Eliaco Vespertino, ed il forte legame con la Luna (a sua volta dignificata per essere all'Ultima Visibilità e ad un passo del proprio Nodo Nord) mostra quanto quell'attitudine ad occuparsi del cielo fosse intima, pervadendo la psiche del soggetto. Come si può constatare pur in assenza di qualsiasi notizia su Heitzmann, abbondanti sono le condizioni che ne hanno fatto un astronomo.

La iatromatematica (l'astrologia medica) della tradizione non tratta specificatamente della leucemia, giacché si tratta di una malattia compresa solo nell'epoca contemporanea. Tuttavia trattandosi di una grave affezione che colpisce il sangue, non è fuori luogo tentare di esaminare in questa genitura la condizione di Marte, che il sangue significa. Il rosso pianeta governa i Confini dell'Ascendente stando in un segno della sua Debilità, e quindi informa unitamente a Giove per quant'è del corpo e della sua salute. Ebbene, i due pianeti si oppongono, e Giove è Retrogrado: entrambi patiscono il Quadrato mondano con Saturno, compromettendo sia il flusso venoso del sangue (Marte) che quello arterioso (Giove). E di certo la debolezza intrinseca di Marte risulta ulteriormente aggravata da tale aspetto. Questo è il minimo che si possa dire.



## Donald Machholz

### *brevi note biografiche*



Il protagonista di queste note è un laureato in ingegneria, che di professione si occupa di ottica. Ma è forse il più prestigioso degli astrofili viventi. L'ho inserito d'ufficio nell'elenco degli astronomi da analizzare per i fini ben noti al lettore non soltanto per i suoi oggettivi meriti nel campo specifico dell'astronomia, ma soprattutto per rendere qui il mio personale omaggio – per quel che vale – alla valorosa famiglia (non credo che tale definizione sia impropria) degli astrofili, che vanta meriti eccezionali proprio per la migliore conoscenza, e, quindi, per il progresso dell'amata scienza. Singolare categoria questa: nessun'altra scienza e disciplina annovera appassionati così esperti e

con simile spirito di abnegazione: s'è mai sentito parlare dei biologofili, dei matematicofili, dei geologofili e così via? Machholz è considerato il maggiore scopritore di comete della nostra epoca, altri appunto ve ne sono (tra tutti ricordo il purtroppo scomparso giapponese Yuji Hyakutake), ma esistono anche coloro che sono specializzati nello scovare in continuazione nuovi asteroidi, per non dire degli esperti in riprese fotografiche, che spesso ottengono risultati migliori dei professionisti pur disponendo di mezzi ben più modesti. Uomini e donne che dopo anni dedicati allo studio della volta celeste non indietreggiano di fronte alle più svariate avversità, non ultime quelle climatiche ed alpinistiche. Sono molti nel mondo, sono molti in Italia. Tra questi ultimi mi piacerebbe ricordarne tanti, ma non v'è lo spazio, naturalmente. Ne citerò solo tre, che a mio modo di vedere li rappresentano quasi tutti, ognuno per le sue competenze: Gabriele Vanin, Felice Stoppa, Pierpaolo Ricci. Naturalmente non ho idea se qualcuno degli astrofili d'Italia incapperà in queste righe (ma la vedo dura), e se sì ho la sensazione che non se ne sentirebbero particolarmente gratificati. Ma non importa poi molto, l'essenziale è che qualcuno, anche dal nostro microcosmo astrologico, segua ed apprezzi il loro straordinario impegno e la formidabile competenza.

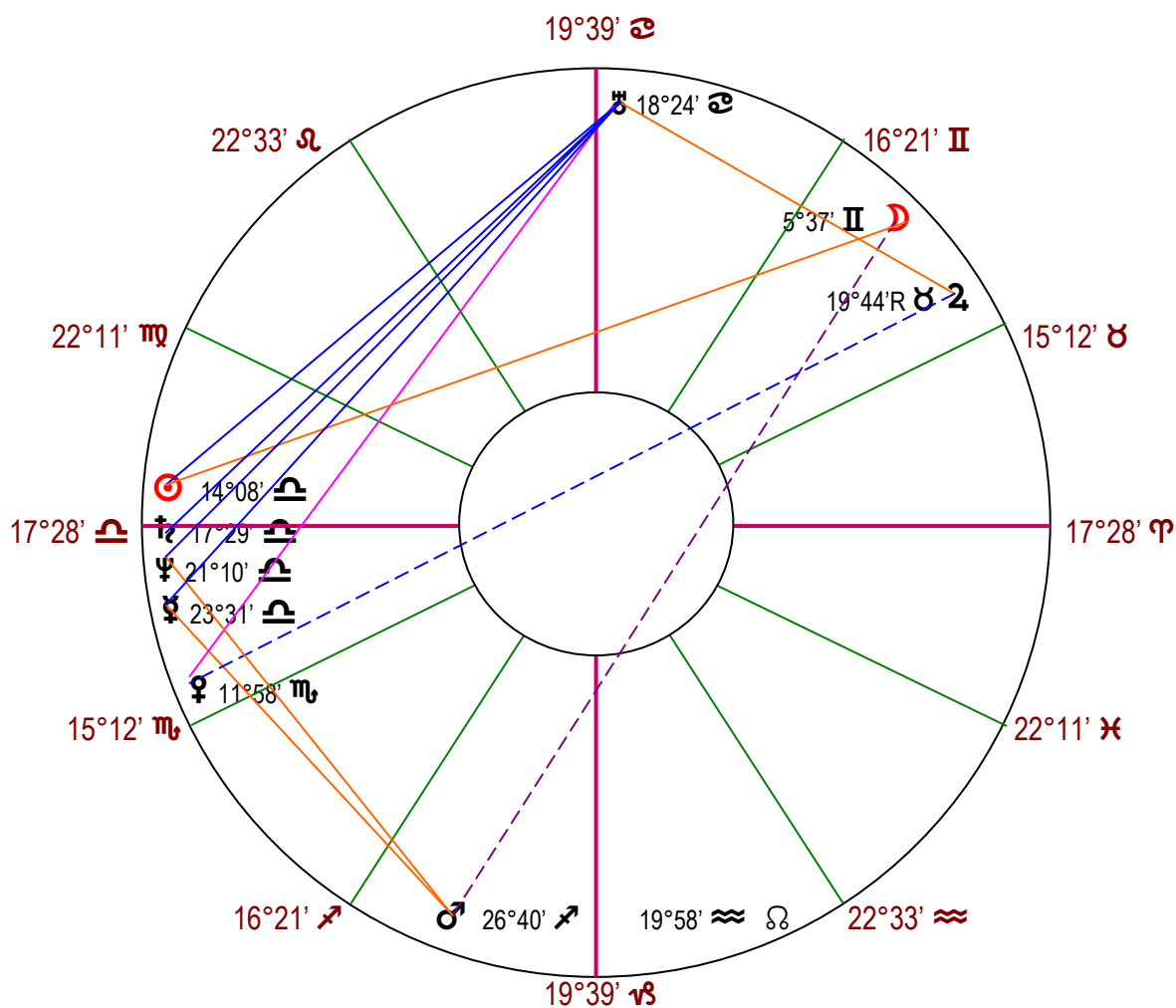
Torniamo al nostro Machholz, che di comete ne ha scoperte ben 11, dopo aver passato anni ed anni a studiare e classificare, laonde aver poi certezza che se mai avesse trovato qualcosa, sarebbe stato con buona presunzione un corpo fin allora sconosciuto. La prima è stata la "C/1978–R3", scoperta nel settembre del 1978. Tra le dieci che l'hanno seguita la più famosa ed insigne è stata la periodica "96/P–Machholz" (1986), e quindi un'altra periodica, la "141/P–Machholz" (1994); l'ultima, ch'io mi sappia, fu la "C/2010–F4", la quale riuscì a localizzarla dopo 607 ore (!) di osservazione.

Per tale attività nel 2005 e nel 2010 gli è stato assegnato l'*Edgar Wilson Award*, nonché in un anno che non conosco il *Tuthill Comet Award*, consistente in una targa e 250 dollari. Che non si dica che lui lo faccia per soldi, dato che come minimo ne avrà spesi cento volte tanto.

È stato l'ideatore della "Maratona Messier", una prova individuale durante la quale si cerca di osservare in una sola notte tutti i 110 oggetti presenti nel "Catalogo di Messier". Impresa titanica in cui non sono molti a riuscire.

Ha scritto almeno quattro libri: *Decade of Comets: A Study of the 33 Comets Discovered by Amateur Astronomers Between 1975 and 1984*, quindi *An observer's guide to comet Hale-Bopp*; *Making the most of Comet Hale-Bopp: when and where to observe Comet Hale-Bopp and what to look for*, e poi ancora *The Observing Guide to the Messier Marathon: A Handbook and Atlas* ed infine *Messier marathon observer's guide: Handbook and atlas: a complete guide to running your own Messier marathon*.

Scriva su giornali della California – dove vive e lavora – conduce rubriche radiofoniche. Inoltre tiene corsi di astronomia presso il *Sierra College* nella Grass Valley due volte l'anno per la durata di sei settimane l'uno. Tali lezioni prendono il titolo di *Exploring the Night Sky*.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☾	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	14°08' ♈		- 5°34'	12/I	5,72	0°59'		♀	♈	♈	♈
☽	5°37' ♊	+ 4°55'	+ 26°06'	8	2,61	13°09'	CA - L	♊		♈	♊
☿	23°30' ♈	+ 0°07'	- 9°01'	I	5,54	1°37'	INV-VE-VL	♀	♈	♈	♀
♀	11°57' ♋	- 0°10'	- 15°35'	I/2	4,15	1°14'	VE - VL	♂		♀	♊
♂	26°40' ♉	- 1°56'	- 25°20'	3	1,35	0°42'	OCC - VL	♈		☉	♂
♃	19°44'R ♌	- 1°19'	+ 16°24'	8	3,72	-0°05'	R	♀	♌	♀	♈
♄	17°29' ♈	+ 2°15'	- 4°47'	12/I	5,95	0°07'	INV - OCC	♀	♈	♈	♈
♅	18°24' ♉	+ 0°24'	+ 22°35'	9/X	0,07	0°01'		♌	♈	♀	♊
♆	21°10' ♈	+ 1°37'	- 6°46'	I	5,75	0°02'		♀	♈	♈	♀
♇	19°58' ♎		- 15°15'	IV/5	1,75			♈		♈	♈
Asc	17°28' ♈							♀	♈	♈	♈
MC	19°39' ♉							♌	♈	♀	♈

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	8	2,33	11°05' II	△ ☉ ♃ ♂ ☽
Daimôn	5	2,33	27°37' ≈	△ ♃ ♀ ✖ ♂ □ ♃
Attività	3	1,81	19°29' ↗	✖ ♃ ♃ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab – Arturo
Medio Cielo	Wasat – Castore – Procione – Polluce
Discendente	η Psc – Canopo – Alpheratz
Fondo Cielo	Albireo
Sole	Algorab – Arturo
Luna	Phact – Iadi – Aldebaran – α Per – Rigel
Mercurio	Spica
Venere	α Lib
Marte	Shaula – Vega – M7 – M8
Giove	Almach – Coda Ariete
Saturno	Algorab – Arturo
Urano	Wasat – Castore – Procione – Polluce
Tychê	Rigel – α Per – Iadi – Aldebaran
Daimôn	α Aqr
Attività	Sabik

*rex*: Mercurio/Saturno – *miles*: Mercurio/Saturno  
*significatore professione*: Mercurio  
*mutue ricezioni*: –  
*commutatio*: –  
*apertura delle porte*: Sole/Saturno

### breve commento

Mercurio è *Miles* (in compartecipazione con Saturno) e significatore delle attività professionali, occupa una Casa Angolare ed è congiunto a Saturno; Marte transita in Sagittario; Saturno sta in Bilancia (e quindi in un segno Cardinale); la Luna percorre un segno Bicorporeo e l'8<sup>a</sup> Casa; Giove governa i Confini del Medio Cielo; Urano è congiunto alla cuspide della X Casa (dopo la 9<sup>a</sup> la più occupata dai soggetti della nostra lista); Venere è ancora unita alla cuspide di una Casa Succedente: questo l'abbondante *carinet* di condizioni che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo a quanto emerso dalla nostra ricerca.

La causa che l'ha consigliato ad intraprendere altra professione m'è ignota, ma è del tutto evidente per ogni astrologo che abbia saldi i principi dell'arte, che una così stretta relazione tra Mercurio e Saturno, per quant'è appunto delle professioni, spesso significa la tecnologia, le applicazioni scientifiche, e quindi si formano architetti ed ingegneri.

Inoltre Mercurio raggiungerà il proprio Nodo australe il giorno successivo la natività, e ciò garantisce l'efficacia e la rapidità delle azioni.

Non v'è dubbio, infine, che la codominanza nella genitura di Mercurio e Saturno, essendo quest'ultimo combusto ma nel segno della sua Esaltazione ed esattamente sull'Ascendente, elargiscono al soggetto quella costanza, quella volontà, quella determinazione, nonché quella resistenza fisica alle fatiche che inevitabilmente sono richieste per le lunghe – praticamente interminabili – e pazienti osservazioni necessarie vuoi per la scoperta di nuovi corpi cometari, vuoi per sopravvivere alle "Maratona Messier", avendo pure conquistato l'obiettivo di osservare con l'occhio nudo o con il binocolo tutte le nebulose, gli ammassi stellari aperti e chiusi e le galassie del famoso catalogo.

La brillante stella di Arturo anch'essa posta all'Ascendente con la sua tipica ed inesauribile irrequietezza stimola il nativo a sempre nuove scoperte e conoscenze, così come piace allo stesso Mercurio e, forse – almeno per gli astrologi contemporanei – ad Urano pòsto al culmine.

## Emily Levesque

### *brevi note biografiche*



La versatilità del talento, per non dire della quantità e la qualità dell'ingegno, non sono doti unicamente maschili. Lo dimostra – se mai ve ne fosse ancora il bisogno – questa giovane astrofisica dalla brillantissima carriera scientifica, ma anche versata nella musica, nella letteratura e in una lunga serie di discipline sportive.

Già nel 2006 ottiene il diploma in fisica al *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), nel 2008 il master in astronomia all'*University of Hawaii*, nel 2010 il Ph.D. in astronomia presso la stessa università. In tutte e tre queste istituzioni ha partecipato ad importanti e fondamentali gruppi di studio e di ricerca che hanno spesso riportato

esiti e/o scoperte considerevoli. Ad esempio dal 2004 fa parte del *National Science Foundation's Research Experience for Undergraduates Program* presso il *Lowell Observatory* del MIT, che recentemente – e con il decisivo contributo di Levesque – ha scoperto le tre stelle più grandi e massicce dell'universo finora conosciuto. Nel 2005 partecipò ai programmi del *National Radio Astronomy Observatory* di Socorro nel New Messico. È tuttora impegnata in un gruppo sempre del MIT che sta ridisegnando la mappa della Via Lattea.

Dal 2011 lavora presso l'*University of Colorado* in Boulder nel Dipartimento di Astrofisica e Scienze Planetarie. Dal 2012 fa anche parte della commissione *Evolution Massive Stars and Progenitors of GRB (Gamma-Ray Bursts)* di Aspen (Colorado).

È già membro dell'*American Astronomical Society* e della IAU (*International Astronomical Union*), e siede nella commissione *Massive Stars: from alpha to omega*.

Scriva sull'*Astronomical Journal* e sull'*Astrophysics, Advances in Space Research*. Numerosi i suoi saggi ed articoli, nonché testi di conferenze e relazioni. È attualmente impegnata nelle ricerche sulle popolazioni stellari ed i loro modelli di fotosintesi, sui raggi gamma che derivano dalle esplosioni delle Supernovæ nelle galassie cosiddette "ospiti", sulle proprietà fisiche e sulla presenza di elementi pesanti (e quindi metalli) nelle stelle "supergiganti rosse".

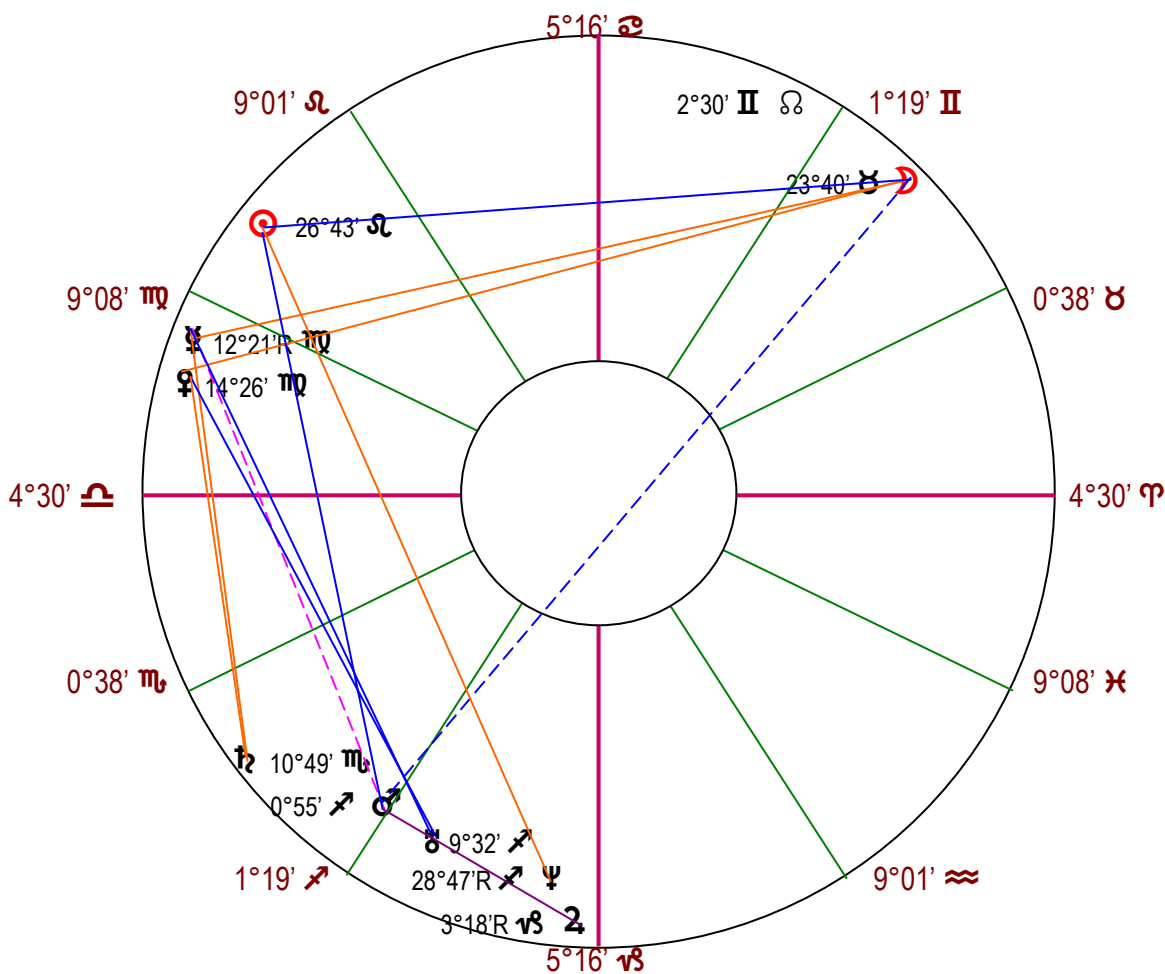
Nel suo sito dichiara di amare molto questo suo lavoro e le ricerche che ne conseguono perché l'aiutano a scoprire il suo pianeta. Anni addietro, in un suo poema scrisse:

*Le stelle sono il teorema della nostra esistenza. La prova che le cose sono più grandi, più maestose, più terribili, più importanti del rumore della Terra.*

Suona il violino ed il trombone, e presso il MIT faceva parte dell'orchestra sinfonica dell'istituto. Ha studiato per anni la scrittura creativa, che pratica tuttora.

Nonostante queste intense attività, trova il tempo per dedicarsi con risultati più che confortanti (ottenendo spesso piazzamenti onorevoli, a danno talvolta di atleti ben più allenati) al ciclismo su strada e su pista, allo sci, all'alpinismo, alla corsa, al nuoto (partecipa annualmente a gare di triathlon), alla canoa. E poi, giusto per distendersi un po', alle gite in campagna, al *camping* ed ai viaggi. Qualora non sia in grado di approfittarne per il suo lavoro (e per sua fortuna tali spostamenti sono numerosi), ne progetta e realizza altri per il proprio piacere.

Un'entusiasta della vita, dunque, in tutte le sue forme e grandezze.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	26°43' ♏		+ 12°37'	11	3,14	0°58'		☉		☉	♂
☾	23°40' ♏	- 0°47'	+ 17°57'	8	2,48	12°18'	CA - L	♀	☾	♀	♃
☿	12°21'R ♏	- 4°32'	+ 2°44'	12	4,30	-0°27'	INV-VE-R	☿	☿	♀	♀
♀	14°26' ♏	+ 1°24'	+ 7°25'	12	4,37	1°14'	VE - VL	♀	♀	♀	♀
♂	0°55' ♏	- 2°22'	- 22°39'	2/3	2,01	0°32'	OCC - MM	♂		☉	♂
♃	3°18'R ♏	- 0°03'	- 23°27'	IV	0,11	-0°02'	R	♃	♂	♀	☿
♄	10°41' ♏	+ 2°14'	- 12°57'	2	3,33	0°03'	OCC - VL	♄		♀	♀
♅	9°32' ♏	+ 0°01'	- 21°52'	3	1,51	0°00'		♅		☉	♂
♆	28°47'R ♏	+ 1°11'	- 22°15'	3	0,38	-0°01'		♆		☉	♂
♁	2°30' ♏		+ 20°37'	9	1,94			♁		♃	☿
Asc	4°30' ♏							♀	♃	♃	♃
MC	5°16' ♏							☾	♂	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEV = levata elica vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	0,37	11°43' ☾	✳ ♀ △ ♃
Daimôn	3	0,37	28°49' ♀	♂ 2 ♀
Attività	3/IV	0,31	29°57' ♀	♂ 2 ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vendemmiatrice
Medio Cielo	Menkalinan – Alhena
Discendente	–
Fondo Cielo	M8
Sole	Regolo – Alphard
Luna	Coda Ariete – Almach
Mercurio	Cor Caroli – Chioma Berenice
Venere	Cor Caroli – Chioma Berenice
Marte	Yed Prior – Fronte Scorpione
Giove	M8
Saturno	α Lib
Urano	Antares
Tychê	Sirio – Alhena
Daimôn	M7 – M8 – Shaula
Attività	M7 – M8 – Shaula

*rex: Venere – miles: Venere*  
*significatore professione: Mercurio/Venere*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Venere è Rex della genitura e sta in segno Mobile (la Vergine, quello da essa più frequentato tra gli astronomi); Mercurio (in condominio con il predetto benefico) è il significatore delle attività professionali, sta esso pure in Vergine formando un Sestile con Saturno ed un Quadrato con Urano; Marte occupa il Sagittario; la Luna percorre l'8ª Casa; Urano transita in una Casa Cadente; Saturno governa i Confini dell'Ascendente e si trova in 2ª Casa: tutti questi costituiscono gli elementi della volta celeste che predispongono il soggetto all'astronomia.

Mercurio inoltre sta per raggiungere il suo ventre australe, che conquisterà tre giorni dopo la natività, il 22 agosto a Lat. -4°40', e quindi molto prossimo al suo ventre assoluto. Ciò dimostra la quantità dell'ingegno, viepiù enfatizzata dall'unirsi il piccolo pianeta alle stelline che stanno nella Chioma di Berenice. Il fatto che sia congiunto al dominatore assoluto del Tema Natale, Venere (*Rex* e *Miles*), che a sua volta governa per Domicilio ed Esaltazione, rende quanto mai efficaci e vigorose le azioni, e manda ad effetto le aspirazioni.

Un altro pianeta ha raggiunto il suo ventre (relativo) australe: Marte, che proprio il giorno della natività tocca Lat. -2°22'. Esso regge i Confini del Sole (a sua volta con una brillante stella che possiede parzialmente la natura del rosso pianeta) e tutto ciò predispone all'attività sportiva ed alla competitività. Non è casuale che tra i tanti sport praticati da Levesque non ne figurino nessuno di squadra. Squadra che comunque fa (o deve fare) nella sua attività lavorativa: con esiti relazionali ottimi, direi, grazie sia alla venusianità del Tema Natale, sia ai bei Trigoni che la Luna lancia a Venere e a Mercurio. Non c'è dubbio che una grande irrequietezza alberghi nell'animo dell'astrofisica, giacché il malefico si oppone alla Luna, con un aspetto peraltro spurio (tra segni che non sono tra loro in Opposizione). Entrambi sono in Quadrato al Sole, essendo la Luna all'Ultimo Quarto, formando la cosiddetta "quadratura a T", che certo elargisce un grande dinamismo; fortunatamente esso non raggiunge l'esasperazione, sia per la fase calante del nostro satellite, sia perché i luminari si osservano stando nelle proprie Dignità.

Chiudiamo con una notazione banale: non stupisce nessuno la predisposizione artistica in una genitura in cui prevale nettamente Venere.

## Friedrich Wilhelm Bessel

### brevi note biografiche



Genio matematico puro, non conseguì alcuna laurea, e nondimeno fu uno dei più insigni matematici ed astronomi del XIX secolo.

Figlio di un funzionario dell'amministrazione pubblica, già a 14 anni esordì nel mondo del lavoro come apprendista in un'azienda di *import-export*. Ben presto ne divenne il contabile, e poiché per la sua attività spesso doveva imbarcarsi su navi mercantili, volse le sue straordinarie doti matematiche a risolvere i problemi della navigazione. Fu così che prese ad interessarsi di astronomia, con il primo fine di determinare con una qualche sicurezza la longitudine e la latitudine geografiche delle rotte da percorrere.

Ma il giovanotto non si fermò qui. Appassionatosi alla materia, cominciò ad approfondirne alcuni argomenti. Quando nel corso di tale impegno produsse il miglioramento dei calcoli orbitali della Cometa di Halley attirò l'attenzione di

una figura di spicco dell'astronomia tedesca del tempo, Heinrich Wilhelm Olbers. Dopo due anni lasciò l'impiego presso la citata ditta e ne divenne assistente all'osservatorio di Lilienthal, nei pressi di Bremen. Lì esaminò ed analizzò le osservazioni stellari compiute da James Bradley per determinare le coordinate celesti precise di ben 3222 stelle.

Grazie a tale impresa, a soli di 26 anni, fu nominato direttore dell'osservatorio di Königsberg dall'imperatore Federico Guglielmo III di Prussia (curiosamente suo omonimo). Non diede modo al sovrano di pentirsi, giacché Bessel fu capace di determinare e catalogare le coordinate di oltre 50.000 stelle! Inoltre durante quell'incarico pubblicò delle tavole di rifrazione atmosferica basate sulle osservazioni di Bradley, impresa che costrinse, se così si può dire, l'*Académie des Sciences* di Parigi ad assegnargli il Premio Lalande nel 1811.

È ricordato per essere stato il primo ad utilizzare la parallasse per misurare la distanza di una stella dal sistema solare. Più precisamente fu il più veloce a definirla, giacché l'idea era ben matura. Nel 1838 calcolò che la stella 61 *Cygni* aveva una parallasse di 0.314 secondi d'arco: dato il diametro dell'orbita della Terra, ciò significava che la stella era lontana circa 10.4 anni-luce (che recentemente il satellite Hipparcos ha leggermente rettificato in 11.4, misurando la parallasse in 0.28547 secondi d'arco). Bessel batté in tale gara Friedrich Georg Wilhelm von Struve e Thomas Henderson che nello stesso anno misurarono la parallasse di Vega e di Alpha Centauri.

Ulteriori e precise misurazioni gli permisero di constatare le deviazioni nei moti di Sirio e di Prozione, che dedusse essere causate dall'attrazione gravitazionale di stelle di minore magnitudine nei loro pressi e quindi non visibili o comunque difficilmente risolvibili alla vista e agli strumenti all'epoca in dotazione. Il suo annuncio del "compagno oscuro" di Sirio, nel 1844, fu la prima affermazione valida che una stella si relazionasse ad un compagno non visibile ma strumentalmente desunto; da tale conclusione prese spunto la ricerca mirata che alla fine condusse alla scoperta nel 1862 della cosiddetta stella Sirio B da parte di Alvin Clark. Non è da sottovalutare il suo contributo per la scoperta di Nettuno, che avvenne poco dopo la sua morte.

È anche dovuto a Bessel il metodo rigoroso per il calcolo delle circostanze topocentriche relative alle eclissi e alle occultazioni.

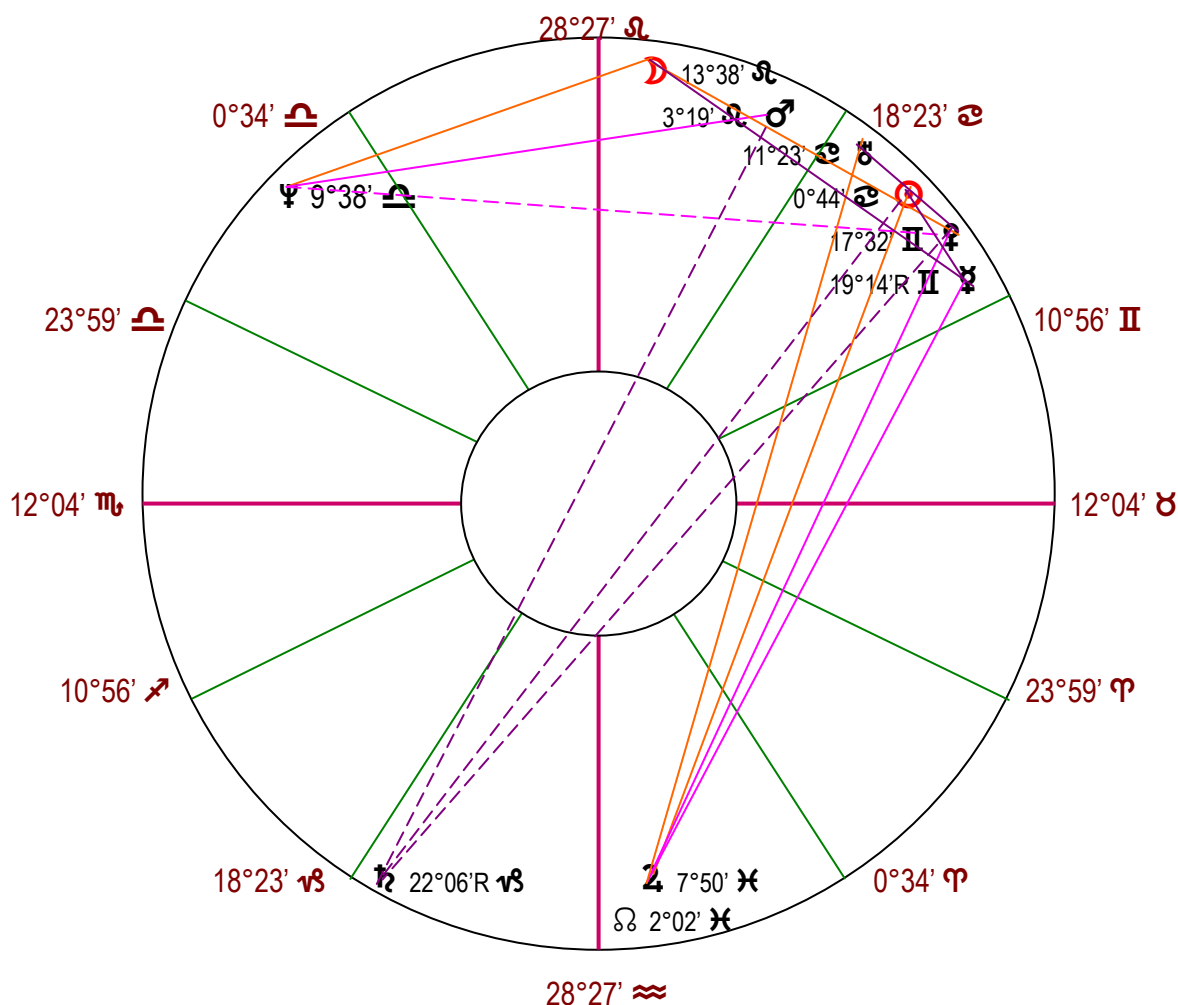
Nella seconda metà del 1800 mentre studiava il sistema gravitazionale di molti corpi celesti, sviluppò ciò che ai nostri tempi è noto come "funzioni di Bessel" (in realtà già scoperte da Daniel Bernoulli).

Bessel è giustamente celebre per aver elaborato quella che si chiama "equazione personale". Egli notò notevoli discordanze fra le relazioni degli astronomi nelle osservazioni meridiane, allorché si trattava di bisecare l'immagine di una stella con il filo di un micrometro: alcuni osservatori tendevano a riportare sistematicamente la biscazione prima di quando non lo fosse stata effettivamente, altri dopo. Si cercarono quindi vari correttivi (che non starò qui ad enumerare) per eliminare i condizionamenti personali dell'operatore, e non solo in astronomia, ma anche nelle scienze cosiddette non esatte, come la psicologia, l'antropologia, l'etnologia e la sociologia.

Nel 1823 fu accettato quale membro della *Royal Swedish Academy of Sciences*; nel 1832 fu nominato membro straniero onorario dell'*American Academy of Arts and Sciences*; nel 1841 vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra.

Oltre che le citate tavole di rifrazione atmosferica, pubblicò *Fundamenta Astronomiæ* nel 1818 e *Tabulæ Regiomontanæ* nel 1830. Non molto per un gigante come lui, ma evidentemente non è necessaria una produzione letteraria abbondante per raggiungere i vertici della scienza.

Morì a séguito di un cancro il 17 marzo 1846. Il più grande cratere del Mar della Serenità sulla Luna gli è stato dedicato alla memoria, così come un asteroide.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	0°44' ♈		+ 23°28'	8	2,89	0°57'		☉	♌	♀	♂
☽	13°38' ♈	+ 1°37'	+ 18°16'	9	0,73	11°48'	CR – L	☉		☉	♌
♁	19°14'R ♈	- 4°33'	+ 18°30'	8	3,73	-0°15'	INV-MA-R	♁		♌	♂
♂	17°32' ♈	- 0°24'	+ 22°29'	8	3,63	1°13'	MA – VL	♁		♌	♂
♂	3°19' ♈	+ 1°16'	+ 20°40'	9	1,24	0°37'	INV – OCC	♌		☉	♂
♃	7°50' ♋	- 1°06'	- 9°39'	IV	0,54	0°01'	OR – L	♌	♀	♀	♀
♌	22°06'R ♋	+ 0°05'	- 21°34'	3	1,83	-0°04'	R	♌	♂	♀	♌
♄	11°23' ♈	+ 0°21'	+ 23°20'	8/9	2,33	0°04'		☉	♌	♀	♀
♅	9°38' ♈	+ 1°35'	- 2°22'	11	2,68	0°00'		♀	♌	♌	♁
♆	2°02' ♋		- 10°13'	IV	0,27			♌	♀	♀	♀
Asc	12°04' ♈							♂		♀	♁
MC	28°27' ♈							☉		☉	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,84	13°37' ♀	♂ ♀♀
Daimôn	11/12	3,84	22°33' ♄	□ ♃ ♆
Attività	2	3,51	19°20' ♀	♂ ♀♀ ✕ 2

luogo	stelle congiunte
Ascendente	α Lib – Yed Prior – Rasalhague
Medio Cielo	Regolo
Discendente	Muso Ariete – Hamal – Rigel
Fondo Cielo	α Aqr
Sole	Alhena
Luna	Alphard
Mercurio	Betelgeuse – Al Hecka
Venere	Betelgeuse – Al Hecka
Marte	M44 – Aselli
Giove	Fomalhaut
Saturno	α Del – αβ Cap
Urano	Procione – Wasat
Tychê	Antares – Sabik
Daimôn	Spica – Alphecca
Attività	–

*rex: Venere – miles: Giove*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: Sole/Luna*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Mercurio è il significatore delle professioni, occupa un segno Bicorporeo e l'8<sup>a</sup> Casa; Venere è *Rex* della genitura, sta anch'essa in segno Mobile ed in 8<sup>a</sup> Casa; la Luna sta in Leone e Giove in Pesci; Saturno percorre un segno Tropicico; il Sole transita in un segno d'Acqua e nell'8<sup>a</sup> Casa; Marte si trova in un segno di Fuoco e in 9<sup>a</sup> Casa; Urano è congiunto alla cuspide della 9<sup>a</sup> Casa. Tutti questi sono i fattori che secondo i risultati della nostra ricerca inclinano all'astronomia.

Di grande rilievo la condizione di Mercurio, che il giorno stesso della natività di Bessel ha conquistato il proprio ventre meridionale, molto prossimo al peraltro rarissimo ventre assoluto. La Congiunzione con Venere (*Rex*) – che governa per Domicilio – e il Trigono mondano con Giove (*Miles*) lo relaziona con i dominatori della genitura mandando ad effetto quelle che sono le aspirazioni e le attitudini proprie del piccolo pianeta.

Non chiare le cause celesti che hanno provocato il cancro; la proliferazione di cellule "impazzite" generalmente è fatta risalire a Giove, che però in questa natività non sembra provocare danni di particolare rilievo a causa della sua piena virtù benefica. L'equidistanza meridiana con l'afeta (Luna) non pare decisiva per scatenare quella malattia. Tuttalpiù segnala pericoli derivanti dall'eccesso di umidità. Molti astrologi contemporanei invece indicano nel pianeta nano Plutone il responsabile dei tumori. Qui è in Opposizione mondana molto precisa proprio alla Luna. Che dire? Mi pare evidente che molte, moltissime ricerche e verifiche attendano l'astrologia medica. Fatto salvo che, per quant'è di questo caso, non sia io all'altezza di comprendere i decreti celesti.

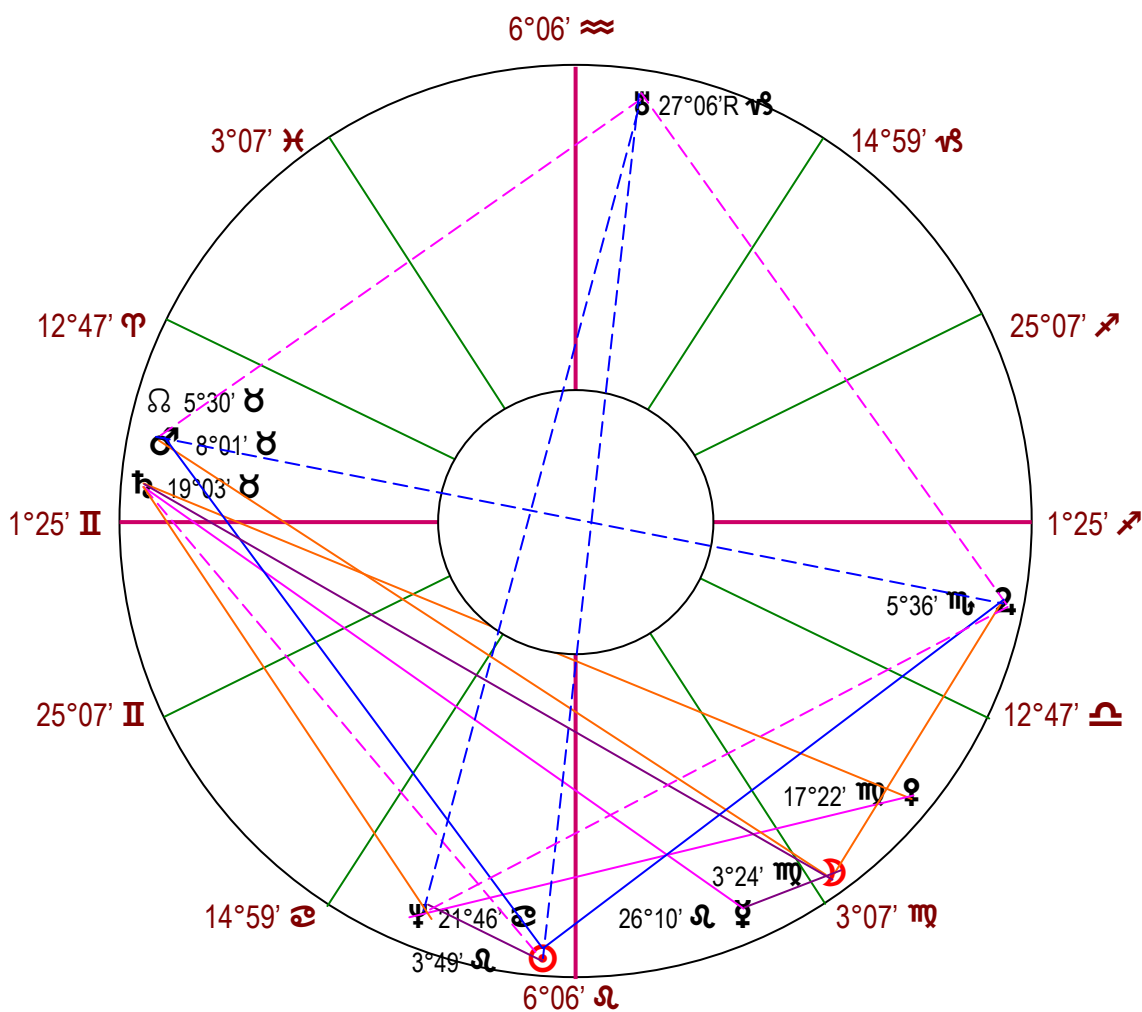
## Charles Boyer

*brevi note biografiche*



Nominativo reperito nell'archivio DAV (*Deutschen Astrologen–Verbandes*), ripreso a sua volta dalle raccolte dati di de Lescaut. Impresa titanica quella di reperire notizie in rete su questo astronomo, a causa del grande numero di omonimi (per la cronaca: un teologo, un musicista, un matematico, un astrofilo più altri minori), in cui la parte del leone la fa l'attore francese divo di Hollywood, che da solo occupa il 90% delle pagine dei motori di ricerca. Per dire, insomma, che oltre a capire che l'astronomo Boyer s'occupò molto delle nubi e dell'atmosfera di Venere, altro non sono in grado di

raccontare.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	3°49' ♏		+ 19°19'	3/IV	0,20	0°57'		☉		♃	♃
☽	3°24' ♐	+ 4°26'	+ 14°23'	5	2,25	14°13'	CR-VL	♀	♀	♃	♀
♀	26°10' ♏	+ 0°49'	+ 13°54'	IV	1,58	1°32'	LEV 26.7	☉		♃	♂
♁	17°22' ♐	- 1°22'	+ 3°44'	5	2,73	0°44'	VE-L	♀	♀	♃	♃
♂	8°01' ♉	- 2°08'	+ 12°10'	12	5,18	0°38'	OR-VL	♀	♃	♃	♀
♃	5°36' ♎	+ 1°04'	- 12°23'	6	5,01	0°04'	OCC-L	♂		♂	♂
☿	19°03' ♉	- 2°17'	+ 15°17'	12	5,64	0°04'	OR-VL	♀	♃	♃	♃
♁	27°06'R ♏	- 0°34'	- 21°18'	9	0,81	-0°02'		☿	♂	♃	♂
♁	21°46' ♏	- 0°34'	+ 21°08'	3	1,32	0°02'		♃	♃	♂	♃
♁	5°30' ♉		+ 13°20'	12	4,93			♀	♃	♃	♀
Asc	1°25' ♎							♀		♀	♀
MC	6°06' ♎							☿		♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	3,55	29°43' II	☐ ☽ ♀
Daimôn	11	3,55	2°24' ♃	△ ☉
Attività	5	2,40	10°00' ♃	♂ ☽ ♀ ✕ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Menkar
Medio Cielo	Muso Capricorno – $\alpha$ Del – $\alpha$ Cyg
Discendente	Antares – Shaula – Fronte Scorpione – $\beta$ Lib
Fondo Cielo	Aselli – M44
Sole	Aselli – M44
Luna	–
Mercurio	Regolo
Venere	–
Marte	$\beta$ Cet – Menkalinan – $\alpha$ Psc – Coda Ariete
Giove	Vendemmiatrice – $\alpha$ Lib
Saturno	Pleiadi – Coda Ariete – Menkar
Urano	Albireo – Altair
Tychê	Bellatrix
Daimôn	Fomalhaut – Almach
Attività	–

*rex:* Mercurio – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

#### breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attività professionali, occupa una Casa Angolare e forma un Trigono mondano con Saturno; Venere sta in Vergine ed in una Casa Succedente; la Luna percorre un segno Mobile e Giove uno d'Acqua; Saturno transita in 12<sup>a</sup> Casa e Urano in 9<sup>a</sup>; il Sole è congiunto al Fondo Cielo, ossia alla cuspide della IV Casa che è Angolare: questi gli agenti celesti che predispongono all'astronomia in accordo con le risultanze della nostra ricerca.

Il dominio di Mercurio nella genitura è assoluto, essendo anche *Rex*, ed è ribadito dalla Levata Eliaca Vespertina verificatasi appena due giorni prima la natività, che mostra sia l'ingegno che la facoltà di realizzare le aspirazioni ed i progetti.

## Paul Couderc

### *brevi note biografiche*



Prima di dedicarsi all'astronomia anima e corpo, insegnò matematica presso un liceo scientifico. Entrò poi all'osservatorio di Parigi, di cui assunse la direzione a partire dal 1968, succedendo a Jean François Denisse.

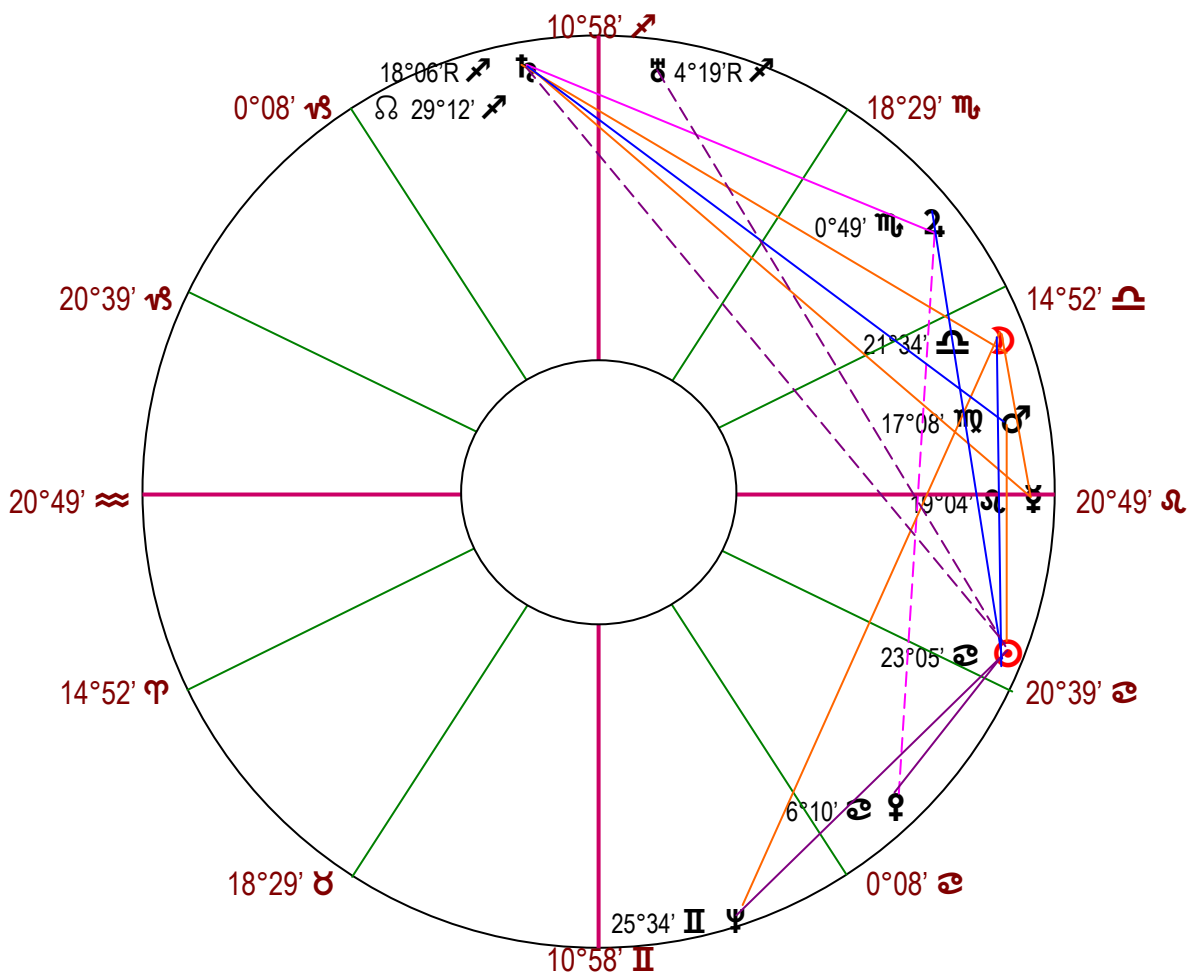
Davvero notevole la mole di lavoro sostenuta, sia nel campo dello studio e della ricerca, sia in quello della divulgazione, nel quale espose praticamente tutto lo scibile della materia. Particolare competenza ebbe circa la storia dei calendari (argomento di rara complicazione) e la storia dell'astronomia, il calcolo delle eclissi, la teoria della relatività, la cosmologia e l'astrofisica. Una vera autorità nel suo campo. Per tutto ciò gli fu assegnato il Premio Kalinga, istituito dall'India quale riconoscimento ai protagonisti della divulgazione scientifica.

Fu nominato anche membro del *Comité d'honneur de l'Union rationaliste*. Infatti, come praticamente tutti i divulgatori, Couderc s'è fatto un punto d'onore nello smentire e demolire tutte le discipline che non rispondono ai rigidi criteri epistemologici derivanti dal pensiero di Galilei e Popper. E quindi tra queste tutte le mantiche, astrologia inclusa. Come si vedrà dall'elenco sotto riportato, scrisse anche un breve volume sull'astrologia, partendo dalla sua storia, e quindi dalla Mesopotamia. Non ho letto questo testo, e quindi non sono in grado di giudicare circa la correttezza dell'esposizione dei principi e metodi dell'arte, ma mi immagino che conformi lo siano almeno per buona parte. La conclusione comunque è senza appello: l'astrologia è un'assurda superstizione. André Barbault a suo tempo ha già contraddetto tale affermazione, e quindi è inutile tornarvi sopra. Rilevante il fatto che Couderc abbia poi effettuato una ricerca sul segno solare di oltre 2.000 musicisti, non ricavandone alcuno scostamento statistico significativo. Il lettore che ha avuto la bontà di leggere la parte introduttiva di questa mia fatica sa bene come la ricerca statistica in astrologia sia di rara complicazione, e quindi quella di Couderc è senz'altro inappropriata nel suo fondamento. Ma non metto minimamente in discussione la sua buona fede, ed in ogni caso resta la profonda stima per la sua statura di astronomo.

Riporto le sue pubblicazioni più significative: *Dans le champ solaire* (1932), *L'Univers* (1937, premiata dall'*Académie des Sciences*), *La Relativité* (1941, a cui fu assegnato il medesimo premio), *Histoire de l'Astronomie* (1945), *L'Architecture de l'Univers* (1947), *Les étapes de l'Astronomie* (1948), *L'expansion de l'Univers* (1950, anch'essa premiata dall'*Académie des Sciences*), *L'Astrologie* (1951), *Le Calendrier* (1952). *Parmi les étoiles* (1953), *L'astronomie au jour le jour* (1954, in collaborazione con Jean-Claude Pecker e Evry Shatzman), *Galilée et la pensée contemporaine* (1966), *Les éclipses* (?). Molte di queste opere sono state rieditate negli anni successivi, e spesso aggiornate.

Nota sull'immagine: poiché le fotografie dell'astronomo reperite in rete lo ritraggono negli ultimi anni di vita, ho preferito il profilo a tempera che si può vedere sopra, che lo raffigura in età più giovanile.

È deceduto nel 1981. Chissà se gli dedicheranno mai almeno un asteroide. Non è che ne manchino qui, nel sistema solare, ancora non "battezzati".



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♄	23°05' ♄		+ 21°29'	5	4,20	0°57'		♃	♃	♂	♃
♃	21°34' ♋	- 4°51'	- 12°54'	VII/8	4,06	12°34'	CR - L	♀	♃	♀	♀
♂	19°04' ♌	+ 0°15'	+ 15°21'	6/VII	5,94	1°15'	VE - VL	♃		♃	♀
♀	6°10' ♌	- 0°06'	+ 23°12'	5	2,62	1°13'	MA - VL	♃	♃	♂	♂
♂	17°08' ♌	+ 0°47'	+ 5°48'	VII	5,04	0°36'	OCC - VL	♀	♀	♃	♃
♃	0°49' ♌	+ 1°10'	- 10°41'	8	3,09	0°03'	OCC - L	♂		♂	♂
♃	18°06'R ♌	+ 1°25'	- 21°31'	X	0,72	-0°03'	R	♃		♃	♀
♃	4°19'R ♌	+ 0°06'	- 20°55'	9	0,64	-0°01'		♃		♃	♃
♃	25°34' ♌	- 1°15'	+ 22°08'	IV	1,48	0°02'		♀		♀	♃
♄	29°12' ♌		- 23°26'	X/11	1,85			♃		♃	♂
Asc	20°49' ♊							♃		♀	♂
MC	10°58' ♈							♃		♃	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2/3	2,26	14°48' ♂	△ ☿ ✕ ♀
Daimôn	11	2,26	2°39' ♀	□ ♃ △ ☿
Attività	12	4,99	3°27' ≈	△ ♃ ✕ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algol
Medio Cielo	β Her
Discendente	Regolo
Fondo Cielo	Aldebaran
Sole	Alphard
Luna	Denebola – Zosma – Spica
Mercurio	Regolo
Venere	Alhena
Marte	Algorab
Giove	Chioma Berenice – Vendemmiatrice
Saturno	Sabik – Rasalhague
Urano	Alphecca – α Ser – Yed Prior – Antares
Tychê	Coda Ariete
Daimôn	Albireo – M7
Attività	Muso Capricorno – Almach – β Aqr – Alpheratz

*rex: Venere – miles: Mercurio*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: Luna/Venere*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Mercurio assume la funzione di *Miles* della genitura e quella di significatore delle attività professionali, è inoltre Angolare essendo ancora unito all'Angolo d'occidente e forma un Trigono con Saturno; il Sole percorre un segno d'Acqua, così come Giove, che poi governa i Confini del Medio Cielo; Saturno sta in un segno di Fuoco; la Luna non si è separata ancora dalla cuspide dell'8<sup>a</sup> Casa, e perciò la si considera in Luogo Succedente; Urano sta in 9<sup>a</sup> Casa; Venere è *Rex* e si colloca in una Casa Succedente: queste le condizioni celesti che inclinano il soggetto all'astronomia secondo i parametri emersi dalla nostra ricerca.

Da notare il fenomeno celeste per il quale sia il *Rex* (Venere) che il *Miles* (Mercurio) si stanno dirigendo verso i propri Nodi, rispettivamente il settentrionale ed il meridionale; li toccheranno dopo due giorni circa la natività: ciò segnala la facilità e la rapidità delle azioni che ad entrambi competono.

Mercurio unitamente a Saturno influisce sul temperamento, e ciò mostra il rigore e la precisione e, di conseguenza, l'aderenza ed il rispetto della struttura epistemologica della scienza. Ma anche la pazienza, la costanza e la tenacia, la capacità di sopportare ingenti carichi di lavoro. L'attitudine alla divulgazione rinvia dal dominio assoluto di Giove sul Medio Cielo, giacché ne possiede Domicilio, Triplicità e Confini; e poiché è osservato da entrambi i luminari e da Venere che, ripeto, è il *Rex*, v'è da attendersi in ciò l'efficacia e quindi il conseguente successo. A tale configurazione collabora l'applicazione della Luna al Quadrato con il Sole di lì a breve (e quindi la formazione del Primo Quarto poco dopo la nascita) e l'unione di Regolo (che possiede parzialmente la natura di Giove) proprio con il potente Mercurio.

## Cornelis De Jager

### *brevi note biografiche*



Massimo esponente dell'astronomia ed astrofisica contemporanea nei Paesi Bassi, trascorse l'infanzia e l'adolescenza nelle indie orientali olandesi. Tornato in patria si iscrisse nel 1939 all'università di Utrecht per studiare matematica, fisica ed astronomia. Nel 1952 conquistò con il massimo dei voti ed una lode il Ph.D. con una tesi intitolata *Lo spettro dell'idrogeno nel Sole*. Dell'attività solare s'è interessato per vari decenni, e comunque non ha mai smesso di occuparsene, come vedremo in appresso. Inizialmente si interessò alla definizione delle strutture fisiche dell'atmosfera solare, successivamente ai fenomeni variabili della nostra stella, in particolare ai meccanismi ed agli effetti delle sue protuberanze. In merito condusse vari esperimenti spaziali.

Dal 1980 prese ad occuparsi delle stelle cosiddette "supergiganti", argomento che lo occupa ancora adesso, nonostante l'età non più verde (sto scrivendo nel marzo 2012). Dal 1960 al 1986 è stato docente di astrofisica all'università di Utrecht, la stessa presso la quale si laureò.

Sempre nel 1980 fu il responsabile dell'*equipe* scientifica che si occupò del XMLS (*Hard X-Ray Imaging Spectrometer*) installato a bordo del satellite *Solar Maximum Mission*.

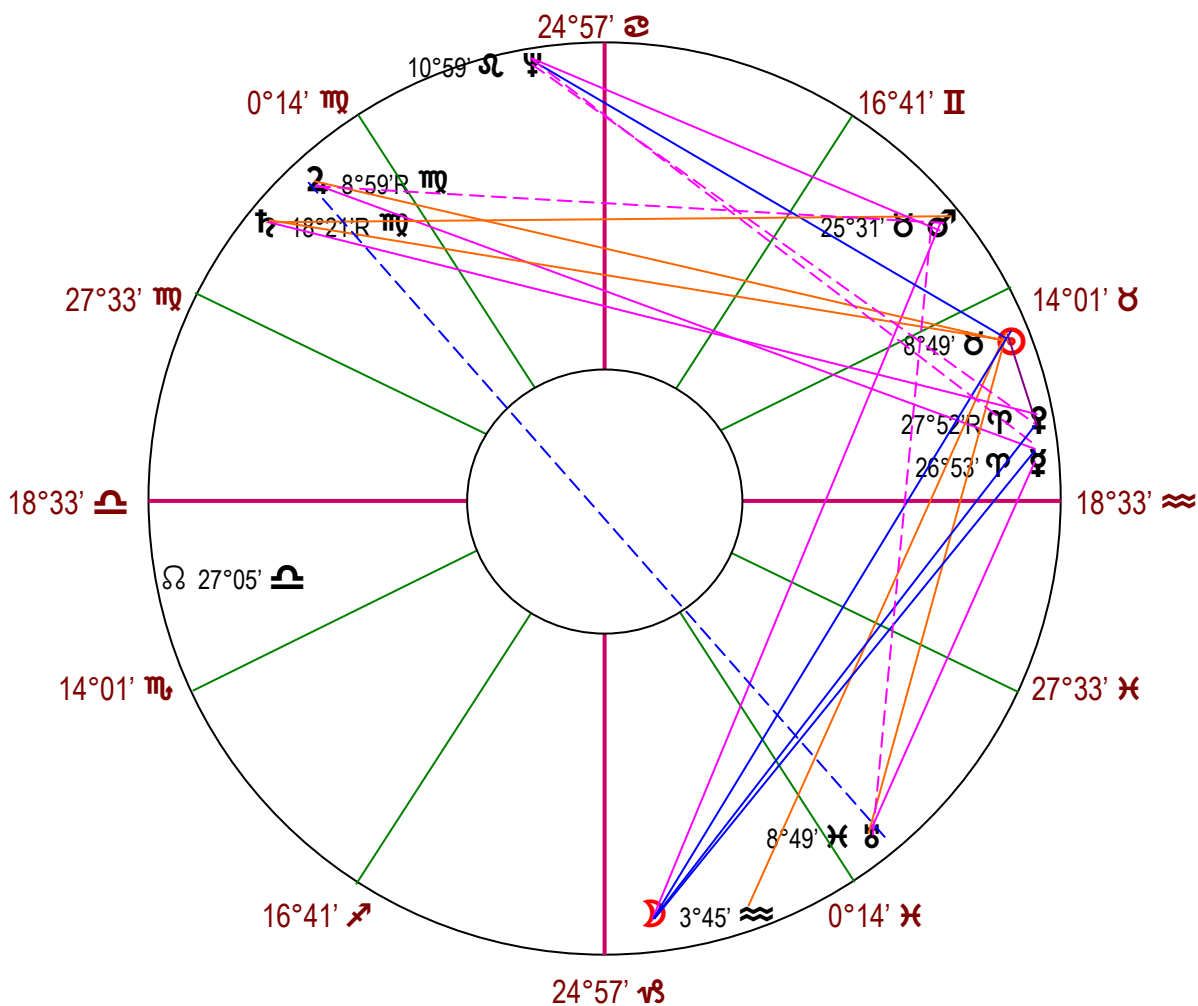
Dal 1967 al 1973 ricoprì l'incarico di segretario generale della IAU (*International Astronomical Union*). Diresse l'osservatorio di Utrecht, all'interno del quale fondò, dirigendolo, il Laboratorio di Ricerche Spaziali. E, dato che c'era, fondò pure l'Istituto di Astrofisica della Libera Università di Bruxelles. Presiedette, ancora, il COSPAR, organismo internazionale per la cooperazione nella ricerca spaziale, nonché dell'ICSU (*International Council for Science*). Per molti anni sedette nella *Committee for Skeptical Inquiry*, che indaga sulle vere cause (secondo la scienza) dei fenomeni paranormali ed i miracoli rivendicati dalle varie religioni. Fondò e diresse (tanto per cambiare) due riviste: *Space Science Reviews* e *Solar Physics*. Fu membro di molte istituzioni astronomiche, tra cui: la Reale Accademia di Arti e Scienze d'Olanda, l'omonima accademia del Belgio, dell'*Academia Leopoldina* (Germania), dell'*Indian Science Academy*, dell'*Academia Europæa*. Gli sono stati riconosciuti vari premi, di cui alcuni tra i più ambiti: la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra, la *Hale Medal of the American Astronomical Society*, la medaglia "Jules Janssen" dell'*Académie des Sciences* di Parigi nel 1984, la medaglia "Karl Schwarzschild" (Germania, nel 1974), il premio "George Ellery Hale" (nel 1988), la medaglia del COSPAR, nonché una laurea *honoris causa* dall'università di Parigi.

Nel 2003 si è trasferito presso l'isola di Texel lavorando come volontario presso il Reale Istituto di Ricerche Marine d'Olanda per lo studio delle variazioni climatiche causate dal Sole. In tal senso i suoi studi e le sue elaborazioni teoriche mostrano una qualche simiglianza con quelle del tedesco Theodor Landscheidt. Ignoro se i due siano mai stati in contatto o se fossero a conoscenza delle reciproche ricerche. Entrambi si soffermano sull'attività delle macchie solari, constatandone la loro ciclicità, giungendo a conclusioni analoghe, ossia che dal 2009 inizia un periodo di bassa attività che provocherebbe il raffreddamento dell'atmosfera terrestre. Un contrasto per così dire naturale alla dissennata attività antropica, che al contrario ne causa il riscaldamento. Naturalmente De Jager ha elaborato un suo proprio modello – basato sull'interazione tra la diversa velocità di rotazione dei poli del Sole rispetto a quella della sua zona equatoriale –, ma, ripeto, che in qualche modo conduce a risultati analoghi.

L'astrofisico è brillantemente sposato e padre di quattro figli. Ha ricevuto nel 2006 la cittadinanza onoraria della citata isola di Texel.

Ancora in vita gli è stato dedicato un asteroide, che quindi porta il suo nome.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

♃	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♃	8°49' ♋		+ 14°27'	VII	4,39	0°58'		♀	♃	♀	♃
♄	3°45' ♊	+ 5°14'	- 14°13'	IV	0,43	11°53'	CA - L	♃		♃	♃
♅	26°53' ♋	- 1°38'	+ 8°50'	VII	5,38	1°57'	INV-MA-VL	♂	♃	♃	♃
♆	27°52'R ♋	+ 4°33'	+ 14°58'	VI	5,02	-0°32'	R - MA	♂	♃	♃	♃
♁	25°31' ♌	+ 0°21'	+ 19°29'	8	3,24	0°42'	TE 27.4	♀	♃	♀	♃
♂	8°49'R ♍	+ 1°22'	+ 9°28'	11	2,58	-0°01'	R	♃	♃	♀	♀
♆	18°21'R ♍	+ 2°19'	+ 6°45'	11	3,23	-0°02'	R	♃	♃	♀	♃
♁	8°49' ♋	- 0°45'	- 8°58'	5	2,57	0°02'		♃	♀	♀	♀
♂	10°59' ♎	+ 0°04'	+ 17°32'	X	0,87	0°00'		♃		♃	♀
♏	27°05' ♏		- 10°18'	I	5,27			♀	♃	♃	♀
Asc	18°33' ♏							♀	♃	♃	♃
MC	24°57' ♉							♃	♃	♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	1,18	2°07' ☾	✳ ♃ ♀ 2 △ ☿
Daimôn	IV	1,18	16°35' ≈	□ ♀
Attività	2	3,86	16°14' ♃	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Algorab
Medio Cielo	Polluce – Procione – Castore
Discendente	ε Psc – Phact – Scheat
Fondo Cielo	Altair
Sole	Sheratan – Menkar – Muso Ariete – Hamal
Luna	αβ Cap – Muso Capricorno
Mercurio	αη Psc – Alpheratz
Venere	Alpheratz – η Psc
Marte	Coda Ariete – Rigel – Pleiadi
Giove	Zosma
Saturno	Denebola – Chioma Berenice
Urano	–
Tychê	Coda Ariete
Daimôn	α Del – Spina Capricorno
Attività	αβ Lib

*rex:* Venere – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio/Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Venere – Venere/Marte  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

*Rex* (Venere) e *Miles* (Mercurio) stanno entrambi in Ariete; Mercurio divide con Venere il ruolo di significatore delle attività professionali ed è in doppio aspetto con Urano: Sestile orario ed antiparallelo di Declinazione; Giove possiede i Confini del Medio Cielo; il Sole è congiunto alla cuspide dell'8ª Casa; la Luna transita in IV Casa, Nettuno in X. Tutti questi formano il complesso di fattori celesti che predispongono il soggetto all'astronomia in ottemperanza a quanto emerso dalla nostra indagine.

Mercurio e Venere sono congiunti e ben presto si applicheranno l'uno con l'altro, giacché la seconda è retrograda; ciò rende efficacissimo il rapporto tra i due dominatori assoluti della genitura, giacché nessun ostacolo si frappone tra loro, e pertanto il nativo manda ad effetto facilmente le proprie inclinazioni e virtù. Il benefico ha un'ampia Latitudine, ma è ben lontano dal proprio ventre positivo, raggiunto già l'8 aprile a Lat. +7°11'. Cinque giorni dopo, il 13, anche Mercurio toccava il proprio ventre (questa volta negativo) a Lat. –2°35'. Ma intorno a quei giorni i due pianeti inferiori non si osservavano con alcun raggio, e pertanto è solo intorno all'epoca di questa natività che, assumendo il dominio di un Tema Natale, concedono le loro massime virtù. Chi invece è al ventre (positivo) è la Luna, che si applica al Quadrato con il Sole (Ultimo Quarto) rendendo l'animo chiaro, onesto, operoso, costante, instancabile ed affidabile stando i luminari in Segni Fissi. Mercurio è unito a due piccole stelle di 4ª grandezza (di natura Saturno) nella Costellazione dei Pesci, e ciò contribuisce alla quantità dell'ingegno, poiché con esse il piccolo pianeta si rallegra. Poiché i benèfici, che insegnano sul temperamento e sulla professione (Medio Cielo), sono retrogradi ritardano un poco il successo e la pubblica notorietà, che comunque è concessa dagli aspetti di Mercurio con entrambi e dalle brillanti stelle al culmine.

La *commutatio* di Venere con i suoi signori ed il Trigono con l'altro dominatore dell'Ascendente (Saturno) sembrano i responsabili della lunga ed alacre vita dello scienziato olandese.

## Pierre–Simon Laplace

### brevi note biografiche



Noto come il “Newton francese”, secondo molti storici della scienza tale qualifica non è priva di fondamento e perciò del tutto pertinente a causa della sua naturale e straordinaria capacità matematica, che nessuno dei suoi contemporanei possedeva. In ogni caso fu senz’altro un prosecutore dell’opera dell’astronomo e fisico inglese, poiché trasformò lo studio geometrico della meccanica da quegli sviluppato in uno basato sull’analisi matematica. Astronomo, matematico, fisico e per alcuni anni anche uomo politico, le origini della sua famiglia non sono state mai chiarite. Figlio di un modesto contadino o, ipotizzano altri, di un bracciante, trovò nella sua località di nascita una sorta di famiglia adottiva assai benestante che gli permise di studiare. Procuratosi (misteriosamente) una lettera di presentazione dell’astronomo e matematico D’Alambert (collaboratore di Diderot nella stesura dell’*Encyclopédie*), si recò a Parigi dove fu assunto come docente dalla scuola militare. A quel punto tagliò i ponti sia con la famiglia d’origine, sia con i suoi benefattori.

Dal 1771 al 1787 elaborò gran parte del suo originale ed innovativo contributo sull’astronomia. Esso emerse nel 1773 attraverso una memoria letta davanti all’*Académie française*, nella quale mostrò che i moti planetari sarebbero rimasti all’incirca quelli previsti dalla teoria newtoniana per lunghi intervalli di tempo, riportandone la verifica matematica dell’eccentricità e dell’inclinazione delle orbite. A tale lettura seguirono diversi articoli su argomenti specifici riguardanti la matematica e l’astronomia. Già in tali saggi Laplace esercitò la poco nobile inclinazione ad utilizzare ipotesi o scoperte altrui facendole passare per proprie. Vizio che affonda nella notte dei tempi, a quanto pare. La sua prima vittima fu Legendre.

In ogni modo egli si buttò a capofitto su quella che è unanimemente ritenuta la sua *summa* astronomica: la *Mécanique céleste*, opera in 5 volumi. Nel 1799 furono pubblicati i primi due, nei quali espose i metodi per calcolare i moti dei pianeti, per determinare le loro forme e per risolvere problemi legati alle maree. Il terzo ed il quarto volume, pubblicati rispettivamente nel 1802 e nel 1805, contengono applicazioni di questi metodi e diverse tavole astronomiche. Il quinto, pubblicato nel 1825, è prevalentemente storico, ma contiene in appendice i risultati delle sue più recenti ricerche. Esse sono molto numerose e rilevanti, ma, rieccolò!, non poche erano state precedentemente prodotte da altri scienziati, ai quali lui si guardò bene, il più delle volte, dall’attribuirne il merito. Nella *Mécanique* trova posto un’intuizione davvero geniale, ossia che il sistema solare si sarebbe formato in seguito alla condensazione di una nebulosa. In verità l’idea era già stata enunciata dal filosofo Immanuel Kant nel 1755, ma è probabile che davvero l’astronomo francese non ne fosse a conoscenza.

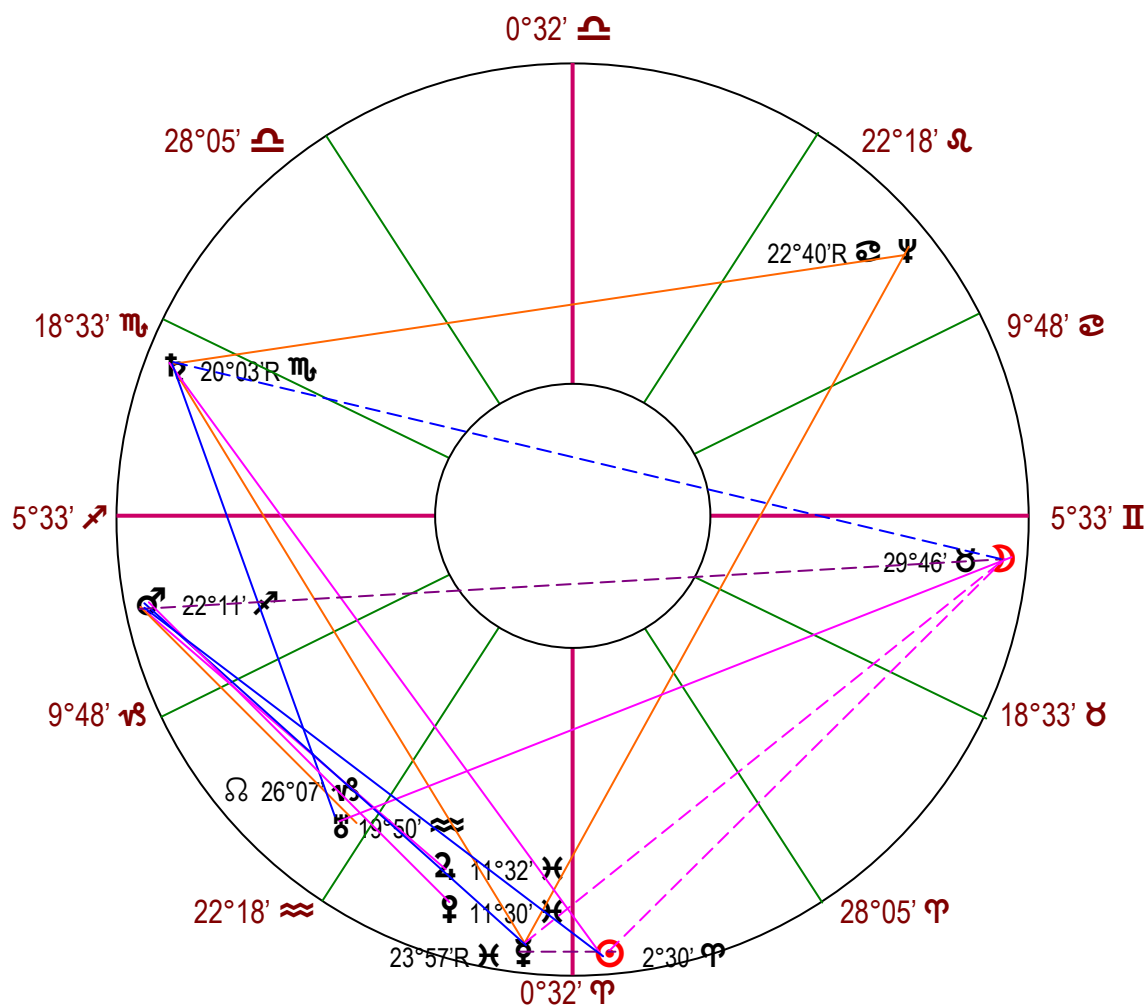
I suoi contributi al progresso dell’astronomia e della matematica furono innumerevoli. I più significativi, oltre quello già citato dell’origine del sistema solare, riguardarono l’ipotesi dell’esistenza dei buchi neri (potrebbero esistere stelle massive dotate di una forza di gravità così potente che nemmeno la luce possiederebbe una velocità sufficiente per uscire dal loro interno), e di altre galassie nell’universo, ritenendo tali alcune delle nebulose osservate con i telescopi della sua epoca. Tra il 1788 ed il 1789 ragionando sulla ciclicità dei moti Giove/Saturno dimostrò che i due pianeti esercitano accelerazioni e decelerazioni reciproche confermando l’idea che il sistema solare presenta moti non casuali anche su grande scala temporale. Nel 1787 analizzò la relazione fra l’accelerazione lunare e i cambiamenti secolari nell’eccentricità dell’orbita della Terra: una lenta variazione di quest’ultima provocherebbe una lievissima accelerazione al moto orbitale della Luna alterando la lunghezza del mese lunare di un secondo in 3.000 anni. Tale ipotesi completò la dimostrazione della stabilità del sistema solare. In verità è stato dimostrato successivamente che tale accelerazione è provocata dalla reciproca attrazione mareale che tende a sincronizzare il moto di rivoluzione e rotazione dei corpi: errò nel metodo, ma colse nel segno con la valutazione dei calcoli.

L’ideale prosecuzione della *Mécanique* fu *Exposition du système du monde*, pubblicata nel 1836. Essa fu preceduta da due testi sul calcolo delle probabilità (pubblicati entrambi nel 1812). Non ritenne mai che la matematica fosse una scienza a sé stante, bensì al servizio dell’astronomia e della fisica, alla quale ultima diede altri importanti contributi.

Nel 1785 diventò membro dell’*Académie des Sciences* e nel 1816 fu eletto all’*Académie française*. Inoltre diventò membro di tutte le maggiori accademie scientifiche europee.

In politica mostrò una disinvoltura che è seconda soltanto a quella della classe politica italiana dell’ultimo ventennio. Dopo esser stato repubblicano durante la Rivoluzione Francese, notando l’ascesa inarrestabile di Napoleone Bonaparte mise da parte l’ideale, ed insisté con il futuro imperatore per esser nominato ministro degli interni. Fu accontentato, ma dopo un mese e mezzo fu destituito per l’assoluta incapacità amministrativa. Sali allora al Senato, sempre nella fazione bonapartista. Ma quando nel 1814 fu chiaro il declino dell’imperatore, passò – come si suol dire – armi e bagagli ai Borbone, che durante la Restaurazione, per riconoscenza, lo insignirono del titolo nobiliare di marchese.

Presuntuoso, egoista, opportunista, ingrato, intellettualmente disonesto (e tutto ciò a parere unanime, anche dei suoi ammiratori), gli va riconosciuto (oltre l’assoluto valore scientifico) che su alcune questioni mostrò di avere un carattere indipendente e non nascose mai le proprie opinioni sulla religione (anticristiano, agnostico, forse ateo), sulla filosofia (credeva fermamente nel determinismo causale) o sulla scienza per quanto potessero essere non graditi alle autorità al potere; verso la fine della sua vita, e specialmente nei confronti del lavoro dei suoi allievi, si mostrò assai generoso. Morì il 5 marzo 1827.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	2°30' ♈		+ 1°00'	IV	0,12	0°59'		♂	☉	♃	♃
☾	29°46' ♈	+ 4°14'	+ 24°15'	6/VII	5,76	13°12'	CR - L	♀	☾	♀	♂
☿	22°11' ♈	+ 0°13'	- 23°01'	I	4,97	0°28'	OR - L	♂		♃	♃
♀	11°30' ♈	- 1°20'	- 8°30'	3	1,02	1°14'	TEM 22.3	♀	♀	♂	♀
♂	22°11' ♈	+ 0°13'	- 23°01'	I	4,97	0°28'	OR - L	♂		♃	♃
♃	11°32' ♈	- 0°58'	- 8°08'	3	1,03	0°14'	INV - OR	♂	♀	♂	♀
♄	20°03' ♈	+ 2°27'	- 15°25'	12	4,02	-0°02'	R	♂		♂	♃
♅	22°40' ♈	- 0°27'	+ 21°07'	8	3,40	-0°00'		♃	♃	♂	♃
♆	26°07' ♈		- 21°06'	2	3,32			♃	♂	♃	♂
Asc	5°33' ♈							♂		♃	♃
MC	0°32' ♈							♀	♃	♀	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	0,36	24°24' ♃	♂ ♃ □ ☽
Daimôn	X	0,36	6°18' ♄	♂ ☉ ✖ ♀
Attività	3	1,50	2°58' ♃	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Sabik
Medio Cielo	Chioma Berenice – Algorab
Discendente	Betelgeuse
Fondo Cielo	Alpheratz – Algenib – β Cet
Sole	Alpheratz – Algenib – β Cet
Luna	Iadi – Aldebaran – Bellatrix
Mercurio	Alpheratz
Venere	Fomalhaut – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Marte	Altair
Giove	Fomalhaut – ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Saturno	Yed Prior
Urano	Spina Capricorno – α Aqr – Scheat
Tychê	Alpheratz
Daimôn	Cor Caroli – Algorab – Chioma Berenice – Vendemmiatrice
Attività	Markab

*rex:* Giove – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* Venere/Giove  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno

### breve commento

Mercurio, Venere e Giove stanno tutti e tre nel segno dei Pesci, Marte invece in quello del Sagittario; Saturno percorre la 12ª Casa; il Sole si trova in una Casa Angolare ed Urano è ancora unito alla cuspidale della 3ª, che è un Luogo Cadente; Mercurio forma un Trigono con Saturno: questo il complesso delle condizioni celesti che inclinano il soggetto all'astronomia in accordo con quanto emerso dalla nostra indagine.

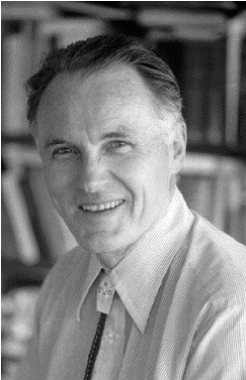
Forse ci si doveva attendere qualcosa in più, data la statura del personaggio. Mercurio, a parte la presenza nel segno e l'aspetto a Saturno, appare alquanto defilato: possiede una discreta Latitudine, ma è lontano dal suo ventre settentrionale (assoluto), che toccò il 13 marzo (quindi 9 giorni prima della natività), a Lat. +3°35'. Il dato di nascita è preso dalle raccolte di de Lescaut e quindi qualche margine sull'esattezza dell'ora natale permane. La mia ipotesi è che Laplace possa esser venuto alla luce qualche minuto prima (ne bastano 8), in modo da risultare che Mercurio sia ancora unito al Fondo Cielo. Diventando così Angolare aggiungerebbe un'ulteriore condizione per l'inclinazione all'astronomia, contenderebbe a Venere il ruolo di *Miles* e assumerebbe senz'altro il titolo di significatore delle attività professionali. Il ritratto celeste sarebbe più puntuale e rispondente al personaggio. Tuttavia per non destare troppi mugugni e non esser tacciato di manipolazione di dati rinuncio alla rettifica, accontentandomi di aver fatto balenare un'ipotesi di lavoro alternativa.

Con i dati con i quali ho costruito la genitura e le tabelle il ruolo centrale spetta ad entrambi i benèfici, in Congiunzione Partile nel segno della loro Dignità. Non si relazionano a Mercurio giacché la distanza tra i corpi celesti è superiore alla loro *vis luminis*; l'unico ma debole collegamento è dato dall'unione della brillante stella Alpheratz (α *Andromedæ*) che possiede la natura di Venere proprio con Mercurio.

Sul temperamento con Giove esercita imperio anche Marte, signore del Sole, ed il malefico impone la sovranità ad entrambi: di qui l'asprezza del carattere, la decisione, la presunzione, l'egoismo. L'egopatia è data oltre che dal complesso di quanto indicato sopra anche dall'applicazione della Luna al Sestile con il Sole, ma prima ancora, per il moto diurno, proprio a Marte con equidistanza meridiana: questi diventa così il governatore dell'animo sensibile, giacché ne possiede anche i Confini. Collabora il Sestile separante della Luna a Saturno, che talvolta fa gli ingrati, segnatamente quando il malefico è retrogrado. È un fatto che i luminari comunque sono maggiormente testimoniati dai malefici che dai benèfici.

## Robert Leighton

### *brevi note biografiche*



Gli archivi di date di nascita solitamente comprendono personaggi che hanno goduto o godono di una qualche celebrità presso la collettività per diversi motivi, frequentemente perché essendo ottimi divulgatori compaiono presso i media. Non è il caso dello scienziato di cui mi appresto a narrar qualcosa, stigmatissimo – quasi un mito – dai colleghi e da chi di astrofisica si interessa a vario titolo, ma perlopiù ignoto al grande pubblico.

Cresciuto in una modesta famiglia – papà verniciatore in una casa automobilistica, mamma cameriera –, si trasferì ancor giovane con la madre a Los Angeles, dove si iscrisse al *Los Angeles City College*.

Grazie alle sue doti fu accettato al *California Institute of Technology* nel

1939. Vi rimase per tutta la sua vita. Vi conseguì il diploma in ingegneria elettrica nel 1941, la laurea in fisica nel 1944 ed il Ph.D. nel 1947 continuando comunque a lavorare per mantenersi agli studi.

Nel 1949 ne divenne docente di fisica, matematica ed astronomia e successivamente (dal 1970 al 1975) responsabile dell'omonima Divisione. Nel 1959 pubblicò un testo, *Principles of Modern Physics*, considerato basilare, e adottato per molti anni dalle università. Grazie al suo lavoro durato circa un paio d'anni (dal 1964 al 1966) è stata possibile la pubblicazione di un libro divenuto popolare, *The Feynman Lectures on Physics*, nel quale ha curato le trascrizioni delle conferenze del fisico Richard Feynman – di cui divenne anche amico – e che ebbe un grande successo. Feynman poi vinse il premio Nobel per la Fisica.

Durante i suoi 58 anni al *California Institute of Technology* (noto anche come “Caltech”) s'è occupato, oltre che dell'insegnamento, della ricerca circa la fisica dei raggi cosmici, degli inizi della fisica delle particelle, della fisica del Sole e dei pianeti, dei raggi infrarossi, della costruzione di telescopi, della fotometria.

Leighton era uno scienziato che non si faceva intimidire da alcuna difficoltà tecnica, tecnologica o di altra natura scientifica: paziente, creativo, preparatissimo risolveva quasi sempre i problemi che si frapponessero rispetto all'obiettivo perseguito, talvolta aprendo nuovi campi alla ricerca.

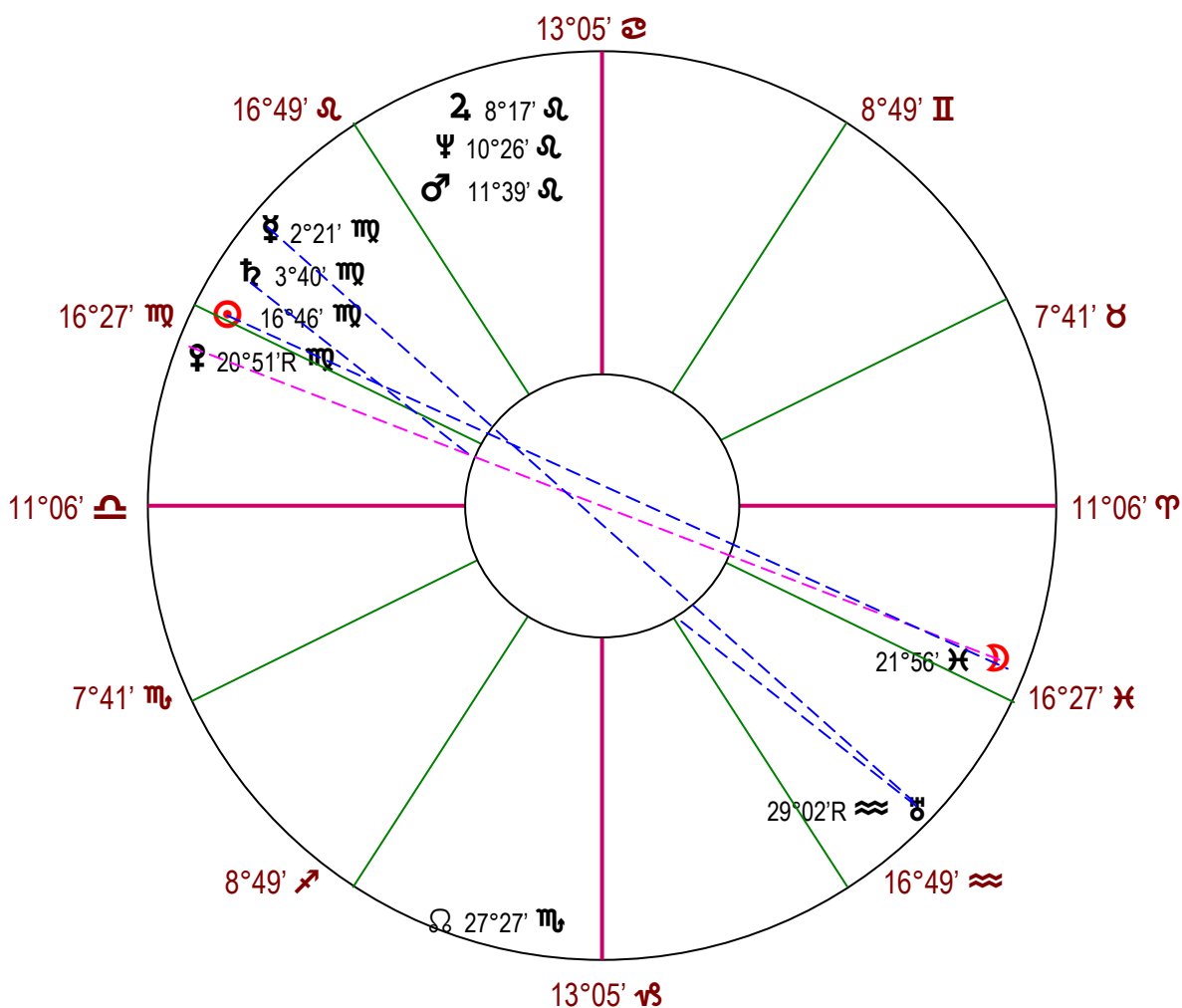
Nel 1969 pubblicò *Two-Micron Sky Survey*, contenente l'elenco di 5.162 fonti di raggi infrarossi, gran parte delle quali non era mai stata precedentemente catalogata. Si scoprì poi che alcune di queste erano stelle in formazione, altre invece supergiganti rosse all'ultimo stadio della loro vita.

Nel 1967 gli fu assegnato il premio per le scienze spaziali dall'*American Institute of Aeronautics and Astronautics* per gli esperimenti di trasmissioni televisive delle sonde Mariner, e nel 1971 l'*Exceptional Scientific Achievement Medal* della NASA, e nel 1988 la *James Craig Watson Medal*.

Fu nominato membro della *National Academy of Sciences*.

Si ritirò dall'insegnamento nel 1985 e dall'attività di ricerca attiva nel 1990. Uno dei suoi figli collaborò anch'egli con Feynman nella stesura di alcuni libri.

Scomparve il 9 marzo 1997 per cause che non sono riuscito ad accertare a 77 anni e mezzo.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	16°46' ♏		+ 5°13'	12	4,03	0°58'		♀	♀	♀	♀
☾	21°56' ♋	+ 4°35'	+ 1°01'	6	4,48	14°15'	CA – VL	♃	♀	♀	♂
☿	2°21' ♏	+ 1°28'	+ 12°01'	11	3,00	1°43'	MA – VL	♀	♀	♀	♀
♀	20°51'R ♏	- 8°41'	- 4°22'	12	4,46	-0°36'	R-INV-MA	♀	♀	♀	♃
♂	11°39' ♏	+ 1°08'	+ 18°23'	X/11	1,68	0°38'	OR – VL	☉		☉	♃
♃	8°17' ♏	+ 0°26'	+ 18°37'	X	1,48	0°12'	OR – VL	☉		☉	♀
♃	3°40' ♏	+ 1°26'	+ 11°30'	11	3,09	0°07'	LE 10.9	♀	♀	♀	♀
♅	29°02'R ≈	- 0°47'	- 12°33'	5	2,79	-0°02'		♃		♃	♃
♆	10°26' ♏	- 0°03'	+ 17°35'	X	1,61	0°02'		☉		☉	♀
♆	27°27' ♎		- 19°48'	2	1,62			♂		♀	♃
Asc	11°06' ♈							♀	♃	♃	♀
MC	13°05' ♏							♃	♃	♀	♀

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VI	5,54	16°47' ♏	✳ ♂
Daimôn	6	5,54	5°53' ♏	△ ♂ 2 ♀
Attività	12	4,68	25°22' ♏	♂ ♀ ♂ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Arturo
Medio Cielo	Sirio – Wasat
Discendente	Scheat – $\alpha$ Cyg – Algenib
Fondo Cielo	Nunki – $\nu_{1,2}$ Sgr – $\alpha$ Sgr
Sole	Cor Caroli – Denebola – Vendemmiatrice
Luna	$\beta$ Cet
Mercurio	Regolo – Alphard
Venere	Chioma Berenice
Marte	M44 – Aselli
Giove	M44 – Aselli
Saturno	Regolo – Alphard
Urano	Fomalhaut
Tychê	$\epsilon$ Psc
Daimôn	–
Attività	–

*rex: Venere – miles: Saturno*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: –*  
*apertura delle porte: Sole/Saturno*

### breve commento

Venere è *Rex* della genitura e sta in Vergine; la Luna percorre il segno dei Pesci; Sole e Mercurio transitano in segni Mobili; Marte in uno di Fuoco; Nettuno si trova in X Casa; Mercurio – significatore delle attività professionali – è strettamente unito a Saturno (la Congiunzione è quasi Partile, essendo la distanza sferica tra i due pianeti uguale a 1°19') ed opposto ad Urano: questo il complesso delle condizioni celesti che rispettano i risultati della nostra indagine per l'inclinazione all'astronomia.

Due elementi sono del tutto evidenti:

1 – la Levata Eliaca di Saturno. Come abbiamo visto essa è molto stretta, e si compie nei primi gradi della Vergine, che costituisce per l'appunto il trono di Mercurio, enfatizzando pertanto il ruolo di quest'ultimo quale significatore delle professioni: di qui si comprende quella pazienza, quella lucida rigosità e quella volontà indistruttibile che unitamente alla fantasia ed alla creatività permettevano al soggetto di superare ogni difficoltà nella conquista degli obiettivi di ricerca scientifica. I due pianeti percorrono poi un circolo di Latitudine pressoché identico, dando così luogo alla leggendaria figura equicruria, tanto cara a Claudio Tolomeo, la quale, in buona sostanza, trasmette ulteriore virtù alla mistione dei due astri;

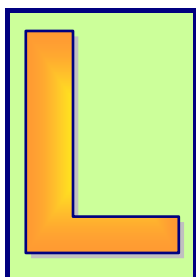
2 – il ventre meridionale assoluto raggiunto da Venere (che per il vero si compie due giorni dopo la natività a Lat. –8°43'): come riferito essa è *Rex*, nonché governatore dell'Ascendente, e pertanto unitamente a Mercurio e Saturno dispone del temperamento dell'astrofisico, elargendo quella creatività e quella fantasia menzionate sopra, peraltro ratificate all'Opposizione con la Luna. La retrogradazione del benefico diviene così opportuna, giacché impedisce voli eccessivamente pindarici, ancorando la mente all'obiettivo prefissato.

Lo stesso Mercurio ha una buona Latitudine, si sta dirigendo al ventre settentrionale relativo, che raggiungerà il 17 settembre a Lat. +1°49'. Ce n'è abbastanza per giustificare, a livello celeste, il valore dello schivo Leighton.



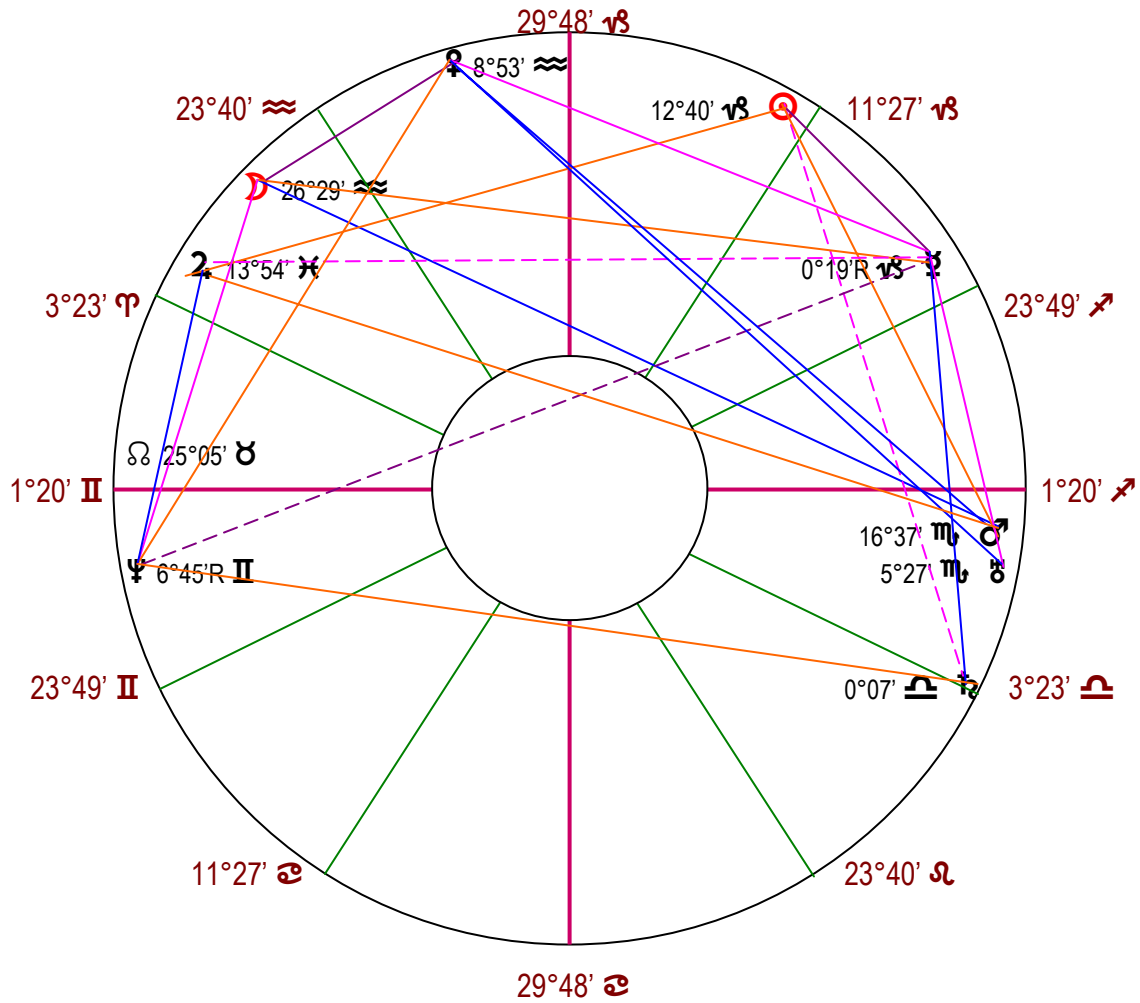
## Henri Linden

### *brevi note biografiche*



Altro nominativo reperito nell'archivio DAV (*Deutschen Astrologen-Verbandes*), ripreso a sua volta dalle raccolte dati di de Lescaut. Anche in questo caso per me si tratta di un Carneade secondo l'accezione manzoniana, giacché in rete su questo astronomo non ho reperito notizie. Non c'è da dubitare sulla serietà delle fonti, e se ci riferiscono che si tratta di un astronomo, astronomo fu.

Inevitabilmente riparte l'appello ai lettori ben informati e generosi nel cedere notizie in loro possesso su Linden.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	12°40' ♊		-22°51'	9	1,86	1°01'		♁	♂	♀	♁
☽	26°29' ♋	-5°07'	-17°30'	11	2,55	14°10'	CR - VL	♁		♁	♁
☿	0°19'R ♊	+3°14'	-20°13'	8	3,01	-0°49'	R - LEM 7.1	♁	♂	♀	♀
♀	8°53' ♋	-1°41'	-19°40'	X	0,92	1°15'	VE - VL	♁		♁	♀
♂	16°37' ♋	+0°49'	-16°02'	6	5,55	0°38'	OR - VL	♂		♀	♀
♁	13°54' ♋	-1°10'	-7°25'	11	3,24	0°10'	OCC - VL	♁	♀	♀	♁
♁	0°07' ♋	+2°15'	+2°01'	6	4,05	0°01'	OR - L	♀	♁	♁	♁
♁	5°27' ♋	+0°30'	-12°53'	6	5,16	0°02'		♂		♀	♂
♀	6°45'R ♋	-1°38'	+19°51'	I	5,35	-0°01'		♀		♁	♁
☽	25°05' ♋		+18°43'	12/I	5,77			♀	☽	♀	♁
Asc	1°20' ♋							♂		♁	♀
MC	26°48' ♋							♁	♂	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEM = levata eliac mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	3	1,59	14°59' ☾	♁ ☉ △ ☽ ✖ ♀
Daimôn	X	1,59	18°16' ≈	△ ♂
Attività	11	2,56	2°52' ✖	♁ ☽ ✖ ♀

luogo	stelle congiunte
Ascendente	β Cet
Medio Cielo	Altair – αβ Cap
Discendente	M7 – Antares – Fronte Scorpione – Vendemmiatrice
Fondo Cielo	–
Sole	v <sub>1,2</sub> Sgr
Luna	Markab – Alpheratz
Mercurio	Alphecca – β Her
Venere	–
Marte	α Lib – Shaula – Vendemmiatrice – Fronte Scorpione – Antares – M7
Giove	Mirach – Algenib
Saturno	–
Urano	Shaula – α Lib
Tychê	Phact – Castore – Wasat
Daimôn	αβ Aqr
Attività	Markab – Alpheratz

*rex:* Saturno – *miles:* Venere  
*significatore professione:* Venere  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Venere/Saturno  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno – Mercurio/Giove – Venere/Marte

### breve commento

Giove sta in Pesci e Saturno in Bilancia, che è un segno Cardinale; il Sole illumina il Capricorno, che dopo i Pesci è quello più frequentato dagli astronomi del nostro gruppo; Urano percorre una Casa Cadente; Mercurio transita in 8<sup>a</sup> Casa e forma un Quadrato con Saturno ed un Sestile (sia eclittico che orario) con Urano: questo costituisce il complesso delle condizioni congruenti con i risultati della nostra ricerca sull'inclinazione all'astronomia.

Come mostra la tabella della pagina precedente, Mercurio compirà il suo Tramonto Eliaco Mattutino quattro giorni dopo la natività; e poiché proprio il 3 gennaio ha raggiunto il suo ventre positivo (non lontano da quello assoluto) mostra senz'altro l'ingegno e l'efficacia, nonostante non significhi in questa genitura le inclinazioni professionali. Tuttavia ne informa tanto il Rex, Saturno, che il Miles, Venere. Con Saturno il Quadrato è Partile, e quindi massimamente efficace, segnalando il rigore, la meticolosità, la laboriosità. Con Venere l'aspetto è doppio: il Sestile mondano e il parallelo di Declinazione. L'Apertura delle Porte tra Mercurio e Giove ed il governo del primo sul temperamento (essendo il governatore dell'Ascendente per Domicilio e Confine) in compartecipazione con la stessa Venere (in Casa Angolare) sono ulteriori condizioni che predispongono all'attitudine mostrata dal soggetto, sebbene, va detto, l'influsso della predetta Apertura delle Porte sia in parte compromesso dal trovarsi i due pianeti nella *inreceptio*, occupando l'uno la Debilità dell'altro. È probabile adunque che la scarsa notorietà di Linden dipenda dalla qualità di tale configurazione.

Infine, il piccolo pianeta è in aspetto con tutti gli altri astri erranti, ad esclusione di Marte, indicando così vivacità intellettuale ed una qualche forma di versatilità. Davvero un peccato non l'aver ottenuto informazioni su di lui.

## Jean-Claude Pecker

### brevi note biografiche



Figlio di uno scienziato e di una letterata, si può dire che di entrambi abbia ripreso le attitudini, giacché oltre che in astronomia ed astrofisica la sua produzione letteraria è stata assai ampia, e non solo in campo scientifico, ma anche letterario in senso stretto, per non dire anche dell'impegno sui diritti umani.

Interrotto il liceo per darsi alla clandestinità durante la II Guerra Mondiale, riprese gli studi subito dopo la fine del conflitto iscrivendosi all'*École normale supérieure*. Ottenne il dottorato nel 1950 con una brillante tesi dal titolo *Contribution à la théorie du type spectral 2 – les moments nucléaires*.

Dopo un periodo passato a Clermont-Ferrand come *Maître de conférences* (1952-1955), fu assunto nel 1955 dall'osservatorio di Parigi, divenendo poi direttore di quello associato di Nizza nel 1962. Dal 1963 fu nominato docente al *Collège de France*, incarico che mantenne fino al 1988. Diresse l'*Institut d'Astrophysique de Paris* dal 1972 al 1978. Dal 1973 al 1976 presiedette la *Société astronomique de France*. Dal 1990 al 1996 occupò la carica di vice-presidente della sezione francese dell'UNESCO. Nel 2005 gli fu assegnato l'*International Humanist Award* istituito dall'*International Humanist and Ethical Union*. Dal 1964 al 1967 ricoprì l'incarico di segretario generale della IAU (*International Astronomical Union*). È inoltre professore onorario di astrofisica teorica presso il citato *Collège de France*, membro dell'*Académie des Sciences* di Parigi, presidente onorario dell'*Association Française pour l'Information Scientifique* (AFIS), segretario dell'*International Academy of Humanism*.

Nel 1957 vinse il *Prix Jules Janssen* istituito dalla *Société astronomique de France*, a cui seguirono molte altre onoreficenze, fra cui la Legion d'Onore.

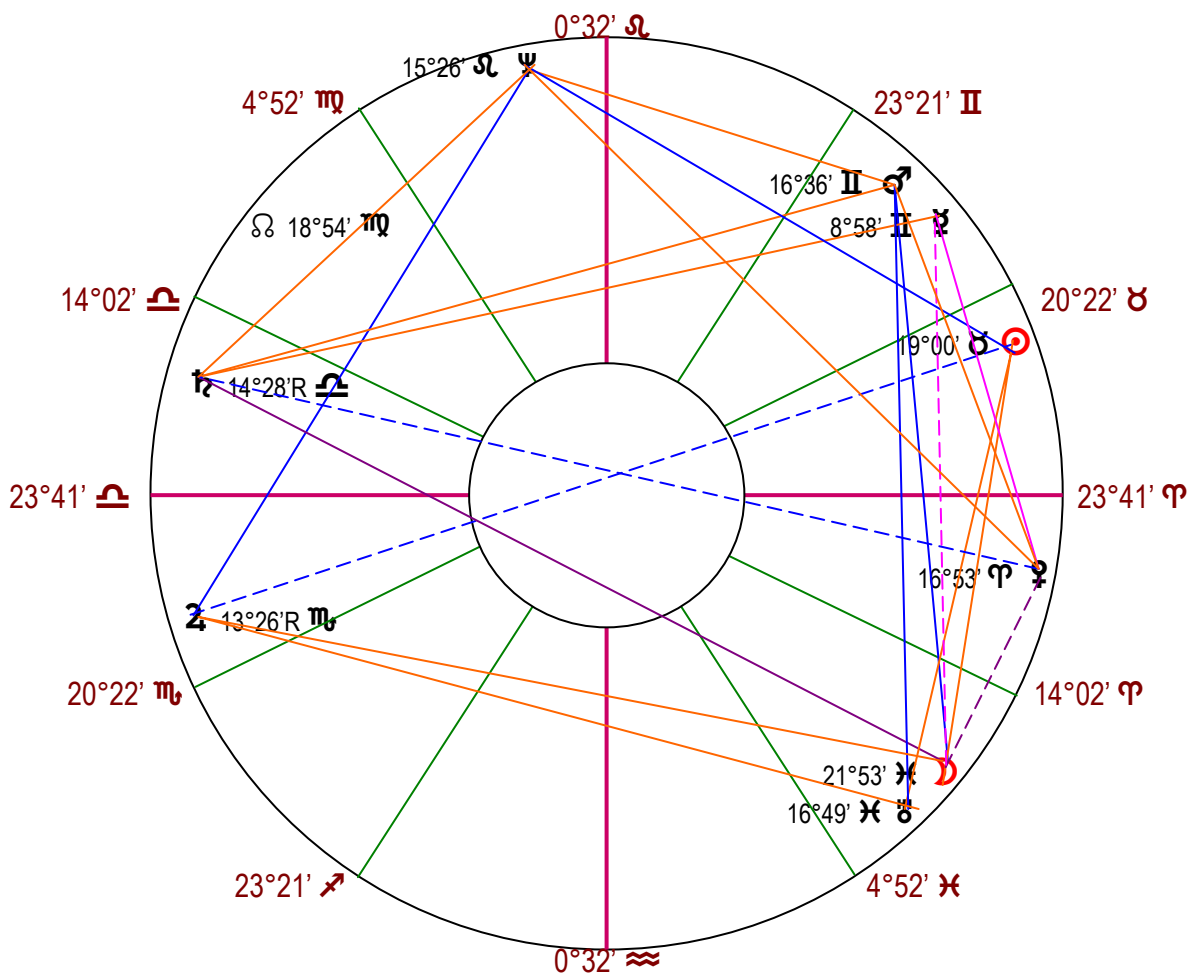
Grande divulgatore dell'astronomia e della sua storia, di astrofisica e di cosmologia, si occupò prevalentemente dell'atmosfera solare e delle stelle, dell'attività del Sole, dei suoi coni e della corona. In cosmologia contestò vibratamente il modello standard del "Big Bang", suggerendo la soluzione alternativa – ma parziale – di un modello di universo quasi statico correlato alla costante cosmologica. Nonostante le numerose firme apposte alla sua lettera del 2004 rivolta alla comunità scientifica e pubblicata su *New Scientist*, la proposta non ha trovato molto sèguito.

Purtroppo anche lui s'è dato una qualche pena per confutare l'astrologia. Dico "purtroppo" perché non sempre i suoi argomenti furono puntuali, talvolta addirittura mostrando di non possedere nozioni di astronomia di posizione, come quando affermò che Marte (prendendo un pianeta per tutti) non si eleva mai molto rispetto all'orizzonte nel cielo di Murmansk (città russa oltre il Circolo Polare Artico) e che quindi in nessun caso potrebbe raggiungere il culmine, ignorando la nozione di Altezza Polare (CH per gli astrologi), che necessariamente, per quanto attiene il Medio Cielo, è essa stessa poco distante dall'orizzonte; gli astrologi sono informati (o dovrebbero esserlo) della differenza tra zenith e Medio Cielo. In ogni caso, come per Paul Couderc, c'ha pensato il buon André Barbault a replicare efficacemente.

Oltre i numerosissimi saggi ed articoli, molti furono i suoi libri, tra i quali ricordo: *Le Ciel* (1959), *L'Astronomie au jour le jour* (con Paul Couderc ed Évry Schatzman, 1954), *Astrophysique Générale* (in collaborazione anch'esso con Évry Schatzman, 1959), *Astronomie Expérimentale* (1969), *Les Laboratoires Spatiaux* (1969), *Papa, dis-moi, qu'est-ce que c'est l'Astronomie?* (1971), *L'Astronomie nouvelle* (1971), *Clefs pour l'Astronomie* (1981), *Sous L'Étoile Soleil* (1984), *Astronomie Flammarion* (1986), *Pour comprendre l'Univers* (in collaborazione con Delsemme e Reeves, 1988), *L'avenir du Soleil* (1990), *Le Promeneur du Soleil* (1992), *Le Soleil est une étoile* (1992), *Understanding the Heavens* (in inglese, 2001), *L'univers exploré peu à peu expliqué* (2004), *La photographie astronomique* (2004), *Current Issues in Cosmology* (coautore Jayant Narlikar, 2006).

Come si vede l'età avanzata non ha inficiato la sua attività, che resta quindi intensa, e non solo, come riferito all'inizio, nel campo scientifico, ma anche filosofico, sociale e letterario. Del resto i primi cinquanta–sessant'anni del XX secolo furono particolarmente prolifici di talenti intellettuali in terra di Francia, ricchi di fermenti in ogni campo della cultura e dell'arte. Beati loro!

Gli è già stato dedicato un asteroide.



trigoni ed esagoni i nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	19°00' ♎		+ 17°28'	VII/8	4,10	0°58'		♀	♃	♀	♃
☽	21°53' ♋	- 0°16'	- 3°28'	5	3,18	11°53'	CA - L	♃	♀	♀	♂
♃	8°58' ♈	+ 2°19'	+ 24°06'	8	2,76	0°34'	VE - L	♀		♃	♃
♀	18°53' ♏	- 1°45'	+ 5°01'	6	5,24	1°12'	MA - VL	♂	☉	☉	♀
♂	16°36' ♈	+ 0°51'	+ 23°38'	8	2,36	0°40'	OCC - VL	♀		♃	♀
♁	13°26'R ♉	+ 1°19'	- 14°37'	I	4,54	-0°08'	R	♂		♀	♀
♃	14°28'R ♎	+ 2°43'	- 3°12'	12	4,98	-0°03'	R	♀	♃	♃	♃
♄	16°49' ♋	- 0°45'	- 5°54'	5	2,81	0°02'		♃	♀	♀	♀
♁	15°26' ♊	+ 0°12'	+ 16°24'	X	0,83	0°00'		☉		☉	♃
♁	18°54' ♉		+ 4°57'	11	2,95			♀	♀	♀	♃
Asc	23°41' ♎							♀	♃	♃	♀
MC	0°32' ♈							☉		☉	♃

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata elica – LEM = levata elica mattutina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto elico – TEM = tramonto elico mattutino – TEV = tramonto elico vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	X	1,28	23°16' ♄	✳ ♃ ♃ △ ♀ □ ♃
Daimôn	3	1,28	6°25' ♃	□ ♃ ✳ ♃
Attività	I	5,60	28°40' ♃	-

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Vega – Spica
Medio Cielo	M44
Discendente	Phact – α Psc
Fondo Cielo	αβ Cap – Muso Capricorno
Sole	Mirach – Coda Ariete
Luna	-
Mercurio	M42 – Algol – Aldebaran – Iadi – Cintura Orione – Bellatrix
Venere	Algenib – ε Psc
Marte	Bellatrix – Cintura Orione – Betelgeuse
Giove	αβ Lib
Saturno	Arturo – Alphecca
Urano	ψ <sub>1,2,3</sub> Aqr
Tychê	Alphard – Regolo
Daimôn	Albireo – ν <sub>1,2</sub> Sgr – M7 – M8
Attività	β Her

*rex: Venere – miles: Mercurio*  
*significatore professione: Mercurio*  
*mutue ricezioni: –*  
*commutatio: Sole/Venere*  
*apertura delle porte: –*

### breve commento

Mercurio è *Miles* e significatore delle attività professionali, percorre un segno Bicorporeo e l'8ª Casa; Venere è *Rex* della genitura e sta in Ariete, segno di Fuoco; Saturno si trova in Bilancia, segno Cardinale, e in 12ª Casa; la Luna brilla in un segno Mobile; Giove è signore dei Confini del Medio Cielo e transita in segno d'Acqua; il Sole è ancora unito alla cuspide dell'8ª Casa; Nettuno culmina in X Casa; *Tychê* cade in Leone: queste sono le condizioni celesti che predispongono il soggetto all'astronomia congruenti con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio possiede ancora una buona Latitudine, essendo reduce dal suo ventre boreale relativo, raggiunto il 4 maggio a Lat. +2°37': l'unione con le Iadi, piccole stelle pòste intorno ad Aldebaran, lo rallegrano decretandone l'ingegno. Invero giace sullo stesso Circolo Orario della Nebulosa di Orione, la M42, che invece produce annebbiamento dei pensieri, e forse, sia detto con allegra malizia, essa è responsabile degli infortuni nella battaglia contro l'astrologia. In ogni modo lo stesso Mercurio forma un perfetto Sestile orario con Venere, il *Rex*, decretando in tal modo l'efficacia delle istanze determinate da quest'ultima e concretizzate dal *Miles*. Tale aspetto è responsabile, se mi si permette l'espressione, della vena letteraria di Pecker. Anche Venere è nei pressi del suo ventre relativo, che raggiungerà quattro giorni dopo la natività a Lat. -1°47', e siccome domina Sole, Luna ed Ascendente inclina a quella sensibilità verso i diritti umani sfociata nella vicepresidenza dell'UNESCO e nelle cariche negli altri organismi sopra indicati. E con ciò collaborano Giove in I Casa e le due brillantissime stelle che sorgono all'Ascendente, Vega e Spica, che proprio di Venere possiedono la natura, e quindi la virtù.

Come constatato in altri soggetti, l'aspetto tra Mercurio e Saturno, essendo questi retrogrado e signore dell'Esaltazione dell'Ascendente, mostra l'alacrità nella sua professione e, per così dire, il trionfo della logica. La Luna ha appena lasciato il suo Nodo Sud segnalando la rapidità delle azioni, e poiché compie aspetto con tutti i pianeti – ad eccezione di Nettuno – indica anche la vivacità intellettuale e mentale, in accordo con Mercurio, anch'esso abbondantemente relazionato, a cui è sovremenente tramite un Quadrato mondano.

## Olin C. Wilson

### *brevi note biografiche*



Figlio unico di genitori di modesta estrazione (invero il padre era laureato in legge, ma nel 1904 preferì trasferirsi a San Francisco, dove lavorò come collaudatore di automobili), fu proprio da loro aiutato a intraprendere gli studi, cercando di favorirne le inclinazioni. Che si manifestarono ben presto quando a 15 anni circa, e quindi nel 1924, assisté ad una conferenza sulla teoria della relatività di Arthur Eddington organizzata dall'*Astronomical Society of the Pacific*. Non vi capì molto, nondimeno percepì che la sua vocazione stava proprio nella fisica e nelle sue applicazioni all'astronomia (la specializzazione "astrofisica" non era ancora stata codificata). Proprio Eddington, negli anni a venire, divenne uno dei suoi eroi. Decise allora di iscriversi dal 1926 alla *University of California* di Berkeley, che disponeva di un eccellente dipartimento di astronomia ed aveva il fondamentale vantaggio di richiedere rette modeste e

quindi alla portata della famiglia.

Purtroppo però il padre morì nel 1929 e fu soltanto grazie all'aiuto di uno zio che per almeno sei mesi il giovane Olin non interruppe gli studi. Ma si diede da fare, e svolse vari lavori per mantenersi e per aiutare anche la madre. Erano quelli i tempi della recessione economica, e quindi le difficoltà erano davvero notevoli. Fortunatamente trovò occupazioni varie presso il *California Institut of Technology* (noto anche come "Caltech"), presso il quale collaborò alla costruzione di un telescopio presso l'osservatorio di Mount Wilson e come assistente alla Facoltà di astronomia. Nel frattempo produceva articoli prevalentemente di matematica a Berkeley, e nel 1932 pubblicò il suo primo saggio, *The velocity of light*, per la rivista *Nature*. Nel 1934 ottenne il Ph.D. in astrofisica al Caltech discutendo una tesi dal titolo *Comparison of the Paschen and the Balmer Series of Hydrogen in Stellar Spectra*.

Intanto la sua posizione all'interno del Caltech andava man mano migliorando ottenendo incarichi sempre più importanti e soprattutto a tempo pieno. Fu in grado allora di acquistare la sua prima automobile, peraltro di seconda mano. Si ritrovò così a continuare l'attività di docenza, ma anche a lavorare presso l'osservatorio e svolgere mansioni di... *computer*: nel senso che questi ancora non esistevano e pertanto tutti i calcoli dovevano essere svolti da esseri umani.

Nel 1941, nonostante fosse un pacifista, sentì il dovere di mettersi a disposizione del suo paese, entrato nella II Guerra Mondiale. Si impegnò nel campo della progettazione dei razzi. Durante questa attività incontrò quella che a breve (1943) divenne sua moglie, anche lei astronoma; di carattere complementare; vissero insieme per i restanti 50 anni della di lui evita, ed ebbero due figli.

Nel 1944 si ritirò dal progetto, di nullo interesse per lui, e nel 1946 riprese l'impiego all'osservatorio di Mount Wilson, restandovi fino al pensionamento, concordato alla data del 1974, a 65 anni di età. L'attività fu davvero intensa, e il suo contributo al progresso dell'astrofisica importantissimo. Si dedicò in particolare alla cromosfera delle stelle, scoprendo, tra l'altro, che esse osservano cicli di 11 anni simili a quelli delle macchie solari. Nel 1954 collaborando con l'astronomo indiano Vainu Bappu trovò che esisteva una correlazione tra l'ampiezza di alcune linee dello spettro delle stelle e la loro luminosità, noto poi come "effetto Wilson-Bappu". Nel 1956 collaborò con Rudolph Minkowski per la misurazione dei raggi infrarossi del sistema "Cygnus A". Molte altre sono state poi le ricerche e gli studi, dalla spettroscopia delle nebulose alle eclissi delle stelle binarie, dalla spettroscopia delle stelle nane a quella delle supergiganti rosse o blu.

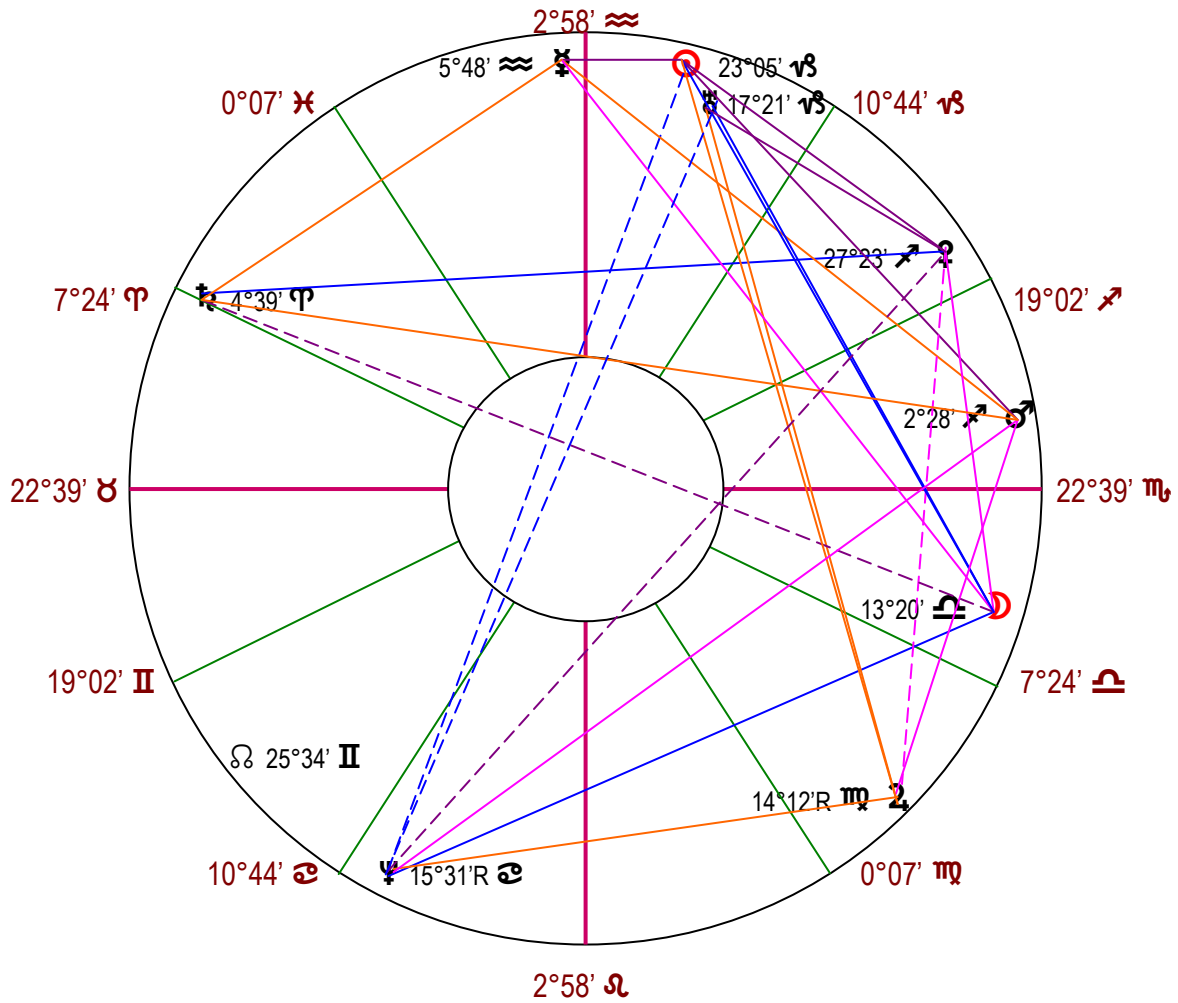
Il suo metodo di indagine si fondava sulla prudenza: infatti prima di tirare delle conclusioni osservava i fenomeni per anni, annunciandone i risultati solo quando era certo delle conclusioni.

Pubblicò 94 tra saggi ed articoli, questi ultimi soprattutto nell'*Astrophysical Journal* e nei periodici dell'*Astronomical Society of the Pacific*, di cui fu presidente dal 1954 al 1956.

Nel 1977 gli fu affidata la lettura nell'annuale manifestazione dedicata a Henry Norris Russell e nel 1984 gli fu assegnata la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*. Nel 1969 fu eletto membro della *National Academy of Sciences*.

Di carattere riservato, onesto, modesto, generoso, mai arrogante, prevalentemente scettico su tutto fino a prova contraria, amava, dopo il lavoro, stare in casa, fumare la pipa, guardarsi partite di calcio in televisione, incontrarsi con non più di due amici, giocare a poker, leggere libri. L'esatto contrario della moglie, creatura socievole. Spesso era schietto, diceva quello che pensava, non infrequentemente utilizzando espressioni salaci. Non nascose mai le sue simpatie *liberal* in politica in quanto sostenitore della giustizia sociale, anche se come sistema economico preferiva quello del Partito Repubblicano.

Morì dopo una breve malattia (ma non so quale) il 13 luglio 1994, all'età di 85 anni. Non ho notizie di asteroidi o crateri lunari o marziani dedicatigli.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	23°05' ♊		-21°29'	9	0,86	1°01'		♋	♂	♀	♋
☽	13°20' ♋	+4°59'	-0°41'	6	4,57	11°59'	CA - L	♀	♋	♋	♁
☿	5°48' ♋	-1°55'	-20°41'	X	0,28	1°39'	LEV 13.1	♋		♋	♁
♀	27°23' ♋	+0°42'	-22°44'	8	3,22	1°15'	MA - VL	♁		☉	♂
♂	2°28' ♋	+0°23'	-20°18'	VI	5,30	0°40'	OR - VL	♁		☉	♁
♁	14°12'R ♋	+1°15'	+7°22'	5	2,90	-0°03'	R	♁	♁	♀	♀
♋	4°39' ♋	-2°22'	-0°19'	12	4,01	0°04'	OCC - VL	♂	☉	☉	♁
♊	17°21' ♋	-0°24'	-22°44'	9	1,38	0°04'		♋	♂	♀	♀
♀	15°31'R ♋	-0°47'	+21°47'	3	1,54	-0°02'		☽	♁	♀	♁
♋	25°34' ♋		+23°20'	2	3,52			♁		♋	♋
Asc	22°39' ♋							♀	☽	♀	♋
MC	2°58' ♋							♋		♋	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliac – LEV = levata eliac vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliac – TEM = tramonto eliac mattutino – TEV = tramonto eliac vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce



sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	9	0,57	26°19' $\nu\text{S}$	$\circlearrowleft$ $\odot$
Daimôn	IV	0,57	10°01' $\Omega$	$\times$ $\text{D}$ $\Delta$ $\text{♀}$ $\square$ $\text{♂}$
Attività	X	0,42	8°06' $\approx$	$\circlearrowleft$ $\text{♀}$ $\Delta$ $\text{D}$ $\square$ $\text{♂}$

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Coda Ariete – Pleiadi
Medio Cielo	$\alpha\beta$ Cap – Muso Capricorno – $\alpha$ Cyg – $\alpha$ Del
Discendente	–
Fondo Cielo	M44
Sole	Albireo
Luna	Spica
Mercurio	$\alpha$ Del – $\alpha$ Cyg – Muso Capricorno
Venere	$\beta$ Her – M8
Marte	Antares – Arturo – Cor Caroli – Fronte Scorpione – $\beta$ Lib
Giove	–
Saturno	$\alpha$ Per – Almach – $\varepsilon$ Psc
Urano	Vega
Tychê	Altair – Albireo
Daimôn	Aselli – M44
Attività	$\alpha$ Del – $\alpha$ Cyg

*rex:* Venere – *miles:* Mercurio  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* Sole/Saturno  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è il *Miles* ed il significatore delle attività professionali, sta in una Casa Angolare e forma un Sestile in entrambi i tempi con Saturno; Venere è il *Rex* della genitura, percorre un segno di Fuoco e l'8ª Casa; Saturno governa i Confini dell'Ascendente, si trova in Ariete e in 12ª Casa, la più frequentata dopo la 2ª dai soggetti della nostra ricerca; il Sole è in Capricorno (secondo solo ai Pesci) e Marte in Sagittario; Urano sta in 9ª Casa: questo il complesso delle corrispondenze celesti che si accordano con i risultati della nostra ricerca per l'inclinazione all'astronomia.

Mercurio proviene dal proprio ventre negativo (e relativo), raggiunto sette giorni prima a Lat. – 2°07', ma comunque possiede una buona Latitudine; poiché si unisce alle tre piccole stelle che stanno sul Muso del Capricorno significa l'ingegno. Ma è soprattutto la sua Levata Eliaca Vespertina che si compie il giorno della natività a decretarne forza ed efficacia; l'Esagono con il suo signore Saturno aggiunge un ulteriore elemento di vigore e indica anche la scrupolosità e la disciplina del metodo di ricerca. L'assenza di aspetti con il *Rex* è mitigata, se non surrogata, dagli astri inerranti: la brillante del Cigno (detta anche Deneb), che possiede la luce di Venere, è congiunta a Mercurio, e la  $\beta$  della Costellazione di Ercole (nota anche come Kornephoros), che ha la natura di Mercurio, si unisce a Venere. Ciò rende congruente ed appropriata la mistione tra i due dominatori della genitura, e quindi conseguenti le azioni.

Il temperamento è governato da Venere, signora di Ascendente e Luna, e poiché sorge il segno del Toro non è infrequente trovare tra questi nativi coloro che amano perlopiù i piaceri domestici o comunque legati ad un ambiente assai intimo, che sono pazienti, onesti, generosi, privi di arroganza. La lingua tagliente discende probabilmente dall'Opposizione tra Luna (freschissima reduce dal suo ventre positivo) e Saturno, stando la prima nella di lui Esaltazione e Triplicità. D'altra parte Saturno domina le inclinazioni psicologiche, e il suo zampino si ritrova anche nella vita professionale del soggetto.

## Robert W. Wilson

### *brevi note biografiche*



Quando a metà degli anni '50 dello scorso secolo il giovane Robert decise di iscriversi all'università di Rice aveva solo un'idea imprecisa di quello che avrebbe voluto fare nella vita. Di certo non si immaginava che vent'anni dopo avrebbe vinto, unitamente al suo collaboratore Arno Penzias, il premio Nobel per la Fisica. È vero che il ragazzo, figlio di un ingegnere chimico che lavorava nel campo del petrolio, possedeva una certa passione per l'elettronica, tant'è che si costruì da solo l'impianto hi-fi, e aiutava gli amici a realizzarsi i propri apparecchi radio ricetrasmittenti, ma appunto, il progetto della propria vita era ancora di là da venire. D'altra parte come tutti i ragazzi di quell'età amava il movimento, in particolare il pattinaggio su ghiaccio e su pista, e la musica. Infatti aveva studiato per anni pianoforte e trombone; e proprio con quest'ultimo strumento suonava nella *marching band* della scuola superiore di Houston, di cui era studente. Tra l'altro questi interessi non sono mai decaduti, e

tuttora si dedica nel tempo libero a quello sport, oltre che al *jogging*, e a suonare il suo pianoforte.

Nel 1957 ottenne la laurea con lode in fisica alla predetta università, trovò un impiego presso la Exxon per il periodo estivo, e subito dopo si iscrisse al *California Institute of Technology* (noto con il diminutivo "Caltech"), Dipartimento di Fisica, dove conquistò il suo Ph.D. Anche lì, all'atto dell'iscrizione, non era assistito da idee chiare, stavolta per quanto riguarda il campo specifico di specializzazione e sul quale comporre la tesi. Poiché non tutti i proverbi sono banali, nel suo caso si può convenire che chi va piano va sano e lontano. Infatti in capo a qualche mese, dopo intensi confronti con colleghi e docenti, mettendo a frutto le sue precedenti esperienze tecnologiche si decise per la radioastronomia; la costruzione dell'*Owens Valley Radio Observatory* della Caltech era appena terminata, e quindi Wilson affiancò il direttore della struttura.

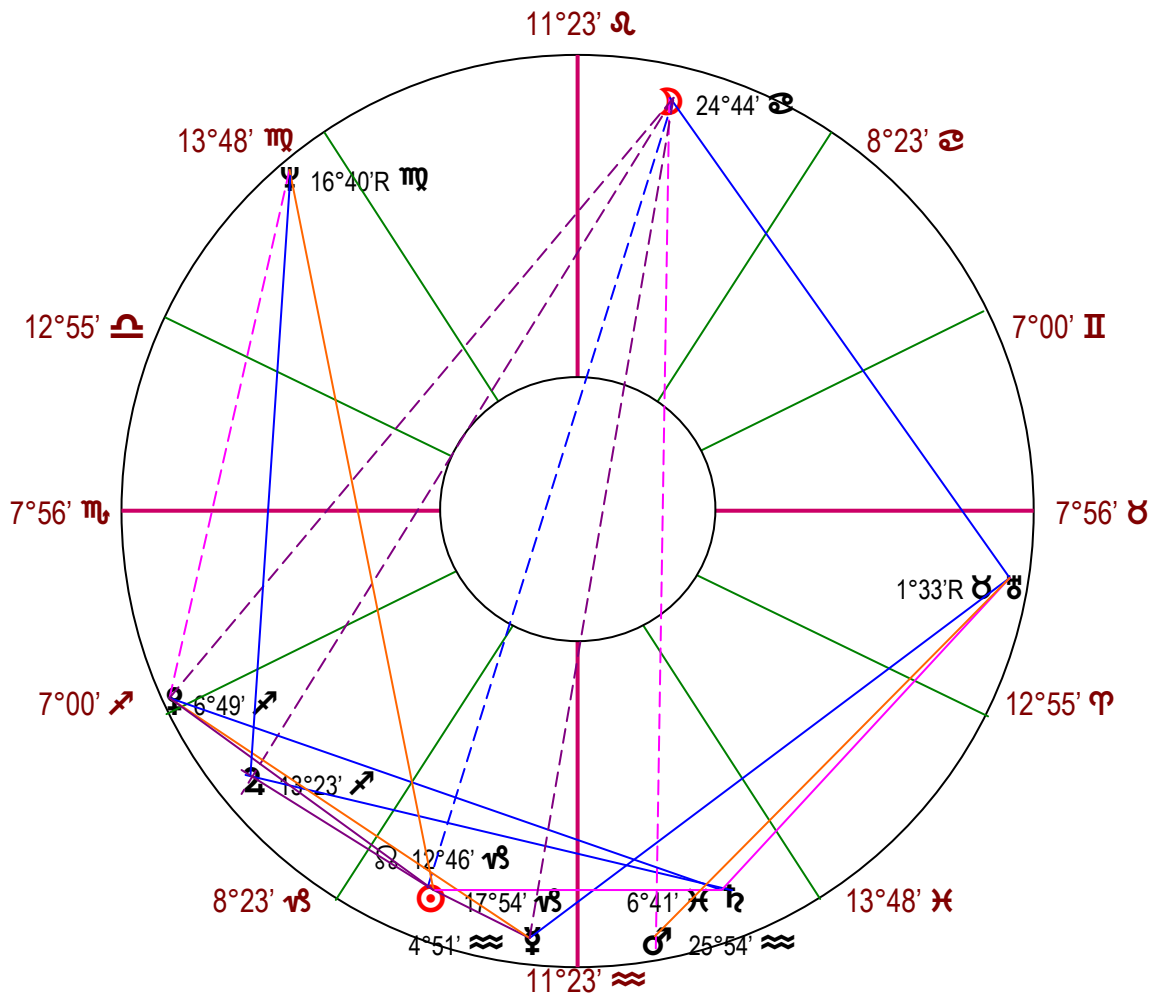
Se per quant'è degli studi il nostro futuro premio Nobel andava cauto, non altrettanto si può dire per la vita affettiva. Nel 1958, a poco più di 22 anni, tornò brevemente a Houston per corteggiare e poi sposare l'amata Elisabeth, dalla quale non s'è mai separato e generando tre figli. Tornato in California, durante l'apprendistato al predetto osservatorio, collaborò con il suo direttore per redigere una radio-mappa delle regioni più brillanti della Via Lattea da lì osservabili. Inevitabilmente la tesi di dottorato riguardò proprio la radioastronomia, ed in particolare le linee dell'idrogeno nell'interferometria, servendosi per questo anche delle osservazioni galattiche.

Dopo un anno passato ancora al Caltech quale tirocinante e ricercatore, nel 1963 fu assunto presso la *Bell Laboratories*, al *Crawford's Radio Research Department*, dove conobbe quello che per tanti anni fu il suo grande collaboratore e con il quale tante scoperte e ricerche avrebbe compiuto, il sopra citato Arno Penzias. Furono immediatamente incaricati di progettare e costruire una nuova antenna da collegare con un satellite per telecomunicazioni. Quando la struttura fu completata rimaneva loro da risolvere la calibrazione per eliminare i segnali di disturbo che impedivano una buona ricezione col satellite. In particolare si manifestava un segnale a livello di onde radio centimetriche che non ne voleva sapere di abbandonare l'antenna. Dopo aver espletato tutti i controlli possibili, sfrattato una coppia di piccioni che aveva eletto il proprio domicilio all'interno della struttura ed apportato qualche modifica, l'interferenza continuava imperterrita ad affliggere l'impianto provenendo, tra l'altro, da tutte le direzioni. Ebbero allora l'idea di rivolgersi agli astrofisici della vicina università di Princeton per una consulenza. Si dava il caso che proprio lì Dicke e Peeble fossero alle prese con calcoli che riguardavano previsioni sulla "teoria del "Big Bang". Costoro si resero immantinente conto che quel rumore altro non era che la radiazione cosmica di fondo ipotizzata negli anni quaranta dall'astrofisico George Gamow. Questa scoperta è considerata tutt'ora la più importante delle prove sperimentali a favore delle teorie cosmologiche che prevedono un "Big Bang". Era il 1964. Nel 1978 Wilson e Penzias furono premiati, come riferito, dal Nobel. Invero non pochi loro colleghi non digerirono che proprio a quei due che avevano fatto una scoperta fortuita e quindi non basata su un piano di ricerca fosse toccato il più prestigioso riconoscimento scientifico mondiale. Non entro nella polemica, non possedendo le competenze necessarie. Ma, d'altra parte, spesso, le grandi scoperte scientifiche sono casuali.

L'anno successivo, il 1965, la Bell decise di ridurre i finanziamenti alla ricerca, cosicché mise davanti ai due radioastronomi la scelta se continuare a lavorare entrambi a *part time* oppure di licenziarne uno per far lavorare l'altro a tempo pieno. Scelsero la prima soluzione, in modo da dare continuità ai loro studi, che all'epoca riguardavano altre sorgenti di rumore cosmico.

Nel 1969 individuarono molecole di monossido di carbonio nella nube gassosa che avvolge la nebulosa di Orione (la M42). Subito poi trovarono che tale sostanza è largamente presente nella nostra galassia. Nel 1972 fu nominato direttore per la progettazione e costruzione di un nuovo radio-telescopio, che terminò nell'inverno a cavallo tra il 1977 ed il 1978. Proprio in quell'anno divenne docente presso la *State University of New York*.

Oltre che il Nobel ha vinto nel 1977 l'*Henry Draper Award* e l'*Herschel Medal*. È membro dell'*American Astronomical Society*, della IAU (*International Astronomical Union*), dell'*American Physical Society*, dell'*International Union of Radio Sciences*, dell'*American Academy of Arts and Sciences*.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	17°54' ♊		-22°15'	3	1,42	1°01'		♄	♂	♃	♀
☾	24°44' ♋	-1°06'	+20°06'	9	1,02	12°47'	CA - L	♃	♂	♂	♂
☿	4°51' ♋	-1°38'	-20°38'	3	0,37	1°28'	VE - VL	♄		♀	♀
♀	6°49' ♋	+2°13'	-19°17'	I/2	4,05	1°12'	MA - VL	♂		♂	♂
♂	25°54' ♋	-1°04'	-13°54'	IV	0,90	0°47'	OCC - VL	♄		♀	♄
♃	13°23' ♋	+0°37'	-21°48'	2	3,59	0°12'	OR - VL	♂		♂	♀
♄	6°41' ♋	-1°44'	-10°41'	IV	1,57	0°06'	OCC - VL	♂	♀	♂	♀
♅	1°33'R ♋	-0°30'	+11°33'	6	5,45	-0°00'		♀	♃	♃	♀
♆	16°40'R ♋	+1°01'	+6°12'	11	2,20	-0°01'		♀	♀	♃	♀
♇	12°46' ♋		-22°52'	3	1,75			♄	♂	♃	♂
Asc	7°56' ♋							♂		♂	♀
MC	11°23' ♋							☉		♂	♄

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	VII	5,61	13°29' ♄	△ ⊙ Ψ
Daimôn	6	5,61	3°17' ♄	□ ♃ ✕ ♃ ♂ ♂
Attività	12	4,74	22°36' ♄	□ ⊙ ☽ △ ♂ ✕ ♃ ♂ ♂

luogo	stelle congiunte
Ascendente	–
Medio Cielo	Aselli – M44
Discendente	Muso Ariete – Hamal – Sheratan – Menkar – Mirach
Fondo Cielo	–
Sole	Nunki – α Sgr – Altair
Luna	Polluce – Castore – Procione
Mercurio	α Del – α Cyg – αβ Cap – Muso Capricorno
Venere	Fronte Scorpione – Antares
Marte	α Aqr
Giove	Rasalhague – β Cen – Sabik – Vega
Saturno	Fomalhaut
Urano	α Psc – M31 – Mirach
Tychê	Muso Ariete – Menkar – Canopo
Daimôn	M31 – Mirach – Sheratan – Muso Ariete
Attività	Arturo – Spica

*rex:* Venere – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Mercurio  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* –

### breve commento

Mercurio è significatore delle attività professionali e forma un Quadrato sia eclittico che mondano con Urano, stando quest'ultimo in una Casa Cadente; Venere assume la funzione di *Rex* della genitura, percorre un segno Mobile e di Fuoco ed è ancora unita alla cuspide di una Casa Succedente; il Sole si trova in Capricorno, il dodecatemorio più frequentato dopo i Pesci tra gli astronomi del nostro gruppo; Giove infine sta in 2<sup>a</sup> Casa: questo il complesso dei fattori celesti che inclina all'astronomia in conformità ai risultati della nostra ricerca.

Mercurio, come l'omonimo del soggetto presente in questa rassegna, Olin, si unisce alle tre piccole stelle che stanno sul Muso del Capricorno, con le quali si rallegra mostrando l'ingegno. Giace anche sul Circolo Orario dell'α del Delfino, anch'essa di scarsa magnitudine, e quindi è possibile che rafforzi ciò che quelle del Muso del Capricorno decretano. In ogni modo essa possiede la natura di Saturno, ed in qualche modo surroga il pianeta, che non compie alcun aspetto con Mercurio, ma una semplice familiarità essendo il governatore del di lui Domicilio.

Venere, che tanta parte ha nel Tema Natale, ben significa l'attitudine anche per la musica, o comunque per le arti, mentre Marte, signore dell'Ascendente, angolare e nella propria fazione notturna, indica l'attitudine per lo sport.

È possibile, ma non potrei proprio giurarci, che Giove in quanto *Miles* in qualche modo abbia una parte nel grande successo professionale di Wilson: sta nelle proprie Dignità, si configura alla Luna con un antiparallelo di Declinazione e con il Sole con un parallelo, è congiunto all'altro benefico Venere (il *Rex*) ricevendone l'applicazione, si unisce ad una stella della natura di Venere (Vega), così come Mercurio (α *Cygni*). Di sicuro significa la passione per i viaggi, segnalata anche dalla Luna in 9<sup>a</sup> Casa: lui peraltro ammette che questi viaggi ama farli con tutta la famiglia. La prudenza dell'agire, infine, è mostrata dall'azione dei benèfici che, per così dire, danno più ascolto ai significatori dell'animo (Luna e Mercurio) che al dominatore del temperamento (Marte), con il quale non si configurano, frenandone così l'azione, gli effetti e quindi il comportamento.

## Max Wolf

### *brevi note biografiche*



Figlio di un celebre medico dell'epoca, fu incoraggiato dall'intelligente genitore a seguire la sua inclinazione, giacché gli costruì un osservatorio privato nel giardino di casa. E proprio da lì nel 1884, a soli 21 anni, il giovane Maximilian Franz Joseph Cornelius (questo il suo vero, sterminato, nome) fece la sua prima scoperta, la cometa periodica 14/P-Wolf.

Nel 1888 si laureò presso l'università di Heidelberg in astronomia. Accettò di proseguire la specializzazione come tirocinante a Stoccolma per un paio d'anni, dopodiché nel 1890 tornò alla natia Heidelberg come docente privato di astronomia ed astrofisica presso la stessa università nella quale si era laureato. E praticamente vi rimase per il resto della sua non lunghissima vita, spesso declinando altre vantaggiose offerte.

Nel 1902 fu nominato rettore della Facoltà di Astronomia e direttore dell'annesso osservatorio *Landessternwarte Heidelberg-Königstuhl*, incarico che mantenne per il resto dei suoi anni. Invero di tale osservatorio, appena costruito al momento del suo insediamento, fu manager a tutto tondo, giacché si occupò anche di reperirne i finanziamenti, come ad esempio quando approfittando di un viaggio negli U.S.A. tornò con ben 10.000 dollari, ottenuti dalla filantropa Catherine Wolfe Bruce. La ricompensò dedicandole il primo asteroide da lui scoperto nel 1891, a cui assegnò appunto il nome "Brucia". Ma anche il nome del telescopio che fece installare nell'osservatorio, denominato *Bruce double-astrograph*.

Nel 1910 propose all'azienda di ottica Carl Zeiss la costruzione di un planetario. Il progetto non andò subito a compimento causa lo scoppio della I Guerra Mondiale, ma al suo termine la stessa azienda rispolverò la proposta e il 21 ottobre 1923 mostrò pubblicamente al *Deutsche Museum* il primo planetario della storia dell'astronomia.

Durante i suoi viaggi negli U.S.A. per lavoro approfondì le tecniche della fotografia astronomica. Li conobbe l'astronomo ed esperto di astrofotografia E.E. Barnard, del quale divenne corrispondente, competitore – lo batté in una gara su chi per primo avesse avvistato nel 1910 il ritorno della cometa di Halley –, collaboratore ed amico. E fu proprio lui, Wolf, a tenere l'orazione funebre quando Barnard nel 1923 morì.

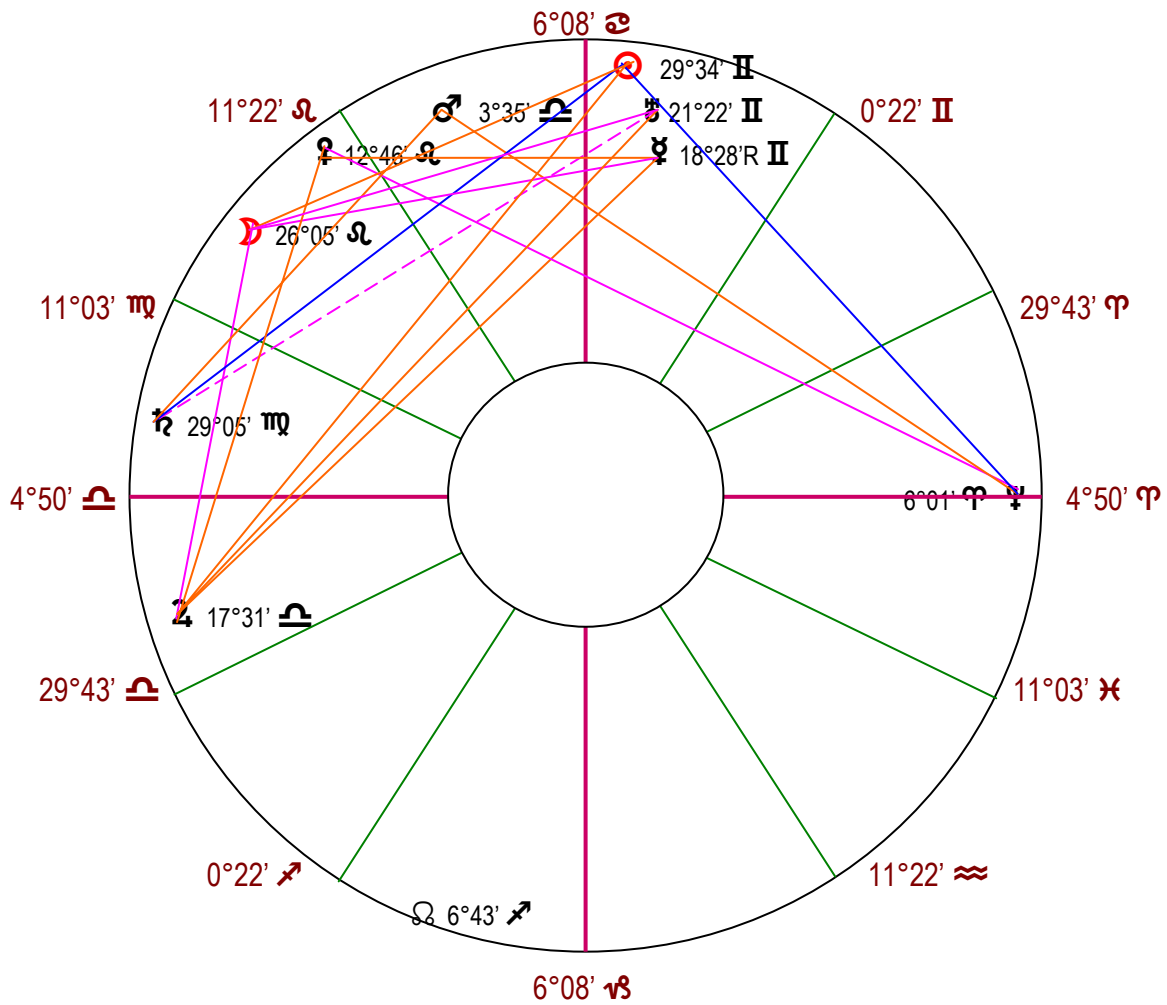
Proprio grazie all'approfondimento delle tecniche dell'astrofotografia egli elaborò un sistema per individuare facilmente il passaggio di asteroidi nelle varie regioni del cielo, tecnica utilizzata ancora oggi, soprattutto dagli astrofili, che così ne hanno scoperti davvero molti. Anziché servirsi del metodo visuale Wolf scattava fotografie con un lungo tempo di esposizione: in tal modo gli asteroidi appaiono come una piccola striscia, a causa del loro moto rispetto alle stelle fisse. Scopri con tale tecnica ben 248 asteroidi, record superato poco dopo da un suo allievo, che comunque applicò lo stesso sistema. Tra essi scopri nel 1906 il primo asteroide della cosiddetta famiglia dei Troiani (588-Achilles), corpi che percorrono un'orbita simile a quella di Giove, precedendola e seguendola di circa 60°, e ai quali furono assegnati nomi dei personaggi dell'*Illiade*; e poi nel 1918 il primo asteroide della famiglia detta "Amor", la cui orbita si avvicina alquanto alla Terra, a meno di 0,3 UA. Scopri altre comete oltre quella citata all'inizio delle presenti note, nonché 4 Supernovæ (nel 1895, 1909, 1920 e 1926, quest'ultima unitamente a K.W. Reinmuth).

Importante il suo contributo alla determinazione della natura delle nebulose oscure (così dette in quanto una nube di polvere blocca la luce proveniente dalle stelle in esse contenute). Stabilì inoltre la differenza nell'assorbimento dello spettro tra le nebulose a spirale e quelle gassose. Utilizzò inoltre la tecnica dell'astrofotografia anche per l'osservazione delle stelle, in particolare del moto proprio di quelle di piccola magnitudine: nel 1919 ne pubblicò un catalogo, contenente un migliaio di tali astri, con la misurazione del loro moto. Esse sono identificate con il suo nome ed il numero da egli assegnato loro. Tra esse la 359-Wolf, una nana rossa, tra le stelle più vicine al sistema solare.

È stato autore di numerosi saggi ed articoli, soprattutto nella seconda parte del suo percorso professionale.

Nel 1914 vinse la medaglia d'oro della *Royal Astronomical Society* di Londra e nel 1930 la *Bruce Medal* dell'*Astronomical Society of the Pacific*.

Morì il 23 ottobre 1932 a 69 anni d'età, lasciando moglie e tre figli. Un cratere della Luna ed un asteroide (e ci mancherebbe!) gli sono stati dedicati.



trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
☉	29°34' II		+ 23°27'	9/X	0,34	0°57'		♀		♃	♃
☽	26°05' ♌	- 5°09'	+ 7°59'	11	3,02	12°01'	CR - L	☉		☉	♂
☿	18°28'R II	- 4°30'	+ 18°29'	9	1,00	-0°17'	R-INV-MA	♀		♃	♂
♀	12°46' ♌	+ 1°57'	+ 18°52'	11	2,07	1°06'	VE - VL	☉		☉	♃
♂	3°35' ♌	+ 1°16'	+ 20°36'	X	1,53	0°37'	TE 24.6	☉		☉	♃
♃	17°31' ♌	+ 1°20'	- 5°39'	I	4,96	0°01'	OCC - L	♀	♃	♃	♃
♃	29°05' ♎	+ 2°23'	+ 2°33'	12	5,39	0°02'	OCC - MM	♀	♀	♀	♃
♁	21°22' II	+ 0°06'	+ 23°16'	9	0,80	0°04'		♀		♃	♂
♃	6°01' ♏	- 1°26'	+ 1°05'	VII	5,95	0°01'		♂	☉	☉	♀
♊	6°43' ♈		- 21°16'	3	1,68			♃		☉	♃
Asc	4°50' ♌							♀	♃	♃	♃
MC	6°08' ♌							☽	♃	♀	♂

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliaci – LEV = levata eliaci vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliaci – TEM = tramonto eliaci mattutino – TEV = tramonto eliaci vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	2	2,63	19°55' ♍	☐ ☽ △ ♂ ✕ ♃
Daimôn	11	2,63	21°23' ♏	♂ ☽
Attività	2	3,47	7°04' ♍	–

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Arturo
Medio Cielo	Alhena – Sirio
Discendente	–
Fondo Cielo	Nunki – $\nu_{1,2}$ Sgr
Sole	Betelgeuse
Luna	Regolo – Alphard
Mercurio	M42 – Bellatrix – Cintura Orione – El Nath – Al Hecka
Venere	–
Marte	M44 – Aselli
Giove	Algorab – Spica
Saturno	Vendemmiatrice
Urano	M42 – Bellatrix – Cintura Orione – El Nath – Al Hecka – Betelgeuse
Tychê	$\beta$ Lib – $\beta$ Her
Daimôn	–
Attività	–

*rex:* Saturno – *miles:* Giove  
*significatore professione:* Marte  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Sole/Saturno

### breve commento

Venere percorre il Leone e una Casa Succedente; la Luna sta pure in Leone e Giove in Bilancia; il Sole è in una Casa Angolare e in un Segno Mobile; anche Mercurio transita in un Segno Mobile e si unisce a Urano, il quale a sua volta sta in 9<sup>a</sup> Casa; Saturno domina i Confini dell'Ascendente, illumina un Segno Tropico e la 12<sup>a</sup> Casa (la più frequentata nel nostro campione dopo la 2<sup>a</sup>); Marte si trova in un Segno di Fuoco; *Tychê* giace nello Scorpione: questo il complesso dei fattori celesti in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Mercurio, che qui non riveste il ruolo né di *Miles* né di significatore delle attività professionali, sta raggiungendo il suo ventre australe, che toccherà due giorni dopo la natività a Lat.  $-4^{\circ}32'$ , e quindi alquanto prossimo al ventre assoluto. Non si configura a Marte, lui sì significatore delle attitudini professionali, ma a stelle che possiedono la sua natura (Bellatrix, El Nath ed Al Hecka); e neppure a Saturno, surrogato comunque dalle tre stelle che stanno nella Cintura di Orione, che esprimono la sua natura; ed in ogni caso una testimonianza tra i due astri erranti esiste, giacché Mercurio sta nella Triplicità di Saturno, e questi nel di lui Domicilio (ed Esaltazione). Il piccolo pianeta forma comunque un Trigono sia orario che eclittico con Giove, il *Miles* della genitura, mandando così ad effetto i suoi decreti.

Anche la Luna è in prossimità del proprio ventre australe, e si sta applicando all'Esagono con il Sole – suo signore –, a sua volta nel segno di Mercurio; e poiché il luminare notturno si configura con lo stesso Mercurio e con il *Miles*, ha grande efficacia nel portare a compimento i moti più intimi, mostrando al tempo stesso il successo, la notorietà, a loro volta significati dalle brillanti stelle al Medio Cielo e da Regolo unito alla stessa Luna. La spinta propulsiva di Marte pone l'astronomo all'avanguardia nella ricerca – così come vuole la stella di Arturo che sorge ad oriente –, mentre l'Apertura delle Porte tra Sole e Saturno ne mostra la determinazione, la costanza, il rigore.

## Antoine Yvon-Villarceau

### *brevi note biografiche*



Trasferitosi a Parigi nel 1830 per seguire i corsi al conservatorio di musica – non senza soddisfacenti risultati –, fu quasi casualmente coinvolto in una missione scientifica in Egitto, verso il quale partì nel 1833, per farvi poi ritorno nel 1837. Abbandonò allora l'arte a favore della scienza, e si iscrisse all'*École Centrale des Arts et Manufactures*, nella sezione meccanica. Si specializzò quindi nella teoria matematica applicata all'astronomia.

Nel 1845 presentò all'*Académie des Sciences* un metodo per la correzione degli elementi che formano le comete. L'originalità delle sue concezioni attirò l'attenzione di F. Arago, che lo fece assumere come astronomo all'osservatorio di Parigi nel 1846.

Nel 1855 fu nominato membro del *Bureau des Longitudes* e nel 1867 della stessa *Académie des Sciences*, che costituì il suo trampolino di lancio.

Durante l'impiego all'osservatorio stabilì le orbite di molti asteroidi e comete, perfezionò il metodo di Pierre-Simon Laplace per il calcolo delle orbite planetarie. Nel 1851 annunciò che la cometa dedicata a d'Arrest era periodica, ne perfezionò poi negli anni successivi il calcolo dell'orbita, prevedendone ritardi al passaggio al perielio rispetto ai tempi precedentemente previsti.

Tra il 1864 ed il 1871 trattò circa le aberrazioni del moto delle stelle; tra il 1872 ed il 1878 espose la sua teoria circa la vita delle stelle.

Indispensabile fu il contributo per il miglioramento della precisione degli strumenti sia ottici che meccanici in dotazione all'osservatorio, come ad esempio la progettazione e la costruzione di una meridiana equatoriale e di un regolatore isocronometrico. Il direttore, Urbain Le Verrier, ne trasse ulteriori benefici per il proprio prestigio internazionale.

Si occupò a più riprese del moto delle stelle binarie, applicandovi la legge di attrazione gravitazionale di Newton. Tra il 1868 ed il 1871 approfondì la questione della vera forma della Terra.

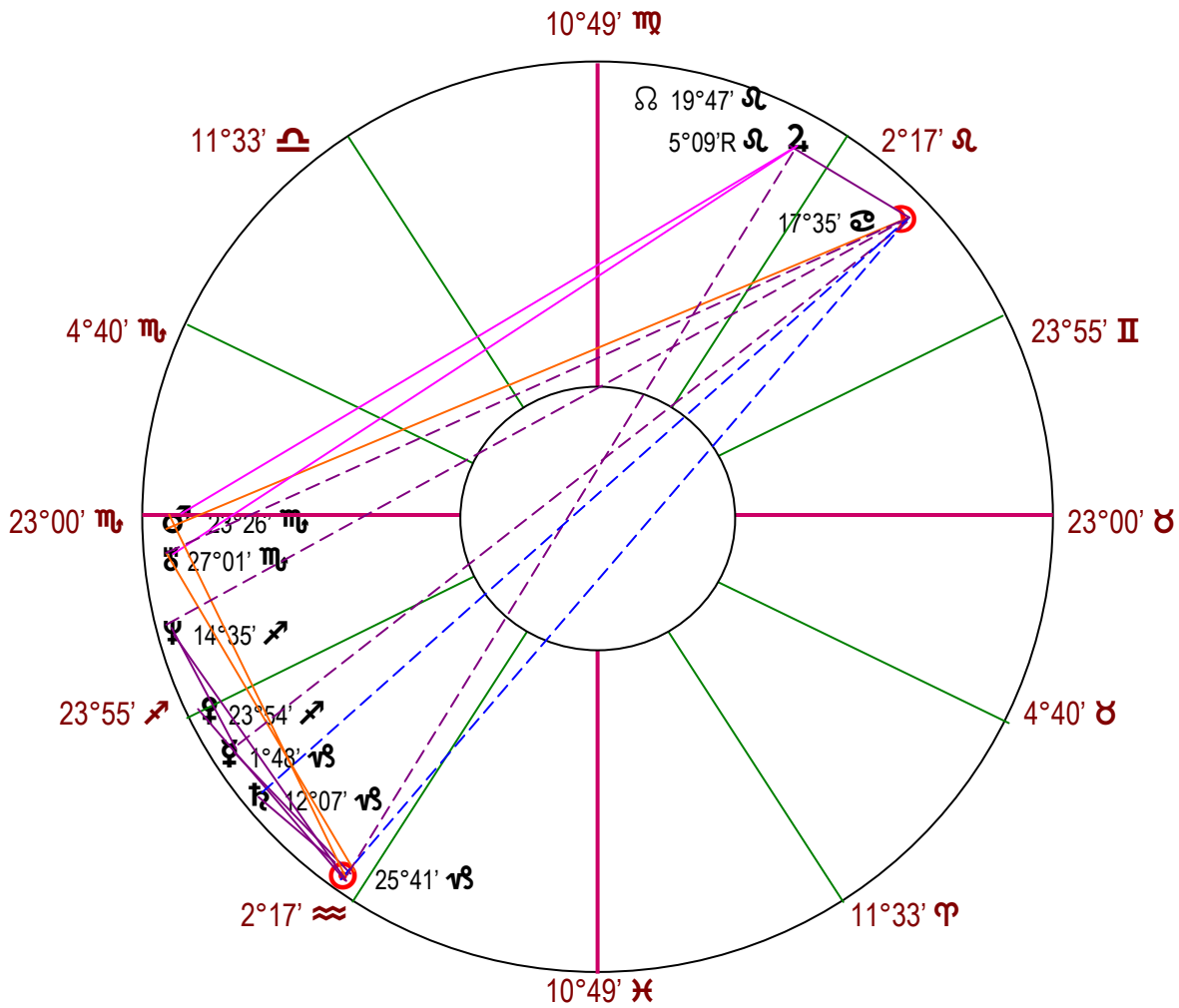
La teoria delle quattro sezioni circolari che si inscrivono sulla superficie del toro è conosciuta come "i cerchi di Villarceau".

Scrisse, tra gli altri, due testi importanti: *Mecanique Celeste. Expose des Methodes de Wronski et Composantes des Forces Perturbatrices suivant les Axes Mobiles* (1881), e *Sur l'établissement des arches de pont, envisagé au point de vue de la plus grande stabilité* (1853), un libro, come si vede, d'ingegneria, giacché il nostro era versato anche in questa materia.

Si spense nel 1883 a circa 70 anni d'età.

Di lui si disse che sosteneva il proprio lavoro e le proprie elaborazioni teoriche con vivacità e allo stesso tempo con fermezza. Non fu privo di una qualche rudezza, ma sempre gli fu riconosciuto l'amore verso la scienza e la verità.





trigoni ed esagoni nello zodiaco ■  
 quadrati e opposizioni nello zod. ■  
 figure nel mondo ■  
 declinazioni ■

☿	longitudine	lat.	declin.	casa	DH	moto	fase***	dom	exa	tri	term
♄	25°41' ♄		-21°02'	2/3	2,32	1°01'		♄	♂	♃	♄
♃	17°35' ♃	-2°48'	+19°32'	8	2,84	13°56'	CR-VL	♃	♂	♂	♃
♆	1°48' ♄	+1°57'	-21°30'	2	3,64	0°46'	MA-L	♄	♂	♃	♆
♁	23°54' ♁	+1°06'	-22°13'	1/2	4,05	1°14'	MA-VL	♁		♁	♁
♂	23°26' ♁	+0°45'	-17°55'	12/1	5,99	0°37'	OR-VL	♂		♂	♁
♁	5°09'R ♁	+0°41'	+19°39'	9	1,83	-0°08'	R	♁		♁	♁
♄	12°07' ♄	+0°27'	-22°38'	2	3,03	0°07'	INV-OR	♄	♂	♃	♁
♆	27°01' ♁	+0°14'	-19°17'	1	5,72	0°02'		♂		♂	♄
♁	14°35' ♁	+1°27'	-21°08'	1	4,62	0°02'		♁		♁	♁
♁	18°47' ♁		+14°30'	9	0,68			♁		♁	♃
Asc	23°00' ♁							♂		♂	♁
MC	10°49' ♁							♃	♃	♃	♁

© by magister sound system of giancarlo ufficiale

\*\*\* CA = calante – CR = crescente – INV = invisibile – L = moto lento – LE = levata eliacca – LEV = levata eliacca vespertina – MA = mattutino – MM = moto medio – OR = orientale – OCC = occidentale – R = retrogrado – TE = tramonto eliacco – TEM = tramonto eliacco mattutino – TEV = tramonto eliacco vespertino – UV = ultima visibilità – VE = vespertino – VL = moto veloce

sorti	casa	DH	longitudine	aspetti
Tychê	6	5,48	18°29' ♃	△ ⊙ ✕ ☽
Daimôn	VII	5,48	0°17' ♀	♁ ♃
Attività	2	3,63	0°21' ♃	♁ ♃

luogo	stelle congiunte
Ascendente	Rasalhague
Medio Cielo	Zosma
Discendente	Coda Ariete – M31 . M42 – Rigel
Fondo Cielo	Fomalhaut – Markab – Scheat – $\psi_{1,2,3}$ Aqr
Sole	$\alpha\beta$ Cap – $\alpha$ Sgr – Muso Capricorno
Luna	Wasat – Procione
Mercurio	M8 – Altair – Shaula
Venere	–
Marte	Rasalhague
Giove	M44 – Aselli – Alphard
Saturno	Nunki – $\alpha$ Del – $\nu_{1,2}$ Sgr – M7
Urano	Albireo – Fronte Scorpione
Tychê	Coda Ariete – Rigel
Daimôn	Pleiadi – Cintura Orione – Sirio – Aldebaran – Iadi – Bellatrix – M42
Attività	M8 – Altair – Shaula

*rex:* Marte – *miles:* Marte  
*significatore professione:* Marte  
*mutue ricezioni:* –  
*commutatio:* –  
*apertura delle porte:* Luna/Saturno

### breve commento

Sole in Capricorno – il segno più frequentato dopo i Pesci dagli astronomi della nostra lista –, Venere in un segno Mobile e di Fuoco mentre transita in una Casa Succedente; Saturno sta in un segno Tropicale e in 2ª Casa; Luna in 8ª Casa (solo la X vanta maggiori presenze); Mercurio in parallelo di Declinazione con Saturno: queste le configurazioni celesti che inclinano all'astronomia in accordo con i risultati della nostra ricerca.

Come si vede qui Mercurio ha un ruolo defilato: possiede una qualche Latitudine, ma è ben lontano dal suo ventre – raggiunto il 4 gennaio a Lat. +3°16' –, non è prossimo a fasi eliache potenti, non si unisce a stelle di piccola magnitudine; e neppure osserva il dominatore assoluto della genitura, Marte: in compenso giace sul medesimo circolo orario di due stelle e di una nebulosa che esprimono parzialmente la natura di quel pianeta, in particolare la brillante Altair. Possiede soltanto le Dignità maggiori del Medio Cielo, ma è ben inadeguato a giustificare le indubbie doti di cui il soggetto ha fornito ampia prova.

La forza motrice, se così si può dire, di questa genitura stanno nel predetto Marte e nella Luna. Il primo domina completamente (*Rex, Miles*, significatore delle attività professionali, temperamento, inclinazioni psicologiche), e poiché la nascita è notturna non possiede virtù malefica, concedendo così vantaggi e convenienze secondo la sua natura. La seconda si avvia al Plenilunio, forma aspetti con tutti gli astri erranti (ad eccezione, forse, di Venere, il cui antiparallelo di Declinazione è ai limiti della tolleranza) e si applica, poco prima della fase, al Trigono proprio con Marte. Non stupisce, pertanto, la vivacità e la rudezza che gli furono riconosciute, così come l'entusiasmo e l'amore assoluto verso il suo lavoro. Quanto alla fermezza sarebbe sufficiente evocare la presenza del Sole in Capricorno, a cui comunque è necessario aggiungere l'Opposizione della Luna a Saturno e la presenza all'orizzonte orientale della stella Rasalhague, che di Saturno e di Venere esprime la natura.

Resta comunque il fatto che Yvon-Villarceau costituisce un po' un'eccezione nel campione di astronomi che mi è stato possibile esaminare. Singolare che si tratti dell'ultimo Tema Natale che ho deciso di indagare.

## conclusioni (e non solo)

Al termine di questa lunga cavalcata, sostanzialmente si ricava non solo l'impressione, ma la certezza che le condizioni celesti legate principalmente al pianeta Mercurio abbiano gran parte nella scelta di investigare il cosmo operata dai soggetti selezionati per la presente verifica. E ciò perfino nelle geniture, con l'esclusione proprio dell'ultima, dove apparentemente pare investito di un ruolo defilato; infatti lì s'è appurato che in un modo o nell'altro ha piegato le azioni verso le proprie inclinazioni. Appare altrettanto chiaro che in ogni caso questo pianeta necessita di un corollario di altri requisiti celesti che devono essere posseduti da altri astri erranti, così come ho già delineato nel paragrafo che concludeva la relazione al Convegno di Apotélesma, denominato *a mo' di riepilogo* (vedi pag. 13).

Non che con questo io intenda affermare che tutto ciò che avviene qui, nel mondo sublunare, dipenda dai moti del cielo, ci mancherebbe altro. Questa è psicosi. D'altra parte chi s'è incaricato del sacrificio di leggersi tutto il testo avrà avuto modo di constatare come qua e là io stesso abbia confutato una tale ipotesi, giacché, com'è noto da tempi immemorabili, esistono circostanze terrestri (che Tolomeo definiva "leggi") che possiedono una forza che non è di certo inferiore a quelle cosmiche, anzi. Intendo semplicemente affermare che queste ultime costituiscono delle concause per gli eventi individuali e collettivi – per non dire di quelli meteorologici e forse per i tellurici –, che si mescolano in proporzioni diverse di volta in volta. Il mistero, per me, sta nel comprendere la quantità e la cagione di tali proporzioni. Escludo che ci si possa arrivare con l'indagine squisitamente astrologica. È ben più probabile che si conquisti una tale cognizione, oserei dire una tale intelligenza, con le procedure proprie della scienza, semmai allentasse un poco il giogo dell'epistemologia sulla quale si informa.

Come riferito nella "Presentazione", in corso d'opera – e quindi ben oltre il tempo in cui ho presentato le risultanze dell'indagine al IV Convegno di Apotélesma – mi sono reso conto che Mercurio proponeva altri requisiti oltre quelli lì investigati, e che si riferiscono, in sintesi, al suo moto in Latitudine eclittica e alle fasi eliache (o epicicliche che dir si voglia) principali. Conseguentemente ho elaborato altre due tabelle, che qui di seguito riproduco nella loro sintesi. In "Appendice" il lettore reperirà quelle analitiche, unitamente alle altre già annunciate nella predetta "Presentazione".

### *ventri e nodi*

Suole la tradizione giudicare anche i moti in Latitudine eclittica degli astri erranti, e segnatamente quando essi raggiungono il picco di distanza dall'Eclittica (sia sopra che sotto) – che prende il nome tecnico di "ventre" – oppure quando lo incrociano – e questi sono i "Nodi" –.

I ventri mostrano la quantità della virtù propria dell'astro: ad esempio per Venere l'affetto e la passione, per Marte l'energia e la *libido*, per Mercurio l'intelletto. I Nodi segnalano invece la rapidità (o altrimenti la facilità) e l'efficacia con cui tali virtù vengono poste in atto. L'astrologia contemporanea trascura tali distinzioni, probabilmente per ignoranza dottrina, figlia della supponenza di gran parte dei suoi seguaci.

A quanto esposto è necessario appendere un'ulteriore considerazione in riferimento ai ventri. Mentre il moto della Luna mostra, dal punto di vista geocentrico, una qualche regolarità, per cui i picchi di Latitudine variano di una quantità limitata, da un minimo di 5° (sopra e sotto l'Eclittica) ad un massimo di 5°19', quelli di Mercurio, Venere e Marte mostrano variazioni davvero cospicue, e ciò a causa delle diverse inclinazioni delle proprie orbite intorno al Sole rispetto a quella della Terra, che quindi mutano in relazione al periodo preso in esame giacché diversi sono i tempi delle loro rivoluzioni intorno alla nostra stella. Ne consegue che tali picchi talvolta raggiungono un massimo di 1° (sempre sopra o sotto l'Eclittica), talaltra si spingono intorno ai loro massimi, che in questo testo ho

definito “ventre assoluto”, per distinguerli dagli altri, a cui ho assegnato la denominazione di “ventre relativo”. Questi i ventri assoluti dei tre pianeti citati:

<b>Mercurio</b>	4°58'S	3°45'N
<b>Venere</b>	8°44'S	8°49'N
<b>Marte</b>	6°52'S	4°34'N

Per le nascite nell'emisfero australe, si capisce, i valori devono essere invertiti.

Teoricamente la quantità delle virtù degli astri dovrebbe essere massima quando raggiungono i ventri assoluti, un poco minore quando stanno nei pressi di quelli relativi. E tuttavia l'esperienza – che rinvia da altre sperimentazioni e/o ricerche, e quindi non soltanto da questa indagine – mostra con chiarezza che i confini non sono poi così netti. Pertanto ho elaborato una tabella che conteggia le geniture in cui i ventri assoluti e relativi sono sommati insieme, compiendo però una distinzione tra quelli in cui essi erano nei pressi del picco e quelli che se ne distanziano per un intervallo tra i 7 e i 10 giorni precedenti o successivi. Un'altra distinzione è tra i ventri positivi (o boreali) e negativi (australi), e ciò in relazione alle dichiarazioni di molti autori che sogliono privilegiare i primi, ritenendoli più dignifica(n)ti. Come sospettavo anche questo è un enunciato poco attendibile e pertanto da avversare senza rimpianti.

Per quanto riguarda i Nodi mi sono comportato similmente, distinguendo quelli che si compiono o si sono compiuti entro poche ore dalla natività e quelli che li precedono o li seguono di circa 24 ore. Questi i risultati:

ventre+	ventre-	pr.ven(7-10gg)	nodo +	nodo-	pr.nodi(1g)
16	10	12	1	2	2

Complessivamente i soggetti con Mercurio al ventre o presso il ventre sono 38, pari al 52,05%; se vi sommiamo i 5 che hanno Mercurio presso uno dei Nodi arriviamo a 43 astronomi, pari al 58,90%. Peraltro se volessimo escludere coloro il cui ventre s'è compiuto o si compirà dopo i 7 giorni dalla nascita otteniamo un numero di 26 soggetti, pari al 35,62%. Insomma, come la si mette otteniamo un risultato assolutamente significativo. Al quale, per onestà intellettuale, dobbiamo fare una tara, seppure difficilmente quantificabile. Mi spiego.

Mercurio compie annualmente, dal punto di vista geocentrico, mediamente sei Congiunzioni al Sole, tre superiori (per moto diretto, stando dietro il Sole rispetto alla Terra) e sei inferiori (per moto retrogrado, frapponendosi tra noi ed il Sole), e ciò in virtù del suo ciclo sinodico di 115,88 giorni. Pertanto se consideriamo valido il risultato di 38 geniture con Mercurio nei pressi dei ventri, ne consegue che per 20 giorni su 60 circa di ogni ciclo (e quindi per 120 giorni circa l'anno) lo troviamo nei pressi del picco, e quindi per 1/3 circa del periodo. Quindi il nostro 58,90% perde una quota proporzionale di significatività. Se invece ci atteniamo ad un periodo più contenuto accontentandoci dei 26 soggetti in cui il ventre s'è compiuto nelle 6 giornate precedenti o successive la natività, i giorni utili diventano non più di 12, ossia 1/5 (circa 72 l'anno); ne consegue che quel 35,62% perde sì un qualche punto di significatività, ma certamente ne conserva ancora abbastanza per considerarlo comunque più che apprezzabile.

Trascurabile in valore assoluto invece il numero di coloro in cui Mercurio è presso uno dei Nodi: 5 su 35 (ossia i 73 del campione tolti i 38 soggetti con Mercurio presso uno dei ventri), quindi 1/7, pari al 14,29%. Qui i giorni utili per ogni ciclo di Congiunzione al Sole sarebbero invero solo quattro, per cui la predetta tara sarebbe minima, lasciando il risultato pressoché inalterato.

### *fasi eliache*

Le fasi eliache principali di Mercurio (e di Venere) sono:

- ⇒ Levata Eliaca Vespertina;
- ⇒ Tramonto Eliaco Vespertino;
- ⇒ Levata Eliaca Mattutina;
- ⇒ Tramonto Eliaco Mattutino.

Non starò qui a spiegarne il meccanismo, peraltro ben noto a coloro che conoscono la tradizione dell'arte apotelesmatica: sarebbe assai lungo e perderemmo di vista le finalità dell'indagine. Del resto non mancano le fonti presso le quali informarsi, sia cartacee che in rete.

Il corpo dottrinario ritiene efficaci queste fasi non solo quando si compiono il giorno stesso della natività (o comunque dell'evento che si vuole investigare), ma anche nei due giorni precedenti o successivi, ed in minor misura tra il 3° ed il 7° giorno, sempre precedenti o successivi. Mi sono allora impegnato in tali distinzioni, conteggiando nei soggetti in cui Mercurio compiva una delle quattro fasi sopra indicate in quali fasce temporali essa avveniva, per osservare se ve ne fossero alcune più significative di altre. E per constatare, naturalmente, se il numero complessivo di tutte queste fosse interessante. Però mi sono preso la libertà di riformulare tali fasce, conteggiando le fasi che si compivano entro i due giorni prima e dopo, oppure tra il 3° ed il 5° giorno, ed infine tra il 6° ed il 7° giorno. Ecco ciò che ne è scaturito:

LEV 2gg	LEV 5gg	LEV 7gg
2	4	1

TEV 2gg	TEV 5gg	TEV 7gg
5	1	2

LEM 2gg	LEM 5gg	LEM 7gg
1	2	3

TEM 2gg	TEM 5gg	TEM 7gg
4	0	5

Sommando le quattro fasi eliache otteniamo che in 30 geniture su 73 Mercurio possedeva una di queste Dignità primarie, cioè le più importanti, quelle che l'astrologo giudica per prime e a cui consegna il maggiore spessore nel giudizio finale. Un rapporto del 41,10%. Il dato complessivo è pertanto molto significativo. Però non di importanza tanto le singole fasi prese in sé, quanto la loro suddivisione temporale nelle tre fasce indicate. Che nessuno sia nato al Tramonto Eliaco Mattutino compreso tra il 3° ed il 5° giorno è un dato, credo, del tutto casuale, così come non assegnerai molta enfasi alla circostanza che le natività al Tramonto Eliaco siano un poco superiori a quelle avvenute alla Levata Eliaca (17 contro 13). Non si recepisce, detto in altri termini, una qualche differenza qualitativa o quantitativa tra le quattro fasi, accomunate *sic et simpliciter* dal costituire una Dignità. Punto e basta.

Interessante il fatto che le fasi eliache che si compiono entro i due giorni precedenti e successivi siano come numero superiori alle altre. Per la cronaca sono 12. Oltre che la maggiore efficacia che tutti i maestri dell'arte hanno riconosciuto loro, qui rientra in ballo la famigerata tara di cui si discuteva nel paragrafo che precede. Infatti i giorni utili per ciclo di Congiunzione al Sole sono soltanto 4 su 58 circa, e dunque 24 l'anno, rendendo questo risultato il più significativo per quant'è di questo settore dell'indagine.

Giunti sin qui posso finalmente porre la parola “fine”. Un lieto fine, a quanto pare, sebbene ritenga salutare non stimare il mio impegno come una pietra miliare sull’argomento, né gingillarmi troppo sui risultati ottenuti. Resta un bagaglio di esperienze preziose, non ultimo il fatto di essermi assai divertito nello scoprire un buon numero di personaggi davvero d’eccezione. Giusto per ricordarmi che il consorzio umano non è costituito soltanto da esseri spregevoli assetati di sangue e tronfi della e nella propria mediocrità. Saranno pure minoritarie le creature che hanno fatto della vita un monumento dedicato alla conoscenza, ma è proprio grazie a loro che la nostra esistenza è meno amara, non fosse altro perché ci è consentito di esplorare sia ciò di cui sappiamo poco, sia ciò di cui non sappiamo nulla. A persone come loro devo grande gratitudine. Persino a coloro che nella nostra epoca criticano l’astrologia. Ma questo non è che un dettaglio.

Rimando i più volenterosi tra chi mi ha letto all’Appendice, in modo da controllare gran parte dell’elaborato.

## Appendice

Tabella n. 1: Rex e Miles

	nome	REX					MILES				
		SAT	GIO	MAR	VEN	MER	SAT	GIO	MAR	VEN	MER
1	al-Biruni				*						*
2	Regiomontano					*					*
3	N. Copernicus				*		*				
4	Johann Schoener	*					*				
5	H.C. de Rantzau			*					*		
6	Tycho Brahe	*					*				
7	Galileo Galilei		*					*			
8	Johannes Kepler	*					*				
9	Robert Hook		*		*						*
10	John Flamsteed					*					*
11	Edmond Halley		*								*
12	Johann Elert Bode				*						*
13	William Hamilton		*								*
14	Urbain Leverrier			*							*
15	Victor Puiseux					*	*				
16	Eduard Albert Roche	*					*				
17	Pierre Jules Janssen			*							*
18	Simon Newcomb			*					*		
19	Nicolas Camille Flammarion					*					*
20	Felix Tisserand		*						*		
21	Jacobus Cornelius Kapteijn	*						*			
22	Guillaume Bigourdan			*					*		
23	Octave Pierre Callandreau					*	*				
24	Henry-Alexander Deslandres		*						*		
25	Pierre Henri Puiseux				*				*		
26	Henri Marie Andoyer	*						*			
27	Eugene Cosserat				*		*				
28	Ernest Esclangon		*						*		
29	Giorgio Abetti	*					*				
30	Edwin Hubble			*			*				
31	André Danjon			*				*			
32	Walter Baade		*								*
33	Rudolph Minkowski		*						*		
34	Bernard F. Lyot	*									*
35	André Couder		*								*
36	Jan Bart Bok				*				*		
37	Ludwig Biermann				*				*		

38		REX					MILES				
	nome	SAT	GIO	MAR	VEN	MER	SAT	GIO	MAR	VEN	MER
38	Heinz Haber				*				*		
39	Hugh Lawrence Aller				*				*		
40	Lyman Spitzer			*				*			
41	William Hiltner	*			*						*
42	Jean François Denisse				*			*			
43	Frank Edmonds					*		*		*	
44	Kenneth Franklin			*			*				
45	Peter Read	*					*				
46	Giovanni A. Magini		*		*			*			
47	Allan Sandage					*			*		
48	George Abell			*			*				
49	Theodor Landscheidt		*								*
50	Margherita Hack	*									*
51	Carl Sagan			*			*				
52	Percy Seymour				*					*	
53	Barbara Brennan		*					*			
54	Demetrious Mihalas		*								*
55	Donald Gudehus					*			*		
56	Edwin Charles Krupp			*					*		
57	Brian O'Leary		*						*		
58	Edwin Duckworth		*								*
59	Gregory Heitzmann					*					*
60	Donald Machholz	*				*	*				*
61	Emily Levesque				*					*	
62	Friedrich Bessel				*			*			
63	Charles Boyer					*					*
64	Paul Couderc				*						*
65	Cornelis De Jager				*						*
66	Pierre-Simon Laplace		*							*	
67	Robert Leighton				*		*				
68	Henri Linden	*								*	
69	Jean Claude Pecker				*						*
70	Olin Wilson				*						*
71	Robert Wilson				*			*			
72	Max Wolf	*						*			
73	Antoine Yvon-Villarceau			*					*		
	<b>totali</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>55</b>	<b>25</b>

§§§ in 4 geniture i Rex sono due; in 2 geniture i Miles sono due



Tabella n. 2: *significatore delle attività*

	nome	MER	VEN	MAR
1	al-Biruni	*		
2	Regiomontano	*		
3	N. Copernicus	*		
4	Johann Schoener	*		
5	H.C. de Rantzau	*		
6	Tycho Brahe	*	*	
7	Galileo Galilei	*	*	
8	Johannes Kepler	*		
9	Robert Hook	*		*
10	John Flamsteed	*		
11	Edmond Halley	*	*	
12	Johann Elert Bode	*		
13	William Hamilton	*		
14	Urbain Leverrier	*		
15	Victor Puiseux	*		
16	Eduard Albert Roche		*	
17	Pierre Jules Janssen	*		
18	Simon Newcomb		*	
19	Nicolas Camille Flammarion	*		
20	Felix Tisserand		*	
21	Jacobus Cornelius Kapteijn	*		
22	Guillaume Bigourdan	*		
23	Octave Pierre Callandreau	*		
24	Henry-Alexander Deslandres			*
25	Pierre Henri Puiseux			*
26	Henri Marie Andoyer			*
27	Eugene Cosserat	*		
28	Ernest Esclangon		*	
29	Giorgio Abetti		*	
30	Edwin Hubble	*		
31	André Danjon	*	*	
32	Walter Baade	*		
33	Rudolph Minkowski	*		
34	Bernard F. Lyot	*		
35	André Couder	*		
36	Jan Bart Bok	*		
37	Ludwig Biermann	*		
38	Heinz Haber	*	*	
39	Hugh Lawrence Aller			*
40	Lyman Spitzer	*		

	nome	MER	VEN	MAR
41	William Hiltner	*		
42	Jean François Denisse	*		
43	Frank Edmonds	*		
44	Kenneth Franklin	*		
45	Peter Read	*		
46	Giovanni A. Magini	*		
47	Allan Sandage	*		
48	George Abell	*		
49	Theodor Landscheidt	*		
50	Margherita Hack	*		
51	Carl Sagan	*		
52	Percy Seymour		*	
53	Barbara Brennan	*		*
54	Demetrious Mihalas		*	
55	Donald Gudehus	*		
56	Edwin Charles Krupp		*	
57	Brian O'Leary		*	
58	Edwin Duckworth	*		
59	Gregory Heitzmann	*		*
60	Donald Machholz	*		
61	Emily Levesque	*		
62	Friedrich Bessel	*		
63	Charles Boyer	*		
64	Paul Couderc	*		
65	Cornelis De Jager	*	*	
66	Pierre-Simon Laplace		*	
67	Robert Leighton	*		
68	Henri Linden		*	
69	Jean Claude Pecker	*		
70	Olin Wilson	*		
71	Robert Wilson	*		
72	Max Wolf			*
73	Antoine Yvon-Villarceau			*
	<b>totali</b>	<b>56</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

§§§ in 9 geniture i significatori sono due

Tabella n. 3: Confini Egizi degli Angoli principali

	nome	Ascendente					MC				
		MER	VEN	MAR	GIO	SAT	MER	VEN	MAR	GIO	SAT
1	al-Biruni		*						*		
2	Regiomontano	*					*				
3	N. Copernicus		*						*		
4	Johann Schoener				*					*	
5	H.C. de Rantzau				*		*				
6	Tycho Brahe				*			*			
7	Galileo Galilei					*		*			
8	Johannes Kepler					*			*		
9	Robert Hook		*							*	
10	John Flamsteed			*					*		
11	Edmond Halley				*					*	
12	Johann Elert Bode			*						*	
13	William Hamilton			*				*			
14	Urbain Leverrier			*						*	
15	Victor Puiseux				*			*			
16	Eduard Albert Roche					*		*			
17	Pierre Jules Janssen	*							*		
18	Simon Newcomb					*				*	
19	Nicolas Camille Flammarion					*				*	
20	Felix Tisserand		*				*				
21	Jacobus Cornelius Kapteijn				*		*				
22	Guillaume Bigourdin	*						*			
23	Octave Pierre Callandreau		*				*				
24	Henry-Alexander Deslandres		*				*				
25	Pierre Henri Puiseux	*							*		
26	Henri Marie Andoyer				*			*			
27	Eugene Cosserat		*				*				
28	Ernest Esclangon				*					*	
29	Giorgio Abetti					*		*			
30	Edwin Hubble	*									*
31	André Danjon				*		*				
32	Walter Baade					*				*	
33	Rudolph Minkowski					*				*	
34	Bernard F. Lyot		*							*	
35	André Couder	*					*				
36	Jan Bart Bok					*					*
37	Ludwig Biermann	*								*	
38	Heinz Haber			*							*

	nome	Ascendente					MC				
		MER	VEN	MAR	GIO	SAT	MER	VEN	MAR	GIO	SAT
39	Hugh Lawrence Aller				*			*			
40	Lyman Spitzer			*						*	
41	William Hiltner			*						*	
42	Jean François Denisse				*					*	
43	Frank Edmonds		*							*	
44	Kenneth Franklin				*					*	
45	Peter Read			*						*	
46	Giovanni A. Magini					*				*	
47	Allan Sandage				*					*	
48	George Abell	*					*				
49	Theodor Landscheidt				*			*			
50	Margherita Hack					*					*
51	Carl Sagan					*	*				
52	Percy Seymour					*	*				
53	Barbara Brennan		*					*			
54	Demetrious Mihalas			*							*
55	Donald Gudehus	*									*
56	Edwin Charles Krupp					*		*			
57	Brian O'Leary	*					*				
58	Edwin Duckworth			*				*			
59	Gregory Heitzmann			*					*		
60	Donald Machholz				*					*	
61	Emily Levesque					*			*		
62	Friedrich Bessel	*							*		
63	Charles Boyer	*					*				
64	Paul Couderc			*						*	
65	Cornelis De Jager				*					*	
66	Pierre Laplace				*						*
67	Robert Leighton	*					*				
68	Henri Linden	*							*		
69	Jean Claude Pecker		*							*	
70	Olin Wilson					*	*				
71	Robert Wilson		*								*
72	Max Wolf					*			*		
73	A. Yvon-Villarceau				*			*			
	<b>totali</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>24</b>	<b>8</b>

Tabella n. 4: aspetti di Mercurio

	nome	LUN	VEN	MAR	GIO	SAT	URA	NET
1	al-Biruni				*			
2	Regiomontano	*			*	*	*	
3	N. Copernicus	*	*		*	*		
4	Johann Schoener				*			
5	H.C. de Rantzau	*	*	*			*	*
6	Tycho Brahe	*	*			*		*
7	Galileo Galilei		*		*	*	*	
8	Johannes Kepler			*			*	
9	Robert Hook		*	*		*		
10	John Flamsteed	*	*	*	*		*	*
11	Edmond Halley	*	*		*	*		
12	Johann Elert Bode	*		*	*	*	*	*
13	William Hamilton	*	*		*			*
14	Urbain Leverrier		*	*	*	*	*	
15	Victor Puiseux	—	—	—	—	—	—	—
16	Eduard Albert Roche	*	*					
17	Pierre Jules Janssen	*		*		*		
18	Simon Newcomb	—	—	—	—	—	—	—
19	Nicolas Camille Flammarion	*				*	*	
20	Felix Tisserand	*		*		*	*	
21	Jacobus Cornelius Kapteijn	*					*	
22	Guillaume Bigourdan	*			*	*	*	*
23	Octave Pierre Callandreau	*			*	*	*	*
24	Henry-Alexander Deslandres	*	*			*		
25	Pierre Henri Puiseux	*	*				*	*
26	Henri Marie Andoyer	*	*			*		
27	Eugene Cosserat	*	*			*	*	
28	Ernest Esclangon	*	*		*	*		*
29	Giorgio Abetti	*		*	*	*		
30	Edwin Hubble							*
31	André Danjon			*	*			
32	Walter Baade		*		*	*		
33	Rudolph Minkowski					*		
34	Bernard F. Lyot	*		*		*	*	*
35	André Couder	*						*
36	Jan Bart Bok	*			*		*	*
37	Ludwig Biermann	*	*	*	*	*	*	
38	Heinz Haber		*		*		*	*
39	Hugh Lawrence Aller			*	*	*	*	*
40	Lyman Spitzer	*	*					*

	nome	LUN	VEN	MAR	GIO	SAT	URA	NET
41	William Hiltner	*				*		
42	Jean François Denisse				*		*	
43	Frank Edmonds	*						
44	Kenneth Franklin	*		*	*	*	*	
45	Peter Read	*	*				*	*
46	Giovanni A. Magini			*		*		
47	Allan Sandage	*	*	*	*		*	*
48	George Abell		*				*	
49	Theodor Landscheidt	*			*		*	
50	Margherita Hack			*	*	*		*
51	Carl Sagan				*	*	*	
52	Percy Seymour		*		*	*	*	
53	Barbara Brennan	*		*	*			
54	Demetrious Mihalas		*			*		
55	Donald Gudehus	*				*	*	
56	Edwin Charles Krupp		*				*	*
57	Brian O'Leary	*		*	*	*		*
58	Edwin Duckworth	*			*	*		
59	Gregory Heitzmann	*	*	*	*		*	
60	Donald Machholz			*		*	*	*
61	Emily Levesque	*	*	*		*	*	
62	Friedrich Bessel	*	*		*			
63	Charles Boyer	*				*		*
64	Paul Couderc	*				*		
65	Cornelis De Jager	*	*		*		*	*
66	Pierre–Simon Laplace	*		*		*		*
67	Robert Leighton					*	*	
68	Henri Linden	*	*		*	*	*	
69	Jean Claude Pecker	*	*	*		*	*	
70	Olin Wilson	*				*		
71	Robert Wilson	*	*				*	
72	Max Wolf	*	*		*		*	
73	Antoine Yvon–Villarceau	*	*			*		*
	<b>totali</b>	<b>49</b>	<b>34</b>	<b>24</b>	<b>35</b>	<b>43</b>	<b>38</b>	<b>26</b>

§§§ in 2 geniture, contrassegnate dal segno “–“, Mercurio non forma nessun aspetto, se non con il Sole, che in questa tabella non è stato compreso a causa della vicinanza dei due astri.

Tabella n. 5: ventri e nodi di Mercurio

	nome	ventre+	ventre-	pr.ven(7-10gg)	nodo +	nodo-	pr.nodi(1g)
1	al-Biruni						
2	Regiomontano		*				
3	N. Copernicus			*			
4	Johann Schoener						
5	H.C. de Rantzau					*	
6	Tycho Brahe						
7	Galileo Galilei						
8	Johannes Kepler						
9	Robert Hook		*				
10	John Flamsteed						
11	Edmond Halley		*				
12	Johann Elert Bode						
13	William Hamilton						
14	Urbain Leverrier						
15	Victor Puiseux						
16	Eduard Albert Roche						
17	Pierre Jules Janssen						
18	Simon Newcomb	*					
19	Nicolas Camille Flammarion	*					
20	Felix Tisserand	*					
21	Jacobus Cornelius Kapteijn			*			
22	Guillaume Bigourdan						*
23	Octave Pierre Callandreaux						
24	Henry-Alexander Deslandres						
25	Pierre Henri Puiseux		*				
26	Henri Marie Andoyer			*			
27	Eugene Cosserat						
28	Ernest Esclangon						
29	Giorgio Abetti		*				
30	Edwin Hubble						
31	André Danjon						
32	Walter Baade	*					
33	Rudolph Minkowski	*					
34	Bernard F. Lyot						
35	André Couder						
36	Jan Bart Bok			*			
37	Ludwig Biermann	*					
38	Heinz Haber			*			
39	Hugh Lawrence Aller						
40	Lyman Spitzer						

	nome	ventre+	ventre-	pr.ven(7-10gg)	nodo +	nodo-	pr.nodi(1g)
41	William Hiltner	*					
42	Jean François Denisse	*					
43	Frank Edmonds				*		
44	Kenneth Franklin	*					
45	Peter Read	*					
46	Giovanni A. Magini						
47	Allan Sandage	*					
48	George Abell			*			
49	Theodor Landscheidt	*					
50	Margherita Hack						
51	Carl Sagan						
52	Percy Seymour		*				
53	Barbara Brennan			*			
54	Demetrious Mihalas	*					
55	Donald Gudehus	*					
56	Edwin Charles Krupp			*			
57	Brian O'Leary		*				
58	Edwin Duckworth			*			
59	Gregory Heitzmann						
60	Donald Machholz					*	
61	Emily Levesque		*				
62	Friedrich Bessel		*				
63	Charles Boyer						
64	Paul Couderc						*
65	Cornelis De Jager						
66	Pierre-Simon Laplace			*			
67	Robert Leighton			*			
68	Henri Linden	*					
69	Jean Claude Pecker	*					
70	Olin Wilson			*			
71	Robert Wilson						
72	Max Wolf		*				
73	Antoine Yvon-Villarceau						
	<b>totali</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>



Tabella n. 6: *Levata Eliaca Vespertina e Tramonto Eliaco Vespertino di Mercurio*

	nome	LEV 2gg	LEV 5gg	LEV 7gg	TEV 2gg	TEV 5 gg	TEV 7gg
1	al-Biruni						
2	Regiomontano						
3	N. Copernicus						
4	Johann Schoener						
5	H.C. de Rantzau						
6	Tycho Brahe						
7	Galileo Galilei		*				
8	Johannes Kepler						
9	Robert Hook						
10	John Flamsteed						
11	Edmond Halley						
12	Johann Elert Bode						
13	William Hamilton						
14	Urbain Leverrier						
15	Victor Puiseux						
16	Eduard Albert Roche						
17	Pierre Jules Janssen						
18	Simon Newcomb						
19	Nicolas Camille Flammarion				*		
20	Felix Tisserand						
21	Jacobus Cornelius Kapteijn						
22	Guillaume Bigourdan		*				
23	Octave Pierre Callandreau						
24	Henry-Alexander Deslandres						
25	Pierre Henri Puiseux						
26	Henri Marie Andoyer						
27	Eugene Cosserat						
28	Ernest Esclangon						
29	Giorgio Abetti						
30	Edwin Hubble						
31	André Danjon						
32	Walter Baade				*		
33	Rudolph Minkowski						
34	Bernard F. Lyot						
35	André Couder						
36	Jan Bart Bok						
37	Ludwig Biermann				*		
38	Heinz Haber						
39	Hugh Lawrence Aller						
40	Lyman Spitzer				*		

	nome	LEV 2gg	LEV 5gg	LEV 7gg	TEV 2gg	TEV 5 gg	TEV 7gg
41	William Hiltner						
42	Jean François Denisse		*				
43	Frank Edmonds						
44	Kenneth Franklin						
45	Peter Read						
46	Giovanni A. Magini						
47	Allan Sandage		*				
48	George Abell					*	
49	Theodor Landscheidt						
50	Margherita Hack						
51	Carl Sagan						
52	Percy Seymour						
53	Barbara Brennan						
54	Demetrious Mihalas						*
55	Donald Gudehus						
56	Edwin Charles Krupp			*			
57	Brian O'Leary						
58	Edwin Duckworth						
59	Gregory Heitzmann				*		
60	Donald Machholz						
61	Emily Levesque						
62	Friedrich Bessel						
63	Charles Boyer	*					
64	Paul Couderc						
65	Cornelis De Jager						
66	Pierre-Simon Laplace						
67	Robert Leighton						
68	Henri Linden						
69	Jean Claude Pecker						*
70	Olin Wilson	*					
71	Robert Wilson						
72	Max Wolf						
73	Antoine Yvon-Villarceau						
	<b>totali</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

Tabella n. 7: Levata Eliaca Mattutina e Tramonto Eliaco Mattutino di Mercurio

	nome	LEM 2gg	LEM 5gg	LEM 7gg	TEM 2gg	TEM 5gg	TEM 7gg
1	al-Biruni						
2	Regiomontano						
3	N. Copernicus						*
4	Johann Schoener						
5	H.C. de Rantzau						
6	Tycho Brahe						
7	Galileo Galilei						
8	Johannes Kepler						
9	Robert Hook						
10	John Flamsteed						
11	Edmond Halley						
12	Johann Elert Bode			*			
13	William Hamilton						
14	Urbain Leverrier						
15	Victor Puiseux						
16	Eduard Albert Roche						
17	Pierre Jules Janssen						*
18	Simon Newcomb						
19	Nicolas Camille Flammarion						
20	Felix Tisserand						
21	Jacobus Cornelius Kapteijn						
22	Guillaume Bigourdan						
23	Octave Pierre Callandreaux			*			
24	Henry-Alexander Deslandres						
25	Pierre Henri Puiseux						
26	Henri Marie Andoyer						
27	Eugene Cosserat						
28	Ernest Esclangon				*		
29	Giorgio Abetti						
30	Edwin Hubble				*		
31	André Danjon						
32	Walter Baade						
33	Rudolph Minkowski						
34	Bernard F. Lyot						*
35	André Couder						
36	Jan Bart Bok						
37	Ludwig Biermann						
38	Heinz Haber						
39	Hugh Lawrence Aller						
40	Lyman Spitzer						

	nome	LEM 2gg	LEM 5gg	LEM 7gg	TEM 2gg	TEM 5gg	TEM 7gg
41	William Hiltner						
42	Jean François Denisse						
43	Frank Edmonds			*			
44	Kenneth Franklin						
45	Peter Read						
46	Giovanni A. Magini				*		
47	Allan Sandage						
48	George Abell						
49	Theodor Landscheidt						
50	Margherita Hack						
51	Carl Sagan	*					
52	Percy Seymour		*				
53	Barbara Brennan						
54	Demetrious Mihalas						
55	Donald Gudehus				*		
56	Edwin Charles Krupp						
57	Brian O'Leary						
58	Edwin Duckworth						*
59	Gregory Heitzmann						
60	Donald Machholz						
61	Emily Levesque						
62	Friedrich Bessel						
63	Charles Boyer						
64	Paul Couderc						
65	Cornelis De Jager						
66	Pierre-Simon Laplace						
67	Robert Leighton						*
68	Henri Linden		*				
69	Jean Claude Pecker						
70	Olin Wilson						
71	Robert Wilson						
72	Max Wolf						
73	Antoine Yvon-Villarceau						
	<b>totali</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>5</b>